Opera medicinalia.

Contributors

Pseudo-Mesuë.

Publication/Creation

Florence : [B. di Libri], 1490?]

Persistent URL

https://wellcomecollection.org/works/fqrvwsze

License and attribution

This work has been identified as being free of known restrictions under copyright law, including all related and neighbouring rights and is being made available under the Creative Commons, Public Domain Mark.

You can copy, modify, distribute and perform the work, even for commercial purposes, without asking permission.

Wellcome Collection
183 Euston Road
London NW1 2BE UK
T +44 (0)20 7611 8722
E library@wellcomecollection.org
https://wellcomecollection.org

Case 4. c. 10
16539.35 f(15)
1
Ho
e
90

questa edizione si crede la stessa
citata dal Panzer al N° 563

A XXIII 22

Meane Damascenus (Joannes)

Meane vulgare

Florence : [B. di Libri] [c. 1490]

219 ll.

Hain 11113
Proctor 6283
B.M. VI, 663

First 2½ ll and last leaf wanting

CINCOMINCIA. IL. LIBRO DI GIOVANNI MESVE
DELLE. MEDICINE. SEMPLICI SOLVTIVE ESTERIORI
LE FECE. GIOVANNI A SALVTE DE CORPI
HVMANI

16539

Ne niuno di loro diede in
uersi capitoli di diuerse cos
Ma alcuni de nostri cari am
pregati che noi di queste cos
Per prieghi dequali noi cimet
dio che sia benedecto. Fa adun
ti raunato felice che prosperi og
Facciamo adunque la nostra ho
tia uniuersale da correggere le me
ro. Nella secõda parlare particular
potere et della correctione scriuiamo
tione de capitoli del primo libro di quat
lare in questo nostro primo libro. ¶ La
ditioni nello heleggere le medicine da uscir
re. La seconda pone cõditioni nella correctio
dicine. La terza corregge lemalitie soprauene
cina adopera. La quarta pone le conditioni nel
ti remanenti dopo lapurgatone. La prima intenti
pitoli. Il primo sie de eleggere le medicine che si fa p

ondo della electione
giudicii loro secon-
ie somme. La prima
a. Et contiene quat-
on lacosa che per na
edicine con cosa cō
za. Il terzo e da cor
arto capitolo e delle
o insieme. ¶ Lasecō
a che sacquista loro
olo del modo di quo
lauare lemedicine.
medicine. Ilquarto
za intentione conti
ioue & non uota fuo
da faticha nel fare
re contra debito.
itolo primo della fe
do del dolore del ca
dopo la purgatione.
atione. Capitolo qn
pitolo sexto della se
iozo dopo lapurgatio
dopo lapurgatione.
a doppo la purghatione.
opo lapurgatione. Capitolo
gatione. Capitolo duodecimo
rgatione. Capitolo tredecimo
ntiene adunque questo libro. xxvi
la electone delle medicine solutiue
secondo essere proprio. Cap° Primo.
icina da fare uscire non e cosi facta per
la e cosi fact. della natura. Et non fa usci
cci contro allatro ma perchella da natura

Bibliotheca S. Agnelli anno Domini 1709

& nõ pche habbi cõsimilitudine uota piu questo humore che laltro o pche sieno contrarii ma perche e cosi facta. Et non che sia graue o leue aopera disopra o disotto ma per lanatura. Dotata e ogni cosa idue modi secondo che si dice di uirtu de helemento & de celestiale da luna per uirtu cõmune dallaltra per propria: peroche da riscaldare et da raffreddare: ogni cosa calda e fredda. Ma da fare uscire non perche si a calda o fredda: ma perche cosi e dotata dal cielo govnante cosi lasua compositione. Et per questo luno fa uscire laltro uomere osudare & e luno per uno modo laltro per uno altro: & questo e tale dal cielo sopra lasua complexione. Disse Platone la natura doto le cose da proprieta e secõdo che ciascuna merita nella sua spetie fa quello che e proprio poche a niuna cosa e propria operatione senone quella che laferma rego la: ma certificare questo non si apartiene al medico ma acolui che cõsidera piu altamente cioe alphilosopho. Ma pensare e inconueniente che cosa simile tragga o contraria perche le cose contrarie si caccino luna laltra & non si tirano. Disse ilfigluolo di Mesue anco bisogna disapere che loperatione della medicina da fare uscire nelli humori si fa condiscrectione della natura gouernante. Eluotare delli humori e operatione di natura & lamedicina e come e uno strumento allartefice. Disse ypocrate la natura e quella che guarisce non il medico. Ma ilmedico porge alla natura ilbisogno. Ma quando quello che si porge alla natura uince per quantita o per malitia fa ipregiudicio dessa opationi sfrenate. Ma laquantita piu che bisogna da nocumenti che de dare la troppa quantita. Ma la malitia da nocumenti di piu & piu ragioni. Et a te siconfa dauere apresso a te lediuersita delle medicine buone & õl le ree & poche delle ree ne sono certe della cui malitia non si dubita chome e il mezereon & la scatapuza & leuforbio & molte altre. Et come e il turbitti nero & la garigo nero & duro: et la colloquintida che e sola: & la scamonea de corasceni: da lequali tiscosta se none in gran casi. Et ancho allora le temi. Et habbi cautela leuando quanto puoi la loro malitia propria. Et molti sciocchi & spetialmente bestiali et nouui lusano non le correggẽdo nõ sappiendo che le sono sopra ogni veleno mortali. Et non sappiendo i graui nocumenti che le fanno [illegible] membri principali et alle uirtu loro. Disse il figluolo di Mesue non solamen

te queste si uuole fuggire Ma tucte le medicine posto che fussono me-
no ree saluo ch̃ se obseruassono le cõditioni e modi i quali noi diremo
se a dio piacera La consideratione che e thesoro del sapere le bontadi
& le malitie desse e questa. ch̃ e alcuna uolta si uuole considerare le di
sposition della substantia Alchuna uolta le disposition della comple-
xione Alcũa uolta q̃llo che segue di quella complexione Et di questo al
chuna uolta ne da giudicio il tocchare Alchuna uolta lodore Alchu-
na uolta il sapore. Et alchuna uolta le disposition del tempo & del luo
gho o della uicinita delluna medicina allaltra Le conditioni de obser-
uare nella substantia si e lagrauezza & leggierezza soctile & grosso te
nero & tenace raro & spesso. & acquistasi da queste scientia dimaligni
ta & di bonta delle medicine. Di queste medicine quelle di maggiore
potentia quãto piu sono leggieri tanto migliori Et le piu graui sono ma
ligne la scamonea. & laloe il piu lieue sono migliori. Et cosi lacolloquin
tida & leuforbio. Et il sale. & lagarigho. Saluo che se non fussono diq̃l
le nelle quali si richiede che sieno spesse & sode chome e lermodattilo
& yreos. Lapis lazuli queste cotali quanto piu sode & graui sono migli
ori. Et quelle che hanno humido superfluo le piu leggieri sono miglio-
ri chome e lagarigho il turbitto il polipodio lasquilla. Et ancho le me-
dicine che fanno lasua operatione agrauando quanto piu graui tanto
migliori. Per questo i mirabolani quanto piu graui tanto migliori.
Et chosi il reubarbaro. & similemente lassentio. & chosi il sugho su-
o & cetera. Et quelle che si misurano per pieno & per uoto le piu gra-
ui sono migliori. Come e la cassiafistola. & i tamarindi. & il been. Et il
chartamo. & il granel del niil & il miglialsole & cetera. Et quelle che
fanno loperatione loro sdrucciolando. le piu graui sono migliori cho-
me e il psilio. et la cassiafistola. & le susine. le sebesten & cetera. Del mi
surare le chose soctili & grosse ne diremo pocho stante. Lessere tenero
et tenace pare procedere dalla soctile et dalla grossa substantia pero
chella soctile e tenuta tenera et la grossa tenace. ma questa non si dee
tenere semplicemente pero che delle chose di grossa substantia si tru-
ouano delle tenere et delle tenaci. Et simulmente di quelle di substan-
tia soctile si truoua delle tenere et tenace chome si truoua laloe tenero
et tenace. Et la scamonea e delle spetie del sale. Et truouasi il serapino

tenero et tenace et lanacardo. Onde ilgrosso o soctile non e chagione di questo. Ancho pare che sia lapurita & la impurita pero che il piu puro e piu soctile & tenero Lo impuro piu grosso & piu tenace. Sopra ilpuro & limpuro soctile & grosso significa piu il tenero & tenace se gia nō fusse qualche cosa lacui humidita fusse uiscosa come e il zucchero e le sue spetie. E dessi di questi il piu puro e piu soctile e piu tenace. Quelle cose che esso misurano per spesso & raro a quello modo stanno chę q̄l le che si misurano per graue & per lieue che decto e. Disse ilfigluolo di Mesue tu debbi sapere nel considerare le complexioni che la medicina calda da effecti de proprii giudicii che e suttiliare riscaldare rarificare maturare smaltire aprire le uie & cetera. Et se sia calda troppo di secchа morde da sete & ć. & se pure fusse caldissima morde quoce tira troppo consuma arrossica il luogho & arde & mortifica. La medicina fredda raffredda spessa ragrinza insieme leparti & ć. Et se e troppo fredda ristrigne & racchiude & ć. Et se pure sia freddissima ghiaccia & uccide Lumida in humidisce fa la chosa corrente & morbida & appiccha. Et se e troppo humida chiude fa uentosita & uomito & cetera La secchа disecchа raggrinza & ć. Et se sia troppo secchа fende & isquarcia & ć. Et piu sicure sono le medicine calde che le fredde & lhumide migliori delle secche. Et generalmente quanto lemedicine sono piu presso a temperamento tanto piu sono sane. Et quanto piu e dallūgha da esso tanto piggiore Il tocchare giudicha del molle & del duro dellaspro & del morbido. Ma al molle et al duro ui sono giudicii proprii. Il molle fa lachosa obbediente. Il duro fa il contrario de quali luno ageuole laltro malageuole a alterarlo. Et ad te si consa di sapere chi questo e ageuole a correggere et laltro e malageuole. Ancho della cosa aspra et della morbida ci sono certi giudicii pero che luno e piu secchо laltro piu humido Lamorbidezza nelle medicine forti le fa meno ree et piu sicure et chosi allaltre et spetialmente in quelle che possono nascere aspre e morbide. Et lasprezza fa il contrario la colloquintida morbida e buona et laspra e rea. Et cosi lassentio et il fummosterno et il sugo del cocomero asinino et lagarigo et cetera. Et degli odori debbi sapere che lodore buono rende la medicina migliore pero che conforta la uirtu et ripara et conforta il loro fundamento ma ilgraue odore

fa il contrario di questo & fa effecti de operationi malageuoli & forti. Disse il figluolo di Mesue secondo me i giudicii de sapori delle medici ne sono molto da considerare sopra la malitia & bonta desse pero che le uirtu loro per ogni chosa si muta: bisogna adunque qui parlare de sapori in quanto si fa pergli giudicii desse per cognoscere la malitia & la bõta loro come e diciamo che la medicina che ha sapore mordace e achuto si infiamma ageuolmente e mordace penetratiua ardente & schorticha & apre & risolue la uentusita disseccha da sete di magra & taglia & assoctiglia diuide tira da lungha risolue & tosto fa suo effecto & forte. & la substantia sua e soctile & confortatiuo damaro e tardo & debilemente fa uscire. La chosa amara disseccha & consuma da sete apre lestremita delle uene conserua dalla corruptione tira posto che non chosi tosto chome la chosa achuta netta & risolue fende & fa do glie conturba e scorticha fa uscire sangue risolue lauentosita & fa la su a operatione tarda & forte & e ingrossa substantia & raffrena la cho sa achuta. la chosa salsa taglia & netta assoctiglia & liquefa morde & difende dalla corruptione conturba & apparecchia a uomito & asciu gha et da sete et fa aspro mundifica et rade apre et pone la sua operati one tarda et debole et e consubstantia mezana et conforta cio che fa uscire tardi et debolemente: La chosa unta ramorbida et fa sdruccio lare lassatiua et mollifica fa abomination et satia genera uentosita tu ra et pone sua operatione tarda et debole et e ĩ substantia mezzana et raffrena la chosa acuta et amara et salsa: La chosa dolce laua et ram morbida richiude la uentosita et fa debole operatione et mezzana tra tarda et ueloce et e in substantia mezzana et raffrena lamaro et lacu to et lacetoso et conforta linsipido La chosa senza sapore fa sdruccio lare et e uentoso spegne et tura et spessa et a opera tardi et debolemen te et e cõ substantia mezzana raffrenatiuo dellacuto dellamaro et del salso et dellacetoso. Lachosa stiticha rauna et ragrinza et salda et spes sa et aopera tardi et debolemente et e in substantia grossa et raffrena ciascuno di cui io tho decto cioe lacuto et il salso conforta. La cosa ace tosa e penetratiua apitia taglia diuide sottiglia spessa fa aspro laua aspe gne pone sua operatione presta ne forte ne debole et e in substantia so ctile raffrena la cosa acuta conforta ladolce et la in sipida. Et debbi sa

pere che quelle medicine sono piggiori nelle quali e pura acuita come e leuforbio & il mezereon meno ree sono nelle quali e lamaritudine pura come e lacoloquintida & ilcocomero asinino & cetera. et q̃lle ch̃ sono composte dacuita & da amaritudine sono inquello mezo chome e la scamonea & quanto piu si scosta dalla amaritudine & acuita tanto ancho dalla malitia: ancho piu scema sella stiticita e colla acuita come e lepitthimo & lalasce cioe lisopo et piu sicuro quando la stiticita e colla amaritudine chome e il reubarbero lassentio & il fummosterno Et quelle che sono composte dacuita & amaritudine & stiticita sono ī quello mezzo chome e losticados. Et uniuersalmente secondo la quantita dello acuto et dellamaro uincendo la stiticita la fa piu sicura. Et le piu sicure sono quelle che sono dolce chome e la cassia la manna o le insipide chome e la muscellagine del psilio o uero di composto sapore dolce & acetoso chome si sono le susine e tamarindi. Ancho sono di piu sicure le composte damaro & di dolce chome sono le uiole: et piu se conesse sia stiticheza chome nella rosa che ogni medicina fa piu sicura: perlaqualchosa sappi che aiuto facto per larte tanto uale quanto quel della natura onde spesse uolte per larte saiuta doue la natura mãcha pero che larte e ymagine della natura & sua seguace. Et noi diremo poi gli aiuti facti per larte. Et i cholori quanto qui e dibisogno non danno scientia ordinata che per uniuersale siuengha in particholare ma incidentemente significano sopra labonta & lamalitia di certe medicine chome dicemo la schamonea uaria o alquanto biancha buona la nera e rea. Et lagarigho biancho e buono & il nero e reo. Et chosi il turbitti e la colloquintida Et diciamo della rosa ben rossa essere buona & della altra non quanto il particulare parlare nepuo pigliare la philosophia da di questi colori sufficiente scientia. Noi qui parliamo in particulare de colori delle medicine bene o male significhanti con questi o cõquegli. Et il tempo ancho da giudicii del essentia delle medicine in che tempo si debbono chorre & in che no. Et quanto la uirtu loro dura & che molte per lantichita sono migliori & certe sono piu maligne & certe piu fresche sono migliori & certe piggiori. Et sechondo la uerita sappi che delle amare le piu uecchie sono piggiori perche sono piu secche pero che lamara da se sempre e secchissima: Et delle medi

cine acute le uecchie sono migliori pero che si risolue quel chaldo ch̃ si infiãma subito.e lacuita loro le piu fresche sono lactose & infiammatiue:le piu giouane & stitiche sono piu sicure & le dolci migliori lemezzane:& chosi le insipide pero che nelle piu fresche abonda lumido superfluo cagione alla uentosita & inflatione: le salse piu antiche sono piu acute & legiouane conturbano & sono chagione auomitare le mezane sono migliori.Et di quelle che hanno debole uirtu & sono rare che hanno uirtu ageuole a risoluere o uero posta nella corteccia le piu giouane sono migliori:pero che delle antiche il tempo lieua uia la uirtu et nelle contrarie e il contrario.Et quando dico piu antiche o piu giouane intendo misurando giustamente dogni medicina nel suo genere pero che ne anticho chome lacenere ne ancho giouane chome gramigna intendo.Ma noi parleremo del tempo del corre le medicine e del la loro lungheza di uita se adio piacera.Illuogo e di q̃lle cose ch̃ fa molto alla generatione & per esso sacquista dispositione & proprieta nelle chose . Disse Platone Diede la natura principio & uirtu dogni chosa i luoghi alle chose accioche in essi si impriemano le uirtu alle piante & allaltre chose secondo che le meritano secondo la loro spetie & natura & nella terra non libera se inchina ad auanzare ma la pianta tira dalla terra quello humore che e suo allei cõueniẽte et chosi illupino tira lanitrosita della terra et lauite la dolcezza dessa e la colloquintida tira lamaritudine delle sue parti riarse & cosi il cocomero asinino. Ma questo non e di questa scientia ancho e di philosophia . Et dicho che gliauenti lhumido superfluo nate ne luoghi piu secchi piu buone sono & le chose secche ne secchi piggiori Eccho lermodattilo ne luoghi humidi nato e reo & cosi il turbitti & lagarigo. Et dicesi che il mezereon nato ne luoghi delle stufe e reo & uelenoso & chosi il cocomero asinino & lacolloquintida & lassentio uicino amare non e buono. Et dicesi che la scamonea decorasceni non e buona Et quella dantioccia si . Et credo che la dispositione de luoghi o laspecto delgouernante non aun modo qui & quiui faccia questo La diuersita o la similitudine fa buone o queste o quelle Eccho chel guaril cioe lostincho et il pepe dellacqua cioe i crescioni dissimili sono migliori.pla uicinita delluna allaltra migliori o piggiori sacquistano ledispositioni & per lessere una o piu anco

chome si dice del hermodattilo allasquilla & al rafano cioe la rauanel la gli da uighore & lisopo a lepitthimo et la quercia al polipodio et la ruta alla sena. Et dicesi che la scebram agiugne malitia alla schamonea. Et chosi illactiçimio uilloso et la pietra al polipodio et ilbasilicho a lepitthimo et lessere solo fa buona la cassiafistola et fa la colloquintida rea et lasquilla et il cocomero asinino similemente pero che la uirtu sparta e piu debole che la raunata insieme. Et de sapere che la grandeza et lapiccholezza della chosa la fa uighorosa et non uighorosa et pero la colloquintida grande e migliore.

Capitolo sechondo parlare uniuersale della electione delle medicine che si fa perla cõprehensione dello giudicio loro secõdo il potere loro.

d Isse il figluolo di Mesue loperatione della medicina da fare uscire con questo che la opera secondo la regolatione che da lanatura ancho il fa per modo di uiolentia et in forza pero chella non fa uscire se non e per forza che la fa alla natura non per natura cõmune ma per propria pero che ella non mena lhumore in genere. ma questo e non quello gia se non facesse operatione sfrenata. Et di questa operatione sfrenata e chagione la troppa quantita chome e decto pero che ogni medicina da uscire e uelenosa onde la natura non puo sofferire la troppa quantita dessa. Ancho sisforza di ghouernare quanto puo lassalto della medicina chon la uirtu del corpo quanto e possibile et soffera senza faticha essa natura che le superfluita del chorpo eschano et rallegrasi dessere sgrauata per uirtu della medicina chome che sella il facesse da se stessa. Et sechondo i piu manifesti modi di purghare si fa in due modi de quali ypochrate fa mentione nel libro de suo spartiti ragionamenti cioe perlo stomacho et perla boccha o di socto per lo sexo. Ma per di sopra piu di rado che per di socto et questo e perche la medicina quando e nello stomacho non ua allo humore essa trapassando ma perla uirtu impressa in essa trascegliendo quello humore che glie proprio allei et e la sua similitudine allhumore chome e della magnete cioe la chalamita al ferro. Et il tirare non e se non e delle uene et delle uie occhulte del chorpo per fine che lhumore arriua allo stomacho et alle budella. poi la natura dello stomacho et delle

budelle grauata si muoue a chacciare fuori piu rade uolte pero uiene allo stomacho:et se uenendoui si muoua in su fa uomito se di socto sin china fa uscire del sexo. Ma il uenire alle budella e il piu et questo per sei chose.La prima perche la materia e inchinata alle parte di socto. La sechonda e perche le uene & le uie per lequali le membra chaccio no le superfluita e piu inchineuole alle budella che allo stomacho. La terza perche la natura fece le budella essere membra da chacciare fu ori & lo stomacho no.La quarta che e meglio di mandare delle chose triste a luoghi uili che a nobili. La quinta perche e meglio di manda re perli luoghi propinqui che perli longinqui. La sexta che se lamateri a ua allo stomacho e meglio chella escha di socto che di sopra.La uir tu naturale fece laporta disotto dello stomacho per cacciare fuori. Et quella disopra per mettere dentro non per cacciare fuori.Et pero lana tura piu rade uolte aopera la medicina a fare uscire di sopra che di sot to.Ogni operatione della medicina che adopera altrimenti che dõde debba e meno che buona.Ancho debba sapere che del numero delle medicine da uscire certe fanno uscire per boccha & certe di socto.Tu cte quelle aoperano per boccha che hanno per proprieta a indebolire la boccha dello stomaco di sopra & poi stando nello stomacho tirano da lebudella & dalfeghato a esso stomacho e generano iui dispiacere & turbatione:et poi contra almouimento della uirtu naturale chaccia fuori perla boccha.Ma perla parte di socto menano le medicine lequa li stando nello stomaco et tirano dalfegato et da altre membra lumo re chelle debbano et poi alle budella perle cagioni poco e decte et fan no turbatione nel uentre et poi sechondo chorso naturale caccia fuo ri perlo sexo lumore.Et per questo modo la medicina da uomire fa uo mire et quella da uscire di socto fa uscire disocto.Et debbi sapere ch̃ la medicina da uomire alcuna uolta fa uscire disocto et cosi anco plo cõ trario.Cagiõe del primo e alcũa uolta ladispositiõe della medicĩa alcu na uolta lanatura dello pigliante alcuna uolta p ãbe due queste cagiõi di questi ne cagione del primo se la materia e diquelle che notano nel lo stomacho o di quelle che sono spiaceuoli o diquelle che danno tur batione troppo grãde. Il secõdo modo e dare medicine nello stomaco vbole o uero dare medicina a chi ha fecce secche nelle budella o uero

chi ha leuie ſtrecte perle quali ſi caccia la materia. Et anco alcuna uol
ta che la uentoſita lieua ſu la medicina in corpo dello ſtomacho. La
terza e la commotione corporale o uero animale ſu la medicina et la
puza et laſpecto della choſa abomineuole et cetera. Et la uomitiua la
trouiamo ſolutiua di ſocto per quelle tre chagioni contrarie alle decte
Luna e ſe la medicina ſia di ſubita deſcenſione dello ſtomacho o ſia
miſchiata con choſa dilecteuole. La ſechonda ſe la medicina ſia data
achi ha forte ſtomaco o achi lapiglia per grande fame quando lo ſto-
maco e auaro o uero quando ha uſcita di corpo. Il terzo e hauere di-
ſi penſieri adaltro per coſe dilecteuoli di fuori et perche la natura reg-
gente ogni choſa giudicha eſſere meglio a fare che la choſa da uomi-
re faceſſe uſcire di ſocto perle chagioni decte. Ancho delle medicine
che fanno uomito certe lofanno ſoauemente et che non danno trop-
pa uiolenza alla natura certe altre fanno ilcontrario.lieuemente fa uo
mire il ſeme del aneto et quello della tripice Et quello della nigella et
quello della rapa et quello della radice. Et il rafano et il ſale et il fiore
della gineſtra et il ſeme della cipolla et laſaro et cetera. Mezanamẽte
fa uomire la noce uomica et il cartamo il baurach il ſalgemma et il ſal
indo et il been grande et cetera.Con gran faticha fa uomire lo elebo-
ro biancho cioe lo ſtarnuto eleboro nero il mezereon il cocomero aſi-
nino et cetera. Diſſe il figluolo di Meſue loperatione delle medicine
che menano del chorpo ſi fa in quattro modi colla proprieta naturale
loro.O eſſe menano per loro proprieta ſoluendo chome la ſchamone
a et il turbitti. O eſſe fanno uſcire con ſua proprieta di grauare et rag
grinzare chome fanno i mirabolani. O eſſe rammorbidano et fan-
no ſdrucciolare come fa la manna lacaſſiafiſtola che rãmorbidano le
fecce o uero faccendo le budella ſdrucciolenti come fa lamuſcellagine
del pſilio.Et io dico che alle medicine che di proprieta fanno uſcire di
ſoluendo quaſi ſempre naſce una uirtu di tirare et di radicare peroche
la tirano dalla parte di ſopra le materie et dalla parte di ſocto ledibar-
bano. Ma laltre medicine non e coſi ma queſta uirtu e debole in eſſe
et non fanno queſto ſe none poco ancho piu toſto menano le materie
che le ſchõtrano: et il membro piu dallungha al quale eſſe uenghono
e il fegato e il capo ſe non e che le menano le materie che andauano

al capo et cosi non per se ma accidentalmente fanno pro. Onde sappi che le medicine che fanno uscire certe fanno pro per loro natura certe a chaso per accidente. Diciamo quelle per se essere utile che per sua natura o per sua qualita fanno fructo chome sono i tamarindi che p proprieta et qualita contrariano alla collera et il turbitti alla flẽgma. Et per accidente diciamo quelle che siparte da queste conditioni pero che alchuna uolta fa quello che non debba seghuire persua natura come e che la scamonea raffredda il corpo et e calda et fa questo nõ per che la sia chalda ma perche ella uota lhumore chaldo del corpo: Onde se per presentia duno humore il corpo sta caldo per mancamento desso si raffredda. Et io dicho del potere delle medicine contra le materie che le menano scegliendo lhumore che e loro proprio a uotare e alchuni dicono che lemenano quello che e nel corpo piu che non debba et poi laltro che e doppo esso in quantita et questi errauano uolendo che le medicine menino senza eleggere humore. Et se questo fusse uero il piu uoterebbono sempre flẽma pero che esso e piu che ambe due le collere ma questo non si crede ancho dico che mena questo humore et non ognuno. Ancho alchuna uolta chaccia il soctile humore et lassa il grosso Alchuna uolta fa il contrario pero che dogni medicina la natura e di menare questo humore et quello lassare in corpo: la propria operatione dogni medicina e regulata et non trapassa lapotentia della chosa patiente et il suo bisogno: et nõ ogni chosa ma questa o quella raguarda se non fusse gia operatione sfrenata: et della sufficientia di questa ditermina la philosophia. Noi diciamo che la medicina prima uota lhumore al quale ella e appropriata poi doppo esso quello che gli e piu habile poi laltro per ordine. Vltimo aopera nel sangue il quale fine nel ultimo la natura ripone per suo thesoro ma pure chonstrecta ultimamente il manda ritenendolo quanto puote. Ma quello che lamena prima per sua natura fallo regolatamente Ma glialtri mena chome disordinata perlo superchio della sua operatione et fa la natura chome fa uno che si adira ageuolemente quando e atizato fa piu et peggio chesso non uuole et passa la ragione nel operationi sue. Debbasi distinguere il potere delle medicine in questo modo: la medicina che per natura ha auotare la collera prima uota essa poi il flemma poi

la melanconia poi ilſangue. Et quella chi per natura uota ilflēma prima uota eſſo poi lacollera et poi la melanconia poi il ſangue. Et quella che uota la melanconia prima uota eſſa et poi la collera et poi il flēma et ultimamente ilſangue. Ne non e da marauigliarſi che niuna medicina e che uoti il ſangue pēro che la natura il guarda in fine nel ultimo et ſe-none per forza nō lo abandona mai. Et ſe tu diceſſi del ſangue corrotro dice che eſſo nō e piu ſangue. Diſſe Galieno del ſangue gia corrotto Tu debbi ſapere del ſangue che come ſi corrompe laparte ſoctile diuē ta collera gialla et laparte groſſa diuenta melanconicha. Et queſti due humori ſi fanno uſcire le medicine ſenza dubbio. Il ſangue uota ogni choſa che fa uſcire ſfrenatamente e queſto in tre modi o uero perche la medicina ſchortica le uene o perche e di quelle che apre le ſommi-ta delle uene per modo chel ſangue neſce o uero pche per eſſa ſi uota tanto il corpo chel ſangue ancho neſce. Et di quelle che fanno queſto e laloe reo et ilcocomero aſinino. La cētaurea la colloqntida chi naſce ſola ī ſu loſuo pedale. leuforbio. Il mezereō reo laſcamōea ōcoraſceni. Et ſono certe medicine che mundificano il ſangue et riſchiarano cho me ſono i luppuli elcapeluenero il reubarbero de ſeni. Ilſiero e propri-amente delle capre di buono paſto. et il ſugo delle roſe la caſſiafiſtola laſſentio. Il fūmoſterno laloe. Gliāfodilli et ilſugo ſuo lamanna. Le me dicine chi pnatura purganolacollera e laloe laſcamōea laſſētio leupato rio il luppulo. Mirabolani citrini Il fummoſterno ogni ragione di reu barbero il ſiero il ſugho delle roſe uiole caſſiafiſtola tamarindi ſuſine pſilio tereniabin la manna. Le medicine che propriamēte uotano il flegma ſono chebuli et emblici et bellirici ſalgemma coloquintida tur bitti ſtichados yreos ſarcocolla been cioe uno granello pepe biancho la ſchatapuzza liſopo ſeccha et aſce cocomero aſinino hermodactilo leuforbio laſquilla il comino laſaro cioe la bacchara il polio montano lorticha Gengiouo acqua di chaulo zucchero roſſo. Lemedicine che per natura menano lacollera nera cioe la melanchonia ſono lepitthi-mo lo ſtichados i mirabolani neri il polipodio leſula lapis lazuli una pi etra et choſi lapis armeno la nepitella de monti la ſena elleboro nero et ſale indo et ſale natticho et ſale nero et ſimili. Et le medicine che uotano gli humori riarſi ſono ſiero ſena e mirabolani indi fūmoſterno

Cassiafistola lupuli lauolubile maggiore et cetera. Le medicine che uo
tano lacquosita sono iturbitti et asce ilcapel uenero ilsale ilsalgēma leu
forbio la kerua cioe lascatapuza lariſtologia la centaurea il cocomero
asinino:lacqua citrina gialla uota lireos il cocomero asinino lagarigo
ilserapino il mezereon lesula ilrame arso et ꝯ.Disse ilfigluolo di Mesue
ōl potere delle medicine & del respecto loro a mēbri & alle supfluita ō
gli humori in essi & della mūdificatiōe loro da esse mēbra colle medi
cine diciāne hora.Onde sappi che lematerie che sono nello stomaco
& nelle budella si purgano ageuolmēte. & quelle che sono nelle uene
mezzane tra le budella & il feghato sono piu malageuoli. Et piu ma-
lageuolmente quelle che sono nel feghato di sopra.et piu malageuole
quelle che sono nelle uene soctili.& piu quelle che sono ne membri &
malageuolissime quelle che sono nelle giunture & spetialmente quan
do ui sono state assai. Et dicemo che le medicine che purgano soluen
do tirano dalle parti di sopra & sbarbano da quelle di socto e ꝓfonde.
Et dicemo che le medicine che menano per altro modo meno fāno q̄l
le et menano quasi solo le materie che lescōtrano.E uero che ogni me
dicina ha particulare ꝓprieta di menare piu tosto di questo mēbro ch̄
da quello.e che certe hanno piu respecto al capo et sono queste cioe la
colloquintida lagarigo lostticados laloe lapis lazuli lapis armeno lepit-
thimo lasquilla il sale indo keboli mirabolani neri et cetera. Et certe
hanno respecto a membri del anelito et del pecto et uotano le superflu
ita loro come e lagarigo la alasce lisopo la uolubile maggiore lamanna
lacassiafistola lireos la colloquintida et cetera.Et certe che uotano dal
lebudella et dallo stomaco come e lassentō mirabolani laloe.et q̄lle ch̄
purgano le materie che lescōtrano et cetera. Et sono certe che purga-
no le materie ōl fegato et dalle parti sue come e lagarigo lacqua delca
cio et la uolubile maggiore et luppuli et reubarbero el sugho delle ro-
se leupatorio el sugho suo lassentio i mirabolani i tamarindi il fummo-
sterno lireos cioe el gicaro el mezereon lasena lesula lottone arso il se-
rapino lasarcocolla.Et certe purgano dalla milza come lagarigo la se-
ne lepithimo lostarnuto nero lostticados leupatorio lassentio il sale īdo
ilsal nero la nepitella de monti et cetera.Et sono diquelle che purgano
dalle giunture et dalle parti remote et dallungha chome lermodattilo

lasarcocolla la colloqntida ilturbitti loppoponaco salgēma sale indo se rapino euforbio centaurea cocomero asinino eleboro nero polipodio & cetera. Et sono di quelle che purgano la cotenna & mōdōla come il siero il fūmosterno la colloquintida lepitthimo lagarigho il polipodio mirabolani indi la uolubile & cetera. Diciamo del potere delle medicine secōdo ilbisogno delle dispositioni de tēpi del anno. Et diciamo che la dispositione del tempo molto caldo o molto freddo uieta il pigliare medicina. Onde ypoc. quādo e distate ilgrādissimo caldo habbi lamedicina sospecta. Et Galieno dice che per tre cose si debba temere luna pche le materie per laria calda ci ifiāmano & puiensene nelle feb. La seconda pche la uirtu si risolue & ideboliscе plo caldo & molto piu se si piglia medicina. La terza cagione si e pche ilcaldo dellaria tira i fuore la uirtu della medicina. Et ancho dice ypocra. se tu purghi distate purga le materie di sopra & diuerno quelle disotto. Et dice Galieno gli humori secondo ladispositiōe de tēpi del anno acrescano e scemano p laconueniētia delle cose iſieme o uero ladisconueniētia. Distate cresce lacollera & signoreggia & pche e calda & acuta sale ageuolmēte i su. Adunque si uuole dare medicina che meni di sopra. Diuerno cresce ilflēma & e iltempo della abōdanza sua & pche e graue discende alle parti di socto. Et po sidia medicina che purghi di socto. Disse Giouannitio distate si schifino le medicine acute & che purgano dissoluendo poche ageuolmēte si ifiāmano. Et diuerno sischifino q̄lle che fāno lubrico ilcorpo po che delle prime si puo cadere in febbre & inscorticatione di budella & male de pōdi & delle seconde si teme chelle nō ideboliscano lostomaco si che nō sismaltischi. Et disse che ne tēpi de grā caldi & de gran freddi si temano le medicine che hāno acuita poche nel uno siteme scorticamēto & feb & nellaltro siteme supflua uotagione & uincimento di uirtu. La secōda intentione e regola nel correggere le medicine da uscire & e due sōme. Laprima cōtiene. iiii. capitoli. Capitolo. i. de rectificatione delle medicine cō quello che si cōtrappōe a loro colla sua proprieta. ¶ Disse il figluolo di Mesue noi habbiamo mostro dinanzi le differentie delle bonta & delle malitie delle medicine da fare uscire: hora fa di bisogno di leuare uia le malitie loro o al meno raffrenarle sechondo che e possibile. Et questo faremo

di gratia di dio benedecto con q̃llo che rõpe la malitia loro et lo excesso loro et da loro ꝓprieta salutifere et q̃sto indue modi o noi facciamo q̃sto colla compagnia daltra medicina o per bõta che sacqsta ꝑ arte et debbasi intẽdere lacõpagnia di cosa che habbi uirtu cõtraria alla malitia che noi temiamo nella medicina da fare uscire. Et q̃sta si fa ĩtre modi secõdo Democrito. Luno e cõtraponẽdo alle malitie delle medicine leq̃li esse hanno da natura leq̃li sono uelenosita et inimicitia alla uita nostra cosa opposta et cõtraria ãco ꝑ sua ꝓprieta. Il secõdo modo e cõtraporsi alle cõplexioni loro ĩmutando la caldeza et lafreddeza et lumidita & cetera. Il terzo modo si e ĩ correggere i loro difecti iquali noi diremo poi. Ma credo achi considera piu altamente che q̃sto nõ basta se non ssseruano due cose oltre aq̃ste. Laprima e che sacordino bene le cose insieme inconcordia delle ꝓprieta loro accio che dopo la pace facta tra esse si faccia una uirtu di tuẽte chome diciamo che gengiouo imprieme neturbitti una uirtu mirabile ella rauanella ne lermodattilo & larauanella collo turbitti mescolata nõ uale niente q̃sta mistura per che nõ si cõcordano ĩsieme. Anco lascamonea offende ilquore & ifiãma la collera & dissolue molto. Onde lambra conforta ilquore & ilcristallo rimuoue lacaldeza: & lagalla rauna ladissolutiõe de mẽbri & nõ dimeno anco nõ e buona mescolãza di q̃ste cose insieme colla scamonea pch̃ nõ si acordano ĩsieme ĩ ꝓprieta radicale: cerchi adũque ildocto & sauio ch̃ della ꝓportiõe ha scripto & domãdi isaui sich̃ esso habbi isecreti di q̃ste & di q̃lle. La secõda cosa e prudẽtemẽte hauere la ꝓportiõe delleq̃tita delle chose che simescolano insieme ple cõpositioni poch̃ diq̃ste neuiene lamedicĩa cõsolata dopo lapace ỹlle discordie hauẽdo bonta solẽni. Et quello che dire sidebba delle proportõni si dira poi Capitolo primo di rectificare le medicine con quelle cose che se oppongono a esse colla proprieta sua. ¶ Disse ilfigluolo di Mesue noi acquistiamo alle medicine solutiue proprieta laudabili con quello che oppone a esse per sua proprieta & che ha uirtu colsuo aspecto sopra qualche malitia e non altra. Et chiamasi questa uirtu ch̃ la cosa ha dalla sua natura e spetie: ma hãno differẽtia ĩsieme q̃ste & q̃lle noi acq̃stiamo labõtade ĩtre modi poch̃ o noi acrescião lauirtu loro o noi ꝑmutiamo laloro malitia o noi miglioriamo la loro operatione. ¶ La prima regola

a Dgiugnere ſiconuiene alla uirtu delle medicine che ſono di de
bole opatõne perqualche coſa agiũta che facci la loro opatione
uirtuoſa con la ipreſſione della ſua ꝓprieta cõeſſe e miſura delluna &
laltra & queſto ſifa nõ pche ſia calda ne perche ſia fredda ma perche
e coſi facta come diciamo che ilcorallo ſana loſtomaco lapionia la epi
lenſia cioe ilmal maeſtro & nõ pche luno ſia caldo o freddo olaltro &
nõ pch̃ ſia graue o lieue ma pch̃ e coſi dotato. Et diceſi ch̃ ilſerpẽte fa
ringiouanire. Et che lacalamita tira ilferro. Et coſi dimolte altre coſe.
Et indue modi e debole lauirtu della medicina o uero diminuita luno
che la opera meno che non biſogna & debolmente o uero che laope-
ra tardo & fa loperatione quando il corpo a altre faccende o mãgiare
o dormire & alcuna uolta aopera ildi ſecõdo. Alcuna uolta cõmuoue
lumore & noltira fuore. Et alcuna uolta tira fuora ilcibo nõ ſmaltito o
uero ſicominciaua aſmaltire. Se lamedicina aopa debolmẽte & nõ fa
lopatõne cõpiuta o uero aopera poco come fa ilturbitti che trae delflẽ
ma laparte ſoctile ſolo. Et come e loepithimo che nõ fa uſcire ſe nõ ſe
ne piglia gran quantita o eſſo nõ fa uſcire. Et come lamãna che nõ fa
uſcire. Et come lermodattilo & molte altre cõuẽſi cõfortare laloro uir
tu cõ quelle coſe che ſoſtengono luna laltra accioch̃ deſtinctamẽte de
loro reſulti lauirtu faccẽdo lopatiõe cõpiuta come ſe tu cõfortaſſi iltur
bitti colgẽgiouo: allora ꝓpriamẽte purga il flẽma groſſo & lumore cru
do ma ſolo nõ fa quello. Et ſe ſiconforta lepithimo cõloſiero o uero cõ
lacqua melata o uero ſicõgiunga conloſal gẽma o con loſale indo o cõ
glimirabolani neri loperatione ſua ſimagnifica. Et ſe ſicõforta laman
na cõ liſopo montano o con lo ameos o con lochardamomo purga cõ
piutamẽte & bene. Et ſe ſaggiugne alermodattilo il comino o il pepe o
della poluere ſua & del ſugo della ſquilla o della rauanella & faccian
ſi trociſci la loro operatione ſara nobile & purgano dalle giunture la-
materia groſſa & tenace. Ma ſe lamedicina opa tardi & fa ſua operati
one dopo lungo tẽpo come fa lagarigo laloe lermodattilo o turbitti &
cetera. Sara dameſcolare con loro choſa che affretti la loro operati-
one come lagarigo ſiconforta con lo ſiroppo acetoſo facto col mele o
uero col ſal gemma. Et laloe con leſpetie alefangine & lermodattilo
colla ſquilla & col rafano & il turbitti con il gengiouo propriamente.

Permutiamo lamalitia delle medicine / La seconda regola.
con lecose che fanno cio con leproprieta loro: Lacomune ma/
litia delle medicine e difare inuecchiare e doffendere lemembra pri/
cipali di chi lusa lequali prīcipali mēbra sono fondamento delle uirtu
principali e hānno a indebolire glispiriti che muouono levtu e ilcaldo
nostro naturale. E ptanto anoi e dibisogno dimescolare alle medicine
solutiue cose che hāno ꝓprieta di confortare il core e lemēbra prīcipa
li e dare loro dispositioni laudabili e cōquesto aiuto saqsta alcorpo gio
uaneza e sanita: Lecose che fāno questo sono cordiali e stomatice ce
rebrali e cōfortatiue degli altri mēbri lecōfortatiue manifeste Vna so
pra tucti ī questa regola e dicōfortare il core in ogni purgatione e q̄sta
debbe essere laprima intentione po che dituctı gliaccidēti che occor/
rono prima occorrono alcore come al fōdamento della uita. Lasecon
da intentiōe debbe essere allo stomaco come a receptore de laltre mē
bra non fa dibisogno principalmente confortare se non quando saues
se dalloro uotare humore. Delle medicine cordiali inquattro modi se
eleggono leuirtu pochi sono di quelle che solamēte cōfortano come so
no lepomi dolci e odorifere e legno aloe e doronici &c. Altre medici
ne sono che permutano lacomplexione calda come simescola alla sca
monea rose sādali &c. Ouero lafredda come agiugnere a tamarindi
lamace &c. Et le altre con questo chelle confortano ancho fanno a/
iuto a uscire come ilsugo delle rose e leuiole & lemblici &c. Et laltre
sono che scemano lexcesso della medicina solutiua e della operatōne
sua come e laKarabe:loSpodio: Le medicine stomatice anco sidebba
no mescolare alle solutiue accioche le conseruino in esso il fondamen
to delle uirtu naturali e contemperino come e lamastice e lospigo&c.
Et accioche permuti lacomplexione con quello che diriza ilreggimen
to ad alterare o caldo o freddo o humido o secco come tu puoi eleg/
giere tra lemedicine stomatice. Et cosi diciamo delle medicine cere/
brali. Disse Galieno molti antichi feciano le gere muscate considerā
do che lanoce muscada cōforta ilceruello e nerui et cosi fa lostıcados
lagalla ilcastoreo. Et cosi diciamo delle medicine del fegato e degli al
tri membri. Et a te sta ditrouarle nelle tauole dellemedicine semplici.
La terza regola dimigliorare loperationi delle medicine.

n Oi miglioramo lopatiõe della medicina meſcolãdo coneſſa co
ſa che pſua ꝓprieta meni lauirtu della medicina almẽbro ilq̃le
noi uogliamo purgare. Et ſapeſti che lauirtu e q̃lla che gouna e diſtin
gue tra lauirtu della coſa e lauirtu. Il medico ha ſolo aporgere alla na
tura con migliore modo dimiſtione inſieme delle coſe. Fece idio be-
nedecto che lanatura diſtingua ſecondo ladiuerſita della ꝓprieta del
le coſe ĩdiuerſi e diuerſi modi come ꝑ exemplo lagarigo cõ loſticados
fa gran pro alle infirmita del capo. Et con laindiuia domeſtica o ſalua
tica a q̃lle del fegato o con loſpigo E con loiſopo ortolano o montano
alpecto. Noi adunque confidiamo che lanatura manda aluoghi diuer
ſi ſecondo laneceſſita di q̃ſte o q̃ſte altre onde q̃ſti ſono come ſeruido
ri tra q̃li la natura diſtingue e inſpartiſce come ſauia come allartefice
ſe ꝑſente lapietra q̃dra e larga e laq̃dra fa duno cãto e lalarga fa ritta
E coſi ciconfidiamo nella natura ch̃ ſecõdo il biſogº eſſa porgera amẽ
bri diquello che eſſa rapporta allei hora aqueſti hora aquelli. Noi adũ
que facciamo utile e buone lemedicine nel meſcolare le medicine ſo-
lutiue con quelle che menano la loro uirtu amembri ch̃ noi uogliamo
purgare e diſopra dicemo lemedicine che ſono apropriate aqueſti o a
queſtaltri mẽbri. Et qui moſterremo lecõpagnie che fanno uenire a-
mẽbri leuirtu loro come amẽbri del capo fanno ageuole a uenire lauir
tu deſolutiui lanoce moſcada lapionia loſticados lacoro. Et ilſiloaloes
el ſale indo ilſal gemmo ilbalſamo illegno ſuo e il ſuo ſeme lanacardo
lincenſo il laudano e buthurſeuten lamirra ilcamedreos e il camapite
os lo ſquinanto e laſquilla loſpigo il caſtoreo la gentiana lazaffetida li
ſopo e laſce cioe thimo ipinochi il pepe lamaggiorana il ſerapino. Al-
le membra del pecto et del polmone fa peruenire lauirtu delle medici
ne lireos lalaſce cioe liſopo montano liſopo et il gruogo la regolitia il-
ſugo ſuo luue paſſe il capel uenero laſquilla lameos il cordumeno ilſu-
go del caulo il brodo del gallo antiquo il naſturtio lemãdorle le pine
il polmone della uolpe ilſiſeleos lauellana loppoponaco lamirra il ſera
pino larauanella il calamo arromatico gli anfodilli lauolubile maggio
re la loro la nepitella laſauina leuiole lariſtologia il draganto la gom-
ma arabicha lolibano il mele il zucchero le more fienogreco il mar-
robbio le coſe che fanno uenire al fegato le uirtu del ſolutiuo ſono lo

ſpigo la bachera laniſo il finocchio lendiuia ſaluatica & domeſtica le mandorle amare il folio la paſtricciana leupatorio laſſentio la lacha la cuſcute. Et quattro granelli cioe il ſeme dellappio del finocchio delpre teſello et del aniſo. Il cennamomo lo ſparago lacqua de ceci laquercia maggiore lapiccola la uolubile lireos la loro loſquinanto la camomilla il fūmo ſterno il ſiero il ſugo del finocchio et del preteſello laſquilla il- uino &c. Le medicine che fanno uenire allamilza laurtu del ſolutiuo ſono il paſtricciano la nepitella lo ſpigo il tamariſco il cappero il pane porcino la corteccia del ſalcio il ſal gemmo il ſal indo lacoro lireos il - marrobbio la robbia de tintori laſſentio leupatorio laniſo il finocchio lo ſparago la cuſcute la ſcolopendria laſqlla laſaro lauolubile laglio ſal uaticho lagno caſto il camepitheos le mandorle amare lariſtologia. Amembri delle giunture mena laurtu delle medicine ſolutiue il gen - giouo la ruta ſaluaticha laſquilla laſa loppoponaco lacaſſia lacqua del porro & il ſugo del cauolo & cordumeni lacoro e tre pepi laglio ſalua - ticho il camedreos & il camepitheos & laſcelamonio. Et il polio mon tano: Che ſēplici fāno uenire ad altre mēbra le uirtu delle medicīe cer ca nelle tauole delle medicīe ſēplici ch̄ noi habbiāo poſte q̄ lepiu famo ſe e q̄lle ch̄ ſono come radice dellalt^e. Cap° 2°. Directificare lemedi cine cō q̄llo che ſi contrappone alle medicine con lacomplexione ſua.

d Iſſe il figluol di Meſue noi contrapponiamo alla medicina trop po forte con laſua qualita mutando il reggimento con coſa con traria a quello che ſiteme di caldezza & di freddezza o di ſecchezza o dumita commenſurando lunacō laltra ſecondo lapoſſibilita dalluna allaltra ma determinare queſto non e di noſtra intentione preſente ma chi uuole hauerla legha il libro de haly ſenis & dal chindo.

Capitolo tertio: Directificare le medicine con quello che ſeglioppone con lo effecto ſuo.

d Iſſe ilfigluol di Meſue noi contrapponiamo a rei effecti delleme dicine e ꝑpriam̄te ſono effecti dellemali diſpoſitioni iquali ſegui tano alcuna uolta e ſpetialm̄te q̄ñ la medicina e diq̄lle ree delle q̄li noi habbiamo decto. Et diq̄ſto timore ſono gli effecti che guaſtano lanatu ra e ſono q̄ſti cioe. Cōturbatione fare uomire mordicatōne diſtomaco generatiōe diuētoſita acuita e ī fiāmatione ſeroſita e ſcoriatiōe aptiōe

di uene ſuperflua attractione traſcorrimento di budella congelatione deſiccatiõe corrugatiõe in uiſcatione adherẽtia oppilatione conſtricti one & cetera. De quali ne fu facto mẽtiõe & cõtrapponiamo a eſſe col aiutorio dellecoſe contrarie a eſſe con loſuo effecto. Et aqueſto alcuna uolta ciaiutano le coſe ſalutifere e che migliorano eſſe col odore e col ſapore ſuo o uero con le diſpoſitioni che ſono di ſuſtãtia atta. Et ſappi che buoni odori lieuano la malitia delle medicine & lieuano laſua cõ motione chelle fanno & lauolonta del uomire & confortano il cuore ilceruello rallegrano lodore triſto o uero ſpiaceuole fa tucto il contrario e lopporre delle coſe calde o fredde & cetera: ſidebbe miſurare ſe condo igradi delle coſe alle quali ſimeſcolano. Anco ciaiutano le coſe ſecondo iſapori acorrompere condeſiderate quali ſono i ſapori lacuto lamaro il ſalſo el dolce luntuoſo linſipido lacetoſo & loſtiticho. Queſti rompono gli exceſſi delle medicine di molte uarieta che lhuomo teme. Vedi lacoſa acuta aiuta a charminare lamateria & riſoluere la uentuſita che perla medicina ſi piglia & per queſta intentione le ſpetie acute alefangine ſimeſcholano con eſſe pero chelle ſottigliano e riſoluono lauentuſita chome e il daucho il pepe lungho il finocchio che ſi meſcolano alla ſcamonea. Ilfinocchio laniſo il polipodio & q. Et molte aiutano a tagliare lumore groſſo e uiſcoſo e fallo ageuole acacciare fuori quello nelquale non poteua opare lamedicina. Come chi meſco la nellegere grãdi laſquilla fa dirittamẽte accioche eſſe uotino lematerie chi ſono malageuoli a purgare e ſpeſſo lamedicina acuta aopa chil ſolutiuo tiri lumore dallungi come la caſſia nelle pillole fetide & ipepi nelle gere e ſpeſſo la medicina debole e che aopa tardi lafa affrettare inqueſte operationi cimegliora ilturbitti meſcolãdo con lui ilgengiouo e lermodattilo meſcolandoui ilrafano. Et collo cartamo icordumeni e ĩ uerita toglie uia lacongelatione e apre lopilationi e acquiſta allemedicine lauirtu diſpanderſi perlo corpo ageuolmẽte poſto che di ſe nõ farebbe q̃llo come laglio ſaluaticho nelle grandi medicine elle coſe a pitiue ſimilemente in eſſe lacoſa amara aiuta nel riſoluere & e buona ameſcolare con lemedicine che fanno uſcire ploro acuita. Et pochille ſono oppoſite per loro ſuſtantia e raffrenano loro medeſime e cõ q̃ſto ſaiutano luna laltra nel fare uſcire et po a opa ſuttilmẽte chi meſcola

laſcamonea e laloe ipero chelle ſe medeſime rectificano. Anco aiuta-
no lecoſe amare aconfortare loſtomaco e reſoluere lauentoſita. Et an
co da alle medicine che leconſeruino da putrefactione ilcorpo noſtro
Anco rimuoue per vtu q̃lla e cõforta i corpi: Lacoſa ſalſa cõforta ogni
medicina che ſia debole e tarda nel opare. Et pero fece ſauiamẽte chi
meſcola ilſal gẽmo con lo agarigo o altro ſale: Et ſimilmente cõlo epiti
mo e cõ molti altri peroche eſſo uigora loperationi loro e affrettale po
ſto che lefaccino diſeccare e dieno ſete e con certe fanno conturbati
one e con certe lalieuano. Et lacoſa ſalſa riſolue lauẽtuſita e aquiſta ſot
tilita alle medicine e facilita & eſſere tagliatiue e cõſeruatiue da lapu-
trefactione. Anco rimuoue e fa ſeccare la ſuperfluita ſũmerſa e ideboli
re e tagliare la derenti e uiſcoſe e groſſe e queſta e laſua ꝓprieta e leua
re uia lopilationi. La coſa untuoſa aiuta a fare ſdrucciolare lacoſa lubri
ca fa piu lubrica lacoſa appoggiante o atta a dapoggiarſi ſimilemente
fa traſchorrere lacuita rompe e laſeroſita e ramorbida laſpra choſa &
da abilita alle medicine che aoperano tardi faccendole toſto deſcen-
dere poſto che imolti ſia diquelle che fãno raunata e ch̃ i deboliſcano
loſtomaco lacoſa dolce fa lemedicine piaceuole & e come fondamen-
to delle coſe che ſi meſcolano & fãno lemedicine eſſere lauatiue & a-
ſterſiue & mundificatiue & rimuoue lorribile odore delle medicine &
lieua uia lacõturbatione e rõpe lacuita e laſeroſita e lemedicine ditar-
di opatione conforta e rimuoue lahederẽtia e fa ſdrucciolare: cõforta
il corpo poſto ch̃ igeneri infiammatione in alcuno e uentuſita lachoſa
in ſipida cioe ſenza ſapore fa ſdrucciolare e ſpegne infiammatione &
rompe lacuita e rimuoue la ſeroſita & lamordicatione la choſa aceto-
ſa aiuta tagliando & con queſto rompe linfiammatione della medici-
na & lieua uia la mordicatione & lacuita & fagli acquiſtare laſuttilita
& lapenetratione lieua uia laconturbatione & lanauſea & conforta lo
ſtomaco caldo & il corpo & lieua uia la infiammatione delquore data
per la medicina. La choſa ſtiticha rende piu pretioſa ogni operatio-
ne di medicina & conforta il quore el corpo & loſtomaco & rimuoue
lappetito del uomitare & rompe lacuita & infiammatione & contra-
põſi alla medicina cõ la ſua ꝓprieta laq̃le fa uſcire ſãgue delle uene &
ſcortica le budelle e aq̃lle che tirano troppo e a q̃lla ch̃ acreſce troppa

morbideza nelle budella & e delle migliori cose che sieno a mescolare nella medicina ch̃ fa uscire p̄ sua acuita e q̃sto e ītre modi. Il primo pche p̄ sustantia e opposto a esso e ī pte p̄ qualita p̄o che la cosa stitica rompe lacuita come e decto & la infiammatione: Onde i sani lodano lascamonea corretta nella mela cotogna & lamescolanza desse: La 2ª cagione e che per questa mescolanza sichomprende e chacciasi fuori meglio del corpo da lamedicīa & cosi sicōcede mescolādo lascamone a conglimirabolani: La 3ª che nō si impriemono i nocumenti alquore e a imēbri nutritiui da lamistione delle cose stitiche come e decto e generalmente lestitiche poste in esse medicine le fa tucte sicure. La cosa dolce a ogni chosa da fructo saluo che allesalse. Et la chosa untuosa con la achuta e buona mescholanza: e con lamara: e con ogni chosa che ha serosita ī se & che scortica & che nō isdrucciola & ch̃ genera mordicatione. inutilemente simescola con lacosa dolce e con lacosa sẽza sapore: ma con la acetosa e piu inchineuole aluomito. Lacosa acetosa con lamedicina acuta e mescolāza utile e cō ladolce e cō ogni cosa īfiāmabile. Inutile e cō lamara e con lasalsa con lastitica e scorticatiua e con laserosa: la cosa ī sipida cō la acuta e cō lamara e cō lasalsa e mescolāza utile e cō laserosa e scorticatiua e īfiāmatiua e mordicatīa e inutile cō lastitica. lacosa salsa cōlacuta e amara e untuosa e dolce lamescolāza e iutile se none cō q̃lli ch̃ sono didebole opatiōe ma ha dibisogno dicōfortatione. Lacosa acuta e sālsa chonforta ogni cosa che mena debolmente e tardi del corpo: Della cosa amara e acuta ī qualche modo e utile lamistione e inutile cō la cosa salsa e cō cio chella fa scorticatione e serosita e deseccatione: Sono anco delle cose ch̃ secondo lecōditioni delle sustantie aiutano arimuouere lamalitia delle medicine come sono le cose cōglutinatiue e ch̃ hāno uiscosita ī se po ch̃ q̃ste sono opposte alle medicine che hāno ascorticare le budella e aprire le uene come amescolare il draganto o la mastice o il bdelio con lo aloe cō la colloquintida col comero asinino e uno disse ch̃ illaudano aq̃sto e mirabile e spetialmente mescolato cō la colloqntida e uno poco doli o rosato e altri truouono altro come hauemo neparticulari luoghi.

CAPº 4º delle proportioni delle cose insieme & a se stesse.

Isse Giouanni il modo & le porportioni si debbe chonsiderare

nel meſcolare lecoſe inſieme delle quali noi parlamo accioche lame-
dicina ſiconſoli di diuerſe proprieta faccendo una uirtu & queſta no
ſtra intentione comprendera laquantita delle medicine nella cõſolati
one delluna con laltra inſieme p conſideratione delle ꝓprieta ſole.co
me ſiconſolino lemedicine p comprenſione della quantita delle medi
cine leggi Haly ſenis e al Krindi e trouerralo.La cõſideratiõe che noi
itẽdiamo qui breuiſſimamente e facciamo e coſi ogni medicina che
cõſola o ella e forte o ella e debole o mezana e chiamo la v̄tu lapotẽtia
della medicina con quale ella produce leffecto nelcorpo noſtro e ilſuo
potere e forte come e decto nellemedicĩe dimolta acuita come e laſca
monea leuforbio il mezereon : Et le debole ſono ſichure chome ſo-
no le medicine dolci come ſono leuuole la caſſiafiſtola lamãna . Leme
zane ſono quelle che ſono di debole acuita e debole amaritudine: tra
lequali ſono anco gradi eleuati uerſo la malitia e uerſo la ſecurita &
piu & meno : Ancho ogni choſa che e bezzaar cio e buono rimedio
cõtra lamalitia delle medicĩe ſolutiue o eſſe ſono digran fructo o dipic
colo o di mezzano et chiamo fructo tucto quello che ſicontrappone a
la malitia della medicina o per lequali lauirtu del corpo ſigo v̄na o ue-
ro la mala cõplexione ſirimuoue e dico di grã fructo q̃llo nel q̃le tucte
q̃ſte itẽtioni ſoccorrano & con q̃ſto poſſono eſſere nutrimento del no
ſtro corpo come e lacoſa dolce: di piccolo fructo dico quella coſa che
ha una diqueſte intẽtioni decte & nõ piu:o due al piu alto trattone ch̃
poteſſe eſſere nutrim̃to delcorpo noſtro:anco e per alterare e p aiuta-
re ſolamente come lacoſa acuta lamara ſalſa ſtitica. Et chiamo lacoſa
di mezzano fructo che ha piu di queſte intentioni predecte cõ queſto
che ſecondo alcuna parte poſſa eſſere nutrimento del corpo chome e
lacoſa untuoſa : la inſipida e lachoſa nella quale ſitruoua dolcezza &
bruſchezza inſieme come ſono iſandali le mele cotogne o uero dolce
za con acuita come e il mele o uero dolceza col acetoſita come e laco
ſa muza o uero dolceza con inſipidita come ſono lepome. Conſidera
adunque coſi che alcuna uolta biſogna meſcholare medicine di forte
uirtu ha coſe di gran fructo & a te ſapartiene dopo la pace di tucte la
proprieta p modi di proportioni e aconcordia diconſolarle:Et ĩqueſto
modo biſogna dicreſcere quella che e digran fructo plo benifitio che

dallui ſaſpecta e ſcemereno q̃lla medicina che e di forte uirtu temẽdo loffeſa nel corpo p forteza della ſua imprexione: farai adũq; coſi che noi acreſceremo lacoſa di grã fructo e ſcemeremo lamedicina diforte uirtu & q̃ſto uuole Democrito q̃n eſſo diſſe e dibiſogno che tu facci la medicina forte eſſere debole e ĩteruiene che lamedicina cõſolata con lemedicine e cõla ꝑportiõe e piu ſicura come nõ cõſolata e piu iniqua. Ma e ſidebbe giugnere la medicina diforte uirtu cõ coſa dipoco gioũa mẽto e ſcemeremo lamedicina di forte v̊tu p q̃llo ch̃ noi diciano e ſce meremo lacoſa dipoco giouam̃to ſimilm̃te pch̃ nõ ſi aq̃ſta p eſſa ſe nõ una intẽtione & alterare o ꝑmutare: Ma ſe ſagiugne lamedicina dide bole uirtu cõ coſa digrãde utilita ſi accreſceremo lamedicina didebole uirtu nõ temẽdo della ſua ĩprexione nel corpo: anco biſogª che la v̊tu ſua ſiuigoreggi p ſuo acreſcim̃to ĩq̃tita come anco diſſe Democrito la medicina debole ſaccreſce inq̃tita e poi acreſcere ſifa coſa digrãde u- tilita come e decto. Et ſe debbe agiugnere coſa dipoca utilita conlame dicina dipoca uirtu: allora ſi acreſceremo la medicina di debole uirtu p quello che decto habbiamo & ſcemeremo lacoſa di piccola utilita p q̃llo che anco habbiamo decto & q̃ſto e q̃llo che p hora tu debbi ſape re delle ꝑportioni. Altri dicono altre coſe per lediuerſe intentioni.

SOMMA 2ª Di rectificare le medicine cõ bñfici darte Eprima demo d Iſſe Giouãni lediſpoſitioni aq̃ſtate p larte raf- di di quocerle. frenano lemalitie delle medicine ſolutiue poch̃ larte ci aiuta in quattro modi alcocẽdo e lauãdo e mettendo a molle e tritãdo: Et dico ch̃ ladecoctiõe e una che come leſſatura. Vnaltª e come aroſtire. Illeſ fare aiuta reſoluere lumidita ſupflua della medicina e maturãdo e car minãdo lauẽtuſita groſſa o uero lamordicatiua faccẽte ſub v̊ſione e na ſea e mouimẽti laborioſi nel corpo e rõpe lacuita e ſupfluita della ſero ſita e loſcorticam̃to e pq̃ſto ſiloda de laſcãonea cotta nelpomo o nella melacotogª e neluaſo deluetº colſugo v̊lle roſe e cõ lolio dellemãdorle dolci cõe noi dirẽo. Leſupfluita deltirare e della iniqta ſiraffrena nel- lo leſſare cõe noi cociano alcuna uolta alcuna coſa diq̃lle ch̃ hãno illo ro malitia da temere nel uẽtº dunaltª coſa e rimane la v̊tu ſua ĩq̃lla co ſa ma minore come noi ficchiamo uno pezo diſtarnuto nella rauanel la e poi dopo lacocitura ſua nella cenere cidião larauanella ch̃ ha la v̊

tu dello ſtarnuto debole in ſe & cociamo laſcamonea nel ſugo defruc
ti e nel ſciropo e poi diamo quello ſugo e quello ſciropo hanno lauirtu
della ſcamonea e q̃ſto e quello ch̃ philoſophi chiamano diuiſione del
la coſa ſecondo laſpetie de laltra che e ſecondo lamedicina. Anco di
molte medicīe raffreniano lamalitia cocēdole ne ſughi e nellacque dl
lerbe e neſemi e dellaltre coſe accioche lericeuino permutatione dal-
le v̊tu deſſe. Ma anco reſta di ſape lemedicine ſoſtenēti debole o forte
decoctōne ogni choſa che la uirtu ſua ſi riſolua toſto o che ſia tenera
per natura o che habbi lauirtu poſta nella parte di fuori ha biſogno di
decoctōne lieue. lotroppo quocere reſolue lauirtu loro come fanno le-
uiole e quattro ſemi e capel uenero le pithimo et uniuerſalmente tucti
i fiori & ſimile choſe & le coſe contrarie perlo contrario et le coſe del
mezzo ha biſogno di mezzana cocitura. Et ogni coſa che ha di acui
ta cotta e piu benigna pero che ladecoctione rompe laloro uirtu ſe nō
fuſſe gia coſa la cui uirtu fuſſe poſta nella ſuperficie cio e nella pte di-
fuori o uero fuſſe debole. Et ogni coſa di groſſa ſuſtātia ladecoctione
gli acqſta ageuolezza: Et ogni medicina cotta ſecondo larte e ſecōdo
la legge e piu ageuole: ma per decoctiōe nō ſifa fructo nelle medicine
che ſoluono perlo fare ſdrucciolare delle quali ſia da curarſi: Et q̃n ſi-
meſcolano lemedicine di di v̊ſe intentioni et tu cerchi dare loro uirtu
compoſta nō ſemplice ilcuocerle lefa meglio meſcolare accioch̃ della
loro raunata neſca una uirtu naturale che facci una operatōne rauna
ta e ſe luna e piu debole che laltra biſogna di graduare la decoctione
loro piu et meno come e decto: Et ladecoctione īpetuoſa reſolue lauir
tu dellamedicina onde a te ſiconfa dicuocerla miſurando ilcaldo alle
ſuſtantie delle coſe et alle utilitadi debole et alle forti. La roſtire e frig
gere nella padella alcuna uolta acreſce la v̊tu della medicina come ſa
roſtiſce laſqlla et diuēta piu ſolutiua et alcuna uolta ſcema come aro-
ſtire il pſilio e laſua humideza fa uſcire meno e molte coſe ſaroſtiſcon
pch̃ diuētino piu benigᵉ e alcūa uolta p laroſtire luna delle due v̊tu ſi-
raffrena e laltª īuigoriſce come nelli mirabolani e nel reubarbaro e v̊
tu ſolutiua e uigoraſi la uirtu che fa la cōtractiōe plo aroſtirlo e ſcema
q̃lla che fa uſcire. Et ī been e uirtu da fare uomito e v̊tu da fare uſcire
perlo uētre q̃n ſaroſtiſce ſimatura la humidita ſua ſuperflua ſalſa che

fa uomire e rimangli lauirtu da fare uscire del uentre.

Noi diciamo chi p lauare le medi- Cap° 2°. Demodi di lauarle.
cie saqsta imolti modi bota alcua uolta plo lauare sirimuoue la cuita delle medicine come qñ silaua il seme del ortica col lacqua o col le muscelagine de draganti accioche non arda lagola o lepti p lequa- li ella passa et come silaua ilsalnitro cō lacqua della zucha o cō altra si mile per una medesima intentione: Et alcuna uolta silaua p leuar ura da essa luna delle sue uirtu e spetialmente lapeggiore che spauenta & rimanghi lamigliore del operationi sue come noi lauamo ilapislazuli & lapis armeno accioche sipurghino di sotto solo e senza ambascia & non lauandoli purgano di sopra & disotto con gran fatica e come noi lauiamo lalaccha accio chella non meni troppo & chella apri meglio le uene turate e lauiamo laloe perochi nō lo lauando solue piu e meno conforta i membri nutritiui ma lauato fa il contrario e sono medicine che hanno lauirtu posta nelle superfice che selle si lauassono la perdo no come e lēdiuia saluatica & domestica & lerose: E alcuna uolta le la uiamo oue e bisog° dinettare leparti i brattate alcuna uolta lauiamo p crescere la virtu come e lauare laloe cō lacq̄ dello spetie p cōfortare piu il mēbro e lauasi cō lacq̄ delle cose che purgano come e il turbitti & la garigo. Et lauasi cō lacqua debdelio o deldragāto accioch nō dia dāno nel aprire leuene p modo ch facci uscire sāgue e debbi sape ch la cosa sostiene dessere lauato secōdo lauirtu sua piu o meno.

CAP° 3° directificare lemedicine con glimodi de infonderle.

Isse il figluol di Mesue esacqsta bonta alle medicine p metterle
a molle po che alcuna uolta lacosa acqsta certa dispositiōe pme terla amolle alcuna uolta la lassa nella cosa nella quale essa simette in molle lacosa acqsta disposition pero chella siripreme della sua maliti a come silieua laparte lieue della acuita e della serosita dal mezereon & da lesula a fonderle nello aceto & come ilturbitti infuso nello lacte di nuouo munto & diseccato sirectifica & lieuasi del essere conturba- tiuo & alcuna uolta la ifusione acresce uirtu alla medicina come sinfō de il turbitti nel sugho del cocomero asinino & cresce lauirtu sua nel purgare lematerie dalle pti remote & infūdesi lermodattilo nello ace to della sqlla o nel sugo suo o nel sugo del rafano e acqstasi lauirtu sua

grande nelle giunture e infondesi lagarigo nello sciroppo acetoso sēpli ce cōmele et diuēta piu uigoroso e alcūa uolta fa linfusione lamedicīa essere sdrucciolēte come alcuna uolta si īzuppa lacolloqntida e ꝑpria mente lasua parte drentᵒ nel grutino del draganto e fa che non sacco sta auilli e trapassa e non nuoca alculo e alleuene e cosi si īfonde lasca monea nellolio uiolato e simili lassasi ladispositione della cosa per fon dere nella cosa nella quale si infonde qñ lecose che hanno humidita riceuono ī se ladispositiōe della cosa sūmersa ī esse come si īfōde laloe īcerti sughi che aqstano ꝑ q̄sto lauirtu dessō aloe e poi susa īq̄lla īfusio ne e q̄llo ꝑ molte utilita o uero accioche lauirtu dellacosa passi allepti molto da lūga come e īfōdere laloe nellacq̄ dello spetie alefāgine o ue ro accioche sia piu benigᵒ come si īfōde lascamonea legata nello īco minciamto diq̄lch̄ sugo spessato o uero nel siero o uero accioche sipta luna ꝑprieta da laltª come nello īfūdere delreubarbaro e demirabola ni uediamo ꝑche sipte da essi lauirtu che fa uscire e cade nella īfusiōe remanēdo lacosa ch̄ ragrīza nel resto e alcūa uolta nō sola la virtu e la ꝑprieta cade nella īfusiōe ma āco dalcūa cosa la corpulētia come siue de nella īfusione della cassiafistola e detamarindi & simili.

Della rectificatione delle medicine con modi di tritarle.

t Ritare lemedicine fa grā fructo aq̄sto che tu attēdi del correg gere lemedicine. Sono molte nelle q̄li nō bisogª afaticharsi a tri tarle e sono molte nelle quali bisogna bene tritare e sono molte nelle quali bisogna mezana tritatura. Resta a sapere q̄llo che e decto. Pero che sono alq̄te delle quali lauirtu silieua tosto uia o elle sono ditenera sustantia e q̄ste nō hāno bisogno di molta tritatura come e lascamone a antiochena buona ma nella grossa bisogª istare piu a tritarla e ogni cosa secondo che e piu e meno grossa ha bisogᵒ dimaggiore o minore tritatione ꝑ tre cagioni tinsegno tritare lemedicine. Luna accioche le cose simescolino īsieme meglio e desse nascha una uirtu o uero accio che alle medicine sacquisti una uirtu apropriata o uero per reprieme re qualche malitia in essa: Lo exemplo della prima e il tritare della triacha o delle altre medicine: Lo exemplo della seconda disse Ga lieno Io maffannai ī tritare bene il comino e posto che sia da fare u scire del corpo segue che esso fa orinare: Io ti dicho che alchuna uol ta alcuna diq̄ste cose acute ch̄ fanno uscire molto spoluerizato saqsta

ꝑprieta deſſere piu trapaſſante e paſſa ꝑ parti ꝑ leq̄li non paſſaua pri-
ma & ꝑuoca ꝑ q̄lle. Exēplo del 3° Diſſe ilfigluol di Serapione e biſog[a]
della coloqntida eſpeti ilm̄te della ꝑte drēto che laſpoluerezi bñ e niu
noſtia cōtēto nellaſufficiētia dellatritatura ſua po ch̄ ogni ꝑte trita ch̄
laſia ſificcha tra uelli dello ſtomaco e nellebuſecchie riuolte & diquel
la humidita chella truoua enfia e apoſtema o ella ſcortica e fora il luo
go:Ma quando eſſa e bene trita perfectiſſimamente non fa coſi elreu-
barbaro fa il contrario della ſcamonea che quello che e piu puro e mi
gliore e piu graue e bene trito e piu uigoroſo ma il raro e non ſolido ch̄
ſia molto poluerizato non ha uirtu della quale ſi faccia ſtima ogni tri-
tare che ſifa conuiene che ſi faccia deſtramente e conformiſi alle ſub
ſtantie delle coſe che ſitritano ma ogni tritatura laborioſa reſolue la-
uirtu. La 3[a] intentione particulare uniuerſale delle coſe che
occorrono nellora della purgatione eſicontiene quattro capitoli.

d Iſſe il figluolo di Meſue dopo queſte coſe ſiuuole contraponere
agli accidenti ſoprauenenti nel pigliare della medicina & ſono
accidenti terribili & e materia & cagioni di molte infirmita & di uec
chiezza & di morte in anzi il tempo & ſono queſti cioe o che ella mu
oue & non mena o uero che ella mena con faticha & indebitamente
o uero che ella mena piu che non biſogna anco in fine che e niente ī
corpo lauenimento delle quali coſe per tre cagioni interuiene o perla
inconuenientia che da parte della medicina o uero perla inconue-
nientia che e da parte del pigliantela o uero perla inconuenientia da
gli accidenti ſoprauenenti alluno & allaltro & a te ſiconfa di ſapere
lamiſura intucte queſte coſe:Le cagioni grādi che rende il corpo ſano
Et a te anco rimane a ſapere q̄llo ch̄ la inconuenientia uero che e dal
la parte della medicina & ho che ella e delle maligne & ſe ella non e
ſi facta non e forſe con le conditioni o con loperationi artificiali delle
quali noi habbiamo decto:Et a te rimane diſchifare lechoſe da eſſere
ſchifate nelle quali ne larte non altro fa aiuto con quelle da non ſchi
fare obſeruare le proportioni & leconditioni per parte del riceuente
uiene errore o perche ſe diquegli a quali ſiuietano le medicine o uero
ſenon ſi premeſſino gli apparecchi neceſſarii a eſſa iquali fanno il cor
po ſecuro della pena & ſono propriamente laghuagliare lhumore
che ſa a uotare & daprire le uene & fare il corpo ubbidiente

obbediẽte e fare uſo di ſtare morbido del corpo p̄ parte degli accidẽti difuori puiene errore come nel male gouerno del mãgiare e delbere.

CAP° i°. Della intentione ſe lamedicina muoue et non purga.

a Rechiamo q̄ ragionamti ch̄ expõgono ciaſcuna cõditiõe delle p̄miſſe: Et prima ſe lamedicina non faceſſe uſcire o ſella faceſſe uſcire ma tardi: allora interuiene quello o per debolezza della uirtu che non puo operare nella medicina onde la medicina non aopera in eſſa o uero perla uentoſita groſſa che ſollieua lamedicina: O uero cac cia negli occulti luoghi et poi ſegue che ella e chagione di febbre pu tride & ſtramortimenti & di morte ſubitanea o uero pero che lauirtu ch̄ ha acacciare fuori e debole o uero per turamento & ragrinzamen to che e nelle uie per lequali eſce lumore o uero perla in obbedientia della materia a eſſere cacciata fuore onde ſi fa in eſſa comotione grã de & non eſce ma dilarghaſi piu perlo corpo & creſce o uero chella medicina e in ſe debole e rienfia nella ſua operatione e a te ſiconfa di cõprendere queſto e corregere quanto e poſſibile po che ſe fuſſe p̄ de boleza di natura di queſto e ſegno perlo ſentim̃to noſtro chiaro come e el migliorare e ſimile o la medicina ſia di quelle che facci lopatione ſua ſdrucciolando il dare cibo che ſubito conforti lauirtu & bere coſa non troppa fredda aiuta lamedicina nella operatione ſua: Se diqueſto fuſſe cagione uentoſita o qualita rea ſignificaſi perli ſegni delle uento ſita che ſono paſſati o uero di mala cõplexione ſimile o diu̇ſa e lacura e che cõ criſteo e conuomito ſicacci poi ĩ torno aquelle coſe che lieua no lauentoſita e lamala qualita cõq̄lle coſe ch̄ tu ſai: Sella e expulſiua e debole e la medicina e debole nel loperatione ſua o remiſſa diamo lacq̄ fredda nõ tropa fredda e una hora dopo diamo coſe bruſche gra uãti come ſon lemele cotog^e e lepe q̄ſte coſe fãno deſcẽdre lamedicĩa de loſtomaco: Ma ſe fuſſe p̄turam̃to di uie Icriſtei facti come ladiſpoſi tione richiede ſono migliori e ogni coſa che rimnoue ragrinzamento di quelle coſe ch̄ noi diremo e ſe con queſti aiuti nõ fara lopatione ſua nõ ſiteme p̄ eſſa offeſa dalla quale ſia da curare ma ſe lamedicina fuſ ſe diquelle che fanno uſcire grauando uoglano certi antichi ſella non ha menato del corpo ch̄ ſi bea ſopra eſſa acq̄ fredda laq̄le fa trãſcor rere e agraua onde diſcende piu toſto: Ma eſſi errano cõfirmãdo q̄ſto

ſemplicemẽte poſto che facci quello ne corpi liberi e ch̃ hãno leuie del corpo libero: ma in q̃lli che hãno eſſe turate e ſtrette nelle riuolte molte de buchi ſi fanno le uie piu ſtrette aſſai: onde in queſto ſi debbe uietare: A te ſapartiene di diſcernere quello. Daremo adunque lacqua tepida pero che lafa tranſcorrere e per eſſa non temeremo quello decto diſopra e diremo ogni medicina agrauatiua chente eſſa ſia ſella nõ fa uſcire teme chella offendera e ꝑpriamẽte quando le uie ſono torte e ſtrette noi cerchiamo dicacciarla fuore o cõ coſe ch̃ lafaccino ſdrucciolare di quelle coſe decte o cõ quella che lamenino fuori diquelle coſe che ſono decte: Ma ſe lamedicina ſara diquelle che a operino ſoluẽdo e ſara di quelle nelle quali nõ ſi debbe comprimere e nõ ha facto uſcire di neceſſita dara affãno ãguſtia e mouim̃to come ſpaſimo o ĩſtẽſiõe e retratiõe del corpo e fara mouim̃ti laborioſi ĩ tucto il corpo e dolori delcapo e ſcottomia cioe capogirli e doglie docchi ſiche parra ch̃ glieſchino: e dolore diſtomaco iſmiſurato e quaſi afogheranno molti: allora ſiuuole affrettare a cacciarla fuori del corpo e q̃ſto o cõ uomito o cõ purgatiõe cõ coſe mouẽti cõ q̃lla uirtu che ſia migliore a cacciare fuori e ſe mouimẽto fuſſe alle ꝑti diſopra raffreniſi e auiiſi diſotto colli criſteri e ſe fuſſe pur biſog° facciſi cõforticari: Et ruffo diſſe ch̃ lamalitia dimolte medicine facte come e decto ſiraffrena colbere acq̃ fredda fortiſſima e ſedere ĩ eſſa po che rõpe laſua acuita ogni coſa che la rompe rimuoue la infiãmatione e lafurioſita diq̃lle coſe decte e diquelle coſe che diremo fãno pro aqueſto e coſi leſpetie della tiriaca come e decto nelli capitoli qui apreſſo. Ma ſe lamedicina ſara diq̃lle che ſi concedono e menera ma fara ãbaſcia e mordicatione nel uẽt^e e dara anſieta e ĩ capo dolore con capogirli e negli occhi obſcurita e ſbauigli amẽti noi ciaffretteremo diſoccorrere cõ ſopoſte e criſteri atirare giu dopo il dare medicine che agrauino come ſono melecotog^e e maſtice Molte di ſimili coſe cacciano lamateria giu cõ lauirtu. Se q̃ſte coſe nõ fanno utile e ãco creſcono gli accidẽti lamedicina alleuata pur aſcẽde allora e dibiſog° laflobottomia e ſpetialmente della uena del fegato e poi diq̃lla del piede che e molto uirtuoſa aq̃ſto: ma ĩ tucte q̃ſte coſe cõ ſidera e aſpecta grandi benefitii dicriſteri e ꝑpriamente ſecondo che ladiſpoſitione richiede queſti fanno ſicuri da grandi terrori il uomito

ſidebbe piu toſto prouocare qñ la medicina deſſe dolore diſtomaco &
deſſe apetito auomitare e ſono diq̃lle che affogano altrui & danno il-
ſinghiozo che affoga altri:allora ardiſci difare uomitare nō aſpreggiā
do po icriſtei ma confidentemēte taffretta allora propriamente quan-
do lamedicina da doglie neluētre o ſotto lecoſtole o da moleſtia ī eſſi.
CAP° 2°. Se la medicina purga indebitamente & con affanno.

Lamedicina noi diciamo che opera indebitamente & cōfatica chī
mena quello chella non debbe & da gran doglia & mouita al cor
po come e mutatione diſtomaco & doglie& affanno.Ma ſella fara u-
ſcire ma non quello humore chella debbe ma pure coſa corrotta& cat
tiua dinuouo ſiuuole purgare quèſto humore che tu intendeui dipurga
re:altrimenti eſſo ſallarga & creſce ī corpo perla comotione facta & p
la conuerſione deglialtri humori inquello come interuiene nelle como
tioni depantani Speſſo uedemo quando ſiragunano inſieme di diuerſi
luoghi lecoſe pure & le īpure ogni coſa diuenta īpura & corrotta. Ma
ſella medicina mena non ilcorrotto ma ilbuono humore fa īcorpo affā
no grande pero che quando lamedicina purga ſupfluita non da affāno
Ma qñ quelli che preſa lamedicina ſaffannano & tormentanſi & inde
boliſcō troppo ſappi chī ſiuota lutile onde lanatura glicontraſta alla me
dicina: allora ſiuuole affrettare dicacciare uia preſtamēte fuori lame
dicina e rompere leforze ſua equello che fa queſte due coſe e bere lac
qua calda della quale bea ſpeſſo pero chelberla fa ſubito uſcire lame-
dicina delcorpo & rompe lauirtu ſua e noi dareno piena ſcientia delle
coſe che fanno queſto.Ma iluomito e lapetito aqueſto interuengono o
perche lamedicina p ſua natura e a fare uomitare o pche poſto chel la
p ſe non faccia uomitare pure piu & piu cagioni lapoſſono fare uomiti
ua come e ladeboleza delloſtomaco o laſecheza dellefeccie o uero la
ſtretteza delle uie o uero pche lamedicina e abomineuole o pche lauē
toſita inalza lamedicina & ſe uomito interueniſſe per diſeccatione del
le feccie o uero perla ſtretteza decanali:Icriſtei ſono neceſſarii e quel
lecoſe che aprono lopilationi:ma ſe queſto nō baſtaſſe e meglio affare
collo uomito:Ma ſe pdeboleza dello ſtomaco o per orribilita dellame
dicina tu temi uomito:queſta ſie atta doctrina che nō ſubito come luo
mo la preſa ſimuoua:ma ſtia fermo aſſai non ſolamēte demouimēti cor

porali ma anco depensieri de laio p infino che lanatura comicia ad in
tẽderſi collei e aopera in essa po che la natura nõ aopa in lei se ella nõ
aopa nella natura: e allora dicose odorifere e di fiori e derbe siuaglia-
no porgegli come e lamenta: lapersa: la maggioranạ foglie di cedro e
fructi suoi lappio lassentio leroſe lemelecotogne lemele appie ilbolo cõ
lacq̃ rosata e aceto stropicciare lestremita e strignere imodo difare do
glia: alcũa uolta porre nel lacq̃ calda pugnẽte le mani epiedi e di grãde
utilita aq̃sto. Ma sopra lamedicina stitica mordino e beino q̃si leccan-
do e bagnĩsi il uolto loro cõ lacqua rosata o cõ altra acq̃ odorifera e p
priamente quando sisentisse da uomire. Allegreza e sollicitudine dife
sta: anco liberano dal uomito e qñ lostomaco si sara riposato uadino e
muouinsi a poco a poco po che ilmuouersi e utile e q̃sto insegª ipoc. In
teruẽgono dogle plo bere delle medicine ipoch̃ epugne & offẽde losto
maco e leparti ple q̃li ella passa o pche lauirtu deltirare e grande iessa
e tira ilbuono humore col cattiuo o pche ella da malitia di mala cõple
xione alli mẽbri p liquali essa passa: onde noi ciaffrettereno di rõpe &
indebolire lauirtu sua o uero di cacciarla subito fuori del corpo come
decto e disopra & chome noi direno.

CAPº tertio Sella medicina mena troppo & piu che non bisogna.

1 Vscire del corpo alcuna uolta e troppo perlo bere della medici-
na per tre chagioni alchuna uolta e cagione la chonditione e la
dispositione della medicina. Alchuna uolta ladispositione diquello ch̃
lapigla: alchuna uolta ladispositione delle chose soprauenienti alluno
& laltro per dispositione del pigliante la medicina: interuiene questo
o perche esso ha molto humore che ha bisogno dipurgarlo: o uero de
bolezza delle uene o uero per istracchezza delle infirmita delle uene
o uero per ladebolezza de membri che mandano fuori lumore & lesu
pfluita o uero pche sono diquegli che non sidebbono purgare mai gli
quali noi mostriano nellibro delle purgationi per dispositione dellame
dicina puo interuenire pero che essa e di quella che pugne gli orificii
delle uene & mordono & aprono o uero perche la da alcorpo qualita
maligna o uero perche dessa qualche chosa e ficchata tra leruge depa
retarii dello stomaco o delle budella o uero per la troppa quantita pre
sa o uero perla p la malitia della qualita & uenenosita sua & a te sicõsa

dicognoscere q̃ste cose: le cose che sopraueg̃ono difuori alluno e lalt° ã co hanno potentia aquesto fluxo superfluo. Disse Galieno ladispositio ne del uento dal mezzo di uenente apre le uie & falle rare & fa lana- tura ubbidiente al fluxo & similemente il uento del settentrione pre- mendo: ancho fa fluxo onde uietano che si dia medicina in quegli tẽ- pi spetialmente a chi fusse offeso da essa ageuolmente. Il bere acqua fredda sopra essa ancho il fa e uniuersalmente ogni male reggimento nelle sei chose non naturali ilfa come e in bere: in mangiare: in dormi re: & uegghiare: nellaria e habitatione nello exercitio & riposo delcor po nel essere ripieno o uoto nel allegrezza o tristitia q̃ste sono sei cose non naturali le quali tieni amente chio non te lo diro piu per lauenire ricorri qui quando tibisogna. Noi arrecheremo adunque che lauirtu non manchi poi che noi sapremo lachagione del fluxo per testimonio delle chose che sono state prima hora con quelle cose che indeboliſco no lauirtu delle medicine & rompela: horacon quelle che lacacciano fuori: hora con q̃lle che confortano la uirtu delle uene e degli orificii loro a ritenere & ristrĩgono: hora cõ q̃lle che lieuano uia la cõmotiõe facta nel corpo dessa & imouim̃ti della medicina: hora cõ q̃lle ch̃ uol- gano lamedicĩa alcõtrario delfluxo deluẽt°: hora cõq̃lle ch̃ rallegrano laĩo e cõfortano ilcore: hora cõ q̃lle che ĩgrossano lamateria e rassettõ la nelle uene e cosi tu rauni ogni cosa nella cura. La Prima Regola

Se adunque questo e per cagione che sia nella medicina di migli ore chura & leuare uia della medicina lauirtu sua & fare chella escha tosto del chorpo fuori e i saui da tre chose dicono che ella sicac cia tosto fuori: Leprime sono lechose lauatiue o astersiue cio e purgha tiue bene che mondano bene o uero quelle che priemono giu & agra- uano. Delle lauatiue tu sai che lacqua calda rompe & permuta la potẽ tia della medicina & desse e lacqua dellorzo e lamuscelaggine del psi lio il seme delle melecotogne: Et de purganti buoni e il zuccharo col- lacqua chalda e il mele e lacqua delluue passe e lacetose col mele. Di quelle che aggrauano e la melacotogna: le pere: lapiole: la mastice: i mirabolani. Disse Ruffo chi uuole ispegnere la malitia della medici- na bisogna che bea qualche muscellagine col lacqua tepida sopra essa & col lolio delle mandorle poi adue hore dopo pigli qualche una di q̃l

le che agrauano & chosi sichaccia tucta lauirtu della medicina non lassandoui nulla dessa ne di sua potentia : & Galieno disse egli e uero che lacqua chalda laua & monda & fa uscire del chorpo ogni chosa che fusse a picchata a lostomaco o alle busecchie & la fredda ingross sa quelle medesime chose a picchate. Disse Giouânitio che il siero col mele & uno pocho disale è perfectissima lauatione & non lassa in corpo punto di uirtu della medicina.

LA 2ª Regola

n Oi confortiamo leuirtu delle uie & delle uene & de luoghi donde hanno a uscire lesuperfluita accio chi essi membri ritenghino chon le chose odorifere & che sono stitiche & ragrinzano imembri e chiudono leuene & ipoli per gliquali eschono glhumori dandole per qualunque modo:mette meglio etiamdio faccendoui cristeri se pur bisogna & laneccessita sia de aiutare cõ essi:Et e una cosa piu comune nel laquale sono molte delle intentioni sopra decte e la mastice pero che ella rauna leparti de membri insieme & confortalo.Disse Amech dãdo due o tre.3.di mastice col sugho delle melecotogne con lasua uirtu compressiua chaccia uia ogni rimasuglio di medicina & poi istrigne il corpo che non escha. Et se lostomaco & il uentre sugnessi col lolio rosato chaldo quanto piu sipuo sofferire & poi usisipoluerizi su poluere di mastice e di ghalle o uero di ghallia o di rose truouasi essere mirabile cosa:Ancho disse Amech piglia draganto abronzato dalletre allequatro.3.& quocilo col lacte dolce o acetoso & bealo & e cosa mirabile. E ancho delle chose prouate a questo e di abronzare da ledue per in fino alle tre.3.di seme di nasturzi cioe dagretti & quocergli col losugho delle melecotogne o uero dellechocchole della mortina & darlo achi ha fluxo perla medicina e sommo aquesto& spetialmente se esso seme non si trita pero che la uiscosita loro siguasta nel tritargli il curiandro usa quando uuoi ingrossare la materia & usa laterra sigillata & il sangue del drag. quando credi che sia scorticato & lo Spodio quando tu uuoi leuare idolori pungitiui come punture e lacatia il sangue deldragone & lacarabe quando bisogna leuare uia ilfluxo del sangue & ilsugo della barba ircina quando leuene traboccono della materia allebudella & di grassi nelle punture & mordichationi delle budella& nello scortichamento loro lamuscellaggine del psilio nel cacciare il residuo

della medicina e lecose stupefactiue q̃ si cerca somno e di adormẽtare ilmẽbro che se nõ senta e ingrossare lumore: ma q̃sto siuuol fare p grã bisogno et quando laltre cose non uagliano p dispato fare cosi in grã cagioni e timorose. Le madri delle medicine che hãno in se lauirtu ỽl ragrinzare & del raunare & cõfortare & ritenere sono lamastice le ro se il seme loro il legnoaloe crudo cortecce di melagrane sugho di bar ba ircina leghalle la ghomma laterra sigillata lo spodio nuccioli delle melagrane. Il sumac lameos il seme di porcellana il fructo del tamari scho il coriandro il seme della petacciuola legranella & le foglie della mortina il chomino infuso nello aceto arrostito & lanisо achonciato inq̃llo modo che ilcomino le cortecce dello incenso ilp̃same della lep̃ ilsangue del dragone legranella del nasturtio arrostito lagallia i fructi delrogo cioe more di sepi. E dellecose composte: anco sono alq̃te le q̃li e dibisogno dusare in questi casi come e il zuccharo rosato cõ la masti ce & lagallia il cotognato uecchio. delle cose che noi habbiamo scelte et questo electouario nostro rimuoue il fluxo del corpo per medicina uenuto: & quando fusse per friggideza spetialmẽte e conforta le budel le & riscaldale & lieua uia lauentusita e carminala elfluxo et lauentu- sita delle morici fermasi. ℞. lignoaloes: gallia muscata: cipperi: calamo aromatico añ. ʒ. ii. comino carmeno infuso nello aceto di et nocte et a rostito. ʒ. iii. seme di porro arrostito. ʒ. i. S. mirabolani decti emblici in- fusi nello sugho delle melecotogne e arrostiti. ʒ. vi. granella duue pas- se. ʒ. v. et granella di mortina trita soctilissimamente. ʒ. xvi. fiori di me lagrane coccole di ghiãdi arrostite incẽso fructo di tamarisco riso añ. ʒ. ii. S. ameos. ʒ. iii. trita soctilissimamente ogni cosa e frega in uino ỽ- miglio odorifero et poi gli risecca et di nuouo gli fregha con lacqua ã ticha delle melecotogne o uero delle granella della mortina et rasciu ghisi in uaso uetriato et poi glispoluerizza et inuolgi nella miua delle- melecotogne et e lapresa. ʒ. iii. col sugho delle melecotogne o con q̃llo della mortina: Composition di trocisci et e trouato dinoi optimi aque sta intentione et quando il fluxo e lungho. ℞. balaustie cortecce di ghi andi infuse nello aceto e arrostite e sumac e granella della mortina e ipoq̃stidos añ. ʒ. ii. comino carmeno et galle infuse nellaceto et arrosti te e capi dellemelagrane fructo di tamarisco e mace e legnoaloe e gal

lia aromatica maſtice ſpigo añ.3.i.ſeme dacetoſa gõma bolo granella duue paſſe aroſtiti añ.3.S.granella dicoriãdoli ĩfuſi nellaceto e aroſtiti .3.ii.fa trociſci duna.3.luno cõuino bruſco & ſia lapreſa uno col ſugho o ſciroppo dimelecotogne o uero col ſugho ſtitico. Electouario leuante uia il fluxo del uentre ꝓcedente ꝑ medicina con ſegni di chaldeza ℞.granella di mortina triti minutiſſimamẽte.3.xii. roſe ſpodio ſumac ſandali bianchi roſſi & citrini balauſtie ghomma añ.3.i.S.granella di melegranate acetoſe arroſtite.3.vii. choriandro infuſo nello aceto & arroſtito.3. iiii.ſeme dacetoſa & il ſeme di piantaggine & ilſeme delle roſe añ.3.i.di tucte queſte choſe ſi facci buona tritatura & ſtropiccinſi chon ſugho da greſto o di mortina & chon la ceto & ſecchinſi poi ſi rinuolgha chon lamiua facta chollo ſugho delle melecotogne & con laceto & lapreſa e.3.iii.con loſciroppo delle melecotogne. Compoſitione di trociſci facti da noi perfectiſſimi al fluxo del uentre & alla ſcorticatione delle budella.℞.ſpodio.3.vii.roſe & ſeme loro acatia balauſtie ſangue di dragone añ.3.ii.S.ſeme dacetoſa.3.i.S. berberi carui ſumac ſeme di petacciuola ſeme diporcellana abronzato añ.3.i.faccianſi trociſci.3.S.piglinſi chon lacqua dellorzo mondo . Dimach buono alfluxo deluentre & alla deboleza del fegato & delle budella ſano & e prouato.℞.acatia ſumach ypoquiſtidos el ſugho della barba ircina galle laudano chalamo aromaticho roſe el ſeme loro ſandali bianchi roſſi galliamoſchata ramich cioe certa compoſitione diSerapione ch̃ e coſi chiamata maſtice ſiloaloe ſpicha olibano choſto mirra ciperi aſſentio .3.ii.facciaſi buona tritatione deſſe poi togli ſugho di foglie di roſe & di foglie di rãni acqua roſata & uino ponticho añ .3.i.S. atufa in eſſi caldi ildi & lanocte pane biſchotto deſemi.3.iii.dattili ſecchi numero .xii.ghomma arroſtita.3.v.miua uiſcoſa buona .3. iii. fa quocere ogni coſa a fuocho lento tanto che diuẽti chome mele poi rauna colla poluere delle ſopradecte choſe & rimena bene nel mortaio per ĩ fino che tucto diuenti uiſcoſo poi ugni ſopra lapeza & afumica collo ſiloaloe & e pitima cõ eſſo. Dimach pfecto piglia roſe elſeme loro polpa deſumac ſandali bianchi & roſſi ſpodio ſangue di dragone carabe balauſtie gal le acatia ypoquiſtidos gallia muſcata cortecce di mandraghora capi di melagrane añ.3.iii.camfora.3.i.trita & fa poluere & togli ſugho di

uiticci o di tralci.3.ii.ſugo dagreſto.3.i. ſugo di uette di mortina a ceto añ.3.i.infundeſi in eſſi di & nocte ſauic dorzo.3.iii.ghomma.3.v.gra nella dimortina triti optimamẽte.3.iii.meſcola cõ eſſi miua acetoſa.3. .iii.quoci cõ lieue fuoco p fino che diuẽti ſpeſſa e uiſcoſa poi raunata ĩ ſieme nel mortaio cõ leſpetie e peſta p ĩfino che ſi meſcolino bene ĩſie me poi diſtẽdi in ſu lapeza e affumica col legnoaloe & epitima cõ eſſo & e ꝓpuato pfectiſſimo.Criſteri áco ſi faccino ſe biſogª po che ſono uti li & cõ q̃lle coſe che hãno le ĩtẽtioni che tu ſai. Criſteri utili molto.3ß. butiro.3.xxx.ſangue di dragone.3.iii. piu & meno ſecondo il biſogno.

LA TERTIA REGOLA

n Oi riuolgiamo lamedicĩa alcõtrario del fluxo del corpo colli ba gni e fregagiõi e cõ lecoſe che fãno ſudare e cõ le coſe aperitiue e che fanno uomire con leuentoſe e legature e ſtretture delle ſtremita cioe delle coſce e delle braccia ꝓpriamẽte cõ doglia e generalmẽte cõ cio che tira la materia alle parti di fuori & fannola riuolgere dalle uie delle buſecchie pero che queſta e coſa piu neceſſaria. Ibagni e lefrega gioni ſono aqueſto grande cura e benificio efficace e ſpetiale & ſpetial mente facti con lacqua dolce uigorate con le coſe che aprono i pori et confortano il corpo chome e la chamomilla laſſentio laperſa le foglie delcederno. Ideboli nellarte con lacque ſtitiche bagnano glignoranti chelle ſtringono ipori e lemedicĩe e i fumi riuolgono drento & di que ſto ſegue maggior fluxo: Ma ſia latua intentione in aprire i pori e tira re lamateria difuori quanto puoi e coſi ſifa effummatione delle mate rie e uapori acuti ſuffumeranno fa adunque chello infermo ſudi nelba gno o al uapore dellacqua chalda & fa fregagioni prima lieui poi forti quanto patiſce & infino che eſſo ſudi molto bene ilſudore ſiuuole ſpeſ ſo nettare acciochè laltro poſſa uſcire continuamente peroche elſudo re ſipone in ſu glipori & non laſſa laltro uſcire pero ſiuuole ſpeſſo net tare le fregagioni delle ſtremita fanno gran pro. Iuolgari & glialtri chi nõ ſono domeſtichi e ĩtẽdẽti nellarte dellamedicĩa comunemẽte bagna no glingnorãti q̃ſti & quegli dopo la medicina non ſappienti che il ba gno tira difuori chome dice Galieno e Ignoranti che eſſi oppongono al reſto della materia che era gia poſta in mouimento dalla uirtu del la medicina ritornare alle uie da mandarla fuori richiamandola alle

membra per uirtu del bagno allora era ageuole aiutare chella ſotten-
traſſe o chella ſi riſolueſſe: hora ſara malageuole. Oltre aqueſto ſe noi
cichonfidiamo che per uirtu del bagno ſi chacci fuori la materia & a
membri uili queſto non e minore errore pero che ſicaccia dalle budel
la alla chotenna che luno & laltro ſono uili & ignobili pergli nobili &
choſi ſicaccia da uili membri a uili pergli nobili. Oltre accio lanatura
caccia meglio pergli luoghi uicini & conuenienti che altronde: Onde
diſſe ypoc. che lamateria che ſidebbe purgare ſidebba trarre perle uie
alle quali eſſa ſinchina ſe eſſe ſono competente a purgatione: Errano
adunque quelli che bagnano dopo lapurgatione medicina preſa poch
ſifanno cadere ī oppilationi & infirmita di cotenna & ſecondo la vita
ilbagno non è conueniente dopo la medicina ſe ella non menaſſe gia
troppo pero che allora cõſtrigne iluentre. Ma nel bagno poi che ſara
ſudato dagli choſe conſtrettiue & confortatiue po che ſe tu rauni due
intentioni buone. Luna chelle budella laſſe non riceuano la materia e
dallaltra parte riuolgi alla parte contraria a eſſi la materia & ſe queſto
non faceſſe utile lacarne & tucto il corpo nel bagno con panni lini ba
gnati nellacqua lũgo ſpatio ſipercuota da ogni parte p fino che lacotẽ
na arroſſiſcha & coſi poi ſifreghi che eſſo ſudi. Sedere nel bagno ſulle
pietre calde o uero ſulli morbidi & rari & riſcaldare cõ eſſe ilati il uen
tre lereni uale molto a queſto leſtremita ſileghino colle bende ſtrette
ſiche dolghano forte & coſi riuolgi lamateria al cõtrario del fluxo del
uentre. Le coſe aperitiue & da fare orinare hanno queſta ꝓprieta. Et
coſi diſſe ypoc. Lorina di nocte facta molto ſignifica piccola uſcita del
chorpo. Et Inain diſſe la moltitudine del ſudore & del lorina lieua la
moltitudine della feccia & queſto e perche le materie neuanno piu a-
quelle parti challe budella ancho ſipartono dalle budella & dal capo
delfegato alle reni e allaltre membra e laſſono le fecce ſecche nellebu
della che non eſchono ſe non tardi. Anco ꝓuocare il uomito e cagiõe
di queſto diſſe ypoc. ilfluxo alcuna uolta cura il uomito & il uomito cu
ra il fluxo. Et diſſe Inain queſto e perche luno dal chõtrario allaltro ti
ra quello che cagione di q̃ſto & diquello: Queſta opatione fãno le cop
pette poſte ſotto lecoſtole nel uentre & nelle reni ſipongono le legatu
re & leſtropicciagioni e legrauatiõi delle extremita ſono diq̃ſta ītẽtiõe

c4

e ꝑpramente diſcendendo dalle ditella giu pel braccio fino allunghie

LA QVARTA REGOLA

L A affaticheuole cõmotione e nouita nel corpo ſilieua col ſomno e col ripoſo: Diſſe ypoc. qñ tu uuoi fermare il fluxo facto pla medicina e multiplicato fa che lo infermo ſiripoſi e dorma: Diſſe il figluolo diMeſue dico ilripoſo corporale animale con lecoſe dilecteuoli aſẽti menti il ſõno dilecteuole con cãti da fare dormire e melodie e ogni arte diſtrumẽti e coſe da fare dormire e cio che cura il ueghiare ſupfluo & ſappi che uno ſolo dormire e optima coſa a leuare uia ogni cõmotione diuẽtᵉ e ſimilmẽte ilripoſo cõe ilnauicare chi cõmuoue ilcorpo ſ3ᵒypo. Il bere e il mãgiare ſiuogliõ leuare uia ſe gia nõ ſopraueniſſe ffinimẽto & mãcare di uirtu pero cheſſi creſcono e non iſcemano la cõmotione.

LA QVINTA REGOLA

P Rincipio dogni intẽtiõe e il reggimẽto rallegrãte il corpo e ilquore ſecõdo laminiſtratione delle ſei coſe non naturali decte di ſopra Mettãſi ĩcaſa daria tẽpato nõ freddo pero che il freddo racchiude glumori dẽtro e e di biſogno tirarli fuori ne nõ ſia laria calda pero cheſſo riſolue e indeboliſce: Et ſcegli de cibi & del bere e del laltre coſe quelle che dilectino ilquore e confortinlo e rallegri lanimo & noi diremo di q̃ſto interamente poi.

LA SESTA REGOLA

I N groſſare e ĩdormẽtire e il rimedio da fare quando tucti glaltri nõ uagliono & e gia lacoſa diſperata: allora ſiricorre a quelle coſe che ſono di tanta freddezza che le fanno quaſi indormentire i mẽbri non che glumori come e la tiriaca nuoua e il filonio. Et chi cura cõ choſe friggidiſſime da principio queſti fluxi fa choſe pericoloſe po che queſta non e lauera cura ma falſa po che ſi ĩfriggidano e congelano la materia e faſſi falſa retentione & poi torna maggiore che prima il fluxo anco come traboccando uiene coſa ghiacciata e ſegni mortali. Ma lacura e leuare uia lacagione che fa ilfluxo e cõfortare lemembra elle uirtu come e decto. Ma quando la neceſſita conſtrigne e niunaltra coſa e ualuta: allora hauemo a dire chome diſperati duſare queſte choſe decte & ſpetialmente corrette p modo che ſileuino uia inocumẽti che lepoſſono fare. Diqueſte coſe fredde ſidebbano temere piu choſe pero che leſono cõtrarie alla uita noſtra. Cõgelanti mortificanti plofreddo

loro e pura piu e molto piu qñ ſono freſche larte e lacompagnia diſen
de da loro nocumenti e lieuali ma ditre intentioni le coſe meſcholate
con eſſe rendono buone loperatõne loro. Prima qñ ſaccozano cõ eſſe
lecoſe che riſoluono et rimuouono q̃lle coſe che poſſono ĩteruenire p
laloro freddeza come ameſcolare con eſſe il caſtoreo il pepe il gruogo
poche q̃ſte coſe ſono triaca delle coſe che alloppiano: ma ilpepe e il ca
ſtoreo fa areſoluere piu ilgruogo matura e pacifica lapotentia di quelle
choſe ſtupefactiue. Secondo ſimiſchino cõ eſſe q̃lle coſe che cõforta
no e q̃lle che recreano gli ſpiriti come ſono le coſe cordiali e ſtomatice
chi fanno utile a lauita come e loſpigo la zettouaria idoronigi q.ʒ°. biſo
gna chi a eſſe ſaccõpagnino q̃lle coſe chi fermano e pacificano la rema
cõmoſſa e laltre materie correnti da q̃ſta pte aq̃lla come e la mortina
la ſãdaracca cioe lauernice lolibano: e coſi la iniqta delle coſe friggiſſi
me ſilieua uia. Ma ſe poſſibile e il meglio e non darle: Et ſe pure lane-
ceſſita conſtrigne meglio e di non le dare bere: ma in ĩpiaſtri o ĩ ſoppo
ſte o ĩ criſteri ſelle nõ faceſſono: Et ſe tu pur fuſſi cõſtretto adarle bere
dalle cõ timore e cõ cautela e q̃to piu le dai antiche tãto meno nuoco-
no pchi la uirtu dellecoſe ſtupefactie ſimatura e ſmaltiſce colle coſe me
ſcolate e darle laſera inanzi il ſomno e la migliore hora che ſia po chi
lefãno dormire e ſai chelſõno riposa le cõmotioni. Et ſono diq̃lli che le
dãno lamactina e ſpetialm̃te qñ eſſo non ueghia troppo pche ꝓlunga
ilſomno e laneceſſita del leuarſi a uſcire del corpo leuãdo la mordicati
one e al tucto tiguarda di non le dare ſopra cibo ne di darle a corpi a-
bondanti & ne acorpi non purgati: ma dopo la purgatione & lieua uia
il darlo ogni di cõtinuam̃te: ãco interuẽgano coſe che cõfortino tra lu
na uolta & laltra p cõſeruatiõe del theſoro e ſappi che lenuocono agli
occhi e aſentim̃ti e tu truoua demodi che nõgli nuochino e dãne pochi
p uolta accio che lauirtu non ſoffenda migliore e il darle piu uolte che
a una e meglio e uenire inãzi agli aſſalti e meglio e alcuna uolta ſidan
no p̃ſſo alla cõmotiõe deſſi come nel grã dolore colico cioe male difiã
co: Et galieno dice nella colica forte alcuna uolta e piu dibiſogno lacu
ra falſa cioe ĩtormẽtire lauirtu che lacura uera e ſpetialmente qñ lado
glia e ſmiſurata accioche la uirtu non ſiriſolua e chaggi e q̃ porreno al
q̃te delle medicine narcotichi chiamate cioe friggidiſſime e ſtupefacti

ue uero chi ſono utile iq̃ſto cap° Medicina trouata da Iſraellita diforte ſtiticheza utile al fluxo p medicina & agli altri fluxi del uentre buono e prouato . ℞ . olibano cio e incenſo minuto .3.i.preſame dilepre.3.ii. oppio.3.S.galle.3.iii.facciaſi trociſci.3.S.uno e lapreſa.Cõpoſitione del le pillole del figluolo di Zear buona al fluxo del uẽtre e fluxibilita dibu della.℞.bdelio ſãdaracca oppio icẽſo minuto miua gruogo añ.facciãſi lepillole come ceci dãne laſera tre o cinq3.Cõpoſitiõe di trociſci noſtri ualẽti alſoprabõdãte fluxo dellamedicĩa e alle paſſiõe collirica e aglial tri fluxi del uẽtre cõfortanti laĩa & reſtringnẽti eluomito colle ſignifi cationi difriggidita & fanno dormire.℞.cipero icenſo minuto ameos galla gruogo gallia muſcata garofãi balauſtie camerzit cioe fructo del tamariſco cortecce dimelegrane mirra ſpigo añ.3.ii.iuſquiamo oppio. añ.3.i.S.fa trociſci duno auro luno da.i.diloro.Vnaltra compoſitione noſtra di trociſci che ſono optimi in ꝓpoſito a ogni fluxo del uentre e uomito con caldeza.℞.ſpodio ſeme di roſe acatia ypoqſtidos balauſti e ſangue di drag.galle e gruogo añ..3.ii.bolo.3.i.S. oppio iuſqamo añ .3.i.fa trociſci .3.S.uno p preſa cõ acqua roſa . Quarta ĩtẽtione e del la emẽdatiõe denocumti remanẽti dopo lapurgatione & ſono.xiii.ca pitoli.Il primo della febbre che uiene dopo lapurgatione .

d Iſſe il figluolo di Meſue parliamo delle infirmita remanẽte do po lepurgationi e prima della febbre che rimane dopo lamedici na la uenuta ſua e o pche la medicina fu molto calda et acuta & laſſa lamala complexione nel corpo o per impinzamẽto della materia che ſi doueua cacciare fuori ſe nõ ſi caccio õde diuiene fracida et accẽde lafebbre o uero plo occorſo demouimti corporali o dellaĩo ſopra colui che ſipurga o uero plo occorſo del freddo grande racchiudẽte ipori e uietante lareſpiratione di uapori o uero per lo ſoprauenimento del cal do ifiãmante lamateria e glumori commoſſi o uero perlo troppo toſto mangiare in ſu la medicina preſa onde qualche choſa della medici na rimane nello ſtomacho & uanne nelle uene chol cibo & e chagi one o di fluxo grãde o di riſtrignimento di chonculchatione di qual che materia & di chorruptione o uero di qualche choſa che doueua andare inanzi alla medicina & non ui ando & laſua operatione e con tra glhumori crudi : Onde dentro ſi fa diſſolutione & non ſi uota

fuora lhumore ma chonculchatione et corruptione rimane.Et gene-
ralmente ogni reo reggimento in su lamedicina puote essere cagione
diquesto : Aiutaci poi che noi sappiamo lacagione della febbre per te
stimonanza delle chose decte che lafanno hora con quelle chose che
fanno ilcontrario delle cagioni che hãno facte la febbre et che lieua-
no uia quelle cagioni:hora con quelle chose che curano la intentione
della febbre:Et alcuna uolta e piu bisogno di resistere alle cagioni che
lafanno alcuna uolta di resistere piu alla febbre et spetialmente quan
do lafebbre e maligna et a te siconfa di discernere queste cose : Ma se
esara cagione della febbre fredda conchiudente pori lachura e amini
strare quelle chose che aprono ipori et ischiudano iuapori di quelle co
se che noi dicemo et prouochare il sudore e molto utile a questo:Et se
fusse che il caldo glinfiammasse o pche la medicina fu molto calda et
acuta la cura e cõ lecose che ĩfreddono lacuita et expẽgano la ĩfiãma-
tione diq̃lle cose che noi diremo et sefusse per la materia che si douea
cacciare fuori e nõ si caccio ma e conculcata et infracida la cura e la-
expulsione diq̃lla materia con fare prima quelle chose che a guaglino
et apparecchino la materia a uscire del corpo:Et se fusse p mouimti di
corpo o danimo su la medicina la cura sua e la cura della febbre facta
daq̃sta come tu sai:Ma se fusse ptroppo subito mangiare sulla medici-
na lacura e distare assai senza mãgiare poi oltre a q̃sto sella febbre fus
se molto grãde lacura e cõ lecose chi lalieuino et cõ lap̃paratiõe dellari
a et cõ aministratiõe delle cose refrigerãti del bere e del mãgiare et ũ
tioni e impiastri intorno alquore et ilfegato e aministrare cose odorife
re friggide e aministratiõe di cose cordiali fredde et ultimamẽte cõba
gni humidi tẽpati et cõ tucte lecose cõtrarie come isaui hãno scripto .
Ma se lafebbre fusse pigra lasua cura e alcuna uolta contra lasua cagi-
one chilla simaturi e risolua e astragasi e ãco cõtª la febbre dicacciarla
DELLA Doglia del capo che uiene dopo lapurgatione

I Asua uenuta o p eleuatione di uapori al capo iq̃li lamedicĩa mu
oue et leua insu et spetialmẽte o quando ella purga con fatica o
quando ella non purga pfectam̃te o uero ella muoue materia nel capo
et non lapurga fuore e ãco p uenimento dicosa uenente difuori nel ca
po achi sipurga come caldo o freddo & e chi noi anco curiamo poi chi

ſapremo lacagione ſua peroche ſeſara per uapore noi iltrarreno alla p
te contraria con lecoſe decte & ſe pure fuſſe gia nel capo noi flobotto
mareno laceffalica ſe fuſſe uapori caldo curiamolo come glialtri do-
lori facti da ſimile cagione & confidati nella flobottomia della ſafena
peroche e potente īqueſto facto:Et ſe il uapore fuſſe groſſo e freddo cu
rarlo cō quelle coſe che ladiſpoſitōne richiede come ſai: Ma ſe fuſſe p
lamateria commoſſa & non purgata biſogna dipurgare di nuouo do-
po la maturatione di quella che cagione didolori & ſe fuſſe perla ma-
la complexione data dalla medicina lacura e per mutare lacomplexi-
one con quello che biſogna. Decapogirli ch uēgō dopo lapurgatiōe

1 Nteruiene alcuna uolta che uapori della medicina muoue & lie
ua in ſu uanno al capo & fanno mouimēto come di coſa cōmoſ
ſa come fa lacq̄ moſſa mouimento giratiuo e come una ruota e come
fāno i uēti qñ ī ſu lapiaza fāno mulinello o uero qñ due acque correnti
ſiſcontrano chelle ſauolgono & q̄ſto e perche iuapori leuati fanno ra
uolgere ifumi nel luoghi uoti del ceruello & nelle uene & fanno com
motione nelli ſpiriti ilpiu doue terminano li iſtrumenti diſentimenti e
allo infermo pare che in lui ſauolga & che laterra triemi e muouaſeli
ſotto ipiedi & q̄ſto curiamo inqueſto modo:Se tu uedrai ilſangue abō
dare trai ſangue della uena della teſta cioe della cefalica ſcharificare
lorecchie e porre coppette in ſullo crino delle reni e inſu le gābe fa grā
fructo & ſimilemente ogni reggimento raffrenante ilſangue e fa utile
nel fine della coſa bagnarſi nel bagno dacqua dolce:Et ſe fuſſe per a-
bondanza daltro humore lacura ſie purgare lumore che efa per uomi
to o perlo uentre & poi confortare ilceruello con quello che ladiſpoſi-
tione richiede & fregare leparti diſotto & riſoluere i uapori e riuolger
li alla parte contraria & retificare il membro mandante come e loſto
maco:il fegato:o la milza:o il fiele o altro membro.

Il 4° cap° della debilita del uedere che ſegue dopo lapurgatione

a Lcuna uolta auiene ladebolezza del uedere perla diſeccatione
ſeghuente lapurgatiōe ſupflua:Alcuna uolta plumidita cōſtret
ta nel neruo uoto dellochio laq̄le huīdita la medicīa ſtrugge eliqdiſce
e nō latira fuori:alcūa uolta plo uapore groſſo e turbido ilq̄le lamedici
na alza ſu alcapo e alle membra del uſo:Se fuſſe pdiſeccatione aqſta

ta p ſupflua purgatiõe ſono utile lecoſe humide manifeſte decibi e del bere e dituꝯte lecoſe che in humidiſcono il corpo imembri del uedere come e ilbagno:ildormire:et ilrecreare ilcorpo et ſimil coſe.Et ſe fuſſe p huĩdita rachiuſa dalla medicina ne mẽbri del uedere lacura e lepillole cotie e q̃lle di gera et quelle delle ſpecie la deſcriptione delle q̃li e apreſſo a te e diſtillare negliocchi ilſugo della cilidonia e del finochio e ilfiele dealcubugi.i.fiele dellãguilla o uero dello ſpinoſo o uero dellà ſcarua o dellaquila o della capra o con lo chollirio de fieli. Ma ſe fuſſe per uapore groſſo turbido la cura e purgare la materia donde ſilieua e ripriemere quegli uapori cõ lefregagioni delleparti di ſotto et colloro e xercitio et con ladiſtillatione de chollirii come habbiamo decto e aminiſtrare lecoſe inanzi ilcibo che riſoluono le ſuperfluita che ſono nelloſtomaco come e infundere lagera o laloe o la decoctiõe dellaſſentio o del loximelle ſquillitico o dopo il mangiare di quelle choſe che non laſſono leuare i fumi ſu chome ſono ichoriandoli et lemelecotogne e poi ſidieno le choſe che confortano il uedere et che nettano gli occhi dentro et ſpetialmente ſe a te fa di biſogno.

CAPITOLO quinto.Della debilita dello ſtomaco dopo lapurgatiõe

Nome comune e deboleza diſtomaco ma alcũa uolta uiene ĩtucto loſtõaco e allora ſegue adeſſa ladeboleza dituꝯte le ỽtu ãlle q̃li eſſo e minera: Alcuna uolta uiene nella pte diſopra a eſſo ſtomaco e allora ĩdeboliſce lapetito:alcuna uolta nella pte diſotto et ſegue deſſa deboleza dello iſmaltire.alcuna uolta uiene nel fõdo e nelli uilli deſſo ſtomaco e ſegue deſſo ladeboleza della ỽtu retẽtiua:auiene alloſtomaco deboleza dopo la purgatione o pchella dae mala cõplexiõe allo ſtomaco o uero pche lapurgatiõe a ſottiglia troppo eſſo ſtomaco e rarificalo o uero pche purga lumore buono notãte diſopra e laſſa ilreo racchiuſo nepori apiccato e ĩzuppato o uero pche q̃lche coſa della medicina rimane apiccata a loſtomaco o uero pche cõmuoue in eſſo materia et nolla caccia fuori o uero pche lamedicina e di quelle che riarde et morde loſtomacho onde da grande imprexione et ſchorticha loſtomaco pero che lagente da maggiore imprexione nelle coſe dimolto ſentimento:Noi ſoccorriamo a q̃ſta infirmita poi che lharemo ſaputa laſua cagione per teſtimonio delle coſe che lafanno:hora cõ le coſe

che retificano aquella ĩdignatione che loſtomaco ha preſa perla me-
dicina:hora con lecoſe chĩ lieuino uia e correghino lecagioni della de
bolezza.hora con lecoſe confortanti: hora con lecoſe chĩ lieuino lacõ
fuſione delle materie dagli altri membri a eſſo laqual coſa ſpeſſo inter
uiene et ſpetialmente quando inqualchuno de membri uicini abonda
lamateria e quello membro e forte ĩ mãdarlo uia e loſtomaco e debole
õde p forza cõuiene chello riceua poche lagente poſto che ſia debole
ageuolmñte a opa ſuo effecto e ſpetialmẽte qñ lacoſa e aparecchiata.
LAPRIMA Regola della indigeſtione dello ſtomaco

Dico che conciofiacoſa che dinatura de iſolutiui ſia de offende-
re loſtomaco ilpiu apparecchiare allui le cagioni & imodi delle
indignationi p inimicitia & uiolẽtia che ſifanno a eſſo ſtomaco: hora
cingegnamo di reſiſtere alle cagioni e amodi delleſue ĩdignationi e ꝑ
priamente con quelle coſe che agiungono alla uirtu ſua & con ripoſo
e ſomno e cõ grado dicibo et electione deſſo et propriamente tale che
cõforti e rauni leparti dello ſtomaco e rimuoue lalaſſitudine che loſto
maco hebbe pla medicina.Ne nõ ſiſegua coloro che dãno ibrodi graſ
ſi e mollicci e pultiglie ſubito dopo lamedicina pero che ſi indeboliſco
no & rinuincidiſchono loſtomaco & mollifichano & riempiono e fan
no faſtidio & quaſi uomitõ poſto che bere uno poco di brodo alcuna
uolta ſia utile e ꝑpriamñte quando biſogna tranſmutare lapotentia de
lamedicina da membri nutritiui pero che ella e diquelle che lauano e
che ſubito fa iſdrucciolare: Adunque allora ſiuuole cibo che raghuni
loſtomaco inſieme e le parti ſue laſſe et accreſcha lauirtu ſua come ſo
no cibi de acetoſita poca che diſpezi:& di coſe ſtitiche ſicondiſchino
come miua e ſeglet et ſimili cibi facti con lo agreſto e ſpezi e ſia la q̃ti-
ta loro picchola ſiche loſtomaco non ſia grauato peruenendo apoco a
poco per ifino aq̃lla q̃tita che ſoleua loſtomaco uſare da ſano:Enõ diſ
menticare che ſempre ſia ne cibi loro menta : agreſto:o melecotogne
o poma odorifera et piole et ſugo di melegranate ſumac ſpetie aroma
tiche et cotognato et lamiua . Il loro bere ſia uino odorifero & ſoctile
& lieue & di conueniente permiſtiõe con lacqua nella quale il ſole nõ
molto puote alla quale ſiſpruzi cõ lacqua roſata.Il uino dolce ĩq̃ſto ca
ſo non e buono & coſi il uino groſſo & torbido & ſchifi lacqua calda

e fredda molto pero che lachalda rellassa lostomaco & disperge la uir tu sua & lafredda uccide il suo chaldo debole elloro bere sia pocho & non siconfidino nella sete grande che hanno ne non gli satisfaccino: ma sostenere la sete di quelle chose che fortificano lostomaco: Schifi no le chose grasse e pesci e fructi & cibi dimala digestione & dicattiuo nutrimento e luso con ladonna e lira pero che queste chose insu lame dicina fanno inuecchiare ilcorpo & cadere nelle infirmita.Delle cose che dopo la medicina presa confortano lostomaco & tucto il corpo & che restituiscono lostomaco alla sua uirtu e il somno pero che esso lie ua uia tucte quelle comotioni & acuita che lostomaco hebbe dalla me dicina p̄sa e la electiõe decibi e del bere e pigliarne poco e ilriposo e la ria tẽpata e ildilecto dellaĩo e del corpo e simile reggim̃to e sappi ch̃ il bag° e diq̃lle cose che piu offende se gia nõ fusse che uscisse troppo po ch̃ allora glie ilbagno necessario e q̃sto e q̃llo che ognuno douerrebbe usare in su lepurgationi.

Seconda Regola

n El leuar uia lecagioni della debolezza dello stomaco bisogna q̃ sta regola che non bisogna ne anco sidebbe lecose che allieua no mai dare se nõ cõ le cose che cõfortino si che leuẽgano luna dopo laltra e saluo se lorigine e ilfũdam̃to e q̃sto faremo cõ lo aiuto delle co se medicinali e stitiche e cordiali e stomatice: Ma se allo stomaco ĩter ueniss̃i deboleza pla malitia della cõplexiõe data dalla medicina la cu ra e pmutarla cõ q̃llo che sidebbe.Ma se fusse p rarefactione distoma co lacura e malageuole:Ma cerchisi e ingegnisi di curarlo cõ reggimẽ to direstituire lauirtu sua apoco apoco da luna parte cõ riposo e con il dare cibi dibuono nutrimento e che subito riconfortino il corpo et ri storino posto che sieno dipiccola quantita come sono letuorla fresche del luoua tremandi da bere e fegati delle galline grasse et giouane et lale degli uccegli et de polli:Il uino odorifero et dallaltro lato dare le medicine che raunino la uirtu dello stomaco come sono le medicine stitiche et dibuono odore et non forti et fãno utile in questo caso glim piastri sopra esso dicose odorifere stitiche et conseruano in esso il cal do che forse si resolue perla rarita sua et se tanto soprabonda la chosa che siuenga nel etica dello stomaco:Lacura e di dare cose che aumen tino et che ristorino il corpo et alcuna uolta lecose che temperino la-

uirtu diquelle cose decte & che noi diremo. Ma se fusse ladeboleza ol lo stomaco perche la medicina mena il buono humore & lassa il reo o uero che ella mosse lumore & non lo purgo la cura e inuotare quello humore & poi tornare aconfortare lostomaco. Et se fusse perche par te della medicina fusse apiccata alle ruge dello stomaco:La cura e gia decta : & se fusse perlo scorticamento facto nello stomaco la cura e cō quelle cose che congiungono lauirtu sua insieme del saldare & confor tare se ella e fresca se e antica con quelle cose che nettano & che sal dano & confortano. La terza Regola

n El confortare lo stomaco debole sono tre reggimti. Il primo sie leuare lacosa offendente come tu sai. Il 2° dare lecose che lieui no uia la lassitudine come e decto. Il 3° che tu aministri del bere e del mangiare e degli altri generi cio che conforta & tēpera lauirtu con lo aiuto delle cose aromatice & stitice & delle cose poco acetose & delle cose calde: nel 1° o nel 2° grado nelle quali lanatura sidilecta & nō tra passare inqueste reggimento triforme che tu sempre conforti il quore pero che glie iltheseoro della cura & il tucto La 4ª regola

p Oi che tu harai purgato lostomaco del lumore mandato allui e uuoi chesso non ne mandi piu: due reggimenti hai a tenere lu no di tirare la materia che uiene allo stomaco alla parte contraria co me e decto con lefregagioni & con legare le stremita strette saluo che con bagni. Il 2° e ragrinzare la uirtu dello stomaco & confortala che non lo riceua quello che glie mandato da gli altri membri pero chella uirtu unita non riceue il contrario suo anco il fugge.

CAP° 6°. Della sete che uiene dopo lapurgatione

a Lcuna uolta soprauiene prima ch̄ la medicina meni alcuna uol ta uiene dopo lapurgatione:alcuna uolta uiene dopo lapurgatio ne superflua.Il soprauenire dellasete auiene per qualche cosa dellame dicina o per qualche cosa che e dallo stomaco o per qualche cosa che e per quello che sidebba purgare.Ladispositione della medicina e ca gione della sete se ella e calda o acuta o salsa o amara o diseccatiua p qualunq3 modo fusse & perdispositione del riceuente uiene la sete quā do esso fusse pieno dumori caldi e acuti come e la collera rossa e lumo re salso o se esso fusse troppo caldo o troppo secco o luno e laltro insie

me. Et se con la operatione della medicina buona questi caldi humori se purgan lasete sabatte se gia nō ui rimanesse lamala cōplexione. Ma se lostomaco fusse pieno dumori grossi e uiscosi e flēmatici nō sifa sete ma se dopo lapurgatione uiene lasete e buono segno e q̄sto disse ypoc. che chi sipurga & sta p̄ fino che esso ha sete e di q̄sti chi nō ha sete p̄ sa lamedicina pigline tāte chesso habbi sete e chesso sasciughi. Ruffo disse piu e piu uolte sicōuiene purgare pfino che lasete uēga ſ3° lasētēti a dypoc. e ricordossi diparlare ne libro de lepidimia. Nōbisog^{a} diueni re alultima purgatione e uotagione col lopera della medicina. Et Gali eno disse Io elessi delle due uie q̄sta piu sicura che e meglio tra piu uol te purgare che ī una sola lasete siloda per q̄sta intentione dopo lapur gatione. Et Giouanni disse lasignificatione della sete laudabile e q̄sta & spetialmente qn̄ tre altre significationi seguono laudabili lequali so no laleuita e lagiocondita e ilriposo delle superfluita della medicina la sequente la sete nō e q̄lla che ypoc. considero pero chella superflua pur gatione fa cadere nella diseccatione e nel etica dellostomaco e nella sete e aspreza onde piu terrore che utilita significa. Ma nella sete che nomino ypoc. non bisogna diporre rimedio senone disostenerla e dor mire po chella seneua e confortasi losmaltire e nonti confidare nel da re molto bere subito perochisso guasta lauirtu e acresce lasete et non la lieua e fa cadere nelle opilationi ree & nel idropico. Nella sete facta p̄ localdo dello stomaco lacura e di uezeggiarli per fino che lamedicina habbi opata e dopo q̄llo sella la lassa cura la sete e curarla cō quello ch̄ permuta cō q̄llo che siconuiene e guarda che tu non sottometta lana tura collo satisfare colmolto bere: ma lieua lasete cōq̄lch̄ cosa q̄si leccā do diq̄lle cose ch̄ saui scriuono lasete seguēte dopo lasup̄flua purgatiōe lacura e ogni reggim̄to che ī humidisce ch̄ si smaltisca e cōforti cō q̄lle cose ch̄ decte sono. CAP° 7°. del singhiozo ch̄ uiē dopo lapurgatiōe

Lsinghiozo e mouim̄to spasmoso dello stomaco facto da cosa no cēte come che se lesue parti fussono contratte ī se medesime nel forte mouimento il cui auenimēto nella purgatione uiene p̄ due modi o esso sopra uiene nella purgatione o essa lasegue il soprauenimento su o & alcuna uolta perla dispositione della medicina: alcuna uolta perla materia mossa da essa ladispositione della medicina e o supflua calde

za nocente pla ſua mordicatione o ella e ſeccheza corrugãte e agrizã te facta dalla materia moſſa dalla medicĩa e qñ iteruiene chẽ ſi muoua materia acuta mordicatĩa calda e uiene nello ſtõaco ĩducẽdo nocumẽto dicõtractiõe pla ſua mordicatiõe O uero materia groſſa frigida raunã te et rẽpiẽte & extendẽte loſtomaco. Il ſinghiozo ſeguẽte lopatõne del la medicina e q̃llo chẽ ſi fa pſeccheza data pla troppa e diſordinata pur gãtiõe e ſupflua: Quella che nõ e anco cõfermata ma e p cõfermarſi o e gia cõfermata. Et e ſ3° ypoc. ſegno timoroſo e q̃llo chẽ e facto pla diſec catiõe della medicina ſicura dãdo lecoſe che pmutano la uirtu ſua e q̃l lo che e facto dalla materia moſſa dallamedicina ſicura uezeggiãdo p fino chẽ la ſipurghi cõ ſatiſfaccẽdo colle coſe alteraãti q̃llo che fu imp̃ſſo Quello che e facto dalla ſeccheza nõ cõfirmata ſicura cõ le coſe humẽ tanti. Quello chẽ e facto dallaſeccheza gia cõfirmata nõ ha cura come diſſe ypoc. negli amforiſmi e iſucceſſori ſuoi lanno confrmato poi.

CAPITOLO 8°. Del dolore dello ſtomaco dopo lapurgatione.

u Iene alcuna uolta dalla mala cõplexione ſimile o diu̅ſa laq̃le ha laſſata lamedicina o uero plo ſcorticamẽto facto da eſſa medici na o da uentuſita acuta pũgitiua calda o da uẽtuſita groſſa fredda moſ ſa dalla medicina & nõ reſoluta & ſe fuſſe dallamala cõplexiõe fredda lacura e pmutarla cõ q̃llo chẽ ſicõfa accio: Sella e cõ materia biſoga chẽl la ſimaturi e uguagliſi e poi ſipurghi: Et ſella fuſſe pſolutione dicõtinu ita curiſi come e decto: Et ſella fuſſe peruentuſita calda o fredda curiſi con lecoſereſolutiue che i ſaui hanno ſcripto.

CAP° 9°. della ſcoriatiõe delle budella che uiene dopo la purgatione.

i Nteruiene loſcorticamento delle budella o per uirtu della medi cĩa o pla materia acuta moſſa da eſſa laq̃le fẽde e rode e noi ha biamo gia decte lemedicine chẽ hãno p natura a fẽdere e ſcorticare & deſſe plereno ĩ pticulari luoghi. Et a te ſaptiene diſapere e cognoſcere ſe la ſcorticatura e nelle budella diſopra o inq̃lle diſotto o in q̃lle di me zo e q̃lle ſi fa ple differẽtie deluoghi de dolore e delle pũture e p le gur gulationi e p altre che iſaui hãno ſcripto: Lacura anco degli ſcorticaã ti diremo come ſidebbe curare loſcorticato nelle budella diſopra o di- ſotto o inq̃lle del mezo: e a te cõuiene ſape queſto: Et ſe ſiſtimaſſe q̃ſto iteruenire perla medicina lacura e cõquelle coſe che indeboliſcono la

uirtu della medicina et cacciala fuori del corpo et poi con q̃lle cose ch̃ hanno uirtu de incarnare & diſaldare: Et ſe interueniſſe per materia acuta & ſcorticatiua lacura & uguagliarla & cacciarla fuori dolcemẽ- te accioche non ueniſſe luno male ſopra laltro & poi e neceſſario ilreg gimento conſolidatiuo gia decto.

CAPITOLO x°. del uſcita del ſangue colle feccie dopo lapurgatione

i Nteruiene alcũa uolta plo ſcorticam̃to delle budella o uero pch̃ lamedicĩa e diq̃lle che aprono leuene tãto che neſce ilſãgue cõe e lacolloqntida e ilcocomero aſinino o p che peſſa ſidiuiene a lultima purgatione e uotagione ſupflua plo ſuo tirare ſupfluo poche ſi fa forza a lanatura & e cõſtretta a cacciare ilſangue fuori ĩſua diſtructiõe e noi habbiamo decto della ſcorticatione e ſpetialm̃te cõ q̃lle coſe che rau- nano leparti e cõfortano e cõſolidano. Et ſe interueniſſe pche lamedi cina diuiene a lultima e ſuperflua uotagione lacura e gia decta.

CAPITOLO xi°. del male de pondi dopo lapurgatione

f Aſſi alcuna uolta dallo ſcorticato facto tralſexo e la v̊ga chiama to ficteri e faſſi placuita della medicina o p lacuita della materi a moſſa dalla medicina e alcuna uolta interuiene pch̃ alculo diq̃llo ch̃ ſipurga uiene freddo offendẽte: onde ſegue apetito delluſcire falſo cõ- peſo: Et lacura e colli criſteri ſoppoſte & ĩpiaſtri ſecondo che la diſpoſi tione richiede diquelle coſe che iſaui hanno ſcripte.

CAP° xii°. Della debilita & ſtraccheza de corpi dopo lapurgatione

i Nteruiene alcuna uolta chę latroppa uotagione e ſupflua abatte lauirtu: Onde Galieno lodo eſſer piu ſicura choſa iluotare tra piu uolte che in una ſola e diſſe eſſere piu ſicure le ĩfirmita di riẽpim̃to ch̃ della ſupflua uotagione e cõfermo q̃ſto ſuo dire p auctorita dypoc. oue dice piu poſſibile e uotare luomo ripieno che riempiere iluoto. Et diſſe Giouanni poſſibile o impoſſibile dicendo habbiamo reſpecto alla uirtu nel cui ſaluamento o cadim̃eto ſta ilguarire o ilperire: ma ella e piu ſal ua ne ripieni che ne troppo uoti anco e ne troppo uoti caduta: õde piu poſſibile e uotare il ripieno che riempiere iluoto & ſpeſſo rimane lade boleza nel corpo da lamalitia della medicina laſſante lamala qualita e lauirtu uincta perla inimicitia che e tra loro due: Onde Democrito lodo che lamedicina forte ſifacci debole & la rea e maligna ſifacci ſi-

cura e ſalutifera e noi fareno queſto nel ꝓceſſo del libro noſtro e alcu
na uolta interuiene perlo ſoprauenimento del caldo e trambaſciamen
to e icolui che ſi riſolue ꝑche ſi riſolue il caldo e loſpirito e partonſi dal
fondamento loro lira anco ſopra lamedicina & ipenſieri luſo della fe-
mina lafaticha ſono cagione diqueſti accidenti ſopradecti: Et noi inſe
gnereno dicurarle cognoſciuta la ſua chagione. Et noi uolgiamo hora
lanoſtra intentione alla chagione e cacciamola peroche quello e ilthe
ſoro della cura: Et hora ha biſogno a occupare contra laccidẽte in pri
ma e propriamente quando tememo lareſolutione della uirtu ꝑſua for
teza: Se ueniſſe ꝑ uotagione ſuꝑflua cõuiene reggimẽto ĩgraſſatiuo co
me e decto nella debilita dello ſtomaco: Ma ſe ꝑ mala cõplexiõe curar
ſi cõ coſe cõtrarie a eſſa ĩ q̃litati: Ma ſe fuſſe ꝑ grã caldeza e reſolutiõe
facta a eſſa o ꝑ lira o uſo cõ dõna cõuiene el reggim̃to decto & q̃n uole
mo curare laccidẽte cõuiene reggimẽto ingraſſante e cõfortante: Et a
q̃llo fanno coſe dilecteuole e cibi cõ gradatõne e ripoſo e ſomno e ami
niſtratione delle coſe odorifere e dilecteuole e medicine cordiale e ſto
matice: Et ſappi che ilbagno e digrãde utilita ĩ q̃ſto caſo in fine deſſo e
ꝓpriamẽte bagnarſi ĩ acq̃ dolce tẽpata e luſare brodetti di ꝓllo e uc-
celli ĩ lobag° e tuorla duoua e ꝓpriamẽte dopo la fregatione lieue e un
tiõe de nerui e moſcoli cõ olio tẽpati come e lolio diſpigo e di camomil
la e de keiri: Et diſſe Galieno che lolio uecchio caccia laſtraccheza e
deboleza dimẽbri e ſimilm̃te lolio dimaſtice facto cõ olio roſato & ui-
no antico. DELLO SPASMO dopo lapurgatione.

1 Nteruiene alcuna uolta dopo lapurgatione alcũa uolta nella pur
gatione q̃llo che uiene nella purgatione alcũa uolta uiene ꝑche
lamedicina muoue molta materia e nõ latira fuori laquale alcuna uol
ta chorre a i nerui e imuſchuli & riempieli e diſtendeli loro uilli picco
li e creſcegli ꝑlo largo e raſcortali ꝑlo lungo onde lemembra incor
dano & ragrinzano ꝑlo mouimento faticoſo come ſe contra lachor
da del archo ilquale raſchorta e quelli che ſono atti a queſta infirmita
ſono quelli che ſono di complexione piena e dabitudine e hanno le ue
ne ſtrette e che hãno molta humidita ne nerui e ch̃ beono molto uino
e alcuna uolta interuiene ch̃ lamedicina leua ſu uapore humido et tur
bido e groſſo a i nerui cõ lauentuſita ẽfiatiua e fallo uenire alcũa uolta

interuiene perlo freddo ſoprauenente aquello che ha preſa la medici na ilquale freddo e ſi grande cheſſo offende inerui e imuſcoli onde eſ ſi ſpeſſano e ritiranſi uerſo illoro principio. Alcuna uolta interuiene p che lamedicina e diquelle nelle quali e qualita uenenoſa laquale uenẽ do anerui & amuſcoli opera in eſſi cõtractione & ragrinzamẽto: On- de i nerui fuggono e raccolgõſi inſe medeſimi per cacciarla: loſpaſmo facto perla purgatione e loſpaſmo ſecco & e quello che ypoc. condan no & diſſe eſſere mortale & ſpetialmente quando e confermato poſto che dello ſpaſmo facto per riempimento la cura e lafebre ſoprauenẽte come diſſe ypoc. non impregiudicio deſſo e cõſigliato debbaſene trar re da queſto loſpaſmo facto di riempimento ilquale non ſolamente nõ ſichura per febbre ma ancho e chagione di creſcerlo chome e quel lo chẽ e facto ꝑpriamẽte dalla materia molta moſſa pla medicĩa nõ pur gata fuori laq̃le ſeneua anerui e amuſcoli come e decto pochẽlla febbre ĩfiãma lamedicĩa e fagli acq̃ſtare uẽtuſita ꝑ laq̃le eſſa nuoce piu la ſua cura uera e affrettarſi ditirarla fuori toſto q̃lla materia moſſa aiutãdo la medicina dandogli ageuoleza ꝑ laq̃le eſſa caccia uia la materia e ſe tu uedi ilbiſogno fallo anco con forti medicine poi torna aretificare la malitia della cõplexione ĩpreſſa ne nerui & nemuſcoli & confortarli eſ ſi e ilceruello e lanuca cioe ilfilo delle reni & tucto ilcorpo. Et ſe fuſſe ꝑ eleuatione de uapori lacura e decta & cio che riuolge i uapori alla par te contraria con lecoſe decte. Et ſe occorreſſe per ſoprauenimento di- freddo lacura & cioche riſcalda inerui e imuſculi con laproprieta ſua. Et ſe interueniſſe per qualita uenenoſa lachura e hora con quelle cho ſe che ſubito permutano lapotentia ſua chome gia fu decto. Alchuna uolta con quelle choſe che retifichano i nerui & i muſcholi & che lie- uano lemale imprexioni facte in eſſi. Alchuna uolta con quelle che chonfortano i nerui loſpaſmo doppo laſuperflua purgatione: dice ypo. che e mortale & queſto e lo ſpaſmo di ſecchezza il quale chome e dec to ſe ſi chonferma non ſi puo churare & ſe eſſo non e chonfermato churaſi chon reggimento che in humidiſcha & chon il dare cibo & ſomno aſſai & altre ſimili choſe. Cominciano i capitoli del ſecon do libro delle medicine ſemplici E prima di quelle che purghano de- bolemente: Et poi di quelle che purghano fatichoſamente.

Capitolo primo de Aloe
Capitolo ſecondo de Mirabolani citrini: indi: & kebuli
Capitolo tertio de Emblici
Capitolo quarto de Bellirici
Capitolo quinto del Reubarbaro
Capitolo ſexto de Caſſiafiſtola
Capitolo ſeptimo de Tamarindi
Capitolo octauo de Manna
Capitolo nono del Siero
Capitolo decimo della Roſa
Capitolo undecimo della Viola
Capitolo duodecimo del Aſſentio
Capitolo tredecimo dello Sticados
Capitolo xiiii° del Fumoſterno
Capitolo xv° del Eupatorio
Capitolo xvi° del Epittimo:
Capitolo xvii° del Iſopo chiamato aſce in arabicho
Capitolo xviii° del Iſopo montano
Capitolo xviiii° delle Suſine
Capitolo xx° del Pſilio
Capitolo xxi° del Capeluenero
Cap° xxii° delLaſaro cioe baccara
Cap° xxiii° de Galli et di Galline
Capitolo xxiiii° della Volubile

COMINCIA IL 2° LIBRO ET PRIMA IL PROEMIO

Noi habbiamo ꝑplungato il parlare delle ītentioni e modi dire
n tificare lemedicine che ſoluono īfino q cō ragionamēto uni-
uerſale: Et habbiamo poſte lediſtīctiōi nelle ītētiōi et modi cō
cōditioni ſolēni accio che ſitruoui la expoſitione del noſtro ſe
creto ſotto breuita raunāte coſe neceſſarie aq̄ſta intētione. Noi uoglia
mo alꝑſente diciaſcuna medicina porre ꝑprio capitolo cioe del eſſere
loro e del potere e di emēdare le malitie ī eſſi & che di eſſe ſeguono &
inq̄ſto cōpieremo tucto illibro. Noi chiamiano adūq; i Dio nr̄o fauoreg
giatore al q̄le ogni coſa ſidiriza e dal q̄le uēgono tucte lemiſericordie il
q̄le ſia bñdecto e poniamo nelpr̄icipio tra particulari ſolutiui Singulari
capitoli delle medicine benedecte nelle quali nō e uenenoſita che non
fāno operatione ꝑ laquale caggia nocumento nel corpo & preporro a-
tucti i capitoli quelli del aloe. CAP° Primo dello Aloe

l Aloe e delle migliori & piu excelſe medicine uātaggiāte ognal-
tra: Et poſto di queſti dogni ſolutiuo laintentione fia didebilitare
lauirtu & le membra che ſono origine deſſe & dare loro nocumento
per quello che decto queſta intentione e rimoſſa da laloe: Ancho non
ſolamente che eſſo non nuoca ma eſſo ancho conforta le membra de
bili & fagli tornare nelle proprie uirtu: Et non ue ſe none una coſa ch̄
paia nociua che eſſo apre leſummita delle uene ꝑ modo che neſce ſā-

gue:& esso e di q̃ste medicine buone retificatore:messo collaltre e spe tialmẽte cõ q̃lle che aoperano dissoluendo poche esso retifica esse me dicine & rimuoue iloro nocumenti:& non si debbono spogliare dalla sua mescolanza po che esso le regola & retifica e q̃llo po ch̃ pla sua su stãtia e cõtrario alla suttilita e allacuita delle medicine e p lo suo effec to laiuta nello adopare:& pla sua ꝓprieta rimuoue lamalitia ch̃lla me dicina farebbe e dasse e di tarda operatiõe a fare uscire. Electõne luno e che si fa in sucutrino laltro in psia laltro in armenia laltro in arabia: Ilmigliore ditucti e il sucutrino:poi ilperso:poi larmeno:e larabico e il piu tristo. Gli approuatori ĩ sei cose lodano ilpfecto aloe cioe nel colore nel sapore:nel odore:nel peso:e nella sustantia colle conditioni ĩ esse. Nel colore che il buono e giallo come cedro maturo tirãte al rosso nel quale sia clarita:& se e ĩ esso spesseza con colore difegato e q̃llo che si parte da q̃sto nõ e buono tanto & e chiaro:& e dibisogno che esso sia di odore ꝓprio buono e nõ extraneo aqstato p altro. Et ilsuo sapore se cõdo lacõueniẽtia cõsiderãdo debba sentirsi nel primo gusto dolce de clinante allamaro & sia lieue nel peso & q̃to piu e lieue tãto e piu perfe cto:e nella sua sustãtia sia tenero & abile a rompere:& q̃to piu e remos so da queste proprieta tanto e piggiore. Lantico iltẽpo lo fa nero: e ate sapartiene diconoscere che esso sipuo adulterare cioe falsare: I falsato ri illauano per modo che lesue parti grosse & ĩ mõde sipartono:poi illa uano nellacq̃ marina & uno poco di gruogo piu uolte poi illassano sec care & piglia splendore & cholore citrino & buono odore:ma lodore manifesta lasua falsita. Complexiõe & proprieta Esso e di complexiõe calda in 2° grado & disecca in 3° & disecca senza mordere:& cõsuma lesupfluita:e pserua dalla putrefactione & apre le stremita delle uene: & molti dissono che esso offẽde il fegato struggẽdolo:e pare che q̃llo si a per loperatione che esso exercita nelle uene ma laretificatione glida che esso facci pro al fegato:Nello aloe lauato scema la uirtu del purga re & cresce lauirtu del cõfortare lostomaco: Nel nõ lauato e ilcõtrario e anco mescholato col mele e meno solutiuo & meno attrattiuo & piu laua lepti ple q̃li esso passa. COR rectiõe tre cose sono ĩ esso ple q̃li bi sog^{a} correggere luna ch̃ esso pena assai a opare:õde biso^{g} ch̃ esso ch̃l piglia ĩdugi ilcibo:et pch̃ la sua opatiõe nõ si extẽde plo corpo molto a

faticha per infino al fegato ſe non fuſſe molta quantita e laltra cheſſo apre le uene:& noi ci cõtraporremo a queſte coſe in tre modi corregẽdolo. Pero cheſſo a opera toſto meſcolandolo colle ſpetie alefangine ſoctiliſſime & che hanno acuita chome e colla mace & colla noce moſchata & collo cennamomo & collo ſpigho:collo chalamo aromatico collo ſquinanto & carabe: aſaro: maſtice: garofani dequali parti equali e gruogo.S. & bollano inſei tãta dacqua deſſe lieuemente per infino ch rimane laterza parte:& piglia per ogni libbra di quella acqua.3.vi & laſſa ſecchare a lombra prima e ſecca al ſole perfectamente. Molti altri fanno il ſimile colle ſpetie della gera pigra di Galieno e uelocita loperatione ſua liſopo:il cennamomo: la caſſia & certi danno la infuſione dellaloe & lacqua delle ſpetie & uelociſi il ſuo effecto: Et acquiſta de operare da lunga ne membri remoti colle choſe che agiungho no al uighore ſuo chome e lacolloquintida propriamente & ilturbitti: e mettãſi nellacqua delle ſpetie e facciaſi al modo decto o facciaſi q̃ſto nellacq̃ del cacio cioe ſiero o uero ſi facci deſſe trociſci e pillole o uero ſifacci cõfectiõi et electouari iſieme cõ eſſo e cõ laltre. Rimuoueremo inocumẽti che eſſo fa nelle uene retificãdolo col bdelio o col dragãto o colla maſtice.Nello aloe che nõ e coſi buono alcuna uolta ſono maggiori q̃ſte tre coſe decte:e anco e conturbatiuo faccẽte dolore di corpo et offende loſtomaco et il fegato nel menare et da fatica allo ſtomaco et alle budella et alcuna uolta lauirtu rimane ĩ eſſi et fa uſcire ſãgue et ſpetialm̃te nuoce alle morici et alſexo:et noi habbiamo retificato lauãdolo p infino che delle parti ĩ mõde ſinetti bene ĩfũdẽdolo nel acqua delle ſpetie et agiũgnẽdoli q̃lle coſe ch̃ fanno toſto ſdrucciolare:et niuna coſa e tanto magnifica delle retificanti come e il bdelio e il dragan to:et ſe ſopra eſſo ſibeue lacqua dellorzo col lolio delle noci o colla decoctiõe del luue paſſe o cõ lacq̃ tepida e il mele leua la ſua potẽtia di fuori del corpo. Il potere:Purga lacollera e ilflẽma e mũdifica ilcapo e loſtomaco da eſſi:ancho fa grande utilita aloro dolori et fa utile alla infiammatione dello ſtomaco et ſete et doglia deſſo facti dalla collera Et chi ilcontinoua il pigliarlo ogni di non uede nel ſuo corpo e nelli inſtrumenti deſuoi ſentimenti infirmita che non ſia ageuole a curare:et cõſerua dalla corruptione icorpi morti et ſpetialmẽte meſcolato colla

mirra et col ſangue del dragõe et meſcolato colla mirra: ſalda lulcera tioni putride ree: et diſecca ſenza mordicare: et la lauatura ſua nel ui no o nellacq̃ roſa o nelſugo delfinocchio ꝑparato netta et riſchiara lo chio et acuza iluedere et ſtrigne lelachryme et a ſottiglia il ſentim̃to e laragione et fa utile alfegato et lieua licteritia cioe ilgiallume delcorpo nuoce alle morici et alculo: Onde guardiſi del pigliarlo chi nefuſſe di fectuoſo guardati didarlo ꝑ grãdi freddi ꝑo che eſſo ſcortica et fa uſci re ſangue. Lapreſa e da uno mezo aureo ꝑ infino.ʒ.ii. Et ĩ infuſiõne da uno aureo ĩfino ĩ.ʒ.iii. CAPº demirabolani: citrini: keboli: et ĩdi

m Olti penſarono chi imirabolani citrini Indi et neri et keboli ſie no nati da una medeſima arbore: et che i citrini ſono nõ maturi et neri et gli indi ſieno bene chompiuti ma non maturi: et dichono che gliarbori loro ſono diquelli che fanno due uolte lanno. Et che i citrini ſono del primo granello: et choſi i neri keboli ſono producti dal ſecõdo germollo: Et altri dicono che eſſi naſcono di diuerſi arbori et queſto e quello che ſicrede peroche ſono diuerſe: Et ſono delle me- dicine benedecte pero cheſſi non debolitano perlo loro menare anco cõfortano loſtomaco et ꝑpriamẽte lebudella et rauna leparti loro e cõ fortano ilfegato & il quore et ſe none a una choſa paiono nociui pero che ſi opilano e propriam̃te achi fuſſe apto a oppilare ageuolemente eſ ſi ſono delle piu perfecte coſe a retificare le medicine che hanno acui ta et che purgano diſſoluendo magnificamẽte adiuiene fructo meſco largli et propriamente i citrini colla ſchamonea pero che eſſi lariprie mono per loppoſitione e delle ſubſtantie delle qualitadi inſieme et gio uano nel purgare eſſa. Electione: I citrini in cinque proprieta gli hã no lodati i ſaui nel colore che ſi ſieno citrini con molta citrinita tenen ti un pocho del uerde et ſieno nel peſo graui et ſpeſſi et che negli lo- ro pezzi rotti ſitruoui quaſi ghommoſita et che eſſi ſieno groſſi et la lo ro corteccia ſia ſpeſſa et chomprehendenti loſſa picchole: Et loda- rono i cheboli in quattro proprieta che eſſi ſieno groſſi e piu groſſi ſo- no migliori et ſieno quaſi neri traenti al roſſo et ſieno graui nel peſo e ſubito ſe attuffino nellacqua et ſieno ſpeſſi nelle loro cortecce. I neri et gli indi in cinque proprieta furono lodati che eſſi ſieno neri ſpeſſi ĩ- ſubſtãtia loro groſſi et graui et ſenza noccioli et q̃to eſſi ſiſcoſtano da-

queſte proprieta tanto ſono remoſſi dallabonta. Complexione e ꝓprie
ta Tucti ſono freddi in primo grado et ſecchi nel ſecondo grado e ſo-
no diſeccatiui et conſumatiui delle humidita et ſupfluita putride appa
recchiãti et raunãti lepti nelle quali fuſſe laſſita et mollificatione .Cor
rectione: Tre coſe ſono in eſſi ple quali biſogna di correggerli. Prima
eſſi oppilano e ſpetialmente chi fuſſi diſpoſto a cio e pche ageuolẽte ſẽ
feltrano ne uilli dello ſtomaco et nelle parti delle budella et perch̃ ſilaſ
ſano iſegni del raggrinzamento ploro facto: Et noi emendiamo diq̃llo
che noi habbiamo decto: Prima uietãdo cheſſi nõ ſi dieno aq̃lli coſi di
ſpoſti a opilationi et aquelli che non ſono a eſſi aparecchiati ſimeſcoli
con eſſi coſe che uietino le opilationi come e lacqua delle coſe apitiue
manifeſte: et la infuſione loro collo ſiero et rimuoue queſto nocumẽto
da eſſi e ilſugo del fumoſterno uale ſimilemẽte laſſẽtio et lagarigo: il re
ubarbaro: et loſpigo et q: & e mẽdiamo q̃llo ch̃ puote auenire diq̃llo ch̃
dicemo nel 2° et nel 3° con q̃llo che rimuoue da eſſo q̃llo appiccharſi
che ſi fanno aloſtomaco et acqſtino lenita come ſe ſi cõfortaſſe col o
lio delle mandorle dolci et col olio roſato o collo uiolato o collolio ſiſa
mino o uero al meno ſitritino con eſſo le mandorle dolci: luue paſſe e
lor noccioli le amorbidano & confortano laloro operatione & ſono di
propria utilita con eſſi coſi aquiſta loro la caſſiafiſtola et le uiole condi
te et la manna et tamarindi & ſimili. Certi altri dicono che non e buo
na permiſtione laloro colle medicine che fanno ſdrucciolare peroche
lopationi loro in ſe medeſime ſi occidono et io nõ ueggo quello anco
ſirimuoue p eſſe da eſſe laderentia & lachorrugatione & aquiſtane di
purgare con ageuoleza & ſappi che ladecoctõne aqſta loro maggiore
oppilatione che ſola la infuſione: e la infuſione fa minore oppilatione
che ladechoctione: Et larroſtirli ſcema la loro operatione faccendo-
gli piu ſtitichi & larſione molto piu: e triti piu purgano & piu laſſano
la impreſſione della ſtiticita nelle uene: Gli infuſi fanno piu quelle co-
ſe & la loro infuſione piu ſichonfa quando lhuomo cercha di purga-
re. Et iltritargli quando ſicercha che ſi laſſino ſtitichi: e quanto piu
ſitritano e propriamente chome alcohol: cioe poluere ſoctiliſſima piu
a operano quello. Keboli conditi meno ſoluono & piu confortano i mẽ
bri nutritiui: Et non conditi fanno ilcontrario: Vno modo diretificha

re loro & e utile & da loro buono ſapore & emenda cio che ſi temeſſe di loro e che ſipigli demirabolani conditi la quantita che tu uorrai & queſto ſia diſtate & fondi ſopra eſſi laquantita del lolio delle mandorle dolci pla quale ſipoſſono fregare bene e ſecchinſi ſemp̃ o uero fregãdo ſe aſpgano dolio come rugiada & q̃ſto ſi facci tre di col lacqua del zuchero o uero col ſiero e con poco zuchero tritinſi al ſole uno pocho ſpruzando col acqua decta & poi fa trociſci deſſi & ſeccali allombra e ſono diquelli che ſpartono quello che e in eſſi ſechondo leſſere daq̃llo che e in loro ſecondo natura & e uno modo ſolemne pero che ſegli infundono nellacqua del cacio cioe il ſiero delle capre dopo la loro tritatione & pongono deſſi una parte &.xii.parte di ſiero & ponghono inuaſo in uetriato con labocca ſtretta & laſſangli otto di poi gli quocono con uno bollore poi gliſtropicciano con lemani & colangli & laſſõ gli ſecchare quella acqua & fannone trociſci o uero le pillole. Et ſono di quegli che con eſſi meſcholano delle medicine benedecte quelle che ſi uogliano ſecondo la intentione deloro biſogni et fanno ilſimile et e biſogno digrande amaeſtramento. Il modo del condire i keboli e piglia di loro humidi o uero humentati ſechondo larte quelli che tu uuogli et pugneli eſſi atorno et quocegli nellacqua ageuolemente nel acqua con ageuoleza per fino che baſti poi gli laſſa uno di in ſu lataua la et priemi la loro acqua et attuffagli nellacqua melata et laſſagli due di poi gliquoci con lieue fuocho et poi che ſi fieno chotti ripolli in uaſo in uetriato et dagli dappoi ſei meſi. Larte deglumentargli ſi fa coſi infundigli in molta acqua et pongli alſole octo di poi togli uno uaſo grande chome uno uaſo da olio: o tu fai in terra una foſſa in luogho humido doue tra molta arena humida diuiſi ſi ſepelliſchino ſpeſſo gittandoui ſu dellacqua et rinouando la rena de tre di in tre di per infino che eſſi ghonfino et humidiſchino bene: queſto e il modo de humentargli. Il potere: I mirabolani fanno ringiouanire chi gli uſa et dannogli cholore buono et fanno la boccha odorifera et choſi fanno il ſudore et producono allegrezza et letitia et confortano il quore: loſtomaco: et il fegato et ſono utili al tremore del quore et cõfotano et aparecchiano e mõdano loſtomaco e fãno utile alle morice e aſpẽgono lardore della collera. Ma loperatione de citrini e migliore in queſto

che glipurgano & ſono utili al tremore del quore a quegli che hanno calda complexione e laloro fricatione col acqua del agreſto o col lac qua roſata o collo ſugho del finocchio netta locchio e lieua la ſuperca lefactione del fegato & gli alcohol:facti deſſi ſtrigne le lachryme & fā no utile alla mollificatione degli occhi & fanno utile alla terzana & a laltre febbre della collera e tritati colla maſtice ſanano lulcerationi & ferite & diſeccāle. Ikeboli purgano ilflēma e agiunghono alla ragione dellintellecto & riſchiarano il uiſo & propriamente conditi e mundifi chano loſtomaco & confortano & ſono buoni al ydropico et alle feb/ bri antiche. I neri et gli indi purghano la melanchonia et la cholle/ ra arſa et ſono utili alla melanchonia et al tremore et riſchiarano il/ cholore et ſono utili alla lepra et rimuouono latriſtitia et ſono utili al/ la quartana. La preſa:de citrini tritati e añ.ʒ.ii.infino a.v.et infuſi añ .ʒ.v.per īfino a.xx.Et de keboli triti e añ.ʒ.ii.p infino a.iiii.et degli īfu ſi añ.ʒ.iiii.p fino a.x. degli īdi e cōe de keboli et chi gli piglia guardiſi dal uento friggido et lieui uia i peſci. CAP° 3° .De emblici

I I emblici ſono delle medicine che cōfortano loſtomaco:ilquore ilfegato:e lebudella.Electione:Imigliori ſono q̄lli che hāno ipe/ zi groſſi e ſpeſſi e graui e q̄lli che meno creſcono nelle oſſa e piu nella carne irari nō hāno ſpirito. Complexione e proprieta:ſono di fredda cōplexione in primo grado et ſono cōfortatiui delle mēbra laſſe et rau natiui de loro parti et aſpengono il caldo nello ſtomaco et nel fegato. Correctione li emblici nutriti ſono di maggiore operatione et bellirici di minore corrugatione. Il modo di nutricare li emblici piglia di loro laquantita che tu uuogli et attuffagli nellacqua et pogli al ſole per fino cheſſi in humidiſchino et gōfino poi gli p̄mi et poni nel acqua melata et laſſagli per uno di poi gli quoci con ageuoleza et quando ſono cotti laſſagli raffreddare e poi da loro mele taberzet laquarta parte ditucto et riponi. Et certi danno loro ſpetie odorifere et chonfortatiue cho me e il cennamomo il ſiloaloe la ghallia ilchardamomo il gruogo et ſi mile.Il modo difare inſerembrach infondi gli emblici collo lacte dol/ ce et mettaſi ſu il lacte la ſera et la mactina et queſto tre di et ſecchiſi al uēto et allombra et ripongaſi.Il potere:purgano ilflēma e cōfortono il ceruello et i nerui et accreſcono lo intellecto et confortano il quore e

fanno utile al tremore del quore e mundificano lostomaco dalflẽma e dalla putrefactione e confortanlo e lieuano il furore dessso e lieuano ui a la sete & danno appetito & lieuano uia il uomito. Lapresa dessi tri ti a bere da uno aureo per fino intre la infusione da tre per ifino in sei.

CAPITOLO QVARTO DE BELLIRICI

b Ellirici sono delle medicine bñdecte p loro saspecta cõfortatiõe Electiõe: Imigliori sono igrossi põderosi spessi e dẽsi delle cortec ce. Cõplexiõe e ꝓprieta Sono freddi nel iº grado: secchi nel iiº: nelpote re e nella ꝓprieta sono come liẽblici. Capº 5º. del reubarbaro

r Eubarbaro e delle medicine benedecte e solẽni nelquale sirauna no molte delle intentioni che sicercano nelle cose che purgano & mondano lequali noi diremo poi. Electione delle ragioni e mani ere del reubarbaro quale nasce in india e quello e decto de seni: laltro e reubarbaro decto di Turchia: Ma quello de seni e il migliore e poi e il barbaro & poi e quello di turchia e il piu lodato tra essi e quello chi e quasi nero piu tenente del rosso il quale e graue colla rarita sua nelqua le e nelle sue rocture sitruoua dicholore quasi sotto rosso e dacqua & e quasi giallo & e quasi croceo & e frescho e non lassare che tu non fac ci che tu sappi chesso sicontrafa & falsasi pero che dessso sipiglia inte ro chome esso e gran quantita e attuffasi nel lacqua cinque di e lassa si secchare ĩ quella acqua e fassene poi trocisci e sono medicina di Re & signori. Ilreubarbaro si secca & uendesi come e & gia ha perduta la nima & lauirtu & cognoscesi peroche quello nel quale non e falsita e raro Et meno e stitico & e dicholore di gruogo: il falsato ha ilcontrari o di questo e lauarieta che esso debba hauere nelli suoi pezi lha ꝑduta anco diuengono neri in essi. Complexione & proprieta di calda com plexione sono e seccha nel secõdo grado & dicesi che e nel primo & e piu uero: raunarõsi nella sua mistiõe acq̃ e terra dãti a esso stiticheza e sustãtia e aere che esso da sustãtia rara e fuoco ꝑficiẽte pla cui opatiõe nelle pti terrestri lofece essere amaro: Ma lasua terrestreita e secondo il suo profondo e la sua parte fochosa e difuore: onde la infusione di uide lesue substantie: e il chompimento della operatione della solutio ne sua ĩ lopilatione per esso e & pla signoria del chaldo nella superfici e & leffecto della chontractione per esso & perla substantia terrea sti

tica. Rectificatiõe nõ e in lui nocumto aparête e daſſi dogni tẽpo in ogni heta e afãciugli e allegrauide e delle migliori e piu ꝑfecte coſe ch̃ ſaccozino cõ lui e ilſiero della capra maximamẽte e ſimilemẽte infun dello nel lacqua della endiuia e dellappio:prima bollire & colare o nel acqua della petacciuola :Et nõ ſilaſſi che nõ ſimeſcoli cõ lui loſpigo po chelli fa grãde utile cõ eſſo e mettiui altucto uno poco di uino biãco et odorifero e chiaro nella ſua ifuſione e ſpetialmẽte q̃ lhuomo uuole le uare uia lopilationi e ſappi che nel adulterato & falſato nõ rimane nul la della uirtu ſolutiua da farne ſtima.Diq̃llo che e puro la ifuſione ſicõ uiene q̃ ſolamẽte ſicerca di nettare e ſoluere e aprire lopilationi e deſ ſo trito ſicõuiene darlo bere q̃ luomo cerca che dopo lapurgatione ri mãga ilcorpo ſtitico e cõfortato:ma q̃ſto interuiene meglio diq̃llo che e abrõzato e piu ſpeſſo e bene arſo q̃llo che e puro ſoſtiene q̃llo che bi ſogna e ch̃ merita di tritatura:Ma il raro o il laſſo tritato ſiriſolue mol to lauirtu e coſi ladecoctione fortemẽte reſolue lauirtu chente eſſa ſiſi a.Ilpotere:purga lacollera e ilfl̃ema e lamaggior ꝑprieta ſua e dimũdi ficare loſtomaco e il fegato e giouare a loro dolori ꝓ̃gitiui e a q̃lli del le budella e riſchiarare ilſangue e leuare uia lopilationi & le infirmita delle quali lopilatione e cagione come e ydropico e licterico e lagroſſe za della milza colla febbre & opilatione & ſimili coſe.Et ꝑrla ſua ſub ſtantia e utile allo ſputo del ſangue e alfluxo deſſo donde che eſcha e alle cadute e perchoſſe ſana leroctur̃e dentro dal corpo e fuore e ſpeti almente deſſa una.3.e della mumia.ii.granella e della robbia de tinto ri uno granello e mezo collo uino ſtitico & e ladoſe.3.i.S . Et luntione del lolio ſuo alle contuſioni & contractioni delacerti:&a ledoglie loro uale & e lamedicina del ſinghiozo & e medicina buona alla di ſinteri a e proprie deſſo quello ch̃ ſara arroſtito & dato collo ſugho della ꝑeta ciuola & uno poco diuino ſtitico & e utile alle febbri periodice & alle febbri delle opilationi & alle febbri antiche.Lapreſa Aberlo e da.3.S . per infino a.iiii.3.& conſeruaſi per ifino a quattro anni & guardaſi da laputrefactione & corruptione ſe ſe unga della cera & della trementi na ſtrutta o la cera ſola o ſi ſotterra nel mele tabarzet o ſepelliſchano nel pſilio o nel miglio : conſeruaſi di ſuo eſſere per tempo extenſo .

CAPITOLO SESTO DE CASSIAFISTOLA

La cassiafistola e una medicina delle q̃li e fidãza dauerne grã fru
cto & e senza nocumẽto mãcante dacuita e mordicatione e di o
gni excesso da offendere laquale sipuo dare a persone dogni heta & a
fanciugli e alle grauide:Electõne insei proprieta sicognosce essere buo
na chella sua canna sia grossa:piena:splẽdida:graue:& lasua polpa sia
splendida e grassa e tratta della canna sua e tenuta neuasi debilisce.
Complexione e ꝓprieta E temperata tirante al caldo et e humida nel
primo grado & e lenitiua:resolutiua rischiara il sangue:rimuoue la cal
deza dessa e della collera rossa. Rectificatione Non e nocumento ap-
parente in essa se non chella nuoce achi ha debole lebusecchie & cor
renti e rimuouesi questo nocumento da essa mescolandola cõ mirabo
lani e del reubarbaro e cõ lacq̃ della mastice e cõ lospigo e buona me-
dicina:Alcuna uolta bisogª dagiugnere alla sua lubricita e ꝓpriamen
te nella disecchatione delleferite & ulcerationi:onde isaui mescolano
con essa lolio delle mandorle dolci e le cose aperitiue lafanno dirizza
re alle uie dellurina:Onde bisogna laloro permistione. Alchuna uolta
qñ bisogna amembri dellaſ3ª expulsione faccendo pro Et essa e diquel
li solutiui che aoperano tardi & debolmente:onde chon essa sene uuo
le mescolare cosa che habbi acuita come e lisopo montano & del orto
pocħ cõfortano lasua ỽtu solutĩa e piu se simescola cõ cose chħ soluano
iluẽtᵉ & essa e di nobile opatiõe cõ losiero. Ilpotere mũdifica il sãgue &
lieua ogni acuita & lieua la sete e spetialmẽte collo sugho della endiuia
o del cauolo o della endiuia saluatica nelle q̃li e gia facta depuratione
secõdo larte & essa mũdifica lostomaco e purga lacollera e il flẽma e o
pa q̃llo senza nocumẽto & excesso e mãca anco dimordicatione: & ra
morbida lagola e ilpecto e resolue in esso gliapostemi & e utile arisçal-
damẽti delle reni presa colle cose aperitiue e colla infusione della rego
lita e nõ lassa generare lapietra nelle reni & e utile alle febbri calde.

CAPITOLO SEPTIMO DE TAMARINDI

I Tamarindi sono datteri acetosi e sono fructi della palma saluati
cha in india: Et si sono del numero delle medicine nobili nelle
quali non e excesso. Electione Essi si lodano quãdo hanno queste sei
ꝓprieta che sieno neri nõ troppo cõ chiareza e sieno teneri e misti col
li uilli e chħ sieno chome radici & sieno freschi e grossi & non secchi &

sieno dolci con poca acetosita ueri & puri e non pmisti e sono de isalsa
tori ch̃ glisalsano colla carne delle susine: Ma questa sicognosce che si
non lucono e che essi sono piu humidi & e in essi lodore e ilsapore del
le susine. Cõplexione e proprieta Essi sono freddi e secchi nel secõdo
grado & rinfrescano & espengono e lieuano lacuita & le infiãmationi
Rectificatione Offendano lostomaco freddo e indebolisconó & sono
di tarda e debole operatione noi remediamo il nocumento che essi fã
no allostomaco mescolando con essi qualche cosa di quelle che cõfor
tano lostomaco come e laspiga olamastice ꝓpriamente & farlo collo
sugo del finocchio e dellappio et della endiuia domestica e saluaticha
lieua q̃sto nocumento da essi et cosi collo assentio e laloro ifusione cõ
lacqua dellacta delle chapre uigora laloro operatione e cosi ilsugo del
fũmo sterno e de lupuli. Il modo della loro infusione e togli laq̃tita de
tamarindi che tu uuoi e mettui su sei tanto siero o dacqua di tre ragi
oni melagrane o daltra acqua semplice o composta e fregagli colle ma
ni e bolli uno bollore poi cola bene che sia chiaro e molti raunano cõ
essi quantita di susine essi fanno il simile & sono di quegli che ꝺanno
la infusione non lacholatura quando sicercha disoluere e danno laco
latura quando essi uogliano expegnere linfiãmamẽto e mescolasi alla
ifusione loro lerose e i sandali e propriamente il machazir & lo spodio
e sono piu uigorosi a lispegnere & essi sostengono di decoctione assai
temperatamẽte e la supflua guasta laloro uirtu. Ilpotere purgano la col
lera e raffrenano ilsuo furore e delsangue e fanno utile alla infiãmatio
ne del fegato e dello istomaco e sono medicina della sete e dogni cal
deza facta da essi e fanno pro alicteritia e raffrenano il uomito e sono
medicina uera delle febbri acute che hanno bisogno dilenificatione e
sono di debole operatiõe. Lapresa onde laloro presa e da. ʒ. ii. per fino
i. ʒ. v. Et conseruãsi tre anni: ma se occorresse che essi si riscaldino essi
sicorrompono e cosi lentore che uenga in essi gli ifracida e il migliore
modo diconseruagli e strignerli i uaso i uetriatro e porgli in luogo fre
sco.

CAPITOLO OCTAVO DELLA MANNA

LA manna e cosa che cade sopra certe erbe e arbori e pietre. La
cui materia e uapore che silieua el quale sismaltisce e maturasi i
aere q̃n e temperato e fecundo e lene negli aspecti. Et e di diuerse ragi

oni ſecõdo ladiv̄ſita delle coſe nelle q̄li eſſo cade: qñ cade ſulle pietre e come gocciole piccole che ſirappigliano & fãnoſi come ſeme e cadẽ do ſulle piante piglia lauirtu loro & e meſcholata confuſcegli & foglie & fiori. Electione:diquella che cade ſulle pietre quella e migliore che e chome ſeme bianco & e dolce & freſcha:dopo queſta e quella che e quaſi citrina:quella che e obſcura e cenoſa e anticha e non buona ma diquella che chade ſulle piante quella e migliore che e pocho meſcho lata con foglie e quaſi bianca & freſca. Ifalſatori del zucchero e delle foglie della ſena lafalſono laquale dopo certo tempo ſi matura o eſſa ſi mollifica & ſtruggeſi & coſi ſimanifeſta lafalſita. Complexione e ꝓpri eta:e tempata e quaſi uno poco calda & e lenitiua:aſterſiua: mũdifica tiua:& ſedatiua. Rectificatione:Non nuoce a nulla ma ſolue tardi confortaſi laſua operatione meſcolando liſopo con eſſa ſaluaticho & domeſtico & anco altre coſe come fu decto della caſſiafiſtola ma cõgi unta colle altre medicine uigoriſce laloro operatione che pla ſua dol ceza lefa acoſtanti alla natura:eſſa cotta a opera piu toſto Galieno la meſcolo colla ſcamonea & coſi loperaua:& i ſuoi ſequenti nel lodaro no & meſcolaronla collo turbitti & altri nefeciono altre coſe ſecondo che alloro pareua. Ilpotere:purga lacollera cõ ageuoleza:& eſſa amor bida lagola ilpecto e iluentre & lieua laſete. LApreſa e da.3.vi.pfino.i .3.xv.& cõſeruaſi uno anno.

CAPITOLO NONO delſiero.

1 Lſiero e materia delle ifuſioni:& eſſa e pſe medicina buona mã cãte dogni nocumẽto. Electione:ilmigliore e q̄llo delle capre gio uane & nere & di buona paſtura:& che habbino di poco partorito do po queſto e quello delle pecore:& lodaſi in ſe conſiderato ſe eſſo e fre ſco & di buono odore & dibuono ſapore e non extraneo e non ſia cor rotto. Complexione & proprieta:E dicalda e ſecca complexione inpri mo grado per fino nel ſecondo:& e ſoctigliatiuo:lauatiuo:aſterſiuo: & mundificatiuo perla ſua nitroſita & ſalſedine: & purga lo ſtomaco pla mordicatione e aperitiuo delle opilationi. Rectificatione:Eſſo e fun damento delle infuſioni & da ſe e debole operatione:elmele uigora lo patiõe ſua e uigorata collo lupulo mundifica il ſangue. Imirabolani: il reubarbaro:ilſugo roſato uiolato:e tamarindi:lacaſſiafiſtola:ifiori del fumoſterno:e ilſeme ſuo uigorano loperatiõe ſua & purgano lacollera

rossa & glumori arsi & uigorasi colli keboli et lisopo dimestico et salua
ticho et collo agarigo et purga lacollera et il flẽma. Et colli mirabolani
indi e collo epittimo et polipodio purga la melanconia et gli umori arsi
et collo yreos purga lacqua citrina: et non si lassi che con esso si metta
lo spigo pero che esso uigora loperatione sua: Et la endiuia saluatica et
domestica et la cuscute et la lingua arietis cioe del montone cio e la lã
ciuola : la uolubile : lospigo : il reubarbaro: lassentio: leupatorio: lasaro :
ilfumosterno: lappio: ilfinocchio: lemandorle amare: e quattro semi ci
oe anici: finocchio: carui: ameos: lascolopẽdria et laltre cose aperitiue
note. pero che si aprono lopilationi: et dassi alcuna uolta trattone il bi-
turo quando luomo uuole lenire lemembra expulsiue et leuare lacagio
ne: et dassi senza trarne il bituro quando luomo uuole lenirli. Il potere
Purga lacollera & gli humori arsi ageuolemente & e utile alla mamia
& alla melanconia & atucte lopilationi & amali facti da esse come e il
ritruopico & licterico cioe il giallore del corpo e alla grosseza dellamil
za & a tucte le febbri dicollera & a quelle che sono per opilationi & e
medicina buona alla infectione della cotenna lequali sono per collera
riarsa & altri humori caldi come e la impetigine & laserpigine cioe uo
latiche & fuoco saluatico & rogna secca & bolle & prurito cioe pizico
re & ulcerationi ree secche & lepra et simili. La presa e da. ʒ. vi. per in
fino in libbre. iiii.

CAPITOLO DECIMO Della Rosa

LA rosa e delle medicine benedecte nella quale e uirtu conforta
tiua et purgatiua: et permuta la mala qualita nel corpo et. e rossa
et biancha ede ãbe due sono di molte foglie et spesse et crespe et e di
poche foglie et piane. Electione: migliore e larossa diuera rosseza di po
che foglie et chosi della biancha: et migliore e il sugho di quella che e
matura: et seccha e migliore quella che nõ e matura ne compiuta. Cõ
plexione et proprieta: Fredda e nel primo grado et secca nel secõdo et
e composta didiuerse sustantie tra lequali puo cadere spartimento et e
cõposta diparti di terra e diparti aquose mezanamte che danno a essa
stiticheza et e diparti aere: onde essa e dolce uno poco et aromatica e
diparti focose soctili perle quali e lasua perfectione e spetie danti aessa
lasua amareza et rosseza: et lauirtu che fa il rossore piu ipreme che q̃l
la che fa lamaritudine: onde nellaremotiõe dellamaritudine dessa chi

ſirimuoue ſolo perlo ſeccharla non ſiriſolue pero laſpetie ma nella abſciſſione della roſſeza nõ e altrimẽti roſa che luomo morto e huomo lamaritudine inquella che e freſca e piu che non e laſtiticheza ſua e la prima ſua operatõne e pla ſua amaritudine: onde laroſa freſca e ſpetialmente il ſugo ſuo fa uſcire. Ma quãdo ſiriſolue lacaldezza che gli da lamaritudine perde ladiſeccatõne ſua allora ſimanifeſta laſua ſuſtãtia ſtitica che fa cõſtipatione & ſtiticita: & e il ſugo ſuo caldo quaſi infine del primo grado pla excluſione ſua dalla coſa terreſtre. La roſa e reſolutiua expegne le ĩfiammationi conforta lemẽbra & rauna leparti loro & e cõſtrettiua & il ſeme ſuo e piu forte & ſimilemẽte ipeli ch̃ ſono nel mezo del ſuo ſeme: e ilſuo ſugo e reſolutiuo e aperitiuo delle opilationi & aſterſiuo & ſolutiuo: & la ſeccha e piu ſtitica & piu fredda: & quãdo e nõ compiuta e piu friggida & piu ſtitica: & labianca e piu ſtitica e piu friggida che laroſſa. Correctione: Non e in eſſa malitia ma e dı̃q̃lle che ſoluono tardi & debolemente e il ſiero uigora laſua opatione. Se del ſugho roſato. i. ʒ. ſimeſcholi col ſiero et uno pocho diſpigho e ſolutiuo perfecto & coſi e la ınfuſione delle foglie deſſa. ʒ. i. col lacqua del cacio & uno poco dimele purga ſenza moleſtia: e loſciropo facto delſugo ſuo ſolue lieuemẽte & ẽtra ilſugo roſato e laroſa e ilſeme ſuo nella emẽdatione delle medicie acute come e laſcamonea. Et ĩtucte lemedicine acute come e leuforbio: e nelle ſecche come ſono mirabolani & ã co nella caſſiafiſtola ſidebba porre lolio delle mandorle dolci o il roſato o ıluiolato o ılſiſamino o lõfãcino leroſe cõdite col mele nettano & lauano & cõfortano: & cõdite cõzucharo ſono dı meza e piccola aſterſione ma piu cõfortano & piu ſtiticano: e lacqua loro facta p ĩfuſione e mũdificatiua & aſterſiua & ſolutiua: & q̃lla ch̃ ſifa p ſublimatõne cioe lacqua roſata cõforta molto & nõ e ſolutiua pla reſolutiõe della caldeza ſoctile nella ſua decoctione. Leroſe bianche nõ ſoluono coſa che ſi a diſtima ma ſono piu ſtitice chelle roſſe: e nõ ſono po lebiãche confortatiue come leroſſe: & ſappi che leroſſe nõ ſoſtẽgono deſſer cotte pũto & ſpetialmẽte lefreſche & riſolueſi da eſſe lauirtu pla quale eſſe nettano & purgano & manifeſtaſi la loro uirtu ſtitica che fa cõſtrictione. Il ſugo loro ſoſtiene tẽpatamente decoctione e aq̃ſtane bonta e ſuttilita dı mũdificare: lolio facto delleroſe nõ cõpiute e piu freddo e piu ſtitico

e ſpetialmẽte qñ lolio e di oliue nõ perfectamẽte mature:e facto di roſe nelle q̃li e pfecta maturatione e piu reſolutiuo comunemente e meno friggido delquale ilmigliore fũdamẽto e duliue competentemente ma ture e olio di ſiſamino. Il potere: Il ſuo ſugho e la infuſione deſſe fre ſche & cõpiute purga lacollera & mũdifica il ſangue da eſſa & le uene & larterie & e utile a licteritia:& apre lopilationi del fegato & dellosto maco e mũdificagli & cõfortagli eſſi e ilquore & e utile al tremore deſ ſo & purga lamateria chel fa & e utile alle febbri collerice larosa & lo lio ſuo & laſua acq̃ ſtillata cõforta loſtomaco ilquore e ilfegato & rau- na lepti laſſe delle mẽbra & cõforta laretẽtiua & lieua uia i dolori cal di pfectam̃te:& expẽgono e pmutano lamalitia della ĩfiãmatione e lie uonla & fãno dormire & fãno catarro & ſtarnutire et nuocono acatar roſi et ſtrĩgono luua et lagola et cõfortano et lieuano uia lacrapula del cibo.Laꝑſa del ſugo e da.ʒ.i.ĩfino a.ii.col zucharo e lapotiõe fẽa cõſu go loro e da.ʒ.ii. infino a.v.

CAPº xi.Delle Viole

Le uiole ſono medicina tẽpata e conueniente e pmutano la mala q̃lita eſoluono iluẽtre.Electiõe:migliore ſono leprime leq̃li ilſole nõ ha reſolute nel caldo ne lapioua nõ ha diſpſa lauirtu.Cõplexione e proprieta:Sono fredde e humide nel.iº.grado:et qñ ſono ſecche ſono meno huĩde e fredde et nellafreſca e huĩdita ſupflua ſopra lifirmita ol lacollera:& laloro acqua e laloro pfectiõe e ſpetie.Qñ ſiſeccano ſiriſol ue luĩdo ſupficiale loro et manifeſtaſi lamaritudine loro che e pla cal deza che era ſepolta et allora e piu calda e meno humida. õde di q̃lla che e freſca purga plo uẽtre faccẽdo ſdrucciolare:e q̃lla ch̃ e ſecca pur ga diſſoluẽdo et e ifrigidatĩa narcotica e lieua idolori caldi:e expegne le ĩfiãmatiõi:e lenitiua e ſolutiua.Rectificatione:e delle medicine che debolemente purgano:et alcuni agiungono con eſſa turbitti pmeta et fãno trociſci et coſi uigorano la loro operatõne:et certi gli agiũgono la ſcamonea et eſſe e lolio loro entra nella correctione dellemedicĩe acu te.Ilſugo loro e ilſciropo facto deſſo purga leniẽdo:et leuiole ſeche pur gano diſſoluẽdo eſſe ſicõdiſcono col zucharo e col mele : ma col mele ſono piu aſterſiue et mẽo alteratĩe:et col zucharo fãno ilcõtrario:e ſap pi che leuiole nõ ſoſtẽgono deſſere cotte troppo et coſi ilſugo loro:et rĩ uigoriſce laceto nella infuſione loro:e faſſi mirabile amolta ĩfiãmatiõe

e il migliore olio loro e quello ch̃ e facto collo onfacino o damandorle Ilpotere purga lacollera et altera ilsuo exceſſo & e utile a tucte le infiã mationi et ſedano ladoglia del capo calda facta da grã caldeza e ſono ſonnifere & fãno catarro:e amorbidano il pecto e lagola & ſono utili a luuola et alla ſq̃nantia cioe alla poſtemationi della gola e del pecto & lieuano uia laſete e fanno utile a lopilationi del fegato & alla poſtema tiõi ſue calde e aq̃lli che hãno ſparto ilfiele e fãno grã fructo alle febbri dicaldi hũori e alla ſete deſſe.Laꝑſa:ilbere deſſe e dalle 4°.ʒ.al.8°.& del ſugo loro da.ʒ.ii.infino ĩ.ʒ.iiii.e cõdite da.ʒ.i.per infino a.ʒ.iii.

l Aſſentio e di molte ragioni ma qui parleremo dello aſſentio romano.Electione:ilmigliore e q̃llo ch̃ e remoto dal odore del mare et che naſce nelle terre libere & ha le fo glie biãche e morbide e piane:laſpro et reo:e il migliore tempo del cor lo e laprimauera:e coſi del opare ilſugo ſuo e coſi lacq̃ ſua:e ilmigliore tẽpo del corle i fiori e ilpr̃cipio della ſtate.Cõplexione e ꝓprieta:e cal do nel 1° grado & ſeccho nel 2° & ilſugho ſuo & ilſuo fiore e piu caldo quaſi nel 2° grado:e laſſentio e cõpoſto diſuſtãtia calda che gli da ama ritudine e nitroſita & fallo apitiuo delle opilationi & ſolutio del corpo e diſuſtãtia terrea ſtitica:õde eſſo e cõfortatiuo delle mẽbra e rauna le pti laſſe ma e piu ſtitico che amaro: e anco piu inq̃llo che e piu ſeccho ma laſuſtãtia calda e piu nellaſupficie e ſignoreggiãte:onde laſua pr̃a operatione nel corpo e ſu lacaldeza & la 2ª opatione ſu la natura del la ſuſtantia ſtitica:et certi dicono che eſſo purga plo uẽtᵉ e q̃ſto cõꝑmẽ do.Rectificatione:Nõ e in eſſo nocumento apparente:ma ilſugho ſuo nuoce allo ſtomaco pla ſua ſalſeza & e debole ſolutiuo:& delle coſe ch̃ ilmigliorano agiũte con eſſo e laroſa & e ilfumoſterno e ilſiero & loſpi go glida uirtudi manifeſte: e luue paſſe ſenza noccioli correggono o gni malitia. Il modo di fare il ſugho ſuo e che tu pigli quella quan tita del ſugho ſuo che tu uuoi nel mezzo della primauera & purificalo nel modo uſato & fa ſecchare al ſole o alla cenere calda nel uaſo ĩ ui triato come ſi ſecca laloe:e lacq̃ ſublimata ſua ſifa come q̃lla delleroſe & dellaltre che ſiſtillano.Laſſẽtio ſoſtiene competẽtemẽte la decoctiõe Il potere Purga lacollera roſſa dallo ſtomaco & dalle budella & dalfe gato & extendeſi laſua operatione alle uene & mondale dallo humo-

re caldo et aquoſo e alcuna uolta ilpurgha per orina: Et Ebegozar diſ
ſe che eſſo purga ilflēma:Et altri dicono che eſſo non ha aoperare nel
la flēma coſa da curarſene et q̄ſto e uero.Laſſentio cōſerua da corrup
tione o putrefactione: et ſpetialmēte bere la infuſione nel uino ogni di
.ʒ.i.o.ii. et lacqua diſtillata ſua et ladecoctione ſua ſimilemente et nō
laſſa intignare ipanni ne in uerminare et fa gran fructo alle cōtractio
ni et perchoſſe de membri et ſpetialmente col mele & riſchaldato col
uino et uno poco di comino: et ſe nel uino o nellacqua della chocitura
ſua et laradice del cocomero aſinino ſe in bagni laſpugna et priemaſi
et leghiſi premendo ſopra letempie uale alla magrana et lolio facto ōſ
ſi ſimilemente e uaporatione facta della decoctione ſua nel acq̄ o nel
uino fa utile alla doglia dellorecchie et tuono ſuo et alla ſordeza laua
re labocca col laceto della cocitura deſſo lieua uia ilpuzo della boccha
facto perla putrefactione delle gengie et dellaltre parti: e il uino della
cocitura deſſo et delle chortecce del cederno e lacqua ſtillata deſſo e
utile al puzzo della bocca per choſa che uiſia putrida che e nello ſto-
maco.Il ſugo ſuo col lanime delle perſiche uccide uermini nello orec
chie.Dellaſſētio e fumoſterno e luue paſſe ſenza uinacciuoli e mirabo
lani citrini ſifa buona beuāda alpizicore et alla ſcabbia:et uigora loſto
maco et ilfegato et deſta lapetito morto et apre lopilationi et cura le ī
firmita deſſe come e licteritia:et il ritropico et uccide i uermini et trali
fuori et ſpetialmente illectouario facto deſſo coſi cioe.ℨ.de laſſētio.ʒ.
.ii.del euforbio.ʒ.ii.S.o.uero.ʒ.i.S.corno di ceruio arſo.ʒ.i.S.ōlmele
quanto baſta fa āco laſſentio grāde utile alle febbri lūghe e alle febbri
delle opilationi.Laꝑſa deſſo cotto o īfuſo e da.ʒ.v.īfino in.viii. et del
la poluere da.ʒ.ii.ꝑ īfino ī.ʒ.iii. Capº.xiii.deſticados cioe tignaīca

Osticados che medici lodano e larabico et e piāta di foglie ſocti
li lunghe che ha ſtipite ſoctile:et di cholore di cenere lachui la-
eleuatione ſopra laterra e due gombiti e ha fiori ſimili alleſpighe della
ſaggina ma ſono piu chorte & ſenza ſeme.ELECTIONE:Ilmigliore
e larabico e lamigliore parte della pianta ſua e il fiore et poi lefoglie.
COMPLEXIONE et proprieta:e caldo nel primo grado et ſecco nel
ſecōdo: & e cōpoſto di parti terreſtre fredde che glidāno uno poco di-
ſtiticita poca:e di pti focoſe ſoctili donde diuiene allei acuita & ama-

ritudine ma e piu lacuita ſua ch̃ nõ e la maritudine: et piu la maritudĩe che laſtiticita ſua: onde e ſuttiliatiuo: reſolutiuo: aperitiuo del opilatiõi aſterſiuo et ſolutiuo del uẽtre: & e p̃ſeruatiuo cõſeruãte dalla putrefacti one & cõforta il corpo pla ſtiticita ſua & il ceruello e nerui & lebudella e q̃ſta e la ſua ꝓprieta. RECtificatione Debba ſi uietare achi haueſſe la collera nello ſtomaco pero ch̃ egli cõturba & fa ſete & uomito & affã no cõ fatica: anco nuoce achi ha calda & ſecca cõplexiõe: & achi e ſot topoſto alla collera: & e debole ſolutiõ: Onde biſogª meſcolare cõ eſſe il ſalgemma e mirabolani neri con eſſo o i keboli: magnificano lopera tione ſua & ſimilmente la ſquilla e ꝓpriamente nelle infirmita del ca/ po e infuſo nel ſiero megliorano tucte le ſue conditioni e luue paſſe ſẽ/ za i uinacciuoli ſono: e delle coſe ch̃ la mẽdano: e il ſale e ſalgẽma recti ficano eſſo: e ꝓprie a ogni parte deſſo ſei tãto diq̃llo: e il ſugo de pomi dolci in decoctione deſſo uerifica q̃llo: e deſſo e poco diſpigo e olio uec chio ſenefa olio buono de utilita manifeſte. Ifiori ſuoi poco ſoſtengho no deſſere cotti & le foglie piu. IL POTERE: purga la menanconia e il flẽma & purga il ceruello & i nerui & i membri de ſentimenti & con fortagli & fra grande pro alle infirmita friggide deſſi in qualunque mo do ſuſano o in bere o in fomentationi e lauande: e olio ſuo conforta il/ ceruello e nerui & riſcaldagli & uiuificagli & nelle medicine dello ſti/ cados la ſquilla congiunti o laceto ſuo e perfecta medicina al mal ma eſtro e capogirgli: e con lapide lazuli o col ſal indo o con altre coſe ua lẽti ad eſſa: et e buono alla melanconia & alle infirmita dipaura: & il ſu go ſuo o de pomi dolci uale alle melanconie del quore & lauaporatiõe della decoctione ſua apre lopilationi delle nari & e medicina buona a lopilationi del fegato & della milza et delle budella et lieua le doglie de nerui et delle giunture et de muſculo ſecondo ogni modo aparecchia/ to et conforta le membra dentro offeſe da friggideza et ſpetialmente materiale et uieta le putrefactiõi: et il ſuo ſciropo e ogni altro modo da to uale alla quartana et alle febbri di lungo tempo et ſpetialmente alle flẽmatice. La preſa della decoctione ſua a bere e da. v. a. vii. ʒ. et della poluere da. ʒ. iii. alle. ʒ. v.

CAPº. xiiii. Del Fumoſterno

i L fumoſterno e delle medicine benedecte ma labõdãza deſſo il rimuoue dal numero delle medicine pretioſe pero che con que/

sto che esso e solutiuo esso conforta et rauna leparti lasse et non e in es
so nocumento apparente et e dessso alquanto che ha il colore palido ui
olacio. Electione: Ilmiglore e quello lacui herba e uerde ceneritia et le
cui foglie sono piane et tenere et il chui fiore e sotto uiolacio el crespo
e non buono: e il migliore tempo del chorre lerba e di operare il sugho
suo e laprimauera et del corre il seme e il fine dessa primauera. Com
plexione et proprieta Dissono alcuni che esso e freddo altri dissono il
contrario ma secondo lauerita: Esso tiene del caldo onde in esso e uir
tu calda posto che ella sia minore della freddeza sua non dimeno es
sa signoreggia nella superfice dessso et e secco nel secondo grado. Il se
me suo e piu caldo et pero e amaro e acuto: onde esso e suttiliatiuo e pe
netratiuo e apitiuo delle opilationi e solutiuo: e dalla sustãtia friggida e
stiticha et raunatĩo e cõfortatĩo: e lastiticita e piu chĩnõ e lasua amaritu
dĩe: õde lasua opatiõe e maggiore poco a bisognãte di fuore solutiuo et
confortatiuo. Rectificatione Non e in esso nocumento apparente ma
ha bisogno lasua operatione dessere uigorata con cose che faccino q̃
sto come e lasena emirabolani il siero et delle chose che a mendano la
sua operatione sono kesmes & lute passe senza noccioli e mele loro &
loperatione del sugo suo e come fu decto del sugo dellassentio & se sẽ
pie del sugo suo uasi uitriati con sopra stillatione dolio conseruasi lun
go tempo a bisogni. Il potere Purga ageuolmente & purga lacollera e
gli humori arsi et distendesi lauirtu sua alle uene et rischiara il sangue
et mundificalo et e medicina solemne sechondo ogni modo che sidia
nelle infirmita della collera e altri humori riarsi chome e la lepra ilpru
rito la rogna la impetigine e leuolatiche e simile: et e medicina buo
na allopilationi et alle infirmita facte da esse et conforta lo stomaco et
ilfegato et lebudella et conforta leparti nelle quali uiene mollificatiõe
et e utile alle febbri colleriche et alle febbri del lequali e cagione lopila
tione. Lapresa Del suo sugo e da. ʒ. S. per infino in. ʒ. ii. Et della decoc
tiõe sua da. ʒ. x. ĩfino ĩ. ʒ. xv. et della poluere sua da. ʒ. iii. ĩ fino alle .v.

CAPITOLO xv° Dello Eupatorio

L Eupatorio e herba lunga uno gombito molto amara le cui foglie
sono come quelle della centaurea minore uerdi aspre et intaglia
te: et ilsuo stipite e soctile et quando si secca diuenta citrino: et nascono

sopra esso fiori quasi sottoctrini poco lunghi:Et furono alcuni che dis-
sono che leupatorio e lerba delle pulici nella quale e uiscosita apiccan
te.Electione:ilmigliore tempo del corlo e ilfine della primauera et co-
si del sugo suo. Complexione et proprieta: e caldo nel primo grado et
secco nel secõdo et e composto con sustantia calda soctile:onde e sutti
liatiuo:inciſiuo:asterſiuo:mundificatiuo preserua dalla corruptione et
putrefactione et e resolutiuo chonueniente senza attractione et e in-
esso parti terrestri:onde esso e stitico alquanto:onde e confortatiuo et
adunatiuo delle parti. Rectificatione E debole solutiuo ma lasua uir
tu siconforta col siero:e ilmodo della operatione del sugo suo e chome
ōlsugo ōllo assẽtio:Ilpoteř:purga lacollera et ilflẽma ageuole et cõforta
lostomaco et il fegato et lebudella et e utile alledoglie dessi et e solẽne
medicĩa ditucte lopilatiõi et delle ĩfirmita facte da esse:et e mirabile al
le febbri lũgo tẽpo durate.Lap̃sa delsugo suo e dalle.ii.alle.v.ʒ.o uero
.vi.della sua poluere dalle.ʒ.ii.alle.ʒ.iii.et nelluogo suo sipone lassẽtio
qñ nõ sitruoua:e del assaro añ.lameta desso.Capº 16.Dello Epitthimo
l Epitthimo e herba che cresce adosso allaltre come la cuscute et
a essa sassomiglia lerbe sopra leq̃li esso nasce sono la lasce cioe il
timo et lisopo montano et lorigamo cioe lo scarsapepe e desso quale e
cretẽse quale e de assiria.Electione:il migliore e q̃llo di creta quasi ros
so dacuto odore:et quello de assiria et dopo esso e q̃llo chẽ meno rosso
et anco e migliore quello che e maturo et graue:et lamiglior parte des
so sono lesue extremita grosse che sono come fiori il sottocitrino e pal
lido e meno buono. Complexione et proprieta: e caldo et secco nel
secõdo grado.Et Galieno disse che esso e caldo nel 3º et e cõposto di p
ti ignee da leq̃li esso ha acuita et dipti terrestri p leq̃li esso ha stiticita
alquanto:et esso e resolutiuo aperitiuo del opilationi suttiliatiuo et con
forta lebudelle fa lasete et genera affanno necorpi caldi et e debole et
tardo solutiuo:onde è prohibito ne gran caldi e secchi di complexiõe
loperatione sua cresce perla dose et quantita cresciuta:et acompagnan
dolo con cosa che magnifici loperatione sua e leffecto come sono mi-
rabolani indi et neri et spetialmente con pocho eleboro nero lacqua
melata con pocho sale o lacqua con decoctõne delle uue passe col sale
similemente et col siero chaprino si uigora loperatione sua: Il salgẽma

et il sale indo et il sale nactico sono delle cose colle quali esso giunto a
cresce lauirtu propria sua: ma ueloce et ꝑsta fa loperatiõe sua se a esso
si agiugne qualche cosa acuta come e il pepe lũgo il gengiono et simile
Et nõ dimenticare chetu nõ metta nelli suoi beueroni lolio delle man
dorle dolci nel quale esso si inuolua:et nella decoctõne delle passule sẽ
za uinacciuoli pero che acrescono labonta sua leniendo cioe amorbi-
dando il uentre che si teme perla nitrosita sua: et non dimenticare chi
lepithimo sostiene poca decoctione:onde bisogna diquocerlo secondo
lalegge.Il potereEsso patia ogni altra cosa nel purgare.Lacollera nera
cioe melanconia senza molestia.Et certi dicono che esso purga del flẽ
ma:Et Paulo disse che esso purga lumore arso et partesi da esso quello
che comprende ladiuersita.Et io non trouai che facesse quello la potẽ
tia sua sopra lumore melanconico et le infirmita facte da esso e gran-
de et spetialmẽte sopra le ifirmita del capo come e la melãcolia et la epi
lẽsia et lapaura et ilcapogirlo et ladoglia delcapo et alguengue cioe ifir
mita nella quale lhuomo parla secomedesimo lequali sono facte dal lu
more melanconico et uale altremore del quore et agli ffinimenti et al
le infirmita melanconiche et e optima medicina alle opilationi della
milza et alle sue ifirmita:et e utile alle ifirmita di lipocondrio et alle o
pilationi sue delle reni: et il frequente uso del suo bere e solemne me-
dicina alcancro et alla lepra et alle ulceratõni nere:et rimuoue laquar
tana.Lapresa della beuanda sua indecoctõne e dalle.v.alle.x.ʒ.et del
la poluere sua dalle.iii.alle.vii.ʒ.et chi il piglia non lusi distate.

d Icono alcũi chi asce e lisopo Caº 17.de asce cioe ysopo mõtão
dellorto Altri dicono che e spetie dorigamo et e pianta dimolte
uette et rami et expandõsi et rizzansi in su laradice loro uno mezzo
gombito et lesue foglie sono minori di quelle del lorigamo et colgon-
si sullo cespuglio suo chome foglie purpurine et le foglie scemano plo
crescere degli stipiti et multiplichano nelle uette grosse:et il suo fiore e
come quello della nepitella quasi rosso:et lasua pianta e madre del epi
thimo che nasce su nesso lo epithimo.Complexiõe et ꝓprieta: e caldo
et secco nel secõdo grado:et Diascoride dice nel prĩcipio del 3º grado
et e piu uero et e resolutiuo:incisiuo:apitiuo: calefactiuo: carminatiuo
della uentusita:et questo e lapotentia della sua caldeza. Rectificati

one e in essa caldeza non superflua e forse silieua pla mescolanza sua collaltre cose:et lieuasi ifundendola una hora nel aceto mescholato et ancho samenda colle uue passe & con lacqua melata con uno poco di sale:& aiuta essa assoluere dandogli sufficientia ilsalgemma e lasua de coctione congiunta con lamanna circa a.vii.aurei purga asufficientia & e buona medicina : Et fassi de fiori suoi e olio uecchio che sichiama asce & e giouamento di molti e utilita:e asce sostiene mezanamẽte della decoctione: Et si trita troppo allora e piu penetratiua & la sua uirtu passa alle uie dellurina & multiplicha la prouocatione del lurina et non purga tanto dalla parte del secesso. Il potere purga il flẽma con ageuolezza:Et certi dissono che lapurga la melanconia & se questo e falla debolmente & uigorasi itorno accio collo salgemma & collo sale indo quando bisogna ma uerso ilflẽma loperatione e manifesta & propriamentedelle parti del pecto & del polmone & delle uie de lanelito: & e utile alla infirmita del ceruello & di nerui facti dal flẽma & cõforta i nerui & spetialmente ilsuo sciropo:& ogni modo che susi esso:e lolio dessa asce gia decto disopra riscaldato cõforta i nerui & e utile alle infirmita diloro fredde & luso suo cõserua lasanitade & la uirtu del uedere & lieua lasua debilita & il uapore della decoctiõe sua lieua uia ildolore dellorocchie & iltuono uentoso dessa & mundifica ilpecto & il polmone i ogni modo preso:et spetialmente i pecti deuecchi ripieni di flẽma grosso uischoso et e medicina buona a tisichi asmatici et lieua le doglie del polmone et luso suo e utile a uecchi et a q̃lli che il uerno of fẽde:Et ilsciropo suo et ognaltro modo p̃so sono utili allo apetito p̃duto et allamalitia dello smaltire e luso suo risolue lauẽtusita grossa et carminala et cacciala et spetialmente con baurac cioe specie di sale et tiragli fuori i uermini del corpo:et fa uenire il mestruo et prouoca lurina:anco il sciropo e ladecoctione sua e utile al rigore delle febbri. Lap̃ sa desso cotto e da.3.v.ad.x.e della poluere sua e da.3.ii.a.iiii.

Isopo e di due ragioni luno sichiama Cap°.xviii. Dellisopo ortolano lungo uno mezo gõbito:e non multiplica in molti germogli come fa q̃llo che e chiamato asce:e le foglie sue sono maggiori che q̃lle de lasce e il fiore suo et porporino: et laltro e con fogle minori et piu e non sono leuette e rami suoi tãto lũghe. Electiõe e q̃llo il cui sa

pore & odore ſono acuti:et di due ſpetie il maggiore e meglio:et iltem
po di chorlo e quando prima fioriſce. Complexione et proprieta: E
caldo et ſecco nel ſecõdo grado et quello che e maggiore e piu caldo
anco e caldo in 3° grado et e in eſſo ſecondo ogni diſpoſitõne caldeza
ſoctile ſignoreggiante faccente eſſo ſuttiliatiuo et aſterſiuo et reſoluti-
uo extenuatiuo della uẽtuſita. Rectificatiõe: e debole ſolutiuo po ſe a e
ſſo ſimeſcola cordumeni cioe agretti e ireos cioe ghiaggiuolo e ſolutiõ
piu forte e ſimilemẽte lamãna colla decoctiõe deſſo cõforta lauirtu ſolu
tiua deſſo et e ſolutiuo buono e ſufficiente:et ſimilemẽte ilmele elfa piu
ſolutiuo et luue paſſe ſenza uinacciuoli e laſqlla magnifica lopatiõe ſu
a ladecoctione et lacõtritione ſoſtiene mezanamente come fa laſce. Il
potere:purga ilflẽma ma meno che laſce et e medicina buona del pec
to e del polmone e delle mẽbra dellanelito e mũdificali dal flẽma groſ
ſo et dagli humori putridi e aſſottiglia loſputo groſſo et fallo ſanioſo a
geuole aſputare et e utile allaſma et allatoſſa facta dagli hũori groſſi e
putridi e fa ilcolore buono eq̃ſto plo fructo chſſo fa allo ſmaltire e pch̃
p eſſo ſacqſta ſuttilita et bõtade et ageuoleza nello ſpirito:et nelle ĩfir
mita del ceruello e flẽmatice et molto fructifero e ꝑpriamẽte nel male
maeſtro. Diſſe Inaim lutilita del iſopo e ꝑpriamente delſugo ſuo cotto
et in ogni altro modo p̃ſo et ſpetialmente collo oximelle ſq̃litico e grã
de nel mal maeſtro et ſpetialmẽte qñ lamateria e flẽmatica:et noi hab
biamo ꝑuato queſto e lorigamo congiunto con eſſo fortifica aquello e
ladecoctione ſua col uino reſolue lapoſtemationi dure et ſpetialmente
della milza et delle budella et coſi lo ĩpiaſtro deſſo e difichi el ghiagiu
olo et il baurac cioe ſale: et lacocitura caccia i uermini fuori del corpo
et cotto con fichi euaporare lorecchie uale al tuono in eſſa et al ſufilo
ſuo et lacocitura deſſo collo oximelle lieua ladoglia de denti. Laꝑſa
della decoctione ſua da.ʒ.vi.a.ʒ.x. Et della poluere da.ʒ.iii.alle.ʒ.vii.

1 E ſuſine ſidãno arĩfreſcare et apurgare Capº.xix. Delle Suſine

Electione Tucte quelle che ſono bianche o gialle o roſſe meno
ſono utili in medicina che le nere:et ſono diq̃lle deſſe che ſono muze
che ſono piu alteratiue:et ledolci menano piu del corpo:et luna et lal-
tra rĩfreſca e purga piu o meno ledamaſcene e larmene ĩ q̃lli caſi ſono
piu forti poſto ch̃ alcũi dicono ilcõtᵃrio:et le huĩde ſʒ° alcũi fãno piu q̃l

lo che lesèche:et lesèche meno sicorrõpono nellostomaco che lumide et lumide piu sono atte acorrõpsi.Cõplexiõe et ꝓprieta:ledolci piu tra lafreddeza et lacaldeza stãno ma piu sono fredde et sono humide nel 2° grado et lemuze sono nelprĩcipio del 2° grado:e tucte sono lauatiue et refrigeratiue et lenitiue.Rectificatiõe:lapiu cõueniẽte cosa cõche es se simescolino sono itamarĩdi et acrescono lauirtu loro e spetialmte 3° imodi della ifusione loro manifesti e lacassiafistola et lamanna et le uiole cõdite.Del acqua loro sifa sciropo di giouamẽto manifesto della loro carne sifa buono electouario:Quelli darmena in.ii.o.iii. luoghi fendono larboro delle susine circha uno palmo et mettõui dẽtro lascamonea et turano cõ loto et poi ifructi diq̃llo arboro purgano et simile fanno ĩmolti arbori daltre sofisticatiõi.Ilpotere:purgano lacollera e dãno si nelle ifirita collerice:e lieuano lamalitia loro e lamateria dich esse si fãno nuocono allo stomaco e sono di piccolo nutrimẽto.Lapresa della acqua loro intorno e a.i.libbra collo zucharo. Cap°xx. Del psilio

Psilio e medicina permutãte lacomplexione et fa solutione: et la solutione sua e labifichando e dessо luno e biancho laltro quasi nero et tira nel porporino. Electione: Quello che e compiuto e migliore et che e grosso et graue et attuffasi nel acqua. Complexione et proprieta:e composto di due substantie lequali sipossono spartire tra lequali e corteccia che diuide in esso e substantia medullare dentro et e substantia sparsa in esso su lacorteccia lamedullare e calda et secca nel 4° grado et e acuta molto icisiua rubificatiua et ulceratiua et e uenenosa et lasustãtia difuori spsa su la corteccia e frigida secõdo Ruffo nel 3° grado e humida anco:e secõdo Diascoride e fredda et humida nel 2° et e piu uero. Disse ypoc.nella epidimia nõ e ĩ terra cosa fredda cõ humidita oltre al2° grado.Et disse Galieno cosa humida nõ trapassa iltermine fine alquale si extẽde il reggimẽto delluomo:õde nõ trouamo humido fare doglia se nõ ĩ q̃to puote essere cõ materia che cõ laq̃tita sua simuoua a soluere ilcõtinuo.Retificatione:Quello che dessо e cõquassato col acqua fredda delle fonti et diuẽta muscellaginoso e bes̃i come esso : et spetialmente col lolio uiolato o collo sciropo uiolato purgha iluentre et quello che e fritto e chonquassato col lolio rosato e medicina contra il fluxo deluentre et degli humori ma trito in nessun

modo sidebba dare abere pero che iltritarlo scuopre lasua mirolla che
pmuta ilcorpo e scortica. Il potere: dibattuto cõ lacqua fredda come e
decto purga lacollera & e utile alle febri ifiãmatie molto e alla sete grã
de calda & rimuoue la infiãmatione da mẽbri spirituali: et ramorbida
ilpecto e cõquassato collo aceto uale alle posteme calde alla resipilla et
alla formicha et lieua le infiãmationi et adolori facti da esse et ꝑpria-
mẽte le ipiastrationi sue cosi nel grande dolore del capo p caldeza fac
to. Fritto et dibactuto almodo decto e utile alfluxo della collera et del
ladisinteria et alfluxo medicinale et ꝑpriamẽte della scamonea e del
laltre medicie acute. Lapresa da .3.i. per infino a .3.iii. Et guardisi da-
esso chi ha debole budella e stomaco. CAp°. xxi. del Capeluenero.

i L capeluenero sichiama capello difõti secõdo alcũi: alcuni il chi
amano coriãdro del pozo: et e herba lecui foglie sono simili alle
foglie delcoriãdro v̄di soctili et ilsuo gãbo e q̄si uno mezo gõbito et so
no cõe peli porcini et sono dicolore tra ilnero et ilrosso ma piu tosto ne
ri et nõ fioriscono et nasce ne pozi et fõti et luoghi aquosi. Electiõe: mi
gliori sono q̄lli ch̄ hãno lefoglie v̄di: ma q̄lli ch̄ sono uecchi secõdo tuc
te lepti loro e soctili declinãti alla gialleza nõ hãno sp̄o. Cõplexiõe e ꝑ
prieta: disse Galieno lacõplexiõe sua e cõueniẽte pche e cõposto di pti
aquose e terrestri soctile mezanamente ple q̄li esso e stitico e di pti cal
de e soctili: õde lauirtu subito siriscolue: lauirtu debole nel debole subie
cto tosto siriscolue et anco lepti calde sono poste nella superficie: onde
interuiene questo et p q̄sto pare chella cõplexione sua pieghi uerso il-
caldo posto che Galieno dica che e temperato et e perle parti calde et
e resolutiuo: suttiliatiuo: aperititiuo delle opilationi et purga e propria
mente fresco: ilsecco ritiene ilfluxo. Retificatione: Non e malitia in es
so ma e debole purgatiuo: Ma leuiole: la cassiafistola: lamanna et infũ
derlo nel siero iluighora nel purgare et pocho sostiene di decoctione.
Il potere: purga lacollera e il flẽma e glumori grossi et inzuppati et mũ
difica ilpecto et il polmone et mundificha ilsangue et rischiaralo et fa
bello colore et fa buono alito et mundifica lo stomaco il uentre et il fe
gato et uale cõtro alle doglie loro et e medicina cõtra lopilationi delfe
gato et della milza et e cõtra ilgiallore della cotẽna et cõtra tucte le in
firmita delle opilationi et ꝑpriamẽte laĩfusiõe sua nellacqua dellappio

e de lẽdiuia o di ceci neri o nellacq̃ dequattro ſemi o nel fiero et col lo lio camoĩllo lieuano leſcrofole:e ilſciropo ſuo uale alla poſtema delpet to et del polmone et fa urinare et luſo della loro cocitura rõpe lapietra et purga lamatrice diq̃lle che hanno ꝓtorito et q̃ſte coſe fa ꝓuirtu ỏlle pti calde ſue.Ma ꝓuirtu della ſtiticita raffrena il fluxo delle medicine et del ſangue et cõforta loſtomaco et iluẽt[e] cheſſi nõ riceuono leſupflu ita et uieta il cadimẽto decapegli et cõforta leradice loro e fagli creſce re e multiplicare neluoghi che biſog[a] e ꝑpriamẽte col olio dellamorti na o dellaudano e col uino ſtitico:e laſua poluere arſa fa ilſimile:e laua re ilcapo collacocitura ſua col uĩo lieua laforfore:e ilſimile colla cenere ſua e ſalda lefiſtole lachrymali del occhio. La p̃ſa diſua cocitura q̃n ſi piglia ꝓ uſcire del uẽt[e] e circa libbre.1. Cap°.xxii.dellaſaro obaccara

Aſaro e herba montanina le cui foglie ſono chantonute chome quelle della edera et gli fiori ſuoi ſono chome quegli del ſeme chauallino:et tucta queſta herba e odorifera et pizicha la lingua ghuſtandola. Electione:lamigliore parte deſſa e laradice et propriamen te quando e groſſa et ſpeſſa e lodore ſuo ſoctile acuto et il ſapore acuto con ſtiticita uno poco. Complexione et proprieta:e calda et ſeccha nel terzo grado Diaſcoride dice che e caldo in ſecondo grado et ſec cha nel terzo grado et e piu uero et e ſuttiliatiuo aperitiuo delle opila tioni reſolutiuo et prouocatiuo et e uno poco ſtitícho. Retificatione lamigliore choſa con che ſimeſcoli e ilſiero collo ſpigo et lacqua mela ta per purgare et certi linfundono nel muſto conſeruandolo tre meſi et quello uino e buono a ritropici et allamilza ſoſtiene didecoctione tẽ peratamente:et ꝓ tritarlo molto e piu prouochatiuo che ſolutiuo. Il potere:purga per uomito et per diſotto et prouoca lurina e purga lacol lera et laflẽma ma piu manifeſtamente laflẽma et purga delle ãche et delle giũture gli humori et uale alle doglie di q̃lli luoghi et ꝑpriamẽte la ĩfuſione ſua & ĩ ogni modo che eſſo ſipigli et e coſa molto utile alle o pilatiõi delfegato e della milza e alle dureze loro e alle ĩfirmita delle o pilatiõi cõe e ilritropico e ilgiallore ditucto ilcorpo e ladureza dellamil za e ꝑpriamẽte iluuno della ĩfuſiõe ſua cõe e decto.et uale allefebri ỏlle opilatiõi e alle febri ãtich̃ e ugneſi il doſſo e laſchiena col olio ſuo e col laudano et fa ſudare et uale alle opilatõni delle febbri et ꝓuoca lurina

e multiplica il ſeme della generatiõe. Lapreſa: Il bere della ifuſione ſu
a e da dua aurei p fino a .3. iiii. e della poluere da .3. i. per fino a .ii. aurei
CAPITOLO . xxiii . del brodo de galli & delle galline .

d E galli e dellegalline giouane e cõpetentemẽte graſſe e deglialtri
uecegli ſono di migliore nutrimento perche ageuolmẽte ſicõuer
tono i ſangue buono et hãno poca ſupfluita ma lacarne delle galline e
migliore che q̃lle degalli ſe nõ fuſſono gia capponi e i neri ſono miglio
ri che ibiachi et piu lieui et lepollaſtre ſono migliori che legalline e de
galli ſono migliori q̃lli che nõ hãno anco calcato lacarne de uecchi ſo
no ree pche diuẽtano nitroſe et ſalſiginoſe o maſchi o femine che ſie
no et nõ ſono buone i cibo ma i medicina et propriamẽte il brodo del
gallo uecchio et q̃ſto cõſideramo qui. Electione: Il migliore gallo aq̃ſto
uſo ſecondo Galieno e lãtiquo roſſo et q̃to piu antiquo tãto migliore e
q̃llo che e uoloce al mouimẽto e feruẽte alcalcare e ardito allazuffa nel
quale e mezanita tra graſſeza et magreza . Cõplexione e ꝓprieta: Il
brodo del gallo ãtiquo e caldo pla nitroſita et ſalſugine ſua e lauatiuo
et aſterſiuo et apre leuentuſita ꝓuocatiuo et ſolutiuo della natura. Lo
patione del brodo del gallo ſecõdo Galieno e i q̃ſto modo che il gallo
ſicibi ſecondo alcangi di cruſca et di mele et uno poco diſale et poi ſaf
fatichi tanto che ſtracchi: Et diſſe alcãgi affatichiſi cõbattẽdo poi gliſi
tagli ilcapo et iſbudelliſi et iſaliſi cõ ſalgẽma e quocaſi i acqua a ſuffici
entia p fine che rimanga la 3ª parte et metteſi i eſſa chi una coſa chi u
naltra ſecõdo le intẽtioni diuerſe. Retificatiõe meſcoliſi alla cocitura
ſua ilturbitti o il cartamo cioe ſeme di gruogo oriẽtale et purga ilflẽma
et collo polipodio purga lamelanconia et ſimile collo epittimo et col ſe
me daneto et col dauco cioe paſtinaca carmina lauẽtuſita. Et col ſalgẽ
ma et collo aneto et col dauco et col polipodio cotti uale al dolore del
loſtomaco et alla colica et almal delfiãco et alla doglia renale et delle
giũture. Et uale ſimilemẽte aquello medeſimo cotto col cartamo et ane
to et ſal gẽma et uale allaſma col iſopo montano et ortolano. Lapreſa
deſſo e libbre .ii.

CAPITOLO . xxiiii Della Volubile

l E lauolubile ſono molte ſpetie una ſichiama fune dalboro et ha
il fiore biãco et e come una tromba et ha lacte et chiamaſi uolu
bile grãde: et e unaltra i cui rami uanno ſuper laterra a piano et ſopra

rami delle piãte icui fiori & foglie ſono minori e chiamaſi uolubile mi nore & e unaltra ſpetie che ha lefoglie quaſi bianche lanoſe & ha lac te & laterza ſpetie ha lefoglie aſpre come quelle del cetriuolo & ha le fogle come dampolle apiccanti & chiamaſi luppulo : Et e laquarta ſua ſpetie lecui radice ſono come quelle della uite alba:ma e piu groſſa an co e groſſa come lazucca maggiore:& il ſuo pedone e quaſi due gõbiti & leſue foglie ſono ſtrette piccole come una ſaetta alata & per piccola cagione caggiono & ha lacte & chiamaſi rex dellecoſe che hãno lacte & diqueſta ſifa laſcamonea.Electione:Lamaggiore diqueſte due e mi gliore che ha lefoglie alate a modo di ſaetta che naſca in luogo tempe rato remoto da ogni exceſſo.Complexione & proprieta: Diſſe Diaſco rides lagrande e temperata & tira nel caldo uno poco e ſecca nel ſecõ do grado & e reſolutiua:maturatiua:aperitiua:& abſterſiua cioe ſpur- gatia ſempre piglia per cio & purga del corpo.Lapeloſa e piena dilanu gine E ſupflua calda e altera & taglia & diuide la ſagittale e calda e ſe cha nel ſecondo grado. Et Galieno diſſe nel principio del terzo grado e illacte ſuo & nel fine deſſo terzo & e agra rompe & ulcera & laſua a greza nõ e nella potentia delactificii della maggiore &e in ogni parte dellerba ſua lacuita e laſeroſita : Ma piu nellacte & e in eſſa abſterſiõe e reſolutione:& noi parleremo della ſcamonea nel ſuo capitolo.Illupu lo e temperato tira nel freſco & e nel principio delprimo grado & qeta idolori da caldeza e aſpegne le infiãmationi & e lenitiuo.Rectificatio ne Lagrande apre leſomita delle uene & pero coneſſa ſi debba meſco lare draganti e maſtice lamigliore coſa auigorare loperatione ſua e il- fiero collo ſpigo e maſtice:laſagittale nõ ſapparecchia a riſoluere ſe nõ e ilcoagolo ſuo et e laſcamõea lanuginoſa altucto ſidebba ſchifare e la mena ilſangue & e come ueneno. Il potere La lanuginoſa mena il ſan gue excorticando ma laſpra purga lacollera citrina cioe il lupulo e mũ difica il ſangue da eſſa & riſchiaralo e ſe da la infiammatione & fagli grã giouamento.Laſua infuſione nel fiero et il ſiroppo ſuo lieua uia lic teritia cioe ſparto il fiele e ingiallito e lacqua et poco ha biſogno della ſua aminiſtratione i medici del teimpo noſtro cõſiderato che ella e me dicina buona & eſſa e il ſugo ſuo col ſauic dellorzo cioe la farina ſua ri muoue il dolore del capo caldo & uale alriſcaldaműto dello ſtomaco &

delfegato e ilſuo ſiropo uale alle febbri collerice e alleſanguigne. Lauo
lubile grãde purga lacollera aduſta cõ ageuoleza e apre lopilationi del
fegato e delle meſeraiche e uale a licteritia col ſugo del appio e del en
diuia e col ſiero uale alla poſtema calda del fegato e alapoſtematiõi di
fuori e ſpetialmẽte col ſauic e olio roſato e laceto e lieua la ſoda ãtiqua
e ꝓpriamẽte col lolio roſato o camomillo e ilſugo ſuo e diq̃lli che ſana
no lulcera dellorecchie et e medicina alpecto e alpolmone e mõdifica
le de leſupfluita et uale allaſima: et uale alle febbri lũghe et ꝓpriamẽte
alle febbri del opilationi et aq̃lle della collera citrina: Et dellaradice ol
la ſagittale et dellolio roſato et camomillino ſifa ĩpiaſtro cõtª ladoglia
del capo antiqua da friggideza: e cura lemicranea. Lapreſa della deco
ctione della maggiore Il bere e da le. iiii. ʒ. et della ifuſione nel ſiero e
circa libbie. i.

CAPº. PRIMO Della Scamonea

1 A ſcamonea e ſolutiuo et Democrito diſſe chella e ſolutiuo p ex
cellentia et e ſopra tucti iſolutiui: et faſſi del ſugo duna ſpetie del
lauolubile lecui foglie ſono come ſaetta alata: et naſce inantiocchia et
armenia e coraſceni et nella ꝓuĩcia de arabia et di turchia et naſcene
ne paeſi noſtri ma e rea: Et credo che ladiſpoſitione del luogo e ilmo
do delauorare e larte e ilmodo di farla uale molto chi laſia buona e chi
larea ſia rea. Il modo di farla ſono quattro il primo quando ſimanife
ſta laſua radice da terra ſenza chilla ſilieui et fãnoſi tagliare in piu luo
ghi ſopra laterra et truouaſi che neſce di di indirugiada come gõma e
laſſaſi ſeccare et cõſeruaſi. Il 2º modo quando ſe extirpano dopo cio le
radice al tucto et taglianſi et raccoglieſi illacte loro che neſce e quoce
ſi o uero ſiſecca alſole et fãnoſi forme et ſuggellõſi: et diq̃ſta ſcamonea
il colore e ſotto biancho o uario. Il terzo quando ſitritano leradice et
traſene il ſugo et faſſene come fu decto della decoctione et dellaltre e
ſuggellaſi daltro ſuggello hora et perita lafede deſuggelli: e q̃ſta ſcamo
nea e groſſa: grãde: graue: et nera tenente del uerde et e di graue odor
Il 4º modo e tritare lefoglie e gamboni et trarne ilſugo et farne al mo
do decto. Electõne Lãtiochena e migliore poi larmena quella che ſi fa
ne noſtri paeſi et incoraſceni et rea altucto: e migliore e quella del pri
mo ſuggello o uero forma et poi q̃lla chè e della 2ª forma e laltre ſono
ree: et lauerde e piggiore ditucte lodaſi laſcamonea in cinque ꝓprieta.

La.ia.chella sia chiara di colore come gõma e ꝑpriamẽte la prima spe tie sottobiancha et uaria. La 2a se sitocca uno pezo suo col acqua o col lasaliua diuenta come lacte. La 3a chella sia tenera et dimolta ageuo leza a rõpe & spoluerizare. La 4a chella sia lieue. La 5a chella sia do dore buono & ꝑprio e nõ graue q̃lla che e remota da queste proprieta non e buona. Conseruasi. xx. anni ma quanto piu e anticha tanto e pi u debole. Complexione et proprieta Calda e nel 3o grado e similemẽte secchа & e meno agra che lasua pianta E credo che larte ỏl farla rõpe del acuita sua & e amara & e astersiua: incisiua: resolutiua con molta attractione lacui attractione sidistẽde molto alle remote parti. Rec tificatione Cinque chose sono in essa che offendono luna e uentusita mordicatiua che fa nello stomaco subuersione nausea & affanno. La 2achella ha caldeza e acuita ageuoli ad infiãmare. Onde fa ageuolmẽ te cadere in febbre et sete & propriamente quando truoua il patiente acto accio. El 3o peroche fa forte tirare et dilargamento delle stremita delle uene onde fa diuenire in fluxi grandissimi. Il 4o quando e in esso serosita che excorticha lebudella & genera idolori acuti pungitiui e fa cadere indesinteria e tenasmone. La 5a cosa e la proprieta et loperatio ne sua che impreme nocumenti ne membri che sono fundam̃to della uirtu come e ilfegato & il quore et lostomaco & le membra legati con essi debbesi aiutargli colle cose ch̃ lieuano uia i nocumẽti come e di cõ trapporsi alla prima cosa decta con quello che risolua iluapore turbido mordicatiuo che fa subuersione e affanno & aq̃sto uale il quocerla nel pomo peroche lasmaltisce matura & risolue & exchiude i suoi uapori & lieua la serosita sua: & mescola si nella decoctione diquelle cose che risoluono lauentusita & carminõla come ildauco e lagalanga e il seme del finocchio & del appio & ꝯ. Et dico che ladecoctõne e generale ap parecchiam̃to dessa & lieua molti de nocumẽti decti: e cõtraponiamo ci a quello ch̃ decto fu nel secõdo luogo mescolando nella decoctione qualche cosa refriggeratiua e opãdo dirõpe lacuita sua & la ifiamma tione sua & aquesto uale la decoctione di quelle chose che extingono & lenificano come e la muscellaggine del psilio e lacqua e lacarne del le susine & il sugo delle rose e lacq̃ delle uiole lieua questo nocumento da essa & il sugo delle melecotoge muze et il sumac & lospodio fanno

ilſimile & contraponiamoci aquello che noi dicemo nel 3°. luogo me-
ſcolandoci nella decoctõne quello che rauna lauirtu delle mẽbra laſſe
& aq̃ſto uale lacoſa ſtitica e cio che lieua laſupfice dellacuita ſua e rip̃
me laſua ſuttilita e lauirtu penetratiua ſua come e lamaſtice: la melaco
togna: ilſugo ſuo et imirabolani citrini ſono mirabili aqueſta intẽtione
et ſimilemẽte cicõtraponiamo aq̃llo che e decto nel 4° luogo meſcolã
do cõ eſſa q̃llo che ha inſe due intẽtioni. Laprima e chella gliacqſti a-
geuole uſcita e q̃ſto cõ coſe che caccino ſubito laudacia ſua fuori & q̃-
ſto fanno lecoſe che fanno ſdrucciolare come e la muſcellaggine del-
pſilio & lacarne delle ſuſine e ſai che le coſe comprexiue come lemele
cotogne e lamaſtice p̃ſe dopo le medicine cacciono uia laudacia della
medicina & debilitano lauirtu ſua: Et Ruffo diſſe a chi ha preſa laſca
monea lamigliore coſa e dopo quattro o cinq3 hore il pſilio conquaſſa-
to collacqua tiepida et olio roſato dopo due hore gli da la infuſione de
mirabolani citrini et coſi non ſitemono inocumenti ſuoi. La ſecõda e
repriemere lauirtu della acuita et della ſeroſita et q̃ſto ſi fa con le coſe
humide et uſcoſe come e ildragãto et il bdelio et olio roſato et olio ꝺ̃l
le mandorle et ſimile. Et contraponianci a q̃llo che e decto nel 5° luo-
go che e del theſoro dituctа loperatione e quello e dacqſtare loro bon
ta colle medicine che confortano lemembra et leuirtu delle quali eſſe
membra ſono fũdamento et aqueſto uagliono le medicine cordiali o
calde o fredde et le medicine ſtomatice et epatice et aiutãci etiamdio
larte e modi dellapparecchiare come e decto.

Modo Di rectificare la Scamonea Secondo Ruffo

℔ Vocaſi laſcamonea nella cotogna ĩuolta uno di col lolio roſato
o col uiolato o cõ lamãdrolino e poi ſitriti ageuolm̃te et uolgaſi e
riuolgaſi nella ſcodella uetriata pfino ch̃ laſiſechi colla ĩfuſione de mi
rabolani citrini facta et colſugo ꝺ̃lle melecotog̃ et poi fa trociſci deſſa
duna quarta. 3. e ladoſe e uno trociſco: et fa ſolutione ſenza moleſtia.

℔ Vocaſi laſcamõea ſecõdo Vno alt° m° aſſai buono ſecõdo lui
laprima doctrina e agiugneui demirabolani citrini ſopra laterza
parte deſſa poi piglia ſeme dappio ſeme di dauco añ. 3. ii. Et quoci con
ſugho delle melecotogne chon facilita et cola et uſa la inuolutione et
la exſecchatione chome e decto qui preſſo: Diſſe Ruffo ſia tua faccen

da da creſcere & diſcemare & dimutare ſecõdo ch̃ ladiſpoſitiõe richi ede e la coſa.Diſſe Galieno meſcolai cõ laſcamõea & cõ ſei tanto della ſcamõea et tre tãto deſſa di ſugo roſato dopo labõta della decoctiõe ſua nel pomo et trouai de modi della p̃paratione deſſa queſto modo aſſai bene emendante molti ſuoi nocumenti:& alcuna uolta meſcholai con eſſa ſei tanto del glutino del pſilio & fecilo buono:Et alcuna uolta meſcholai medicine cordiali:& alcuna uolta altro ſecondo il biſogno della choſa.Diſſe Amech togli due tanto deſſa delle foglie delle uiole et il mezo del peſo ſuo della requilitia & inuolgila nel lolio roſato & fa trociſci di.i.3. & ſia ladoſe loro uno deſſi.Diſſe Inaim diſſoluaſe nel olio delle mãdorle cõ poca medicina ſtitica e ogni di ogni di ſicõmuoua alſole cõ aminiſtratiõe dolio apoco apoco ſe biſogna:dopo queſto ancho ſicommuoua di di in di con lacqua roſata nella quale ſia ſtato reſoluto il bdelio poi il ſeccha & quoci nel comino:& poi nella terza parte deſſa di mirabolani o uero ſifaccino trociſci:&ſia laſua doſe.3.S.Diſſe Paulo ilgẽgiouo e ilpepe lũgo & laniſo amiſto alla decoctiõe e propriamente nel pome acetoſo o uero bruſco rimuoue i nocumenti ſuoi.

Modo di Correggerla di Noſtra in Ventiua

q Voci ipezi dellaſcamõea tra molte mãdorle dopo lapurgatione loro tra lefoglie ſepellendoli tra lacenere calda & dopo il di della obiectione delle mandorle diſſoluaſi nellacqua delle melecotogne acetoſe nelle quale bolla laſpiga & laniſo & laltre ſpetie e ſemi odoriferi & ſecchinſi & poi cõ poca maſtice e bdelio quocaſi nella melacotogna o nel pomo inuoluto nella maſſa & poi ſifaccino itrociſci duna 3ª.3.e uno ſia ladoſe aopera ſenza nocumento. Vnaltro modo di correggerla

m Eſcola quanto e eſſa deſumac & ilq̃rto deſſa diſpodio & faccĩſi trociſci chome decto e hora da ſezzo & diſſolua la ſchamonea con octo chotanti di miua & pocho di ſpigho dopo la inuolutione ſua nel olio roſato o amandrolino & quochaſi ageuolemente & emendaſi dalla ſua malitia & ſai che laloe emenda la ſua malitia:& i mirabolani la magnifichano: & la decoctione ſua nel ſugho della porcellana o nel acqua del ſuo ſeme lieua piu de ſuoi nochumenti & le medicine cordiali & ſtomatice chalde o fredde ſechondo che la choſa richiede rompe la ſua malitia & e di biſogno di fare la ſua decoctione con faci-

lita la ipetuosita nelquocere agiugne allamalitia:Et essa come tu sai so
stiene poco detrituratione onde bisogna di poco tritarla Delle cose ch̃
fanno facile e ueloce luscita dessa dal chorpo sono lemelecotogne quã
do nelle confectioni & electouarii simescholano insieme:& similemẽ
te i mirabolani pero chessi sono delle chose che tosto la chacciono fuo
ri:& similemente se sopra essa sibea uno poco doppo:& sai che lacqua
calda caccia laudacia sua: & similemente laltre come noi dicemo nel
canone.Il potere Purga lacollera molto forte et tirala dal sãgue et dal
le uene fortemente:et lasua operatione e come quella del furioso et e i
nimica alquore:al fegato: et lostomaco et alle budella et e di quelle ch̃
fanno la nausea:et conturba le budella et subuertele et fa sete et abbat
te lappetito del cibo et quando dessa e della mirra et del costo et gruo
go et sugo dagresto et uno poco doppio sifãno trocisci con uino brusco
et propriamente duno aureo:et fassi linimento duno dessi sopra lafron
te et letẽpie cõpremendo propriamente col tuorlo del luouo et collo a-
ceto forte sana ladoglia del capo friggida antiq̃ et ilmale del la magra
na forte:et se sifreghi sul dẽte rimuoue ildolore suo:et sopra lescrofole
ꝓpriamẽte cõsugo del appio et del dauco le lieua uia:et se sifa linimen
to de uno dessi col sugo del sisimbrio et collo aceto e inluogo del appio
sipõga ilcastoreo et ũgasi nella pte posteriore del capo uale al sonno ꝓ
fondo et alla litargia cioe appostema fredda nellamemoria:et quando
lascamonea si sottopone colla lana fa uenire il mestruo et fa sconciare
et cura il morso dello scorpione Et ꝓpriamente linita su collo sugo del
lamenta o col uino Schifigli pigliarla chi e di calda cõplexione o acto
hauere febbre Et chi lapiglia guardisi dal freddo et dal caldo Et lieui
uia i fructi et ꝓpriamente i freddi et lacqua fredda et il somno lũgo so
pra essa et lexercitio et lira:et cõseruasi.xii.anni. La presa da .v.grani
per infino a .xii.

CAP° 2° Del Turbith

i Lturbitti e radice derba lecui foglie sono chome quelle della fe-
rula ma minori et ha lacte et e dessо siluestro et domesticho et e
grãde et piccholo : et e biancho et e del citrino et e del nero. Electio-
ne Quello che nasce in luoghi piu asciutti et piu gõmosi perla spessitu
dine del suo lacte:e ilcontrario: et partesi da le ꝓprieta che sono sette secõdo isaui cioe che esso sia biãco uoto cãnoso
et gõmoso:et lacorteccia sua sia cineritia et piana et sia recẽte et ageuo

le a rompere: il giallo e reo & il nero piggiore: ilgrosso e nõ buono e il sottile similemẽte quãdo e debole: & lantiquo e cattiuo: & quello chi ha lacorteccia grossa: & che ha dentro quando sirõpe come nerui et e sal uaticho e reo: & quello che none gõmoso e debole & conturba il uen tre: & a te sicõfa che tu cognosca il falsificato cõ ilstillare sulle extremi ta gõma & cognoscesi che quãdo il rompi non e dẽtro chosi: et iltrop po fresco conturba & rinuolge lebudella et lantiquo e debole et quello che e in mezo e ilbuono. Complexione et proprieta E caldo et secchо nel 3° grado et e resolutiuo cõ cõpetẽte attractione e genera uẽtusita co mune a subuersione & nausea: & usandolo disecca il chorpo perche uota lumidita sottile. Rectificatione Tre cose sono ĩ esso da correggе re esso e debole inoperatione & tardo nel operare nuoce allo stomaco & fa subuersione & nausea & disecca il chorpo: il rectificarlo e chesso rade le budella: & gittisi lasua chorteccia per fino che appare il bian cho suo: & correggesi il primo difecto suo congiugnendo con esso qual che chosa acuitiua che il uigorischa in operatione sua & il gengiouo e optimo aquesto pero che gli imprieme in esso una proprieta mirabile e e anco che esso purgha lumore grosso e uiscoso e anco dalleparti remo te con ageuoleza cioe dalle giunture & da lanche e dalle parti profon de & distanti per se non fa questo ancho purgha del flẽma quello che e sottile & lassa il grosso & aopera questo tardi & chorregge quello chi e decto nel secondo luogho mescolãdo con esse medicine stomatice o dorifere e che lieuino uia lagitatiõe ĩ esso come e la mastice & lagallia & lespetie propriamente il gengiouo il pepe lungo & simili: et emenda si q̃llo che e decto nel ultimo chome disse Alkangi mescolandoui lolio delle mandorle dolci o uero congiugnendolo colle mandorle o chol zucchero: Et Ruffo disse dandolo colli fistici sirimuoue questo nocu mento da esso: Et il giudeo disse esso colla confectione delle melecoto gne o col sugho suo collo mezzo del peso desso digengiouo & ildoppio desso dimandorle e buono solutiuo. Disse amech fannosi trocisci des so & due tãto desso difoglie di uiole e lameta desso digẽgiouo: et purga sẽza molestia: Disse giouãnitio togli dedatteri ĩfusi nelaceto di e nocte pti cẽto pẽniti: pti. l. mãdorle purgate: pti. xxx. turbitti: parti. xxxv. sca monea parti. xii. 33. pepe lũgo foglie di ruta secchа añ. parti. iiii. per me

scola bene & cõfecta cõ mele schiumato & e medicina mirabile. Disse ilfigluolo di zezar:ilmedicamto deturbitti chio elessi nelle ifirmita nel le q̃li e necessario piglia turbitti.x.parti.33.parti.v.zucchero parti .xx. Et alcuna uolta sipiglia.3.iii.di mastice.Alcuna uolta alt° secõdo laltre intẽtioni.Et disse ãco se infõdi ilturbitti nel sugo del cocomero asinino di & nocte poi che sara raso delle sue cortecce secchisi & e optimo al- le ifirmita delle giũture.Il turbitti di decoctiõe e trituratiõe sostiene cõ petentemente inocumenti suoi caccia lacqua melata calda e aq̃ zucch rata rossa similm̃te calda collolio õlle mãdorle.Ilpotere Ilturbitti cõfor tato purga lũore flẽmatico grosso & uiscoso e dalle pti remote e dalle giũture ꝑpriamente:e esso mundifica lostomaco & caccia dallui lesup fluita apiccate auilli dello stomaco & monda il pecto dal flẽma grosso & putrido et purga dalle giũture et da luoghi neruosi et dallanche lhu more grosso et uiscoso:Et e materia agli dolori delle giũture:Et luso su o difende dalla lepra et dalla infectione della cotenna dalflẽma come e lamorfea e baras:Et e medicina buona dellefebbre flẽmatiche E chi ilpiglia siguardi da laustro uẽto et nõ usi pesce.La p̃sa desso trito e da.3. .1.per infino in.3.ii.et desso chotto da.3.ii.per infino in.3.iiii.

CAPITOLO 3° DEL AGARIGO

I Agarigo e medicina digrande utilita locui nascimento e sugliar bori grandi iquali gia infracidano et rodonsi : et lasua generatio ne e come quella defunghi:onde alchuni stimarono che sia fungho et cosi pare.Alcuni dicono che esso e come apostema facto per putrefac tione.Electione E maschio et femina il maschio e reo et e quello che e lungo nero et graue et ha quando sirõpa come fila di nerui et e duro e dempso:lagarigo lodato da saui e la femina e ha cinque proprieta buo ne Che esso sia bianco et lieue et ageuole a rompere et poroso et raro molto Et che esso sia dolce nel principio dellassaggiarlo poi paia ama- ro et stitico et lamigliore parte desso e laparte disopra desso:et ilsuo sti pite nõ e buono che e come legno corrotto et quello che e rosso e reo. Complexione et proprieta E caldo nel primo grado et secco nel secon do et e cõposto di sustantia aerea nella superficie p laquale pare dolce nel principio e di parti terrestri suttili onde e stitico nelle quali stando parti focose e amaro uno pocho et e suttiliatiuo:resolutiuo: inciſiuo et

ſolue iluentre et carmina lauentuſita groſſa et apre tucte le opilationi.
Rectificatione Piccholo nocumento e in eſſo ſecondo i ſaui ma e de-
bole et tarda la ſua operatiõe.Diſſe Diaſcoride e tarda et debole ma-
ſicura pero che in eſſo ſono competenti parti di dolceza et ſtiticita ma
uighoraſi la ſua operatiõe ſe a eſſo ſagiugne il terzo deſſo diſalgemma
et facciaſi deſſo trociſci con lamanna.Et dice Inaim lacqua melata cõ
giunta ſeco uigora laſua operatione.Et diſſe Aly Se deſſo e della ſexta
parte deſſo de keiſin o di dauco o laquarta parte deſſo diſalgemma ſi
faccino trociſci colla uiſcoſita del polipodio freſcho e mirabile leffecto
del operatione ſua a quello che biſogna:Et il giudeo dice collo oximel
le ſquilitico ſi magnificha lopatiõe ſua:et diſſe alchuna choſa di uirtu
achuta meſcholata con eſſo et di quelle choſe che acreſce lauirtu ſua:
Et Galieno faccianſi trociſci deſſo chol uino della infuſione del.33.nel
quale lapoluere ſua ſpeſſo ſi infonda et faraſſi operatione perfecta.
Delle choſe agiunte a eſſo cheluighorano e loſpigho et il ſiero delle ca
pre:et ſoſtiene temperata dechoctione et triturationе.Il potere Purga
il flẽma groſſo et lachollera roſſa.Et Galieno dice purga luna et laltra
chollera et il flẽma et gli humori groſſi et putridi et la proprieta ſua e
di mundificare il ceruello et i nerui e tucti i ſentimẽti et muſcoli et pur
ghare lematerie che ſono nella nucha e apreſſo a eſſa e mundare ilpol
mone et il pecto dagli humori uiſcoſi et putridi et purgare loſtomacho
ilfegato:lamilza:et lereni:et la matrice delle donne et purghare lama
teria dalle giunture: Onde Democrito la chiamo medicina familiare
pche ha cõmodita atucte le pti del corpo:et uale atucti idolori intrinſi
ci del corpo et e medicina mirabile al male del capo antiquo et alepilẽ
ſia et alla uertigine propriamente et e utile alla pazia et alle infirmita
melãconiche et alle ifirmita de nerui et alla poſteme del ceruello et e
medicina buona allaſma et alla difficulta del anelito et alle ulceratio
ni del polmone et del pecto:et ſana ledoglie dello ſtomaco et delle bu
della:et e medicina di tucte le opilatõni et ifirmita ꝓcedẽti da lopilati
oni come e licteritia et ilritruopico et lagroſſeza dellamilza:et fa utile
alla doglia del fegato molto et della milza et delle reni et cura lapoſte
matiõi deſſi et ꝓuoca lurina et ilmeſtruo et purga lamadre: et luſo ſuo
toglie uia ilſozo colore della cotenna et fallo bello et uccide in corpo i

uermini & uale allasciatica & alle doglie delle giunture & e molto uti
le alle febbre antiche & di diuerse materie et aloro tipori grādi e speti
almente con bere q̄llo che sicōfacci cō esso. La presa desso trito da.3.i.
per fino a.3.ii.nella decoctiōe da.3.ii.pfino a.3.v.et cōseruasi tre anni.
l Acoloqntida e q̄lla che q̄lli dipsia CAP° 4° della Coloqntida
chiamano zuccha di diserto e nasce in pianta chiamata fiele di
terra po che doue nasce atorno a se uccide lerbe & e come ueleno aes
se ōde q̄lli de arabia lachiamano la morte dellerbe & lefoglie sue sono
āple & pilose & irami suoi si distendono sulla faccia della terra chome
fa lazucca: et laterra sulla quale essa giace pare arsa. Electione E di
due ragioni maschio & femina & e il maschio sullo q̄le nasce come la
nugine & e ḡue cō dureza & tira nellaspro e nero: & la femina e migli
ore & ppriam̄te ch̄ ha leuirtu buone cioe chilla sia grossa e lieue et q̄to
piu lieue e tāto migliore: e sia lassa e lene morbida e biācha et sia com
piutamente matura: & quando la parte iteriore e polposa e lassa e lene
e biancha molto & quella che non e compiuta in matureza e rea pero
chella chonturba chi la piglia & fa uentusita con difficulta et purgha
superfluamente et mena sangue et forse uccide: et quando si suggella
con tucto il suo germuglio che nasca una coloquintida: quella e rea et
mortale anco e ueleno et quādo nelluogho non e se nō e una piāta pse
nascente e rea et pessima: et quella che nasce nelterreno forte et polue
roso e ne luoghi danimali uenenosi et ne luoghi delle stufe fa coloquī
tide minori et sono similem̄te male: et q̄lle ch̄ nascono nelle terre laxe
e a renose et libere e q̄lla che se elesse o uero se elegge et trasene lapol
pa sua et iltēpo la indebolisce. Il tempo del corla e lautunno e ppriam̄
te quando in giallisce et rimuouesi lagialleza sua. Complexione et pro
prieta E calda et secca nel terzo grado et e cōposta diparti focose et di
parti di terra riarsa et e purgatiua et tira le superfluita: et il suo trarre e
dalle parti da lunga et e solutiua incisiua et astersiua. Rectificatione
Quattro cose sono da correggere in essa Nuoce allostomaco et al quo
re et al fegato et conturba et subuerte lebudella et fa operationi diffici
li: et apre gliorificii delle uene duna apertura che fa uscire il sangue et
aopera questo piu fortemente che laloe et scorticha leuie Emendasi
ilprimo et il secōdo nocum̄to decti mescolādo cō essa medicine cordi

ali et ſtomatiche e dal fegato lequali migliorano le ſue conditioni cho me e lamaſtice et lagallia . Il terzo e il quarto nocumento ſilieua con choſe uiſchoſe et glutinatiue:et ch̃ rimuouano da eſſa laſerosita et fac cila toſto ſdrucciolare chome e il draganto il bdelio lagomma lamaſti ce et ſimile.Et diſſe il greco deſſa e de laudano ſi fanno pigliando par ti equali poi ch̃ ſono fregate bene col lolio roſato:pillole:e ſono buone et ſane aquello che biſogna.Il modo di rectificarla ſecõdo ilfigluolo di Serapione:Infundi lapolpa ſua nellacqua melata et ꝑpriamente della decoctione et ſeccala et tritala optimamente et dalla con lacqua mela ta doue biſogna.Ilmodo di rectificarla ſecondo me:tagliala ſuttilmen te collo choltello et inuolgila con inuolutione ſectile con ghomma di draganto o del bdelio et ſeccala et tritala poi optimamente fa trociſci con pocha maſtice reſoluta in olio roſato o collo laudano o chon lac- qua melata queſta arte fa quello ſenza moleſtia : et ſappi che della de choctione ſoſtiene aſſai : Et dice il figluolo di Zezar non biſogna di tritarla molto pero che troppo poluerizzata ſchortica le uene et le uie Et il figluolo di Serapione diſſe e biſogna che ſi poluerizzi quanto e poſſibile altrimenti ſchorticha et rompe:et a me pare che imperfectiſ- ſima poluerizatione ſua ſi frangha la uirtu ſua perla permiſtione delle choſe congiunte con eſſa et trapaſſa iluoghi delle buſecchie ſenza im priemere nocumenti in eſſi et i nella quale non ſifa queſto ſquiſitamẽ- te:parte ſentita ſta ne ulli delloſtomaco appicchata et nelle inuolutio ni et apoſtema et rompe.Chaccia iſuoi nocumenti dal chorpo lacqua delluue paſſe col lolio delle mãdorle et delle noci con gli olii predecti. Il potere Purga il flẽma et gli humori uiſcoſi et tiralo dalle membra profonde.Et Inaim dice che lapurga ancho la collera citrina et la ſua operatione ſi diſtende a nerui et alle giunture:et Diaſcoride dice chel la non fa operare nelle materie che ſono nelle uene della quale ſia da curarſene ſe none nelle materie che ſono ne luoghi profondi et da lũ ga e laſua potentia e grande nel purghare il ceruello e nerui e muſco - li et il polmone et il pecto et e grande medicina delle loro infirmita co me e il dolore delcapo antiquo:et ildolore del craneo cioe ṽlle micra nea difficile e delepilenſia et mal dellagocciola et uale atucte le ifirmi ta de nerui et a capogirli et alla diſceſa dellacqua a locchio et e choſa

di molto fructo allasma & alla tosse ãtica & allargare lanelito & e uir-
tuosa operatione lasua alle doglie delle giũture & alle gotte friggide e
allasciatica ꝑpriamẽte:e secõdo ogni modo da darlo e ne cristeri & so
poste:& uale al male del fiãco dal flẽma facto & da uẽtusita & uale al-
ritruopico e messa nella matrice uccide lacreatura & se cõ essa e forte
aceto sifrega lamorfea sana essa & similemẽte la lebra & la elefãtia:&
se siuota quello che e nel guscio delluouo & empiesi & bolla con la ce-
nere calda & ungasi icapegli glifa neri & tarda lacanuteza e nõgli las
sa cadere:Et distillata nel orecchie lieua la doglia & uale cõtra il suo-
no suo et se si empie daceto forte et lauisi la bocca dopo labollitura sua
lieua ladoglia del dẽte.Lapresa da.vi.karati ad.x. et chi lapiglia guar
disi dal freddo et dal caldo.

CAP° Quinto del Polipodio

i L polipodio e radice derba che nasce su gliarbori et sulle pietre e
chiamala il greco la felice degli arbori.Electione:q̃llo che nasce
sulle pietre ha humidita superflua non smaltita et fa uentusita et sub-
sione et uoglia di uomire:ma il migliore e quello del albore et propria
mente del arboro che facci ghiande et che ha queste octo proprieta
buone chi sia grosso et sodo et nodoso et il colore suo quasi participi da
nereza et dirosseza ma poco e quãdo sirompe ha colore distitici et ha
del odorifero et nel suo sapore e dolceza con stiticita et lassa nelgusto
uno poco del amaro et e recẽte.Cõplexiõe et ꝑprieta Disse Diascoride
e caldo nel 3° grado et secco nel 2°.Et disse Aly e caldo et secco nel 2°
et risolue lumidita uiscose et e exiccatiuo et astersiuo e solutiuo.Recti
ficatiõe E delle cose che diseccano et cõsumano i corpi et fa subsione
e male stomaco et lopatiõe sua e debole et tarda:et lieuasi dallui ilprio
nocumento aministrando q̃llo cõ lacqua melata o con lacqua delluue
passe o con lacqua dellorzo.Disse Amech quocasi col brodo del gallo
o delle galline et e optimo solutiuo: Et lieuasi secõdo nocumẽto mesco
lando seco qualche cosa che apacifichi lapetito al uomito come sono i
semi odoriferi et lespetie cõe ildauco laniso et ilseme delfinocchio ilgẽ
giouo et simili.della decoctiõe sostiene sufficientemẽte. Il potere Purga
lacollera nera cõ ageuoleza e flẽma grosso et muscellaginoso e lemate
rie delle giũture et uale al male del fianco secõdo ogni modo opato et
alla dureza della milza et ꝑpriamẽte collo epitthio e sale indo e uale al

lefebbre melãconice e ꝑpriamẽte col lacq̃ melata e ſana le fiſſure del-
le mani. Laꝑſa da.ʒ.ii.ꝑ fino a.iiii.aurei. Capº 6º della cipolla ſqlla.

l Aſqlla ha ſecõdo Galieno due utilitadi pocheſſa purga le mate-
rie et apparecchiale alla purgatione. Electione: la migliore e q̃lla
che ha parte pero chella ſola e uenenoſa e anco e migliore quella che
ha ſapore compoſto di dolceza et agreza et che ha ſplendore nelle ſu
e foglie et che naſce in luoghi liberi quella che naſce ne luoghi delle
ſtufe o ſola e rea. Cõplexiõe et ꝑprieta: Calda e nelterzo e ſeccha ſimi
lemẽte e cõpoſta di ꝓti focoſe poſte nella ſupfice ſua ch̃ dãno uehemẽ-
tia dacuita et di ꝓti terreſtri arſe che glidãno amaritudine et di ꝓti ae
ree mezane che glidanno dolceza alquanta. Et e inciſiua: aduſtiua: al
teratiua: reſolutiua et tira le materie alle parti difuori: Et aſſottiglia le
parti groſſe che ſi acoſtano et cõſerua dalla putrefactione. Rectifica
tione La roſtirla la fa ſoluere ageuolemẽte et la prepararla collo aceto
fa le materie groſſe appicchate et profundate ageuole a chacciarle fu
ori. Ilmodo dello arroſtirla e ch̃ tu inuolgha ogni ſchoglia diperſe nel
la paſta et ſotterale nella cenere calda per infino che ſi quocha a ſuffi
cientia poi letrai della paſta et a operale doue biſogna. Laltro modo
da roſtirla polle in uaſo uetriato colla boccha ſtretta et ſuggellale ſtret
tamẽte colla carta dipecora et laſſala.x. di per grandi caldi et muoui il
uaſo et mutalo ſpeſſo per modo che atorno tucto ſi riſcaldi poi ne trai
laſquilla et a opala doue biſogna: et alcuna uolta ſimeſcola con eſſa do
po laſua decoctione tanta farina dorobi quanta e eſſa et fanne trociſci
et cõſeruagli abiſogno: et Paulo diſſe lamine ſue come elle ſono ſi pon
gono nellaceto nella primauera per infino al principio della ſtate nel
uaſo uitreato ſuggellato et poſto alſole et poi luſa doue biſogna: et ſap
pi che laſqlla di decoctiõe ſoſtiene tẽpatamẽte. Il potere Purga glumo
ri uiſcoſi et groſſi. Et Aly diſſe con q̃ſto anco purga lacollera nera cioe
melanconia e laſua utilita e grande alle infirmita delcapo come e lace
falica et ilmale maeſtro et alcapogirlo in ogni modo: e loximelle ſuo fa
lematerie groſſe et uiſchoſe ageuoli a chacciarle fuori et ſoſtigliale: et
eſſa in ogni modo data fa grande utilita alle infirmita delle giunture
et e medicina buona alpolmone et al pecto et alle ifirmita ſue ꝑpriam̃
te lo electouario delſugo ſuo e delmele p̃ſo apoco apoco lãbẽdo o uero

leccando & rischiara lauoce:& similemente loximelle suo & laceto su
o & e medicina buona allamilza & alla sua grosseza & e delle cose ch̃
cõseruano ilcorpo dalla putrefactione:e che ilcõseruano nellasua saĩta
de e luso suo dimagra ilcorpo & cõservalo ĩ giouẽtu:e laceto suo rasciu
ga e cõforta legẽgiua lassa e putrida et rafferma i dẽti cõmossi e lauare
labocca cõ esso fa ilsimile. Il berla e pfecta medicina al puzo della boc
ca & fa essa odorifera:& sana ildolore dello stomaco e aiuta asmaltire
& luso suo ĩ ogni modo cõforta ilcorpo lasso & mollificato & fa il colo
re buono. Lapresa dello aceto suo a bere e da. ʒ. v. ĩfino. xii. ʒ. et delloxi
melle suo e da. vi. aurei infino a. ʒ. iii. e desuoi trocisci da. ʒ. ii. in. ʒ. iiii.

h Ermodattilo e radice derba montana: e desso quale e lungho quale e tondo. Cap° 7°. De hermodattili

Electione: Ma quello diche qui siparla e iltondo:e desso quale e biãco quale rosso & quale nero desso il migliore ha queste tre ꝓprieta cioe uero biãcho dentro & difuori et che e grosso & di mezana dureza. Il raro e il lasso et lieue e debole:ilrosso et ilnero ciascuno e reo lacui natiuita e ĩ luogo grasso o humido e reo poche e supfluamente humido e gõfiato e lana tiuita sua uicina a lasquilla e migliore in tucte le sue cõditioni & simile mente in uicinita del rafano. Il migliore tempo di corlo e la primaue ra. Et gli migliori sono q̃lli nequali passo gia lameta del anno dopo la disseccatiõe loro buona. Cõplexione & ꝓprieta Sono caldi e secchi nel .1°. del 2° grado:e ĩ essi e huĩdita supflua cagione alla ĩflatiõe e uẽtusita e nausea:õde e meglo allo stomaco reumaticante a esso superfluita da gli altri mẽbri. Rectificatione Tre cose sono in esso da correggere il primo sie il nocumẽto che sifãno allo stomaco: & il 2° e che fa uẽtusita cagione di uomito. Il 3° che esso e debole & tardo nel purgare: Et ale xandro dice che esso nuoce allo stomaco raunando in esso superfluita molta & genera ĩ esso uentusita grossa:& lieuasi q̃sto nocum̃to da esso mescolãdo cõ esso comino et mastice et gẽgiouo: e similemente il pepe lungho con esso e ilmentastro e keisin rimuoue questo nocumento da esso:Et Alkangi disse se desso e uno poco digengiouo sene faccia troci sci col sugho del rafano e piu uigoroso nelle operationi sue:et di quelle cose ch̃ la magnificano & megliorano e lasquilla e ꝓpriamẽte se dessa assata & del sugo suo sifanno trocisci et propriamente cõ poco spigo et

gengiouo et delle cose agiunte a esso uietanti allostomaco per esso gli humori sono imirabolani poche agrinzano et cõfortano lostomaco e fãno tosto discendere esso posto che da se discẽda tardi. Il potere Purga ilflẽma grosso et propriamente dalle giũture: et e optima medicina alle gotte et alle doglie delle giunture preso per boccha e anco impiastrato et ꝑpriamente colla farina dellorzo et tuorlo delluouo: e luso suo ingrassa ilcorpo et multiplica losperma et e medicina alle ferite netta leloro sordeze et cõsuma lacarne putrida ĩ esse. Laꝑsa e da.i. aureo ꝑfino ad.ii. et cõseruasi ꝑ tre anni. Capº 8º Del ghiaggiuolo

1 Reos cioe ilghiagiuolo e radice derba chiamata liglio e sono due ragiõi luna ha ilfiore porporino e ha g̈di di diu̇sita nella porporeita sua come ha larco baleno Et po sichiama yreos Et laltro ha ilfiore biancho. Electõne: quello ch̃ ha ilfiore biãco e piu debole ĩ ogni cosa e desso q̃llo e migliore che ha labarba biãcha et tiene alquanto delrosso et e grossa et dura et spessa et nella quale e odore buono come e lodore delle uiole ꝑpriamente e il sapore et acuto mordicatiuo perla sua agreza e ha modi raccolti lamigliore parte dessa e labarba sua et poi il fiore et ilmigliore tempo dicorle laradice sua e il principio della prima uera. Complexione et proprieta E caldo et secco nel terzo grado et in esso e agreza e acuita et e absterssiuo: maturatiuo: et resolutiuo: lenitiuo: aperitino delle opilationi sedatiuo: mundificatiuo: et solutiuo del chorpo et prouocatiuo: Quello che ha il fiore biancho e chaldo et secco nel secondo grado et e resolutiuo et asterssiuo con equalita et e di piu soctile substantia: Et pero lolio suo e piu solutiuo et piu penetratiuo. Rectificatione Nuoce allo stomaco et per questo sida con lacqua melata et pocho spigo: et emendasi nelle sue conditioni col siero et acqua melata et mastice alle cagioni del pecto et del polmone. Confectione del lolio piglia de fiori suoi laquantita che a te pare et delle radice per meta et segue del operatione quello che fu decto del lolio rosato et uolato. Loperatione del sugo suo e come loperatione del sugo del lassentio Del tritarlo et quocerlo sostiene cõpetẽtemente. Il potere Purga ilflẽma grosso et lacollera mescolata seco et purga lacqua citrina con ageuoleza: et ilsuo aspecto e ꝑpriamente al polmone et al pecto maturãdo et soctigliando: et purga da essi lematerie con ageuoleza et ꝑpriamẽte

grosse e uiscose apiccate: laltro aspecto suo & al fegato & alle membra uicine & alla milza rimouendo le opilationi loro & curando le infirmita delle opilationi & purgando le materie da essi come e il ritruopi co et simile: Et e delle cose che ben risolue ladureza loro e laposteme e doglie sue & e medicina buona lenitiua resolutiua dogni dureza & ꝑ priamente delle giũture & di nerui & della posteme dure & delle scro fole e ꝑpriamente cotto col acqua delle bietole o de cauli o col uino e mescolato col mele & olio di camomilla & uale alle doglie del capo ã tiquo e ꝑpriamente il sugo factone impiastro e fa starnutire molta sup fluita & purgale plo naso dal ceruello acte acorrere alle pti delquore o culte: e lasua amīstratione colla sapa fa grãde utile alla tosse ãtiqua de laq̃le e cagione lumidita grossa & uiscosa & uale alla malageuoleza dl anelito e mundifica lebudella et lamatrice et uale soppposto et ipiastrato alle doglie loro: et purga ilsangue mestruo et fa scõciare et e grande medicina delle ferite antiche et putride ch̃ gli mũdifica et genera carne ī esse laudabile: anco ueste dicarne lossa nude et glimpiastri et chri steri facti desso uale allasciatica: et lauãdo labocca colla decoctione su a nel aceto lieua ladoglia del dente et lasua rema: e lasopposta facta dessso apre lemorici e luso suo uale achi haueste loffilato iuolge nella natura: e fassi delsugo suo et dellafarina dellefaue et de ceci uno linimẽto buono che mũdifica iluolto lolio suo cõforta i nerui et legiũture: et uale a lospasimo humido: et uale alle doglie del pecto et alla postema in esso e nel polmone e distillato nellorecchie uale alla doglia dessa et distillasi allapuza delnaso e rimuouela et ugnere letẽpie cõ esso fa dormire e uale alledoglie delcapo e matura ilcatarro e ugnerẽ cõ esso uale alla dogla del fegato et della milza et delle reni et uale a doglie delle madre e ōl legiũture et alle gotte: ladose cioe Lapresa e da.3.ii.infino a.3.vi.et cõ seruasi due anni. CAPº.NONO Del Cocomero asinino

i L cocomero asinino e come uno cocomero piccolo et e molto a spro et amaro et lasua herba ha le foglie chome il cocomero ma piu aspre. Electõne Lamiglior parte e ilfructo suo e ꝑpriamẽte qñ esso e maturo ilsugo suo e dopo esso et labarba sua e ilpiu caldo fructo e piu citrino e cõpiuto: et spogliasi dalla uerdeza e ueramente amaro il cui sugo e biãco et ha seco uno poco del grasso: il nõ cõpiuto e reo et mena il

ſangue diſotto:et laradice ſua entra ĩmolte medicine digrãdi fructi & utilita:e ilmigliore tẽpo del corlo e ilfine della ſtate et dicorre la barba ſua e ilfine ỏlla primauera.Cõplexiõe & ꝑprieta E caldo e ſecco nel 3º g̃do & e cõpoſto di ꝑti difoco e dꝑti terreſtri arſe & e reſolutĩo e apitio ỏlopilatiõi:e ap̃ leuene& po fa doglie dicorpo e affãno e aopa tardi Rectificatione Ilprimo nocumẽto ſemẽda nella ſua opatione agiugnẽ do un poco di bỏlio o di dragãto o ſe ſi da collacte dolce mũto difreſco o col mele & uno poco di ſale & uigoraſi & ageuolaſi lopatione ſua ſe nellopatione del ſugo ſuo ſimeſcoli q̃tita diſalgẽma:Et ſappi che le ſpetie alefãgine acreſcono la ỽtu ſua lopatiõe delſugo ſuo e pglia delſugo ſuo q̃to tu uuoi & ꝑpriam̃te qñ ĩgiallano & ſono cõpiutam̃te maturi & trane ilſugo ageuolemẽte nõ premẽdo troppo & ſeccalo come ſi ſecca laſcamonea & laloe & alcuni agiũgono delle ſpetie odorifere & legãle nel pãno ꝑfino che ĩcomĩcia aſpeſſare:& apicchiſi ĩ eſſo & poi ſi rimuoua.Et alcuni uipõgono altre coſe ſecõdo lediuerſe intẽtioni ilnocumẽto ſuo caccia dal corpo lacqua dellorzo melata & ſimile iluino & lolio Il potere Diſſe Giouannitio purgha come laſcamonea ſecõdo lauerita purga ilflẽma fortemẽte ꝓuomito & ꝓlo uẽtre & alcuna uolta lacollera e ꝑpriamẽte ſe ſitruoua aparecchiata & mirabilmẽte purga lacquoſita dalle ꝑti dimalageuoleza apurgare & ꝑpriamẽte ilſugo ſuo & laſua radice collo aceto ĩpiaſtrato & laradice ſue cotte collo aſſentio & con lacqua & col lolio ꝑfino che ſieno bene cotte & facciaſi ĩbroccatione ſulle tẽpie e del acqua loro calda & lolio ſifaccia della feccia empiaſtro ſtrignẽdo ĩtorno alletẽpie ſiriſolue lemicranea di grãde malageuoleza & il capopurgio del ſugo ſuo ſimilmẽte uale& ꝑpriamẽte cõ poco ſugo e lacte:e mena della uia del naſo leſupfluita della teſta molte& uale al puzo del naſo & alantiquo dolore del capo & alepilẽſia:Et ilmodo ỏlle ĩpiaſtratione decto reſolue lapoſtemationi groſſe & dure & le ſcrofole & ꝑpriamẽte meſcolãdo cõ eſſo qualche coſa diſterco col mele:ilſugo ſuo e delle ſue radice e buona medicina alritruopico & trae lacqua citrina cõgrãde forteza & ladecoctione delle radice ſue uale alla gialleza del corpo & alle opilationi del fegato et della milza et fa grande utile allaſciatica empiaſtrato et facto criſteo laſua poluere della radice col mele aſſottiglia et abelliſce lemargine ſoze et ſegni rimanẽti dopo

leperchoſſe:Et faſſi del ſugo della radice ſua & della farina delle faue unctione buona che riſchiara et netta lacotenna del uiſo et la ſozzura della cotenna et fregaſi la morfea con eſſa radice et laceto forte et lieuala uia et uale alle lentigini: et ſappi che laſolutiõe deſſo quãdo ſo prabondaſſe mena ilſangue. Il ſugo ſuo conſeruaſi tre anni et debbaſi aminiſtrare dopo ſei meſi.Lap̃ſa del ſugo ſuo da.x.granelli p fino a.3. .i.et la 3ª pte.i.3.et della poluere della ſua radice da .3.ii.per fino.3.iiii.

I Acẽtaurea e lamaggiore Cap°.x.Della Cẽtaurea cioe biõdella et laminore tra lequali ſidiſtinguono proprieta manifeſte. Elec tione Laminore e migliore in ogni coſa i cui fiori hanno colore citrino di paglia et lamigliore parte della pianta e il fiore et il ſeme ſuo:et il migliore tempo del corlo e il principio della ſtate.Complexione et proprieta E caldo et ſecco nel 2° grado:Et Ruffo diſſe che e nelprincipio del 3° grado et e cõpoſta di pti terreſtri riarſe che glidãno ĩ pte amaritudine e di parti non riarſe e permiſtione daquoſita perle quali e ſtiticita et e ĩ eſſa dolcezza dalle parti aeree in eſſa et parte dagrezza dalle parti fochoſe ma lamaritudine in eſſa e piu che laſtiticita et laſtiticita piu che ladolcezza et della agrezza & lagrezza e in eſſa ſenza mordicatione:onde e dellechoſe che cura leferite anco leſalda et cicatriza et e aſterſiua exiccatiua et cõſuma leſuperfluita et ſolue il uentre et quando purgaſſe ſuperfluamente mena il ſangue perche apre gli orificii delle uene per modo che trae il ſangue. Ma Hermete dubitaua che eſſa apre le uene et trane il ſangue concioſia chella ſalda et guariſcha leferite.Et Alchindo dice che lauale allo ſputo del ſangue et a opera aritenerlo e aragrinza illougo donde eſſo eſce. Diſſe il figluolo diMeſue aqueſto dubbio ſatiſfa a ĩueſtigare la cõpoſitione ſua pero che lamaritudine e laſtiticita ſono in eſſa come ſignoreggiante et fanno alraunare et deſſe procede laprima operatione pero che lauirtu ſignoreggiante e piu propinqua ma quando ſi deſta la ſua caldeza et acrimonia dopo lalunga ſua operatione con grande agitatione et commotione nel chorpo ſifa loperatione ſeconda dalla uirtu della ſuſtanti a acuta et calda et aopera quello che e decto et non ſempre ma quãdo lauirtu et lapurgatione ſoprabonda.Rectificatione E diquelli che a operano tardi et e conturbatiua aperitiua degli orificii delle uene et cõ

fortasi la opatione sua cõ acqua melata & col oximelle & uno poco di sale o collacq̃ della decoctione del ameos melata ꝑpriamẽte e col salgẽma & rimuouesi cõ q̃sto medesimo il nocumẽto secõdo & emendasi il terzo aministrãdo q̃lche cosa di mastice cõ essa di decoctiõe & tritura tione sostiene apieno. Ilpotere Purga ilflẽma crudo & ꝑpriamẽte laminore e lacollera citrina e le materie delle giũture & mũdifica inerui & uale alle loro doglie & allasciatica molto ipiastrata & cristerizata et similemẽte lo ipiastro uale alle doglie de nerui & alli smaccamẽti et percosse de muscoli & polpastrelli & ꝑpriamẽte cõgiũta col pane e col sale poco & col mele o col lolio & e medicina allopilationi del fegato e del lamilza & ꝑuoca ilmestruo & sana le doglie della madre & trae fuori ilfãciullo & uale alla doglia del fiãco & deluẽtre et uccide ibachi e menagli fuori del corpo Lutilita della stiticita sua e che esso uale allo sputo del sangue et sana leferite et mũdificale et saldale: Et ꝑpriamẽte qñ e malageuole a saldarle et propriamente lapoluere sua et lunguẽto facto dessa et il uino della decoctione sua et e aquesto optimo et propriamente alle fistule et ulcerationi maligne et certi dissono superstitione che sella siquoce colla carne salda lesue parti diuerse. Lapresa e del terzo duna. ʒ. ꝑ fino in. 1. ʒ. et. S. Et indecoctione da. ʒ. i. per infino in. iiii.

CAPº. xi. Del seme ol gruogo Orientale

i L cartamo e di due ragiõi domestico et saluatico: et dissono alcuni chelnil e spetie dicartamo e nõ e uero. Electione Quello di chi noi parliamo e ildomestico e lamigliore pte desso e il seme suo et poi il fiore e il migliore seme e ilbiãcho piano e pieno et grosso lacui midolla e untuosa grassa et lacorteccia soctile et il migliore fiore e quello che e chome peli grossi. Complexione et proprieta Caldo e nel primo grado seccho nel secondo: et ilfiore e meno caldo et ilsaluatico e piu caldo et piu secco: e ĩ essa lauirtu delactificii in esso remissa: et e il chartamo asterssiuo: aperitiuo: conturbatiuo et fa uomito et male stomacho: et purga disotto et il suo nutrimento e piccolo et dicesi che sapiglia lacte nel lapoppa et nello stomaco. Rectificatiõe Nuoce allo stomaco fa fastidio et e tardo et debole solutiuo et lassa morbido lebusecchie. Ilprimo nocumento suo semenda mescolando cõ esso qualche medicina stomatica chome e laniso lagalanga lamace Et confortasi lauirtu solutiua et e

mẽdasi ilnocumẽto chesso fa alleinteſtini meſcolãdo cõesso q̃lche me
dicina acuta come e ilcordumeno ilgẽgiouo ilſale et ilſagẽma &q. Diſ
ſe Paulo piglia laſua midolla.x.3. del cordumeno uno aureo &fa deſſi
gnella cõe ceci & dãne.3.v.& purga ſufficiẽtemẽte: ãco diſſe lega vlla
ſua midolla q̃tita ſufficiẽte nel pãno e apiccala nel oximelle q̃ ſiquoce
& e ſolutiuo ꝑpriamẽte ſe e oximelle ſq̃litico. Diſſe Alkãgi togli della
ſua midolla.xii.aurei et de penniti aurei.iiii.cordumeno.33. añ.auri.i.
rauna ogni coſa col mele & fanne forme come noci & da doue biſoga
una o due.Et Galieno diſſe quoci laſua midolla nel brodo del ghallo o
delle gallıne &aoperalo doue biſogna colle ſpetie.Et ancho diſſe della
ſua midolla et il terzo deſſa apeſo dimandorle & il ſexto dipine rauna
ogni coſa col mele cotto & ſugo della ſquilla:& e di mirabile utilita a-
q̃llo ch̃ noi direno.Traſi da eſſo olio di molte utilita & lopatione ſua e
cõe q̃lla vl beẽ & vl olio vlle mãdorle.Ilpotere Purga ilflẽma plo uẽtre
& p uomito & ſimilemẽte laquoſita et uale alle ſue ifirmita facte deſſi
come e lacolica cioe male del fianco e ſimilemẽte criſterizzato et mũ
difica ilpecto & ilpolmone & ꝑpriamẽte ilꝑdecto lohoc q̃ſto lohoc ſie u
no electouario da pecto & ogni altro modo daminiſtrarlo & riſchiara
lauoce & coſi lolio ſuo & luſo ſuo multiplica ilſeme:il fiore ſuo con lac
qua melata rimuoue ilgiallore del corpo tucto. Lapreſa da.3.iiii.per fi-
no ad.v.aurei: & del fiore ſuo da.3.i.per fino a.ii.auri.

b Een e granello de almeſus e quale CAPº.xii. De Been
e grande quale e piccolo. Ilgrãde e come lanocciuola triangula
to:Il piccolo e come cece:& luno et laltro ha la midolla ũtuoſa et lene
& bianca. Electione Il maggiore e ſano et il minore e maligno. Il
grande e migliore lachui corteccia e biancha ſoctile & piena & lacui
midolla e biancha lene molto uncta:& lantiquo e migliore delfreſcho
El piccholo e meglio ch̃ ſia nero et tirante al biancho & che la midol-
la ſia untuoſa biancha & lene & lantiquo e migliore che il freſcho.
Cõplexione & proprieta Il grande e caldo nel principio del terzo gra-
do & e ſecco nel ſecõdo cõ eſſo e humidita ſupflua cõ agreza & e ĩciſi
uo & abſterſiuo et mũdificatiuo et aperitiuo delle opilationi et ſubvſi
uo delle budella conturbatiuo per lumidita ſua ſuperflua et fa uomito
et ilmeno e forte ĩ ogni operatione malageuoli et fatichoſe che condu

chono acadimento di uirtu & ſudore freddo. Rectificatione Laſua a-
miniſtratione del piccolo et da eſſere uietata ſe nõ nelli empiaſtri & le
fricationi et gli olii ſuoi ſimilemente ma nelle untioni : del grande la-
malitia e da potere correggere & ſono ĩ eſſo da correggere queſte nuo
ce allo ſtomaco & fa ſubuerſione in eſſo et ſolue con difficulta & tar-
di & noi dicemo nella regola che abronzarlo reſolue da eſſo & matu-
ra lumidita ſupflua & e cagione ad ſubuerſione & nauſea & fallo ſolu
tiuo ſolo di ſotto. Il ſeme del finocchio & del laniſo con eſſo retifica il
primo nocumento & ꝑpriamẽte meſcolato alla decoctione ſua & faſſi
della midolla ſua dopo laſua decoctione e della meta deſſo dimandor
le dolce & mele duue paſſe forme: cõe dauellana & ſono molti utili do
ue biſogna loperatione della decoctione ſua togli deſſo intero q̃llo che
tu uuoi & ĩuolgi nella paſta e cuoci nella cenere calda o uero trai laloro
midolla & tritala molto bene e poni de ſemi et õlle ſpetie qualchuna e
inuolgi nella carta & ſopra inuolgi lapaſta & fa come decto e di ſopra
lolio ſitrae come quello delle mandorle. Il potere Purga ilfl̃ema diſot-
to crudo et groſſo et e medicina mirabile alla collica flegmatica e uen
toſa et ancho criſterizato et ſottopoſto : et faſſi impiaſtro della midol
la ſua et farina dorzo et mele ſoli: et uale alle infirmita fredde di nerui
chome e lacontractione et loſpaſmo et riſcaldali et lieua la loro durez
za et la nodoſita et impiaſtrato ſopra il fegato et lamilza et ꝑpriamen
te con farina di lupini et col laſpigha e uale alla dureza delle opilatõni
loro. Il been piccolo ſe impiaſtra alle infirmita decte e uirtuoſo et ſi-
milemente lolio ſuo : Lolio de been uale alle margini che rimangho-
no delle ferite et alle lentigini et alla brutteza della cotẽna et alla mor
fea et diſtillato nel orecchie uale alla doglia in eſſa et alſuono in eſſa e
alla ſordeza et alſuffilare ſuo. Lapreſa e da.3.S.per fino a.3.i.S.

1 Apietra armena diſſe Alexan Cap°.xiii. Della pietra armena
dro e trouato hauere ꝑrogatiua inpurgare lacollera nera cioe la
melanchonia lacui operatione e piu ſalubre che dello eleboro nero et
piu uirtuoſa che della pietra lazuli. Electione Lamigliore ha colore me
zano traluerde et loſchuro terreo e indo et ha diſtinctione di machu-
le uerdi et nere et che non e in termine di pietra et ancho ageuole a-
diſſoluere et da poluerizare et che e morbido a tocchare et mãcha da

ſpreza. Cõplexione & ꝓprieta E caldo nel principio del 2° et ſecco ĩ eſ
ſo & reſolutiuo abſterſiuo et excõturba e ſubvte lo ſtomaco & purga p
uomito & p uentre. Rectificatione Nuoce allo ſtomaco genera ſubuer
ſione & fa ſolutione & anguſtia. Et Alexandro diſſe non loto purga per
uomito et per diſotto & cõfatica ma lauato purga diſotto ſenza mole-
ſtia: Larte di lauarlo e queſta Tritalo ageuolemẽte inuaſo di pietra poi
fondi ſopra eſſo acqua dolce & laualo come tritandolo & fa coſi trẽta
uolte ſempre rinouando lacqua et dopo q̃ſto laualo. x. uolte col lacqua
roſata: Et Alkindo dice lauaſi con lacqua della bugloſſa dopo la purga
tione ſua poch̃ naqſta ꝓprieta mirabile p queſto alle infirmita melan-
conice. Ilpotere Purga lamelanconia & con lauirtu ſua purga il ceruel
lo da eſſo et ualle alle ĩfirmita facte da eſſa come e laſmaĩa lamelãconi
a il capogilrlo il dolore del capo il male maeſtro il timore la ſuſpectiõe
la lepra & al male della milza al cãcro alla morfea nera & alle febbre
melanconice. Lapreſa Del nõ lauato da. 3. S. ĩ fino a. 3. i. S. & dellauato
da. 3. i. per infino a. 3. ii. CAP°. xiiii. Della Pietra Stellata

LA pietra ſtellata e pietra diſchiacta di marmo & ha macule do-
ro & deſſo alchuno e biancho & chiamaſi marchaſſita: laltro
chiaro e celeſtrino & chiamaſi lapide lazuli: & alchuna uolta lami-
nera e origine ſua mena luno & laltro. Electione Migliore e quello
che e piu di uiuace cholore nel cholore del lazurro & ha macule ora-
te & il meſcholato con lamarchaſſita e non buono & ſimilemente il-
lieue. Complexione & proprieta E caldo nel ſecondo & ſeccho nel
terzo grado: Et Inaim e inciaſchuno nel terzo & e in eſſo acuita non
ſenza ſtiticita: & perla ſua acuita e arſiuo & alteratiuo: purificatiuo: ab
ſterſiuo: inciſiuo: & nel non lauato e proprieta di radere i peli: Il laua-
to gli conſerua & prolunga & genera i peli nelle palpeble. Rectifica
tione Ineſſo ſono i nocumenti decti della pietra armena & uoglionſi
leuare uia con lauarlo come dicemo: di tritatura ſoſtiene piu che lapie
tra armena. Certi ſaui lhanno poſta dopo la lauatura ſua nelle cõfecti
oni della letitia & ꝓpriam̃te. 3. viii. deſſa a una libbra dicõfectiõe & dã
nolo cõ ſugo della bugloſſa depurato & coluino ſoctile antiquo et e me
dicina ſolemne alle infirmita del quore melanchoniche conforta lani
ma et fa ĩ eſſa memoria dallegrezza: Cõfectione della pietra lazuli di

nostra inuentione togli della seta tinta & polpa di fichi secchi libbre u na & strignila cioe mettila nel sugo de pomi dolci & capi di rose di cia schuno libbre.i.S.lassalo uno di & poi fa uno poco bollire per fino che lacqua arossa poi netrai laseta & poni ilzucchro taberzet.3.C.L. & cu oci per fine che sia spessa & poi lalieua dal fuoco & metti in esso caldo ambra cruda tagliata apoco apoco.3.vi.& lassa struggere in esso & poi gitta sopra esso poluere diqueste cose togli legnoaloe crudo & folio añ .3.iiii.della pietra lazuli lauato & aparecchiato.3.xii.margarite cioe p le.3.ii.oro pfecto.3.i.muscado.3.i.& il terzo duna.3.confici con le cose predecte et e questa medicina digrande utilita altremore del quore et agli ffinimenti et alla tristitia senza cagione et e delle cose che confor tano lanima mirabilmente.Ilpotere Purga la melanconia et gli humo ri arsi et mundifica leuene & ilsangue da essi:& non lauato purga p uo mito & per uentre gli humori grossi melanconici & uale alle infirmi ta del ceruello & del quore come e la epilensia lasmania la melancoĩa & le infirmita facte da lumore melanconico et da excellentissima uti lita alle infirmita del timore et del tremore del quore et agli ffinimen ti et confortasene il quore et lieua i suoi nochumenti conforta lanima il pecto et il polmone et uale allasma da gli humori grossi : et alle infir mita della milza et e delle chose che chonseruano lagiouinezza et ral legrano lauita et preserua dalla lepra:et sottoposto prouoca ilmestruo e dassi achi sostiene lefeb melãcoĩce et curale et uale luso suo al emorro yde.Lapsa e da.i.3.p fino ad.ii.S. Capº.15. de lasena

Lasena e foglia derba chiamata in persia Alzemer et la natiuita sua e come della robiglia et truouasi della saluatica et della do mesticha. Electione La migliore parte in essa e la fogliama poi le fo glie ma in esse e uirtu debole molto:et lamigliore fogliama e quella ch̃ tira a uerdezza et al nero uno pocho et nella quale e damaritudine al quanto et distiticita et che e bene compiuta nella quale sono semilar ghi piani. Quello che tira nel biancho e non buono et simile il non cõ piuto lemigliori foglie sono le uerdi:Le foglie q̃si bianche et soctili so no non buone et lantiquo e senza uirtu:et i suoi stipiti sono inutili. Complexione et proprieta E chalda nel principio del sechondo grado et seccho nel primo:et lefoglie grandi sono nel primo calde et e abster

siuo mũdificatiuo & resolutiuo. Rectificatõne E debole solutiuo et tar
do & debilita lostomaco cõfortasi la opatiõe sua mescolãdo cõ esso q̃l
che cosa acuta come e. ʒ. salgẽma sal indo & medicine cordiali & sto-
matice: Et Galieno dice quocasi col brodo del cappone o delle galline
o colla carne & purga senza doglia & cõuiene che laq̃tita sua sia assai
& se si ifõde nel siero col lospigo & poi sidia uno bollore e buona medi
cina: & similemẽte comãdo uno che quantita dessa si sũmerga nel mo
sto & sia bianco & doppo tre mesi sidia achi bisogna & e uno solutiuo
purgãte ilceruello & i sentimẽti & genera letitia: & sono alcuni che ap
parecchiano lasua decoctione & delle susine & dello spigo & e buono
solutiuo: di decoctione sostiene cõpetẽtemẽte. Ilpotere Purga la melan
conia cõ ageuoleza e lacollera adusta e purga ilceruello: ilquore: ilfega
to: lamilza: & lemẽbra de sentimẽti & apre le opilationi del polmone e
de sentimẽti & uale alleloro ifirmita & apre le opilatiõi dellebudella e
cõserua nella giouẽtu chi lusa & genera allegreza & lieua latristitia: &
põgonsi lefoglie sue nelle lauãde alcapo & ꝑpriamẽte colla camomilla
& cõforta ilceruello & inerui: & i ogni modo usata cõforta il uedere &
fortifica lo udire & e medicina buona alle infirmita dumore melanco
nico & antiche. La presa In infusione e da tre auri per infino a. ʒ. i.

I Espetie del sale famose sono q̃ttro Capº. 16.. õlle ragiõi del Sale

Il sale comune: & ilsalgẽma: ilsal nattico: ilsal indo. Del primo sa
le decto sale dipane alcũo e minerale et e piu duro et piu amaro: laltro
e marino ilquale lacqua dissa ageuolmente: Ilsalgẽma e come cristallo
et fendesi: ilsal indo e quale quasi nero quale quasi rossetto obscuro: Il
sal nattico e quasi nero et ha odore di napta: Electiõe Ilminerale e piu
forte ch̃ ilmarino: et ilsalgẽma piu et il nattico uiepiu: ma lĩdo e piu for
te dituctı: et ilquasi rosso e migliore del quasi nero et il quasi nero e piu
forte et ogni sale q̃to e piu amaro tanto e piu forte. Complexione et ꝑ
prieta E caldo et secco nelsecondo et quanto e piu amaro piu e caldo e
piu secco: et e cõposto diparti terrestri riarse et amare et diparti aquose
senza sapore lequali essendo equali nesce sapore salso et signoreggiãti
leparti terrestri tira piu nello amaro et se lacquose non e tanto amaro:
ilsale e liquefactiuo solutiuo et cõstipatiuo ꝑseruatiuo dallaputrefactiõe
execcatiuo mordicatiuo subuersiuo dello stomacho et conturbatiuo &

sa aspecto diuoīto. Rectificatiōe Ilsale nō e come radice īmedicina ne nutrimento posto che per se sia solutiuo ma ponsi che dia uigore alle radici pche cōforta tucte le medicine che soluono tardi et debolmēte con mescolanze seco amigliorare leconditioni sue nōce cosa che sagu agli aquesto a rimuouere laserosita sua come sono i mirabolani et q̄sto perle sustantie insieme aopāti: lecose insipide anco fāno ilsimile et simi lemente īspessano. Il potere Ogni sale purga gli humori grossi et uisco si et lasua solutiōe e dissoluēdo q̄llo che truoua lumidita et poi cōstrig^e et ilsale dapane fa ageuole ilcacciare ōlle sup̄fluita e rimuoue il fastidio de cibi desta lappetito et cristerizato purga il flēma uitreo et il uiscoso et mescholato con laltre medicine solutiue le uighora nel purghare.

Vuolsi mescholare husto con tanto pezzo di uasa rotte de seni quan- to e esso se ne fa dentifricio buono che rischiara i denti et lieua ogni loro sozzura et fortificha lagengiua debole et mollicia: et sono di que gli che mescholano chon esso il cippero et la schiuma marina massa- chumini cioe la pietra da in uetriare leuasa et chorno ceruino et simi li: et ilsale bollito col lolio et sopraposto tepido sopra larsura ōlfuoco nō lassa fare uesciche: et ūto sopra inerui glicōforta et similemte cotto col lolio et poca tremētina posto sopra lap̄tura del neruo richiusa nō las sa uenire il mal maestro ne spasmo ne simile sopra laflobottomia ceca Et mescolato cō crusca et mele uale nella trituratiōe et p̄cossa dinerui et asmaccatura dessi: et dogni altro mēbro et aldolore dellorecchie et ilsale mescolato col lolio et col mele rimuoue isegnali delle p̄cosse neri et tucte lespetie del sale cōsumano le addictiōi della carne et le sup̄flui ta come e ilpāno et lūgula dellocchio et lacarne putrida et ḋ: et uaglia no allasq̄nātia et aldiscēdere delluuola et alla mollificatiōe della līgua et tucte fāno uomito et dispōgono a esso et scema lo spma cioe il seme biāco diche si genera: et luso suo genera lascabia. Il salgēma purgha il flēma uitreo et gli humori difficili a purgare et rischiara i sentimēti et uale alla v̄tigine et ꝑpriamēte mescolato collo agarigo e tre mirabolāi et mūdifica ilpecto et lostomaco et uale alla doglia ī esso: et desso sifa il dētifricio buono che mūdifica i dēti. Ilnattico et ilsal indo sono piu for ti di quegli in ogni cosa et ambe due purgano la melāconia fortemēte et ilflēma et p̄serua ilcorpo da putrefactōne et uagliono alla lepra et al

le infirmita melanconice ma non si aministra per se ma ponsi nelle cō fectioni perle cagioni decte et nelle pillole et cristeri et sopoſte et altri modi daparecchiamenti. CAP°.17.Del Baurach

i L baurach quale e minerale qualee artificiale:Et il minerale q̄le armeno quale affricano quale romano quale egyptiaco:larme/ no e piastroso biāco e ha mescolata rosseza e purpureita et e salso mor dicatiuo:et laltre spetie inq̄ste ꝓprieta sono meno potēti et piu deboli: lartificiale e come laschiuma del salnitro che e biāca et morbida et e salsa mordicatiua et e laltro come fiore di sale. Electione Il minerale e piu forte che lartificiale et larmeno e piu forte che legyptiaco:e q̄llo ō gypto piu che laffricano et che il romano:et il migliore dessi e q̄llo ch̄ ha ꝓprieta.vi.ch̄ e piastroso et frāgibile et e lucido nelle sue rotture et e leue spugnoso e biāco mescolato cōrosseza et e salso mordicatīo et ōl lo artificiale meglio e il fiore deparieti et q̄llo che e de nitro e piu forte Cōplexiōe et ꝓprieta E caldo nelprīcipio ōl 3° ḡdo secco nel prīo e ilpiu e ī esso salseza et e stitico uno poco:ōde e cōueniente la sua asterſione et e exiccatiuo īcisiuo delle materie grosse et resolutiuo:asterſiuo:mū/ dificatiuo.R ectificatione Nō e medicina radicalmente nelle cōfectio ni ma e cōe decto e del sale q disopra. Il potere Metteſi nelle cōfectiōi et medicine e cristeri sopoſte:et purga ilflēma crudo et uiscoso dōde e difficile et dato col mele menalo p uomito et uale aldolore ōllo stoma co uccide iuermini et tragli delcorpo ī ogni modo dato et uale alla col lica flēmatica et uētosa et ꝓpriamēte il cristero dessō e dolio di ruta et acq̄ o pure cō cocitura diruta et uale in īpiastro cō fichi et sterco dimu la al ritruopico et alla doglia della milza et dello stomaco friggido.

l Asarcocolla e gōma darboro che e co Capº.18. Del Sarcocolla me arbucellino et e spinoso i cui rami sono nodosi assettati allar boro et coglieſi dessa gomma et dessa quale e bianca quale sucutrina. Electione Il sucutrino e migliore et quanto piu e amaro tanto miglio/ re.Cōplexione et proprieta Calda nel 2° grado:et la seccheza sua e mi nore della sua caldeza et e maturatiua:asterſiua:resolutiua:aperitiua: et salda le ferite et mūdificale et incarnale. R ectificatiōe E ditarda et debole purgatōne et cōturba chi ha collera nello stomaco signoreggiā te pche bisog^{a} achi ha caldo lostomaco et nel quale e collera nō si dia

uigora loperatione ſua.33.e icordumeni cioe ſeme dagretti. Confectio ne delle pillole diſarcocolla lequali fece Aly.82.ſarcocolla.3.iii.turbitti .3.iiii.polpa dicoloquintida.3.i.S.et coſi de.33.ſalgemma.3.i.Diſſolui la ſarcocolla nellacqua roſata et fa pillole et ſono mirabili alle ſopradec te coſe et nutricaſi la ſarcocolla col lacte dellaſina ogni di fundendo il lacte ſu in eſſa nella ſcodella uitriata per fino incinq3 di et e medicina buona alle infirmita degliocchi.Ilpotere Purga ilflēma crudo et glihu mori groſſi et ꝑpriamēte q̄lli che ſono nelle giūture et nelle anche et mūdifica ilceruello et inerui et il polmone:et uale alla toſſa et allaſma et e delle coſe che uagliono a uecchi et ꝑpriamēte aflēmatici ma luſo ſuo genera canuteza.Diſſe Diaſcoride luſo ſuo ingraſſa ilcorpo et mul tiplica loſpma et e medicīa optima a loptalmia et agliocchi ciſpoſi e ꝑ priamēte nutrita al modo decto et uale a lulcerationi putride ne gli o recchie et alla marcia in eſſi:et ꝑpriam̄te illucignolo ī tincto nel meli crato et ī uolto nella poluere ſua la apoſitione ſua e grande et uirtuoſa aquello et e medicina excellentiſſima atucte leferite freſche et putride et lantiche et mundificale et genera carne in eſſe et ſaldale: et queſta e lapropria uirtu ſua. Lapreſa e da.i.3.per infino a.3.ii.

e Lſerapino e gōma de alaſce et e arboro Capº.19.Del Serapino ſimile al oleandro mōtano.Electione Il migliore e quello il chui colore e quaſi tralbianco et il roſſo:et che ha odore di porri et ageuole mente ſiriſolue nel acqua et e chiaro con ſuſtantia ſpeſſa et quello che e piu leggiero e migliore et che non e in abondanza dodore a ſe et nō ha odore di ghalbano pero che quello che e coſi adulterato cioe con trafacto. Complexione et proprieta E meno ſeccho che caldo et laſua caldeza e ī 3º grado et ſecco nel 2º grado:et ī eſſo e amaritudine con a cuita chome e lacuita del porro et e cōpoſto di ſuſtantia ſoctile di fuo co et di ſuſtantia terrea ma laſuſtātia ſoctile e piu et e reſolutiuo carmi natiuo della uentoſita groſſa ſottiliatiuo:extenuatiuo:ſolutiuo:et pro uocatiuo.Rectificatione Nuoce allo ſtomaco al feghato ma leſue ma litie le lieuano uia le medicine che habbino dello ſtitico come e la ma ſtice loſpigo lenula gli da ꝑprieta mirabile aquelle coſe che biſognano Diſſe giouanni meſue i modi di prepararlo aſſai buoni.Fora la colo quintida et gitta le granella ſua ſolamēte et empila dacqua cō poco ſpi

go et maſtice et bolli nella cenere calda per fino ch̃ ſiconſumi la 3ª ꝑte deſſa poi nutrica il ſerapino cõ lacq̃ ſemꝑ infũdendo uno poco ꝑ fino che ĩgraſſi poi il ſecca et fa trociſci et ſono excellentiſſimi alle ĩfrmita delle giũture et allacqua gialla de ritruopichi. Et laltro modo e uicino aq̃ſto et ꝑmuta dallacqua della coloqntida a lacqua demirabolani ſoli Laltro modo di noſtra inuẽtiua togli ſugo de enula.ʒ.xvii.et ĩfondi in eſſa maſtice et ſpigo añ.ʒ.iiii. e bolli ꝑ fino che ſicõſumi la meta poi co la et nutriſci il ſerapino al modo decto nutriſceſi ãco ꝑle ĩfirmita de gli occhi colſugo della ruta o del finocchio et diqualche fele et ꝓpriam̃te danimali rapace et faſſene excellẽte medicina aq̃llo che fa biſogno.
Ilpotere Purga ilflẽma groſſo egli humori uiſcoſi et lacqua citrina e la ꝓprieta ſua e dimundificare ilceruello e nerui et trarre le materie loro et ualle alle ĩfirmita loro fredde:et ꝓpriamẽte in ogni modo ch̃ tu luſi chome e il dolore del capo antiquo lemicranea difficile ilmal maeſtro ilcapogirlo ilparalitico o tortura di boccha tremore di nerui.Faſſi un-tione deſſo del ſugo della ruta et daceto et uale ſimilemente alle infir mita decte et alleſmaccature de nerui et demuſcoli et e optima coſa al lematerie che ſono nel pecto et propriamente nutrito col lacqua della ruta o cõ lacqua de enula:et ꝓpriamente uale alla doglia in eſſo unto et beuuto et alla doglia dallato et allantica toſſa et allanellito faticoſo et e medicina grande al ritruopico perche trae lacqua citrina et ꝓpri-amente con due tãta cheſſa e apeſo de mirabolani citrini:et i modi ſu oi del nutrire ſono aquello mirabili:et uale alla durezza della mılza et riſolue la inflatione ſua beuuto et unto col ſugo de capperi et collo ace to et riſolue leſcrofule et ledureze e nodi demẽbri: et nutrito col ſugho õlla ruta et fele almodo decto e uale alla oſcurita del uedere et e medi cina gr̃de alla diſceſa dellacqua allocchio e propriamente alcool facto deſſo e unto collo aceto ſopra lorzaiuolo ilcaccia et uale in ogni modo operato alle doglie delle giunture et e potente ĩ iſbarbare le materie õſ ſi intanto che delle anche et delle giunture profonde:et criſterizato ſi milemente uale et beuuto:et criſterizato uale alla collica fredda e uẽto ſa et alla doglia deluẽtre:e beuuto et ſottopoſto ꝓpuoca il meſtruo et uc cide lacreatura incorpo et uale alla doglia della madre et alla prefoca tione deſſa.Lapreſa Da.ʒ.S.per fino a.i.aureo.

1 Euforbio e gomma che auanza CAP°.20.Del Euforbio
tucte laltre in rischaldare et suttiliare et e fa il luogho rosso et e darbore di luoghi diserti et saluatichi et sterili le chui foglie nel principio quando naschono sono chome lanugine et poi chaggiono et nascono foglie chome quelle del polio marino. Electione Il migliore e piu lieue et piu da rompere et ha colore di paglia chiaro et e di forte agreza et dodore molto achuto et che e frescho il quale ha trapassato gia lanno ma il fresco dellanno suo e chome ueleno e fuoco et e gōma che si dissolue nel olio et propriamente il fresco antico forse si dissolue Complexione et proprieta Caldo et e secchо inquarto g̈do et e piu cal do e piu sottile che niuna altra gomma et e in esso uirtu che fa arsione et rosseza et e trapassatiuo:lauatiuo:excorticatiuo et purga cō grande faticha et affanno et fa stramortire et sudare disudore freddo.Rectificatione E inimico del quore:fegato:stomaco perla maluagia potentia sua pero che e acuto et molto seroso et infiāmasi molto e adunque di bisogno di rompere lauirtu sua con cose che raffrenino lacuita sua et che aspengano lasua infiammatione et chelfaccino sdrucciolare e cōuiene che laq̄tita loro sia molta che uesta et cuopra lasuperficie sua et bisogna di nollo tritare molto:et Alkangi disse i pezi del citro togli et sepelliscі legranella sue prima ĩuoluto nel lolio delle mandorle et nella cetosita sua poi si ĩuolghino nella pasta et quochasi:rectificasi p q̄sto e rimuouesi lacuita sua.Laltro modo che rompe lauirtu sua secōdo che narro Amech Inuolgilo nel lolio delle mandorle poi il sepelliscі nel sugo della reqlitia et nella māna dissoluti o in qualche sugo stitico et sia laquantita loro molta et fa pillole et dalle acui bisogna: Et Inaim disse apparecchisi con lacqua melata et con spetie alefangine:et mastice et spigo sono de rectificanti comuni et emendanti tucti i nocumenti del acuita v̄lle medicine:cacciano laudacia sua le medicine lubrificatiue e extintiue come e lacqua dellorzo col lolio delle mandorle et diesene dipunto impūto spesso. Il potere Purga il flēma grosso et uiscoso da luoghi profondi del chorpo et mundifica il profondo delle giunture dagli humori grossi et difficili ad eradicare:et nō e cosa simile allui ī q̄sto et mundifica inerui et consuma lumidita inzuppate in essi et dissolue si in olio di kerua cioe scatapuzza:et unto ualle alle infirmita denerui

fredde come e laparalesi lostupore et ponsi sopra ilfegato et lamilza et uale alledoglie loro fredde et uentose et fregasi lapoluere sua collo ace to sullo nodo fortemte et rimuouelo:et pso a bere emédato e medicina grande alle doglie nodose che uanno et uegono perle giunture et e ol le cose che fanno starnutire con forza et e medicina buona a litargia et alla obliuione cioe dimenticaggine et ppriamente unto col lolio di spigo nella collottola et e delle medicine ch purgano lacqua citrina: et Diascoride disse.i.aureo desso occide. Lapresa da karat.i.p fino i.iii. conseruasi ani quattro il fresco del lano e mortale:et chi ilpiglia siguar di dal freddo:conseruasi che esso non inuecchi nel miglio nelle faue o nelle lenti.

CAP°.xxi Del Oppoponaco

1 Oppoponaco e gōma duna piata simile alla ferula ilcui pedōe sili eua alto dalla terra uno o due gombiti:et le sue foglie sono mino ri di quelle della ferula et il thorso suo e di cholore di paglia et fa fiori dibuono odore et di colore doro et sono come fiori daneto:et ilauora tori dessa fanno tagliature piccole tra labarba et il pedone suo circha uno mezo palmo: et escene humidita quasi orata et rappigliasi et e lop poponaco.Electiōe Ilmigliore e giallo di fuori et quasi biancho dentro quello che e amaro et ageuole a rompere nel acqua et che e dodore buono et proprio:et sono degli huomini che falsificano con larmonia cho sopra cholorando granella minute desso ma lodore et labianche za et lafractura manifestano lafalsita: et la migliore parte della pian ta e lagomma et laradice.Complexione et proprieta E caldo et seccho interzo grado et laradice sua nel secōdo et e resolutiuo carminatiuo ol lauentosita grossa suttiliatiuo:lenitiuo: mundificatiuo: et abstersiuo et chosi lasua radice. Rectificatione Nuoce allostomaco et fa sete et e tardo nel operare della rectificatione sua dicemo nel serapino. Ilpo tere Purgha il flegma grosso et uischoso dalle parti longinque et pro priamente dalle giunture et mundifica ilceruello et i nerui et uale alle infirmita loro fredde et e di quelle chose che acresce iluedere in ogni modo usato et mūdifica il pecto et uale alla tossa āticha et alla difficul ta del anelito et cosi lasua radice et fassi impiastro desso et di sugho de appio et ol aceto buono alla milza et risolue ladureza sua et disse uno pōgasi.i.pte desso nel mosto e usato dopo tre mesi il uino uale alritruo

pico et alla grandeza della milza et empiastrato sopra inodi dimẽbri e sulle scruofole le resolue et lauisi labocca collo aceto della decoctione sua et uale alla doglia de denti et alla corrosione loro e beuto con lacq̃ ōl mele calda uale achi piscia agocciola et fa orinare et prouoca il mestruo et fa scōciare et e medicina buona alla prefocatiōe della matrice et alle ifirmita sue fredde et alle doglie delle giūture et alle gotte et alle doglie de ginocchi et alla forte sciatica in ogni modo ch̃ susi et ūto o ipiastrato et ꝑpriamente col sugo delle faue et de cauoli et col mele et uno poco di sale:et e buona medicina e ꝑuata alle ferite putride et ā tiche:et che sono faticose asaldare pero che fa in esse nascere carne et ueste lossa nude et ha in questo proprieta: Et Hebenzezar disse che se desso e apeso lameta desso diraſura dipanno di lino antiquo bianco et uino et mele et olio rosato sene facci unguento tritandolo nel mortaio hora lolio hora ifundẽdo iluino e cosa mirabile a riempiere le ferite di carne et ꝑpriamẽte in q̃lle che paiono malageuole a saldare:et alcuni agiūsono a esso il litargiro mirra et aloe et sarcocolla o laquarta parte della quantita del oppoponaco et fassene medicina nobile che sana le fistole et leferite fraudulente et e medicina prouata alfreddo delle feb bre et propriamente beuto chollo aceto o in hora del parocismo et unta laschiena desso dissoluto cō sugo del appio et lolio del aneto. Laꝑ sa da.1.3.per fino a.3.ii. CAPº.22.De laureola.

m Ezereon e herba chiamata ipsia rapiẽs uitā cioe tollẽte lauita e dalcuni faccẽte uedue:e dalcūi leone della terra et e herba locu i pedone e lūgo dadue gombiti et lefoglie sue sono simili alle foglie del lo oliuo ma maggiori et produce granella nere facte chome quelle del lamortina et e herba lactosa grande le chui spetie sono piu et una grā de e ha lefoglie soctili et e lapiccola che ha lefoglie come quelle del o liuo et meno spesse e ha lefoglie cresꝑe et aspre : et dessi alcūo e che ha colore v̄de et unaltro lha quasi nero et unaltro che ha ilcolore ꝑducẽ te colore dipauone. Electione Ilmigliore e che ha lefoglie grādi e v̄di e che nasce ne luoghi liberi nella uicinita dellerbe di sue spetie:et quādo nasce pianta presso a esso e mortale et q̃lla che nasce presso alle stufe e ueleno et quella che ha lefoglie spesse et piccole et similm̃te q̃lla che lha cresꝑe e aspre,et quello ch̃ e quasi nero. Complexiōe et proprieta E

caldo e ſecco nel 4° grado Et diſſe ilfigluolo di Zezar e nel fine del 3° grado ma quello non e uero e in eſſo uirtu acuta ignea et achrimonia fortiſſima & e excoriatiuo alteratiuo ſeroſo inflãmabile & e cõſũptiuo & diſſolutiuo della uirtu. Rectificatione E quaſi ueneno & nuoce a mẽ bri che ſono fundamento di uirtu in deboliſce & diſſolueli. Vuolſi rõ- pe laſua malitia & laſua agreza & q̃ſto ſifa cõ aiuto di coſe che rompo no et pmutono lacaldeza e inflãmatione ſua e laſeroſita come ſono gli olei freddi & propriamente lecoſe che aſpẽghino come e la muſcellagi ne del pſilio et ılſugo della porcellana e ılſugo del endiuia e mirabile et lacqua dalchechẽgi e del ſolatro humido e altaraxacon cioe ẽdiuia ſal uaticha e acqua di berberi: Et rompono ancho lacuita ſua lecoſe ſpiſ ſatiue e che hãno del bruſco come ſono mirabolani che ſono mirabili a q̃llo: Et diſſe ilfigluolo di Zezar ıldoppio deſſo daſſẽtio giũto cõ eſſo emẽda lamalitia ſua: Diſſe Diaſcoride ifũdãſi lefoglie ſue nel aceto. i°. di et ſecchiſi: & cõq̃ſto ſilieua lauirtu ſua ſeroſa e ifiãmabile: et dico ch̃ ſe tu nel laceto quoci o infõdi lecotog^e o la mace o berberi ſara meglio & ſuggellaſi al mezereon labonta diqueſto aq̃llo che biſogna & della- ceto della infuſione ſua o decoctiõe ſua ſenefacci ſiroppo acetoſo ſitru oua di molta utilita doue biſogna: Et Galieno diſſe ſe ſi ifonde leſue fo glie in ſiroppo roſato poco prima ch̃ ſicompia ladecoctõne ſua & diaſi loſiroppo doue biſogna non e in eſſo ſoſpetiõe ueruna & diſſe dequoca ſi in brodo di galli antichi et e ſenza ſoſpetione: Et quando lolio del- mezereon ſuſa conmeſcolanza daltre medicine che habbino arõpere lauirtu ſua: et loperatione ſua e queſta togli delle foglie ſue. ʒ. xl. et met tiui ſu libb̃. iii. dacq̃ dolce et laſſa. i°. di et. i^a. nocte et poi la fa bollire a lẽto fuoco p fino che torni libbre. i. S. et nella colatura poni dellolio ol le mãdorle dolci. ʒ. 8. e bolli ageuolmẽte pfino che lacqua e conſuma- ta: allora ſe ſipone lolio colle foglie et col acqua et bolla inſieme a con- ſumatione del acqua ſara di uirtu piu forte: Et Ruffo diſſe attuffa on- ce dua delle foglie ſue nel cado de moſto et laſſalo tre meſi: et ſara co ſa mirabile al ritruopico et ſenza nocumẽto caccia fuori lacqua citrina Cõfectiõe del mezereon di noſtra inuentiua: togli pti. x. difoglie ſue p- parate carne dicotogne leſſe nel laceto del uino et zucchero taberzet añ. pti. lxx. mãna parti. xl. acq̃ dicacio ifuſione dagarigo pti. xxx. olio

del mezereō:ꝑti.xii.diſſolui ılzucchero e il mezereon nelſiero ꝑdecto et meſcola cō lacarne delle cotogne e quoci cō ageuoleza ꝑ fino che ſi a cōe mele e ĩuolgi lapoluere ōlle foglie ōl mezereō col lolio gia decto e cōfice cō eſſo et e medicina benedecta al ritruopico. Cōfectione ōlle pillole almezereon cħ uagliono acacciare lacqua cō fortitudine ſenza paura togli dellefoglie preparate.ʒ.v.mirabolani citrini.ʒ.iiii.keboli.ʒ. .iii. cōfici cō lamāna e cōtamarindi diſſoluti nellacqua della endiuia. Et ſappi che lalmezereon ſoſtiene poca decoctiōe et la cōtritione labo rioſa guaſta lauirtu ſua:Cacciano inocumēti ſuoi dal corpo lacqua del orzo et lacqua delluue paſſe lacqua della endiuia domeſtica et ſaluati ca lieuano la ifiāmatione rimaſta nel corpo:et ſai che la medicina cōꝑ ſliua caccia laudacia delle medicine.Ilpotere Purga lacqua citrina cō fortitudine:et Alexādro diſſe cōgiūta cō coſe che purghino la melāco nia purga eſſa:et cō coſe cħ purghino ılflēma mena eſſo:e laſſentio do po aeſſo glida ꝑprieta mirabili:et fa purgare la collera il maggiore gio uamēto che ſicerca dallui e alritruopico ꝑcħ mena lacqua raunata nel uētre et nuoce ſolo alfegato āco atucti imēbri nutritiui et uccide ılūbri ci e uermini etiragli fuori e iſerpenti delle budella e faſſi letente deſſo et del mele et cura lefiſtole et lulcerationi maluage et lauare labocca collo aceto della decoctione ſua et uale al dolore et alla corroſione de denti et allagengiua ſanguinoſa et alla mollificatione:et faſſi ūguento deſſo et del aceto e olio e cera allaſcabia et faſſi deſſo untione et dızol fo et mele et aceto forte alla morfea e baras et alla lentigine et lieuaſi uia:et alcuna ſifrega ſulla morfea et baras colle foglie ſue et col aceto forte et e optimo:et Giouānitio diſſe uale alla quartana.Lapreſa e da. .ʒ.ſ.ꝑ fino a.ʒ.i.e q̄ſto nelle decoctiōi e nelle poluere da karati.ii.a.v.

l Aſcebrā cioe eſula e ſpetie derba lactoſa CAp° 23 Della Eſula.

et e ilſolutiuo decōtadini:et quale e grande et ha leradice roton de e groſſe di corteccia ſpeſſa et denſa et graue et laltro e piccholo et ha leradici ſoctili et diſoctile corteccia. Electione Il grāde e reo et fen de lebudella:ilpiccolo e quello che ſi elegge e lamiglior parte della piā ta e lacorteccia della radice ſua:e ıllacte ſuo e piu acuto e piu forte:e la migliore radice e quella che ha cinq3 buone ꝑprieta cioe che ha lacor teccia piu lieue et piu ſoctile et rōpeſi piu ageuolemēte et e roſſetto alq̄

to come la caſſia propriamente ſopra laquale e gia paſſato mezzo lan-
no lafreſcha del ſuo meſe e rea la nera e mortale et quella che naſce
ne luoghi delle ſtufe. Il migliore tempo a chorla e il principio della
primauera: & dellacte ſuo e il fine della primauera. Complexione &
proprieta E calda & ſeccha nel principio del terzo grado: & illacte ſuo
e caldo & e compoſto di ſuſtãtia ignea & acuta & ſoctile & di ſuſtãtia
terrea ſtitica & e inciſiuo: ſuttiliatiuo: exiccatiuo ṽlle materie ſummer
ſe liquefactiuo & aperitiuo diſruptiuo ṽlle uene & de loro orificii. R ec
tificatione Nuoce alquore alfegato allo ſtomaco rompe leuene & ſcor
tica lebudelle & laſſa infiammatione che fanno cadere nelle febbre: e
emendaſi ilprimo nocumento che ſiteme di lui meſcolando delle me-
dicine cordiali & ſtomatice & epatice con eſſo: e il ſecõdo & il 3° nocu
mento ſicorregge meſcolandõ coſe conglutinatiue & raunatiue & ſal
datiue come e il draganto e propriamente la gõma e il bdelio & la mu
ſcellagine del pſilio & il ſugo della porcellana & ꝯ. Et il 4° nocumento
ſilieua meſcolando ſeco choſe rinfreſcanti e che expengono apreſſo a
me & infunderla nel ſugo della endiuia ſaluatica e domeſtica & poco
aceto o inſugo diporcellana o di cauolo e daceto & ſe fuſſe aceto di de
coctione & de infuſione dimelecotogne e meglio: imirabolani glidãno
ꝓprieta pfecta e ſimilm̃te laſſẽtio e laloe & dice ilgiudeo ĩfõdi nellacte
dolce o uero nel acetoſo & rĩnuoua ĩ eſſo illacte molte uolte & ſeccalo
e coſi ſiripremera dalla ſua malitia. Et diſſe Ruffo ſe ſolutione ſifa ſup
flua per eſſo ſeggha ilſoluto nellacqua fredda ma queſto mipare incon
ueniente pero che il freddo circhunſtante racchiude & rauna la uirtu
della medicina & uigorala & anco caccia le medicine alle uie donde
hãno a uſcire e debbaſi ſoccorrerre cõe nel canone e decto. Cõfectiõe
dellepillole che uagliono al ritruopico Togli deſſo preparato parti qua
ttro mirabolani citrini parte. iii. aloe parti cinque Confici conſugo di fi
nocchio o dendiuia da. 3. i. S. per fino ad. 3. iii. & alchuni con lacte ſuo
& farina & fãno cialde e zucchero et aceto et lacte ſuo ſoluono: Et cer
ti con carne di cotogne et maſtice fanno buono ſolutiuo. Il potere
Purga lacqua gialla de ritruopichi et gli humori melanconici et le ma
terie delle giunture et uale alle doglie loro et e optima medicina al ri-
truopicho ma nuoce al fegato et diſeccha il corpo di chi luſa et conſu

ma losperma e illacte suo fa questo molto piu efficacemente & fa ueni re lefebbri. Lapresa Della corteccia sua e da.ii.per fino a.vii.karati & dellacte suo da.i.karato p fino a.iii.karato e peso di 4° gnella dorzo.

Vf cioe serpentaria e herba chiamata CAP°.24.De Luf collo didragone:& dessa q̃le ha lefoglie piane quale crespe:& la radice della piana di fuori tiene del nero ma dentro e biancha crespa di fuori cineritia dentro biancha & tiene delgiallo & nelluna & nel al tra radice nascono torsi & talli che hanno macchie chome serpenti. Electione Lamigliore parte di tucta la pianta e laradice: et la migliore radice e la grossa compiuta nata ne luoghi liberi: & il migliore tempo di chorla e la primauera & il principio del estate. Complexione & proprieta Disse Diascoride la crespa e piu chalda che la piana: Et Ruf fo disse la piana e chalda nel primo & la crespa nel secondo grado: Et Galieno la piana e chalda nel principio del secondo & lacrespa nel fi- ne desso & e piu uero & in ciascuna e caldeza & acuita posta nella su- perficie quando lasustantia terrea e uincente piu & luna & laltra e ab- stersiua:incisiua:penetratiua:aperitiua:subtiliatiua degli humori gros si & uiscosi apiccati:la crespa atucti questi e piu forte. Rectificatione Nuoce luna & laltra perla sua acuita allo stomaco & al fegato deboli fa reumatizzare & morde reumatizza allo stomaco materie da uici- ni membri & quello che i saui hanno piu electo a correggere il primo nocumento e che si apparecchi con rob o con mele duue passe o col- lespetie alefangine:Et toglies il secondo nocumento suo mescolando seco cose stomatice stitice come e lamastice lemelechotogne & dare i trocisci diarodon dopo il dare suo lieua il nocumento suo.Electouario ilquale Amec si trouo nel cui giouamento nõe dubbio resoluẽdo lumo re nello stomaco & ne mẽbri nutritiui & nelle reni & sana lemorice et resolue la loro uẽtosita & uale alle doglie delle reni & fa apetito a usa- re colla donna questa e lapermistione. Monda laradice della crespa & lauala col uino poi laquoci nellacqua & alcuna uolta non siquoce & e piu forte·Et sia dessa pesta libbre.ii.sapa libb.vi. Et alchuno testo ha mele & sapa aũ.libb.iii.pepe cennamomo.33.mace garofani aũ .3.vi. Ladose e da.3.iii.ad.3.v.Cõfectõne digera luf descriptione de Herme te pla quale saspecta fiducia de utilita prouata a doglia di capo & emi

cranea et uertigine et epilẽſia et tremore et tortura di boccha et parla
ſia et purga leſupfluita degli humori groſſi et uiſcoſi et ſoctili dal capo
et da nerui et dallo ſtomaco et giũture et da tucto il corpo et fa fructo
manifeſto alle doglie delle giũture et delle reni et ꝺ̃lla matrice et q̃ſta
e lapmiſtione.℞.aloe.ʒ.i.polpa di coloqntida.ʒ.viii.radice delluno et
dellaltro luf ſecca ghiagiuolo turbit agarigo ſerapino mirabolani citri
ni cheboli et indi añ.ʒ.i. et mezzo gengiouo cennamomo maſtice e
lebꝺro nero euforbio aſſaro caſſia lignea ſale indo gruogo caſtoreo ap
pio leuiſtico ſeme di mezereon ſticados añ.ʒ.i.ſqlla a roſtita.ʒ.ii.et.ſ.
ſcamonea.ʒ.ii.fa buona trituratione et ĩuolgi lapoluere nel ſugo del co
comero aſinino q̃tita che ſi poſſa bene inuolgere in eſſo ſugo o in poco
olio di noci poi il ſecca et inuolgi in poco mele ſchiumato in quantita
che ſi facci come paſta:et dopo ſei meſi ſi dia doue biſogna et ſia laquã
tita da.ʒ.i.per fino in.ʒ.ii.Diſſe Filagrio fa tortelle cioe fette della radi
ce piana freſcha et monda et chontrita quanto ſipuo con tanta farina
di grano q̃to e eſſa & quocaſi come ilpane et dieſene ogni mactina a-
chi ha lemorice et lieuale uia:di decoctione luno et laltro luf ſoſtiene
aſſai.Ilpotere purga ilflẽma ſoctile et groſſo et mundifica et cõforta le
reni et prouoca lorina et deſta il coyto et mundifica ilpecto et ilpolmo
ne et uale aquegli in cui e ſoſpecto del aſma uenire ſpeſſo et di toſſe p
abondanza dumore uiſcoſo in eſſo et ꝓpriamente il lohoc:delſugo ſu
o col mele et ſapa et alcuna uolta ſida col luouo et uale ſimilemente.
Diſſe Democrito lutilita delluna et laltra ſpetie e grande alla doglia ꝺ̃l
le emoroyde et alla loro uentoſita ſecõdo ogni modo da miniſtratiõe
ſua et ſottopoſto et impiaſtrato et noi lhauuamo prouato et e di mani-
feſto fructo a lumore crudo dello ſtomaco et delle reni.Et Galieno diſ
ſe che reſolue lapoſtemationi dure et ladureza della milza et degli al-
tri membri:et uale allulcerationi maluage et alle fiſtule et conſuma le
carni che creſcono nelle nari et non laſſa corroderle et uieta farui can
cro dentro.Il ſugo ſuo col mele ſtillato nellorecchie uale al tuono in eſ
ſa et alla ſordezza et al dolore et mundificha laſordezza ſua et diſec-
cha lulcerationi in eſſa ambe due le ſpetie ſue mundifichano la faccia
et lieuano la bruttezza della cotenna et lieua uia il panno et la lentigi
ne et lamorfea et propriamente con mele : et ſe fai impiaſtro col mele

e lostercо delle capre sulla gotta et alle contusioni denerui et uale alle doglie loro la sopposta dessa prouoca il mestruo et fa sconciare et dicesi che caccia iserpenti et leuipere e uermini uenenosi.

f Escera sichiama uitealba la cui Cap°.25. ōlla fescera.i.brionia .radice e di colore di terra di fuori et dentro e bianca:et sulle sue barbe naschono germolli dimolte inuolutioni su per glialtri arbori et nascono sopresse uinacciuoli et acini come duue:et chiamansi uue lupine et e sua spetie fesiresiz:cioe zucca saluatica la cui radice e di fuori di colore cineritio e dentro biancho nō della biāchezza del primo et chiamasi zuccha danimali rettili. Complexione et proprieta Disse Di ascoride fescera e chalda et seccha interzo grado et e composta dipar ti di fuoco et parti terrestri arse et lefocose sono piu potenti in essa onde e agra mordichatiua con amaritudine pocha:Et Galieno disse e in essa di stiticita alquanto et e incisiua:rubifichatiua:subtiliatiua: absterssiua:fesiresim e meno chalda et la parte terrestre e piu in essa che q̄llo del fuocho: Onde e con amaritudine uincente sopra lagrezza sua et e in ogni chosa piu debole che fescera. Rectificatione Della rectificatione si dica in quello modo che e decto de luf da poi che quella parte e allato a questa. Chonfectione de alfescera la quale scripse Demochrito mundifichante il ceruello et lanucha e nerui et fa fructo manifesto al male maestro et alla uertigine et alla parlasia et alle infirmita de nerui fredde della quale questa e la mescholanza.Recipe. laradice dellalfescere mondata et trita libbra mezza mele duue passe libbre quattro squilla arrostita pine monde añ.ʒ.i.et.S. noce muscha da chordumeno mace gēgiouo añ.ʒ.ii.garofani pepe lūgo añ.ʒ.i.et.S. sisseleos sal gemma galla añ.ʒ.i.spiga.ʒ.S. agarigo.ʒ.iii. sticados.ʒ.i. et .S.Ladose sua e da.ʒ.ii.per infino in.ʒ.v.& dassi doppo sei mesi. Disse esso medesimo togli del sugo suo.ʒ.v.aceto squillitico libbre una acqua di decoctiōe dorigamo disopo secca decordumeni de sticados lib .S.mele duue passe lib.S.mele lib.ii.fa siroppo utile alle cose decte: La dose desso e .ʒ.ii. Disse il figluolo di Zezar fa del sugo suo et del mele del uue passe lohoc buono allasma et alla tosse. Il potere Diciaschuno laradice et anche il sugho suo purga il flēma prouoca lorina mundificha il ceruello i nerui et le membra del lanelito dalle superfluita fleg

matice & putride & apre le opilationi delle budella & delle reni & ua
le per ogni modo che ſuſi al male maeſtro & al capogirlo & alle infir-
mita fredde de nerui & fa manifeſta utilita alla toſſe et allaſma et pro
priamente preſo lambendo et alla doglia dellato et mangiaſi iltallo ſu
o nel principio quando eſſo mette et propriamente colle ſpetie et uale
al fiato triſto della boccha et propriamente alla chorruptione del-
lo ſtomaco poſto che rimeſcola lo ſpirito nel ceruello come ſi dice luſo
ſuo ſpeſſo:et reſolue le apoſtemationi dure et la poſtematiõi ẽlla milza
et propriamente lo empiaſtro facto deſſo colli fichi et col uino et ſimi-
lemente loximelle ſuo preſo continuamente et rimuoue col uino il pa-
naritio: et uale a lulceratione ree et trae fuori lepezze delloſſo et le ſpi
ne et legni et propriamente coluino et col mele:Et ibeueraggi facti del
ſugo ſuo et grano cotto et mele fa abondare illacte et ilſedere nella de
coctione ſua purga lamatrice et fa ſconciare ſottopoſto et mangiato la
radice ſua et ilſugo mundifica lafaccia et lacotenna ſoza et ilpanno et
lemargini che rimangono delle ferite et propriamente cõ farine di ce
ci et di faue et cotto col lolio lieua ilſangue occulto.Confectione di tro
ciſci riſchiarante lafaccia et lacotenna brutta et fa colore buono cõme
ſcolando roſſeza.Togli farina bianchiſſima farina dorzo o diceci bi-
anchi et di mochi farina di faue mandorle dolci draganti añ.ʒ.ii.radi
ce dal feſcere ſecca.ʒ.i.et.ß.fa trociſci con albume duouo ugni con ac
qua dorzo et dopo due hore laua con lacqua della cruſca con ſugo del
la feſcere et con del mele et uino et propriamente parti equali ſi fa be-
uanda alle ſcruofule et e prouato:et ſimilmente faſſi empiaſtro dellara
dice ſua et mele et ſpegnele et e prouato et uale amorſi degli animali
uenenoſi.Lapreſa della radice e da.i.aureo per fine ad.ii. defeſireſim
et del ſugo ſuo e da.ʒ.i.ad.ʒ.ii.et ſimilemente del feſireſim.

a Rthanita e il pan porcino o uuoi di re pane alcurit et alcuni chiamanlo malo della terra o ciclamen Et truouaſi grande et piccholo la radice del grande e come la rapa tõ da et la parte di fuore e terra nera et dentro biancha et ſono ſulla ra-
dice frondi et fiori chome uiole quaſi bianche ſenza eleuatione di ſti-
pite ſulla radice.Il piccholo ha radice molte in modo dauellane et di
ceci.Complexione et proprieta E calda et ſeccha nel principio del ter

Cap°.26.Del pan porcino

zo grado & e inciſiuo: calefactiuo: ſubtiliatiuo: reſolutiuo: abſterſiuo: mundificatiuo: aperitiuo delle opilationi & fa abondare il ſudore mun difica molto lacotenna & reſolue laſua ſozeza . Rectificatione Rice- ue quello di rectificatione che e decto in capitolo de luf & in capitolo de alfeſcera. Diſſe ilfigluol diSerapiõe: Togli delſugo ſuo. ʒ. iiii. diſſolui lo col zucchero & quocilo per fino alterzo & dallo lamactina & e me- dicina certa & prouata alicteritia. Et il Greco diſſe ilſugo ſuo conmelli chrato o colſeccaniabin preſe parti equali & chuoci ſecondo ladoctri- na di ſopra ſono medicina prouata a licteritia citrina . Rectificatione Vnguento artanite inuentiua dalexandro col quale unge il uentre il- pectignone ilfianco Et purga chome pigliando medicina et uuolſi uſa re per chi non uuole pigliare medicina: & ugnendolo ſullo ſtomaco fa uomito e uale al ritruopico purga lacqua gialla & e queſta la ſua permi ſtione Recipe ſugho de arthanita libbre. iii. ſugho di cocomero aſini- no libbre una olio irini cioe di ghiagiuolo libbre dua butiro di uaccha libbre una polpa di coloquintida. ʒ. iii. polipodio. ʒ. vi. euforbio. ʒ. S. tri ta quello che e da tritare & tuffa ne ſughi & pollo nel uaſo uitriato cõ bocca ſtretta & ſtrigni bene ilcapo & laſſa octo di & poi bolli tucto u- no bollore e cola & poni ſulla colatura di ſerapino aurei. v. & di mirra auri. iii . ſi che ſiriſolua prima nellaceto del uino iq̃tita ſufficiẽte & rau na tucto inſieme & bolli ſempre comouendo con fuſto per fine che ſi chonſumi quaſi loſugho : & poi gli poni . ʒ. v. di cera e auri. v. di fele di uaccha bolli per fino che lacera ſidiſſa allora togli la ſcamonea aloe mezereon colloquintida añ. auri. v. euforbio auri . ii. ſal gemma auri. i. turbitti auri. v. pepe lungo & gengiouo camomilla cenamomo di tucti auri. ii. polueriza & meſcola con eſſi tritando nel mortaio per fine che e compiuto Laltro ungeunto Artanate ch̃ reſolue lapoſtema dura del laſplene & laſua petroſita & leſcrofule. ℞. il ſugo ſuo & lauiſcoſita che ſitrae della radice della felce. añ. libbre una o uero. S. ſugo della extre mita della tammaricie. ʒ. ii. olio di ghiaggiuolo lib̃. i. yſopo humida. ʒ. xv. aceto. ʒ. ii. armoniaco bdelio añ. ʒ. i. et. S. cera citrina. ʒ. vi. fa ſecõ do che decto di ſopra: Il pan porcino ſoſtiene di decoctione aſſai .

Il potere Purga ilfl̃ema muſcellagginoſo preſo & ſottopoſto & anco li nito ſopra ilfemore & i fianchi & le parti che gli ſono uicine: & apre le

opilationi delle budella & della milza & propriamente preso col oxi-
melle:et sopra impiastrato & uale alla collica flēmatica & a quella che
e per retentione difeccia & e cosa mūdificāte il capo & gliocchi & pro
priamēte facto desso ilcapopurgio & lieua lemicranea fredda & altra
doglia dicapo:et uale altremore et alla parlasia et alle īfirmita del cer-
uello flēmatico et ꝑpriamēte faccēdo ilcapopurgio p̄sa prima la gerapi
gra o ilteodoricon. Vnaltra cōfectione dipillole fetide o altri simili e il
capopurgio suo uale alla deboleza ōl uedere et allacqua che descende
allocchio et e cosa ꝑpuata alicteritia et cōv̄te ī uapore et fūmo et sudo
re lamateria sua:e ꝑpriamēte ilsugo suo colsecaniabin o col mellicrato
o mellıloto et bisogna che chi ilpiglia stia bñ copto accioche sudi mol
to forte sudore citrino et ſ3° ogni m° da mūstratiōe uale alladureza ōl
lamilza et ōllalt^e aposteme e alle scrofule:et beuto et sottoposto ꝑpuoca
il mestruo et e cosa molto aperitiua de capi delle uene et maxime delle
morici:et dicesi che sella donna il tiene apiccato al collo la radice sua
chella non genera et unguendo ildietro con esso uale alluscire suo. La
presa da auri.iii. per fino a auri.iiii.et propriamente del sugo suo.

CAPITOLO.xxvii.Della ARISTOLOGIA

1 Aristologia ha tre spetie cioe la lūga e la tōda et unalt^a lacui bar
ba cresce cōe iltralce della uite.Complexione et proprieta Disse
Diascoride tucte sono calde nel principio delterzo grado secche nel 2°
et pare che la lūga sia piu calda posto che lasua terrestrita uinca later-
restrita della rotonda et pare che larotonda sia piu soctile onde a tucte
le opationi piu p̄sta.Et ciascuna e apitiua lopilatiōi et resolutiua atrac
tiua traente lespine et ipezi dellegno fitte nella carne et ambe due so-
no suttiliatiue ma larotōda piu:ꝑ quello che habbiamo decto:laltra spe
tie sua e in tucte queste cose piu debole ꝑchella non e famosa. Rectifi
catione Purgādo nō nuoce āco uale:et nelle altre cose ha bisog° direti
ficatione come e decto de suf didecoctione et trituratione sostiene pie
namēte.Ilpotere Purga lesuperfluita flēmatice: & dissono alcunich ā
co lacollera e cosa ch̄ molto mundifica il polmone et il pecto dal flēma
et putredine et fa giouam̄to manifesto allasma e alla tosse secōdo ogni
modo duso et anco lasuffumigatione sua aministrata ꝑ embuto. Con-
fectione di formelle ilcui giouamento e magnifico allasma anticha et

alla tosse humida et propriamente quando siriceue suffumigio interpo nendo tempo delluna desse perlo tragittorio ℈.aristologia rotonda et arsenico citrino parti equali rauna con tuorlo duouo et fa formelle co me auellane:et anco laristologia e delle cose che mundificano ilceruel lo et ualè al mal maestro et maxime larotonda uale anco allostomaco remouendo uentoso singhiozo.Et lieua tucti i dolori facti dalla uento sita nelle budelle et lieua lopilationi della milza et leuentosita ĩ esse et propriamente nella rotonda e questo collo oximelle delle radici et tut te lespetie mũdificano lamatrice delle grauide et prouocano ilmestruo et fanno sconciare et larotonda e optima medicina alle ferite fraudu-lente et purga lefistule et genera lacarne ĩ esse: et la impiastratione cõ essa con mele et sale uale alla gotta et alla contusione delli musculi:et con idromelle cioe acqua melata cura lulcerationi dellorecchie et for tifica ludire:laceto della sua decoctione stringe le gengiua et rimuoue laputredine sua et freghando identi con essa gli mundifica et e buona medicĩa alfreddo et capricci vlle febbri. Lapsa e da.ʒ.i.p fino ĩ auri.i.

CAPITOLO.xxviii. Del Granello Del Re

l Abelmeluc sichiama propriamente granello del Re et e desso q̃ le piccolo quale grãde: et dicesi chelgrande e lakerua cioe lasca tapuza.Complexione et proprieta Disse Diascoride e caldo e secco nel terzo grado:Amec dice nel principio del terzo grado. Rectificatione Derectificatione bisogna quello che fu decto disopra capitolo de been olio de ambe due sitrae come q̃llo delle mãdorle.Il potere fa uomito e purga cõ affãno et mena il flẽma cõ grãde affanno et alcuna uolta la-collera e materie delle giunture et acqua citrina et quocesi le granelle sue et propriamente trite nel brodo del gallo antiquo et uale alla collica et alle doglie delle giunture et alla gotta et alla sciaticha et quocesi con siero o munghasi sopra essa lacte caprino et colasi et uale al ritruo picho :Alchuna uolta lolio del kerua uale alla collica flegmatica et uẽ tosa.Lapresa tosi de kerua da cinque granelli per fino in .vii. et dellal tro da.vii.p fino in.xv.grani. Cap°.xxviiii. Della Ginestra

a Branhunc cioe laginestra e capresto degli altri arbori et e arbo ro montano sul pedone suo naschono molti fuscelli cioe uinchi ritti et pieghãsi senza rõpersi õde silegano gliarbori cõ essi et hà iflori

gialli come meze lune & ha foglie come larobiglia & ha il ſeme diſtīc
to come lelenti & chiamaſi ītaliano gineſtra. Electiõe Laultramarina
e migliore. Cõplexiõe & ꝓprieta Dice Diaſcoride e calda & ſecca ī 2°
ḡdo & il ſeme ſuo e piu caldo nel fiore ſuo & neſuoi ſtipiti e huīdita ſu
pflua cõ uirtu īciſiua õde multiplica il uomito & ſono tucte lé parti ſue
cõturbatiue & īciſiue ſuttiliatiue & ꝓuocatiue nuoce allo ſtomaco &
alquore. Rectificatiõe Diſſe il Filagrio che cõ mele roſato ſitoglie ilſuo
nocumẽto & ſimilmẽte cõ roſe & maſtice & ilſeme ſuo ſidebba dare cõ
acqua melata roſe aniſo ſeme difinocchio et dauco et ſimili lieuano il
nocumẽto ſuo: ilfiore ſuo poco ſoſtiene di decoctione ma il ſeme piu et
ꝑ uomito et ꝑ uẽtre purga ilflẽma cõ forte uiolẽtia et lematerie che ſo-
no nelle giũture et mũdifica le reni da ogni ſupfluita: et ꝓuoca lurina
fortemẽte et rõpe lapietra nelle reni et nella ueſcica et nõ laſſa ferma-
re lematerie ī eſſe et raunarſi ī pietra et qñ ifiori ſuoi triti ſidãno cõme
le roſato o col luouo reſolue leſcrofule et oximelle deſſo o del ſeme ſuo
reſolue lapoſtemationi della milza et ſe coneſſi ſi riſpiſſa il uomito ua-
le alla ſciatica et alle gotte et alle doglie delle reni. Lapreſa de fiori da
.ʒ.ii. per fino in .ʒ.v. et del ſeme da .ʒ.ii. ꝑ fino a .iiii. Ca°.30.õ Eleboro

ELeboro cioe loſtarnuto e barba de alfugi o uero alputi et e di
due ſpetie biancho et nero. Electione Ma il nero e migliore et e
piu ſicuro che ilbiancho anco ilbiancho fa accidenti terribili: ma il ne
ro acquiſta giouinezza et incolumita: et quello che deſſo piu ſe eleggie
e quello il cui ſapore e acuto et morde il ghuſto et ha colore chome la
bacchera et che e frãgibile et mezano tra ſoctile et groſſo: et mezo tra
freſco et lantiquo: et mezo tra graue et lieue anco piu lieue chī graue: et
e lene et nõ ha aſpreza: et lamiglior parte della piãta e laradice ſua: Et
õlla radice ſua lamiglior parte e ilfuſto et deſſi lamiglior parte e la buc
cia: et ilmiglior tempo dicorla e laprimauera et laſtate: il bianco e me
no acuto et meno mordace et piu amaro chī il nero laltẽ ꝓprieta ha chī
ilnero ma piu de ãtichita ſoſtiene chī ilnero. Cõplexiõe et ꝓprieta Il ne
ro e caldo et ſecco nel 3° grado et e ſuttiliatiuo: aſterſiuo: corroſiuo del
la carne che creſce nel ulcerationi reſolutiuo: et diceſi che qñ naſce a
preſſo le radice degli arbori che ſono i fructi loro ſolutiui: Il biancho
e caldo et ſecco nel mezo del terzo grado et e ſimilemẽte expurgatiuo

mordicatīo e multiplica iluomito et fa ſtarnutatiōe cō fortitudine. Re ctificatione Il biāco ha corpi del tempo noſtro e moleſto et āco e come ueleno atto ad affogare: ma il nero e la uirtu de corpi al tēpo noſtro pu re il ſoſtiene poſto che cō difficulta. Diſſe ypoc. lo eleboro e moleſto a corpi ſani larte e laſollicitudine et anco in rectificando et in aparecchi arlo al tēpo et achi biſogna et allora fa utile. Diſſe il figluolo di Zezar faſſi il tereniabin cōe ilmele et attuffaſi ī eſſo delle foglie et pezi del ne ro parti cōueniēti circa octo hore et tragghaſi da eſſo et poi ſe aopino tereniabin cioe manna pche ha lauirtu dello eleboro et ſimilmēte ſifa del mele del uue paſſe et alcuna uolta ſimettano nel brodo delle galli- ne o della carne et faſſi ilſimile: et alcuni forano la radice ōl rafano et mettonui dentro ilpezo dello eleboro uno dı et poi nel tragghono et a operano il rafano che ha lauirtu dello eleboro: et alcuna uolta ſe īfōde nel oximelle et faſſi il ſimile: et alcuna uolta nel uino dolce; et alcuna uolta nel condito modico o ī altro ſiroppo o ſugo: alcuna uolta nel bro do del gallo o della carne et quoceſi nel brodo et ꝑ poi artekiſt o orzo ī frāto o riſo: et alcuna uolta ſibee il brodo ꝑ ſe ſolo il dauco il ꝑpe lūgo laniſo ilpretoſello liſopo ſecco calamēto origamo aſce bonificano lope ratiōe ſua et meſcolaſi bene collo epittimo et polipodio et ſale indo eq peroche confortano. Compoſitione di pillole lequali ſcripſe Aly lacui utilita e grāde alle īfirmita melāconice alcancro alla lepra alla morfea nera difficile lacui ꝑmiſtione e q̄ſta. ℞. di gera pigra. ʒ. xii. elebro nero pollipodio aā. ʒ. ii. epittimo ſticados aā. ʒ. vii. agarigo lapide lazuli ſale indo colloquintida aā. ʒ. iii. et laquātita e da. ʒ. i. ꝑfino a auri. ii. et ſono ſane et prouate et chaccia la uirtu delluno et del laltro lacqua del uue paſſe et lacqua dellorzo il brodo de ghalli et delle ghalline col lolio o delle noci o delle mandorle et ſimili: pigliare lapoluere ōllo ſtarnuto nō e ſicuro. Ilpotere Diciamo dileuare uia ilbiāco pch̄ affoga: ilnero pi gliare cōe tucti dicono ꝑpriamente retificato ſecōdo larte e lalegge: et nō ſicōuiene ſe nōe acorpi robuſti et animoſi: nellaprimauera: ma dato quando et acui ſicōuiene fa acquiſtare giouineza et ſanitade et coſtu- mi laudabili et cōplexioni buone queſta e laproprieta ſua ſecondo che dice ypoc. et eſſo mundifica tucto il corpo dalle ſupfluita corropte del corpo e mēbri et purga cō ageuoleza lacollera permiſta groſſa et il fleg

ma et lacollera nera con uirtu ſenza moleſtia et mũdifica il ſangue et trae dalle uene leſupfluita miſte col ſãgue ãco da tucto il corpo e dalle cõcauita demẽbri & dalleparti remote & dalla cotẽna & e coſa ſolẽne amondare il ceruello & tucto il capo et gli ſtrumenti de ſentimenti et nerui & budella & laueſcica & lamatrice:Et uale alle ĩfirmita loro come e la doglia del capo & propriamente laemicranea laſmania lamelanconia il capogirlo il mal maeſtro la parlaſia & alla lachryma dello cchio & ualle alle ĩfirmita delle giũture & alla dureza & alle poſteme loro e alle ſcruofole & e come tiriaca p excellẽtia & alla lepra & alcãcro:e alle ſpetie delerpete eſtiomeno & alle puſtule che conſumano ſe ſteſſo et qñ ſipone lo eleboro nero nel cohol cõforta il uedere:& ſe ſidi ſtilla laceto ỏlla ſua decoctione nel orecchie uale al ſibillo & altinnito & fortifica ludire & lauãdo la bocca cõ p̃decto aceto ualle alla doglia del dẽte & alle ĩfirmita della milza & alle febbri lũghe & ãtiche & alla q̃rtana colerica & alle ĩfirmita ỏllamelãconia difficile a ſbarbare & ꝓuoca lurina & il meſtruo luſo ſuo fa il colore buono & aq̃ſta al corpo colore buono & ſimile alla bocca & rimuoue la ĩfirmita come e lamor fea & baras ĩ ogni modo de aminiſtrarla & fregaſi collo aceto ſimilm̃te & rimuoue laſozura della cotẽna & ilpanno:ilbianco fortemente & malageuolmẽte fa muouere & con terribili accidenti & cõeſſo ſi fregano le infirmita della cotenna & uale & cura la ſcabia & il fuoco ſaluatico & le lentigini & uale luno & laltro ſternuto alle fiſtole &ferite maluagie. Lapreſa da.vi.karati per fino ad.3.ii.o per fino ad.3.iii.

COMINCIA LANTIDOTARIO DI MESVE

h Abbiamo ſcripto nelli dua libri precedenti delle dichiaratiõi diq̃lle coſe che habbiamo ꝓuate ma ãco alq̃te coſe degne di memoria:delle q̃li noi raunate facciamo ſõma laq̃le noi chiamiamo grabadin noſtro cioe abreuiatione dicoſe ſecrete in q̃le le medicine ꝓuate & famoſe poniamo diq̃lle che noi habbiamo cerch̃ e trouate acoloro ch̃ ha larte della medicĩa & iſecreti di ſape ỏſidera:et poniamo tucta q̃ſta latitudine dopa due ſõme nella prĩa le famoſe et ſolẽni medicine cõpoſte nella ſecõda lemedicine di ciaſcuno membro alle ĩfirmita a ꝓpriate diſtincte:Nella prĩa ordiniamo.xii.diſtĩctiõi laprĩa e ỏgli electouarii la 2ª delle medicĩe oppiate la 3ª delle medicine ſolutĩe

la quarta decõditi la 5ª delle ſpetie de lohoc la 6ª de ſiropi e robub la 7ª delle decoctioni la 8ª detrociſci la nona delle pillole la xª e de ſief et delle polueri la xiª degli ũguẽti et ĩpiaſtri la xiiª degli olii. Laprima diſtinctione che e degli electouarii a ſubdiuiſione che deſſi quali ſono dilecteuoli quali amari et ambe due ſono ſolẽni et prĩa diq̃lli che hãno affare delectationi cõtitoli delle utilita loro direno et poi parlereno de gli altri come piacera a dio: Prima parte de electouarii delecteuoli:

Electouario diſpetie che ſcripſe Galieno

e Lectouario di ſpetie che ſcripſe Galieno de utilita prouate acagione diſtomaco & difegato & alle ĩfirmita facte ĩ eſſe di flẽma groſſo et uẽtoſita digeſtiõe cõforta ĩflãmatiõe rimuoue e cura le ĩfirĩta facte da eſſo ritarda icanuti ilcolore fa buono e della bocca et delſudore fa buono odore riſcalda lereni & deſta lapetito a luſare con femina iructi acetoſi cura & rimuoue ilfaſtidio et labominatione: et q̃ſta e lap miſtione ſua. ℥. legnoaloe crudo roſe aĩ. aurei. xii. gallia muſcada doronici mace pepe lungo noce muſcada menta ſecca ſpiga caſſia maſtice cenamomo garofani aſſaro aĩ. aurei. iii. calamo aromatico auri. iiii gruogo cardamomo maggiore et minore triaſandolo reubarbaro coſto cubebe. ℨ. ſeme difinocchio aniſo leuiſtico aĩ. auri. ii. zucchero. ℨ. vi. miua aromatica. ℨ. xii. mele ſchiumato quanto baſta: laquantita per p̃ſa e da. ℨ. ii. p fino ad auri. iii. ¶ Electouario digẽme lacui utilita e grãde alle infirmita del ceruello et del quore et dello ſtomaco et del fegato et della matrice fredda: et noi habbiamo ꝓuato labõta ſua al tremore del quore et agli ſfinimenti alla deboleza dello ſtomaco: et quando alcuno ſattriſta et non ſa ilperchi et acolui che ama laſolitudine et uſãlo i Re et principi perche gli fa dinobili coſtumi et allegri: cõforta lanima et fa buono odore et colore la pmiſtione e. ℥. perle biãche. ℨ. iii. framento cioe pezi dizaffiri giacinti ſardini cioe berilli granati ſmeraldi aĩ. ℨ. i. et. S. zedouaria doronici cortecce di cederno mace ſeme de alfelengemis cioe melliſſa aĩ. ℨ. ii. coralli roſſi carabe limatura dauorio aĩ. ℨ. i. parti due been bianco et roſſo garofani ℨ pepe lungo ſpigo folio gruogho leuiſticho aĩ. ℨ. i. trociſci diarodon legnoaloe aĩ. ℨ. v. cennamomo galãga zurũbet aĩ. ℨ. i. et. S. fogle doro et dariẽto aĩ. auri. S. muſco buono. ℨ. S. ãbra. ℨ. ii. cõfici cõmele e ſugo dẽblici e colatura terenia

bin di roſe parti equali quanto baſta:Et lapreſa ſua e da.S.aureo per fi ne ad.i.aureo con acqua di bugloſſa & uino odorifero. ¶ Confecti- one de alkeſmes cioe legranella da tignere ipanni cioe grana di grãde utilita al tremore del quore & agli ſfinimẽti & al male nel quale lhuo- mo parla ſecoſteſſo & alla triſtitia ſenza cagione & e delle coſe che cõ fortano lanima mirabilmente lacui pmiſtione e queſta.℞.ſeta tinta di grana lib.i.& ꝑpriamente tinta di nuono & attuffala nel ſugo de po- mi dolci & acq̃ roſata añ.lib.i.et.S.& laſſala uno di & poi la fa bollire uno poco ꝑfino che lacq̃ arroſſiſca & poi netrai laſeta & priemila e po ni ĩ eſſa zucchero taberzet.3.c.l.& quoci ꝑ fino che ha ſpeſſeza di me le & rimuouula dal fuoco e gitta ĩ eſſo caldo ãbra cruda tagliata minu ta.3.iiii.&laſſa liq̃fare & poi gitta ſopra eſſo queſte poluere.℞.legnoa- loe crudo et darſeni añ.3.vi.lapide lazuli lauato et ꝑparato.3.ii.ple bi anche.3.ii.auro buono.3.i.muſcho buono.3.i.chonfici : Et la preſa e auri.ii.et.S.et e buono et ꝑuato. ¶ Cõfectione di xiloaloe che e me dicina grãde alle ĩfirmita del quore et dello ſtomaco et delfegato fred de et ſana dagli ſfinimẽti et tremore del quore et cõforta loſtomaco et ꝑcura loſmaltire bene et fa buono odore di bocca et genera allegreza ℞.legnoaloe crudo et roſe añ.3.viii.garofani ſpigo nardi ꝓce muſca- da gallia muſcada cubebe cardamomo leuſtico maſtice cenamomo cippero ſq̃nanto zedouaria been biãco et roſſo foglie diſeta cruda mar garite et coralli roſſi karabe et foglie dicederno et cortecce ſue et alfe lẽgemiſt cioe ſeme di magiorana ſiſimbrio mẽta ſecca pepe lũgo.33.añ .3.iiii.muſco buono.3.i.la3ª ꝑte di.3.i.et.S.dãbra confici cõmele de em blici et miua aromatizata:Et ſia ladoſe ſua da.3.i.per fine a.3.iii.

d Eſcriptione de electouario ſarbochengi et e rallegrante de de- ſcriptione damech figluolo diZaccharia nel q̃le e grã fidãza de utilita alle ĩfirĩta ỽl quore ſtomaco et fegato et chonfortale et uale al- tremore deſſo et fa allegro et giocondo et fa bene ſmaltire et fa buono odore di corpo et di bocca odore buono et colore chiaro et la permiſti one e queſta.℞.roſ.legnoaloe añ.3.vi.mace noce moſcada gallia mu ſchada cardamomo heil cioe cardamomo minore añ.3.ii. cennamo- mo croco añ.3.ii.et.S.cipperi.3.v.garofani:maſtice:ſpigo:aſſaro añ.3. iii.fa di tucte contritione buona et fa con mele de emblici et aromati-

za esso con quarta parte di una.3.dimusco Lapresa e da.3.i.per fino in .iii.

ELECTOVARIO di CEDERNO

e Lectouario di cederno di nostra inuentiua conforta lo stomaco et procura ladigestione et fa lodore dellabocca buono et caccia lauentosita grossa et cõforta ilquore.℞.cortecce di cederno aurei .xx. garofani legnoaloe cenamomo mace galanga añ.3.ii.musco.3.S. cardamomo.33.añ.3.i.confice con mele:Lapresa e.ʒ.S.

c Onfectiõe dimusco dolce che fa abattimẽto di quore: et alle infirmita melãconiche:et achi sattrista senza cagione et uale alle ifirmita del ceruello come e ilcapogirlo ilmal maestro la tortura la parlasia et alle ifirmita del polmone et alla difficulta del anelito la cui per mistiõe.℞.gruogo doronici zedouaria legno aloe mace añ.3.ii.ple biã che e seta cruda arsa karabe coralli rossi añ.3.ii.et S.gallia ozimo cioe seme dibasilico curato cioeseme dortica añ.3.ii.et S.beẽ biãco et rosso folio spigo garofani añ.3.i.gẽgiouo cubebe pepe lũgo añ.3.i.et S.musco parte due da.i.3.confici con mele crudo quattro tanto q̃to di ogni cosa apeso:et poni nel uaso uitreato:et sia lapresa.3.i.p fino ad.3.ii. se questa confectione tu uorrai fare amara sara piu efficace atucte ledecte chose et aseccare lumidita dello stomaco et lasua putrefactione et propriam̃te agiugnendo nella permistione sua assentio rose añ.3.iii.aloe optimo lauato.3.iiii.castoreo keisim añ.3.i.cenamomo .3.ii.et S.

m Odo di cõfectione detesticoli di uolpe et e satirió buona ecthici et cõsũpti et ĩgrassa et multiplica ilseme onde fa apetito al luxuriare et lapermistõne e.℞.satirion che sitaglia dal padre suo lib.i.e trita et quoci con lacte di pechora dolce inquantita sufficiente sulla bracia per fino che siã cotti et illacte consumato: et fondi allora sopra esso olio di mandorle dolce.ʒ.iii.et dibatti cosi con legno et poi fondi sopra tucto il siroppo ilcui modo e togli sugho di buglossa cotto et schiumato libbre dua sugho di pomi dolci libbre una zucchero buono et biancho lib.iii.mescola con predecte cose commouendo continuamente per fine che e cõueniẽtemẽte cotto et pollo giu dal fuoco et poni sopra esso cenamomo soctile electo.3.v.been biãco e rosso añ.3.ii.legnoaloe.3.iii gruogo et sandali citrini añ.3.i.S.confici et poni in uaso uitriato: et sia la presa da auri.iii.ad.v.auri. Laltra chonfectione de testicoli del-

lauolpe cioe barbe derba che ſono coſi chiamata & e ſatirion faccẽte rizare lauerga & multiplica loſperma & ildeſiderio diluxuria.℞.barbe dicalcatreppa biãche e mõde leſſe ĩ acqua di ceci de quali laprĩa acqua fu gittata libbre.i. de teſticoli della uolpe.ʒ.viii.radice dirafano.ʒ.iii. ſerpentaria piana.ʒ.ii.Trita et ifõdi nel lacte della uacca o della pecora q̃tita ch̃ auãzi leradice due dita olio ſiſamino et butiro freſco añ.ʒ. .iii.quoci con ageuoleza pfino che ſifa ſpeſſo et ſe allora leradice non fuſſeno bene cotte fõdi lacte & olio ſopra eſſe & butiro pfine che ſieno bene cotte poi ſopratucto queſto fõdi mele ſchiumato lib.vi.ſugo dicipolla humida lib.i.S.quoci tucto ĩſieme pfectamẽte & poi lieua dalfuoco & gittaui ſu lapoluere cioe queſta.℞.code deſtinchi colle reni e pettignoni .ʒ.viii.ſeme di ruchetta gẽgiouo biãco e roſſo fagiuole ſeme di naſturtio:cenamomo:pepe lungo:baucia cioe ſeme di paſtinaca: ſenape:ſparagi añ.ʒ.iiii.confici con eſſo ultimamẽte uimetti pine mõde lib .i.S.fiſtici mondati.ʒ.x.ceruelli dipaſſere.ʒ.ii.ogni coſa cõfici bene e aromatiza cõ.ʒ.i.dimuſco buono & ſia ladoſe ſua da.ʒ.S.pfino a.ʒ.i. cõ uino buono & poco. ¶ Confectione di galanga cõtra ĩfirmita di uẽtuſita groſſa & acetoſi rutti medicina prouata & almale ſmaltire e bonifica lopatiõe dello ſtomaco & del fegato freddo:anco emẽda i difecti loro.℞.galãga legno aloe añ.ʒ.vi.garofãi mace keiſim añ.ʒ.ii.ʒʒ.macro:pepe:cenamomo bianco pepe añ.ʒ.i.S.calamento ſecco mẽta ſecca añ.ʒ.i.et il ſeme dappio & difinocchio e daniſo carui añ.ʒ.i.calamo aromatico.ʒ.i.S.zucchero taberzet.ʒ.x.mele ſchiumato quanto baſta lapreſa e da.ʒ.ii.pfino auri.ii. ¶ Diarodon deſcriptione comune ch̃ uale adolore diſtomaco & del fegato & alle pũture in eſſi da caldezza & acuita dicollera gialla che fa ſmaltire ilcibo e uale alloſtomaco e al fegato debole.℞.foglie di roſe roſſe.ʒ.xxx.trociſci diarodõ trociſci di ſpodio liqricie añ.ʒ.iiii.garofani & gallia muſcata añ.ʒ.iii.ſpodio gruogo maſtice legnoaloe añ.ʒ.ii.de tre ſandali añ.ʒ.iii.aſſaro ſpigo mace cardamomo porcellana lactuga ſcariola ſeme dicetriuoli dimelloni di zucche biãche margarite alfelengemiſt raſura dauorio dragãti gũmi arabico añ.ʒ.i.canfora.ʒ.i.S.muſco da.ʒ.i.la ſexta parte cõfici cõ ſiroppo diroſe e acq̃ roſata.lap̃ſa e.ʒ.S.Aromatico roſato loſtomaco elquore cõforta & raſciuga lumidita delle budella deſta lapetito et conforta

la digestione & lieua il uomito et la dispositione al uomito. ℞. foglie di rose rosse. ʒ. i. et. S. legnoaloe mace garofani trocisci diarodõ gallia muscada añ. ii. et. S. regolitia mõda. ʒ. viii. cenamomo soctile & electo. ʒ. iii galãga gengiouo noce muscada añ. ʒ. ii. et. S. heil spiga añ. ʒ. i. siropo rosato siropo dicortecce di cederno q̃to basta: et lapsa e da. ʒ. iii. p fino a. ʒ. v. Et sono diq̃lle che aromatizano cõ la sexta parte di. ʒ. i. di musco. ¶ Aromatico rosato descriptione di Gabriello uale cõtra idifecti dello stomaco & nutrica tucti i mẽbri nutritiui & e cõtra lo stomaco & lumidita & lamollificatione della materia ꝓpuato & corregge ogni putrefactione ĩ esso il ceruello il quore cõforta & lapetito desta & fa digestire & subuiene mirabilmẽte aq̃lli che escono del male e sono deboli. ℞. foglie di rose. ʒ. xv. regolitia mõdata. ʒ. vii. leg° aloe buono sandali magaziri añ. ʒ. iii. cenamomo buono & scelto. ʒ. v. mace garofani añ. ʒ. ii. et. S. gõma arabica dragãti añ. ʒ. iii. e due parte dellaltra. ʒ. noce muscada cardamomo et galãga añ. ʒ. i. spigo. ʒ. ii. ambre. ℈. ii. musco. ℈. i. siropo rosato & siropo dicortecce dicederno q̃to basta. ¶ Aromatico rosato minore lostomaco & ilquore cõforta & pacifica le ifiãmationi loro lacui pmistione e. ℞. rose rosse. ʒ. x. legnoaloe & sandali magaziri añ. ʒ. ii. cenamomo electo. ʒ. iiii. mastice. ʒ. i. et. ℈. i. ãbra. ℈. ii. musco. ℈. i. siropo rosato cñ basti. ¶ Aromatico muscato uale alle sincope & tremore del quore & cõforta ilceruello & ilquore & uale al mal maestro & alla p̃focatione della matrice et fa lodore della bocca buono. ℞. leg° aloe. ʒ. vii. darseni electo. ʒ. x. ãbra cruda. ʒ. iii. musco buono et electo. ℈. ii. siropo rosato q̃to basta. ¶ Aromatico garofilato cõforta lostomaco & ilquore et lieua ladispositiõe deluoĩto & iluoĩto & uale cõtra laputrefactione nelleparti dello stomaco & riscalda lemembra nutritiue & dissolue lauẽtosita & carminala ℞. garofani. ʒ. vii. mace zedouaria galãga sandali magaziri trocisci diarodon cenamomo legnoaloe spiga inda pepe lũgo cardamomo añ. ʒ. i. ro. ʒ. iiii. regolitia gallia muscada añ. ʒ. ii. folio cubebe añ. parti. iii. duna. ʒ. siropo dicederno q̃to basta ambra ʒ. i. musco. ℈. i. Lapresa e da. ʒ. iii. per fino in. ʒ. v. ¶ Aromatico nardino lostomaco ilfegato & lebudella cõforta & lereni & lauescica e da apetito aluxuriare & fa lodore buono della bocca & del sudore confort a lanelito & fa ladigestione del cibo & risolue lauẽtosita & lapmistiõe

e ℞.ſpiga inda.3.ii.roſe.3.iiii.regolitia.3.ii.S.gallia ſebellĩ cubebe leg° aloe macie garofãi cenamomo folio ĩdo aniſo cortecce dicederno tro ciſci diarodõ añ.3.i.et 3ª pine purgate delle cortecce mãdorle purgate añ.3.v.gõma arabica dragãto añ.3.ii.muſco.϶.S.cõ ſiropo roſato che baſti. ¶Dyacimino buono uale cõtro alla uentoſita dello ſtomaco & dellebudella & riſcaldale et fa ſmaltire.R ecip.comino infuſo nello aceto & riſecco.3.x.33.cenamomo añ.3.iiii.garofani leg° aloe mace añ .3.ii.et.S.galãga pepe lũgo cardamomo añ.3.ii.muſco.϶.S. mele ſchi umato quanto baſta. ¶Dyaniſo uale alla uentoſita groſſa dello ſto maco & alla freddeza ſua & allabõdanza del flẽma in eſſo & alla lun ga toſſe.℞.aniſi.3.xx.regolitia maſtice añ.3.viii.carui mace galãga.33. finocchio cenamomo añ.3.v.de tre pepi calamento piretro caſſia añ. 3.ii.cardamomo garofani cubebe ſgruogo ſpigo añ.3.i.et.S.zuchero.ʒ ii.mele ſchiumato che baſti. ¶Dyambra e excellente medicina & conforta ilceruello & ilquore & loſtomaco & tucte lemẽbra & procura ladigeſtione & rallegra chi luſa et riſcalda imembri della nutricatiõe uale auecchi et friggidi dinatura et alle dõne et alle infirmita õlla ma trice.℞.cenamomo doronici mace garofani noce muſcada folio galã ga añ.3.iii.ſpigo cardamomo maggiore et minore añ.3.i.gẽgiouo.3.i.e S.ſandali citrini legnoaloe pepe lungo añ.3.ii.ambra aureo.1.muſco.3. S.cõfici cõ ſiropo roſato et acqua roſata:Lapreſa e.3.S.p fino ad.3.iii. ¶Confectione di Cenamomo che e ſana et prouata a humoroſita del loſtomaco et alla putrefactione in eſſo ſmaltiſce il flẽma et fa ſmaltire ℞.cenamomo electo et ſoctile.3.xv.darſeni comino enula añ.3.iiii. ga langa.3.vii.garofani pepe lungo cardamomo gẽgiouo heyl mace noce muſcada legnoaloe añ.3.iii.gruogo.3.i.zuchero taberzet.ʒ.v. confici con mele ſchiumato et alcuna uolta ſipone ĩ eſſo ildoppio a peſo di me dicina dizucchero poluerizato ſuttiliſſimamẽte come ſief: Et alcuni a giũgono.3.i.di muſco leparti.ii.et poluerizaſi cõ eſſi:Et e ladoſe ſua da 3.i.per fino in.3.ii. ¶Electouario di granella dimortine che confor ta loſtomaco e ilfegato et uale alla lublicita e uſcita del corpo perla ma la digeſtione la chui permiſtione e chome quella delle ſpetie decta ma agiugneui ẽnella di mortina trite ſuttiliſſimamẽte.3.c. mirabolani ne ri bellirici emblici ſopra iquali fu dato gia uno bollore nel lacqua delle

melecotogne & uino odorifero añ.3.vii.carui anisi comino seme dappio in fusi in aceto diuino di et nocte & seccati e castoro añ.3.v. confice con miua aromatizata & dallo con siroppo di decoctione di melecotogᵉ. ¶ Dyacalamẽto descriptiõe di Galieno chi uale alle ifirmita de mẽbri nutritiui frigide e õ la digestiõe & alla malitia õllo smaltire et fa passare lcibo almembro ilquale non puo passare alfegato & a tucto ilcorpo & questa e lasua ꝓprieta & uale alrigore õlle febbri et empiastrato & unto alla schiena & soctiglia molto lumidita grossa & uiscosa & resolue lauentosita & uale alsinghiozo friggido forte & uentoso mala geuole a risoluere & prouoca lurina et il mestruo. ℞. calamento fluuiale & montano siseleos & petroselio añ.3.vi.gẽgiouo.3.iii. seme dappio extremita di timo añ.3.ii.keysim.3.vi.pepe.3.xii.mele schiumato che basti:Et lapresa e.3.i. ¶ Dyatriton piperion descriptione commune che riscalda lostomaco & il uentre & lieua la doglia dessi per humidita flẽmatica molta & cruda esso da esse & uale contra i rutti acetosi e procura la digestione. ℞. de tre pepi añ.auri.v.gengiouo asce cioe ysopo mõtano anisi añ.auri.ii.spiga ameos amomo añ.auri.i.cassie seme dappio siseleos assaro enula seccha añ.aureo.S.confice con mele schiumato:Ladose sua e da.ʒ.i.infino a.ʒ.ii. ¶ Dyacimino che uale al dolore dello stomaco & del uentre facto da freddo o da grossa uentosita & da flegma grosso coadunato aldolore della collica & al singhiozo che affoga facto da repletiõe o dalla uẽtosita grossa & allaructuatione acetosa & disperge la uentosita & apre le opilationi & rischalda i membri nutritiui. ℞. comino carmeno infuso nello aceto di piu di & di secco.3.xx..33.timo añ.3.iii.pepe cena momo añ.3.ii.ameos.3.i.et.S.foglie di ruta secca baurac rosso añ.3.iiii.confice con mele schiumato.

c Onfectione di semi leuante ledoglie delle budelle facti dalla uẽtosita oppilationi apre la lubricita dalla malitia della digestione cura R ecipe comino seme di finocchio carui anisso dauco ameos seme dappio amomo infusi di et nocte nellaceto & secchi añ.3.vi. cena momo.3.vi. keysim.3.iii.garofani cardamomo spiga añ.3.iiii.gẽgiouo macro pepe cioe pepe lungo siseleos galanga añ.3.v. mele schiumato che basti Et alcuna uolta si pone i esso duo tãto di zucchro che tucte laltre chose & fa chome suffuf cioe poluere suttilissima & e sano & experto.

¶ Confectione di melecotogne buona confortante lo ſtomacho & faccente ladigeſtione & retenente il fluxo del uentre & retenẽte il uomito collericho & flegmatico & fa ilcolore dichi luſa buono ℞. carne di melecotogne cotte nel uino libbre tre mele buono ſchiumato altrettanto quoci con ageuolezza & poi che eſſo ſara cotto gitta ſopra eſſo cenamomo garofani cardamomo aũ.ʒ.i.darſeni.ʒ.iii.gengiouo pepe lungo mace aũ.ʒ.iiii. Et quando inuta la neceſſita ſi quocono lecotogne nel aceto acagione calde Et alchuna uolta ſi meſcola a eſſo de aceto la terza parte deſſi o mezza et quando ſagiugne ſugho di melegrane acetoſe lameta deſſo Et alchuna uolta il ſugho di cederno in quarta parte a peſo deſſe Et alchuna uolta ſifa ſenza ſpetie Et alchuna uolta colle ſpetie predecte Et alchuna uolta con queſta poluere ℞.ſpodio berberi ſeme dacetoſa triaſandali roſe roſſe uguali parti Et alchuna uolta ſipongono altre choſe ſecondo diuerſe intentioni di phyloſophy Et alchuna uolta ſaromatizano col muſco o camphora o con ambe due Et alcuna uolta ſifa con zucchero Et alchuna uolta con mele. ¶ Confectione di mele cotogne facta con ſugho di melecotogne che deſta lapetito perduto del mangiare & conforta loſtomaco & il fegato & fa ſmaltire et ritiene ilfluxo ℞.ſugho di melecotogne et mele aũ.libbre.iii.& ſia il mele diſchiumato & buono aceto libbre.ii. quoci con ageuolezza & ſchiuma continuamente et quando e ſpeſſo come mele poluerizaui ſu pepe lungo cenamomo gengiouo aũ.ʒ.i.garofani legno aloe aũ.ʒ.ſ.muſco di.ʒ.i.laterza parte et alchuna uolta ſifa ſenza ſpetie et alcuna uolta con eſſe decte o con altre chome biſogna Et alchuna uolta con zucchero & q et uariaſi in piu modi. ¶ Electouario de pomi buono adeboleza di ſtomaco & del quore et conforta loſmaltire ℞.carne di pomi dolci et odorifere monde et tagliate in pezzi lib. vi.zucchero biancho libbre.v.acqua roſata libbre.ii.legnoaloe.ʒ.v.ſãdali citrini.ʒ.iii.garofani.ʒ.iiii.cenamomo electo.ʒ.iiii.et.ſ.ambra .ʒ.ii muſco laterza parte di.ʒ.i.et choſi ſifa electouario de pomi acetoſi: Et electouario de pomi piccholi et aromatici et dolci. ¶ Electouario di perſiche confortante loſtomaco & ch̃ expegne la ſete et mitigha lardore dello ſtomaco et rimuoue il puzo della boccha ℞.carne di perſiche mezzane tra acerbe et mature et monde dalleſue chortecce et iſughi

loro añ.libbre.iii.zucchero taberzet libbre dua trita le perſiche che ſieno come midolla & mettiui ſu ladecoctione cõ ſiropo come e decto nella cõfectõne delle cotogne:et qñ e cotto polueriza ſu legno aloe.ʒ.ii cenamomo cubebe mace añ.ʒ.iiii.ſandali citrini.ʒ.ii. muſco ſexta pte duna.ʒ.et faſſi alcuna uolta ſenza ſpetie e coſa ſana et prouata .

℞ Lectouario che uſano i Re & prelati & gran ſignori.℞.pine mõde.ʒ.viii.mandorle monde.ʒ.v.zucchero biancho libbre quattro acqua roſata libbre una et.S.olio roſato mandorle freſche et dolci ʒ.iii.cenamomo electo .ʒ.iiii.et.S. garofani .ʒ.iii.legno aloe.ʒ.iiii.ſandali citrini.ʒ.iii.ambra.ʒ.i.muſco ſexta parte di.ʒ.i.& e buono & prouato & conforta loſtomaco & ilquore et ilpecto & ilceruello .

℞ Lectouario ſecondo il quale ſogliano uſare i Re & ſignori in uirtu del primo.℞.pine monde.ʒ.vi. mandorle monde dolci.ʒ.iiii. zucchero biancho lib.iiii. acqua roſata libbre.i.et.S. foglie di roſe roſſe.ʒ.i.et.S.ſãdali citrini.ʒ.iii.et.S.ãbra ʒª pte di.ʒ.i.muſco.vi.pte di.ʒ.i

℞ Lectouario difructi digrãde utilita ad ſolutione di uẽtre con ſegni dicaldeza & abõdãza dicollera & e grãde medicina al lapetito pduto.℞.carne di melecotogne & di pe odorifere & bruſche & di mele afre & ciaſcuna ſia ſtata leſſa nellaceto di uino forte nel q̃le ſia ſtato ifuſo ſumac di et nocte & ſugo dagreſta ſopra lacui trituratione ſi a affaticatoſi p fine aconſumare legranella añ.lib.i.carne di ſorbe nõ mature.ʒ.v.zucchero lib.iiii.quoci che ſia ſpeſſo come mele & poi poni ſopra eſſo.ʒ.ii.diſugo di berberi ſpodio ſeme dacetoſa añ.ʒ.i.et qñ e facto riponi iuaſo uitriato & da.ʒ.ii.p fine a.iii.cõacqua fredda o ſugo di cederno e di ribes . ¶ Confectione di Galieno et e cõfectione di coſe acetoſe et fa altremore di quore & ſtomaco facto da caldeza e da eſtuatione & da ardore di ſtomaco & la ſete alle fumoſe eructuationi & al feghato infiammato & alla febbre & agli ſſinimenti & allebbreza. ℞ ecipe. legno aloe cubebe añ.ʒ.iiii.roſe choralli roſſi margarite biãche ſandali citrini auellana inda añ.ʒ.ii.berberi ſeme di cocomero & di zucca & di cedriuolo añ.ʒ.iiii.ſpodio karabe & gũmi dragãti añ.ʒ.iii.bolo armeno.ʒ.ii.et.S.ſeme decetoſa.ʒ.iiii.ſeme di porcellana bugloſſa añ.ʒ.iii.e.S.cãphora.ʒ.i.cõfici cõſugo di cederno o da greſta: La preſa da.ʒ.ii.ad.iiii.cõ acq̃ freſca. ¶ Confectõne di ſuſine che ua

le a lardore ꝺllo ſtomaco et alla ſete et ſolue iluẽtre et daſſi nelle feb et ſpegnele.℔.carne di ſuſine nere lũghe et muze ch̃ tirino aldolce et leſ ſe nel acqua nella q̃le ſia leſſa laporcellana lib.ii.zucchero biãco lib.i. acqua uiolata lib.i.quoci ageuolmẽte p fino ch̃ ſpeſſi et riponi ĩ uaſo ui triato et da auri.iiii.o.v. ¶Electouario di ſorbe cõfortãte loſtoma co et leuãte laſolutiõe forte.℔.carne diſorbe nõ mature uicine alla ma turita et leſſe ĩ acq̃ nella q̃le ſieno bollite prima leroſe et lecortecce del le melegrane lib.iiii.di mele o uero dizucchero lib.ii.et.S.quoci a ſpeſ ſitudine et riponi ĩ uaſo uitriato et da.ʒ.i. La 2ª pte ꝺlla.iª.diſtictiõe ¶Tiriaca diateſſerõ lecui utilita ſono molte alle ĩfirmita fredde ꝺlcer uello come e al mal maeſtro latortura ꝺlla bocca la parlaſia et alle ĩfir mita dello ſtomaco come e ladoglia et la ĩflatiõe et lamalitia ꝺlla dige ſtiõe dello ſtomaco et fegato come e lacaceſia:il ritruopico lopilatiõi et uale almorſo ꝺllo ſcorpiõe et alueneno beuto.℔.gẽtiana et coccole dal loro mirra ariſtologia rotõda añ.cõfecta cõmele ſchiumatoLaꝑſa da a ureo.S.p fino auri.i. ¶Trifera ſaracenica maggiore de utilita ,pua te et molte et cõſerua icorpi nelle ſanita et nõ laſſa cadere nelle ĩfirmi ta cõforta lemẽbra ſtracche et reſolue lauẽtoſita et toglie ladoglia ꝺllo ſtomaco et fa ſmaltire et fa lodore ꝺlla bocca et ditucto ilcorpo buono et fa buon colore et ſana lemorici et multiplica ilcoyto et diſecca lumi dita dello ſtõaco et laputrefactione delle budella.℔. kebuli indi et bel lirici ẽblici et citrini añ.ʒ.v.cinamomi de tre pepi barbe di calchetrep pa folio ſpigho cardamomo maggiore et minore chaſſia ſataragi cip pero appio fagiuole garofani been biãco et roſſo gẽgiouo añ.ʒ.ii. ſpigo noce muſcada macie ſiſamo ſcorticato añ.ʒ.iii.mãdorle dolce et ama re añ.ʒ.v.legno aloe reubarbaro ſeme di finochio maſtice añ.ʒ.ii.al fe lẽgemiſt.i.mẽta ſecca origamo pſico añ.ʒ.i.et.S.frega mirabolani con butiro di uacca et trita leſpetie cõ olio mandorlino et cõfecta cõ mele che baſti Lapreſa e da.ʒ.i.et.S.p fino a.iii.et certi agiũgono il turbitti nella cõfectõne.ʒ.xv.et ſono di q̃lli che aromatizano q̃ſto cõ q̃rta pte di.ʒ.i.dimuſco. ¶Trifera muſcada laquale fece Alkangi ,puata mi rabile alla uentuſita et mollificatione delloſtomaco et delle budella et alle morici et alla corruptione della complexione et alla cotenna diſo zo colore et da apetito da uſare cõ dõna.℔.keboli neri mirabolani bel

lirici ẽblici pepe pepelũgo ʒʒ ciperi caſſia ſpiga īda añ.ʒ.v.ſeme daneto ſeme diporri añ.ʒ.ii.ſeme di paſtīaca roſe cenam° noce moſcada garo fāi añ.ʒ.i.et.S.mace keyl gallia leg°aloe crudo muſco añ.ʒ.i. ḡanella dinaſturtio.ʒ.x.cōfici cō mele ſchiūato et da.ʒ.ii.pfino ī.ʒ.iiii. et alcūa uolta ui ſimette.ʒ.ii.diſcoria ferri nutrita.¶ Trifera diGaliēo cōfortā te loſtoāco et riſcaldalo e uale allauētoſita e allēorici e allūore crudo e aiuta ilōſiderio ōl coyto e riſchiara ilcolore & riſcalda lereni & uale al la uentoſita della matrice & alfluxo delle morici.R ecipe ditucti imira bolani añ.ʒ.x.gengiouo maſtice cenamomo garofani añ.ʒ.vii.galan ga maratro aniſi appio ameos ſpigo aſſaro gruogo añ.ʒ.iiii. coſto pepe nero & lungo caſſia añ.ʒ.iii.noce moſcada mace cardamomo maggio re & minore chalamo aromatico legno aloe añ.ʒ.ii.tuderi biancho & roſſo alufulfume cioe cipperi añ.ʒ.iii.et.S.ambra .ʒ.i.muſco.ʒ.i. parti tre frega mirabolani con olio dimandorle dolci & confecta ogni cho ſa con mele ſchiumato:et Galieno anco qñ agiugne ſcoria di ferro nu trita nellaceto forte ſecondo lamiſura di tucte lemedicine & alcūa uol ta ſecōdo lameta deſſe Laſa deſſa e da.ʒ.i.ad.ii.¶ Trifera minore p arte de fenone alla corruptiōe e ſupflua abōdāza del meſtruo & delle morici & alla corruptiōe della forma et deboleza dello ſtomaco e gua ſta lumore crudo & riſchiara ilcolore & conforta laueſcica e rimuoue ilfluxo deluētre.℞.mirabolani neri enblici bellirici citrini keboli noce muſcada añ.ʒ.v.naſturtio aſſaro orighamo pſico pepe olibano ameos ʒʒ camerzit ſpigo ſqnanto cipperi añ.ʒ.iiii.ſcoria ferri nutrita in aceto cinque di & aſſaro.ʒ.xx.arroſtiſci mirabolani cō butiro di uacca & lal tre coſe īuolgi cō olio dimādorle dolci & aromatiza cō muſco .ʒ.i.e cō fecta con mele ſchiumato & da dopo ſei meſi:Ladoſe e da.ʒ.i.pfino a ʒ.iii.& e experto & efficace & ꝓpriamente a lumoroſita dello ſtoma co & putrefactione deſſo. ¶ Trifera minore deſcriptione manife ſta confortante loſtomacho & ilfegato & uale alla mollezza dello ſto maco & alle morici & alla corruptione della forma.℞. mirabolani ke boli indi bellirici emblici añ.pti equali īuolgili nel butiro di uaccha & friggili & cōfici cō mele di ẽblici & aromatiza cō muſco Et in unaltra deſcriptiōe cipperi olibani ſeme dappio naſturtio aſſari añ.ſexta parte di.ʒ.i.& a preſſo agli altri ſcoria di ferro nutrita parti.iii.& e buona &

d Yacurcuma grande ualẽte alle ifirmita ãtiche caceſia (prouata ydropico fa grãde fructo & dibarba le ifirmita antiche & lũghe del fegato et della milza che ſono gia in durate & uale alcolore ſozo e alla corruptiõe dello ſtomaco & allumidita fredda & alla uẽtoſita groſ ſa i eſſi & al dolore delle reni & della ueſcica & prouoca lurina.℞.gru ogo aſſaro pretoſello dauco aniſo ſeme dapio añ.3.iiii.reubarbaro meu ſpigo añ.3.vi.coſto mirra caſſia ſqnanto carpobalſamo robbia de tin- tori ſugo daſſentio ſugo deupatorio olio dibalſamo añ.3.ii.calamo aro matico cenamomo añ.3.i.et.S.ſcordeõ ſcolopendria ſugo di regolitia añ.3.ii.et.S.draganti.3.i.confecta con mele ſchiumato:Lapreſa e da.3 i. per fino ad.3.iii. ¶ Dyacurcuma minore che uale a quello che la maggiore come eſſa.℞.ſpigo mirra caſſia gruogo fiori diſqnanti coſto cenamomo añ.confecta con mele ſchiumato & e buona & prouata.

¶ Dyamoruſia e medicina di molte utilita come e ladyacurcuma grã de e prouata & efficace ,ppriamente alla doglia dello ſtomaco da frig gideza & humore crudo & alle infirmita della milza & del fegato lun ghe facte in eſſi perlo ritruopico.℞.gruogo acoro añ.3.ii.mirra.3.iii.ba che dalloro.3.ii.et.S.dauco cenamomo caſſia comino carmeno carpo balſimo fiori diſqnãti ſeme dapio aniſo cordũeni ſpigo mẽta ſecca mar macor ameos añ.3.i.coſto di tre pepi añ.3.i.confecta con mele ſchiu- mato Lapreſa e da.3.i.in.3.ii. ¶ Dyalacca grande che uale alla de- bilita dello ſtomaco & del fegato & alle ifirmita fredde in eſſi lopilati oni del fegato apre & reſolue ogni dureza e rompe lapietra della ueſci ca & delle reni & prouoca lurina & e ſolemne medicĩa al ritruopico e alla caceſia.℞.lacca lauata & reubarbaro añ.3.iii.ſpigo aromatico ma ſtice ſeme dappio ſqnanto aſſentio ſugo deupatorio ameos ſauina mã dorle amare coſto mirra robbia de tintori ſeme di finochio et aniſo aſ ſaro ariſtologia gentiana gruogo cenamomo yſopo herba caſſia cime diſqnãti aſſẽtio bdelio añ.3.i.et.S.pepe 33 añ.3.i.infõdi lamirra et bde lio nel uino et laltre coſe trita et confecta con mele ſchiumato Et la p̃ ſa deſſo e da uno auro per fino ad auri.ii. ¶ Dyalacca minore della intentione della maggiore.℞.lacca lauata gruogo coſto fiori di ſqnan ti robbia de tintori ariſtologia lunga requilitia pepe añ.3.i.et.S.reubar baro.3.iii.mirra bdelio añ.3.i.confecta come laltra.

Confectione di reubarbaro fine che ualle alle febbri antich et al le febbri delle opilationi et alla corruptione della forma et allic teritia.℞.reubarbaro perfecto ſugo deupatorio ſugo daſſentio añ.ʒ.v. fũmoſterno ſpigo aniſo cime diſquanti ſeme dappio aſſaro caſſia man dorle amare ſcorticate añ.ʒ.S.mirra gruogo añ.ʒ.i.confecta con mele ſchiumato. ¶Dyacoſto ualente alla doglia delle budella et alle opi lationi in eſſi et alprincipio del ritruopico.℞. coſto amaro cenamomo caſſia añ.ʒ.v.ſeme dappio aniſo cime diſquinanti reubarbaro añ.ʒ.iii. aſſaro.ʒ.iiii.gruogo ariſtologia mirra añ.ʒ.ii.mele che baſti.

Confectione de electouario di noſtra inuentiua che conforta lo- ſtomaco et lebudella et lieua la mollificatiõe deſſe et lalubricita facta perla ĩ digeſtiõe et lieua ilfluxo del uentre continuo con ſegni di friggidita et quello che aduenisſe per medicina troppo forte et confor ta lebudella et riſcaldale et riſolue lauẽtoſita et ferma ilfluxo delle mo rici.℞.legno aloe ſpigo gallia muſcada cippero calamo aromatico añ. ʒ.ii.comino carmeno infuſo in aceto di et nocte e abronzato .ʒ.iii. ſe- me di porro arroſtito.ʒ.i.et.S.emblici et bellirici infuſi in ſugo di mele cotogne et arroſtite noce moſcada añ.ʒ.ii.et.S.granella dinaſturtio a roſtiti .ʒ. vi.granella duue paſſe.ʒ.v.granella di mortina trita ſuttiliſſi mamente.ʒ.xxvi.balauſtie coccole arſe olibani fructo di tamariſci añ ʒ.ii.et.S.ameos.ʒ.iii.trita ogni choſa et fregha nel uino odorifero e poi ſeccha et fregha di nuouo nellacqua delle melecotogne o delle granel la della mortina et di nuouo diſecca ſul uaſo uitriato o di uetro et poi trita ſuttiliſſimamente et inuolgi nel miua aromatica Et ſia la preſa ſu a.ʒ.iii.con ſiroppo di melecotogne o di mortina.

Lectouario confortante loſtomaco et lebudella et lieua il fluxo del uentre con ſegni di caldeza et uale al uentre chi uſciſſe trop po per operatione di medicina et accreſce lappetito del cibo. Recipe granella di mortina trite ſuttiliſſimamente.ʒ.xii. roſe ſpodio ſumach de tre pepi ſandali balauſtie ghommi abronzato añ .ʒ.i.et.S. granella di melegrane arroſtite.ʒ.vii. coriãdri infuſi nellaceto et arroſtiti .ʒ.iiii. ſeme di acetoſa ſeme di petacciuola ſeme di roſe añ.ʒ.ii.trita bene o- gni choſa et fregha con ſugho dagreſta et dimortina et daceto et ſec- cha poi ĩuolgi nella miua acetoſa Et ſia ladoſe ſua.ʒ.ii.o.iii.cõſiropo di

melecotogne acetose. ¶Modo di confectione de Alkangi ualente alla solutione della natura & al uomito ꝺl flegma & alla malitia della digestione et conforta lostomaco debole et ilfegato et riscaldali et procura lapetito et sparge lauentosita et e questa lasua permistione.℞. rose costo spigo añ.3.iiii.fiore alchilil.ʒ.i.noce moscada calamo aromatico garofani macie cardamomo añ.3.iii.et.S.cipperi.3.xii.de tre pepi añ.3.iii.et.S.33.3.ii.mirabolāi neri emblici bellirici añ.3.iii.o uero.vi.ḡ nella dimortina lib.i.balaustie incenso cortecce di cederno fructo de tamarisci añ.3.iiii.bolli cō buono et antiquo uino uno bollore et poi rasciuga et poi bolli con sugo di melecotogne uno bollore et seccha ī uaso diterra uitriato et trita ogni cosa come alcohol et cōfecta cō miua e da.3.iii.cōsiropo dimelecotogne. ¶Confectione de asa che uale alle febbri antich̄ et alpiodo diloro et altremore et alla q̄rtana et amorsi uenenosi.℞.asa pepe mirra foglie di ruta secca añ.3.iiii.cōfecta cō mele schiumato:Et da ladose sua da.3.i.pfino a auri.i.et ꝑpriamente cōoximelle:& delle febbri una hora inanzi ilparocisimo e ne uenenati cō uino caldo. ¶Confectione anacardina e confectione de saui et di coloro che desiderano di sapere perche assoctiglia lo ītellecto e sentimenti et racquista lamemoria perduta et uale alla doglia dello stomaco et del uētre facto da freddeza et rischiara ilsangue et fa colore buono.℞.pepe pepelūgo mirabolāi keboli bellirici ēblici et īdi et uino o̅ be dust añ.3.ii.costo anacardo zucchero taberzet burungi coccole dallo ro añ.3.vi.cippero.3.iiii. trita gli anacardi di ꝑ se et poi laltre medicīe et cōfetta cō butiro diuacca et mele ꝑti equali prima bolliti et da dopo sei mesi:Lapresa e.3.ii.cō acq̄ di finocchio et dappio et guardisi chi la piglia da fatica ira et luxuria et ebrieta. Distinctione 2ª delle oppiate ¶Cōfectione ꝺl filonio di prima īuētione et di manifeste utilitadi et ꝑuate in leuare ildolore et sepatione da casi di morte et ꝑpriamēte aldolore ꝺllo stomaco facto da friggidita et da humore crudo o da uēto sita grossa extēdente et lieua ladoglia ꝺlfiāco cioe dibudella et delle reni et della matrice et de lati et astrangolam̄to et difficulta della urina et alsinghiozo.℞.pepe bianco seme cauallino bianco añ.3.xx.opio.3.x.gruogo.3.v.spigo piretro castoro añ.3.i.confecta con mele schiumato che sia quattro tāto ch̄ tucte laltre cose:Lap̄sa e come uno cece o fa

ua piccola con quello bere che ſia acio & ſono diquelli che pong'nono una terza.3.di muſco. ¶ Confectione di filonio deſcriptione de A mech figluolo di Zaccheria & e di molta expientia ī leuare uia il dolo re & le ifirmitadi ſopradecte Recipe nigella caſtoro pepe ameos choc colle dalloro comino fogle diruta calamento oppio giuſquiamo cortec ce di mandraghora añ.parti equali in altro luogo dice oppio parti due gruogo parti.i.Confecta con mele ſchiumato Lapreſa e da.3.i.ad.i.au ri o uero da.3.ii.ad auri.ii. ¶ Egethea o ſazenea prouata adoglia diſtõaco facta da freddeza & ogni dolore facto da ſimile cagiõe & da uentoſita groſſa & adolore di collica et difficulta di natura et adolori didenti & auentoſita di matrice & uale manifeſtamente alla ſterilita beuta& ſottopoſta con lana & olio digiglio.℞.caſtoro mirra ꝑpe opio pepe grande galbano coſto cenamomo fu.i.ualeriana meu.i.aneto ſal uaticho dauco gruogo aſſaro añ.parti equali confecta con mele ſchiu mato Lapreſa e auri.1.et ſono di quelli che confectano con rob.

a Thanaſia grande che uale alla doglia del fegato et della milza & alle opilationi in eſſi et alla doglia dello ſtomaco & allaſma e alla toſſa antiqua & mundifica il pecto & alfluxo del uentre antiquo e alla diſinteria e alfluxo del ſangue & e come ilfilonio a leuare uia il do lore & uale alla doglia delle reni et alle morici:et Galieno comãdo ch in eſſa ſimetteſſe ilfegato del lupo poche ꝑ ꝓprieta uale alle infirmita del fegato.℞.gruogo opio mirra dente cauallino bianco caſtoro coſto cordumeni ſeme di papauero nero ſpigo eupatorio fegato di lupo e cor no dextro dicapra o uero di ceruio añ.ꝑti equali et trita q̃llo che e da tritare et laltre coſe ſi aliquidiſcono nel uino et confecta con mele ſchi umato et da dopo ſei meſi Lapreſa e da auri.S.per fino ad.i. con uino ſuaue et dolce o con rob et ſugo de endiuia et dappio.

i Ldiaſulfure che uale alle febbri ãtiche et melanconice et flẽma- tice et alla cõſtrictiõe del anelito et alla toſſe anticha et aq̃llo ch ha il pecto pieno dipuza et uale manifeſtamente alla dureza della mil za et alritruopico et ꝓpuoca lurina et rõpe lapietra et uale al morſo ꝺlle coſe uenenoſe et achi ſiteme che habbi ꝑſo ueleno.℞.pepe biãco et lũ go añ.3.vi.ſolfo giallo icẽſo meu giuſqamo biãco mirra ſtorace cordu meni añ.3.8.ruta coſto añ.3.v.opio mandragora añ.3.iii.gruogo .3.ii. et.S.caſſia .3.vi. confecta cõ mele ſchiumato et uſa dopo ſei meſi.

¶ Confectione diſtorace che uale alſoprabondate fluxo del uentre di collera di flegma et uale almale depondi facto da freddeza. ℞. ſtorace liquida oppio aſſaro ſeme di giuſquiamo bianco caſtoreo gruogo mirra olibano añ. parti equali mele quanto baſta confecta con eſſo.

l Aterza diſtinctione e delle medicine ſolutiue del corpo: e deſſe alquante ſono con aloe alquante con colloquintida alcune con turbitti alcune con ſcamonea & alcune deglialtri ſolutiui pigliano de nominatione delle quali noi per ordine parleremo & prima delle gere

g Era pigra di Galieno ha nome da maritudine & e medicina optima nellaquale ſono uirtu nobili & opatiõi & e ſuttiliatiua aperitiua reſolutiua delle materie cattiue & groſſe & uiſcoſe: & ſecca q̃lle che ſono ne pori in ſuppate & uene ſtrette come iſpugna et fa ſolutiõe buona et cõueniente et e calefactiua et aperitiua delle opilationi et abſterſiua e q̃lla nella quale e laloe lauato cõforta piu e q̃lla che nollo ha lauato e piu ſolutiua et meno cõforta et alcuni fanno q̃ſta medicina cõ mele e alcuni ſẽza eſſo: ãco fãno trociſci cõ acq̃ di bdelio et dragãto et lauirtu di q̃ſta medicina e da molte utilita ꝑpuate alle ifirmita delcapo e dello ſtomaco e del fegato e delle giũture e delle reni e della matrice e demẽbri fredde et purga le humidita generate in eſſi leputredini. ℞. cenamomo maſtice aſſaro ſpigo carpobalſimo gruogo xiloaloes cioe legno aloe caſſia añ. pti eq̃li et alcuni agiũgono fiori di ſq̃nãti pti. i. et alcuni agiũgono laſſentio alcuni laloe a peſo doppio ditucte laltre choſe

g Era de Hermete et e la gera luf ſopra laq̃le ſi aſpecta fidanza di molti giouam̃ti et ꝑpuati & ꝑpriam̃te a doglie dicapo et alla emicranea al capogirlo alla parlaſia al tremore et alla tortura della boccha et purga le ſuperfluita et propriamente dello humore groſſo et uiſchoſo et ſoctile et propriamente deſcendenti dal chapo ne nerui et giunture et ſtomacho et tucto il chorpo et fa utilita manifeſte alle giunture et alla chollicha forte: et alle doglie della matrice et queſta e la permiſtione. ℞. aloe. ʒ. i. trociſci alandal auri. viii. turbitti agharigo luf dãbe due ſecche yreos ſerapino mirabolani citrini keboli indi añ. ʒ. i. e S. gẽgiouo cenamomo maſtice bdelio eleboro nero euforbio aſarõ caſſia ſale ĩdo caſtoro gruogo appio leuiſtico ſeme dimezereõ ſticadoſ añ ʒ. i. ſq̃lla arroſtita. ʒ. ii. et. S. ſcamõea bona. ʒ. ii. fa ditucte buona triturati

one et legomme siponghono nel uino odorifero et lapoluere si inuolga nel sugho del cocomero asinino quantita che ui si inuolghi bene et poi lesecca et di nuouo uele rinuolgi nel decto sugho et uno poco dolio di noce et di nuouo secchale et confici mele schiumato quãtita che diuenga come pasta et da dopo sei mesi Lapresa sua e da .1.3.alle.ii.3.

C Onfectione di gera de archigene con simili descriptione:et uale alle infirmita generate dal flegma chrudo et melanconia et uale alla uertigine et al male del capo et uale al principio delle infirmita del uedere et alla fiochaggine per humidita et del dolore della ghola et alla difficulta del lanelito et allo spasmo et alla posteme di humori grossi:et uale allacqua citrina et alla rogna et dassi a bere nella doglia dello stomacho et del uentre et della matrice con decoctione di ruta:Alchuna uolta ui si pone in essa al quanto castoro per fine a tre silique cioe a peso di dodici granella dorzo:et alle doglie del dosso et dellanghuinaia con decoctione dappio et alla uena sciaticha et simili con acqua di centaurea et con essa simeschola sugho di cocomero asinino et colloquintida silique.iiii.in acqua di bruotino et dassi a bere in morso di cane rabbioso et fa sichurita al timore del acqua et ꝑpriamete con.3.i.di grãchio fluuiale arso ℞.polpa dicolloquintida .3.ii.marrobbio sticados elebro nero camedreos scamõea leuco pepe macro pepe añ.ʒ.ii.cipolla di topo arrostita euforbio aloe gruogo gẽtiana petrosello armoniaco oppoponaco añ.ʒ.i.polio cenamomo serapino mirra spigo squinãto calamẽto montano aristologia rotõda añ.3.ii.mele che basti Et sia ladose sua auri.iiii.con decoctione de epittimo et di passule monde. ¶ Gera de archigene descriptione di Paulo.Recipe marrobbio agharigho chamedreos polpa di cholloquintida sticados añ.auri cinque cenamomo spigo polio gruogo añ.auri quattro oppoponaco serapino petrosello aristologia rotonda pepe biancho añ.auri.v.trita lemedicine secche et conquassa legomme et ifondi nel mele et mescola Et lapresa e auri.iiii.con sale trito peso.3.i.cõ acq̃ melata ¶ Gera dyacoloqntidos de iuentiua diRasis ch̃ purga lostomaco et il capo et tucto ilcorpo dumori grossi et uiscosi et purga lacollera nera:et uale allasmania et melãcoia et al mal maestro alcapogirlo alla tortura ꝺlla bocca et laplasia et dissolue lauẽtosita et cõforta lostomaco et ladi

gestione & e medicina buona alle fistule & lulcerationi ree & al cãcro & alla lepra.℞.sticados agarigo camedreos añ.ʒ.x. coloqntida electa bona.ʒ.xx.ĩ altro libro sitruoua coloqntida & trocisci alãdaal añ.ʒ.25. serapino oppoponaco añ.ʒ.viii.petrosello aristologia rotonda pepe biã co et nero añ.ʒ.v.cassia.ʒ.vii.cenam° gruogo mirra spigo polio añ.ʒ.4 lamirra ifõdi neluino et trita lemedicĩe et cõfecta cõ mele schiumato.

g Era di nostra inuẽtione che uale aluedere obscuro & alla grossa uentosita signoreggiãte sopracapo e lostomaco e purga le superfluita di tucto il corpo della melanconia & collera et del flẽma.℞.aloe buono.ʒ.xv.epittimo costo añ.ʒ.v.euforbio gruogo spigo & camedreos añ.ʒ.vi.agarigo.ʒ.viiii.garofani.ʒ.ii.calamo aromatico mastice cassia añ.ʒ.viii.xiloaloes.ʒ.iiii.pepe bianco e pepe nero gentiane amomo añ.ʒ.i.scamonea cotta in pomo.ʒ.ii.mele che basti Lapresa e auri.i.

¶ Gera cõstãtini descriptõe Irani che e medicĩa bñdecta e maximam̃ te nelle feb acute dimolta caldeza:Et spegᵉ lasete: et atuta labullitõne del sangue:et ifiãmatione del quore e ỏllo stomaco e del fegato e tolle ogni ifiãmatõe.℞.siracost bono cioe mãna bona e fresca.ʒ.iiii.tamarĩ di keiron.ʒ.vi.midolla dicassia.ʒ.iiii.zuchero uiolato.ʒ.xvi.sugo dẽ diuia sugo dappio sugo dimele dolci et acetose et muze acetosita di ce derno añ.ʒ.iii.dissolui il siracost et itamarindi et lacassia ne liquori gi a decti et poi cola et mõda dalle scose poi togli radici dendiuia et dap pio añ.ʒ.iii.foglie di lupulo capel uenero añ.ʒ.ii.prune cioe susine sec che numero.c.uiole.ʒ.i.et.S.rose.ʒ.i.spigo.ʒ.iii.quoci ogni cosa ĩ lib. iii.dacq̃ di fõte p fino che torni.S.et poi uimetti zuchro pfecto lib.iii. aceto fine lib.i.da uno bollore poi uigitta su laprima cocitura et quoci per fine che ha spessitudine di mele:et ultimo uimetti su sandali citri ni rossi spodio karabe E berberi seme di porcellana et e acetosa e semi communi seme di melloni et di zucche et di cocomero añ.ʒ.iii. legno aloe.ʒ.iiii.kubebe.ʒ.v.camphora.ʒ.i.riponi in uaso di uetro et e nobile medicina Lapresa e da.ʒ.i.per fine ad.ʒ.ii.con acqua fredda di fonte.

¶ Trifera psica ,puata ĩ psia et uale alle febbri acute et alle ifiãmatiõi dello stomacho et del feghato agli icterici chaldi per le oppilationi et la sanitade racquista il uedere perduto per fummi recupera abbatte la sete et nõ lassa fare le infirmita de arsioni et e grãde medicĩa nella sta

te pestilentiale e nel autunno.℞.sugo disolatro dendiuia dappio depu rati añ.libbre.i.gitta sopraesse uiole secche o uerde et rose añ.ʒ.iii.su go diloppoli lib.i.foglie di sena.ʒ.ii.agarigo.ʒ.i.susine damascene nu mero.l.cuscute.ʒ.S.mirabolani citrini keboli indi añ.ʒ.ii.spigo aro matico añ.ʒ.iii.bolli sulla bracia con ageuoleza per fino ch̃ rimane lib̃ .i.et poi uigitta su de epittimo buono et netto.ʒ.xl.et inuolgi mirabola ni nel olio di mandorle dolci et da loro uno bollore et lieua da fuoco e cola et dissolui in una parte diq̃sta colatura tamarindi buoni et freschi ʒ.iii.mãna .ʒ.i.et.S.polpa dicassia.ʒ.iiii.zucchero uiolato.ʒ.xii.cola et mũdificalo dalle granella et da scofi nellaltra pte dellacq̃ gitta zuc chero taberzet lib.iii.aceto lib.i.quoci cõ ageuoleza poi il gitta su q̃llo che e dissoluto nesughi et ranna ogni cosa in uno et quoci aspessitudĩe di mele:ultimo polueriza su reubarbaro buono.ʒ.ii.mirabolani citrini ʒ.i.et.S.keboli indi añ.ʒ.8.bellirici emblici añ.ʒ.iiii.granelle di fũmo iterno trociſci diarodon mace mastice chubebe spodio sandali citrini añ.ʒ.ii.et.S.de quattro granella añ.ʒ.ii.et.S.anisi.ʒ.iiii.spigo.ʒ.ii.ĩ uol gi in olio uiolato et riponi in uaso di uetro et da con acqua fredda et su go dendiuia o sugo disopranno.Lapsa e.ʒ.i. ¶ Cõfectione di electo uario alakaluf et e electouario cõ buono sapore cõposto da noi et fassi distate:et purga lesupfluita ditucto il corpo et õllo stomaco et del fega to et cõserua chi lusa ingiouentu.℞.mirabolani citrini kebuli indi añ. pti equali trita et uaglia et togli olio dimandorle quãto basta et ĩfondi sop̃sso et frega cõ mano et fa cosi tre di al sole:et mentre agiugni lolio che sisecca sopra ilquale infondi lolio et poi laquantita del zucchero biancho cẽtotanta dessa acqua di fõti dissolui con acqua tre di lamistu ra decta continuamente tre di trita in esso de olio uno poco sempre in fundendo et fa questo per fine che lamaritudine de mirabolani siparti poi fa secchare nellõbra et poi togli dituctο questo.ʒ.xv.turbitti buono ʒ.vi.anisi mastice añ.ʒ.ii.spigo.ʒ.i.et.S.uiole secche.ʒ.vii.seme dappio ʒ.i.et.S.nabet zucchero bianco añ.ʒ.x.cõfecta con mele schiumato et sia Lapresa desso.ʒ.iii.cõ acq̃ calda. ¶ Cõfectiõe laltra del electoua rio alcaf di sapore buono ilquale anco noi componemo et fassi di state et purga lesuperfluita di tucto ilcorpo et dello stomaco et fegato et cõ forta lo stomacho et le budelle mollifichate et uale alla debilita dello

ſmaltire & alla friggideza de membri nutritiui & fa deſiderare il cibo & fa colore buono & lodore dichi luſa e aſſoctiglia ilſentimẽto e retar da icapelli canuti & ipẽſieri & cõſerua ĩ giouentu & acreſce iluedere e ildeſiderio della luxuria ℞.mirabolani keboli e negri aũ.parti.ii, emblici bellirici aũ.parti.iii. citrini parti .ii.trita et taglia ſecondo il modo decto diſopra nella rectificatione loro biſogna dicõſeruare e poi to gli di tucto q̃ſto.3.i4.turbitti biãco e mõdo.3.vii. gẽgiouo cardamomo maſtice cenamomio legnoaloe garofani pepe cubebe galãge macie ſeme dappio.3.1.et.S.ſpigo.3.1.pti.ii.pine mõde zucchero taberzet & nabet aũ.3.xii.cõfecta cõmele ſchiumato: Et ſia lapreſa ſua.3.ii.cõ acqua calda. ¶Confectione de electouario indo maggiore che purga leſu pfluita deglumori et ꝓpriamẽte deflẽmatici et putridi dallo ſtomaco.e da mẽbri nutritiui et riſolue lauentoſitagroſſa deſſi et cura le infirmita facta da la loro abõdaza come e ladoglia dello ſtomaco et vlle budelle et doglie difianco et direni et purga lematerie dalle giunture et fa utilita maiſeſta adoglie ĩ eſſe ℞.cenamomo garofani ſpigo roſe caſſia macie cipperi aũ.3.iiii.ſandali citrini.3.ii.et.S.leg° aloe noce moſcada aũ 3.ii.turbitti buono bianco et gõmoſo et arondinoſo.3.l.zucchero et pẽniti aũ.3.xx.galãga heil cioe meleghete o uero cardamomo maggiore ſecõdo Serapiõe cardamomo aſſaro maſtice aũ.3.1.et.S.ſcamonea buona cotta in pomo.3.xii.ogni coſa con olio dimandorle ſifreghi poi togli ſugo di cotogne et dimelegrane et ſugo dappio difinocchio aũ.lib. S.quoci cõ mele ad ſpeſſitudine et cõfecta cõ ſpetie:Lapreſa e auri .iii. ¶ELectouario indo minore de intẽtione del maggiore ℞.turbitti.3.c. zucchero .c.3.mace garofani gengiouo cenamomo cardamomo noce muſcada pepe aũ.3.vii.ſcamonea.3.xii.cõfecta cõ mele ſchiumato:La preſa e auri.iii. ¶Confectione di dattili et diafinicõ laquale ſcripſe ilfigluolo di Zezar utile afebb cõpoſte et lũghe et e ſicura medicina et uale alla collica e adoglia di corpo et humore crudo et alfreddo et e ſolutiuo ageuole ℞.datteri keyron ifuſi ĩ aceto tre di et tre nocti parti.c. penniti ſyhari parti.l.mandorle mõde parti .xxx. turbitti parti .xxxv. ſcamonea parti.xxii.zucchro pepelũgo foglie diruta ſecca cenamomo mace legnoaloe aniſi finocchio dauco galanga aũ.parti.ii.S.et trita ogni coſa bene et confecta cõ mele ſchiumato q̃to baſta et e medicina

mirabile Lapresa e da auri.iii.ad.vii. ¶Modo de electouario di psi lio che purga lecollera citrina & uale alle febbri difficili & forti & ado glia di capo & uertigine ch̄ proceda da fūmi collerici & uale a calefac tione del fegato & agiallicci.℞.sugo di bugloſſa domestica e ſaluatica ſugo dēdiuia & dappio cotti ſchiumato añ.lib.ii.& mettiui ſu cuſcute aniſo foglie di ſena añ.ʒ.S.capeluenero.ℨ.i.ſugo difūmoſterno.ʒ.iii aſſaro.ʒ.iiii.ſpigo.ʒ.ii.laſſa il di & lanocte & da.i.bollore e gittaui ſu ui olo uerde o ſecche.ʒ.iii.epittimo.ʒ.ii.& queſte coſe ſi bollino unaltro bollore piccolo poi cola & priemi & nella colatura poni .ʒ.iii. di pſilio & laſſa uno di & una nocte ogni hora agitando colla ſpatola & poi ex priemi lauiſcoſita ſua tucta & poi togli queſta uiſcoſita lib.iiii. e gittaui ſu zucchero biāco lib.ii.et.S.ſcamonea cotta inpomo.ʒ.iii.et.S.quoci con ageuolezza & poi che ſara cotto gittaui ſu poluere diarodon tro- ciſci diſpodio reubarbaro añ.ʒ.i.trociſci di berberi.ʒ.S.Lapreſa e da. ʒ.iii.per fino a.iii.auri: Et chiamo queſta confectione Amec electoua rio di trociſci & ſono di quelli ch̄ci agiūgono aceto lib.i.S.Altri agiū gono ſugo di uiole lib.i.& e medicina nobile. ¶Electouario eleſcof che purga leſuperfluita datucto ilcorpo & caccia lauentoſita & uale al le doglie delle giunture & de lati & alla collica & purga le reni & la ue ſcica Et da apetito di coyto.℞.ſcamonea ātiochena buona turbitti biā co.ʒ.vi.garofani cenamomo gengiouo emblici noce moſcada polipo - dio añ.ʒ.ii.e.S.zuchro biāco.ʒ.vi.confecta con mele ſchiumato Lapre ſa e da auri.ii.ad.iii. ¶Confectione di medicina ſcripta da Amec e uale a ogni paſſione facta da collera & flēma ſalſo come e fuoco ſalua tico uolatica lepra cancro corrodente & ſimili & e medicina di fōma utilita.℞.mirabolani citrini.ʒ.iiii.keboli neri reubarbaro buono añ.ʒ ii.agarigo colloquintida polipodio añ.ʒ.xviii.aſſentio haſce ſena añ.ʒ. vi.ſugo difūmoſterno lib.i.ſuſine.lx.paſſule ſenza uinacciuoli.ʒ.vi.in fondi tucto in ſiero q̄tita ſufficiente & pongaſi ī uaſo uitriato diſtrecta bocca & tura bene & laſſa ſtare cinque di & poi bolli uno bollore e po i cola et nella colatura poni caſſia fiſtola mōda.ʒ.iiii.tamarīdi.ʒ.v. te reniabin cioe māna.ʒ.ii.frega con mano et cola et gittaui ſu di zuche ro biāco buono lib.i.et.S.ſcamonea.ʒ.i.et.S.quoci pfine che ha ſpeſſi tudīe di mele et poi poluerīza mirabolāi citrini keboli īdi añ.ʒ.S. bel

lirici emblici reubarbaro ſeme difūmoſterno añ.ʒ.iii.aniſo ſpigo añ.ʒ.ii.Lapreſa e da.ʒ.ii.per fino ad auri.ii. ¶Confectione altra pure da mech ꝓuata contro le īfirmita della collera nera & a humori riarſi come e laſmania lamelanconia il capogirlo laſmemoraggine le infrmita della cotenna come e larogna la morfea la lebra il cancro la elefantia leuolatiche.℞.mirabolani neri keboli indi epittimi añ.ʒ.l.fūmoſterno aſſentio añ.ʒ.xx.haſce nepitella polipodio agarigo regolitia bugloſſa. añ.ʒ.x.ſticados camedreos camepiteos bedeguar aniſi añ.ʒ.v. ſuſine giugiole ſebeſten auri.lxx.uue paſſe ſenza uinacciuoli lib.i.quoci īacq̄ ſufficiēte ꝓfino a 3ª ꝑte & poni ī eſſa lib.ii.diſapa lib.i.di mele ſcamonea.ʒ.ii.quoci con ageuoleza tāto che ſpeſſi come mele Lapreſa deſſa e da.iii.per fino a.vi. ¶Modo de electouario roſato che purga la collera ſenza moleſtia Et uale alle infirmita facte da eſſa et alla infirmita delle giūture calde & al mal del capo per caldeza & alcapogirlo et doglie di capo & allicteritia citrina & e ſano & ꝓuato.℞.ſugo di roſe roſſe cōpiute libbre.iiii.zucchiro taberzet lib.i.et.S.tereniabin pura et freſca cioe māna.ʒ.vi.ſcamonea antiochena.ʒ.i.et.S.quoci ogni coſa a fuoco come candela facto con ageuoleza tanto che habbi ſpeſſitudine di mele & poi uigitta ſu trociſci diſpodio.ʒ.i.gallia gruogo añ.ʒ.ii.trociſci di berberi.ʒ.iiii.riponi in uaſo uitriato La preſa ſua e.ʒ.v.

Confectōne de alfeſſera ſcripta da Democrito purgāte il ceruello e nerui & fa grāde utilita a lepilēſia et alla uertigine & allaparlaſia et alle infirmita de nerui friggide.℞.radici de alfeſſera mōde & trite lib.S.mele di paſſule lib.iiii.ſqlla aſſata pine mōde añ.ʒ.i.et.S.noce moſcada cordūmeni ʒʒ mace añ.ʒ.ii.garofani pepe lūgo añ.ʒ.i.et.S ſiſeleos ſalgēma gallie añ.ʒ.i. ſpigo.ʒ.S.agarigo.ʒ.iii.ſticados.ʒ.i.et.S. La ꝑſa e da.ʒ.ii.ꝑ fino a.iiii.da dopo ſei meſi. ¶Confectione di māna diGalieno & e di nobile & buona opatione & purga cō ageuoleza & purga lacollera gialla ſenza moleſtia & uale alle īfirmita facte da eſſa & e medicina delecteuole & dibuono ſapore.℞.māna pura et freſca & diſapore buono lib.i.ſcamonea ātiochena.ʒ.i. diſſolui lamāna cōſugo diroſe roſſe & ſia laq̄tita del ſugo cōueniente circa lib.i.& quoci cō ageuoleza per fine che ha decoctione ſufficiēte poi poni ſopra eſſo maſtice.ʒ.iii.poi riponi et da.ʒ.S.Diſſe Galieno lacompoſitione di queſta

medicina mostra la sua uirtu po che e composta di parti conuenienti ī complexione & proprieta. ¶ Confectione di mezereon di nostra ī uentione che e benedecta medicina al ritruopico & purga lacqua citri na con fortezza.℞.foglie di mezereon preparate parti dieci carne di mele cotogne lesse ī aceto di uino et zucchro taberzet añ.parti.lxxx. siero de infusione dagarigo parti.xxx.tereniabin cioe manna parti.xl olio de almezereon parti.xii.dissolui il zucchero et la manna in siero predecto & mescola la carne delle mele cotogne & quoci con ageuole za per fino che diuenti spesso come mele & inuolgi la poluere delle fo glie del mezereon con olio gia decto & confecta con esso Et sia la pre- sa.ʒ.iiii. ¶ Cōfectiōe de alsebran che purga lacollera nera et ilfléma et lacq̄ gialla.℞.alsebran buono & scelto.ʒ.ii.mirabolani citrini añ.ʒ. ii.polueriza & uaglia & gitta sopra essi sugo di finocchio humido q̄tita che cuopra & poni cinque di al sole sempre rinouando uno poco de di stillatione del sugo sopra essi poi lassa seccare et poni nel uaso uitreato Et e lapresa da.ʒ.i.per fino ad.ʒ.ii.con zucchero & acqua calda .

¶ Confectione deupatorio mirabile ad licteritia & al ritruopico .℞. su gho deupatorio reubarbaro buono añ .ʒ.iiii. gruogo.ʒ.ii. laccha seme di cuscute añ.ʒ.iii.stremitadi disquinanto seme di cetriuoli et dicoco- meri & di porcellana sugo de assentio añ.ʒ.iii.scamonea cotta in me- le cotogne.ʒ.ii.et.S.fa buona triturationē dituctē questē cose Et sia lap̄ sa sua aureo.i.con lacte di cāmella o con siero alkekengi Et se fusse iui caldeza ripriemilo con sugo disolatro & dendiuia et di uolubile .

¶ Alkekengi e medicina di piu & maggiori utilita & prouate alritruo pico et cacesia & alle infirmita del fegato & della milza & alla mollifi catione de mēbri della nutritione et alla corruptiōe della forma & ua le alle morici et alle ifirmita delle giūture.℞.sugo di uolubile sugo den diuia sugo dappio purgati añ.lib.iiii.gitta sopra essi mirabolani citrini keboli añ.ʒ.xii.emblici.ʒ.l.indi bellirici añ.ʒ.viii.agarigo.ʒ.x.assentio cuscute radici dapio & di finocchio & danisi añ.ʒ.iiii. yreos.ʒ.x. passe enuclate.ʒ.lxxx.bolli con facilita per fine allameta del sugo poi cola & frega con mano ogni cosa bene fregata & gitta su una parte de sughi de tamarindi Keyrō.ʒ.viii. cassiafistola.ʒ.viii. māna.ʒ.iii.& poi cola dalle scroffi & nellaltra parte del lacqua gitta penniti iaari lib.iiii.poi

meſcola tucte inſieme & da duoi bollori & poi uigetta ſu olio ſiſamino freſco.ʒ.xv.& dibatti tucto inſieme poi quoci che ſpeſſi come mele po i lieua dal fuocho & polueriza ſu trociſci diarodon trociſci deupatorio trociſci de aſſentio trociſci di reubarbaro añ.ʒ.i.et.S.yreos.ʒ.i. agha righo foglie di mezereon nutriti in aceto añ.auri.viii.ſcamonea ſugo deupatorio ſugo de aſſentio gruogo lacca lauata mirabolani citrini ke boli añ.auri.iiii.bellirici emblici indi añ.auri.iii.ſpigo aniſi añ. auri.ii. turbitti buono.ʒ.vi.ĩuolgi prima tucte q̃ſte coſe cõ.ʒ.iii.dolio di meze reõ & meſcola cõ p̃decte coſe & bene incorpora Et ſia lap̃ſa da.ʒ.iii. p fine ad.iiii.con acqua dendiuia ¶ Confectione de electouario diaci doniten che uale al mal delfiáco et alle infirmita de mẽbri nutritiui & purga lacollera.℞.ſugo dicotogne lib.iii.mele taberzet lib.ii.ſcamone a.ʒ.i.et.S.gallia buona garofani ȝȝ maſtice pepe lungo cenamomo no ce moſcada añ.ʒ.iii.confecta ogni coſa inſieme Et ſia lapreſa da.i.au reo ad.iii.& ſe tu uuoi che purghi la collera et il flegma mettiui.ʒ.v.di ſcamonea et.ʒ.xii.di turbitti et ſe tu uuoi che purghi ſolo il flẽma leua ne laſcamonea & mettiui turbitti.ʒ.vii.cartamo ſcorticato apeſo del la ſcamonea:& ſe tu uuoi che purghi lacollera nera poni ĩ luogo delle decte coſe lo eleboro nero o uero lo epittimo o lo polipodio Et molti fã no queſto electouario con mele Et altri con zucchero et alcuna uolta ſifa cõ ſugo di melecotogne Alcuna uolta ſifa con lacarne loro et ſugo Alcuna uolta con lacarne ſola. La quarta diſtinctione.

l A quarta diſtinctione e dellecondite & chade alcuna uolta nelli fructi queſta operatione:alcuna uolta nelle radici delle piante:al cuna uolta ne rami & ne talli loro Alcuna uolta ne fiori:et noi parlere mo deſſi & prima de diuerſi modi di condire i fructi.

k Ebuli conditi confortano loſtomaco & dãno apetito & fanno ſmaltire: & uigorano iſentimẽti & laragione: & riſchiarano il uedere a chi gli uſa conſeruano in giouineza: Il modo dicõ dire e.℞.deſſi humidi ſe puoi hauerli o almeno humentagli ſecõdo lar te che e poſſibile laquantita che tu uuoi & pugnigli tucti colloſtilo ator no & quocigli nellacqua con ageuoleza per fine chi ſi paſſino poi gli laſ ſa ſulla tauola et priemine lacqua et attuffagli nellacqua melata et lai ſagli dua di et poi gli quoci a lento fuocho con facilita:et poi che ſono

cotti gliriponi ī uaſo uitriato & attuffagli nel mele della decoctiõe loro & dãne dopo ſei meſi: larte a humẽtare i keboli infõdigli nel lacq̃ aſſai & pogli alſole octo di & poi togli uno uaſo grãde o tu fa una foſſa grãõ ſottoterra ī luogo humido & pogli tra molta rena humida diſpartiti luno da laltro ſepolti & ſpeſſo gligitta ſu dellacq̃ aſſai ogni 4 di tu rīnuoua larena per fino che gonfino & diuengano bene humidi. ¶ Emblici conditi confortano loſtomaco & rimuouono lumidita ſua raccolgono la uirtu deſſo inſieme & il modo del condire eſſi e. ℞. laq̃tita che tu uuoi e infondi ſopra eſſi lacqua & pogli alſole perfino che gonfino e humidiſcano poi gli ripriemi et pogli in acqua melata e laſſagli dua di & poi gliquoci cõ facilita & poi gli laſſa freddare & agiugni cõ mele taberzet come cõ quarta parte di tucto & riponi Alcuni gliagiungono le ſpetie come e cenamomo & gallia cardamomo gruogo muſco e ſimili

l Emele cotogne condite ilfluxo del uentre & iluomito lieuano cõfortano loſtomaco & fanno ſmaltire. ℞. cotogne grande monde da ogni fracido & mondiſi dalla buccia ſua & dalle granella ſue & tagliale in pezi conuenienti & quocigli con giuleb molto aquoſo e dopo uno di quocile per fino che compiutamẽte ſieno cotte poi la romatiza cõ muſco et polle nel uaſo uitriato & ſeppelliſcile con giuleb con ch fu rono cotte Et alcuni le quocono con mele Alcuni con uino cotto Et alcuni le condiſcono con ſpetie Et alcuni nefanno altri concimi.

¶ LE pere condite cõfortano il quore & loſtomaco Et ilmodo dicõdirle e chome delle cotogne. ¶ Lepome cõdite cõfortano ilquore e lieuano gliſſinimẽti elbattere ũl quore. Et il modo ũlcõdirle e come ũlle cotogᵉ. ¶ Le perſiche condite loſtomaco & ilquore caldo confortano et aſpengono la ſete et lieuano il puzo della boccha Et il modo del condirle e chome delle cotogne. ¶ Il cederno condito conforta loſtomaco & il quore & fa bene ſmaltire & buono odore dibocca. R ecipe. cortecce di cetro mondo dalla carne loro et propriamente grandi come palma della mano la quantita che adte pare & mettiui ſu del ranno chiaro tanto che gli quopra e mutalo per fino a. ix. di una uolta ildi & poi uimetti ſu lacqua chiara per fino che adolciſchono & lieua ſi lamaritudine loro. Et dopo leſſa in acqua difõte aſſai in uaſo mondo per fino che inteneriſchono poi glipriemi per fino che neſcha lacqua

dessi e poi ifondi sopra esso in uaso di pietra giuleb quantita che essi ui si attuffino e cosi glilassa ildi e lanocte.i.et sia il giuleb dizuchiro biaco & tre tata acqua & poi gliquoci cō ageuoleza amodo dipēniti & poi di sparti lecortecce del cetro dal zuchero & riponi ī uaso uitriato & cōdi sci cō giuleb rosato lacui decoctione sia come nabit siche luno suolo si a dicortecce dicederno laltro di giuleb & riponi ī uaso uitriato & dan ne dopo uno mese & sono chi laromatizano cō ābra & musco. ¶ Se cacul cioe barbe dicalcatreppa cōdito riscalda lereni & da apetito a lu xuria & risolue lauētosita dello stomaco.ilmodo di cōdirle e.ℨ.radice dicalcatreppa biache grosse & tenere & radi lecortecce sue cineritie e lessale e mōdale da talli dēt° duri e tagliale inpezi corti e poni nelle ua cuita loro.ʒ.humētato come fu decto nel capl° ōl gēgiouo cōdito e ga rofano uno humētato & togli a ogni peso tre tāto mele e alcūi pōgono due tāto mele et.i.pte dizuchiro poich e cotto cō ageuoleza mettiui su spetie alefāgine parti cōuenienti Et lapsa e da.ʒ.i.a.ii. ¶ Gengiouo cōdito uale alla frigidita & alla mollificatiōe dello stomaco et almale smaltire & alla corruptione dello stomaco & aructi acetosi et alla leni ta delle budelle et alla multitudine della uētosita et fa il cibo subito tra passare alfegato et plo corpo et ilmodo suo e.ℨ.ʒ.fresco se puoi hauer lo o tu lumēta secōdo larte pti.i.mele pti.iii.zuchero pti.i.quoci come ilsecacul decto et alcuni tolgono.ʒ.humētato come secacul pti.i.et fas si piu dilicato Et alcuni ilcōdiscono cō ispetie alefāgine Et alcūi fanno altre cose.Ilmodo di humētarlo e come de keboli e ,ppriamēte che tu glifōda nel acqua poi gli sepelliſci nella rena et sia.ʒ.biāco et mōdo et fresco. ¶ Confectione di gēgiouo che uale come decto fu disopra.ℨ. zuchro biāco parti.viii.mele taberzet parti.iiii.ʒ.buono e biāco polue rizato suttilissimamēte come Alcohol parti.iii.acqua de īfusione di zu chero quanto basta stempera il zucchero chon acqua melata quanto basta quoci poi uigitta su la poluere del gengiouo et commuoue si che si incorpori insieme et apparecchialo . ¶ Le pastinache condite ua gliono chome il secacul et chome esso sicondiscono.

l Acoro condito uale al ceruello e nerui Et il modo suo e chome del secacul ma aggiugnesi a ogni parte desse secacul buono par ti dua. ¶ Zucchero rosato conforta lostomacho et ilquore et tucte

lebudella & uale alla mollificatione loro Et il modo suo e.℔. foglie di rose bianche o rosse quanto uuoi et spandile allombra insu la tauola p fino che laloro superflua humidita sirisolua et sieno rose ne troppo facte ne poco et tritale in uaso di pietra poi uimetti su in esse zucchero taberzet tre tanto che non sono esse et riponi in uaso uitriato et tura la boccha sua con charta pecorina & poni al sole tre mesi ogni di spesso agitando & poi il lieua dal sole & ripollo & certi fanno questo con rose che non hanno nulla di compimento & truouasi piu stitico & sono di quegli che non tritano le rose ma taglionle con leforbici & freghanle con mano molto le rose & ilzucchero & poi ilpongano al sole.

¶ Zucchero uiolato uale alla infiammatione della collera & aspegne lasete & il uẽtre fa lublico & il modo suo e come di zuchero rosato ma bisogna alle uiole dispanderle piu e di piu stare in sole. ¶ Zucchero buglossato conforta il quore uale agli maniaci & melanconosi & agli sfinimenti & altremore del quore Et il modo suo e come del zucchero uiolato. ¶ Zucchero alkalil cioe boraginato conforta lo stomaco il quore & ilceruello & caccia lauentusita & loperatione sua e come del rosato. ¶ Mele rosato si fa chosi.℔.foglie di rose preparate al modo decto di sopra & sieno desse due parti et parti sei dibuono mele quoci con facilita chome bisogna & sono di quegli che ponghono mele & sugho di rose parti equali et niente uipongono di foglie:& sono diquegli che uipõgono di foglie parti una et meza & di mele parti.iii.

m Ele uiolato si fa chome il rosato & chosi il buglossato & chosi il boraginato ma nel mele boraginato sono di quegli che uipongono lespetie alefangine note. ¶ Quinta distinctione e delle spetie delohoc de quali sono alquanti che si fanno di chose piaceuoli & alquante di chose horribili & spiaceuoli & di tucte ordinatamente tractaremo scriuendo qui le piu famose & ne particulari scriuerremo le nõ piu famose & molto utili se piacera adio. ¶ Lohoc di pino che uale alla tossa anticha & allasma & alla uiscosita dello sputo & alla stretteza del lanelito.℔.granella di pino.3.xxx.mandorle dolci auellane arosti te draganti ghomma arabica regolitia et sugho suo amido capel uenero barbe dighiaggiuolo aã.3.iiii.carne di datteri keyron.3.xxxv. mandorle amare.3.iii.mele duue passe zuchero taberzet butiro frescho aã

3.iiii.mele taberzet quanto basta Lapresa e.ʒ.i. ¶ Lohoc di papaue
ro & dicesi diapapauero uale alla tossa calda & allaspreza del pecto &
allo sputo soctile & che ha bisogno di maturatione & de ingrossare &
uale alla febbre calda & aldolore del pecto & alla pleuresi.℞.papaue-
ro biancho.3.xxv.mandorle dolce & scortichate granella di pino gō-
ma arabica draganti sugho di regolitia aā.3.x.amido.3.iii.seme dipor
cellana seme di cotogne aā.3.iiii.gruogo.3.i.penniti bianchi .ʒ.iiii.si-
roppo dipapauero quanto basta & proprie facto di capi di papaueri biā
chi & neri & seme di lactugha & uiole.

m Odo di confectione di Iecur secondo la intentione di Galieno
& chiamasi diacodion puro & uale a quegli che dal capo al pec
to & alpolmone i catarri soctili corrono & sono cagione di tossa & di
non potere dormire.℞.x.papaueri mezzani tra piccholi & grandi &
mezzani tra secchi et humidi et gittaui su uno staio dacqua cioe libbr̄
ii.et.S.et sia acqua pluuiale et se sono humidi piu che secchi lassagli di
et nocte.i.Et se sono secchi piu glila ssa et poi gli quoci mentre che fie-
no cotti et saranno consumate due parti dellacqua allora cola il sugho
loro et poi rimanghono due considerationi pero che se il catarro sara
soctile et temasi il fluxo suo alpecto et alpolmōe et alla cāna et leuigili-
e allora bisogna dimescholare rob cioe sapa quantita che sia lameta et
quocila sopra fuocho doue non sia fiamma ne fummo ma bracia sola
et non si conuiene mele in questa intentione pero che il mele indeboli
sce lachuita perche e suttiliatiuo et e fuori della nostra intentione qui
et perche e materia soctile molto et il mele e suttiliatiuo quando la re-
pletione e nel pecto et nel polmone et uorrai la medicina che purghi
allora e il mele buono perche fa dormire et le materie che sono nel pe
cto dispone a purgharle Et alchuna uolta si fa la medicina dambe due
quando sono ambe due le intentioni Et lapresa sua e.3.i.et piu o meno
secondo ladispositione et bisogna che chi ha il male lo tengha in boc-
cha inghiottendo apocho apocho come richiede lostruggere che si fa
colla saliua ma se tu uuoi chesso ritengha il sangue dalla cintola in su
da uene o da altri luoghi o dalle budella allora agiugni alibbr̄ una des
sa diquesto mettasi acatia rub.heufistidos gruogo et mirra et balaustie
aā.3..i.ramic.3.iii.et usa Et sono di q̄gli che pōgono nel dyacur puro

luogho del mele et i penniti et chi il zucchero et al chuna uolta ha bi
ſogno la diſpoſitione del mele chi e di molta caldezza et acuita di fare
medicina di papaucro nero et ſieno icapi loro.l.et alcuna uolta di biã-
co et di nero et luogo del mele ſipone il zucchero o uero i penniti.
¶ Modo di confectione di more et e ildyamoron conueniente alla po
ſtematione della ghola et ōlluuola et a ogni ſtrozare.℞.expreſſione di
more dolci che ſono come fichi et more de ſeni añ.lib.i.et.S.ſapa et
mele añ.lib.i. quoci con ageuoleza tanto che ſpeſſi come mele et ripo
ni et ſono di quelli che fanno queſta medicina ſemplici et chi gli agiũ
gne quando laneceſſita coſtringne del lalume della mirra del gruogo
del ſugo dellagreſto añ.parti equali. ¶ Modo di cōfectiōe diſugo di
noce et in greco ſichiama diacaridion et uale a q̄lli che dal capo alpec
to ilcatarro ſoctile et acuto deſcēde et alla cāna del polmōe et e cagiōe
della poſtema et di p̄focatione di morte et e a queſto medicina nobi-
liſſima: Ilmodo ſuo e.℞.ſugo delle cortecce delle noci di fuori nedi da
goſto lib.iiii.et da loro uno bollore et poi agiugni mele lib.ii.et quoci p
fine che ſi ĩ zuppi bene et diuenti chome mele et dopo queſto uengho
no quattro intentioni peroche perle donne et fanciulli et quelli che ſo
no humidi naturalmente baſta queſta medicina choſi facta et quādo
la infirmita e nel principio ſagiungha qualche coſa ſtitica come ſono
roſe balauſtie et quādo la infirmita e in ſtato gruogo mirra et quādo il
male e nel fine ſale e ſale armoniaco et ſimili et e medicina excellētiſ-
ſima et buona et e ꝓuata. ¶ Lohoc diſq̄lla e medicina digrādiſſima
utilitā aq̄lli achi lamateria e groſſa et uiſcoſa et dura amaturare et abō
da ne mēbri de lanelito et rēdelo ageuole a cacciare fuori et uale allaſ
ma et alla doglia del pecto et de lati.℞.ſugo diſq̄lla et mele ſchiumato
pti conuenienti quoci inſuſtantia lohoc et pigliſi coſi leccando.
¶ Lohoc ſano et prouato et e di noſtra inuentiua uale alla toſſa et alla
fiocagione della uoce facta da frigidita et flēma groſſa che e nel pecto
et nel polmōe.℞.cenamomo yſopo ſecco regolitia añ.ʒ.S.giugiole ſe
beſten añ.ʒ.xxx.uue paſſe fichi ſecchi datteri graſſi añ.ʒ.ii.o uero nu
mero.xxx.fieno greco.ʒ.v.capeluenero.ℨ.i.aniſo finocchio yreos ne
pitella ſeme di lino añ .ʒ.iiii.tucte queſte coſe quoci ĩ lib.iiii. dacqua p
fino che torni lib.ii. et gitta ſopra eſſa lib.ii.di penniti et quoci et ĩgraſ

sa ad spessitudine di mele poi gitta sopra esso pine monde.3.v.mandor le monde regolitia draganti ghomma arabica amido añ.3.iii.yreos.3. ii.mescola tucte queste chose et raguna per fine che si maturi insieme et diuenti bianco La presa sua da.3.y.per fino a.3.x.et piglialo apocho apocho lecchando. ¶ Lohoc de alfescera cioe di briona et uite alba uale chome quello dellasquilla Et il modo suo e come in quello et e medicina prouata.Lohoc ad caldeza et aspreza di pecto et atossa calda.℞.radice di regolitia.3.xv.kesmes grassa.ʒ.ii.sebesten giugiole añ 3.xxv.quoci con ageuoleza con libbre.iiii.dacqua per fine a libbre.i.e gittaui su cassiafistola.ʒ.i.et poi lacola dagli scoffi suoi et mettiui su sapa.ʒ.iiii.penniti libbre.S.poi quoci per fine che ingrassa et poi mescola con essi farina di faue.ʒ.ii.et pigliane leccādo. ¶ Lohoc laltro di nostra inuentiua.℞.papaueri.3.x.radici di regolitia.3.vii.sebesten .xx. psilio granelle di cotogne añ.3.v.quoci con libbre.iii. dacqua per fine che torni ad.i.et.S.et cola et gittaui su sapa et penniti añ.ʒ.iiii. et poi quoci di nuouo per fine che ingrassa poi meschola con essi draganti et gomma añ.3.v.papaueri bianchi et ditre granella añ.3.ii. ¶ Lohoc buono che uale agli etici et consumati di carne et expurga la puza del pecto et mundifica ilpecto et allenta latossa.℞.papaueri bianchi spodi o seme dilino abronzato gruogo mandorle dolci añ.3.iii.amido dragāti gūmi seme dimelecotog^e seme dicedriuoli añ.3.vi.gnella di nasturtio cocto mādorle amare faue añ.3.i.et.S.penniti.3.lx.dissolui ipēniti ī acqua difōte et quoci et cōfecta ī esse laltre chose et da.3.ii.cō acq̄ melata. ¶ Lohoc adasma buono et alla cōstrictiōe de lanelito et alla tossa ātica et sottiglia lūore grosso.℞.sqlla arostita.3.iiii.radice diliglio celeste cioe ghiagiuolo.3.ii.ysopo marrobbio añ.3.i.mirra gruogo añ.3.S cōfecta cō mele. ¶ Lohoc di mādorle che uale alla tossa e alla grāō disseccatiōe del pecto e del polmone.℞.mādorle dolci e amare seme di lino abrōzato pine mōde anisō dragāto gōma arabica sugo diregolitia et radice sua añ.3.i.et.S.zucchiro penniti añ.3.iii.cōfecta cō mele et sugo difinocchio bolliti q̄tita sufficiente. ¶ Sexta distictiōe e de sirop pi et robub cioe sugo spessato dequali alcuni sono sēplici cōe sono igiulebbi et alcuni sono di cōpositione distesa perla multitudine delle utili tadi loro et sono di quelli che sono spetie di secaniabin et sono diquel-

li che sicondiscono con lespetie de sughi lespetie si fanno demodi del-
operationi loro niente altro meritando senone spessargli solamente.
¶ Modo de operatione di giuleb che uale alle febbri arsiue e agran
de sete et alla infiãmatione dello stomaco et del pecto.℞.acqua
de infusione di rose libbre.v.zucchero lib.iiii.quoci con facilita et dal
lo con acqua fredda. ¶ Modo di giuleb uiolato che uale alle feb di-
grãde infiãmatione et allaspreza delpecto et alla tossa et alla posta del
pecto et fassi come il rosato. ¶ Operatione de infusiõe di rose et di
uiole.℞.foglie di rose et di uiole fresche lib.v.bolli ĩ uaso uitriato diter
ra cõ bocca stretta et ifõdi sopresse acqua calda lib.xv.et tura labocca
del uaso et lassalo stare otto hore allora di nuouo tu il cola et nel uaso
metti tante rose et uiole q̃te prima et di nuouo q̃lla acqua riscaldata ui
metti su et strigni labocca simulmente p̃ quattro hore poi cola et se tu
uuoi conseruare poni nel uaso uitriato di boccha stretta et distilla lolio
nel orificio suo et strigni bene et poni al sole.xl.di et chiamasi q̃sto mu
charo cioe giuleb rosato o uero uiolato. ¶ Laltro giuleb rosato.℞. a
qua rosata lib.iii.zucchero lib.ii.et fa come e decto disopra. ¶ Giu
leb di sugo uiolato.℞.sugo uiolato lib.iii.zucchero lib.ii.fa come e de
cto disopra et simulmẽte sipuo fare del sugo di rose et e solutiuo.
¶ Giuleb giugiubino uale allaspreza del pecto et alla tossa et ingrossa
losputo soctile et fallo ageuole acacciare fuori et uale alla siocagione et
alla postema del pecto.℞.giugiole grãde et grosse numero.c. quocile ĩ
lib.iiii.dacqua perfine che rimãghino lib.ii.et con lib.i.dizucchero fa
siroppo. ¶ Siroppo dipomi confortante ilquore debole et sanãte da
gli ssinimẽti et tremore diquore.℞.sugo dipomi dolci et acetosi aã.lib
v.quoci acõsũptione della meta et lassalo due di per fine che rischiari
et poi cola et con lib.iii.di zucchero fa siroppo et sono di quegli che at
tuffano laseta tinta di grana per fine che a rossisca et riceua la uirtu ỹl
latinta et e migliore. ¶ Siroppo di pere cõforta lostomaco e strigne
iluẽtre Et ilmodo suo e come q̃llo de pomi. ¶ Siroppo di pesche uale
allo stomaco riscaldato et alla sete et alpuzo della bocca Et il modo di
farlo e come q̃llo depomi. ¶ Siroppo dicotogne uale come q̃llo ỹlle
pe Et ilmodo suo e come q̃llo ỹlle pe. ¶ Siroppo disugo dacetosa uale
allefeb colerice et alla infiãmatione dello stomaco et conforta ilquore

caldo & lostomaco & uale alle febbri pestilentiali Et ilmodo suo e cho me quello del sugo delle uiole. ¶Siroppo del sugo di zucca uale al- le febbri collerice molto ifiāmāti et alla spreza delpecto et allapostema i esso. ℞. una zucca grande et inuolgila nella pasta et quocila nel for- no et. ℞. della exprexione sua libbre cinque zucchero libbre. iii. fa co- me di sopra. ¶Siroppo di susine e come delle uiole et chosi si fa et uale. ¶Siroppo di melegrane acetose uale contra lefebbri calde et flegmatice di molta infiammatione et fassi almodo sopradecto. ¶Siroppo digranate dolci uale alla tossa et alla pleuresi et alla sete et fassi come e decto: et alcūi uattuffano laseta tīta di grana et e migliore ¶Siroppo di cortecce di cederno conforta lostomaco et fa lodore del labocca buono. ℞. cortecce di cederno fresche libb. i. quoci in acqua di fonte lib. v. tanto che siconsumi. ii. parti et fa siroppo cō lib. i. dizucche ro et condisci con quattro grani di musco: et sono di quelli che nel giu leb mettano del cederno pti conuenienti et propriamente qñ sappssa lapfectione della cocitura et e dilecteuole: et quando si attuffa nellacq̄ della decoctione delcederno la seta tinta nella grana e piu excellente. ¶Siroppo facto dacetosita di cederno lacui utilita e grande i expegne re la infiammatione della collera rossa et lefebbre infiammante forti. Et febbre di pestilentia et propriamente lefacte nella state uenenosa et uale alebbreza et alcapogirlo et alla sete grāde. ℞. sugo dacetosita dice- derno lib. xii. quoci iuaso uitriato sulla bracia cō ageuoleza tāto che si consumi la 3ª pte dessa poi cola et lassa tāto che si rischiari et togli dess so che sia chiaro lib. vii. et fōdi sopresso giuleb chiaro et puro libbre. v. et quoci tanto che spessi et se fusse distate lassalo alsole tāto che laquo sita sua siconsumi. ¶Siroppo dagresto uale aluomito et alla solutio ne del uentre colerica et alla infiāmatione dello stomaco et alla sete fa ticosa et alla febb colerica et cōforta lostomaco delle grauide che rice uono supfluita ageuolmēte: et uale cōtra ueneni: et ilmodo difarlo e co me del siroppo del cedro: et alcuni il cōdiscono con garofani. ¶Si- roppo di ġnella di mortina uale alla solutiōe ātica et alla tossa et cōfor ta lostomaco et il polmone et lebudella Et ilmodo di farlo e come diq̄l lo dellagresto. ¶Siroppo dikesmes cioe duue passe uale alla tossa et alpecto: quoci ilkesmes come e decto nel siroppo delle giugiole.

¶ Siroppo de albelac cioe dacteri conforta lostomaco et ristrigne lluo mito et il uentre .℞. albelac et trane i noccioli et quoci tanto che sicon sumi le due parti et fa siroppo .

I Nsino a qui habbiamo scripto gli siroppi semplici et igiulebbi degli siroppi composti sara hora mai il parlare nostro delli siroppi che hanno a infriggidare et poi di quelli che riscaldano et confortano. ¶ Siroppo di papaueri uale alcatarro et alla tossa che fa ueghiare. ℞. papaueri bianchi et neri et propriamente icapi loro añ. ʒ. lx. et quoci in libbre. iiii. dacqua piouana tanto che torni libbre. i. et. S. et fa siroppo con zucchero bianco et penniti añ. ʒ. iiii. ¶ Siroppo dinari et e la interpretatione sua siroppo de bisanzi utile alle febbre delle uene richiuse et alle febbre collerice et flegmatice che sono dure a chacciarle et uale al giallore della cotenna. ℞. sugho dendiuia sugho dappio añ. libb. ii. sugo diluppuli sugo di boragine o di buglossa añ. lib. .i. da loro uno bollore et schiuma et depura et togli dessi purificati lib. iiii. zucchero taberzet libbre. ii. et. S. quoci con facilita tanto che facci siroppo. Alcuna uolta adogni parte di sugo depurato sipone del laceto buono et chiaro laparte meza Et alcuna uolta sibolle in sugo di foglie di rose et di uiole añ. ʒ. ii. regolitia. ʒ. S. spigo. ʒ. ii. aniso finocchio seme dappio añ. ʒ. iii. et e mirabile . ¶ Parlare dello siroppo acetoso gia e magnificata tra i phylosophy lauirtu dello siroppo acetoso et la sua excellentia e potētia cōtra le materie calde et fredde soctili et grosse et uiscose et appiccanti et se nulla de infrigidatione ue subito si tolle non leuata uia lauirtu penetratiua Et q̄sto testimonia Galieno po che la potētia sua e comune atucte lematerie se nō e a lumore melāconico pche e a esso simile in cōplexione. et noi diciamo chesso fa trapassare le uirtu delle medicine doue esse nō passerebbono dalloro et fa chesse diuidono ilduro et malageuole: lacompositione sua e. ℞. zucchero bianco pti cinque et mettiui su in uaso di pietra acqua di fōte dolce et chiara parti. iiii. et quoci semp̄ schiumando et quoci alfuoco di carboni o con picola fiamma et senza fūmo tanto che sichiarifichi et lacqua sia scemata per meta poi fondi su laceto di uino biancho et chiaro parti. ii. nel lieue et nel forte parti. iiii. et nel mediocre parti. iii. et dopo q̄sto da a esso decoctiōe pfecta Et sia lap̄sa sua da. ʒ. i. pfine a. iiii. cō acqua fredda

m Odo di ſiroppo acetoſo con radici lacui opatõne e a colera groſ
ſa & difficile & aſtẽma: taglia netta & apre le opilationi ch̃ ſono
nel feghato & nella milza & nelle reni. Recipe. acqua di fonte chiara
lib. x. & gittaui ſu radice di finocchio & dappio & dẽdiuia añ. ʒ. iii. ani
ſo ſeme difinocchio et dappio añ. ʒ. viii. ſeme dendiuia. ʒ. S. quoci con
ageuoleza che torni ad. v. libbre poi uigitta ſu zucchero buono lib. iii.
et riſchiara come prima poi uimetti ſu ſufficiente quantita daceto ſe-
condo il modo della doctrina diſopra et da doue biſogna.

m Odo di ſiroppo acetoſo di ſugo dherbe Recipe ſughi del ſirop-
po dinari parti. iii. et fondi ſopra eſſo de aceto buono parti. i.

m Odo di ſiroppo acetoſo di ſughi difructi che lieua uia le infiãma
tioni delle febbre et della collera roſſa chiara et laſete et la ifiã
matione dello ſtomaco et del quore et ỏlfegato. ℞. ſugo di granate mu
ze et acetoſe añ. pti. iii. quoci con ageuoleza p fino che ſcemi la 3ª pte
et poi illaſſa riſchiarare: del quale togli parti. ii. giuleb parti. iii. o piu o
o meno et quoci perfectamente. ¶ Modo di ſiroppo acetoſo diſugo
et acqua de fructi et ſtrigne il uomito et ilfluxo collerico conforta loſto
maco caldo et lieua il uomito delle grauide. ℞. ſugo di cotogᵉ et dime-
le et pere et melegrane muze et zanir añ. parti equali acqua di decocti
one di ſumac et di berberi añ. pti. i. et. S. zucchro pti. iii. fa eõe diſopra

m Odo diſiroppo acetoſo di cotogne uale aluomito et alla ſolutio-
ne del corpo et alla ſete et conforta lo ſtomaco. ℞. ſugo di coto-
gne acetoſe et propriamente di quello che e depurato et facto chiaro
parti. x. aceto buono parti. i. et. S. zucchero parti. ii. ¶ Modo diſirop
po acetoſo di pomi cõforta loſtomaco et ilquore et lieua la ſete Et ilmo
do della operatione ſua e come ſiroppo di cotogne.

m Odo di ſiroppo acetoſo di ſuſine et e ſiroppo che aſpegne ogni
infiammatione et uale allo ſfinimento et al tremore del quore
et alle febbre infiammate et alla ſete grande et lieua la ebrieta et capo
girli et il uomito et e prouato. ℞. acqua di ſuſine acetoſe et acqua di ta-
marindi et ſugo di melegrane acetoſe añ. libbre. i. acqua dacetoſita di
ciedro libbre. S. quoci con ageuoleza et con libbre. i. di zucchero fa ſi-
roppo Et da con acqua fredda o con acqua di neue: Et alchuna uolta
non ſipone in eſſo zucchero et faſſi come ſapa buono et prouato.

m Odo di siroppo acetoso di pomi descriptione nostra et uale alla febbre colerica di molta acuita et ꝑpriamente che uiene agioua ni distate caldissima: et uale alla sete fortissima et affannata et alla in fiãmatione dello stomaco et delfegato. ℞. sugo di mele acetose sugo du ue acerbe sugo di melegrane acetose aã. lib. i. acqua rosata acqua de ĩ fusione ditamarĩdi et di susine aã. lib. i. et. S. sugo dẽdiuia cotto et schi umato et aceto aã. lib. ii. zucchero lib. 8. et cõfici cõ. ʒ. ii. dicãfora et da cõ aqua di melloni o cõ acq̃ fredda. ¶ Siroppo acetoso dipomi et ua le chome laltro de pomi di sopra. ℞. sugo di pomi acetosi libbre. i. sugo de acetosita di cetro libbre. S. giuleb buono libbre. ii. da con acqua di neue: Et alcuna uolta ui si attuffa la seta di grana tinta ne sughi et allo ra e migliore alquore. ¶ Modo di siroppo acetoso altereniabin et uale alle febbri chalde di molti ffinimenti et agrande sete et tossa sec cha et alla infiãmatione delfegato et dello stomaco. ℞. altereniabin. ʒ iii. pollo in uaso di pietra et infondiui su sugo dendiuia cotto et depura to libbre. i. da uno bollore et poi ilfrega con lemani et cola et poi togli acqua rosata et sugo di granate muze aã. libb. i. sugo dagresta duua a qua dacetosita di cetro aã. libbre. S. zucchero lib. iii. et da cõe disopra.

m Odo disiroppo acetoso che purga lacollera et aspegne la ĩfiãma tione sua. ℞. susine secche sebesten aã. numero. c. tamarindi lib bre. S. mirabolani citrini. ʒ. iiii. sugo di rose fresche. ʒ. iii. manna cassi afistola aã. ʒ. iii. zucchero lib. iiii. et fa siroppo et poi ui metti su aceto lib. ii. sugo di melegne acetose lib. i. et. S. quoci cõ ageuoleza poi togli scamonea buona. ʒ. vi. et trita et lega ĩpãno soctile et mettila nel siropo et quoci sempre fregãdo ilpãno tanto che lasua decoctiõe sicõpia e usa

S Iroppo utile al catarro caldo et aldiscẽdimẽto dalla testa alnaso et alla posta del pecto et alla tossa. ℞. giugiole sebesten aã. nume ro. c. uiole mãna aã. ʒ. i. regolitia fiori di buglossa aã. ʒ. xii. seme dimal ua et dimelecotogne aã. ʒ. vi. et con zucchero lib. ii. et sugo dimelegra ne dolci libbre. i. siropiza. ¶ Siroppo di canne uale alla tossa et alla posta nel pecto et lieua la sete. ℞. sugo di melegrane dolci libbre. iii. ac qua di mele de semi et acqua di channe di zucchero o penniti aã. lib bre. i. et. S. fa siroppo. ¶ Siroppo di porcellane che spegne la sete et la infiammatione delle febbri et chonforta lo stomacho et

iifegato riſcaldati.℞.ſugo de endiuia cotto et ꝺpurato libbre.iiii. ſeme diporcellana.ʒ.xii.trita il ſeme et infondiui ſu il ſugo et laſſalo nel uaſo di pietra di et nocte et quoci con ageuoleza che torni allameta et fa ſiroppo:et alcuna uolta uiſagiugne aceto libbre.i. o ſugo di melegrane acetoſe libbre.i.et.S. ¶Siroppo uiolato uale alla toſſa calda et alla poſta del pecto.℞.uiole.ʒ.ii.ſeme dicotogne et ſeme di malua añ.ʒ.8. giugiole ſebeſten añ.ʒ.xx.Et quoci con libbre.vi.dacqua di zuccha a conſumatione della meta o terza et cõ lib.i.et.S.di zuchro fa ſiroppo. ¶Siroppo che uale a fiocagione di uoce et alla tõſſa et alla poſta ꝺl pecto.℞.giugiole lib.x.uiole ſeme dimalua añ.ʒ.v.capeluenero.ʒ.i.ſeme di cotogne et di papaueri et di melloni et di lactuga et dragãti añ.ʒ.iii. regolitia orzo mõdo añ.ʒ.viii.quoci in lib.iiii.dacqua difonte et cõ lib. ii.dizucchero fa ſiroppo. ¶Siroppo di papauero che uale alla toſſa ſecca et tiſico et catarro et uale al ſonno .℞. papauero bianco et nero añ.ʒ.l.capeluenero.ʒ.xv.regolitia.ʒ.v.giugiole.xxx.ſeme di lactuga.ʒ. xl.ſeme dimalua ſeme di cotogne añ.ʒ.vi.quoci in lib.iiii.dacqua che torni.ii.et con zucchero et penniti añ.ʒ.viii.ſiropiza. ¶Gia habbi amo parlato de ſiroppi cõpoſti et propriamente di quelli che lieuano la infiãmatione hoggi mai parleremo di q̃lli ſiroppi che lieuano lafriggi dita.Et prina delle ragioni nelle quali entra mele et aceto chiamati ſe caniabin ma prima diremo dellacqua melata ¶Del Aqua Melata.

Ermone dellacqua melata poſono gliantichi diuerſita nel ſ acqua melata et dierongli piu proprieta et utilita e ſpegne laſete et uale alle infirmita friggide et propriam̃te q̃ ſono nel ceruello et ne nerui et uale alla toſſa humida et purga il pecto dalla puza et dallumore groſſo et uale alla uia del lurina et nõ laſſa in eſſi pietra generare et purga per urina et uale almal del fianco per uentoſita et laua et netta lebudella et purga et mundifica il uentre dalla feccia et beeſi ĩ luogo diuino nelle infirmita de nerui et delle giũ ture et e buona beuanda. ¶Dimolti modi di farla noi neporremo due Il primo.℞.mele buono et mondo di colore comune chome di paglia mezano tra ſoctile et ſpeſſo et che ſia con buono odore et che ſia uno poco acuto et che non ſia molto antico et ſia eſſo parti una et mettilo in uaſo di pietra o uetriato et mettiui ſu acqua di fonte chiara et dolce

parti.viii.Et quoci con ageuoleza & ſchiuma ſempre ſi che laſchiuma non uiſtia punto del mondo & cola con panno ſpeſſo Et ſe eſſo ſi beue freſco fa che ſia bene acquoſo & beuaſi come e ſenza altra meſcolāza per cio che quella che e groſſa nō paſſa nelle uie remote et ſi ſi cōuerte icollera pla ſua dolceza & dà piu ſete Et ſe eſſa haueſſe aſoꝑſtare uuol ſi fare piu ſpeſſa come giuleb:allora ſiuuole meſcolare con molta miſti one.Et ſappi che larte del quocere gli acquiſta molte ꝓprieta et e che qñ e poco cocta fa uſcire delcorpo et meno nutrica et fa enfiare:lamol ta decoctione lieua uia la infiāmatione et fa ſmaltire et piu nutricha & meno muoue del corpo Et ſono di quegli che laromatizano cō ſpetie a lefangine cioe con.33.gruogo cenamomo mace et ſimili.Et ſono diq̄lli che laromatizano cō gallia muſcata legno aloe & ſimili.Il ſecōdo mo do di farla e.ℨ.mele parti.i. acqua di fonte chiara parti.viii.ſtēpa con eſſa uno poco di fieno greco & ꝓpriamēte adogni parti.c. de acqua et di mele ſieno.ʒ.iii.de eſſo et racchiudilo ĩ uaſo di legno come il moſto ſiche rimanga iluaſo uoto a miſura di tre dita Et queſto ꝓche eſſo bol le come il moſto & dopo laſua bollitiōe ſtrigni la bocca ſua come ſe fuſ ſe uino:Et dopo tre meſi il beui.Et ſe tu louuoi aromatizare poni le ſpe tie alefangine in eſſo legate nel pāno. ¶ Sermone ĩ ſecaniabin puro cioe facto di mele aceto e acqua:lacqua ui ſi mette per tre utilitadi:La prima ꝓche laſoſtiene piu di cocitura onde ſi riſolue q̄llo che e cagiōe de ifiāmatiōe:La ſecōda ꝓche laſchiuma ſilieua piu ageuolmēte.Later za po ch̄ p q̄lla lauirtu ōlla medicina corre meglio p tucto ilcorpo:et il mele e cōtrario alfl̄ema & e nel mele & nel aceto la uirtu reſultāte una uirtu perla loro meſcolanza che non e ĩ ueruno di loro di p ſe et non e poſſibile a chi pruoua che eſſo ſi diſcordi ꝓche q̄ſta miſtione cōſegue molte utilitadi nel corpo tucto & ꝓpriamente alle materie delle giūtu re poche le diuide & ſoctiglia & riſolue lumore groſſo che e nello ſto/ maco & nel fegato & e efficace alle materie delle feb di lūgō tempo p ch̄ eſſo lediuide et matura.Et il modo ſuo e ch̄ tu pigli due parti di buo no mele acqua difonte chiara parti.viii.aceto buono parti.i.Et alcuna uolta richiede ladiſpoſitione che tu agiūga allaceto come gia decto fu nel capitolo del ſiroppo acetoſo & loperatione ſua e .ℨ. mele & acqua & gitta laſchiuma poi uimetti ſu laceto & quoci & nō laſſare leuare ne

creſcere laſchiuma ãco ogni hora lalieua ſi ch̃ ſtia chiaro e qñ e cotto il riponi Laꝑſa ſua e da.ʒ.i.p fino ad.iii. ¶ Modo di ſecaniabin di radici e uale alle febbre antiche & abſterge lacollera groſſa & il flẽma & apre tucte le opilationi & propriamẽte che ſono nello ſtomaco e fegato & milza & fa orinare.℞.cortecce diradici dappio & difinocchio añ.ʒ.ii.ſeme dapio e difinochio añ.ʒ.i.monda le cortecce & tritale e gittale ſopra eſſe ī uaſo di pietra di buono aceto et bianco & antico lib̃ x.acq̃ lib̃.xii.e laſſa ſtare uno di & una nocte & poi quoci p fino ch̃ ſcemi il 3° poi cola & mectiui ſu mele che ſia la̧meta deſſo & quoci con ageuoleza come fu dẽcto di ſopra. ¶ Modo di ſecaniabin che purga il flẽma.℞.del ſecaniabin facto di radici circa lib̃.ii.& appicca in eſſo quando ſiquoce midolla di cartamo legata ī panno raro ſoctile & ſpeſſo la ſtropiccia per fine che e cotto & alcuna uolta ſipone in eſſo turbiti &.33.legati nel panno & apiccato dentro in eſſo.

m Odo di ſecaniabin che purga lamelanconia.℞.timo nepitella a garigo regolitia bugloſſa dimeſtica et ſaluatica añ.ʒ.i. polipodio.ʒ.iii.quercola maggiore et minore ſticados et ſpiga bianca aniſi añ. ʒ.v.paſſule ſenza grani lib̃.S.fondi ſopra eſſi di buono aceto bianco et ſugo dibugloſſa añ.libbre.ii.et.S.acqua lib̃.ii.et laſſa.r°.di et nocte poi quoci con facilita a conſumatione della meta et poi cola et cõ lib̃.iii.di mele fa ſecaniabin e nella decoctione ſua poni nello panno de pittimo ʒ.i.ẽleboro nero auri.ii.et ſoſpẽdi ī eſſo et frega come diſopª fu decto.

m Odo di ſecaniabin di leuiſtico contra flẽma groſſo et uiſcoſo et putrido che apre le opilationi del fegato et della milza et puoca lorina.℞.barbe dappio et di finocchio et di pretoſello et calamento dauco añ.ʒ.i. gengiouo ſeme de aniſo dappio et dileuiſtico eupatorio baccara aſſentio charui añ.ʒ.S.garofani galanga añ.ʒ.iii.ſpigo.ʒ.ii. quoci in libbre.i.daceto per fine che torni almezo et con lib̃.v.dimele fa ſiroppo cioe ſecaniabin. ¶ Secaniabin di nepitella che uale alle febbri antiche et lunghe et alla dureza delle budella et della milza et alla freddeza dello ſtomaco et del fegato et taglia et netta le materie groſſe et putride.℞.radice dappio di finocchio et dendiuia añ.ʒ.i.ſquinanti .ʒ.ii. ſeme dappio et di finocchio et daniſo añ.ʒ.vi. ſpigho bacchara maſtice caſſia chalamento ſaluaticho et domeſticho dauco pre

toſello añ.ʒ.iiii.garofani leuiſtico gengiouo galanga añ.ʒ.ii.bolli in lb viii.daceto& dacqua libbre.vi.tanto che rimangha il ʒ° & agiugni lb v.di mele ſchiumato & da.ʒ.i.o.ii. ¶Siroppo acetoſo diarodon & uale alle febbri compoſte & aquelli nequali e corropto laſpecto & label leza apre le opilationi della milza & del fegato.℞.ſugo dēdiuia & dap pio & daniſo libbre.ii.et.S.radici difinocchio & dappio & dēdiuia añ ʒ.ii.roſe.ʒ.i.regolitia.ʒ.S.ſpigo.ʒ.ii.et.S.aniſo finocchio ſeme dappio añ.ʒ.vii.gitta ſopra eſſi libbre.vi.dacqua dolce & quoci tanto che ſicō ſumi parti.ii.et con libbre.iii.dizucchero et daceto libbre.ii.fa ſiroppo Et lapreſa e da.ʒ.i.ad.iii. ¶Siroppo acetoſo di ſugo derbe con ſpe/tierie apre le opilationi et le infirmita facte da eſſe cura et uale alla feb bre de humori meſcolati.℞.ſugo di finocchio et dendiuia et dappio et di luppulo cotto et ſchiumato añ.libbre.ii.ſugo di bugloſſa libbre.i. ro ſe ſpigo.ʒ.iii.regolitia.ʒ.viii.ſeme daniſo et difinocchio et dappio reu/barbaro eupatorio aſſentio cuſcute añ.ʒ.v.zucchero libbre.ii.et.S.ace to libbre.ii.Condiſci con gallia aromatizata.ʒ.ii. ¶Siroppo di men ta conforta loſtomaco freddo la nauſea et iluomito et ilfluxo del uen/tre lieua et il ſinghiozo.℞.ſugo di menta libbre.i.ſugo di mele grana/te dolci et acetoſe iquali ſieno gia cotti ad meta libbre.ii.mele o zuche ro libbre.i.quoci et uſa. ¶Siroppo di menta di noſtra inuentiua et e migliore del primo.℞.ſugo di melecotogne muze et dolci et ſugo di melegrane acetoſe et dolci et muze añ.libbre.i.metti ſopra eſſi libbre i.e.S.di menta ſeccha foglie di roſe.ʒ.ii.laſſa ſtare.i.di et nocte et poi quoci con ageuoleza che torni meza.et con mele libbre.ii. o uero con tanto zucchero fa ſiroppo et aromatiza con gallia.

¶Siroppo daſſentio che uale allapetito perduto et alla debilita del loſtomaco et alla mollificatione delle budella et alla debolezza del feghato et alla doglia in eſſo.℞.aſſentio romano libbre.S.foglie di roſe.ʒ.ii.ſpigo.ʒ.iii.uino biancho buono et odorifero ſugo di meleco/togne añ.libbre.ii.et.S.laſſalo uno di et nocte in uaſo et poi quoci con facilita per fine al mezo et con mele libbre.i.fa ſiroppo et e prouato et nobile. ¶Siroppo daſſentio laltro prouato.℞.ſugho daſſentio ro/mano.ʒ.c.quoci in libbre.iii. dacqua che torni al terzo poi frega con le mani et cola et con mele et uino añ.libbre una fa ſiroppo.

ſ Iroppo di fūmoſterno maggiore conforta lo ſtomaco & ilfegato & apre lopilationi & cura le infirmita della cotenna: Et propria mente de humori riarſi o ſalſi chome ſono leuolatiche la rogna la lebbra. ℞. mirabolani citrini & keboli añ. ʒ. xx. fiori di borrana e dibuglo ſa uiole aſſentio cuſcute añ. ʒ. i. regolitia & roſe añ. ʒ. S. epittimo polipodio añ. ʒ. vii. ſuſine & paſſule añ. libbre. S. tamarindi caſſiafiſtola añ ʒ. ii. bolli tucte in libbre. x. dacqua tanto che torni libbre. iii. & con ſugo di fūmoſterno cotto & depurato & zuchro añ. libbre. iii. fa ſiroppo.

ſ Iroppo di fūmo ſterno minore deſcriptione manifeſta ualle alla colleta riarſa & alla ſcabia & alprurito & alle puſtule & alle infirmita flēmatice del flēmate ſalſo & apre le opilatiōi e uale allicteritia citrina & fa il colore buono. ℞. mirabolani citrini. ʒ. ii. uiole cuſcute aſſentio añ. ʒ. i. quoci con lib. vii. dacqua che torni al ʒ° & togli il ſugo ōl fūmoſterno ſchiumato lib. ii. zucchero lib. ii. da. ʒ. i. o. ii. Et alcuni ī eſſo uappiccano ſcamonea. ʒ. S. legata in panno raro & fanno bollire.

ſ Iroppo di regolitia uale alla toſſa antica & mūdifica il polmone & il pecto. ℞. regolitia. ʒ. ii. capeluenero. ʒ. i. yſopo ſecco. ʒ. S. et mettiui ſu lib. iiii. dacqua et laſſa ſtare. i. di et nocte poi quoci che torni al mezo poi uimetti ſu zucchero mele e pēniti añ. ʒ. viii. acqua roſata. ʒ. vi. fà ſiroppo et uſa. ¶ Siroppo diſopo uale allaſma alla toſſa aldolore del pecto et delle coſtole. ℞. iſopo ſetcho radici dappio et di finocchio petroſello et regolitia añ. ʒ. x. orzo mondo. ʒ. S. ſeme di malua et draganti ſeme di cotogne añ. ʒ. iii. capeluenero. ʒ. vi. giugiole ſebeſten añ. numero. xxx. paſſule enucleate. ʒ. xii. fichi ſecchi datteri graſſi añ. x. penniti bianchi libbre. ii. fa ſiroppo. ¶ Siroppo di marrobbio uale a uecchi et friggidi naturalmēte et alle ī firmita del pecto et alla toſſa loro ātica et a laſma facta del flēma groſſo et putrido ꝓprie acolui acui e duro loſpiccarlo. ℞. marrobbio. ʒ. ii. yſopo capeluenero añ. ʒ. i. calamento aniſo radici dappio finocchio añ. ʒ. v. ſeme di malua et di fieno greco et ghiagiuolo añ. ʒ. iii. ſeme di lino ſeme dicotogne añ. ʒ. ii. paſſule enucleate. ʒ. ii. fichi ſecchi graſſi. xv. pēniti lib. ii. mele buono lib. ii.

ſ Iroppo di calamento uale aq̄lli che hanno grande milza et che hanno lebudella friggide et auecchi: Et alla toſſa antica et allaſma. ℞. nepitella dimeſticha et ſaluaticha añ. ʒ. ii. leuſticho dauco ſqui

nanto añ.3.v.passule enucleate libbre.S.mele libbre.dua.

¶ Iroppo dinepitella chi uale alsinghiozo e aluoito dicollera rossa e di flema & di humori grossi collerici.R.sugo dicalamento lib. 4 sugo dimelegrane acetose con lapolpa sua interiore libbre.v.uino odo rifero libbre.iiii.quoci che torni per meta poi lassa stare due di che risegha & cõ lib.iiii.di zucchro fa siroppo & aromatiza cõ.3.i. di gallia aromatica & riponi ĩ uaso uitriato e strigni labocca e lassa alsole.xl. di

¶ Iroppo dithimo uale alle infirmita delpecto & del polmone fred do & dello stomaco & del fegato & e a essi optima medicina & uale afreddi di complexione & afreddeza del uerno.R.uette dithimo ʒ.ii.nepitella mẽta secca añ.3.xv.anisi finocchio appio dauco añ.3.iiii passule.ʒ.iiii.mele libbre.ii.fa siroppo aromatiza con gallia.3.ii.

¶ Iroppo deupatorio che uale alle febbri antiche & ꝑpriamẽte aq̃l li che hãno corropta laforma loro dello stomaco & del fegato e apre leopilatiõi & uale alla friggidita & alla mollificatiõe & alla uẽtosi ta ĩ essi & aldolore sotto lecostole & alprĩcipio del ritruopico.R.radici dappio & di finocchio & dendiuia & dibruschi añ.ʒ.ii.regolitia sq̃nã ti cuscute assentio rose añ.3.xvi.capeluenero spiga biãca fiori dibugloss sa.o radice sue anisõ finocchio eupatorio añ.3.v. reubarbaro mastice añ.3.iii.spigo certecce dicapperi baccara folio añ.3.ii.quoci in lib.viii. dacqua che torni al 3° e con libbre.iiii.di zucchero fa siroppo e sugho dappio e dendiuia depurati q̃tita debita. ¶ Siroppo de epittimo cac ciãte lacollera nera & glumori riarsi cõforteza & cura le infirmita fac te da essi & uale aq̃lli ꝑpriamẽte che sono parati alla lebra & al cãcro & che hanno ulcerationi maluagie & fistole & rogna e forfore.R. epi thimo buono ortolano.3.xx.mirabolani citrini & ĩdi añ.3.xv. cuscute fũmosterno añ.3.x. timo bugloss & calamẽto emblici bellirici regoli tia polipodio agarigo sticados añ.3.vi.rose seme di finocchio & dani so añ.3.ii.&.S.prune.xx.passule.ʒ.iiii.tamarĩdi.ʒ.ii.et.S.zucchro lib iii.rob lib.ii.fa siroppo. ¶ SIroppo distícados ꝑuato a tucte le infir mita de nerui fredde chome e laparlasia lospasmo la epilensia iltremo re de membri la tortura del uolto.R ecipe fiori distícados.3.xxx.hasce nepitella origamo añ.3.x.anisi piretro añ.3.vii.pepe lungo.3.iii.gengio uo.3.ii.passule.ʒ.iiii.mele libbre.cinque Condisci con cennamomo ca

lamo aromatico gruogo ʒʒ pepe nero et lungo añ .ʒ.i.et.S.lega nel pan no raro et ſoſpẽdi nelſiroppo Lap̃ſa ſua e.ʒ.i.cõ acq̃ didecoctiõe di ſpi go et da alkilil cioe roſmarino. ¶ Parlare noſtro ĩ melicrato et condi to Sono huomini che chiamano melicrato beueraggio facto di mele e di uino:et chiamano cõdito q̃llo che e facto di mele et di uino et diſpe tie:et molti altri ſono che chiamano luno et laltro.luno et laltro nome Emodi loro ſono diuerſi et ſono di molte utilitadi come e la friggidita dello ſtomaco et del fegato et lamollificatione in eſſi Et queſta beuan da e loro molto utile et uale alla uentoſita de fianchi et fa buono odo re della boccha et il cholore del corpo buono Et il modo ſuo e.℞.uino buono et antico libbre.x.mele ſchiumato lib.ii.gittaui dentro cenna momo.ʒ.v.ſpiga aromatica.ʒ.i.garofãi gẽgiouo legno aloe mace añ .ʒ. iiii.cardamomo.ʒ.ii.gruogo.ʒ.i.et.S.trita groſſamente et cola in cola toio ſpeſſo di panno et aromatiza con.ʒ.iii.di muſco.

m Odo di condito dicedro loſtomaco et ilquore conforta et ilfega to debole et fa ſmaltire et fa lodore della boccha buono .℞. cor tecce di cedro o uero foglie ſue once.iiii. melechotogne .ʒ.ii. pomi o doriferi numero.iiii.diuidi in pezzi et poi togli delle ſpetie decte di ſo pra laquantita gia decta et fondi ſopra eſſa uno antiquo libbre .viii. et laſſa due di et poi quoci uno pocho et mele ſchiumato et zucchero ta berzet añ.lib .ii.acqua roſata lib.ii.quoci aſpeſſeza di mele et nel fine aromatiza cõ la 4ª parte duna.ʒ.di muſco et ſe tu ildai freſco baſta pic cola decoctione et beuilo in permiſto. ¶ Condito di cedro laltro ch̃ uale a debilita di ſtomaco et di fegato et aquelli aquali uiene offenſiõe perla friggideza et uentoſita et fa ſmaltire il cibo et conforta lapetito e uale altremore del quore.℞.cortecce di cedro.ʒ.v.bugloſſa.ʒ.i.et.S. marmacur cioe cenamomo.ʒ.S.garofani aureo.i.legno aloe aureo.S. trita et gitta ſopreſſo di buono uino puro lib.iiii.et laſſa.iii.di poi uimet ti ſu zuchro taberzet libbre.ii.aromatiza cõ aureo.S.di gallia:gruogo quarta parte di.ʒ.i.maſtice.ʒ.i.muſco ſexta parte di.i.ʒ.

c Ondito di bugloſſa buono et ꝓuato ad tremore di quore et de bilita di ſtomacho et malitia di digeſtione et allapetito ꝓduto et acorruptione di forma.℞.bugloſſa menta ſecca foglie di roſe cortecce di cedro o foglie ſue añ.ʒ.iii.alfelengemiſic.ʒ.i.di tre ragioni di coto

gne & di tre ragioni di pomi añ.ʒ.i.et.S.ſeta cruda tagliata noce mu
ſcata zedouaria gallia been biãco & roſſo ſandali citrini gruogo añ.ʒ.
i.et.S.legno aloe.ʒ.ii.uino e acq̃ añ.lib.vi.mele lib.viii.aromatiza cõ
muſco la ʒª pte di.ʒ.i.&.ʒ.ii.di gallia. ¶Modo dicõdito di melecoto
gne & e miua loſtomaco & il fegato & tucte lebudella cõforta:deſta la
petito & ꝓcura ladigeſtione & ferma iluomito & ilfluxo del uẽtre.Et e
medicina ꝓuata et famoſa.℞.ſugo dicotogne acetoſe lib.xx.uino buo
no lib.x.quoci cõfacilita tãto che cali il ʒº ſẽp ſchiumãdo:cola e laſſa re
ſidere che riſchiari & poi uimetti ſu dimele buono ſchiumato lib.vi.e
di nuouo bolli & lieua laſchiuma ſua & mettiui ſu ſpetie alefãgine leg a
te nel pãno ſoſpeſo nella decta medicina:& ſia ꝓpriamẽte cenamomo
heil añ.ʒ.iii.garofani.ʒ.ii.ʒ3.maſtice añ.ʒ.i.et.S.gruogo.ʒ.ii.legno aloe
mace añ.ʒ.i.et.S.Et ſe nõ e ilgruogo laltre coſe ſitritino groſſamẽte &
mettile ĩ pãno & ſoſpẽdi ogni hora fregãdo q̃ſto ſopra lamedicina tan
to che diuenga ſpeſſo et poi aromatiza cõ muſco ʒª pte di.ʒ.i.et due.ʒ.
di gallia:Et ſono di q̃lli che lefanno ſenza ſpetie: Et ſono diq̃lli che põ
gono ilzucchero in luogo del mele quando fa biſogno & fanno cõſpe-
tie & anco ſenza. ¶ Confectione di miua ſemplice che uale come
di ſopra e decto.℞.ſugo di cotogne libbre.c.et poni ĩ uaſo di pietra mõ
do bolli con ageuolezza ſempre ſchiumando tanto che torni al mezo
poi cola & laſſa uno poco ripoſare.iii.hore & mettiui ſu libbre.xl.di ui
no antiquo & poi quoci cõ labracia tanto che ſia ſpeſſo Et ſono di quel
li che pongono zucchero in luogo di mile et di quelli che fanno cõ ſpe
tie Et di q̃lli che fanno ſẽza eſſe & aromatizano al modo decto diſopª
c Onfectõne dimiua acetoſa uale come fu decto diſopra & propri
amẽte qñ uiſono ſegni dicaldeza.℞.ſugo di cotogne acetoſe lib-
bre.xl.et quocilo che ſcemi il mezo poi uimetti ſu aceto buono & bian
co libbre.lxx.& fa come e decto. ¶ Confectõne daltra miua.℞.ſugo
dicotogne libbre.lxx.& mettiui ſu mẽta ſecca & foglie di cedro añ.ʒ.
viii.foglie di roſe.ʒ.iii.bolli che torni per mezo & poi ui metti ſu ſugo
di uino antiquo bianco libbre.xxv.& poi compi la ſua decoctione cho
me e decto con ſpetie o ſenza Et ſono chi lefanno con uino chi con a-
ceto. ¶ Confectione di miua facta di ſugho di fructi.R ecipe ſugho
di cotogne che gia ſia cotto & al mezzo tornato libbre dua ſugho di

mele montane & pere ſaluatiche cotte per meta añ.libbre.i. uino anti quo libbre.ii.quoci come e decto con ſpetie o ſenza eſſe.

Parlare in aceto ſq̃llitico concordaronſi gliantichi delle utilitadi del aceto ſquillitico ad molte infirmitadi et ſtudiarono ne modi difarlo modi diuerſi famoſi de quali noi parleremo Et lutilitadi ſue ſono molte et manifeſte alle infirmitadi del capo pero che uale alla epilenſia et alla uertigine et alle gengiue guize et laſſe et putride et conferma identi et fa lodore della boccha buono et ſe ue in eſſo puzzo lo rimuoue fortemente et uale alle membra del anelito et alla canna del polmone et conforta ipolpaſtrelli che fanno la uoce et riſchiara lauoce Et amembri dello ſmaltire uale peroche rimuoue laputredine delloſto maco et fa ladigeſtione buona et conforta lapetito et uale alla milza e alla doglia nelfegato et dello ſtomaco.Et uale amembri expulſiui pero che fa utilita manifeſta alle giunture et alle doglie loro po cheſſo a ſot tiglia glumori groſſi et fa lematerie uiſcoſe ageuoli acacciare. Et alcuna uolta purga lumore groſſo et uiſcoſo.Et alcuna uolta purga lacollera nera et e di quelle choſe che conſeruano il corpo dalla corruptione et che il confortano nella ſua ſanita et luſo ſuo acquiſta magrezza al corpo et conſerualo in giouentu et conforta il corpo laſſo et mollificato et fa il colore buono.Il modo del farlo e.ℛ.delle ſcoglie della ſquilla et ꝑpriamente di quelle del mezo alla corteccia la q̃tita che tu uuoi et cucile ſpartite nel filo cõ ſtile dilegno et laſſale ſeccare allombra.xl. di poi le minuza in pezi con taglieri dilegno et poni aogni libbra deſſa aceto buono et bianco libbre.viii.et pollo in uaſo uitriato con boccha ſtretta et ſtrigni il capo ſuo et pollo al ſole.xl.di et poi il cola et a opera doue biſogna.Et ſella neceſſita ticoſtrigne di fare toſto ſepelliſci il uaſo nella cenere chalda o nella rena calda continuamente et non pero di ſubito ma riſchalda alchuna uolta ; Et Paulo diſſe poni le ſue ſchoglie nel principio della primauera per fino al fine della ſtate nel aceto in uaſo di uetro ſuggellato poſto al ſole et poi luſa et pigliane a bere ogni di uno poco a digiuno tanto che tu peruenga a .ʒ.i.et.ſ.

Odo di oximelle ſq̃llitico uirtuoſa cõtra le materie malageuoli et attuffaſi ne luoghi ꝑfondi et uale alle infirmita dello ſtomaco et del capo et delle budella et aructi acetoſi et alla mollificatione ol

lauescica.℞.mele schiumato libbre.iii.aceto squillitico libb.ii.quoci et schiuma et compi la decoctione sua come fu decto di sopra nelle com positioni de secamabin. ¶Modo di oximelle squillitico sifa come il secamabin delle radici ma plo aceto comune sipiglia qui laceto disq lla

o Ximelle squillitico de descriptione di Democrito che fa grãde utilita al mal maestro et al capogirlo et allemicranea et alla opi latione dello stomaco et del pecto et alle humidita difficile in essi.℞. o rigamo isopo leuistico cordumeni sticados aã.ʒ.v.quoci ĩ lib.iii.dacq̃ tanto che torni lib.i. et mettiui su lib.ii.di mele et di passule lib.S.sugo di brionia.ʒ.v.aceto squillitico.ʒ.i.et.S.lieua lachiuma cõtinuamente et quoci come di sopra e decto. ¶R esta in questa sexta distinctõne a parlare delle spetie diuerse de sughi in spessati per caldeza di fuocho o di sole.Et primo di sugho di ribes.

Ob cioe sugo di ribes cioe di certo arbucello che nasce in siri

r a.Conforta lostomaco caldo et lieua uia il uomito collericho spegne la sete rimuoue la ebullitione del quore et confortalo et rimuoue ilfluxo collerico et rinfresca.℞.sugo diribes libbre.x.quoci con ageuoleza che seemi il terzo poi cola et lassa risedere tanto che ri schiari et poi quoci con ageuoleza in uno uaso di uetro tanto che diuẽ ti spesso o tu il poni al sole tanto che sirappigli et conserua et da con ac qua fredda o con acqua di neue Et sappi chel rob del herba acetosa e nella uirtu di questo decto. ¶R ob dagresto uale alla debilita dello stomaco facta dalla infiãmatione in esso et al uomito collerico et al tre more del quore et alla solutione da humore collerico et lieua lasete Et il modo del operatione sua e come quello de ribes.

r Ob di corniole uale come quello del agresto et cõforta lapetito. Et il modo del operatione sua e.℞.sugo di corniole nõ molto ma ture Et loperatione sua e come quello di ribes. ¶R ob di berberi ua le come rob di ribes loperatione del farlo e come di quello Se tu puoi hauere il sugho suo.Et se tu non puoi hauere.℞.dessi secchi libbre .ii. et mettiui su sugho dagresto libbre.iii.et lassa stare tre di tanto che si humidischino poi fregha con mano et priemi lacquosita tucta et quo ci chome e decto. ¶R Ob di sumach uale chome de berberi et chosi sifa. ¶R Ob di more de seni matu

re uale come rob disumac & fassi come esso. ¶Rob di cotogne con forta lostomaco et il fegato & lieua lasupflua uscita & il uomito & fas si come quello de ribes. ¶Rob di pere uale come q̃llo delle cotogne & fassi come esso. ¶Rob di susine sifa come il primo et expegne la ĩ fiãmatione& lasete et fa uscire deluẽtre. ¶Rob di melegrane aceto se uale come quello de berberi & cosi sifa. ¶Rob di pesche uale al ri scaldamento & alla sete & fassi come sugo di cotogne. ¶Rob de a- cetosita di cedro uale chome rob di ribes e chosi si fa. ¶Rob defruc ti saluatichi lieua la ifiãmatione cõforta lo stomaco & uomito & lieua ilfluxo.℞.sugo di melegrane acetose & muze sugo di cotogne acetose sugo di pere non mature montanine sugo di zarur o uero sorbe sugho dagresto & sugo dacetosita di cedro aã.parti equali gitta in essi berbe ri & sumac aã.parte meza fa come fu decto in rob de berberi.

r Ob de fructi lieua la infiammatione spegne la sete fa uscire del corpo Recipe sugho di melegrane acetose & muze acqua di su sine & di tamarindi aã.parti equali acetosita di cedro parte mezza fa chome e decto di ribes. ¶Rob dimortina si fa chome rob di ri- bes & ogni siroppo facto di sughi se si spessa senza zucchero & mele si chiama rob.

SEPTIMA DISTINCTIONE

¶La septima distinctiõe e delle decoctioni & infusioni delle quali noi parleremo diuersita come noi habbiamo facto nelle predecte.

d Ecoctione di capeluenero che rischiara il sangue & mũdificalo dalle corruptioni delle materie pmiste seco e raffrena la acuita sua & della collera rossa.℞.capeluenero.ʒ.i.et.S.fũmosterno.ʒ.i.lupo li uiole secche aã.ʒ.viii.susine.xl.giugiole.xx.quoci ĩ lib.iii.dacq̃ cõa geuoleza tãto che torni a lib.i.& metti ĩ essa cassiafistola mõdata dal- la corteccia sua.ʒ.iii.tamarĩdi.ʒ.ii.mana.ʒ.i.reubarbero buono .ʒ.iii. frega cõ lemani & cola & dallo lamactina et alcũa uolta sipone ilsiero della capra lib.iiii.ĩ luogo dellacqua. ¶Acqua defructi che spegne il feruore del sangue et della collera et rischiara ilsangue et purga lacol- lera ageuolmente.℞.susine numero.xl. sebesten giugiole aã.xxx. ta- marindi.ʒ.iii.cassiafistola.ʒ.iii.manna.ʒ.i.fa come fu decto.

m Odo de ifusione dacqua dicacio cioe siero mũdifica il sangue e lacollera purga con ageuoleza.℞.foglie di rose fresche compiu

te.ʒ.ii. reubarbero buono aureo .i.et.S.ſpigo.ʒ.S.trita il reubarbaro et leroſe groſſamẽte et mettiui ſu ſiero di capra ,ppriamẽte libbre.ii. et laſſa lo ſtare dalla ſera alla mactina poi cola et uſa Et alchuna uolta per difecto delle roſe freſche ſi fa ſenza eſſe . ¶ Modo de infuſione di ſughi derbe che e nella intentione delle prime.℞.ſugho dendiua di bugloſſa di luppuli depurati aĩ.ʒ.iiii.mettiui ſu chortecce di mirabolani citrini.ʒ.i.reubarbero.ʒ.iii.tamarindi.ʒ.S.polpa di caſſiafiſtola .ʒ.iii. fa come e decto di ſopra. ¶ Decoctione di fũmoſterno mundifica il ſangue et lacollera con ageuoleza purga glumori riarſi et apre le opilationi del fegato et cura la icteritia.℞. ſugo di altaraxacon dendiua et de luppuli et di bugloſſa aĩ.ʒ.iiii.ſugo di fũmoſterno.ʒ.S.metti ſopra eſſi cotti et depurati mirabolani citrini indi aĩ.ʒ.ii.paſſule.ʒ.i. tamarindi.ʒ.iii.fa al modo ſopra decto. ¶ Decoctione ditimo purga ilflẽma uale a flegmatici et uecchi et conforta loſtomaco et fa ſmaltire et riſolue la uentoſita delle budella et del fianco.℞.thimo cuſcute yſopo aĩ.ʒ.i.paſſule.ʒ.xx.mirabolani kebuli emblici.ʒ.i.turbitti .ʒ.iii.ſticados.ʒ.v.eupatorio aſſentio aĩ.ʒ.iii. quoci tucte queſte choſe in libbre ii.dacqua tanto che torni ad libbre.i.poi cola et gitta in eſſo turbitti.ʒ. i.gengiouo.ʒ.S.agarigo.ʒ.i.et laſſa ſtare per fino alla mactinaet poi cola et piglia. ¶ Decoctione di mirabolani che purga ambe due lecollere et ilflegma.℞.mirabolani citrini kebuli indi aĩ.ʒ.i.tamarindi.ʒ.i et.S.fũmoſterno.ʒ.viii.aſſentio.ʒ.iii.ſuſine.xxx.paſſule.ʒ.i.quoci ĩ libbre.iii.dacqua tanto che torni libbre.i.et togli deſſa libbre.S.doue biſogna et metti in eſſa.ʒ.i.di turbitti et di agarigo.ʒ.S. Et quãdo tu uuoi che ſia medicina nobile non ui mettere q̃lle due coſe ma baſta.ʒ.ii.di caſſiafiſtola Et ſono di q̃lli ch̃ quocon q̃ſte coſe ĩ acq̃ diſiero et e nobile

c Onfectione di ſticados uale alla febbre flegmatica et alla doglia delle giũture et de nerui et alla friggidita loro.℞.ſticados origão aĩ.ʒ.iiii.ſeme dappio di finocchio et deupatorio aĩ .ʒ.iii. ſq̃nãto iſopo aĩ.ʒ.ii.paſſule.ʒ.viii.turbitti bianco et cannoſo.ʒ.iiii.quoci et dalla .

d Ecoctione deupatorio a doglia di fegato et opilatiõe ĩ eſſo et del lamilza et afeb compoſte.℞.eupatorio aſſentio aſſaro ſpigo capeluenero cipperi reubarbaro fũmoſterno bedeguar ſpina biancha et ſpinagiudaica aĩ.ʒ.iiii.kebuli indi.aĩ.ʒ.viii.paſſule.ʒ.i.quoci et dalla

d Ecoctione de epittimo purga lamelanconia & uale alle ifirmita melanconice e alcãcro & alla lebra.℞.mirabolani indi sticados epittimo passule añ.ʒ.i.keboli fũmosterno añ.ʒ.iiii.fogle di sena.ʒ.viii polipodio.ʒ.vi.turbitti.ʒ.iiii.eupatorio.ʒ.v.tucte q̃ste cose senõe lo epitimo bolli ĩ lib.iii.di siero tãto che torni lib.i.poi uimetti su lo epitimo & da uno bollore & poi cola & fregha eleboro nero.ʒ.i.agarigo .ʒ.S. sale indo aureo.S.& dallo. ¶ Infusione di gera che purga lostomaco & ilcapo & uale acontinuo dolore del capo & dello stomaco & a lemicrania.℞.della gera & dello aloe añ.ʒ.S.mettiui su lib.i.di decoctõne ol eupatorio gia decta & metti in uaso di uetro & poni alsole.xii. di o piu & danne ogni mactina.ʒ.i.dessa o meno secondo che bisogna.

i Nfusione altra digera che purga lumore grosso & lamelãcoia & uale alle infirmita delceruello melãconice.℞.della gera & dello aloe añ.ʒ.v.& mectiui su la decoctione de epittimo gia decta libbre.i. & fa almodo decto. ¶ Infusione di gera altra che purga lumore grosso flẽmatico metti sopra essa ladecoctione di asce cioe di timo lib.ii.& fa come fu decto di sopra. ¶ Octaua distinctione e ditrociſci & rauna ra il nostro parlare di diuerse descriptioni secondo le inuentioni de saui & di quelle che noi habbiamo prouate et trouate anco.

c Onfectione di gallia muscata che conforta il ceruello et il core et entra nelle pmistioni delle medicine et fa delcorpo et ò la bocca buono odore lacui permistione e.℞.legno aloe crudo buono et scelto parti.v.ambra parti.iii.et musco buono parti.i.glutino draganto et acqua rosata quanto basta amescolare fa trociſci simili folu mirre et suggella et poni iu uaso di uetro et usa doue bisogna Et apsso alcuni si dissolue làbra ĩ uaso uitriato con uno poco dolio dibeen et laltre cose cõfectasi cõ esso. ¶ Cõfectione alia de algallia & sebel liẽ lostomaco et il quore cõforta et i fegati deboli et entra nelle grandi medicine.℞. foglie di rose freſche et humide che gia cominciano ad aprire i nodi.ʒ.i.et.S.tritale optimamente nel mortaio di pietra et poi metti sopresso legno aloe buono et electo garofani gummi et spiga inda añ.ʒ.i.et.S.sandali citrini.ʒ.ii.ramich.ʒ.iii. trita chome al cohol cõ olio rosato et humentisi con acqùa rosata dinfusione di gomma arabica:Et unaltra uolta si tritino et di nuouo rehumẽta e trita e cosi fa.i.di

ultimamente aromatiza cō muſco parti.ii.duna.ʒ.ābra e cāfora añ.au reo.S.fa trociſci come fu decto et ſuggella. ¶Cōfectione altra di gal lia alefangina et e laſua interp̄tatione aromatizata et e q̄lla della qua le gliantichi conſiderano et parlano:ilceruello ilcore loſtomaco et ilfe gato conforta et tucti imembri nutritiui et ugneſi ſopra nerui deboli et confortagli et entra nelle grandi medicine et queſta e quella dellaqua le noi intendiano.℞.emblici buoni gittati i noccioli.ʒ.iiii.trita groſſa- mente et poni in uaſo uitriato et mettiui ſu acqua buona roſata infuſi one diroſe ſecche et cortecce di cedro lib.S.ſtrigni labocca del uaſo e laſſa.iii.di et poi metti dellacqua della decta infuſione.ʒ.iiii.et doma- ne fa il ſimile tanto che del emblici lauirtu ſia imp̄ſſa:Et allora.℞.leg° aloe buono.ʒ.viii.ramich.ʒ.i.et.S.q̄ſto ramich e una cōpoſitiōe di tro ciſci et roſe.ʒ.x.garofani.ʒ.x.ſpiga indo.ʒ.iii. ſandali citrini aromatici ʒ.iiii.gūma arabica.ʒ.vi.trita tucta come al cohol mettiui ſu uno poco di ſugo della infuſione predecta delli emblici et trita in eſſo tanto che tucto apoco apoco ſe infonda Et ultimamente aromatiza con.ʒ.i.di cā fora: muſco .ʒ.i. ābra.ʒ.ii.fa trociſci et ſuggella al modo decto et poni in uaſo uitriato et tura et uſa. ¶Confectione di trociſci diarodon la cui utilita e grande alle febbre antiche et alle febbre dipermiſtione du mori et afebbre flēmatice et aquelle nelle quali ſi corrompe laforma et uale al dolore diſtomaco et lieua uia lumidita ſua.℞.foglie di roſe roſ- ſe aurei.vi.ſpiga aromatica aurei.ii.ſpodio.aureo.i.regolitia aurei .iii. legno aloe aurei.ii.gruogo aureo.S.maſtice.ʒ.ii.confecta con uino biā co et fa trociſci di.ʒ.i. ¶Confectione di roſe et deupatorio di utilita prouate a febbre antiche et compoſte et doglia di fegato et opilatione in eſſe et icteritia. Recipe foglie di roſe.ʒ.viii.ſpigha.ʒ.iii.reubarbaro ʒ.iiii.ſpodio.ʒ.i.et.S.regolitia.ʒ.iii.et.S.ſugho deupatorio.ʒ.x. fa troci ſci con manna. ¶Confectione di trociſci di roſe chome e chon fermato nelibri di molte utilitadi de quali la maggiore e a doglia di- ſtomacho et al male iſmaltire et propriamente a quegli che hanno la forma chorropta et a ritruopichi et antiche febbri. Recipe roſe.ʒ.iiii. legno aloe.ʒ.ii.maſtice.ʒ.i.et.S.aſſentio romano cennamomo ſpigha chaſſia lignea fiori di ſquinanti añ.ʒ.i.fa trociſci di.ʒ.ii. con uino anti quo et acqua di decoctione di radici. ¶Cōfectione di trociſci direu

barbaro che uagliono a doglia di fegato et allopilatione ſua et alle ſue apoſtemationi et alle infirmita antiche in eſſo et alritropico et alla corruptione della belleza et afacti gialli.℞.reubarbaro buono.ʒ.x.ſugo de upatorio.ʒ.iiii.roſe.ʒ.iii.ſpigo aniſi robbia de tintori ſeme dappio aſſẽtio aſſaro añ.ʒ.i.mandorle amare.ʒ.iiii.et fa trociſci de auro.i.

c Onfectione di trociſci di camphora afebbre di molta infiãmati one et agrande ſete et ad incenſione di collera roſſa et ad ebulli tione di ſangue et ariſcaldamento diſtomaco et di fegato et agialli et uale agli ethici et tiſici.℞.foglie di roſe.ʒ.iiii.ſpodio.ʒ.ii.ſandali citrini ʒ.ii.et.S.gruogo.ʒ.i.regolitia.ʒ.ii.ſeme di cedrioli et di melloni et dizu che dragãti gũmi ſpiga añ.ʒ.i.legno aloe cardamomo amido cãphora añ.di.ʒ. una parti tre taberzet et manna añ.ʒ.iii.confecta con muſcelagine di pſilio et acqua roſata. ¶ Confectione di trociſci di roſe loſtomaco et ilfegato conforta et uale alle febbri flẽmatice apparecchia loſtomaco et abſterge laſua ſuperflua humidita et laſua permiſtione e queſta.℞.foglie di roſe.ʒ.x.regolitia.ʒ.v.ſpiga aromatica.ʒ.ii.et.S.confecta cõ uino biãco et ſe tu uorrai farlo laxatiuo agiugni ſcamõea.ʒ.iii.

ſ Vcahal ertif e e gallia grãde o gallia regale loſtomaco ilquore & ilfeghato & tucti imembri nutritiui conforta prouoca lapetito et fa ſmaltire la cui permiſtione e.℞.ſugo de albelach libbre.i.& bolli uno bollore & poi cola & gittaui ſu di galle freſche tritate ultimamente ʒ.iii.& laſſa bollire per fino che diuengha come mele corrente.Et poi togli foglie di roſe.ʒ.S.cardamomo lingua auis garofani noce muſcata maſtice legno aloe buono añ.ʒ.vii.et.S.darſeni.ʒ.iii.ſandali macazari.ʒ.v.gruogo.ʒ.S.gomma arabica .ʒ.i.trita & cribella & meſchola con predecte choſe & ſpargi ſopra lapietra del marmore unta cõ olio dimandorle per fino che ſi diſecca et dopo polueriza perfectiſſimamẽte chome al cohol & aromatiza con aureo.S.di muſco. Dopo fa trociſci con acqua roſata & fa trociſci ſoctile & diſeccali allombra.

c Onfectiõe di ramich laquale e medicina compoſta & entra nelle altre medicine & conforta loſtomaco elquore & il fegato deboli & uale alla lubricita delle budella & buſecchie & lieua uia la acuita & lieua il fluxo collericho & il uomito & pacificha lanima e ſaquiſta per eſſa giouamento grande in quello & uale al fluxo del ſangue

doue si sia esinsuffia dessa in lenari et lieua uia ilfluxo del sangue delle nari et lasua permistione e questa.℞.sugo derba acetosa.℥.xvi. et bolli uno bollore con.℥.i.di rose.℥.ii.di ḡnella di mortine et cola &colla colatura mescola.℥.ii.delle galle fresche et humide ultimamente tritate et quocasi unaltra uolta.Doppo polueriza sopra essa foglie dirose.℥.i. sandali macaziri.℥.i.& laquarta pte duna.℥.gomma arabica.℥.i.et.S carne di sumac spodio añ.℥.viii.sugo dagresto.℥.vii. sugo di granella di mortina ultimamente tritati.℥.iiii.legno aloe garofani mace noce mosca da añ.℥.iiii.Inuolgi ogni cosa insieme et spargila in una scodella di pietra per fino che si disecchi et dopo tritala optimamente come alcohol et fa trocisci con aureo uno di camphora et con acqua rosata et fa trocisci soctili et diseccali allombra et apresso agli altri si mette sugo di mele cotogne acetose non perfectamente mature in luogo dello sugo derba acetosa in tāto peso et sono alcuni che aromatizano con la quarta parte duna.℥.di muscho. ¶ Confectione di trocisci dispodio che sono perfectissimi a febbre acuta et infiammante et alla infiāmatione dello stomaco et del fegato et alla sete grādissima.℞.spodio.℥.iiii rose rosse.℥.vii.seme diporcellana sugo di regolitia añ.℥.ii.confecta cō muscellagine di psilio et fa trocisci di.℥.i.et da con sugo di melegrane: Et altri uagiungono.iiii.seme gūmi arabica dragāto gruogo añ.℥.i.e.S

c Onfectiōe di trocisci dispodio con seme de acetosa chi uagliono alle febbri collerice cō lequali e solutione di uētre et lieua la īfiā matione dello stomaco et del fegato et alla sete continua.℞.rose rosse ℥.xii.spodio.℥.x.seme de acetosa.℥.vi.seme diporcellana coriandoli in fusi in aceto et abronzati polpa di sumac añ.℥.ii.et.S.amilo abrōzato balaustie et berberi añ.℥.ii.gummi arabico abronzato.℥.i.et.S.cōfecta con sugo dagresto et dallo con sugo stitico quale sia.

c Onfectiōe di trocisci diberberi contra febbri infiāmatiue et che laspegne esse et lasete angustiosa.℞.berberi o sugo suo spodio sugo di regolitia o seme diporcellana añ.℥.iii.rose.℥.vi.spigo et gruogo a milo draganto añ.℥.i.seme di cedriuolo.℥.iii.et.S.camphora.℥.S. confecta con manna .. ¶ Confectione di trocisci di berberi che uagliono a rischaldamento et solutione di chorpo et dolore di feghato .Recipe .berberi .℥. dua spodio xilo aloe seme de acetosa mastice

gallia ſpiga añ.3.i.roſe.3.v.gũmi.3.iii.cõfici cõ acqua roſata. ¶ Cõfe ctione di trociſci di aſſentio uale alle febbri antiche & apre lopilationi delfegato & dello ſtomaco & cõforta loſtomaco & uale alla doglia de mẽbri nutritiui & cõforta lapetito.℞.aſſentio roſe aniſi añ.3.ii. reubar baro ſugo deupatorio baccara appio mandorle amare ſpigo maſtice fo lio añ.3.i.fa trociſci con ſugo dendiuia & da con ſugo derbe. ¶ Con fectione di trociſci deupatorio uale a febbre calde antiche & a loro ca pricci:apre le opilationi del fegato & della milza & e medicina buona alla poſtema del fegato & allicteritia & alprĩcipio del ritruopico.℞.mã na ſugo deupatorio añ.3.i.roſe.3.S.ſpigo.3.iii.et.S.reubarbaro baccara aniſi añ.3.ii.et.S.ſpodio.3.iii.et.S.fa trociſci cõſugo derba e dallo cõeſ ſo. ¶ Confectione ditrociſci de aniſo lieua lafebbre antica & apre lo pilationi & emenda lamalitia del fegato.℞.aniſi eupatorio añ.3.ii. ſe/ me daneto ſpiga maſtice folio aſſentio mandorle amare añ.3.S.aloe.3 ii.Confici con ſugo de aſſentio et da con ſiroppo acetoſo et ſugo derbe ¶ Confectione ditrociſci de aniſo et ſono di.x.medicine et ſono della intentione de primi et uagliono aquartana antica et rectificano ilfega to et ſono buoni et prouati.℞.aniſi .3.ſſii. maſtice appio ſpiga aſſentio roſe aſſaro folio añ.3.i. mandorle amare.3.i.et.S. aloe buono .3.ii. ſu/ gho deupatorio.3.iiii.confici conſugo de aſſentio. ¶ Confectione di trociſci di lacca che uale alle opilationi del fegato et della milza et a/ febbre diuerſa et antica et alritruopico et fa orinare.℞.lacca mõda ſu go diregolitia et daſſentio berberi ſugo deupatorio reubarbaro ariſto/ logia lunga coſto aſſaro mandorle amare robbia de tintori aniſo apio ſquinanti añ.3.i.fa trociſci di.3.i. ¶ Confectõne di trociſci di terra ſi gillata di noſtra inuentiua et e di ſomma utilita aſputo diſangue et au ſcita diſangue di ſotto ,ppriamente preſi con acqua dipetacciuola et al cuna uolta ſi ungono ſulla fronte deſſo et ferma ilfluxo del ſangue del naſo et unto ſu lamatrice ferma ilfluxo del meſtruo.Et alcuna uolta ſi mette nellamatrice et qñ ſi ugne ilpectignone et qñ nella ueſcica.Et al cuna uolta ſullo mẽbro dõde uiene ilſangue et ſono prouati.℞. ſangue di dragõe gũmi arabico aroſtito ramic roſe ſecche foglie et ſeme di ro ſe amido abrõzato ſpodio acatia ypoqſtidos et lapide hemathite et ba lauſtie bolio armẽo terra ſigillata ſeme di canape coralli et karabe añ

3.ii.perle draganti papauero nero añ.3.i.&.S.porcellana aroſtita cor-
no di ceruio arſo incenſo galle gruogo añ.3.ii.fa trociſci cõ acqua dar
nogloſſa & dalli con acqua diſpodio & di gõma arabica & bolo arme-
no & ſpiga & qñ fa pur biſogno uiſimette oppio.3.ii.et alcuna uolta piu
& alcuna uolta meno. ¶ Modo de amiſtrare queſti trociſci e di tre fac
te alfluxo del pecto ſidãno con acqua di porcellana o con acqua pioua
na & allo ſcorticamento con ſugo di melecotogne o con altro ſugo ſti-
tico Et al ſangue dalle parti diſotto uale gittarli con acqua di coregiuo
la o uero di cardaccioni cioe di uirga paſtoris. ¶ Confectione di troci-
ſci alandahal cioe coloquintida che ſipongono nella gera de Hermete
& nellaltre confectioni grandi in luogo della coloquintida.℞.polpa di
coloquintida bianca & lene & mõda legranella ſue.ʒ.x. tagliale con-
uenientemente & frega con.ʒ.i.dolio roſato et poi togli draganti gõ-
ma bdelio añ.3.vi.infondi in acqua roſata quattro di & confecta lacol
loquintida tagliata collo glutino loro ſpeſſo & poi fa trociſci & uſagli.

c Onfectione di trociſci de ſandali a febbre infiãmatiua & ſete &
mala complexione calda nello ſtomaco & fegato.℞. de tre ſan-
dali añ.3.viii.ſpodio ſeme dizucca citriuoli & porcellana añ.3.iiii.roſe
3.vii.camphora.3.i.berberi o ſuo ſugho.3.ſepte bolo ar.3.iiii.Confecta
chon acqua di porcellana et da con lacte acetoſo o con agreſto o con
acetoſita di cedro o con ſugo di ribes. ¶ Confectione altra di troci
ſci di ſandali uale alle infiãmationi delle febbri & alla ſete grande.℞.
ſandali citrini.3.ii.gũmi arabico.3.iiii.ſeme di cedriuoli ſcorticati añ.3
.i. Confici con acqua diporcellana & di lactuga draganto et ſugo dire
golitia añ.3.S.fa trociſci & uſali come i primi. ¶ Confectione di tro
ciſci amec rimuouono la infiãmatõne & ramorbidano il uentre et pur
gano il pecto.℞.foglie di uiole appaſſate aſſai bene.3.xii. turbitti biãco
& gõmoſo.3.vi.ſugo di regolitia.3.iii.manna.3.iiii. fa trociſci: La preſa
loro e.ii. auri con zucchero & polpa di caſſiafiſtola Et alcuna uolta la
neceſſita richiede che ui ſi ponga ſcamonea.3.ii. ¶ Confectione di
trociſci di cipperi a puzo della bocca & corruptione di ſtomaco & ma
litia dello iſmaltire & ſono ſani et prouati.℞.gẽgiouo cardamomo no-
ce moſcada cubebe mace garofãi gallia añ.aureo.1.cortecce di cedro
maſtice fiori di ſquinanto cippero ſpiga cẽnamo emblici extremita di

mortina añ.auri.ii.Et in altro muſco karati.ii.confecta cõ mele et paſ
ſule Et da deſſi con uino odorifero et queſto dopo uomito et ſolutione
di corpo di ſocto. ¶Cõfectione di trociſci dilegno aloe utili a debole
za diquore et diſtõaco e atremore diquore et õboleza difegato e ritru
opico et apuzo dibocca.℞.leg° aloe roſe roſſe añ.3.ii. maſtice cẽnamo
mo garofani gallia ſpiga mace noce moſcada cubebe cardamomo cor
tecce di cedro ſeme di paſtinaca añ.3.i.et.S.muſco ãbra añ.di.3.i.laſe
ſta pte fa trociſci cõ mele duue paſſe et da cõ uino odorifero. ¶Con
fectione di trociſci di capperi che riſoluono la dureza del lamilza et la
uentoſita.℞.cortecce diradici dicappi ſeme dag° caſto añ.3.vi.nigella
ſugo deupatorio calamento acori mãdorle amare naſturtio armoĩaco
foglie di ruta ariſtologia rotõda añ.3.ii.cippo ſcolopẽdria añ.3.i.larmo
niaco ſidiſolue nellaceto et lapoluere delaltre coſe ſi cõfecta cõ eſſo Et
laꝑſa e auro.i.cõ uino di decoctione di radici dicappi cortecce difraſſi
no et cortecce di tamarigie et uette ſue et cortecce diſalci: et ſono diꝙ
gli che radoppiano larmoĩaco et e meglio.¶Cõfectiõe ditrociſci dika
rabe cioe lãbra õ paternoſtri che lieuano ilfluxo del ſãgue dogni loco
℞.karabe auri.vi.corno di ceruio arſo et corallo arſo dragãto acatia y
poqſtidos balauſtie maſtice et lacca papauero nero abrõzato añ.auri.ii
ĩcenſo gruogo oppio añ.aureo.i.et.S.fa trociſci duna.3.cõmuſcellagĩe
di pſilio. ¶Cõfectione di trociſci de alkekẽgi.uale alle ferite nelle re
ni ueſcica et doglia qñ ſi orina.℞.granella õ alkekẽgi.3.viii.ſeme dice
driuoli et melloni et di zucca añ.3.iii.et.S.bolo armẽo gõma ĩcenſo ſã
gue di dragõe papauero biãco mãdorle amare ſugo di regolitia dragã
to amilo granella di pine añ.3.vi.ſeme dappio karabe bolo armeno iu
ſqamo appio añ.3.ii.da.i.3.cõ giuleb o cõ aq̃ melata.Diſtictõe 9ª diſpe
tie et de polueri. ¶SVFVF cioe poluere ſoctiliſſima dileg° aloe diſe
cha lumidita delloſtomaco diſolue lauẽtoſita et fa ſmaltire.℞.leg° aloe
ʒ.S.gallia aureo.i.et.S.zucchero taberzet.ʒ.i.et.S.labeuãda ſua e au
ri.iii.cõmua. ¶Sufuf dilegno aloe altro cõforta loſtomaco et ilcore
et fa lodore della bocca buono et fa ſmaltire.℞.legno aloe.3.iii.carda-
momo mẽta ſecca ſpiga marmacur cioe marrobbio cippo cortecce di
cedro añ.3.ii.33.a peſo di tucte et da con miua. ¶Sufuf diarodon ua
le a doglia diſtomaco et afriggidita ſua et conforta eſſo molto.Recipe

trociſci diarodon maſtice añ.ʒ.iii.karabe menta ſecca legno aloe añ. ʒ.ii.et.S.da.ʒ.i.con uino odorifero. ¶ Sufuf aromatico cõforta lo ſto maco fa ſmaltire diſſolue lauentoſita et fa buono lodore ībocca.℞.ani ſo aureo.i.S.ſeme di finocchio aurei.iiii.regolitia ʒʒ añ. auri.ii. garofa ni mace cenamº ſcelto galãga añ.aur.ii.galia muſc.aur.i.legº aloe cor tecce di cetº añ aureo.i.et.S.muſco buº 4ª pte di.ʒ.i. ʒʒ e zucchro tab zet apeſo di tucto:Cãdi lameta ditucti Lapreſa e auri.ii.cõ uino buono

ſ Vfuf buono et ingraſſa et e prouato.℞.farina di ceci īfuſi ī lacte dolce et ſecchi et triti et poi īfuſi ī lacte et ſecchi tre uolte coſi fa cendo et poi arſi et cotti.ʒ.vi.riſo lauato molte uolte.ʒ.ii.grano et or zo abronzati et lauati ſpeſſo et ſeccati molte uolte infuſi in lacte e ſec cati añ.ʒ.iii.mandorle dolci.ʒ.v.papaueri tortelli ō ſeni añ.ʒ.iiii.zu chero taberzet libbre.i.trita et da che beua ogni di.ʒ.iii.cotto con la ceto o acqua di ceci. ¶ Sufuf digranella di mortina che uale atraſ corrimento diſtomaco et di budella.℞.granella di mortina g̈nella di melegrane acetoſe et aroſtite añ.ʒ.xx.chomino charui infuſo in ace to.i.di et nocte et ſeccato coriandro ſecco infuſo anco in aceto prima et poi abronzato orzo non maturo neſpole carub diſpine ſumac ghian di añ.ʒ.x. ¶ Sufuf atoſſa anticha et doglia di pecto.℞.mãdorle dol ci zuchro añ.ʒ.ii.ſeme di finocchio.ʒ.S.trita & da cõ giuleb.¶ Diſtic tiõe.x.e dipillole ō leq̄li porremo diſtīctiõi cõe hauiamo facto nel altᵉ

p Illole alefangine cioe pillole diſpetierie & ſono di noſtro troua to et uagliono adoglia diſtomaco perlo flēma facto ī eſſo & ſono digrãde utilita amũdificare loſtomaco & ilceruello da humori groſſi e putridi & gliſtrumēti de ſentimēti & cõfortano loſtomaco e fãno ſmal tire.℞.cēnamomo cubebe legº aloe calamo aromatico macie noce mo ſcada cardamomo garofani aſſaro maſtice ſũmita diſq̄nāti ſpigo ſeme dibalſamo añ.ʒ.i.aſſētio ſugo diroſe añ.ʒ.v.trita groſſamente & met tiui ſu libbre.xii.dacqua & quoci aconſumatione di due pti e poi frega con mano & cola & priemi la quoſita loro & poi togli aloe ſulcotrino buono libbre una laua nella ſcodella di pietra uetriata con acqua pio uana molte lauationi poi il ſeccha & metti ſu della predecta expreſſio ne circa libbre.ii.& tieni al ſole & poi meſcola con aloe mirra maſticᵉ añ.ʒ.v.gruogho.ʒ.iii.trita bene & poi della predecta expreſſione met-

te il reſto ſu eſſe et trita per fine che e ſecca e fa pillole deſſe amodo di ceci & da deſſe da.ii.ʒ.per fino a.ii.auri Et alcuna uolta richiede il biſogno diſcemare lauirtu ōl laloe et poniamo deſſo.ʒ.iiii.Et alcuna uolta ſi richiede dilauare laloe prima nel acq̄ de mirabolani et allora .℞. deſſi da.ʒ.iiii. per fino a.viii.et quoci īacqua et poi che hai cottogli cō q̄ſta acq̄ ilſecca et laua oltre cō acqua di ſpetierie come e decto et ſono ſaniſſime. ¶ Pillole ſtomatiche il capo et lo ſtomaco confortano et mundificano et ilfegato et membra ō ſentimenti et gliſtrumenti delle giunture et purgano la ſuperfluita de ambe lecollere et del flēma.℞.gi era pigra.ʒ.vii.de tre mirabolani añ.ʒ.iii.agarigo.ʒ.ii.turbitti buono.ʒ. x. epittimo ortenſe aniſo.ʒ.ii.et.S.ſale indo.ʒ.ii.aſſentio ſcamonea añ ʒ.iii.penniti.ʒiii.fa pillole con ſugo di ſcariola Lapreſa ſua e.ʒ.ii.o.iii.

¶ Pillole agregatiue di noſtra inuentiōe et hāno utilita ,puate afebbatiche et di diuerſe materie et a infirmita dicapo et diſtomaco e difegato et purgano putrefactōni de âbe lecollere et del flēma et mūdificano gliſtrumēti deſentimēti et ſono buono purgatiuo.℞.mirabolani citrini reubarbero añ.ʒ.iiii.ſugo deupatorio ſugo daſſentio añ.ʒ.ii. ſcamonea cocta in pomo.ʒ.v.keboli īdi agarigo coloqntida polipodio añ ʒ.ii.turbitti buono aloe añ.ʒ.vi.maſtice roſe ſal gēma epitthimo aniſo gengiouo añ.ʒ.i.Electouario di ſugo roſato quāto baſta ad īcorporare: Et fa pillole groſſe et da.ʒ.i.per fino a auri.i. ¶ Pillole agregatiue maggiori che uagliono a humori groſſi et uiſcoſi et ad infiammatione di fianchi et purgano loſtomaco et lemorici eleginocchia e alla gotta ſciatica dal flegma facte.℞.bdelio mirabolani indi bellirici emblici añ.ʒ. iiii.turbitti buono electo.ʒ.xiii.ſeme de aniſi dappio et difinocchio karui ameos origamo roſe ſetaragi indi armel.hermodattili ſale indo maſtice armoniaco añ.ʒ.i.gengiouo cēnamomo cardamomo acoro ſpiga gruogo caſſia añ.ʒ.i.et.S.ſerapino.ʒ.iiii.coloquintida.ʒ.iii.penniti biāchi.ʒ.iiii.aloe ſucotrino.ʒ.xv.Confici con ſugo di cauoli et ugni le mani tue con olio ſambucino. ¶ Pillole agregatiue minori Ilcapo et lo ſtomaco mundificano dagli humori ſuperflui cioe de ambe lecollere e confortano loſtomaco et il fegato et aprono le opilationi et uagliono a febbre antiche et ſanano il prurito et lulcerationi .℞. mirabolani indi citrini ēblici añ.ʒ.iiii.maſtice aniſi ſugo deupatorio aſſentio roſe añ.ʒ.

ii. raued ſeni.3.v.gera pigra.3.xii.confecta con ſugo dappio et da.3.ii. con acqua calda. ¶ Pillole deupatorio maggiori a febbre periodice & adoglie di fegato & opilationi & giallume.℞.mirabolani citrini ſugo deupatorio ſugo daſſentio añ.3.iii.reubarbaro.3.iii.et.S. maſtice.3. i.gruogo.3.S.aloe buono.3.v.confici con ſugo de endiuia Lapreſa e.3. ii.con ſiero. ¶ Pillole deupatorio minori & ſono delle intentioni ꝺl le maggiori.℞.mirabolāi citrini & reubabaro ſugo deupatorio aloe añ parti equali & cōfecta con acqua dappio o cō acqua dendiuia e da.3.ii.

p Illole di reubarbaro che uagliono afebbre antiche & facte da di uerſi humori & uiſcoſi & putridi & di molte putredini & adogle difegato & aprincipio de ydropiſia.℞.reubarbaro.3.iii.ſugo di regoliti a & ſugo daſſentio maſtice añ.3.i. mirabolani citrini.3.iii.et.S.ſeme ꝺ appio e di finocchio añ.3.S.trociſci diarodon.3.iii.et.S.gerapigra.3.x. Confici con acqua di finocchio & da.3.ii.con ſiero caldo laſera.

p Illole alkekengi di noſtra inuentiua uagliono afebbre di lūgo tē po & didiꝺſi humori &doglie difegato & algiallume & alprinci pio del ritruopico.℞.aſſentio & ſugo ſuo & ſugo deupatorio aloe mira bolani citrini maſtice gruogo reubarbaro lacca lauata aniſo bacchara caſſiafiſtola ſeme difūmoſterno añ.3.ii.gerapigra.3.iii.confecta cō ac qua di ſolatro La preſa e da.3.i.ad auri.i.et.S.Et ſe etoſſe con febb po ni rami diregolitia lameta del peſo di tucti & ſono ſane & prouate.

p Illole afebbre antiche de intentione del filagrio.℞.trociſci dia rodon ſecchi trociſci di reubarbaro añ.3.4.ſugo deupatorio be deguar añ.3.ii.aſſentio.3.i.et.S. mirabolani citrini & ſeme di cuſcute turbitti añ.3.iiii.agarigo aloe añ.3.viii.ſale indo añ.3.i.et.S.confici cō acqua di finocchio & da.3.ii. ¶ Pillole inde che ſcripſe Aly di ſom mo giouanto a infirmita facte da melanconia & acācro & lebra e mor fea difficile & ſono buone alla melanconia & altimore & alla quarta na& adoglia della milza & icteritia di milza.℞.mirabolani neri elebo ro nero polipodio añ.3.v. epittimo ſticados añ.3.vi.agarigo lapis lazu li lauato coloquintida ſale indo añ.3.iiii.ſugo deupatorio ſpigo añ.3.ii. garofani.3.i.gerapigra.3.xii. fa pillole con ſugo dappio & da.3.ii.per fi no ad.ii.auri e ſono ſane e ꝓuate da cō acq̄ dicacio. ¶ Pillole alāda hal de hermete aſoda ātica cioe male dicapo e amale di magna forte

& alle infirmita delle giunture et de nerui ſane & ꝑuate.ℨ.trociſci a-
lādahal.ʒ.xii.gerapigra.ʒ.vii.maſtice.ʒ.ii.ſalgēma aureo.i.laudão buo
no.ʒ.i.ogni coſa ſe nõe il laudano et lamaſtice trita et criuella et lama
ſtice poluerīza con poco olio dinoce et ugni coneſſo leſpetie trite et po
i con laudano confecta in mortaio tritando con piſtellò caldo et fa pil
lole groſſe Et da.ʒ.ß.per fino a.ʒ.i. ℂ Pillole di ſarcocolla et ſono pil
lole biāche et purgano ilflēma et uagliono ad īfirmita flēmatice.ℨ.ſar
cocolla.ʒ.iii.turbitti.ʒ.iiii. coloqntida.ʒ.i.et.ß. et altrettanto gengiouo
ſalgēma.ʒ.i.diſſolui laſarcocolla con acqua roſata Et confici laltre co-
ſe con eſſa et ſono ſane et ꝑuate. ℂ Pillole fetide maggiori che cac
ciano glumori groſſi et uagliono alle infirmita delle giũture et alla got
ta ōl doſſo et delle ginocchie et aogni dolore da humore crudo et ado
glia diſtomaco et male di fiāco et a morfea et lebra.ℨ.ſeme dappio ar
moniaco bdelio oppoponaco coloquintida armel cioe cicuta o uero ru
ta ſaluatica aloe epittimo añ.ʒ.i.hermodactili eſula añ.ʒ.ii.ſcamonea.
ʒ.iii.cēnamomo ſpigo gruogo caſtoro añ.ʒ.i.turbitti.ʒ.iiii.ʒʒ.ʒ.i.et.ß.eu
forbio ledue parti di.ʒ.i.diſſolui legōme in acqua di porro et fa pillole:
La preſa e.ʒ.ii. ℂ Pillole fetide minori et ſono della intentione del
le maggiori.ℨ.ſerapino armoniaco oppoponaco bdelio mirra añ.ʒ.v.
turbitti.ʒ.x.colloquintida.ʒ.vi.fa come delle prime Et da.ʒ.ii.

℘ Illole di ſerapino a mollificatione e aſpaſmo et adoglie di giun-
ture et didoſſo et agotta friggida et ſoluono ilflēma uiſcoſo.ℨ.ſe
rapino armoniaco bdelio oppoponaco aloe caſtoro armel añ.ʒ.ii.collo
qntida.ʒ.iii.fa pillole con acqua di porro La preſa e per fine ad.ʒ.i.

℘ Illole deuforbio che purgano il flēma friggido et uagliono amol
lificatione et parlaſia et purgano gli humori crudi che uanno a
nerui.ℨ.euforbio agarigo colloquintida ſerapino bdelio añ.ʒ.ii.aloe.ʒ
v.fa pillole con acqua di porri La preſa e da.ʒ.ß.ad.ʒ.i.

℘ Illole di reubarbaro cñ uagliono adopilatione di fegato et dimil
za et alritruopico.ℨ.reubarbaro.ʒ.vii.ſerapino armoniaco bde
lio añ.ʒ.x.lacce.ʒ.viii.oppoponaco.ʒ.iiii.mezereon gōma añ.ʒ.iiii. tur
bitti.ʒ.x.ſpigo polipodio aloe añ.ʒ.v.maſtice.ʒ.ii.mirabolani citrini.ʒ.
x.diſſolui legomme in uino et fa pillole Lapreſa e.ʒ.ii.con ſiero.

℘ Illole di mezereon et e medicina mirabile al ritruopicho et pur

ga lacqua citrina dal fegato.℞.foglie di mezereon infuſe ĩ aceto & ſec che.ʒ.v.mirabolani citrini.ʒ.iiii.keboli.ʒ.iii. Chonfici chon manna & in acqua dendiuia La preſa e.ʒ.i.et.S. ¶ Pilſole luci maggiori a- giũgono al uedere & fortificano ludire & mundificano gli ſtrumẽti de ſentimẽti & cacciano leſuperfluita & guardano laſalute di tucto ilcorpo & poſſõſi pigliare ſẽza guardia.℞.roſe uiole aſſentio coloqntida turbit ti cubebe calamo aromatico noce moſcada ſpigo epittimo carpobalſa mo ſilobalſamo ſilere montano ſeme di ruta ſqnanto baccara maſtice garofani karui aniſi cẽnamomo finocchio appio caſſia gruogho mace añ.ʒ.ii.mirabolani citrini keboli indi bellirici ẽblici reubarbaro añ.ʒ.4 agarigo ſena añ.ʒ.v.eufragia.ʒ.vii.aloe ſucotrino a peſo di tucte cõfec ta cõſugo di finocchio Laꝑſa e da.ʒ.ii.ĩ.iii. ¶ Pillole luci minori de ĩ tẽtione delle maggiori.℞.ſilobalſamo carpobalſamo añ.ʒ.i.celidonia. ʒ.v.roſe uiole aſſẽtio eufragia añ.ʒ.iii.ſena epittimo mirabolãi citrĩ ke boli ĩdi ẽblici bellirici agarigo coloqntida ſqnãto licio lapis lazuli añ.ʒ. ii.et.S.aloe buono apeſo ditucto cõfici cõſugo difinocchio o dicelidoĩa

p Illole ſtomatice che cõfortano loſtomaco elcuore e fãno ſmalti re e purgano loſtomaco & ilceruello de glumori corrotti dãno a petito del mãgiare.℞.gerapigra.ʒ.x.detre mirabolãi e ỽlaſſẽtio añ.ʒ.iii maſtice aĩſi mirabolãi ẽblici bellirici agarigo añ.ʒ.iii.e.S.ʒʒ.ʒ.ii.garofa ni ſalgẽma ſqnãti añ.ʒ.i.turbitti.ʒ.xii.cõfici cõ ſugo daſſẽtio e da.ʒ.ii.o iii. ¶ Pillole ſtomatice alie de ĩtẽtiõe delle prime.℞.de tre mirabolãi añ.ʒ.iii.roſe maſtice añ.ʒ.ii.cardam° leg° aloe ſãdali citrini cubebe e ga rofani ſqnãti noce moſcada añ.ʒ.i. reubarbaro buono.ʒ.S. turbitti.ʒ. vii.aloe apeſo ditucti cõfici cõ uino odorifero. ¶ Pillole ſtomatice al tre che mũdificano ilcapo e loſtomaco.℞.aloe.ʒ.vi.maſtice roſe añ.ʒ. ii.cõfici cõ ſugo diſolatro. ¶ Pillole ſtomatice noſtre et mũdificano ilcapo e loſtomaco & poſſõſi pigliare dogni tẽpo.℞.turbitti.ʒ.x.e maſti ce.ʒ.iiii.roſe.ʒ.iii.aloe buono apeſo ditucti cõfici cõ ſugo daſſẽtio ¶ Pil lole alãdal ꝑuate ad ĩfirmita diceruello e dinerui flẽmatice e ad ĩfirmi ta di giũture.℞.trociſci alãdal.ʒ.x.ſalgẽma.ʒ.i.laudão.ʒ.xii.olio roſato q̃to baſta e ſono ꝑuate. ¶ Pillole altre ſtomatice noſtre.℞.mirabolani citrini aloe turbitti añ.ʒ.x.roſe ſpiga maſtice añ.ʒ.ii.e.S.aniſo.ʒ.i.e.S. ſale indo gruogo añ.ʒ.i. confici con ſugo daſſentio.

P Illole dagarigo purgano ilpecto da humori grossi& putridi & ua
gliano allasma & alla tossa antica.℞.mastice agarigo añ.3.iii.ra
dice di ghiaguolo marrobbio añ.3.i.turbitti.3.v.gerapigra.3.iiii. colo
quntida sarcocolla añ.3.ii.mirra.3.i.confici con sapa & da.3.ii.

P Illole che uagliono afebbre lunghe & ad infirmita dicollera ci
trina & disangue.℞.mirabolani citrini indi seme di fūmosterno
e cuscute ēblici añ.3.ii.foglie di rose seme di cedriuoli añ.3.iii. reubar
baro.3.vi.scamonea cotta icotogne.3.i.et.S.sugo deupatorio sugo das
sētio añ.3.ii.agarigo.3.ii.et.S.gerapigra.3.viii.mele de agregatione cas
siafistola tamarīdi sugo dēdiuia q̄to basta La p̄sa e.3.ii.p fino a.iii.auri

P Illole diarodon confortano lostomaco & fanno smaltire & fāno
buono odore di bocca.℞.trocisci diarodon assentio añ.3.v.sūmi
ta disquanto macie añ.3.ii.sale indo.3.i.aloe buono apeso dituctę: con
fice con acqua di foglie di cedro. ¶ Pillole turbittate & chiamonsi
pillole auree lacollera & ilflēma purgano senza molestia lostomaco &
ilfegato confortano &fanno smaltire.℞.turbitti buono.3.xvi.aloe.ʒ.i.
et.S.mastice rose añ .3.vii. mirabolani citrini.3.x.gruogo.3.iii.Confici
con sugo dassentio. ¶ Pillole turbittate alie di uirtu simile alle dec
te.℞.turbitti buono mirabolani citrini aloe buono añ.3.x.mastice rose
spiga añ.3.ii.&.S.anisi.3.i.et.S.gruogo.3.i.ī altro sale ido.3.ii.fa pillole

P Illole dilapis lazuli ad ifirmita melācoīce & dicollera adusta sa
ne & ꝓuate.℞.lapis lazuli lauato.3.vi. epittimo polipodio añ .3.
viii.scamonea eleboro nero sale indo añ.3.ii.et.S.agarigo.3.viii.garo
fani anisi añ.3.iiii.gerapigra.3.xv.cōfici cō sugo dēdiuia et da.3.ii. con
siero. ¶ Pillole de lapis armeno purgano uarii humori di collera ri
arsa & dimelanconia senza molestia& uale alle infirmita facte da essa
℞.lapis armeno lauato & p̄parato gerapigra añ.3.v. epittimo polipo
dio añ.3.viii.scamonea cotta in cotogna.3.iii. garofani.3.ii.sale indo.3
i.et.S.confecta con sugo di cauolo. ¶ Pillole a tucte le infirmita del
catarro & dicoriza & atossa catarrale.℞.mirra pura.3.vi.olibano .3.v
oppio iusquiamo añ.3.iiii.gruogo .3.i.et.S.radice di lingua canis.3.iiii.
et.S.fa pillole et da.3.S. per fino a.3.i. ¶ Pillole diserapino ꝓuate a
doglie di giunture et asciatica et gotta et uagliano adoglie di matrice
& fanno uenire il mestruo.℞.serapino armoniaco oppoponaco bdelio

añ.3.ii.et.S.ſeme dappio ameos harmel aniſi añ.3.i. acori ſetaragi ĩdo nepitella foglie di cẽtaurea polio coſto ſal gẽma añ.3.S.aloe.3.vi.collo quintida.3.v.fa pillole et da. ℂ Pillole di bdelio maggiori prouate al fluxo di morici et ulcerationi in eſſe et alfluxo del meſtruo.℞.bdelio.3 xii.ameos .3.iii.keboli indi bellirici emblici uene arſe karabe añ.3.ii.e S.infondi il bdelio in ſugo di porri fa pillole come ceci Lapreſa e di.3.ii per fino ad auri.ii. ℂ Pillole di bdelio minori et ſono de intẽtione ỏl le maggiori.℞.mirabolani citrini indi bellirici keboli ẽblici añ.3.i.bde lio.3.v.fa come e decto. ℂ Pillole di bdelio di noſtra inuentiua ua/ gliono come le predecte ſane et prouate.℞.mirabolani neri et emblici et bellirici añ.3.v.bdelio.3.x.ſcoria diferro ſeme di porri añ.3.iii.coral li arroſtiti karabe concule abronzate añ.3.i.et.S.ple.3.S.cõfici come e decto. ℂ Pillole dicoloquintida prouate amorfea che ſia malageuo le acurare & a doglie di giunture & a infirmita flẽmatice et di collera nera.℞.coloquintida.3.vi.mirabolani neri e citrini & ſerapino bdelio ſarcocolla añ.3.v.aloe.3.vii.nigella comino origamo perſicho naſturti o bianco ſalgẽmamuſco romano añ.3.i.infondi legomme in acqua di porri & fa lepillole Lapreſa e da.3.i.ad aureo.i. ℂ Pillole di oppopo/ naco buono alla parlaſia & alla bocca ſtorta & alle infirmita de nerui fredde & adoglie di giunture & di ginocchi & di doſſo.℞. oppopona/ co hermodactili ſerapino bdelio armoniaco coloquintida añ.3.v.gruo go caſtoro mirra gengiouo pepe macropepe caſſiafiſtola mirabolani ci trini neri bellirici emblici añ.3.i.ſcamõea.3.ii.turbitti.3.iiii.aloe.3.xii.ĩ fondi legõme ĩ acqua di cauoli & fa pillole cõ eſſe Lapreſa e da.3.i. per fino ad aureo.i.& da con acqua de iua. ℂ Pillole dermodactilr mag giori prouate adoglie di giunture & agotta friggida.℞.hermodattili a loe mirabolani citrini turbitti colloquintida bdelio ſerapino añ.3.vi.ca ſtoro ſarcocolla euforbio oppoponaco armel appio añ.3.iii.gruogo .3.i. et.S. Confici con ſugo di cauoli & fa pillole. ℂ Pillole dermodactili minori agotta calda.℞.hermodactili .3.v.ſcamõea .3.ii.et.S.mirabola ni citrini.3.iii.roſe.3.ii.aloe.3.x.confecta con cartamo roſato et da.3.ii. ℂ Pillole noſtre dermodattili.℞.hermodattili aloe añ.3.v.mirabolani citrini turbitti añ.3.iiii.33.3.ii.fa pillole con electouaro roſato & da.3.ii. ℂ Pillole ſebelie prouate ad oppilatione di milza & di feghato & di

ſtomaco e alritruopico e purga il uẽtr.℞.ſpiga īda.3.v.ſpiga romana.3.
ii.reubarbaro agarigo epittimo añ.3.iiii.coſto maſtice camedreoſ amo
mo añ.3.iii.gruogo.3.ii.mirra cẽnamomo garofani ſq̃nãto añ.3.i. aloe
3.x.fa pillole con uino anticho & da.3.ii.con uino permiſto.

DISTINCTIONE.XI.DVNGVENTI ET IMPIASTRI

i ſopo cerotto deſcriptione di Galieno uale adureze et nodoſita di
mẽbri & adureza di milza et difegato & adoglie ī eſſi & di matri
ce et dureza di giunture cioe adoglie digiunture et di nerui e lene eſſi
.℞.cera citrina olio dicamomilla olio di ghiagiuolo añ.ʒ.vi. maſtice.
ʒ.i.ſpigo.3.ii.et.S.gruogo.3.i.et.S.tremẽtĩa.ʒ.i.reſina.ʒ.i.e.S.iſopo huĩ
da cioe ſucido di lana.3.lxxx. ¶Opatione de iſopo huĩda.℞.dogni
lana ſucida lib.lxxx.mettiui ſu acqua difonte calda q̃to baſta ad infõ
dere & laſſa ſtare hore.viii.& poi glida uno bollore & priemi lacqua e
cola & quoci lacqua cõ ageuoleza ſẽp meſcolãdo il fõdo deluaſo ĩuaſo
diſtag° cõ leg° largo acciochè nõ riceua ueſtigio de arſiccio niẽte e cu
oci tanto che diuẽti come mele corrẽte & ſerbalo. ¶Iſopo cerotto ꝺ
ſcriptione difilagrio ,puato adoglia di milza diſtomaco & di fegato &
adureza loro & adoglie di matrice & apoſtema ī eſſi ũto di fuori e ãco
ſoppoſto cõ lana e uale adureze e nodoſita chẽ ſono ĩgiũture.℞.gruogo
3.v.bdelio maſtice armoniaco aloe ſtorace liquida añ.3.viii.cera citri
na lib.i.tremẽtina.ʒ.i.et.S.midollo digãba diuacca graſſo danitra añ
3.xv.iſopo humida lib.i.et.S.olio nardino quanto baſta bdelio armoĩ
aco et aloe diſſolui in acqua de infuſione di fieno greco & di camomil
la & con laltre coſe fa unguẽto:Et dopo filagrio uagiunſono de expreſ
ſione diſquilla .ʒ.iii.olibano.ʒ.i.ſepo di uitello.3.xv.e in altro cera lib
i.& e piu conueniente. ¶Iſopo cerotto deſcriptione di Paulo Et ua
le aquelle coſe ſopradecte.℞.armoniaco.3.x.bdelio.3.v.ſigie.3.iiii. gru
ogo.3.i.et.S.maſtice olibão aloe añ.3.i.et.S. cera.ʒ.iii.et.S. ſepo e mi
dollo di uitello añ.ʒ.ii.iſopo humida.3.xl.yloreon quanto baſta.

u Nguento diafinicon che uale alle piaghe difficili a ſaldare
& ſanghuinoſe: & alle ſpetie dipiaghe corroſiue diflegma ſal
ſo che mortificano il membro & apiaghe maluagie & a fiſto
la & ad poſtemationi di peſtilentia & ad poſtemationi di materie di
uerſe.Recipe graſſo di rete anticha mondo & cholato & graſſo di ui

tello antico mõdo et colato añ.lib.i.et.S.colcotar cioe uetriolo .ʒ.iiii. olio ãtico litargiro mõdo añ.lib.iii.trita il litargiro et ilcolcotar et ſtac cialo ſoctilmẽte p pãno ſuctile et ſpeſſo et poi iltrita cõ olio et affaticati ĩ meſcholare eſſi prima agiugnendo uno pocho di olio et fallo. Et po/ i cola ſopra eſſo il graſſo et quoci cõ ageuoleza meſcolãdo eſſo ſenza ĩ terporre tẽpo cõ ramo di palmo della ſua extremita groſſa gittata la co tẽna ſua et ſieno rami ſulla tagliatura de quali nõ e paſſato molto ſpati o et qñ ſitra lumidita delramo dalla medicĩa di nuouo habbi laltro hu mido et colla ſtremita ſi cõmuoua etiãdio deglialtri rami ſeparati glhu mori ſitaglino ĩpezi et põghĩſi nella medicina et poi ſimõdino mẽtᵉ chĩ ſi ſecchano et facciaſi queſto perfino che ſicompie ladecoctione ſua et queſto ſi fa infine dellora del fuoco o bracia o fiamma che ſia ſoctile.

u Nguento diafinicon deſcriptione arabica et e unguẽto de arabi a ,puato et efficace alleferite difficili aſaldare et aicarnare pochĩ eſſo le mõdifica et ĩ carna loſſa humide et fa laloro ſaldatione ageuo/ le:lefiſtole ilcancro et lepiaghe cura.ʒ.foglie de keiri cioe uiole ſaraci neſche di ſaluia di triafilon de alleluia cioe acetoſella acori añ. libb.i. trita bene et fondiui ſu in uaſo di pietra olio roſato o dimortina et graſ ſo di rete di uitello anticho et colato libbre.ii.et.S.et laſſa ſtare .ix. di et poi togli mirra monda aloe ſucotrino añ.auri.viii.ſarcocolla auri.7 trita et uaglia et gitta ĩ uaſo di pietra di uino biancho o di ſugo darno gloſſa lungha nel quale furono cotte lefoglie deſſe herbe añ.ʒ.iii. et ſi a iluino o uero ſugo che ui ſi infonde ſu quantita ſufficiente adiſſoluer le et laſſa ſei di et poi torna allerbe et quoci con olio et graſſo due bol/ lori et cola et priemi il graſſo et lolio et togli di queſta expreſſione lib/ bre.iiii.et.S.litargiro mondo et trita optimamente libbre.iii.o.iii.e .S. calcadi.ʒ.iiii.et trita et quoci come diſopra fu decto et cõmuoui cõ ra mo dipalma ſimilmẽte et bolli uno bollore tanto chĩ muti colore et mu tiſi et poi ilponi giu dal fuoco ſenza in dugio commouẽdo tanto che ſi raffreddi ũ poco:allora poni le muſcellagini delle ſpetie che diſſoluesti nel uino poco dinanzi ſopra eſſo infondi cõmouendo con peſtello del ferro tanto che ſi facci buona la loro permiſtione et poi gitta laloro de coctione chome fu decto et e ſano et prouato Et alcuni uagiunghono petacciuola libbre una et maximamente della lunga.

Impiastro arabico che uale come fu decto. ℔. foglie delle decte di sopra herbe añ. libbre. i. et. S. olio di mortina grasso di uitello antiquo añ. ʒ. viii. mirra aloe añ. ʒ. xii. sarcocolla. ʒ. viii. dissolui ī uino ōr be come fu decto di sopra lerbe trita optimamẽte e mettiui su lolio et il grasso & lemuscellagini delle cose & con esse uitriolo auri. iiii. polle & quoci tucte con facilita & fa come pulmẽto & aministra ī pãno o ī seta Et alcuna uolta si dissolue ī sugo darnoglossa lũga o della larga e ꝑpri amẽte distate & e spimẽto nobile. ¶ Vnguẽto nobile relato a Nicodemo che uale alle ferite putride & genera in esse carne & saldale & nõ le lassa corrompere. ℔. mirra aloe sarcocolla añ. parti una mele schiumato due tanto di tucte laltre cose uino buono bianco q̃to basta quoci cõ facilita tãto che habbi spessitudine Et alcuna uolta ſagiugᵉ uitriolo circa parte. S. & propramente a consumare lacarne rea & e prouato.

Unguento di Nicodemo laltro. ℔. mirra aloe añ. q̃to tu uuoi uino bianco quãto basta trita come alcohol cioe soctilissimamente & mettiui su il uino & trita conesso mescolando & dinuouo infũdi ī uino prima mestãdo uno poco con esso & cosi tãto che sifaccia liqdo come mele & usalo Et sono diq̃lli che uagiungono il uitriolo ilquarto duna p te Et sono di q̃lli che ilcõficiono cõ olio di mortina & uino auicẽda ho ra delluno hora dellaltro ponendoui. ¶ Vnguẽto cesareos grande che rectifica le piaghe maluagie & alle fistole difficili & mondificale dalla carne morta & putrefactione et compie la loro saldatione laudabilmente. ℔. armoniaco. ʒ. i. bdelio olibano maschio aristologia sarcocolla añ. ʒ. v. mirra galbano añ. ʒ. iiii. litargiro. ʒ. xv. aloe oppopõaco añ ʒ. ii. et. S. uerderame. ʒ. iii. resina. ʒ. xiiii. cera biancha. ʒ. ii. olio quanto basta larmoniaco et bdelio dissolui nel laceto il litargiro trita et quoci col lolio tanto che il liquidischa Et allora lieua dal fuocho tanto che si raffreddi uno pocho et fondi sopra esso larmoniaco et bdelio nel laceto dissoluta et riponi al fuocho per fine che si inspessa et dopo metti ui su laltre medicine et usa. ¶ Vnguento cesareos piccholo che fa nascere charne nelle ferite et mundificha le et incarnale et uale alle piaghe fresche et antiche. R ecile aristologia rotonda radice di ghiagiuolo sangue di draghone armoniacho sarcocolla añ. ʒ. S. litargiro trito et poluerizato. ʒ. v. quoci il litargiro con libbre. i. dolio tanto che

diuenga liqdo Et cõfici cõ laltre cose. ¶Vnguento arthanita grãde relato ad Alexandro col quale si ugne il uentre et il pectignone et ilfiã cho et purga chome una medicina et ugnere lostomaco conesso fa uo mito et purga ibachi et uale al ritruopico et purga lacqua gialla Et uuol si usare aquelli che non uogliono pigliare medicina.℞.sugo di pan por cino libbre.iii.sugo di cocomero asinino libbre.i.olio yrino libbre.ii.bi turo di uacca libbre.i.polpa di coloqntida.ʒ.iii. polipodio.ʒ.vi. eufor bio.ʒ.S.q̃lle cose ch̃ sono da tritare trita et attuffa ne sughi e olii et po ni nel uaso uitriato di bocca stretta et strigni ilcapo suo et permetti sta re cosi di octo et poi bolli tucto uno bollore et cola et sulla colatura git ta serapino auri.v.mirra auri.ii.ma risolui prima nel aceto et rauna tu cto insieme et bolli commouendo sempre con bastone tãto che i sughi quasi sieno consumati et poi uimetti su cera.ʒ.v.fiele di uacca auri.vi. bolli conessi tanto che sistrugha et poi polueriza sulla scamonea come tritandola mezereon aloe coloquintida aã.aureo.i.euforbio auri.ii.sal gemma auri.iii.turbitti aurei.v. pepelungo gengiouo camomilla aã.a uri.ii.confici et usalo. ¶Vnguento dartanita piccola che risolue le aposteme tioni dellamilza et lapetrosita sua et lescruofole.℞.sugo dipã porcino et uiscosita di radici di felci et sugo di kauhenzi aã.ʒ.viii.su go distremita ditamarigi .ʒ.ii.olio yrino libbre.ii.isopo humida.ʒ.v.ar moniaco bdelio aã.ʒ.i.et.S.aceto quanto basta cera citrina .ʒ.v.cor tecce di radici di capperi.ʒ.i.et.S.spigo.ʒ.iii.fa come disopra fu decto.

u Nguento di lilio scripto da Alzezar mirabile a riempiere le feri te della carne et propriamente quelle nelle quali pare duro lo in carnare et cura lefistole et lepiaghe maluagie.℞.oppoponaco parte .i. rasura dipãno lino soctile antico et mõdo parte.S.uino et mele olio ro sato o di mortina aã.parti.v.litargiro aloe sarcocolla mirra aã.il ʒ° du na parte fa unguẽto tritando nel mortaio hora lolio hora il uino infun dendo poi la opera Et alcuna uolta uisi agiugne uitriolo il 4° di.i.parte ¶Vnguẽto alchrael et fa opatiõe di cauterio et ugnesi sullo mẽbro et uescica et scortica et uale amorfea et alpãno et alle lẽtigini della coten na et allemacule sue.℞.alchrael fresche.ʒ.x.sugna diporco.ʒ.x.o uero v.trita insieme et lassa in marcire .vii.di et poi bolli et cola et serua lo unguento nel uaso uitriato et usalo doue bisogna.

Unguẽto rosato che lieua le infiãmationi ỏlle aposteme calde he risipile et fuoco psico Et uale adoglia dicapo calda e a ifiãmatiõi distõaco edifegato.℞.sugª diporco fresca laq̃tita che tu uuoi & lauala ĩ aqua calda.ix.uolte et tãte uolte cõ acqua fredda optimam̃te e poi trita coneſſe roſe roſſe freſche quãta e eſſa ſugna & laſſa ĩ marcire 7 di e poi quoci cõ ageuoleza & dinuouo trita tãte roſe & laſſa ſtare p altri 7 di & mettiui ſugo roſato circa di pte.S.et olio di mãdorle pti .vi.& di nuouo quoci con facilita tanto che conſumi il ſugo & poi riponi & uſa Et alcuña uolta ſi dirompe in acqua roſata uno poco di oppio & mecte ſi nella decoctione & e mirabile doue biſogna & propriamente quando non ſi puo dormire. ¶Vnguento uiolato uale chome il roſato e uale alla pleureſi & infiammatione di pecto & faſſi chome lunguento roſato. ¶Vnguento di papauero rimuoue ladoglia calda & faſſi cõ capi di papaueri bianchi & neri & con ſugna & faſſi chome il roſato.

Unguento baſilicon grande uale alle ferite doue e riſchaldamento & propriamente doue ſono luoghi neruoſi perche gli mundifica & incarna.℞.cera biancha reſina & ſeuo di uaccha pece & tremẽtina olibano mirra añ.olio quanto baſta & nellaltro cera.ʒ.vi.pece.ʒ iii.& dellaltre.ʒ.i.et.S. ¶Vnguento baſilichon minore.℞.ragia di pino pece cera añ.olio quanto baſta.

Cerotto di ſandali optimo a leuare le infiammationi & aposteme calde & ſupercalefactioni che ſono nello ſtomaco & fegato.℞. roſe.ʒ.xii.ſandali roſſi.ʒ.x.ſandali bianchi & citrini.ʒ.vi.bolo armeno ʒ.vii.ſpodio.ʒ.iiii.camphora.ʒ.ii.cera biancha.ʒ.xxx.olio roſato libbre 1.Confice & uſa Et ſono alcuni che lauano lolio & lacera prima & poi meſcolano cõ altre coſe & e meglio.¶Cerotto di Galiẽo optimo a ifrigidare che uale a febbre acute & adoglia di chapo calda epicchiatiua ℞.cera bianca.ʒ.i.olio toſato.ʒ.iiii. & ſia olio uergine acqua di fonte chiara & molto fredda quanto baſta molte uolte & bene laua et quãto piu illaui tãto e meglio & piu excellẽte ultimamẽte cõ quaſſalo cõ aceto biancho & chiaro et pocho et uſalo. ¶Vnguento di bdelio uale aſpaſmo et al male maeſtro et aparlaſia et a infirmita fredde di nerui et lanodoſita de nerui offende.℞.bdelio.ʒ.vi.euforbio.ʒ.iiii.caſtoro.ʒ. iii.ſerapio.ʒ.4.cera.ʒ.xv.olio diuiole ſaracineſche olio ſabucio.ʒ.x.ilõ

lio et ſerapino diſſolui nel acq̃ della ruta ſaluatica et laltre coſe ramor bida con acqua calda et fa unguẽto et ugni con eſſo. ¶ Vnguento ch̃ uale ſimilmente.℞.caſtoro.ʒ.ii.piret° euforbio ſtafiſagria.ʒʒ.ſenape aã ʒ.iiii.ſugo de affodilli et ſugo di rutà ſaluatica aã.ʒ.iiii. liniſi ogni coſa con ſughi et quoci chon .ʒ.v. di cera et .ʒ.xx.dolio et bolli tanto che ſiconſumino iſughi et poi cola et uſa. ¶ Vnguẽto di filagrio allo ſpaſ mo et amollificatione.℞.cera.ʒ.iii.iſopo humida et ſugo di ruta ſalua tica aã.ʒ.ii.euforbio pepe armoniaco et gruogo olio di balſamo caſto/ ro eglutino alibac oppoponaco aã.ʒ.ii.ſigia.ʒ.ii.et.S.olio quanto baſta

u Nguento aureo cura et ſalda lepiaghe ſano et ꝓuato.℞. cera ci trina.ʒ.vi.olio buono libbre.ii.et.S.trementina.ʒ.ii.ragia et co lofonia aã.ʒ.i.et.S.olibano maſtice aã.ʒ.i.et gruogo.ʒ.i.

u Nguẽto di ceruſa uale alle piaghe et excorticamenti facti da co lera aduſta et flẽma ſalſo et alla rogna ſecca et a coctura di fuo/ co et e reſipila.℞.biacca litargiro aã.ʒ.vi.piombo arſo ſcoria dariento aã.ʒ.iiii.maſtice olibano aã.ʒ.ii.et.S.olio roſato aceto biãco q̃to baſta trita nel mortaio prima lolio poi laceto: laltre coſe poco infundendo ſi che ſenza indugio ſitritino hora q̃ſto hora quello infũdendo tanto ch̃ ingraſſi et ſe pure biſogna che habbi larog[a] dariento uiuo.ʒ.v.agiugni et uſa et nel biſogno ſagiugne uerderame.ʒ.ii. ¶ Vnguento ſiricino uale alle ferite putride et arſura di fuoco et excorticatura ſopra unguẽ to della ceruſa mettiui ſeta.ʒ.i.et.S.aloe et mirra aã.ʒ.iiii.

u Nguento egyptiaco grãde che uale alle ferite ãtiche et alle fiſto le ch̃ hãno biſog° di mũdificatiõe ꝑch̃ lenetta et purga della car de morta et putrefactiõe.℞. v̊derame auri.v.mele auri.xiiii.aceto for te auri.vii.quoci ſopra elfuoco tãto che ſpeſſi alcuni uagiũgono incẽſo maſchio auri.ii.et.S.bene trito. ¶ Vnguento trifarmaco che fa na/ ſcere carne nelle ferite et ſaldale.℞.litargiro trito optimamẽte parte.i mettiui ſu hora olio ora aceto q̃to baſta et meſcola et uguaglia e uſalo

u Nguento trifarmaco laltro.℞. litargiro trito bene parti.i. aceto parti.i.olio ãtiquo ꝑti.ii.quoci bene tãto che ſia ſpeſſo et uſalo.

u Nguento alfaſurine relato ad Alexãdro mũdifica lacotẽna e ſa na larog[a] ſecca e laſpreza della cotẽna e la ĩpetigie elflẽma groſ ſo.℞.ceruſa et litargiro alfeſirichon aloe gruogho ariento uiuo ſpento

añ.parti equali olio de oleandro & aceto quanto basta fa come unguẽ to di ceruſa. ¶Confectione de al feſiricon che e meglio compoſto a fiſtole & acãcro & a male morto & lieua lacarne multiplicata putrida & ſana la rogna ſecca.℞.litargiro bianco uitriolo añ.parti.i. uerdera- me parte.S.trita molto bene con aceto forte al ſole di ſtate quaſi tucto .i.di ſempre mettendo uno poco daceto & poi poni nel uaſo uitriato& ſtrigni bene laſua bocca & ſepelliſci nel fimo per di.xl.dopo luſa doue biſogna. ¶Confectione di unguẽto che ſana leferite antiche & ma lageuoli a ſaldare & e ꝑpuato.℞.aloe buono & mirra mõda añ.parti e quali & poi trita bene con ſugo daſſentio & di petacciuola tãto che ſia come mele & uſalo con cuoio & pãno ſoctile. ¶Iſopo cerotto diateſ ſeron deſcriptione di Democrito mollifica ogni dureza & nodoſita di mẽbri & lapoſtemationi dure & dureza di giũture & doglia di fegato & di milza di reni di matrice & di ueſcica.℞.cera citrina trementina añ.ʒ.xii.olio di ghiaggiuolo.ʒ.iiii.yſopo humida.ʒ.ii.et.S. fa unguen to & uſalo. ¶Cerotto di Galieno che amenda il uitio de loſtomaco facto da friggideza & prepara & conforta lapetito & fa ſmaltire et cõ forta ilfegato et lieua i dolori loro.℞.roſe dragme.xx.ſugho daſſentio añ dragme .xx.ſpiga inda.ʒ.x.trita ſoctilmente e togli cera monda.ʒ. iiii.olio roſato libbre.i.et.S.diſſolui alfuoco et laualo piu uolte ĩ acqua roſa et poi di nuouo diſſolui et laua in uino uecchio et ſugo di cotogne et poco aceto et poi il meſcola colla poluere delle coſe et fa cerotto et uſa. ¶Cerotto diapente che humilia ladureza delle giunture et no- doſita di nerui et uale aſpaſimo.℞.cera citrina.ʒ.iii.ſtorace ſigia laʒa ꝑ te duna.ʒ.trementina.ʒ.i.muſcelagine di glutino et anac.ʒ.v.olio di ghiagiuolo che baſti et e ꝑpuato et uero. ¶Cerotto alexandrino opti mo conforta loſtomaco et i mẽbri nutritiui et rimuoue la dureza loro buono et ꝑpuato.℞.uette daſſentio o libano añ.ʒ.x.ariſtologia ſtorace calamita añ.ʒ.xii.ſpigo.ʒ.iii.cera.ʒ.iiii.olio camomillino quanto baſta lolibano et lariſtologia infondi di et nocte in ſufficiẽte q̃tita di uino laſ ſẽtio et loſpigo trita et criuella lolio et lacera diſſolui al fuoco et meſco la ſeco laltre coſe. ¶Cerotto pur fortiſſimo et ꝑpuato a diſſoluere le doglie delle giũture et laltre dureze loro et de nerui et laparlaſia la tor tura della bocca et tucte le infirmita loro facte da freddo et le cõtritiõi

da freddo.℞.castoro euforbio pepe lũgo et nero añ.ʒ.i.armoniaco op poponaco & galbano añ.ʒ.i.et.S.midolla di ceruo & di gamba diuac ca añ.ʒ.ii.trementina.ʒ.vi.storace liquida.ʒ.i.grasso digallina & daĩ tra & di ocha e di porco.ʒ.i.et.S.cera libbre.i.olio uecchio olio nardi no olio di ghiagiuolo olio lauro olio naptico & camomillino olio dikei ri añ.ʒ.viii.olio di balsamo.ʒ.iiii.uino uecchio quanto basta ad infun dere lemedicine secche & sono di quelli che uagiũgono isopo humida ʒ.iiii.& e piu efficace. ¶Cerotto de ãdromaco facto didodici medi- cine & uale alle friggidita denerui & di giũture Et uale adoglie & a en fiati profondi.Et le apostemationi da maturare matura et dissolue q̃l- le da dissoluere.℞.storace.ʒ.iiii.mastice.ʒ.xii.folio spigo añ.ʒ.iii.et.S. euforbio.ʒ.iii.cẽmamomo.ʒ.vi.cera bianca.ʒ.xx.olio dibeen.ʒ.viii.oli o di balsamo.ʒ.xv.fa cerotto come fu decto. ¶Impiastro diaquilon lacui utilita e nota alle postemationi dure & alla dureza della milza e del fegato et dello stomaco & alle scrofule & a dogni dureza.℞.fieno greco & linseme & altea cioe barbe dimaluauischio diciascũo lemusce lagini añ.parti.i.litargiro trito optimamente et mondo scoria di ferro añ.parte.i.et.S.olio antico chiaro parti.iii.Ilmodo di farlo e questo.℞ litargiro et lolio e molto bene nel mortaio di pietra con pestello di fer ro il rimena lungo spatio poi fa bollire al fuoco ageuolmente mestãdo continuamente colla spatola tanto che litargiro sirappigli & poi illieua dal fuoco & lassalo raffreddare apoco apoco dopo q̃sto le muscellagie bollano uno bollore et poi inanzi uno poco gitta lemuscellaggine sullo litargiro et lolio sempre con quassando cõ pestello tanto che laloro mi stione sia conueniente et allora quoci sullo fuoco tanto che habbi spes situdine.Disse Amech lasua opatione e piu perfecta se lapoluere ol ghi agiuolo tritamente simescola & e di mirabile utilita a risoluere & ma turare piu forti.Ma selle muscellagine del melliloto & ꝑpriamente ol seme suo siriceuera sara lasua alleuiatione piu forte & sono diquegli ch̃ per lolio comune pongono lolio irino & lolio della camomilla & e ĩtuc te lecose piu nobile. ¶Impiastro diaquilon grande a risoluere & ma turare ogni dureza & infiato.℞.litargiro mondo trito & criuellato.ʒ. xii.olio di ghiagiuolo & di camomilla & daneto añ.ʒ.viii.muscellagie di seme di lino & fienogreco & di fichi secchi grassi & duue passe et su

go direos e ſugo diſqlla et iſopo humida et glutino alzanac añ.ʒ.xii.et S. trem̃tina.ʒ.iii.gõma dipino cera citrina añ.ʒ.ii.cõfici come fu ȯcto et e ꝓpuato:Diſſe ilfigluolo di Zaccaria e aqſtaſi a eſſo nel quocere che uẽga da molleza della cera et uada alla ſpeſſitudine dello ũguẽto et ugni ſullo pãno e ſopraponi doue biſog[a]. ¶ Diaqlon piccolo che diſſol ue et matura gli enfiati facti da caldeza elle apoſteme calde.ℨ. litargiro.ʒ.vi.olio uechio chiaro lib.i.muſcellagĩe di pſilio.ʒ.4.muſcellagĩe di iuſqamo.ʒ.i.et.S.muſcellagine di ſeme di lino et muſcellagĩe di radici di maluauiſchio añ.ʒ.ii.et lopatõne ſua e come dellaltro. ¶ Im piaſtro di coccole dalloro uale adoglie da friggidita et uẽtoſita facte et ꝓpriamente adoglie diſtomaco e di uẽtre e di matrice e di reni e di ueſcica e dellaltre interiora.ℨ.olibano maſtice mirra añ.ʒ.i.granella da loro.ʒ.ii.cipo coſto añ.ʒ.S.mele caldo q̃to baſta araunare et diſtẽdi nel pãno e caldo ilſopraponi doue biſogna Et ſe uiſimette tre tanto cippo et põui dello ſterco de leuacche o di capre ſecco apeſo di tucto e mirabile al ritruopico. ¶ Impiaſtro che conforta loſtomaco et il fegato et riſcaldagli.ℨ.legno aloe aſſentio gõma arabica mace cippero coſto ȝȝ.añ.ʒ.S.calamo aromatico olibano aloe añ.ʒ.iii.garofani mace cen amomo ſpiga noce muſcada gallia muſcada añ.ʒ.i.et.S. raghuna con miua aromatica et diſtendi ſullo panno et ſuffumiga ſullo legno aloe e ſopraponi. ¶ Impiaſtro di gallia che uale afluxo di uẽtre et debilita diſtomaco e difegato e dibudelle cõ ſegni di friggidita ſano e ꝓpuato.ℨ gallia muſcata ſqnãti añ.ʒ.i.et.S.ramic cioe una cõpoſitione ſumac a catia ypoqſtidos laudano galle nõ forate calamo aromatico roſe et loro ſeme ſandali biãchi et roſſi maſtice xiloaloe garofani ſpiga olibano coſto mirra cippo e aſſentio añ.ʒ.ii.fa bene tritare et poi togli foglie di ruta humida foglie dalloro acqua roſata uino bruſco añ.ʒ.i.et.S. attuffa in eſſi tortelle calde de ſeni.ʒ.iii.datteri ſecchi.xii.laſſa uno di et nocte et poi trita et fa come poluere et meſcola con miua aromatica ʒ.iii.o.iiii.gõma abrõzata.ʒ.vii.quoci tucte a lento fuoco tãto che ſpeſſi come mele et poi rauna cõ poluere delle coſe et trita nel mortaio bene tanto che tucto ſia uiſcoſo et poi ugni ſulla piaſtra e ſuffumiga cõ xiloaloe et epitthima cõ eſſo. ¶ Impiaſtro altro di gallia che uale aq̃lle coſe che ilprimo con ſegni di caldeza.ℨ.gallia ramich cioe una cõ-

positione di trociſci roſe & ſeme loro polpa di ſumac ſandali biãchi & roſſi ſpodio ſangue di dragone karabe balauſtie ypoqſtidos acatia cor tecce di mãdragora capi di melegranate añ.ʒ.ii.camphora.ʒ.S.trita e fa poluere et poi.℞.ſugo dicaprioli cioe uiticci.ʒ.ii.uue agreſte.ʒ.i.extremita di mortina humida aceto añ.ʒ.i. infondi in eſſi farina dorzo & granella di mortina trita ſoctiliſſimamente añ.ʒ.iiii.gõma arabica a bronzata.ʒ.iiii.& meſcola ſeco miua acetoſa.ʒ.ii.o.iii. e quoci apiccolo fuoco tanto che habbi ſpeſſitudine uiſcoſa & poi rauna ogni coſa inſieme colle ſpetie & ugni con eſſo ſulla piaſtra & ſuffumiga con xiloaloe & e optimo & ſano & prouato. ¶ Impiaſtro relato ad andromaco e uale a dolori delle giunture & di ginocchi antichi & alla ſciatica & alla dureza della milza & altumore di fianco & alritruopico .℞. ſeuo di montone pece añ.ʒ.xviii.arſenico roſſo & citrino allume giameno calcie non extincta añ.ʒ.xv.armoniaco.ʒ.ii.diſſolui larmoniaco neluino roſſo & diſſolui alfuoco & diſſolui con eſſo libbre.ii.de olio & polueriza lecoſe da polueriʒare & rauna tucto inſieme ſecondo il cõueniente modo del operatione ſua & uſa doue biſogna ſparto nella peza.

¶ Impiaſtro laltro de andromaco che ulcera & cauteriza doue biſogna.℞.acqua ardente di ſapone libbre.iiii.granella di riſo & grano ſcorticato añ.ʒ.vii.poni in uaſo uitriato con boccha ſtretta & tura bene & laſſa uno di & nocte & poi lorimeſta con legno & richiudi et coſi fa ogni di tãto ch̃ leg̃nella ſiẽo diſſolute & facto ſia tucto muſcella ginoſo & poi riſolui & quando e biſog° duſarlo loriceui in guſcio dauel lana uoto o di canna o in cera aparecchiata & pollo doue biſogna e fa come cauterio roctura & propriamente laſſato ſtare tre hore o piu ſecondo biſogna. ¶ Impiaſtro di ſenape mõda deſcriptione di Democrito uale a gotte ſciatiche & altra gotta & adoglie deſſa & di giũture & a ĩfirmita fredde e a emicranea capogirli & litargia .℞.aceto õfichi ſecchi graſſi parti una & infondi in acqua tiepida uno di & nocte & poi priemi ſi forte che non ui rimangha humore & poi meſcolaui la ſenape trita con laceto meſtando diligentemẽte & ſia la ſenape una parte & ſe tu la uorrai fare piu forte poni della ſenape parti due & ſe meno forte poni de fichi parti due di ſenape parti.i.& quando ſe appone nel luogho laſſalo ſtare & lieualo uia prima che rompa & propriamente

quando biſogna ſolo riſcaldare Et quando ſilaſſa tanto che rompa e ꝑ
priamente quando uuoi excludere lematerie profonde come e in tali:
Indifecto della ſenape ſquibule caprine poni ilprimo di nel aceto infu-
ſe & e alritruopico et alla dureza et adoglia di milza efficace Et alchu
na uolta ui ſi agiugne ſterco colombino delle ſaluatiche et radice de e
nula et ſeme di naſturtio et granella dalloro Et uale alle infirmita fred
de delle budelle et alritruopico et adureza di milza et ſimili et e proua
to da medici antichi. ¶ Impiaſtro di fermento deſcripto da demo-
crito. Diſſe Democrito lo impiaſtro del fermento e medicina excellen
tiſſima et quello che e piu anticho e migliore con mele ſtemperato et
ſieno le parti loro equali et laſexta parte deſſi ſia uiſcho quercino et oc
taua parte ſia armoniaco diſſoluto in acqua di fieno greco o ī lacte dal
boro di moro et uno poco di feccia dolio antiquo et e impiaſtro effica-
ce a trarre leſpine et feſtuche et loſſo del craneo rotto poſto che fuſſo
no profonde. ℞. fermento parti. i. ſugo di menta et daſſentio añ. parti.
S. aceto o agreſto o ſugo di extremita di uiti o ſugo di cotogne il quar-
to di parte. i. macie garofani legno aloe maſtice ſpigo foglie di roſe daſ
ſentio ſecco añ. di. i. parte loctaua meſcola et quoci tucte et deſſo impi
aſtra loſtomaco et ilfegato et uale manifeſtamente alla debilita loro e
anco delſugo del acetoſa parti. i. de lendiua et ōlſolatro et dellaceto o
agreſto et ſugo di extremita di uiti añ. parti. S. farina dorzo il terzo di
pte. i. ō tre ſandali foglie diroſe ſpodio faufel cioe auellana īda ſief me
mithe bolo armeno añ. il ſexto di parte. i. ſugo di porcellana et muſcel
lagine di pſilio quanto baſta a raunare inſieme fa deſſo lo impiaſtro et
pollo ſullo fegato et budelle nelle quali uiene grande infiammatione e
truouaſi a cio mirabile oltra queſto ancho. ℞. fermento mele olio lacte
di donna tuorla duoua añ. parti equali fa deſſo impiaſtro matura et rō
pe le apoſteme et leuale et ſe tu il uuoi fare piu forte agiugniui del gal-
bano parte. S. 3. i. Et ſe anco piu forte baurach il ſexto di parte. i. ſter-
co di colōbo et digallīa añ. il q̄rto di parte una o piu o meno ſe collo a
ceto et ſale tu quoci il fermento al feghato et alla milza neceſſario
in molte choſe trouerrai nociuo pero ſe larmoniaco et il bdelio et fichi
graſſi pigli añ. et lameta parte di fermento uagiugni et propriamente
ſoluta nel aceto et foglie di ruta et fructi di tamariſci et baurach añ. la

quarta duna parte meſcolando tucte queſte coſe & forte tritile tu vl ef fecto ſuo piglierai ad miratione alla groſſeza della milza & ſe biſogna diſeccare nelle budelle lecoſe contenute ſuperflue con fermento & ſol fo & ſale cenere di uite meſcolata agiugni& ſe piu potẽte leuforbio ua giugni:Diſſe Democrito in molte altre coſe lodorono gliantichi la ex perientia ſua. ¶Impiaſtro del figluolo di Zaccaria che amorbida la dureza & la nodoſita delle giunture & adolciſce il pecto & diſpone le materie in eſſo & il polmone duro acacciare fuori.℞.cera citrina.ʒ.iii midolla di gamba di uacca graſſo di gallina muſcellagine di ſeme di li no añ.ʒ.iii.olio di lino quãto baſta Et ſe uuoi fare piu forte agiugni mu ſcellagine daltea & di fieno greco parti conuenienti & per lolio di lino poni olio di keiri citrini o dambe due & ſe anco piu forte lauorrai fare agiugni iſopo humida & glutino zanahanã quãto duna muſcellagine & marauiglierati del ſuo effecto a quello che e decto. ¶Impia- ſtro diafinichon che chonforta loſtomacho & ilfeghato mirabilemen te ne quali uiene debilita grande delle budella nelle quali uiene ſdruc ciolamento & mollifichatione & uale al fluxo di uentre & di feghato Imprima fa cerotto di.ʒ.ii.di cera & di olio roſato & olio nardino añ. ʒ.iiii.& poi togli dacteri ſecchi.xl.tortelli de ſeni .ʒ.v.& poi le infondi due di in uino odorifero e.℞.carne di cotogne cotte in uino odorifero ʒ.viii.& trita con dacteri optimamente & meſcola con cerotto& peſta nel mortaio tanto che ſi meſcoli poi uimetti ſu maſtice olibano aſſenti o romano ſecco añ.ʒ.ii.et.S.legno aloe mace mirra aloe ſpigho acatia gallia ramic calamo aromatico añ.ʒ.i.laudano.ʒ.ii.Et dinuouo trita tã to che ſi meſcoli & poi ugni ſulla lamina deſſo & poi affumiga con xi- loaloe & poni ſullo ſtomaco & fegato et di migliore operatione e che la maſtice & cera et laudano con cera & olii ſi meſcolino & coſi cõ lal tre coſe fa impiaſtro. ¶Impiaſtro diafinicon deſcriptione de Alexã dro conforta i membri nutritiui & uale alfluxo del uentre & aluomito & paſſione collerica & ladiſinteria & fluxo di fegato & amalitia di di geſtione & allo ſtomaco che riceue laſupfluita dagli altri membri .℞. dacteri uicini alla maturatione ſenza oſſa once.v.tortelle de ſeni cioe pane biſcotto.ʒ.i.carne di cotogne cocte in uino uermiglio ſtitico.ʒ.i. et.S.ſtorace maſtice laudano añ.ʒ.iiii.acatia ſugo dagreſto fiori duue

dagreste rose sandali marcassita ramich mirra xiloaloe añ.drãme.iiii. cera.ʒ.iiii.olio rosato.ʒ.xv.uino ponticho quanto basta infondi lecho se da infondere et confici come tidicemo et ugnine su lapeza et suffumiga con xiloaloe et pollo su. ¶Impiastro de aglio descriptione da lexãdro sua che uale a ogni dureza et apostematione distomaco et di budella et al ritruopico quando comincia et alla uentosita grossa et alhumore grosso et crudo.℞.spicchi dagli mondi.ʒ.iii.tremẽtina.ʒ.iiii storace aloe buono bdelio añ.ʒ.iii.sugna di porcho frescha grasso docha añ.ʒ.v.mastice olibano añ.ʒ.i.et.S.euforbio.ʒ.i.gruogo.ʒ.S.cera citrina.ʒ.xii.olio nardino et uino odorifero quanto basta.

Impiastro relato ad Aristarco et uale a friggidita distomaco et ol le budella et humore freddo in essi et a uentosita grossa et al ri- ritruopico et atensione de lati et atucte ledoglie dentro delle predecte cagioni et maximamente dellostomaco et fegato et dureza in essi et a postemationi.℞.cera citrina.ʒ.i.trementina.ʒ.vi.sugna di porco frescha grasso docha midolla di gamba di uacca añ.ʒ.iiii.bdelio mirra olibão storace oppopõaco aloe mastice añ.ʒ.i.et.S. armoniaco.ʒ.iii.colofonia .ʒ.vii. allume.ʒ.i.spigo.ʒ.vi. folio calamo aromatico coccole dalloro euforbio añ .ʒ.vii.olio di balsamo libb.i.olio nardino et uino odorifero quanto basta confici come e decto.¶Impiastro d oribasio uale alle apostemе dure et alle scruofule et adureza di fegato et dimilza. ℞.litargiro.ʒ.iiii.cera.ʒ.viii.resina.ʒ.v.armoiaco.ʒ.iii.colofoia .ʒ.ii. aristologia.ʒ.i.et.S.aloe.ʒ.i.icenso maschio cuscute galbano añ.ʒ.xiii olio antiquo aceto squillitico quanto basta confici chome e decto.

Impiastro deoribasio uale come ilpredecto.℞.armoniaco.ʒ.ii.lassalo due di nel aceto squllitico et poi iltrita nel mortaio p fino chi diuenti poltiglia et poi il trita col cerotto facto di cera citrina.ʒ.ii. olio camomillino et di ghiagiuolo añ.ʒ.iiii.gruogo.ʒ.v.Confice pestãdo tãto che sia grasso.Disse Oribasio distendi desso sullo pãno et caldo il poni sulla schiena et uale acapricci delle febbre ma plo aceto squllitico poni ilsugo ol appio et e ,puato. ¶Impiastro di melliloto che mollifica ogni dureza che sia nellostomaco et fegato et milza et tucte lebudelle ℞.melliloto .ʒ.vi.fiori di camomilla fieno greco gnella dalloro radici di malbauischio assentio añ.ʒ.iii.seme dappio cordumẽi ghiagiuolo ci

peri ameos spiga cassia añ.ʒ.i.et.S.sansugo.ʒ.iii.armoniaco.ʒ.x.storace bdelio añ.ʒ.v.tremẽtina.ʒ.i.et.S.fichi grassi numero.xii.seuo di capra et resina añ.ʒ.ii.et.S.cera.ʒ.vi.olio di maiorana & olio dispigo acqua di decoctiõe difiẽgreco camoilla e melliloto q̃to basta a ifõdere in fusiõe cõueniẽte mescola & cõfici & epittia cõ esso ¶ Mistura a sanare leferite.℞.garofilata radici di canapaccia serbastrella camomilla cinquefoglie mamole di uiole herba dẽ uẽti cauoli rossi canape tenere di tucti añ.ℨ.i.robbia de tintori tanta q̃to tucte laltre cose bolli tucto iui no che torni per meta poi cola & alla colatura agiugni la terzapte mele & conesso bolli & poi cola & reserua a uso. ¶ Vnguẽto palmeo uale alle ferite doue e sangue & alle posteme pestilẽtiali & alle exiture & alle arsure & asmaccamẽti.℞.olio uecchio lib.iii.sugna uecchia de purata dalsale lib.ii.litargiro lib.iii.uitriolo.ʒ.iiii.confici cosi lolio & lasugna metti nella stagnata in sullo fuoco e struggi & poi uagiugni il litargiro e uitriuolo & rimena cõtinuamẽte cõ tre rami di palma & togli ramo.i.di palma minuzato trito& intrometteloui et bolli tanto sullo fuoco facto lẽto di legne secche p fine che enfia & torni a suo stato e spessi & sia denso. ¶ Vnguento dipalma.℞.litargiro aureo lib.iii.grasso di porco nõ isalato lib.iii.uitriuolo uerde.ʒ.iiii.tenerume dipalma q̃to ti piace & semp̃ mescola cõ laspatola della palma & ĩ luogo del teneru me della palma sipuote porre laradice della canna. ¶ Vnguento ꝑuato a rogna.℞.sugna.ʒ.v.olio laurino ariento uiuo cera mõda incẽso biãco poluerizato añ.ʒ.ii.sale comune.ʒ.viii.sugo di petaciuola e difũ mosterno q̃to uuoi Cõfici cosi lacera & lasugna nuoua purgata dalla tela sua & olio laurino metti nella stagnata colli sughi & pollo alfuoco e bolli tãto che in liqdiscano & agiugni poluere di sale comune & oliba no & mastice nella predecta q̃tita & bolli a perfecta decoctione & poi il poni giu dal fuoco & agiugni lariento uiuo expento collo sputo & cõ uno poco del predecto olio & mescola bene colla spatola & ugni lepalme delle mani & frega fortemente la sera per fine a di octo.

VNDECIMA E LVLTIMA DISTINCTIONE

ULtima pte e distinctione di tucta q̃sta raunata & e tractato de olii laquale compiuta delle particulare medicine incominceremo lasomma se adio piacera. ¶ Sono molte ragioni & modi di fare olii

artificali alcuno olio ſifa p̄mẽdo alcuni ip̄remendo come e q̃ lolio pi-
glia laurtu dalcuna coſa alcuno ſene fa per reſolutione cioe q̃ per uir
tu dicaldo ſidiſp̄te et gli alchimiſti ſãno dimolti modi et noi ꝓuerreno
di queſto quello che noi potremo et tu p̄ndi gliarchimiſti et parlare co
neſſi: Prima diremo degli olii che ſifanno per expreſſione et poi degli
altri ſe idio uorra. ¶ Olio di mandorle dolci lieua laſpreze delle dogle
et del polmone et di tucte leparti difuori et tucte le dureze et diſeccati
oni de membri et delle giunture et uale atiſichi et cõſumati Et ingroſ-
ſa et multiplifica loſperma et meſſo dentro uale allardore della matri-
ce et della ueſcica Et il modo del operatione ſua e. &. mandorle mon-
de dambe due lecortecce la quantita che tu uuoi et trita optimamen-
te et fa i paſtoni deſſe et laſſa nel luogo caldo cinque hore et di nuouo
trita et polle inzacharali et ſtrigni e priemi et uſcira lolio: Et ſe in uaſo
doppio per ſpatio duna hora tu il quoci et poi lemetti in zacharali nu-
ſcira piu abondantemente come che ſe delle mandorle trite tu empie
rai ſacchetti et ſotto lacenere calda o arena calda tralpanno ſepellirai
et poi premerrai abondera lolio: Laltro modo difarlo ſuo e malaſſa-
le come lapaſta et fũdiui ſu poco dacqua calda et ſtia lapila piegata do
ue lolio ſcoli et mentre che tu ſpremi abondera lazacharale o lapian-
ta di ſotto habbia concauita eloemuntorio in parte piu piegata et ſia il
globo iuxta laforma della concauita acciochè eſſo ſuggelli ogni hora
ilcircuitu de uoto Et queſto e il modo della forma ſua.
¶ Olio delle mandorle amare e aperitiuo delle opilationi & ſolue lauẽ
toſita et uale alla doglia del orecchie et alla ſordita et alſibillo et ſufilo
ſuo et lieua uia laſpreza della faccia et il pãno in eſſa et uale adoglie di
nerui et a dureza i eſſi Et il modo della opatiõe i eſſo e come nelle dol
ci. ¶ Olio di noce reſolue leuẽtoſita groſſe et uale agli enfiati e allep
coſſe de nerui et alle loro punture e ꝓpriamẽte cõ calcina lauata e uale
alla rogna Et ilmodo di farlo e come e decto. ¶ Olio de auellane ua
le adoglie digiũture e dinerui Et ilmodo ſuo e come e decto. ¶ Olio
de humiliache uale adoglie di culo et di morici et riſolue lo enfiato lo-
ro et li enfiati delle ferite et lo impedimento della lingua et alla doglia
del orecchia Et il modo di farlo e come fu decto. ¶ Olio di noccio-
li di peſche apre le opilationi et uale adoglie dorecchie et uccide euer-

mini in essi et ugni sopra il bellico caldo et uccide ibachi delle ferite e uale alle doglie del culo et delle morici et alli enfiati in esse Et il modo di farlo e come fu decto. ¶Olio di been taglia et netta et mundifica et apre le opilationi et messo per lorecchia uale alle sordita et alsusi lo et alle doglie loro et risolue lescruofole unto sulle aposteme dure et lamilza et fegato et uale allo spasmo et alle fredde infirmita di nerui e uale alla morfea et alla brutteza della cotẽna et alle margini delle ferite et alle lentigini et uale alle doglie delle giunture et fassi chome quello delle mandorle. ¶Olio discatapuza dissolue lauentosita grossa et carminala et assoctiglia ilflẽma uiscoso et uale adoglie distomaco et del fianco et del corpo colla uirtu alritruopico messo o beuto o cristezato et fassi come decto di sopra. ¶Olio di cartamo uale alla icteritia et alopilatione et adoglia distomaco et di fianco et uale manifestamente alla opilatione del pecto et del polmone et rischiara la uoce et mundifica ledecte membra Et il modo suo e predecto.

OLio di noce indica uale adoglia di nerui et amorbida il pecto et il polmone et rischiara lauoce et ingrassa et agiugne allosperma Et il modo suo e gia predecto. ¶Olio di ciriege uale adoglie di giũture et mundifica et purga labrutteza della cotenna et lieua il panno et le lentigini et uale alla expulsione della pietra nelle reni et nella uescica Et il modo del farlo e come fu decto. ¶Olio de amahalep e piu forte in ogni cosa che quello delle ciriege et fassi come i decti olii. ¶Olio di granella di cedro et de citranguli uale adoglie di giunture e alli tumori soprauenienti et sono lelenge et caccia lapietra delle reni e della uescica Et lacomposition e come fu decto. ¶Olio di fistuchi et di pine ingrassa ilfegato et uale alle doglie sue ma lostomaco e nocuo et uale adoglie di reni et multiplica losperma et fassi come fu decto ¶Olio laurino uale a doglie di fegato et al male di magrana fredda e adoglie di nerui et di giunture et conforta i nerui lassi per friggidezza et uale allo stomaco et al dolore colico et a doglie di reni et di matrice et adoglie di fegato et di milza et di budelle Il modo di farlo e. ℞. granella dalloro mature bene quante tu uuoi et mentre che le sono fresche tritale nella pila et falle bollire in acqua nella caldaia et poi premi nel ī zachali piano bene uoto et collige lolio chī nuota sopra lacq̃ e poi di nuouo priemi legranelle trite ī zachali che habbi iluoto & īfōdi lac

qua calda & cogli lolio & riponi & usa. ¶ Olio di granella uerde & e albotin cioe tremẽtina uale a rachiudere leferite & e materia di molti impiastri & uale allospasmo & altethano & adoglia di nerui Et ilmodo difarlo e come delle granella del alloro. ¶ Olio distinco confortа lostomaco e membri neruosi e legiunture lasse & fa lacarne robusta Et lacõpositione sua e come del olio laurino o di uiole. ¶ Olio dibalsamo sifa di piãta lunga uno gombito o due o piu simile alla ruta saluatica & alla corteccia sua se sono scorticate diuerso loriente neschono come lachryme grasse & e di melbalsen cioe grasso di balsamo & alcuna uolta si toglie itralci della pianta nel principio della primauera e tritano nella pila e quocesi nellacqua e pmesi nello zacharale & chiamasi olio di balsamo Et alcuna uolta sitritano i tralci & metteuisi su olio ãtiquo & ponsi al sole di quaranta poi si quoce indoppio uaso & poi uipoui di nuouo altri tralci & cosi due o tre uolte et poi sicola et riponsi.

Olio di ginella di sisamo ingrassa et multiplica losperma et amorbida ledureze et laspreze et rischiara lauoce et amorbida la gola et e materia di molti olii et fassi come lolio delle mãdorle senõe che bisogna che legranella ol sisamo se escortichino prima et fassi cosi netta il sisamo delle sue in mũditie et in affialo con lacqua et sale uno poco et frega con mano et dinuouo lo innaffia tãto che si ibagni et poi lo spandi che si secchi et poi labronza uno poco et pollo nel sacco dipanno aspro et frega assai tanto che sischortichi et poi ilmonda dalle cortecce sue et macina colla macina et fa alrachine et poi netrai lolio come delle mãdorle Et alcuna uolta se netrae lolio prima che si scortichi Et il modo e de abronzarlo ilsisamo prima et poi il macina et fa alrachine et trai lolio come fu decto. ¶ Olio di seme dilino uale allospasimo et amorbida ledureze de nerui et delle giunture et uale a infirmita di culo et e optimo alle morici et alle fessure con dolore pulsatiuo Et il modo del comporlo e come dellolio sisamino se non e che non bisogna discortichare il seme. ¶ Olio delle granelle del papauero uale alle febbri del ueghiare et amorbida il pecto di molta asprezza et ingrassa Et il modo di farlo e come ol seme dellino. ¶ Olio del seme della lactugha uale chome quello del papauero et chosi si fa.

¶ Olio di seme dizucca et di seme di cedriuoli et dimelloni uale a feb

bre īfiāmatiue dogni īfiāmatione et ardore de orina et ſono efficace e il modo ꝺlcōporlo ecome fu decto ꝺlſiſamo ſcorticato o ſptito o cō giū to chī tu ifacci. ¶ Dimolti ſemi ſi poſſono fare gli olii et hanno lauirtu ꝺ ſemi loro de quali noi non extendiamo parlare et ſimilmente de ani me denoccioli et dimolti fructi dequali loperatione e ſimilie alle decte

f Annoſi anco gli olii per impreſſione come ſe imprieme la forma del ſuggello nella choſa habile a riceuerla et propriamente quā- do alchuna choſa chome materia ſipone in neceſſita facta habile che riceue la uirtu che laltra choſa lha dalla ſpetie ſua Et i modi di fare q̄- ſti olii ſono diuerſi et noi nedireno molti modi di queſta diuerſita ſe i- dio uorra. ¶ Olio roſato compiuto e confortatiuo et reſolutiuo con uenientemente ſedatiuo ramorbidatiuo il rozo aſpegne le infiammati ni et conforta et rauna et inſpeſſa et non laſſa correre materia et pero e optimo beuuto alla diſiteria cioe alfluxo del corpo et alfluxo ꝺlle ma terie perlo corpo Et ha differentia ilcompiuto dal rozo perche ilcom- piuto e di oliue non mature et foglie di roſe non aperte Et il modo di farlo e. ℞. olio di oliue o olio ſiſamino freſcho et laualo con acqua di fō te piu uolte et poi togli foglie di roſe freſche peſte la quantita ſufficien te et ſepelliſci in olio che tu hai lauato et riponi in uaſo uitriato et tura la ſua bocca et poni al ſole per. vii. di et poi quoci neluaſo doppio p tre hore et poi ſcābia lefogle ꝺlle roſe et uſa laltᵉ freſche et laſſa altri ſette di et poi quoci come ī prima et fa di nuouo pmutatiōe delle foglie ꝺlle roſe et mettiui ſu acqua de infuſione di roſe che tidicemo nel capitolo degli ſiroppi come laquantita dello predecto olio et ſtrigne la boccha del uaſo et laſſalo al ſole. xl. di et poi cola et di nuouo poni al ſole et laſ ſalo ſtare aſſai.

m Odo altro di ſua operatione et acquiſtaſene che eſſo ſia piu ſo- lutiuo. ℞. ſugho diroſe e acqua de īfuſione loro p̄decta añ. pti. i. olio lauato et preparato come dicemo pti. iii. foglie di roſe peſte quan- to baſta poi laopa come fu decto di ſua decoctione delle foglie delle ro ſe et ripolle al ſole ſecōdo il modo decto et aq̄lla medeſima pmutatiōe ꝺlſugo e dellacqua della ī fuſione loro et fa q̄ſto due uolte Vltimo lo- lio ſolo chon ſugho roſato et lacqua della infuſione loro riponi nel uaſo et pollo al ſole per. xl. di. ¶ Tertio modo di farlo. ℞. man-

dorle dolci purgate laquantita che tu uuoi & trita nella pila optimamẽ te & poi la quantita loro Con foglie di roſe trite & fa paſtoni & laſſa uno di in luogho caldo poi dinuouo trita & rimena ſenza ĩporre tempo & infondiui ſu acqua di molta ifuſione poco caldo & cõtinuamẽte ma laxa & uſcira lolio fuori Et ultimo rimena & priemi i zacarali & quando tucto lhai premuto poni in naſo uitriato & ſtrigni la bocca & pollo al ſole & uſa doue biſogna. ¶ Quarto modo del operatione ſua e come qui preſſo dicemo del operatione ſua colle mandorle: qui e da dire douerſi fare con lo ſiſamo ſchorticato ma le mandorle ſono migliore materia allolio roſato rozo e il ſiſamo allolio compiuto. ¶ Olio camomillino e benedecto di utilita prouate pero che e reſolutiuo conueniẽte & lieua ledoglie & non laſſa correre glumori perche ha dello ſtitico uno poco et conforta i nerui et uale adoglie in eſſi et conforta iluoghi neruoſi tucti Et il modo della operatione ſua e come dellolio roſato ſe none che biſogna di fare con olio duliue mature o con olio ſiſamino con quelli modi di farlo gia decti. ¶ Olio uiolato lieua le infiammationi dogni luogo et ramorbida laſpreza del pecto et del polmone e pacifica lapoſtemationi chalde et la pleureſi Et il modo di farlo e chome del roſato et ſe none che ſidebba fare con olio rozzo o di mandorle o di ſiſamo colli modi di farli gia decti. ¶ Olio daneto toglie i dolori riſolue et prouoca il ſudore onde uale al capriccio delle febbre unta laſchiena e membri neruoſi et fa ſonno et uale adoglie di capo et riſolue lapoſteme et le dureze Et ilmodo difarlo e come del camomillio.

Olio di liglio uale a doglia di pecto et uale alleuare uia doglie facte da friggidita et uale a doglie di matrice et alla friggidita ſua et riſchalda le reni et laueſcicha et uale alla collica: Il modo di farlo e chome quello della camomilla ſe none che biſogna che la citrina loro ſene gitti tucta. Il ſecondo modo di farlo e Recipe foglie di liglio .ʒ. viii. maſtice chalamo aromaticho coſto charpobalſamo añ.ʒ.i. garofani cennamomo electo añ.ʒ.S. gruogho.ʒ.iii. ogni coſa ſe none foglie di liglio infondi in acqua ſufficiente di et nocte et poi gli da uno bollore o due et poi uimetti olio ſi ſamino o olio duliue compiuto ſopra eſſe libbre dua et poni in uaſo uitriato colle foglie di liglio et poi laſſa al ſole di quaranta et poi cola et aminiſtra.

¶Olio di liglio qñ ſifa di liglio yreos e piu reſolutiuo et piu riſcalda et piu paſſa la ſua uirtu Et facto de ligli comuni et noti e piu remotiuo di doglie et mitigatiuo et maturatiuo. ¶Olio irrino et expurgatiuo reſolutiuo et maturatiuo et ſedatiuo di dolori freddi et ſottiliatiuo et maturatiuo delle materie che ſono nel pecto et nel polmone et uale a doglie diſeghato et di milza et riſcaldale et uale adoglie di giunture et a morbida ledureze loro Et la poſteme dure et la ſcruofule et uale a doglie et afriggidita di matrice et uale allo ſpaſmo et uale a doglie dorecchie diſtillato in eſſi et uale alle doglie ſue et al puzo del naſo:Il modo difarlo e.ℨ.radici loro laquantita che tu uuoi e fiori ſuoi due tanti et aqua di decoctõne delle radice ſue q̃to baſta et mettiui ſu olio ſiſamino olio di oliue mature quanto baſta et quoci in uaſo doppio et poi permuta le radice et lefoglie de liglio et fa come e decto dellolio roſato.
¶Olio ſambucino ramorbida et mundifica lacotenna et uale alle doglie di nerni et cõfortagli Et ilmodo del opatiõe ſua e come del olio camomillino. ¶Olio de keiri e meglio et piu ſoctile et de keiri giallo e e reſolutiuo et lieua i dolori ne nerui e giunture e pecto e reni e ueſcica et faſſi come lolio camomillino. ¶Olio di lactuga uale come quello de papaueri et faſſi come eſſo. ¶Olio di melliloto uale chome il camomillino et faſſi come eſſo. ¶Olio di papaueri toglie idolori caldi et fa ſonno et faſſi come lolio uiolato et ꝑpriamẽte di fiori ſuoi et dicapi de papaueri et ōlle foglie et faſſi come eſſo. ¶Olio di nenufare uale come olio uiolato et faſſi come eſſo. ¶Olio di zucca ſi fa come q̃llo del nenufare ſe nõ e che ſifa del ſugo della raſura della zucca et fiori ſuoi et ōllolio et uale come q̃llo di nenufare. ¶Olio di cotogne cõforta loſtomaco e membri nutritiui et inerui a quali uiene laſſita et uieta multitudine di ſudore Et il modo delloperatione ſua e.Recipe carne di cotogne trita con cortecce che ſieno meze mature et ſugo loro añ.parti equali olio doliua non compiuta quanto baſta poni in uaſo uitriato di quindici alſole et poi quoci in uaſo doppio hore quattro et poi permuta lecotogne et ſugo loro et fa come e decto due o tre uolte e poi cola et riponi et aopa doue biſogna. ¶Olio dimortina lo ſtomaco et ilquore cõforta e nerui Et ilmodo difarlo e come ōl olio delle cotog[e]
¶Olio di pome di mãdragora uale atucte le infiammationi et fa dor-

mire:Ilmodo difarlo e.℔.premitura deſſi cõpiuti & olio ſiſamino añ.p ti equali & quoci in uaſo doppio tanto che ilſugo ſicõſumi & poi cola e riponi in uaſo con la expreſſione ſua chome laquarta parte & uſa.

¶Olio di lella e riſcaldatiuo & reſolutiuo et ualę arigori di febbre et a infirmita fredde di neruı et di matrice et di ueſcica Et reſolue el male della uentoſita et lacollica uentoſa Et il modo di farlo e.℔.barbe di lel la peſta et ſugo di radici ſue et olio ſiſamino añ.parti equali uino odori fero pti.S.fa come fu decto nel olio della mortina Laltro modo di far lo e agiugni alla predecta miſtura foglie dalloro cordumeni ſpiga inda calamo aromatico añ.il ſexto di parte.i.et quoci come fu decto.

¶Olio di cenamomo uale chome quello dellella et chome eſſo ſi fa.

¶Olio di ſauina uale come quello de lella et come eſſo ſi fa .

¶Olio di pulegio uale come eſſi et coſi ſi fa. ¶Olio di ruta le reni la ueſcica et la matrice riſcalda et uale alle doglie ī eſſi et delle latora et faſſi come lolio di mortina.¶Olio nardino e benedecto cõ molte uti litadi et ꝑpriamente a tucte le infirmita di friggidita et di uentoſita et di neruı propriamente et dello ſtomaco et del feghato et milza et reni della ueſcica et della matrice et uale adoglia dellorecchie per uẽtoſita et adoglie di capo et emicranea ī qualũque modo ſuſi et facto di lui ca popurgio purga Elcolore del corpo fa buono et lodore Et ilmodo di far lo e.℔.ſpigo arõatico añ.ʒ.iii.uino et acq̃.ʒ.ii.et.S.olio ſiſamino lib.S quoci in uaſo doppio a fuoco lento circa di quattro hore et meſcola cõ tinuamente: Il 2° modo e.℔.ſpiga inda.ʒ.iii.olio di maggiorana .ʒ.ii. legno di balſamo lella folio indo et chalamo aromatico foglie dalloro cippero ſquinanto cordumeni añ .ʒ.i.et.S. mettiui ſu poi che ſara be ne trita uino et acqua di fonti quanto baſta olio ſiſamino lib.vi. poi fa come prima et quoci hore.vi.Ilterzo modo di farlo.℔.ſpiga inda.ʒ.4 ſtorace garofani añ.ʒ.iii.noce muſcada .ʒ.v. olio balſamino libb .iiii. fa come quello et quoci hore.v. ¶Olio maſticino conforta i nerui e legiunture et le apoſteme dure ramorbida et toglie il dolore.℔. maſti ce.ʒ.iii.olio ſiſamino kiſti.i.quoci in uaſo doppio: Il ſecondo modo ſu o e togli olio roſato.ʒ.xii.maſtice.ʒ.iii.uino buono.ʒ.viii.quoci come ilprimo ſiche ſicõſumi iluino. ¶Olio diſtorace uale adoglie di giun ture di nerui facte da friggidita et dimatrice et dinerui et di ueſcica et

riscaldali essi e muscoli.℞.olio sisamino.℥.xii.storace.℥.iii. fa come o lio masticino et poi cola et usa. ¶ Olio di costo riscalda i nerui e ipol pastrelli et apre leloro opilationi et conforta tucti i nerui et uale allosto maco et fegato:conforta i capelli et non lassa fare caluo et fa buono co lore et odore dicorpo.℞.costo amaro.℥.ii.cassia.℥.i.uette di maggio rana.℥.viii.uino odorifero quanto basta ad infondere.ii.nocte olio si samino libbre.ii. quoci come il nardino hore sei. ¶ Olio de alcanna conforta lemẽbra neruose et icapelli nõ lassa incanutire.℞.foglie de al canna.℥.iiii.olio antiquo.℥.x.fa olio come il rosato e nel difecto de fio ri fa con foglie e rinuoua ladecoctione sua con poco uino. ¶ Olio di maggiorana uale adoglie di capo et conforta et riscalda i nerui et con forta lostomaco come lolio mirtino. ¶ Olio dimezereon uale aritru opichi et a lulceratiõi maluagie et netta labrutteza vlla cotẽna e il mo do di farlo e.℞.foglie di mezereon.℥.iiii.mettiui su acqua dolce libbre i.lacte fresco.℥.vi.olio sisamino.℥.viii.quoci tanto che lacte et lolio si cõsumi et poi cola et riponi. ¶ Olio de asce et e olio sericino uale a doglie di reni diuescica et difianco et alla difficulta del lurina et ꝑpri amente messo per laboccha della uerga o clisterizato.℞.asce.℥.iiii.gẽ giouo.℥.i.et.S.metti su in uaso uitriato sugo di uette de asce.℥.uii.olio sisamino.℥.xiiii.acqua dolce quãto basta et quoci tanto che si cõsumi lacqua.Il modo secondo di fare quello e che si beue et ugni su.luogho doloroso Et fassi cristeo et uale adoglie digiunture et confortagli et ua le adeboleza di reni et di uescica et di dosso et adoglie difiancho et fa colore buono et acresce apetito di luxuria Et la ꝑsa sua e.℥.i.cõ sapa o cõ uino o cõ acq̃ melata.℞.olio sisamino sugo de asce et lacte di uacca fresco aã.lib.ii.pẽniti biãchi.℥.v.ʒ3.biãco.ʒ.xii.quoci tãto che siconsu mi il sugo et illacte. ¶ Olio di cocomero asinino uale adoglie di giũ ture et fassi capopurgio desso adoglia dicapo et emicranea et alla epilẽ sia cioe almal maestro uale apuzi di nari et metteси nel lorecchie perle scruofule et uale a sordita et lieua il panno et le margine nere. R ecipe sugho di cocomero compiuto olio sisamino aã.parti equali quoci acõ sumptione del sugho:Laltro modo e.R ecipe leradici loro trite libbre mezza olio sisamino libbre una quoci chome e decto et usa.

¶ Olio di pomi di citranguli uale adoglie di giunture et allebeng.Et il

modo ſuo e.℞.pomi di citranguli.xii.& ſieno antichi & mettigli inte/
ri inuaſo uitriato & mettiui ſu olio duliua o ſiſamino.℥.xxvi.o piu ſecõ
do lagrandeza de pomi & acqua di fonte & acqua marina añ.libbre.i
quoci acõſumptione dellacqua & poi uimetti ſu acqua dolce chiara lib
i.et.S.& mettiui penniti.℥.viii.& quoci tanto che lacqua ſiconſumi &
uſa necibi & beuande & poltiglie di farina Lapreſa e da.℥.i.per fino ĩ
℥.iii. ¶Olio di gruogo uale ad infirmita di nerui & confortagli & a
morbida ledureze loro & uale alloſpaſmo & alle doglie di matrice &
fa colore buono:Et ilmodo di farlo e.℞.gruogho.℥.i.mirra pura.3.iiii.
cordumeni.3.viiii.calamo aromatico.3.viii.ifondi lemedicine nellace
to.v.di ſe none ilcordumeno & mettiui ſu ilcordumeno & laſſa di.i.&
poi mettiui ſu olio libbre.i.et.S.quoci a fuoco lento tanto che ſicõſumi
laceto Et ſono alcuni che põgono il uino ĩ luogo del aceto. ¶Olio di
pepe prouato ad infirmita di nerui fredde come e la parlaſia loſpaſmo
& il torcere della bocca & altremore & a mollificatiõe & uale alla epi
lenſia cioe al mal maeſtro et alla ſciatica et doglie di giũture et del doſ
ſo'et del fianco et apre le opilationi et uale alla matrice et riſcaldale et
uale alla humidita deſſa et uale adoglie di culo p freddeza et a doglie
di reni et diueſcica et rompe lapietra.℞.detre pepi.℥.iii.keboli belliri/
ci emblici indi añ.3.v.radice dappio et di finocchio añ.3.iii.et.S.ſera/
pino oppoponaco iuſqamo bianco añ.3.ii.et.S.turbitti bianco buono.3
xii.33.3.iii.cauolo freſco aſce humida foglie di ruta humida quãto di ci
aſcuno ſipuo pigliare con mano quoci tutte qñ lhai trite prima bene cõ
acqua libbre.xxiiii.p fine alla 3ª pte et poi cola et mettiui ſu olio di ker
ua emine dua et quoci aconſumptione dellacqua Et ſono diquegli huo
mini che ui agiungono in eſſo ghiagiuolo.3.vi.praſſio.3.ii.aniſi cordu
meni añ.3.i.et.S.calamo aromatico.3.ii.et.S.ſpiga inda.3.i.expremitu
ra del alaſce tre ſeſtaria cioe.3.vii.et uſa doue biſogna Et chi in luogo
dellolio dikerua pone lolio ol ghiagiuolo o olio di keiri cioe di uiole ſa
racineſche o olio di mandorle amare o di tucti parti conuenienti.
¶Olio de euforbio e medicina ſolemne alle ifirmita fredde et alle do
glie loro et delle giunture et della milza et del fegato et faſſi capopur/
gio deſſo alla dogla del capo et almale di magrana et alla litargia Et il
modo ſuo e.℞.euforbio.℥.S.olio di keiri.℥.v.uino odorifero altrettan

to quoci tãto chi il uino si cõsumi & usa: Il 2° modo di farlo e. ℞. condisi sassefrica o uero sassefragia añ. ʒ. iiii. piretro. ʒ. vi. calamento montano secco. ʒ. xii. costo. ʒ. x. castoro. ʒ. v. trita & quoci in uaso uitriato con lib. iii. et. S. di uino odorifero poi che sara infuso in esso due di p fino a mezo del uino & poi frega con mano optimamente e cola & fondiui su olio di keiri o di sisamino lib. i. et. S. & quoci a consumatione del uino et poi uimetti su euforbio frescho & bianco trita optimamente. ʒ. iiii. quoci seco & usalo. ¶ Olio uolpino & e optima medicina a lartetica & gotta & doglie di dosso & di reni. ℞. uolpe una intera & sbudellala & mettiui su acqua di fonte & acqua di marina añ. kisti. ii. olio uecchio chiaro kisti. ii. et. S. kisti e peso donce. xviii. & quoci a lento fuoco con sale. ʒ. iii. tanto che lacqua siconsumi & poi loponi in uaso uitriato mettiui su herba daneto & alasce añ. libbre. i. & mettiui su acqua dolce doue sono cotte diquelle medesime añ. ℈. i. & quoci come prima tãto chi lacqua siconsumi & usa & e mirabile Alcuna uolta pure senza lolio si quoce lauolpe in acqua di fonte & acqua salsa & sia lacqua grande q̃ti ta con q̃lle medesime herbe & aministra lauando nella tina & e efficace & questo non trapasseremo noi che lauolpe tanto si debba quocere o in olio o in acqua che tu nefacci per lauare che essa sia quasi dissacta & tucte le membra sue caggiono. ¶ Olio di serpenti mundifica lacotenna & sana lauolatica. ℞. serpenti neri libbre. ii. & sieno interi e fondi su in essi olio sisamino kisti. i. et. S. kisti sie peso di. ʒ. xviii. & metti in uaso di terra con bocca stretta & tura labocca del uaso & quoci a fuoco lento tanto che i serpenti sidissaccino & guardisi chi il fa da uapori & quando e cotto lassi raffreddare & riponi in uaso uitriato & usalo con penna ogni di. ¶ Olio discorpioni rompe lapietra nelle reni & uescica & cacciala fuori & propriamente nelle reni & pettignone e sopra il collo della uescica unto & cacciato perla uerga caccia essa. ℞. xx. scorpioni o piu o meno & poni in uaso di uetro & mettiui su olio di mandorle libbre. ii. & strigni ilcapo ꝺ̄l uaso & poni alsole. xxx. di & poi cola & usa laltro modo. ℞. aristologia rotonda gentiana & cipperi cortecce di radice dicapperi añ. ʒ. i. fondiui sopra olio dimandorle amare kisti. i. & poni alsole per. xx. di & poi uimetti su scorpioni da. x. a. xv. & di nuouo strigni labocca del uaso & lassa alsole di. xxx. et poi cola et ri

poni & e mirabile & lo infermo come esce delbagno sene unga almodo decto et spesso sene metta perla uerga. ¶Olio di ranocchi uale a doglie di giunture et agotte calde et ugnisi nelle tempie nelle febri caldissime et fa dormire. ℞. capi diranocchi dacqua circa di libbre. S. et metti in uaso di uetro olio sisamino kisti. S. cioe. ʒ. ix e tura la bocca del uaso et quoci come quello de serpenti. ¶Di molte cose sifanno gli olii in questo modo che hanno uirtu delle chose delle quali sifanno de quali molti saui hanno scripto ma noi nō distēderemo parlare piu i essi: Fannosi olii per resolutione in diuersi modi de quali noi parleremo hoggi mai ogni modo colla gratia di dio et porremo dichiarationi mirabili delle quali parleremo piu largo chi le occulte cose manifestano.

¶Olio di uoua in molte cose e ꝓuato mundifica lacotenna et purga il fuoco saluatico et leuolatiche et cura certe infirmita di cotēna et uale alle fistole et alle piaghe maligne Et il modo suo e. ℞. tuorli duoua lesse circa. xxx. et rompile con mano et polle nella padella di pietra et frigile al fuoco et muoui collo legno o col cucchiaio di ferro tanto che arrossischino et risoluasi lolio da esse et allora ꝑmi colcucchiaio et uscirā ne piu abondāte: Laltro modo. ℞. tuorla duoua poi che sono lesse macinando si tritino et poi si mestino cō mano come fu decto in capitolo ōl olio di mādorle et uscira fuori lolio: Il terzo modo difarlo e. ℞. uoua et distilla nella cazola ad elēbicco come diremo dellolio di philosophi.

¶Olio di frumēto cioe di grano sana laspreze della cotenna et le uolatiche. ℞. il grano et pollo sulla piastra del ferro et sopra esso laltra piastra del ferro rouente et priemi et uscira lolio. Ilsecondo modo e dipore il grano scorticato nella campana da stillare. ¶Olio di senape uale alle doglie fredde et alla litargia et alla obliuione et smemoraggine et fassi come olio di grano ¶Olio di ginepro uale alla cotēna guasta et almale morto ōlle gābe et alle uolatiche et alcācro et alle ferite mal uagie. ℞. legno di ginepro q̄tita sufficiēte et taglia i pezi et empi dessō uno grāde uaso uitriato dētro lacui bocca sia stretta et fa lafossa in terra et aparecchia isuoi parieti cō terra di uasa et poi poni lapētola i terra apūto nel fondo della fossa che ha grāde bocca et quopri cō piastra diferro soctile forata di buchi assai come uno uaglio ꝑ modo che lapiastra quopra tucta labocca del uaso et poi sopra lapiastra poni laboccha

del uaſo ariuerſcio & acõciala cõ terra diuaſa doue biſogna che dogni bocca expiri & poi accẽdi ilfuoco ſopra tucto il corpo del uaſo & laſſa ardere coſi hore.ii.cõ queſta arte corrai olio riponi & uſa. ¶ Olio di fraſſino uale come quello del ginepro & uale alla milza faſſi come q̃llo decto. ¶ Olio di gagate e come q̃llo de fiſtichi uale alli indemoniati & che hãno malmaeſtro & aparalitici & ſpaſmoſi & che hãno ilte tano & gottoſi & alla prefocatione della matrice & fa ipregnare.ꝫ. pietre decte gagate & ſono in india q̃tita ſufficiente e fa deſſi come e ỏcto nellolio di ginepro:Il ſecondo modo e come diremo de diſtirlarlo. ¶ Olio de philoſophi e olio nel quale ſi ſono cõcordati gliantichi e diſſono & trouarono eſſo eſſere olio de utilitadi occulte alcuni ilchiamano olio di ſapientia Alcuni olio benedecto & di uino Altri olio ſancto & ilpiu lochiamono olio di perfecto magiſterio & e in eſſo uirtu calefactiua e reſolutiua penetratiua e cõſumatiua ỏlle ſupfluita & uale al mal maeſtro alcapogirlo alla dimẽticaggine & alla parlaſia manifeſtiſſima mente & alle infirmitadi de nerui friggide & delle giunture & alle gotte & adoglie del doſſo & delle reni et della milza & de ginocchi e del la ueſcica & della matrice uno modo ſifa dalla natura & a origine ſua & naſce nelle inſule decte ſcopuli del mare & chiamaſi natta & deſſo ſono tre modi peroche deſſo uno e quaſi bianco & laltro e quaſi roſſo ſoctile laltro e quaſi nero groſſo:Ilquaſi bianco e migliore & poi ilroſſo e poi laltro & e unaltro facto dal arte.Il modo di farlo e.ꝫ.mattoni antichi molto & ꝑpriamẽte facti di terra roſſa & ſpezali in pezi & accẽdiui ſu fuoco dicarboni ſenza fũmo tanto che infiãmino & arroſſiſchino & poi gliattuffa nella cõcha piena dolio de alpheilkil o in olio ãtico chiaro tanto che ſi inzuppino bene & poni nella cazola & laſſa ſeccare ꝑ ſe poi gli minuza tritamẽte & poni nella cazola & ſuggella la boca della cazola cõ labocca de elẽbicco collo loto degli archimiſti & poni ſulla fornace doue ſia ilfuoco di brace & quoci tãto che lolio ſtilli & poni iluaſo ſotto labocca dello elẽbicco dõde eſce lolio & ricogli & ſerua & ſtrigni labocca ỏl uaſo doue tu il riponi & uſalo doue biſogna e q̃to e piu ãtico tãto e migliore. ¶ Il fine di q̃ſto grabadin e q onde noi rendiamo gratia aldonatore di tucti i beni che auuta lenoſtre fatiche e da lume nelle tenebre & nella fatica ripoſo.

¶ In nome di dio misericordioso: di Giouāni nazareno figluolo di Mesue: Iltractato delle medicine particulari comincia: Ilquale e iltractato della sufficiētia del medico et delle perfectioni: Disse Giouāni Mesue.

Ana solo le infirmita iddio et della terra della fragilita produsse in lasua largheza la misericordia benedecto glorioso et altissimo. Non dimeno non si rimanēdo da iutare ladoctrina da curare chi il teme pero in tucta la mente uenga il timore didio et principiera lopere tue e prospereralle non dimeno considera ne che odio ne amore tipigli che tu tiparta dalla dirittura peroche cie laltissimo glorioso che giudica et sonci ecieli che rimordono de gli elementi che obbediscono et se pure altro non ci fusse sonci i tormenti del fuoco. Disse Galieno nō uogliate pigliare di maluagie infirmita il peso di curarle accio che uoi non diue niate in nome di chattiuo medico. Altucto o tu che hai cura de corpi non indugiare perche achi perisce una uolta niente uagliono gli aiuti poi laragione chiama algiudicio se tu habandoni la misericordia stolto della abondantia data a te et tu neghi le cose piccole Tristo adunque non hauere in uano il dono di dio che se tu hai aiuto abondantemente della larghezza sua non sia auaro dessa pero che per uno piu e grāde cose rimāgono. Dio in tucte quante le cose prepone et preporra te honora lui et honorera te: temi lui et sicuro prouerrai ogni cosa non tipartire dalla giustitia mentre che tu puoi. Il nome et il facto hanno i medici che non simuouono per nulla i quali lacostantia de costumi buoni et lagrauita del andare et del parlare honora portanne i doni buoni alla uita: ma meglio e ilnome buono et famoso che tucte lericcheze In uerita uno sirallegra et insuperbisce che ha molte cose per experiētia lequali esso non prouo mai Et pero le chose prouate tue sono quelle nelle quali tu hai facto consideratione di quello che hai prouato.

In tre parte si diuide questa opera chio comincio et laprima sara delle infirmita particulari et loro medicine da capo a piedi.

¶ Laseconda delle medicine delle infirmita uniuersale. ¶ Laterza delle medicine che sono da fare bello il capo.

Prima parte chontiene sei particelle La prima e delle medicine delle infirmitadi de membri del capo. La seconda delle medici

ne de membri che seruono allo spirito La terza delle medicine delle infirmitadi de membri nutritiui La quarta delle medicine delle infirmita de membri expulsiui La quinta delle medicine delle infirmita ol le giunture. ¶Seconda parte contiene quattro particelle La prima delle medicine alla febbre La seconda delle medicine allaposteme La terza delle medicine di solutione di continuita La quarta de ueneni.

t Ertia somma e una et chosi contiene questa opera.x. particule lequali noi diuidiamo per somme et per capitoli chollo aiuto et gratia dello spirito di dio benedecto et glorioso.

¶Prima particella della prima parte contiene otto somme.

Somma prima delle medicine delle infirmita delli capelli.

Somma seconda delle medicine delle infirmita di cotenna di capo.

Somma tertia de medicina de infirmita del ceruello.

Somma quarta di medicine de infirmita de nerui.

Somma quinta di medicine de infirmita de occhi.

Somma sexta di medicine de infirmita de orecchie.

Somma septima di medicine de in firmita del naso.

Somma octaua di medicine de infirmita di boccha.

i NCOMINCIA La prima particula della prima parte delle medicine de capelli. ¶Expiani adũque lo spirito di dio questi comandamenti misericordieuolmente per sua gratia et secondo le medine della terra ad bisogno facte et usanza rende feconda pero che senza lui niente e sano et dallui ogni cosa salutifera.

DEL CADIMENTO DE CAPELLI

.I Acura di questa infirmita e in tre cose La prima e occupatione circha mundificare il capo sella e materia offensiua. Laseconda e reggimento nel cibo et bere et nelle altre cose che rimuouono lamalitia della complexione et che generano humore laudabile. Et la terza e aministrare delle medicine che non lassano cadere i capegli Et dessi e lamedicina di Galieno che uale alchadere de chapegli e principio di calueza: Il modo di farli e. ℞. sugo di extremita di mortina humida et sugo de oliue saluatiche añ. ʒ. ii. rose secche. ʒ. S. assentio romano secco. ʒ. ii. bolli ogni chosa con libbre. S. daceto tanto che scemi. S. poi cola et mettiui su laudano. ʒ. ii. et lassa stare. ii. di et poi trita et metti-

ui su hora olio mirthino hora uino stitico tanto che torni bene in sub-
stantia di mele & poi mescola seco ramic.3.ii.capeluenero.3.iii.et.S.&
reduci ipoluere.Vltimamẽte aromatiza cõ gallie.3.i.et.S.o.ii. Et ugni
illuogo poi che larai fregato cõ pãno aspro Et poi che lai unto tre di il-
laua & poi ritorna augnere tanto che tu il uedi sano. Vnctione laltra
di nostra inuentione che non lassa cadere i chapegli.&.cortecce dicã-
ne arse & cortecce di auellane arse granella di mortina añ.3.iiii.assen
tio galle añ.3.ii.confici dopo latriturationе loro con olio di mortina &
ugni & e prouato.Mahometh figluolo dizaccharia a cadimento di ca
pegli & principio di caluitio prouato.R ecipe capeluenero fogle dimor
tina di tucti abronzati siche sipossino tritare & cortecce di pino & deo
libano añ.polueriza &.&.laudano parti.ii.mortina parti.i.& cõ uno
uecchio & olio di seme di rafano trita & poi laltre cose cõ esso mesco
la & epithima lanocte con esso & laua la mactina con acqua di decoç
tione di capeluenero et di bietola et di foglie di mortina et usa questa
medicina po che sana.Laltro pure di lui.R ecipe emblici foglie di mor
tina & capeluenero et galle quoci in acqua tanto che sia torbida et po
i quoci con altrettanto de olio onfancino tanto che si consumi lacqua
et poi agiugni a lolio che e rimaso laudano.3.xii.mastice.3.viii. Et fa
quocere con uino et poi trita tanto che ingrassi et mescola ramich.3.iii
et ugni seco radici di capelli. Disse Archigenes.R ecipe granella di
ginepro laudano assentio capeluenero añ.meschola tucto cõ uino et o
lio di mortina et lassa di.vi.et poi quoci a consumatione del uino et co
la et ugni il capo dopo lafregatione et poi laua chome e decto.

¶ COMINcia la somma 2ª della parte prima delle medicine delle in
firmitadi della cotenna del capo. CApitolo Primo de ALOPITIA

I A cura di questa infirmita sono quattro cose. La prima purgare
il capo dallumore sotto la cui malitia pare che sia chome noi di-
remo.La seconda e che nel corpo sifacci con temperanza di humori
cioe de cibi laudabili et bere et laltre chose non naturali. La terza si e
a tendere a quello che e facto nella cotenna. La quarta e a generare i
peli. Della prima diremo della seconda trapasseremo perche non e
qui di nostra intentione.Della terza et quarta diremo hora.Sella alop
pitia sara dumore flematico fa la unctione di nostra inuentiua.Recipe

alkitran cioe pece liquida euforbio ruta montana bacche dalloro añ. 3.iii. zolfo uiuo eleboro biancho añ.3.i.et.S.trita le choſe da tritare & meſcola con olio laurino & olio antiquo q̄to baſta ch̄ habbi mezanita tra ſpeſſo et liquido & ugni coneſſo ſullo luogho poi che hai freghato illuogho col lacipolla ſquilla o col altre o aglio tanto che illuogho bene arroſſiſcha. Diſſe il giudeo linimento prouato alla aloppitia. Recipe euforbio ſchiuma marina fimo colombino añ. dr̄me una eleboro biancho ſeme di ruta montana cortecce de auellane & chaſtagne naſturtio ſpiga & caſſia añ.dragme meza mandorle amare arſe colle cortecce ſue.3.xiiii.con uino cotto & olio di rafano o laurino aut roſis fa lunguento & ugni il capo & laſſa tucta lanocte & poi lauerai con lacqua doue della bietola & delle faue ſieno cocte & facciaſi ſenza indugio tanto che ſani poi che tu harai freghato & poi fregherrai cō cipolla ditopo cioe ſq̄lla o cō laglio o cipolla ātica. Ruffus confectione de epitthima a daloppitia. Recipe euforbio ruta montana baurach ſenape artemiſia añ.parti equali confice con acqua di cipolla achuta & epitthima con eſſa doppo lafregagione che arroſſiſcha. Haly confectione de hepitthima alla aloppitia prouata. Recipe euforbio ruta mōtana añ.3.iiii.nigella combuſta.3.i.ſeme de harmel arſo mandorle amare arſe colle cortecce añ.dragme tre cortecce dalboro di ficho & foglie ſue ſpuma marina arſa añ.dragme due confici con expreſſione diſquilla & epitthima con eſſo di.x.tanto che luogo arroſſiſcha & faci ueſciche & poi ue epitthima ſu ariſtologia rotonda laudano & aſſentio arſi & del ſiſimbrio e licio añ.con lacqua di ſolatro. Figluolo di Zacharia epittima mirabile alla aloppitia.℞.ſpuma marina .3.x.baurach zolfo non trouato dal fuoco euforbio añ.3.ii. gōma di ruta ſaluaticha ſtafiſagria añ.3.i.canterelle.3.i.meſchola con feccia dolio antiquo & ugni deſſo doppo lafreghatione con cipolla acuta tanto che illuogho arroſſiſcha & quando morde & le ampolle appariſchano ugni alchuno di con graſſo danitra o diſmerlo o con unguento di ceruſa & poi torna a lunguento Et ſe la aloppitia ſara di humore melanchonico fa illinimento deſcripto del giudeo il quale e. Recipe ſchiuma marina baurach mandorle amare arſe radice di channe arſe ſtercho di topo añ.col aceto & graſſo danitra fa unctione doppo la freghagione del

luogo con schiuma marina et panno aspro. Lultima intentione e a generare i chapegli et churare la chaluezza. Filagrio medicina che fa nascere i chapegli doue bisogna et sana il chaluitio. Recipe charne di lumache et di mignatte et di pecchie et di uespe et sale di testo añ. parti equali poni in uaso uitriato che habbi molti fori nel fondo chome uno uaglio et ponui sotto uaso uitriatro et usciranne doppo spatio humidita che si riserui in uaso et quando bisogna il fregha sullo luogho chaluo poi che lhai freghato bene collo panno aspro o colla schiuma marina o panno aspro. Figluolo di Zaccharia Vnctione che sana della caluezza & genera peli nella barba e sopra chollı. Recipe cera dragme cinque olio di keiri dragme dua & mezo laudano dragme octo euforbio gomma di ruta saluaticha canterelle añ. dragme tre seme di citrangole arse uespe o peschie añ. dragme dua storace liquida mirra añ. dragme dua & mezo fa unguento & ugni desso di nocte & laua lamactina & fa questo doppo lafregatione del luogho forte facta & quando ipeli cominciano a nascere radigli spesso accioche essi ingrossino & stieno fermi & propriamente quando sono soctili nati chome lana. Laltro suo a quello medesimo. Recipe cenere di bruotino .3.x. uentre di canterelle .3.ii. laudano .3.iii. auellane arse .3.ii. trita con olio antiquo & aromatiza con uno poco di gallia & ugni la nocte & laua lamactina dopo lafregatione & poi che ha facte uesciche lassalo uno di o due & poi rinnuoua percio che sana. Laltro che uale similemẽte. ℞. olio di been .3.i. cãterelle senza capi & lale .3.iii. trita bene & mescola con olio et quoci inpentola uitriata sufficiente mestando sempre con laspatola & quando e cotto lieualo dal fuoco et con poco dimusco o de ambra aromatiza et e prouato et propriamente quando e unto dopo la frigatione delluogo come e decto. Della Forfore Del Capo

S E interuiene per humore freddo. ℞. fiele taurino o dicapra & baurac ugualmente stẽpa cõ sugo di bietola & olio di ghiagiuolo et ugni lasera & laua lamactina con acqua di cocitura di lupini et di fien greco arostito. Et se fusse per humore caldo uale questa medicina .℞. mirabolani citrini .3.x. con sugo di bietola et di solatro et aceto stẽpati et ugni conessi et poi laua cõ acqua di crusca et di lupini et dimortina.

L Acura di questo male e quattro cose come e decto. De saphati.

nella alopitia. Figluolo diZaccharia compoſitione de epittima a ſaphati che uiene necorpi teneri.℞.alcāna de mecha mādorle amare arſe o miſte cō cortecce loro ſtercho ditopo uene di celidonia coriandro ſecco ſcoria dariento robbia de tinctori curcuma ariſtologia cortecce di melegrane litargiro aā.parti equali confice con aceto et olio roſato et ugni dopo lafricatione. Galieno dice che curo uno et anche molti altri con queſto unguento .℞. carte arſe trita et ſtempera con aceto et ugni ſullo luogho et noi lauemo prouato albiſogno. Democrito limimento che cura ſaphati.℞.carte arſe calcina lauata ariento uiuo aā ʒ.i.confici con aceto et olio di noce et ugni dopo la fregatione del luogho con panno aſpro che baſti. Alexandro unctione che cura ſaphati antico necorpi duri.℞.bubegi ſtercho di topo capi di ranocchi arſe colcotar cioe uitriuolo arſo barbe di celidonia ſale arſo galle zolfo uiuo curcuma litargiro ariſtologia cubel eris aā.parti una carte arſe parti.ii.et.S.cenere alkerua ſarcocolla aā.parte.S.ariento uiuo aā. parte una et.S.mandorle amare arſe parte.iii.confici con aceto di uino et olio antiquo et aminiſtra doppo lafregatione chon cipolla acuta o chon ſquilla et e ꝑuato et uero et poi laua con acqua de uſnen et di foglie di olmo et radice di malua. Laltro di noſtra inuentiua.℞.litargiro chadinia dambe due chalce uiua aā.ʒ.i.carte arſe olibano gromma arſa aā.ʒ.S. ſief memithe galle arſe aā.ʒ.iiii.ariento uiuo.ʒ.vi.aceto et olio di mortina quanto baſta quoci tanto che laceto ſia chonſumato et poi lariento uiuo choſi miſchiando con eſſo et uſa

¶LA SOMMA TERTIA DELLE MEDICINE DELLE INFIRmitadi del ceruello et prima della doglia del capo.

1 Ntentione in curare queſto male ſe e complexionale et non habbi materia et alterare et leuare ladoglia et ſe e con materia faremo luno de due o faremo ambe due et e o leuare uia lacagione o leuare ladoglia o ābe due.Et ſe e da ſolutōne di cōtinuita altre et altre coſe uſeremo come diremo ne ſuoi capitoli.Et ſe fuſſe da tucte inſieme allora biſogna tucto ilgenere della cura come nella ſoda che e facta dalla poſtema.Diſſe Aly.ſe il capo e poſto ſotto ſignoria di fūmi rei non douemo chominciare dalle choſe che lieuano la doglia e raro da eſſi ſe non quando fuſſe dolore grande Galieno rade uolte ſi debba comin-

ciare da leuare la chagione sella non fusse doglia facta di sangue o si-
mile acute ma da quello che dispone la materia a leuarla sella e san-
ghuigna o gli humori pecchano nel sangue & chomincieremo dalla
flobothomia Et se ladoglia sara fortissima et picchia ancho dalla flo-
botthomia sichomincia Et se altro humore fusse prima si smaltisca
humore & poi sipurghi. Et digestione fa nella materia chalda il si-
roppo acetoso & acqua di luppuli & acqua dorzo & acqua di bugloſſa
domestica e saluatica e siroppo uiolato siroppo rosato e dinenufarro &
simili. Et nella materia flegmaticha smaltisce loximelle & loximel-
le sqlliticho & halasce & lisopo laspiga & simili. Et se sara materia riar
sa collerica lasua digestione fa il siroppo acetoso et acqua di luppuli et
fūmosterno et endiuia saluatica et simili. Et se lamateria sara melanco
nicha nella sua digestione sara doppio reggimento dalluna parte con
quelle chose che lenifichano et humentano et habilitano ladureza su
a et terrestreita sua Et dallaltra parte con quelle cose che risoluono et
tagliano et a soctigliano la resolutione con incisione che non reduca
la materia apetrosita et propriamente con cose che operino cō medio
crita et tēperanza et sempre poniamo ordine ī questo reggimento dop
pio accioche ugualmente chaggi digestione et maturatione nella ma-
teria et non si risolua ilsoctile et rimangha il grosso. Noi eleggiamo a-
digestione delle materie o calde o fredde delle unctioni et delle epitti
mationi et impiastri et embrocchationi et dellaltre cose che siconfan-
no come di socto noi distingueremo et incominciamo a prouare secō-
do il testimonio del bisogno della cagione. Et e regola che nella dogla
del capo calda noi cominciamo dalle cose alteranti o empiastri o ūctio
ni ch̄ sieno acioch̄ si riprema lexcesso suo et uietisi auenim̄to dinocum̄
to adesso q̄to e possibile se none in quattro casi il primo e in doglia di
calda che si fa nelle febbri et propriamente materiali: luso non dime-
no de lepittime fredde et derepercussiui lamultiplica perche non per-
mette uscire i uapori ma tirare laceto et lacqua rosata o uiolata perle
nari leua lasua potentia. Il 2° caso e q̄n sifa ladoglia per uapori acuti ch̄
uengono alcapo da tucto il corpo o diqualche membro e gia ilcapo gli
riceue et allora tiragli alla pte cōtraria et risoluere q̄lli ch̄ sono iti lo lie
ua uia. Il 3° caso et q̄n ladoglia si fa da nocum̄to ch̄ uēga da multitudīe

della materia et allora la uotagione la lieua. Il quarto chaſo e quando la doglia e per multitudine di uapori che ſieno nel chapo ſenza uenire dal corpo o da altro membro et allora laminiſtratione de reſolutiui cõ ageuoleza et particulare uotagiõi la lieuano anco ce regola che gli em piaſtri et unctioni alteratiui non ſidebbiano ſpogliare da una di queſte tre uirtu. Laprima e condecentia nel grado alteratiuo. La ſechonda che aiuti la uirtu del membro che non riceua ſuperfluita. La terza e che conforti ilmembro al quale ſaccoſta Et incomincieremo a rãmen tare di queſte choſe Et prima di quelle choſe che mundificano il capo et il ceruello et comincieremo a quelli che mundifichano la materia calda et uale alla doglia et ifirmita calda et dico chi ogni materia fred da in tre modi ſi puo minuire et dico che ogni materia o calda o fred- da ſecõdo tre modi riceue diminutione o per uotagioni ſenſibili et oc- culte o per diuerſione dalla parte nobile alla uile o per luno et laltro le uotagioni occulte regula la natura et le ſenſibile ſimilemente Et alchu na uolta da ſe Et alchuna uolta aiuta dalle choſe difuori per operatio- ne dartefice et queſto ſecondo due modi o uniuerſalmente o particu- larmente chiamo queſto uniuerſalmente purgatione che uota la mate ria laquale multiplicha a communita di tucto o de piu famoſi o di quel li che ſono origine o di quello chome e il feghato ne fiele et loſtoma- cho del flegma et la milza della melanchonia et chiamo particulare purghatione che e per parte di quello membro nel quale la materia a- bonda et uotaſi alli emunctorii ſuoi chome quando perlo palato et na- re & orecchie et occhi le materie del ceruello ſi purghano la reghola et che la particulare in quattro chaſi ſi prepone alla uniuerſale o per che la materia non auanza molto in quantita onde baſta menarla ne luoghi onde ſi purgha quello membro doue e la materia et la infirmi- ta o perche il membro che da non e forte nel dare ne quello che ri- ceue e raro nel riceuere o uero perche il membro non riceue da mem bri communitante con eſſo: o uero perche il corpo et glialtri membri non ſono poſti ſotto la ſignoria di materie che fanno la infirmita in quello mẽbro. La diuerſione da qualche mẽbro nobile allo ignobile ſi debba fare habbiãno moſtro pfricatiõi de extremitadi: et ſtrigere et lega re p modo chi dogliª e cõuẽtoſe e altᵉ coſe: lecoſe chi hãno itẽtiõe dellu

no & dellaltro ſono cliſteri & ſopoſte & tucte quelle choſe che tirano da lungha & uotano Et noi di tucte parleremo & prima delle euacuationi facte dal artificio ſe idio uorra.

DELLA DOGLIA DEL CAPO PER CALDEZZA

A Lla ſoda cioe adoglia di capo per caldeza prima diſtinghuiamo le materie et cagione deſſa & al ſangue diciamo la flobothomia eſſere neceſſaria Et poi q̃lle coſe che tolgono ladoglia leq̃li noi diremo Nella collericha chureremo cominciando dalle choſe piu ſemplici & piu deboli andando alle maggiori & piu forti. Vnctione a doglia calda o ſanguigna o collericha o complexionale o materiale ſia olio roſato & aceto biãco con pocha acqua roſata aſſai ſi commuouano & meſcholino tanto che ingraſſino & poi gli fredda ſopra neue & deſſo ugni il chapo & e prouato. Et ſe colla doglia ſara uigilia mettiui oppio uno pocho o ſugho di papauero con chortecce. Diſſe Alexandro Recipe cerotto di Galieno circha once dua & laualo piu uolte con ſugho di chauolo & di ſoprauiuo & di lactugha & di endiuia & ſugho di zuccha & di uua acerba & ugni & polli di ſopra le foglie del ſalcio & fa effecto mirabile. Vnctione forte alla doglia chalda pulſatiua olio roſato & uiolato con pocho aceto & ſugho dagreſto & uno pocho di camphora bene trita tanto che ingraſſi & ſopraponi al capo & e efficace. Figluolo di Serapione embrocchatione che uale a ſoda calda foglie di roſe & di uiole nenufarro orzo ſchortichato foglie di ſalcio & di malua in acqua quoci & poi lametti ſullo chapo da alto ſe tu non temi chatarro. Et ſe tu uorrai chella ſia reſolutiua agiugni camomilla Et ſe tu uorrai che lieui ladoglia et facci dormire togli chortecce di papaueri & di lactugha. Figluolo di Zaccharia laltro modo de embrocchare uale alla doglia chalda chon uigilie & freneticho. Recipe uiole ſecche orzo ſchortichato ſeme di zuccha o della ſua chortecia ſeme di lino pſilio chortecce di papaueri ſeme di malbauiſchio ſeme di lactuga & di porcellana roſe quoci nellacq̃ tãto ch̃ mãchi il 4° & poi fa ẽbrocca come e decto et laua cõ eſſa lemani e lipiedi et lafaccia. Laltro modo de embrocchare & riſolue & lieua ladogla calda del capo. ℞. foglie di malua o laradice o il ſeme deſſa o tucti inſieme & lor

zo schortichato et rose et uiole et foglie di salice et foglie di zuccha o sue cortecce et seme suoi et melliloto di tucti añ.parti.i.fiori dicamomilla quanto di tucti quoci tucti in acqua et fa embroccha chome fu decto di sopra.Epitthima che toglie ladoglia del capo chalda de uischo seme psilio spartito o diuiso con aceto percossa et poi posta sopra capo uale.Laltro modo de empiastrare a quello medesimo.ʒ.fiori di camomilla farina dorzo radice de altea cioe malbauischio seme di lino cortecce di papaueri uiole nenufarro trita con olio rosato et uiolato o nenufarrino permisto con esso sullo capo et fa empiastro.Diascoride sugo di uette di uite da prima q̃n nascono cō farina dorzo distẽpata et olio rosato ugni con esso sopra capo et e prouato. Laltro modo dello empiastro a quello medesimo et e prouato et risolue con ageuoleza il resto della doglia chalda.Recipe uirgha pastoris cioe cardaccione maggiorana menta acquaticha et seme et barbe di malua et foglie et uiole et halasce et orzo mondo añ.parte una rose parte una et mezzo camomilla parte due fa empiastro con essa o uero fa embroccha de acqua di decoctione loro. Mesue Empiastro di foglie di rose leuante la doglia calda picchiatiua et la emicranea calda. Recipe farina dorzo tre sandali sief memitha rose auellane inde bolo armeno a catia aloe seme di lactugha camphora añ parti equali confici con muscellaggine di psilio o con sugho di porcellana o di lactugha et empiastra con esso. Gabbriello suffumigio che uale a doglia chalda. Recipe sandali citrini ī altro marcassita auellana ĩdica rose añ.ʒ.ii.et.S.cāfora il ʒº di.i.ʒ. spiga.ʒ.S.poni in uaso uitriato cō bocca stretta cō acq̃ rosata q̃to basta et tura labocca sua et lassa bollire nella cenere calda E poi stura et rice ui il fummo suo et e prouato. Et se de esso spargi sulle tempie o tu laui desso lafaccia uale Et se non potesse dormire agiugni chortecce di papaueri con esso et propriamente dragme tre et piu et meno secondo il bisogno. Laltro suffumigio suo che risolue il resto della doglia calda Recipe rose sādali marcassita legno aloe añ.ʒ.ii.fiori di camomilla.ʒ. iiii.aq̃ rosa.q̃to basta et e nobile et ꝓuato Et sono di q̃lli che põghono la camomilla a peso di tucti. Et sono di quegli che ui agiunghono il melliloto. Chapopurgii fa con olio rosato et uiolato et di nenufaro chon pocha champhora o chon olio di seme di zuccha dolcie

o con olio di salice. Laltro figluolo di Zaccharia uale alla doglia del capo chalda et emicranea chalda & doglie delle orecchie. Recipe op pio camphora añ.parti equali fa cholliri chome lenti & dissolui uno o dua in olio uiolato o di zuccha & distilla nel uaso o nel orecchio & e ueracè. Laltro del figluolo diSerapione et uale alla doglia chalda et e nobile.Recipe spodio.ʒ.ii.oppio.ʒ.i.gruogho.ʒ.i.confice cõ acqua in modo di pillole picchole et usa con lacte di donna o con olio uiolato o con olio di seme di zuccha et poi una hora fa chapopurgio con lacte di donna et qualche olio. Giudeo odorare olio rosato cõ aceto bene commosso et posto in uaso di uetro uale a soda chalda forte. Laltro nostro e prouato amido nabeth cioe chandi añ.ʒ.ii.oppio.ʒ.iii.spodio. ʒ.i.gruogho.ʒ.S.fa chome qui presso. Laltro Aaron prouato efficace a soda chalda et doglia dorecchie et doglia di magrana. Recipe sief memithe auellana indica seme di giusquiamo seme di lactugha rose sandali oppio radice di mandraghora añ. fa dessi sief et fregha desso sulla chotenna con olio rosato o uiolato con pocho aceto et distilla nel naso et nello orecchio che risponde alla doglia.

DE PVRGATIONE DI MATERIE COLLERICE

Incominciamo a ponere gli euacuatiui della materia collericha che uagliono alladoglia facta da collera gialla et incominciamo dalle piu leggieri chome sogliamo procedendo uerso le piu forti purghiamo adunque prima con lacqua de fructi. Recipe susine uenti-quattro tamarindi once dua et mezzo polpa di chassiafistola once tre mirabolani citrini oncia una et mezza da la loro infusione doppo lade coctione loro sufficiente facta. Acqua de fructi sechondo ilmodo no stro che uale alla doglia da chaldezza.Recipe assentio rose uiole añ.ʒ cinque fummosterno dragme.vi.capel uenero oncia una uue passe e-nuclate.ʒ.i.susine numero.xl.giugiole sebesten añ.xx.quoci con facili ta in acqua lib dua tãto che torni a lib.i.et gitta q̃lle medesime cose di sopra allato decto et da allo infermo et sono.ʒ.iii. di chassiafistola et once dua di tamarindi cortecce di mirabolani citrini.ʒ.i.S.Disse Ga-lieno quando perlacqua de fructi doglia non partisse allora si debba ap parecchiare la infusione de laloe et questo e il modo suo.Recipe su-

gho de endiuia et de luppuli doppo la depuratione loro añ.ʒ.vi. o uero delluno dessi se nõ si puote hauere de ambe due o sugho di bugloſſa domestica o saluatica libbre una mettiui su aloe optimo.ʒ.i.et poni in uaso uitriato alsole et tura labocca sua di.xii. et da desso ogni mactina .ʒ.i.p fino ĩ.ʒ.iii.cõ poco di dragãto accioche non offenda lemorici. Modo de infusione che uale alla soda calda fortissima et purga lacollera et fa grandissima utilita alla febbre collericha. Recipe sugo dendiuia cocto et depurato libbre due o deglialtri sughi che decti hauemo e infondi in essi o nel luno dessi de diamanna.ʒ.vi.et da desso lamactina da.ʒ.ii.per fino a.ʒ.iiii.Et apparira tosto lasanitade se idio uorra. Disse Amech modo de ifusione disoda calda cioe a doglia antica dica po per caldeza.℞.assentio romano.ʒ.i.fũmosterno.ʒ.viii.uue saracinesche.ʒ.i.sugo deupatorio.ʒ.v.fiori di bugloſſa o domestica o saluatica.ʒ.vi.cuscute e seme dendiuia agarigo añ.ʒ.iii.quoci in libb.iii.dacqua tanto che torni lib.i.et S.et mettiui su cõfectione de Amech.ʒ.ii. et dãne ogni mactina Et sana lo infermo perla gratia didio glorioso.

DELLA DOGLIA DEL CAPO PER FRIGIDEZZA

Parleremo oggi mai della doglia del capo facta per frigidita et se fusse senza materia o se fusse cõ materia flẽmatica o melãcoĩca pmista o uentosa et di queste cose tucte noi parleremo distinctamente se idio uorra Et cominceremo dalle cose piu deboli come e nostra usãza. Riscaldatorio indoglia friggida et uentosa miglio intero con quanto e esso di sale in sacchetto scaldisi ĩ mactone caldo et euapora. Ipoc. granella dalloro et dolibano lameta trita et fa sacchetti et euapora cõ aceto. Democrito.℞.granella di senape interi et granella di nasturtio parti equali et infondigli uno pocho daceto di uino forte et fanne sacchetti et schalda sullo mactone et uapora con essi. Laltro suo prouato.℞.puleggio et karui parti equali et fa come fu decto. Lolio di puleggio in iũcto e prouato. Vnctione facte adoglia friggida di olio nardino o olio irrino cioe di ghiagiuolo o laurino o di ben et simili. Et se tu il uuoi fare piu conforta loro uirtu con costo o castoro o euforbio o con pepe chon tucti questi o chon alchuni o chon simili. Vnctione a doglia dicapo fredda mescola triaca o metridato cõ sugo di mẽta et sop̃poni. Vnctõne prouata da noi adoglie antiche di capo et usasi ungen-

dolo ſullo capo.℞.coſto mirra caſtoro neriden añ.parti equali olio ro-
ſato quanto baſta et ſe eſſo non dormiſſe agiugni oppio parte.S.et e ꝓ
uato.Mahomet figluolo di Zaccaria modo de ũctione adoglia fredda
et antica et male dimagrana et doglia dorecchie per freddo.℞.caſto-
ro euforbio oppio ſtorace liqda pepe fogle diruta ſenape nepitella mar
robbio añ.fa trociſci di.ii.auri o di.i.Et nel biſogno glidiſſolui con olio
nardino o di coſto et con poco aceto et diſtilla deſſo nella nare e orec
chie doue e ladoglia et marauiglierati dello effecto ſuo.Galieno diſſol
ue iltrociſco crudo con aceto forte et olio roſato et ugni con eſſo letem
pie et lafronte et rimuoue ladoglia malageuole et la emicranea et e ꝓ
uata et ſimilemente trociſci di gruogo decti nello antidotario. Diaſco
ride epitthima adoglie friggide et male di magrana di cenere et aceto
meſcolato et cotto in olla et ugni con eſſo et e prouato. Filagrio modo
de unctione adoglia friggida et antica et a emicranea malageuole.℞.
mirra oppio ſcamonea granella dalloro.ʒ.iiii.gruogo.ʒ.iii.et.S.ſeme di
iuſqamo cioe dente cauallino appio amomo añ.ʒ.v.fa trociſci con ace
to et ugni come e decto con eſſi illuogo.Alexandro confectione de epi
thima alla doglia antica friggida.℞.fimo colombino.ʒ.i.et.S.leucope-
pe.ʒ.ii.euforbio.ʒ.iiii.gruogo.ʒ.i.et feccia dolio di gruogo.ʒ.i.et.S.rau-
na tucto con aceto forte molto et fa trociſci con aceto et ſugo de aſſen
tio et olio nardino et ugni doue biſogna.Embrocca ĩdoglia fredda da
uentoſita groſſa con camomilla haſculi ſceha malua foglie di lauro ſa
uina berengeſiph cioe ſpetie dabrotano et origamo et melliloto et ma
iorana et nemẽ et iſopo ſecca et ſimili diuiſe o iſieme. Diaſcoride ſugo
dappio unto ſul capo lieua ladoglia.Democrito adoglia antica medici
na ꝓuata.℞.caſtoro radice di finocchio algul ghiagiuolo añ.ʒ.i.grana
lauri.ʒ.ii.foglie di ruta.ʒ.iii.cera.ʒ.vi.olio roſato.ʒ.i.et.S.olio irrino.ʒ
i.fa unguento et ugni con eſſo et e ꝓuato.Diaſcoride capopurgio dacq̃
di maiorana lieua ladoglia fredda et lemicranea. Euribaſio diſſe olio
di cocomero aſinino et capopurgio buono adoglia antica et fredda et
emicranea et mundifica il ceruello da humori freddi et groſſi et uale
allacqua che uiene allocchio et ꝓpriamẽte ſe uno poco deſſo olio ſiſtilli
nelle nari et tiriſi ſucchiando et poi per.i.hora laua le nari con lacqua
chiara ilſugo del cocomero aſinino opa piu forte. Galieno capopurgio

che uale a doglia antica friggida & alla tortura di bocca & opilatione di naſo & a difecto de odorare & allo ipedimento ſuo. Nigella il di & nocte infundi nellaceto & poi ſecca & trita ſoctilmente & poni la polvere ſua alle nare & tira lodore ſuo ſucchiando & e prouato. Pure Galieno capopurgio che uale come quello di ſopra & e forte .ʒ. nigella.ʒ. ii.ſugo di cocomero aſinino.ʒ.i.ſale armoniaco.ʒ.S.meſchola con olio di cocomero aſinino o olio de alcanna & ugni deſſa le nare dentro & tiri a ſe bene lodore ſuo perche purga materia contenta nel capo ſuffi cientemente & poi laua le nari & il capo con acqua calda. Figluolo di Zaccaria Confectione di capopurgio a doglia fredda .ʒ.caſtoro eufor bio aā.fa deſſi ſief con acqua di magiorana & frega ſulla cotenna con olio nardino o coſtino & deſſo ugni le nare & ſugha & fa come e dec to. Eſſo medeſimo confectione di capopurgio a doglia fredda & male de emicranea & infirmita di ceruello & tortura dibocca & parlaſia.ʒ caſtoro condiſi artanitha polpa di coloquintida baurac cioe ſale eufor bio gilbenec.i.ſtarnuto o uero noce uomica fiele di uacca ſecco aā. fa ſief & con eſſi fa capopurgio con maggiorana o ſugo di perſa o ſugho di uenan & e prouato Giudeo capopurgio che uale adoglia friggida fe le adip ſecco o di uacca o di capra oppoponaco caſtoro aā.parte.i. gru ogo parte.S.fa ſief et frega deſſo ſulla cotenna con acqua et ugni den tro le nare et e prouato. Archigene capopurgio che uale aquello mede ſimo.ʒ. caſtoro ſenape oppoponaco oppio gruogo aloe aā.fa pillole et uſa come e decto et e prouato. Alexandro capopurgio mirabile ad anti ca doglia di capo et materie groſſe in eſſo et uitio dacqua et e prouato al mal maeſtro.ʒ. ſuſti .ʒ.v. ſugo di cocomero aſinino non molto freſcho ne antico ſale armoniaco aā.ʒ.ii.trita bene et mentre meſcola cō olio di cocomero aſinino o di ghiagiuolo tanto che diuenga come cerotto et riponi in uaſo uitreato et ugni le nare dentro ſugha bene et fa come e decto. Egli medeſimo.ʒ.radici dartanitha ſecca.ʒ.ii.et.S.ſugo di cocomero aſinino.ʒ.ii.trita bene et cō cannello ſoffia nel naſo et ſu ga come e decto. Democrito ſi purga alcuna uolta ilcapo con coſe che ſi maſticano et e lieue purgatione.ʒ.maſtice parti.ii.pepe parte.i.maſtica aſſai et ſputa la ſaliua che ſi diſſolue ſempre. Et alcuna uolta ſi me ſcola laſtafiſagria colla maſtice qñ il piretro qñ le barbe de alfeſſare Et

alcuna uolta le radici di capperi Et q̃sto mena lospesso humore & groſ
so flẽma. Capopurgio di noſtra inuentiua Et uale adelicati aquelle cho
se che decte sono. ℞. caſtoro. ʒ. i. euforbio. ʒ. S. gallie edue terzi duna .ʒ.
condisi di. ʒ. i. parti. i. trita bene & mettiui su ſugo di pane porcino quã-
tita debita & poni allombra tanto che si secchi & poi trita & con ſugo
di uene o ſugho di magiorana fa collirio & uſa chome e decto. Garga
riſmi ancho traeno le materie dalla teſta chome e il gargariſmo facto
collo oximelle con ſenapi o con gera o con cortecce di capperi o con
piretro o con pepe. Paulo gargariſma utile alla doglia fredda & alle in
firmita del ceruello flegmatiche gera pigra con oximelle ſquillitico cõ
acqua di decoctione de yſopo montano origamo iſopo ſeccha piretro
ſenape fa gargariſmo con eſſo ogni hora. Suffumigio di Gabrielo ado
glia fredda & alle infirmita flẽmatiche del ceruello. ℞. ʒ. ii. dimagiora
na foglie di cedro. ʒ. i. camomilla tanto legno aloe ſpigo añ. ʒ. v. poni ĩ
uaſo uitriato con boccha ſtrecta & quoci tanto che ſia chonſumata la
quarta parte dellacqua & poi apri la boccha del uaſo & riceui il uapo-
re. Laltro ſuo ma e piu forte di quello & apre le opilationi & lo emunto
rio. ℞. nigella parti. ii. foglie dimagiorana origamo perſicho haſce et y
ſopo herba ſticados añ. parte. i. fa chome e decto. Odoramento che
uale adoglia fredda. ℞. gallia muſcada aurei. iii. ſaduran. aurei. iii. et. S
ambra cruda aurei. ii. muſco. ʒ. i. legno aloe aurei. i. diſſolui lambra in
uno pocho dolio di ben: & tucte laltre choſe ſe non e il muſcho trita
bene & confici con glutino di draganto & poi che ſaranno facte si uo-
gliono malaſſare con ambra diſſoluta in olio di been molto bene Vlti
mo ui ſimeſcola il muſco trito & diſtemperato con acqua roſata & ma
laſſa con altre choſe & fa pomo uno o .ii. & odora & conſerua in uaſo
uitriato o di piõbo acciochè la uirtu ſua nõ ſipda Et q̃sto e nobiliſſimo
odoramento. Laltro odoramento di caſtoro & rutha ſeccha parti e
quali con glutino di draganto fa pomo & odora le ſpetie per ſe prima
che ſi faccia il pomo & e prouato a ſoda friggida & uentoſa. Laltro o-
doramento prouato a friggidita di ceruello & confortalo & uale alla
doglia. ℞. ſtorace calamita ſcelta. ʒ. ii. legno aloe. ʒ. iii. laudano ĩ altro
libro buthurſendere confice gentiana añ. ʒ. i. Et in altro libro di. ʒ. i.
le due parti ſpiga. ʒ. iii. gallia muſcada. ʒ. viii. maſtice. ʒ. iiii. ambra cru-

da.3.ii.et.S.garofani mace añ.3.iiii.et.S.confici chosi il castoro & il la udano & lamastice con pocho olio di been dissolui & poi trita nel mor taio con pestello chaldo & mettiui su poluere di legno aloe spigo & gal lia garofani & mastice meschola con essi & poi uī fondi su glutino & ghomma arabicha o draganto quanto basta & meschola tritando & malassa con ambra dissoluta con uno pocho dolio di been & malassa assai tritando ultimo aromatiza con.3.i.et.S. di muscho & acqua ro- sata o tu fa dessi poma & odora o se facci trocischi & fa suffumigio cō essi & e prouato uerace & suffumighansi i templi & le chase reghali & chiese con esso. Laltro che uale similemente & e buono.Recipe bu thursendere legno aloe electo añ.parti equali muscho duna parte iltri gesimo fa dessi poma o uero trocisci & usa & e buono & prouato.Lal- tro che uale similemente.℞.storace legno aloe añ.3.i.gallia muschata 3.xii.ambra.3.vii.muscho.3.ii.& fa chome e decto. Laltro nobile assai utile alla doglia & al mal maestro et alla prefocatione della matrice legno aloe gallia muschada añ.3.xv.zisenide.3.vii.confici tritando et fa desse poma o nib:et usa et fa colliria e poni nella matrice Et sono di quegli che agiunghono buturſendere.3.xv. Disse ypocrate le spetierie fanno grauita di capo. Et io dicho queste non si dilunghano che non sia ī uso freq̄te di q̄lle cose che cōuertono i uapori al chapo ancho lo ri empiono di uapori ma luso loro moderato conforta il ceruello et riscal da ma nollo fare si spesso che te loriempia: Et e regola che non e utile apresso a repletione di capo et questo e quello che intende ypochrate pero che doppo la purghatione rischalda et conforta et rimuoue il re- sto della doglia. Et se la doglia e per malitia di complexione fredda sē za materia o per freddeza daria trouamo del loro uso gran fructo. Hoggi mai schriuerremo le purghationi che si confanno a uotare lhu more flegmaticho che fa doglia nel capo et seghuiremo il modo che noi solemo in cominciando da piu deboli.

d Essi e il modo delle pillole de inuentiua del giudeo che mundi ficano il ceruello e nerui dal lhumore flegmaticho et che ua- gliono a doglia fredda et alla epilensia et spasmo et parlasia. ℞.polpa di coloquintida.3.xii.laudano puro.3.x.draganti.3.ii. gallia.3.

iiii.ſal gemma.ʒ.i.et.S.confici choſi il draganto & la gallia ſi diſſolua in acqua pluuiale & il laudano ſi diſſolua in pocho olio roſato & poi meſcola ambe due Et ultimo confici con eſſi colloquintida & ſal gemma ultimo poluerizata. Pillole che uagliono a queſto ſono pillole di gera & pillole di ſpetie cioe alefangine & pillole ſtomatice lequali ſcripſi nel antidotario delle medicine uniuerſali. Mahomet figluolo di Zacharia confectione di pillole che hanno uirtu digera & ſono in ſua nobilita & chiamonle chocchie.℞. poluere di gera.ʒ.xx. polpa di colloquintida.ʒ.vi.et.S.in altro libro trociſci alhemail perla colloquintida.ʒ.viii.ſcamonea de antiocena chotta in cotogna.ʒ.v. ſticados turbitti añ.ʒ.x. La preſa e da.ii.ʒ.a.ʒ.ii.et.S. Galieno pillole prouate a doglia fredda & purghano loſtomaco & il capo & da humore flegmatico & putrido & ſono pillole ſane.℞.aloe buono & ſcelto & optimo.ʒ.xii.polpa di colloquintida.ʒ.iiii.ſcamonea cotta in mela cotogna.ʒ.iii. ſticados arabico.ʒ.v.ſal gẽma.ʒ.ii.aniſo aſſentio añ.ʒ.ii.et.S.turbitti buono & ſcelto.ʒ.xii.fa pillole Et ſia lapreſa loro da.ʒ.i.per fino ad.ʒ.ii. Aaron infuſione di gera a doglia antica per humore groſſo & flẽmatico & putrido.℞.iſopo ſecca halaſce ſuchaha radice di finocchio et dappio.ʒ.8 turbitti.ʒ.iiii.aniſi.ʒ.ii.et.S.ſal gẽma.ʒ.ii.uue ſaracineſche.ʒ.i.quoci in libbre.ii.dacqua che torni.i.libbra & cola & mettiui ſu gera pigra.ʒ.x. turbitti buono & optimo.ʒ.iiii.poni in uaſo uitriato & poni al ſole.x.di & da queſta infuſione ogni di da.ʒ.i.per fino a.ʒ.ii. Figluolo di Serapione infuſione de aloe che purga il capo & loſtomacho & cura la doglia.℞.mirabolani keboli bellirici emblici radici dappio & di finochio & fiori diſquinanto ſummita di liglio añ.ʒ.x.ſpigo maſtice calamo aromatico añ.ʒ.iii.yſopo paſtricciane ſuchaha cioe marmerucha bedeguar cioe ſpina giudaica añ.ʒ.v.polpa di colloquintida.ʒ.ii.quoci in libre iiii.dacqua che torni libbre.i.& mettiui ſu aloe ſoccotrino.ʒ.i. & poni al ſole come e decto Et e la preſa ſua da.ʒ.i.per fino in.ii.con dragan-to et maſtice añ.ʒ.S. Quel medeſimo modo de infundere la gera che uale aq̃llo medeſimo et e piu forte.℞.radici dappio e di finocchio diſq̃nato añ.ʒ.x.nepitella mõtana ariſtologia rotõda ſuchaha bedeguard añ.ʒ.v.mirabolani ĩdi.ʒ.vii.epitthĩo di creta.ʒ.v.maſtice.ʒ.iii. ſpigo.ʒ.ii.caſſia ameos calamo aromatico añ.ʒ.iiii.agarigo.ʒ.vi.ſticados.ʒ.vii.

uue ſaracineſche.ʒ.iii.quoci ī lib̄.vii. dacq̄ che torni lib̄.i.e cola e met tiui ſu gerapigra.ʒ.i.e fa almodo decto Et laṕſa ſua e da.ʒ.i.p̄ fino ī .ii. cō olio dikerua.ʒ.iii.Dedoglia ōlcapo p̄raunam̄to di collera e di flēma

a Lexandro cōfectiōe di pillole facte & utile cōtra adoglia ātica & emicranea e capogirlo e mal maeſtro e artetica et mena glumo ri dal profondo demēbri & purgano ſenza moleſtia.℞.aloe optimo.ʒ. i. polpa di colloquintida ſcamonea cotta in cotogna aſſentio bdelio a meos añ.ʒ.S.maſtice.ʒ.iiii.aniſo.ʒ.ii.euforbio.ʒ.iii.et.S. baurac elebo ro nero añ.ʒ.iii.cō ſugo dicauolo fa pillole Et lapreſa e da.ʒ.i.per fino ī ʒ.ii. Pillole noſtre utili ad in firmita ōl capo & doglie antiche & pur gano humori groſſi & graui & conſeruano la ſanita del occhio & cu rano lareuma ſua ōlle quali queſta e la p̄miſtione.℞.colloquintida tur bitti añ.ʒ.iiii.agarigo.ʒ.iii.ſticados.ʒ.ii.ſcamonea.ʒ.iii.et.S. ſpigo ſqui nanto ſilocaſſia ſilobalſamo carpobalſamo aſaro uiole roſe epitthimo aſſentio cennamomo gruogo maſtice añ.ʒ.i.aloe optimo a peſo di tuc te fa pillole con ſugo daſſentio. Altre noſtre pillole uagliono ſimile mente a purgare loſtomaco et il capo & piglianſi dogni tempo & chia monſi pillole di maſtice.℞.aloe.ʒ.vii.maſtice roſe añ.ʒ.4. turbitti.ʒ.x. La preſa loro e.ʒ.ii.per fino in .iii. Gera noſtra che uale a doglia di flegma friggida & mundifica lo ſtomaco & ceruello & conforta il fe gato & i membri nutritiui.℞.carpobalſamo ſilobalſamo caſſia cenna momo ſcelto ſpigo aſaro maſtice cubebe macie noce moſcada ſq̄nāto agarigo añ.ʒ.v.gruogo.ʒ.iii.aloe ſoccotrino libbre.i.mele quāto baſta. La preſa ſua e da.ʒ.ii.per fino in .v.ʒ. ℂ Infuſione utile a doglia di ma teria flēmatica e collerica & purga eſſi .℞. ſuſine.xl.fūmoſterno.ʒ.viii aſſentio.ʒ.iiii.mirabolani citrini keboli indi añ.ʒ.i.tamarīdi.ʒ.xv.aga rigo turbitti añ.ʒ.ii.et.S.quoci in lib̄.iii. dacqua tanto che torni a lib̄.i et.S.Et deſſa togli.ʒ.viii.et frega in eſſa aloe turbitti añ.ʒ.S.p̄te.i.aga rigo.ʒ.i.poi chola & beui poi che ſara ſtata infuſa una nocte & ſe colu i che labeue fuſſe debole non fregare quelle tre choſe in eſſo ma baſta meſcolare con eſſo polpa di caſſia.ʒ.xv. Aly modo de infuſione de a loe & uale adoglia di permiſtione di collera & di flegma.℞. mirabola ni neri aſſentio añ.ʒ.vi.fūmoſterno ſpina bianca añ.ʒ.i.quoci in libb. quattro dacqua per fino che torni libbre una e cola & mettiui ſu.ʒ.viii

de aloe & poni in uaſo uitriato & fa come e decto & da per fine in.xii. di & piu o meno tanto che ſia ſano. Et la preſa e da.ʒ.i.per fino ī.ʒ.ii. et efficace & prouato. Ruffo confectione di pillole utili adoglia anti cha de humore groſſo flegmatico & collericho.℞.mirabolani citrini ī di aſſentio añ.ʒ.iii.aniſo bdelio maſtice añ.ʒ.ii.ſchamonea.ʒ.ii.et.S.et propriamente chotta nella melacotogna:trociſchi alhandal.ʒ.iiii.epit thimo.ʒ.ii.aloe buono turbitti ſcelto & caſſiafiſtola añ.ʒ.vi.ſalgemma ʒ.i.et.S.fa pillole con ſugho dendiuia. La preſa loro e da.ʒ.i.ad.ii. Alkindo confectione di pillole adoglia per flegma & collera & ſpetial mente per cagione diſtomacho & uagliono allo ſtomacho & mundifi canlo & il capo dalle ſuperfluita della collera & del flegma & mundifi cano i ſentimenti et lebudella & uagliono alla milza ō quali ſono.℞. ō tre mirabolani añ.ʒ.iii.epitthimo buono aſſentio añ.ʒ.ii.et.S. turbitti cannoſo buono añ.ʒ.viiii.agarigho ſchamonea trociſci alhandal añ.ʒ ii.appio aniſo añ.ʒ.i.ſalgemma.ʒ.ii.noce moſcada garofani añ.ʒ.ii.ge rapigra.ʒ.v.maſtice.ʒ.i.et.S.confici con ſugho dendiuia & con penni ti.ʒ.ii. La preſa e da.ʒ.i.per fino in.ʒ.iii. Oribaſio confectione di pil- lole che mundificano il capo da collera & da flegma & uagliono a do glia meſcolata & mundificano il capo & lo ſtomacho & gliſtrumenti de ſētimēti & proprie del uedere & trita le materie fortemente. Reci- pe carpobalſamo freſcho aſaro maſtice aſſentio ſpigo ſchamonea cen namomo ſcelto añ.ʒ.ii.gruogo.ʒ.i.noce moſcada.ʒ.S.turbitti buono& electo.ʒ.iii.et.S.aloe.ʒ.viii.polpa di colloquintida.ʒ.vii.fa pillole. La preſa e da.ʒ.i.per fino in.ʒ.ii. Galieno confectione di pillole chochie utile a doglia permiſta & purgano lo ſtomacho & capo & iſtrumenti del uedere.℞.aloe ſchamonea cotta in cotogna polpa dicolloquintida biancha & morbida maſtice aſſentio romano añ. parti equali confici con ſugho di cauolo o dendiuia. Lapreſa e da.ʒ.i.ad.ʒ.i.et.S. Pillole altre utili prouate aquello medeſimo mundificano lo capo & lo ſtoma co e cōfortangli.℞.aloe buono e ſcelto.ʒ.v.maſtice.ʒ.iii.roſe ſecche.ʒ. i.. Lapreſa loro e da.ʒ.ii.per fino in aurei.ii. Altre pillole ualenti ſimi lemēte.℞.aloe.ʒ.vi.mirabolani citrini.ʒ.iiii.maſtice.ʒ.iii.roſe.ʒ.ii.gruo go.ʒ.i. ¶ Sabor figliuolo di Girge confectione di pillole Inde utili a do glie di materia melanconicha malageuole a ſbabare e utili a laſmania

& melanconia & mal maestro & lebra & morfea nera & ulcerationi nere.℞.gera pigra.ʒ.x.epitthimo agarigo polipodio sticados añ.ʒ.vii. mirabolani neri polpa di colloquintida añ.ʒ.iiii.eleboro nero sale indo añ.ʒ.ii.et.S.lapis lazuli.ʒ.iii.fa pillole da.ʒ.i.et.S.per fino in.ʒ.ii. con a qua di çacio & infusione depitthimo & uue saracinesche & pocho di sal gemma & sono mirabili Et sonci alchuni che hanno agiunto nella loro permistione garofani anisi & spiga.ʒ.i.et.S. Decoctione depitthimo utile alladoglia melanconica & alle spetie della melanconia & del lasmania & della lebra & alla chiaza nera & alchancro & alla fistola nera.℞.epitthimo sticados mirabolani neri añ.ʒ.i. keboli bellirici emblici turbitti eupatorio agarigo añ.ʒ.v.polipodio sena añ.ʒ.vi.fūmoster no fiori disquinanti añ.ʒ.iii.cortecce de eleboro nero.ʒ.ii.salgemma.ʒ. ii.et.S.uue saracinesche.ʒ.i.et.S.tucte bollino uno bollore in libb.iiii. dacqua che torni ad lib.i.se none lepitthimo & poi cola & mettiui su lagerapigra.ʒ.i.& fa come e decto: Lapresa e da.ʒ.i.per fino in.ʒ.iii. Hamech figluolo di Zezar modo de infusione utile alla soda cioe doglia di capo la cui materia e humore arso o uero melanconia & e optimo a quello & alla smania et alla melanconia et al mal maestro et a v̄tigine et lepra et acancro et scabia et al fuoco saluatico.℞. mirabolani neri keboli indi añ.ʒ.viii.epitthimo et reubarbero buono añ.ʒ.i.radici dibuglossa domestica et saluatica efiori loro añ.ʒ.iiii.assentio.ʒ.iii.fū mosterno.ʒ.v.sene.ʒ.vii.uue saracinesche.ʒ.i.polipodio agarigo sticados camedreos camepitheos añ.ʒ.iiii.regolitia.ʒ.v.tucte bollino se nō e lepitthimo in libbre.v.dacqua che torni libbre.i.ultimo poni lepitthimo et cola et mettiui su della confectione de Amech seconda.ʒ.dua e poni al sole in uaso uitreato di sei et da desso da.ʒ.i.per fino ad.ʒ.i.et. S.et e mirabile. Mesue siroppo utile alle chose decte nobile et e prouato et uale alla quartana et alla milza oppilata et a ogni infirmita di melanconia.Recipe capeluenero radici di buglossa domesticha et saluatica fiori loro polipodio añ.ʒ.i.epitthimo.ʒ.i.fiori disena et dicamo milla stichados añ.ʒ.vii.chamedreos squinanti eleboro nero añ.ʒ.iii. fummosterno.ʒ.viii.eupatorio.ʒ.iiii. sugho de pomi dolci .ʒ.viii. tucte senone lepitthimo et il sugho de pomi bolli in libbre quattro dacqua tanto che torni lib̄ dua et poi bolli in esso uno bollore lepitthimo et co

la con ſugo de pomi & zucchero libbre dua fa ſiroppo. La preſa ſia da 3.x.per fino in.xxx.& e optimo. Alexandro pillole de lapide armeno uale a doglia di melanconia & purgano con ageuolezza humore melanconicho & uagliono ad infirmita melanconice chome e la ſmania la melanchonia il chancro la lebra .℞.yerapigra epitthimo agarigho lapide armeno lauato & apparecchiato añ.3.iiii.ſcamonea .3.v. ꝓprie cotta in cotogna garofani.3.i.fa pillole con acqua roſata.Lapreſa e.3.i. Galieno regola e che lacura diqueſta doglia non ſi debba ſpogliare da uno de tre reggimenti & coſi ogni infirmita di melanconia. Il primo e reggimento ingraſſatiuo & humentatiuo pur che non facci chadere in oppilatione et queſto accioche il corpo ſia arrendeuole et habile a riceuere conuenientia de digeſtione in tucto il chorpo Et queſto reggimento e neceſſario in principio et nel mezzo et nel fine et prima il ſechondo reggimento che diremo et poi accioche non iteruengha nel corpo de humore che il ſoctile ſi riſolua et il groſſo rimangha et diuengha pietra indurata. Ilſecondo reggimento e reggimento reſolutiuo che fa reſolutione con mezanita et propriamente quello che e habilitato che ſi facci quello et queſti due reggimenti biſogna che ſempre ſieno luno dopo laltro:et ſecondo queſto cade digeſtione ī materia et reſolueſi ugualmente. Ilterzo e reggimento che purga nel quale tre coſe ſiconſiderano luno che non auna uolta ſi facci ſubita uotagione ma interponendo tempo accio che lanatura regoli lauotagione et non la uotagione la natura perche laſubita et uiolenta uotagione affaticha lanatura non la puo regolare et aopera come impeto ſubito di fiamma che ſubito opera nel ſoctile et laſſa ſtare il groſſo Loperatione del caldo tẽperato e uguale intra ambe leparti di coſa leſſa et arroſtita fare. La ſeconda coſa da conſiderare e chello euacuatiuo ſia menſurato non paſſando lamezanita et non trapaſſi il grado delle medicine ſicure le quali ti dicemo dinanzi nel libro de rectifichatione. Il terzo e di non ſpogliare iſolutiui da ilenitiui et humentatiui Et queſto e quello che beatifica loperatione Anco ce queſto canone che in queſti tre decti reggimenti ſi conforti il quore con choſe cordiali generanti in eſſo fundamento dallegrezza et tu eleggi deſſi de ſemplici et de compoſti dequali e il dare apreſſo a te et con uſo di tucte le choſe che fanno allegreza

et questo e il thesoro della cura. Della doglia per amistione di melanconia et di flegma. ¶ Giudeo Confectione di pillole utili a dogli a per flegma et melanconia.℞.mirabolani keboli indi bellirici sale indo añ.3.iii.turbitti epitthimo añ.ʒ.i.et.S.starnuto nero polpa di collo quintida añ.3.iii. gera pigra.3.x.agarigho.3.vi.sticados.3.iiii.assentio. 3.ii.Lapresa loro e da.3.i.ad.3.ii.Et sono nobile et excelse.Confectione di pillole stomatice che purgano il flēma et ambe due le collere et uagliono a doglia procedente nel capo dallo stomacho per questi humori.℞.gera pigra turbitti añ.3.xii.mirabolani citrini keboli indi añ.3.v. agarigho.3.iiii.salgemma sticadosameos añ.3.ii.epitthimo.3.iii.schamonea.3.ii.et.S.fa pillole con sugho discariola da ad.3.i.et.S. per fino ad.3.ii.et.S.Andromacho gera utile alle infirmita del capo da flegma o da melanconia et fa grande utilita al mal maestro et amal della gocciola et alla parlasia et alla tortura della bocca et alla mollificatione et al principio dellacqua .℞. sugho dassentio once.i.gera pigra.ʒ.S.turbitti.3.viii.polpa di colloquintida.3.iiii. squilla arrostita .3.iii. agarigho sticados polipodio epitthimo añ.3.S. eleboro nero pepe lungo et biancho piretro camedreos squinanti gengiouo añ.3.iii.et.S. cardamomo mace nigella aristologia castoro añ.3.iii.euforbio.3.ii.et.S. gruogo petrosello cēnamomo spigo polio añ.3.ii.assentio.3.iiii.penniti bianchi.ʒ iii.mele schiumato quanto basta.Lapresa e da.3.iii.per fino in.3.v.con acqua calda. Della Doglia Del Capo Per Perchossa

f Igluolo di Serapione se sopra lapercossa del capo non e trapassato tempo nel principio si uuole usare le cose che non lassino correre lhumore alla perchossa et non lassino la materia che uiene al luogho correre et fermarsi iui et acio uagliono le chose stitiche cō acque friggide come e il ramic propriamente con acqua molto fredda et strīgnere bene sullo luogo et desse sono le rose et sandali et auellana indica et sief di memithe et acatia et bolo armeno et lachimolea et la lēte nō scorticata et illitio di per se et insieme āco mescolate con acqua di cauolo o di cardaccione o di petacciuola o di coriandro huīdo o cō tute o cō acqua rosa et īfreddinsi nella neue o cō sugo diporcellana:ma se dopo lapercussione sara passato spatio ditempo grande et lamateria e gia corsa et raunata uuolsi porre medicina resolutīa come e di camo

milla et di melliloto et fieno greco et radice di malbauischio et simili. Et se nõe siriſolueſſe ſiuuole curare come ſara decto nel tractato ō apo ſteme Ma ſe lamateria e gia corſa et anco corre cõtinuamẽte et parte e raccolta et pte p raccorſi allora biſogna luna et laltra cura q̃lla ch̃ nõ laſſi correre et q̃lla ch̃ riſolua lacorſa et q̃ſte ſono aſſai decte capitolo della doglia del chapo et baſtare debbano aq̃lli che dio glorioſo e alto uuole fare ſani dio concedente. DEL MALE DI Magrana.

e Micranea e infirmita di gran dolore & pero alcuna uolta ha biſogno di luſinghe & alcuna uolta pure di cura & la cura ſua ha biſogno de obſeruatione de reggimenti come fu decto della doglia del capo: & per tanto quelle reghole date iui ſi tenghono ancho qui nella calda & nella fredda. La cura blanditiua e cura non uera & e adormẽtare il membro nel grande dolore ſuo & il picchiare ſuo. Ma noi preghiamo lo datore della ſanitade ch̃ la fa & aiuta achi ſpera ilq̃le ſia benedecto. Noi arecheremo a queſto luogo delle medicine iui recordate lequali noi ponemo hauere comunita de utilitadi ĩ tucte le ĩfirmita ōl capo & poniamo delle medicine qui alquante lequali ſi dicono eſſere ꝓprie alla emicranea. Della Emicranea per Caldezza

e T ſe peccato e perlo ſangue decto e il trarre ſangue eſſere utile e ſe fuſſe perla collera la uotaremo poi che ſara digeſta luna & laltra parte ſua & q̃ſto con aiuto delle medicine lequali hanno proprieta di fare queſto e deſſi e lacqua de fructi & la infuſione de mirabolani e la infuſione del aloe nel acqua della endiuia decta nellaltra che noi dicemo & ſe da anco la gera pigra con laſcamonea. Alexãdro cõfectiõe di trociſci colli quali ſi fa unctiõe alla emicranea collerica forte & che picchia. ℞. allume. ʒ. x. gruogho. ʒ. xii. colcotar. ʒ. x. mirra. ʒ. iii. onphatii. ʒ. ii. calcadis. ʒ. ii. gũma arabica. ʒ. iii. fa trociſci cõ uino forte o con aceto & quando biſogna ſoluaſene uno con aceto permiſto & ugni ſul lo luogo doglioſo & ſtrigni ſu & lega accioche ſi parta ilpicchiamento Et alchuna uolta nel biſogno ſi pone uno pocho de oppio con eſſi. Democrito unctione ad emicranea chalda buono & prouato. ℞. feccia dinchioſtro ſeccha & diſſoluila tritandola con aceto fortiſſimo cõ parte octaua deſſo de oppio de egypto & affaticati aſſai nel tritarla quaſi di. i. & ugni deſſo le tempie & ſtrigni & e prouato. Archigene ad emi-

cranea calda et che martelli et adoglia fortissima.℞.sugo de agresto e mirra añ.parte.i.feccia dinchiostro da scriptori parti.ii.allume iameno gruogo añ.parti.i.et quarta confici chon aceto tritando et ugni sul le tempie et strigni sopra esso. Figluolo di Zaccharia se lo stomacho fusse di cio cagione diasi dopo la mundificatione la infusione di coriãdoli et di psilio con zucchero la mactina et continuisi pero che guarra se piacera adio.Esso medesimo capopurgio fa con lacte di donna et uno poco dicãphora et se necessita tistrigne mettiui tanto oppio q̃to e la camphora et distilla nellorecchie desso et nelnaso dalla parte che duole et dopo una hora distilla lolio uiolato con lacte di donna. Delle embrocce et dellaltre cose sopra queste si uogliono scerre et recare a q̃sto luogo di quelle che di sopra sono decte et qui sono conueniẽti Et a que sto luogo recare quelle cose che dicemo mdoglia friggida se dio uorra Della Emicranea Fredda. ℂHER mete linimento ad emicranea friggida anticha.Recipe sugho di ruta sugo daffodilli añ.℥.iii. castoro euforbio piretro añ.3.vi.pepe senape stafisagria calamento gengiouo añ.3.iiii.gruogo.3.iii.et fa trocisci et quando bisogna stempera nelaceto fortissimo et ugni sullo luogho et strigni cõpalla et e efficacissimo et uuolsi usare quando altre chose non fanno utile pero che e forte: Et alchuna uolta con una libbra dolio et di uino libbre.S.et di cera.℥.iii. bolli tucto tanto cheluno sicõsumi et cola fa unguẽto mirabile. Democrito medicina grãde che uale alla emicranea grãde et malageuole et lũga laq̃le malageuolmẽte si caccia et nõ ce cosa che cõforti come questa.℞.dello ĩpiastro sinapismo circa di.℥.ii.et mescola seco sq̃lla.℥.S. costo radice di capperi euforbio añ.3.iii. ogni chosa trita con aceto o uino odorifero quanto basta a raunare et poni sullo luogho pero che e optima.Hipocrate granella dalloro parte.i.ĩcenso parte.S.mescola tucto con acqua doppo la triturationе loro et ugni sullo luogo. Oribasio granella dalloro foglie di ruta añ.parte.i.senape parte.S.rauna con aqua et usa.Alexandro se la emicranea uiene per cagione dello stomaco fa uomito cõ oximelle et pepe o con oximelle et porri o con oximelle et rafano nutrito con eleboro nero et doppo il uomito da diacidoniten o con cotogne con pepe et 33 apparecchiato nõ dimeno inãzi al uomito per di tre usa apozimate de appio de ysopo et dauco et simili con

oximelle. Esso medesimo capopurgio elquale io ho usato spesso ad emi cranea difficile de humore freddo. ℞. euforbio castoro añ. parti equali fa dessi sief & nel bisogno fregha con uno dessi con lacqua calda sulla cotenna o con olio di costo o nardino & distilla desso nel orecchie & nella nare che e dalla parte doglosa et poi bagna et poi distilla ancho della decta medicina et usa qñ luno et qñ laltro et tosto guarrai della emicranea. Alexandro linimento che uale piu adifficile et antica emi cranea che si truoua. ℞. euforbio uitriuolo añ. ʒ. iiii. mirra pura trocisci di gruogo calamita pepe biancho añ. ʒ. iii. trita ogni cosa et confice cō aceto tritando bene tanto che torni come mele et ugnerai desso tucta latẽpia et lassa tãto che si secchi et cosi lasecõda et laterza uolta ugni e poi laua et q̃sto ogni di senza intermettere tempo fa tãto che sia sano se adio piacera. Laltro pure suo. ℞. olio disa uina libbra. i. cera. ʒ. iii. euforbio. ʒ. i. fa unguento et desso la meta del chapo ugni et della fronte prima che laui nel bagno et poi laua et fa cosi ogni di pero che diuerra sano se adio piacera. Galieno nõ e uso di cose friggidissime chiamate narcotiche cioe che fanno adormentare alle infirmita del capo perlo ceruello ma pure perla necessita qñ ladoglia e grãdissima et fa stramortire o smemorare noi pure lusiamo ma con grãde cautela et rompẽdo lauirtu loro et meglio e di porle negli empiastri che nelle beuande et poi nelli capopurgii. Degli abbagliamenti et capogirli.

LA cura di questa infirmita e cinque cose La prima leua uia lamateria La seconda conuerte il reggimento al membro che manda se e ueruno che mandi et rectifica esso La terza conuerte il reggimento del mangiare et del bere che contemperano glumori La quarta conforta il ceruello et il capo tucto che non riceua quello che mandato fusse Laquinta conuerte ifumi et uapori alla parte contraria et q̃sto si fa con fregationi delle extremita et strignere con doglia et cõuẽtose et coppette nelle spalle et cioche tira dalla parte contraria con cristeri et sopposte et simili. De abbagliamẽti et capogirli p hũore caldo.

SE il sangue fusse chagione perla abbondanza sua in tucto il corpo prima si scemi della uena del feghato o della chommune et poi se il bisogno constrigne della uena della testa Et questo e comandamento de ypocra. Et se pur segue la infirmita scema della ue

na che e dopo lorecchie non diquella che polſeggia o da luna parte o da ambe due:et ſe pure la neceſſita conſtrigne ſcarifica le tenerumi ōl lorecchie et conuienſi in queſta ſpetie di mali i bicchieri nelle gambe Et ſe labbondanza del ſangue fuſſe ſolo nel capo ſi uuole ſcemare del braccio et delle uene che ſono dopo lorecchia et ſcarificare lorecchie e utile et porre le mignatte nelle nare et porre i bicchieri nel filo delle reni et ſpalle et collo et in ogni modo in queſta infirmita uale prouoca re le morici et alle femine prouocare il meſtruo et ſieno ecibi loro coſe che aſpengono il feruore del ſangue come ſono gelatine et coſe aceto ſe et uale ogni di dare loro la mactina il pſilio con quaſſato con acqua et zucchero o infuſione del coriandro et uale lolio roſato et aceto con quaſſati et raffreddo nella uene poi uerſato ſullo capo e odorare eſſo e roſe et di ſandali et auellana inda et cio che ſpegne· De abbagliamē ti et capogirli per collera. ¶ Curaſi con medicine decte nella doglia del capo per caldeza con decoctione de mirabolani et infuſione de a/ loe et altre choſe et con reggimento de cibi che ſpengono et con uo/ mito et ſiroppo acetoſo ſe uiene per comunita dello ſtomaco et con al/ tre choſe et criſteri et ſimili et con gera et con collirii.

De capogirli et abbagliamenti per humore flegmaticho.

c Vraſi come doglia di capo per flēma facta et con pillole et infu/ ſione di gera et altre coſe et ſe uiene da ſtomaco con uomito cō oximelle et pepe et con rafano cioe radice o con ſenape o con criſteri o con leſimili choſe et uale la geralogodion manifeſtamente et lagera archigenis et teodoricon et gera di Galieno. Abruaban confectione di ſticados di ſomma utilita a capogirlo per cagione di flegma et colle ra.ʒ.gerapigra.ʒ.x.agarigo epitthimo aī.ʒ.iiii.mirabolani keboli in/ di emblici bellirici ſticados aī.ʒ.iii.ſale indo.ʒ.ii. confici con ſecania/ bin Et ſia la preſa da.ʒ.ii.per fino in.ʒ.iii.con acqua calda a digiuno.

De capogirlo per collera o per flegma o per uentoſita.

c Vraſi cōe doglia friggida di capo facta da queſti humori et i ca/ pogirli che ſi fanno di materie miſte ſimilmente et il capogirlo che interuiene puapore freddo lacura e cō coſe odorifere calde o fred de come la neceſſita richiede. Del ſuperfluo ueghiare

f E e per materia churaſi in qualunque modo ſia chome e dec/

e della doglia delcapo et con empiastri et unctioni et embrocche et ca
popurgii et altre.Diascoride trita seme di papaueri .ʒ.ii. o del seme et
delle cortecce.ʒ.i.et fondi sopra esse acqua di fonte libbra.S.et doppo
vi.hore o.viii.priemine lacqua et da la sera con zucchero et fa il sõno
soaue et buono Et alchuna uolta il seme del papauero et lacorteccia si
pongono nelle beuande et uagliono.Aly fumigio prouato a fare uenire
re sonno.ℨ.cortecce di papaueri freschе dellanno suo.ʒ.xx.tortelle de
seni.ʒ.viii.seme de aneto aniso añ.ʒ.vi.mastice.ʒ.iii.polueriza tucto et
criuella con panno di seta cruda et meschola con essi penniti quanto
e tucto et sia lapresa sua a fanciugli.ʒ.i.per sino in.ʒ.ii. et agiouani da.ʒ
ii.per fino in.ʒ.iii.et e mirabile et prouato Andromaco suffumigio che
lieua uia il ueghiare et e prouato.ℨ. cortecce di papaueri.ʒ.v. seme di
lactuga et daneto et granella di couolo añ.ʒ.ii.oppio karati.i. trita tuc
to soctilissimamente et da desso da.ʒ.iii.per fino in.ʒ.v.Mahomet con
fectione di tricisci prouati ad sahara cioe ad ueghiare nella febbre cõ
acuita et lieua il ferneticho et la sete fortissima.ℨ. seme di lactugha di
porcellana et di papaueri et di zuccha et di cedriuolo scorticato añ.ʒ.
v.sugo di regolitia amido draganto oppio añ.ʒ.i.et.S. trita tucto socti
lissimamente et fa trocisci con muscellagine di psilio Et sia la presa sua
da.ʒ.ii.per fino in.ʒ.iiii.con acqua fredda et quando la necessita e ma
giore da con acqua di coriandro humido o di lactuga o di cedriuolo o
di zuccha o simili.Giudeo trocisci similmente ualenti .ℨ. giusquiamo
lactuga seme di papaueri añ.fa tricisci con sugho di lactuga da.ʒ.i.o.ʒ.
ii.con acqua fredda.Diascoride oppio con olio fa soppostа et fa dormi
re et propriamente con licinio: ma e timorosa et per questo bisogna chi
se aconci si che si possa cauare a sua posta prima che nuocha et chosi
di papauero nero. Democrito embroccha utile a ueghie superflue e
a doglia di capo per quello.Recipe foglie de alcanna ouero fiori dizaf
ferano et capi di papaueri et foglie dappio et di menta et seme di lactu
gha et iusquiamo añ.parti equali quoci nel acqua aconsumatione del
la terza parte et dessa metti sullo chapo et embroccha con esso et poi
legha el capo et quopri con panno et e prouato et di queste medesime
fa empiastro e mirabile.Ysaach embrocca che cura il superfluo ueg
ghiare per cagione di freddeza.Recipe fiori di camomilla di mellilo

to & daneto cortecce di papaueri ſeme di malua cortecce di radici di mandragora et magiorana aũ.fa come e decto et ẽbrocca Se da calde za et acuita fuſſe il nõ dormire embrocca il capo con acqua di papaue ri ſeme di lactuga uiole et roſe nenufarro foglie di ſalice orzo ſcortica to dẽte cauallino ſeme di porcellana cotte ſieno. Empiaſtro utile al nõ dormire foglie di porcellana et di lactugha raſura di zucca lẽte de ac/ qua di ſoprauiuo raguna inſieme con muſcellagine di pſilio et con olio di mandragora et infriggidato poni ſullo chapo pero che cura ſe dio uorra.Figluolo di ſerapione unctione utile a uigilia.Recipe gruogho.ʒ vii.oppio.ʒ.ſ.caſſia.ʒ.ii. diſſolui in olio di mandragora o olio roſato et fa unctione con eſſo pero che ſana ſe dio uorra. Laltro noſtro Reci/ pe ſugho di lactugha et di porcellana et di ſoprauiuo herba di dente cauallino couolo aũ.parti.ii.farina di faue et dorzo aũ. parte mezza oppio circha il ſexto di parte una olio di mandraghora et olio roſato aũ.parti.ii.muſcellagine di pſilio parti.iii.quoci tucto inſieme tanto ch̃ torni chome pulmento et laſſa freddare et quando il capo ſara imbro chato ponuelo ſu et e prouato.Figluolo di Zaccharia olio da fare dor/ mire e mirabile et prouato.℞.oppio.ʒ.x.ſeme di lactuga.ʒ.viii. dẽte ca uallino mandragora aũ.ʒ.v.cortecce di papaueri.ʒ.xii.trita groſſamẽ/ te et mettiui ſu acqua di premitura di mandraghora o decoctione ſua libbra una acqua di decoctione de capi di papaueri libbra una olio ſiſa mino libbra una quoci in uaſo doppio tanto che ſi conſumi i ſughi et deſſi ugni la fronte et la cottola et ſe deſſo tu faceſſi capopurgio uale e ſimilmente ſe tu ne metti nelle nare et e prouato et buono. De capo purgii molti ne ſono decti nella doglia del capo et tu ſcegli deſſi ſecon do che richiede la diſpoſitione et deſſi e quello che ſi fa con olio dimã draghora quando ſi ſtilla nel naſo con lacte et faſſi il ſimile con olio nenufarrino et olio roſato et olio uiolato Et alcuna uolta ſiſtilla nel o/ recchie et uale et quando ui ſi agiugne oppio come uno granello di ro biglia Et alchuna uolta con olio di papauero o di lactugha. Gabrielo capopurgio utile a ſuperflua uigilia. Recipe oppio gruogho chortecce di papaueri chaſſia aũ.fa collirii et diſſolui in olio roſato et diſtilla deſ ſo nellorecchie pero che e prouato. Eſſo medeſimo ſe chagione fuſ/ ſe di friggidita facciaſi con olio di gruogho et daneto et di camomilla

e ſe biſogna con poco oppio et gruogho ſeccho. Gabrielo fummo fac
to contra ueghiare ſuperfluo.ℨ.roſe uiole foglie di ſalcie añ.ʒ.i.ſanda
li macaſiri.ʒ.S.fiori dinenufarro.ʒ.iii.cortecce dipapaueri.ʒ.vii.poni ī
ampolla di uetro et empi dacqua roſata et tura labocca et poi bolli ſul-
la cenere calda tanto che ſcemi il terzo et poi ſquopri il uaſo et lo infer
mo riceua il fūmo et dormira. Laltro pure ſuo aſſai efficace fiori di ca
momilla et daneto añ.ʒ.ii.melliloto.ʒ.viii.cortecce di mādragora caſ
ſia ſquinanti añ.ʒ.iii.cortecce di papaueri.ʒ.viii.legno aloe buono.ʒ.ii.
et.S.fa come fu decto et e prouato. Della Freneſia.

LAcura di queſta infirmita ſe lacagione gia fece impreſſione non
ce ma ſella e tucta uia ſullo impriemere et non ha īpreſſo ſicura
nō apreſſo apigri e ſciocchi et lacura ſua ſono.v.coſe.Laprima uota la
materia et lieuala.Laſecōda tira i uapori ſuoi a parte diuerſa.Laterza
pone reggimento in confortare il capo che eſſo non riceua quello che
allui e mandato delli uapori et che aſpenga la loro acuita.Laquarta di
riza il reggimento a quelle coſe che temperantia et proportione ſi fac
ci tra quelle coſe chio diro. Laquinta e di leuare uia gliaccidenti le tre
prime deſſi ſono principali et raguardano la cagione et ſono di neceſſi
ta della cura le due ultime apparecchiano et aiutano et luna pone reg
gimento nella dieta et laltra rimuoue gliaccidenti rei et in queſte coſe
ſi diſtingue coſi.Laprima compie laflobottomia doue ella e neceſſaria
et lamedicina purgatiua doue biſogna fare et aminiſtrare de criſteri li
cui non trapaſſanti il grado et il modo de lenitiui accio che non ſi inci
ti.La 2ª coſa compiono le fregationi delle ſtremita et legature ſtrecte
et dogliose ī eſſe eſpargere lacqua calda ſopra eſſe inanzi et dopo lefre
gationi et lecoppette poſte nelle braccia et coſce e ſcarificare lorechie
et lemignatte nelle nari et gli ſtarnuti et gargarizare et ꝓuocare lemo
rici et il meſtruo nelle donne ſanguigne.Laterza coſa compiono le un
tioni et gli empiaſtri repercuſſiui cōſiderati come fu decto nella doglia
del capo et nella regola decta.Laquarta coſa compiono i cibi et beuan
de che lieuano la infiammatione et laria pura et temperata nō lucida
nella quale ſi gittino coſe odorifere friggide et ſia odore et rumore et
murmurio dacque correnti fredde et ogni ripoſo et allegreza et dolce
ſuono di ſtrumenti e ſoaue. La quinta coſa compiono le medicine ch̄

fāno ſōno e chi lieuano ledogle & la cōpagnia ōglamici chi uicono laffā no ſuo et ſieno ītimi e ſolliciti a q̄llo chi ilmedico īpone difarlo & ſieno prudēti & nō laſſino freneticare o almeno nō tāto quanto ſenō fuſſono Della Freneſia per ſangue. ¶ Inprima ſe nō ue coſa cheluieti traghaſi ſangue della uena della teſta del braccio & poi diquella della frō te o delle nare colle mignatte pur che il ſangue eſcha & ſappi che aogni ſpetie di freneſi uale aprire le morici & ſimilmente ſcarificare lorecchie. Della Freneſia per Collera. ¶ Freneſia collerica ha biſogno di medicina che purghi come e acqua de fructi & ſiroppo roſato e uiolato & diamanna & laltre decte nella doglia del capo le unctiōi nel principio ſono con olio roſato & aceto dibactuti inſieme & laltre coſe decte & impiaſtri & capopurgii & fumigii & tu gliſcegli nel capitolo di ſoda Et ſe eſſo ha ſuperflue uigilie torna alle coſe decte in capitolo de ſahara & altucto lieua uia icibi groſſi & acqua fredda Et ſappi che nel la ſanguinea e biſogno reſolutione piu & extinctiōe meno & nella collerica il contrario & con queſto ſtudio ſi ſanerai lo infermo ſe adio piacera. Della apoſteme fredda nel ceruello ¶ La cura diq̄ſta infirmita ſono cinque coſe lequali noi nominām̄o nella freneſi ma altrimenti preſe & uſate. Laprima e attendere a leuare uia la materia con criſteri forti & acuti & conuomito & alcuna uolta con purgare il corpo. La ſecōda e riuolgere la materia alloppoſito & diuerſo & mutarla da una pte allaltra & queſto ſi fa con ſcarificationi delle extremita cioe mani e piedi & ſtrignerle bene e farle do ere & fondere lacqua calda ſu & cō bicchieri appicchare non ſcharifichando che proceda deſcendendo chome e inchominciando alla nucha & chollo deſendendo alle ſpalle & lebraccia et le gambe & e coſa efficace. Et faſſi queſta ſeconda coſa anco con ſtarnutare & gargarizare e ſcarificare lorecchie & prouocare le morici & il meſtruo. La terza coſa ſi diriza aqueſto che nō ſi riceua la materia che glialtri membri mandano nel capo & quella che ui fuſſe ſi riſolua. Et faſſi nel principio con coſe repercuſſiue ī pte & ī pte reſolutiue come e meſcolare olio roſato & aceto & caſtoro dibactuti inſieme & ſoprapoſte & anco īproceſſo della coſa con reſolutiui ſolamente come noi diremo. La quarta coſa e il reggimento nella dieta & laltre coſe exteriori. Et faſſi con cibi et beueraggi conuenienti come e

acqua di ceci et acqua dorzo con barbe di porro et ysopo et ruta et ac
qua melata & aglio cō poco pepe se esso nō hauesse molta feb & altuc
to lieui uia lacqua fredda & cōpiesi anco ponēdogli in aria splēdida &
casa piena de imagini nella quale sia stropiccio & rumore grāde di fa-
uellatori cō affāno de infermi faccēdogli adirare & ingiuriarli acio ch
esso nō si adormenti faccēdo in loro psentia rumori & stropicci orribi
li & spiaceuoli & affāneuoli. La 5ª cosa riuolge il reggimēto a leuare ui
a gliaccidenti che sōno sonno ꝓfondo e graue & ladoglia del capo ch
non si sente e dimenticanza di parlare et de urinare et ō uscire del cor
po et dellaltre cose Et questa cosa cōpiono laministratione delle chose
che fāno ueghiare et nō lassano il sōno essere ḡue et leuano la doglia e
rimuouono ladimenticanza et destano essi alparlare et ueghiare et ca
uare loro icapegli et incitarli a urinare et useire del corpo etiamdio se
bisogna apremere loro la uescica et il pectignone accioche essi orinino
questo e tucto il facto della cura loro et questo faccendo guarirāno se i
dio uorra. Figluolo di Zaccharia cristero utile a litargia flēmatica et al
la dimenticanza et appoplesia cioe male di gocciola. ℞. polpa di collo-
qntida. ʒ. ii. et. S. cartamo. ʒ. i. certecce di radici di capperi seme de or
tica aā. ʒ. iiii. nepitella. ʒ. i. quoci tucto in lib. iii. dacqua che torni ilme
zo et togli diquesta expressione lib. S. murinabati. ʒ. i. et con olio fa cri
stero. Figluolo di Zaccaria cristero utile a litargia di melāconia et e q̄l
la che uiene piu di rado et sella uiene tardi se esbarba et uale a male di
ghocciola di quella cagione medesima. ℞. epitthimo rosso. ʒ. i. polpa
di colloquintida. ʒ. ii. polipodio. ʒ. S. chalamento montano. ℥. i. quo-
ci come di sopra e decto et fa cristero con olio di camomilla. Galieno
cristero efficace et perfecto a litargia et appoplesia et parlasia. ℞. pane
porcino polpa di colloquintida aā. ʒ. i. et. S. cartamo. ʒ. i. cētaurea mino
re. ʒ. S. eleboro biāco. ʒ. i. et. S. halasce. ʒ. i. quoci tucto come e decto et
fa cristero. Laltro nostro colloquintida. ʒ. ii. centaurea. ʒ. S. cartamo po
lipodio aā. ʒ. i. ysopo āsce radice dimalua aā. ℥. i. mele. ʒ. ii. sale comu
ne. ʒ. S. salgēma. ʒ. iii. fa come e decto et e mirabile se dio uorra. Il uo-
mito sidebba fare cō lasenape et cō oximelle et olio et sale et acqua de
crisolocanna o dibietola o con decoctione de alferengi et disimili cose
Alexādro se solutione di uentre fusse necessaria pla repletiōe et sia pos

ſibile adarla.ℨ.caſtoro.ʒ.ii. & ſcamõea cotta & p̃parata ſexta p̃te di. ʒ.i.& piu & meno ſecõdo che biſoga & cõ acq̃ melata la da ma il criſte ro e meglio che ogni altra purgatione.Starnutatorii et gargariſmi nel capitolo della doglia del capo per friggidita gliſcegli et ſimilmente le ĩ broccationi et icapopurgii & gliodoramẽti.Ma de gliodoriferi ĩ q̃ſta p̃ te e il nemen & halaſce et ꝓpriamẽte nel ꝓceſſo della coſa & il caſto ro & nepitella & ruta & il fũmo de peli arſi cõ caſtoro ꝑo che ildeſta o de capelli dello ĩfermo iquali tu hai ſuelti prima di capo ſuo p forza et cõ doglia.Democrito ilſinapiſmo ſicõuiene nellalitargia laq̃le nõ ſipuo te ſbarbare:q̃llo ſinapiſmo e decto di ſopra tra lemedicine uniu̅ſale cio e nello ãtidotario noſtro.Archigene laceto ſq̃llitico cõq̃ſſato cõ olio ro ſato nel q̃le ſia dirotto ilcaſtoro uale alla litargia & fa ueghiare & alcu na uolta ſi toglie ſcãbio del olio roſato lolio di ghiagiuolo o dicipolla ca nina cioe di narciſco Et alcũa uolta ſi meſcola cõ eſſi capelli duomo ar ſi & e allora mirabile.Alexãdro icapelli duomo arſi & triti molto cõ a ceto tãto ch̃ diuẽga come unguẽto ſono medicina rageuole alitargia e ſõno ꝓfõdo poche ſubito deſta dal ſõno & meſcolaſi alcũa uolta cõ eſ ſi ilcaſtoro.Alexandro i uapori del capo ſi rimuouono bene ſe nel prĩci pio della litargia& del ſubet dolio & daceto cõquaſſati lũgo ſpatio ilca po ſi unga ma poi ch̃ ĩcomĩciano a eſſere da torno biſogna meſcolare ilcaſtoro o ilfinochio ſimilemẽte algul o ilpulegio o lanepitella o iltimo & ſimili o nemen & lanepitella ſolo o ĩſieme.Empiaſtro di noſtra arte uale alitargia & a ſõno ꝓfõdo& fa ueghiare.ℨ.piretro ſenape ſq̃lla añ ʒ.i.caſtoro euforbio añ.ʒ.v.meſcola tucto cõ ſugo de affodilli & de ſã ſuco cioe magiorana & epittĩa cõ eſſo lapte dirieto delceruello.Andro maco tolli ſq̃lla & trita & calda ſullo luogo q̃to deſſa biſogna apicca al la cottolla poi che con olio roſato & aceto et caſtoro inſieme cõquaſſa ti tu harai unto illuogo.Archigene linimẽto ch̃ riſolue la litargia & ſõ no ꝓfondo.ℨ.olio diben e olio nardino & di coſto añ.p̃te.i.caſtoro la quarta diparte.i.& deuforbio & piretro ſimilemente ſquilla parte.i.et. ſ.fa dituctο linimẽto & deſſo impiaſtra. Galieno ſe lapaſſione diuiene lunga del caſtoro da.iii.grani per fine in.v.da bere cõ oximelle & ollo prouato & ſimile fa latriaca o ilmitridato & uale anco ildiamuſco & ſi mili.Filagrio le coſe ſtimolanti ilcorpo ſono della ragione delle medi-

cine che rimuouono & operano piu che le fregagioni delle extremita & loſtrignere con doglia & ſono propriamente quando le unctioni & fregagioni ſi fanno con choſe acute chome e laceto ſquilliticho & laſquilla & la ſenape con laceto & lortica & il ſeme ſuo & il piretro & ilſeme de almezereon et lefoglie ſue con queſte ſi fregano leſtremita et la materia chorre alle parti contrarie et prouedeſi che non ſia profonda nel ſonno ſe Dio glorioſo uorra. Della diminutione della memoria.

In principio purga ilcapo et tucto il corpo ſe lamateria e flegmatica et ſmaltiſcila prima et nel principio della coſa purga con medicine che aoperino con ageuolezza chome e lagera confortata colla polpa della colloquintida et caſtoro et glialtri che noi nominamo nella doglia del capo et gradatim procederemo alle maggiori come ſono le gere grandi et il teodoricon noce moſcada et laltre che noi diceno et togli deſſo gliempiaſtri et capopurgii et laltre et arrecha aqueſta parte le coſe decte di litargia. Mahometh araſi unctione utile alla litargia et alla obliuione et congelatione. ℞. olio ſambucino. ʒ. x. olio di ben. ʒ. ii. euforbio. ʒ. i. chaſtoro. ʒ. S. fa unctione et ugni con eſſo illuogo della memoria perche uale molto. Figluolo di Zezar gengiouo condito rende lamemoria perduta et propriamente preſo ogni mactina et alcuna uolta ſi conforta collo incenſo et pepe et e piu efficace Et alcuna uolta ſi conforta con anacardi et propriamente come gengiouo condito. ʒ. iii. et mele anacardino. ʒ. i. et. S. Et ſia lapreſa. ʒ. i. Figluolo di Girges medicina ſua prouata a conſeruare la memoria. ℞. acori libbre. S. pepe lungo. ʒ. vi. comino. ʒ. S. meſcola tucto infieme et uſa Lapreſa da. ʒ. ii. a v. Aly medicina prouata conſerua la memoria et uale a uecchi. ℞. mele anachardino parti. ii. olibano cipperi acoro añ. parti. ii. pepe et pepe grande añ. parte. i. keboli indi añ. parti. ii. comino parti. iii. mele quanto baſta Et lapreſa e. ʒ. ii. Medicina noſtra prouata ad memoria guaſta et rendela et conſeruala. ℞. mele mirabolani keboli libbre. i. pepe lungho. ʒ. iii. et. S. trita il pepe et meſchola col mele keboli et aromatizza con ghallia muſchada. ʒ. iii. muſcho buono. ʒ. mezza et piglia deſſo ogni mactina a digiuno da. ʒ. ii. per fino in. v. et e nobile et prouato. Et alchuna uolta meſcholiano con eſſo incenſo maſchio. ʒ. i. et e prouato et buono: Et quando ſi da ſenza incenſo poi che hara inghiocti-

no.iii.granella dessō & e meglio & propriamente presō con acqua de isopo de olibano o con uino mescholato.Figluolo di Zaccharia confe ctione anacardina buona utile alla dimenticanza & alla canuteza in anzi il tempo & alle chiaze.ℨ.mirabolani indi bellirici emblici añ.ʒ. iii.pepe macropepe olibano.ʒʒ.isopo secco acori spiga cipperi in altro ꝑ acorohueg añ.ʒ.v.mele anacardino.ʒ.vi.mele che basti.Lapresa e da ʒ.i.ad.ʒ.ii.Laconfectione che noi dicemo in antidotario e excellente ī confortatione de sentimenti & della memoria & falla racquistare a chi lhauessi perduta. Della Pazzia et Della smania.

Dicemo nella doglia del capo la intentione di Galieno delle īfir- mita melanconice quanto alla cura loro stare in tre chose la pri ma e il reggimento circa auguagliare la cagione dessa & losmaltire su o.La 2ª e sollicitudine circa alla euacuatione sua. La 3ª e il reggimēto del cōfortare ilquore & questo abraccia ogni reggimento che rallegri lanima & facciala gioconda . La prima cosa due reggimenti latēgono Ilprimo e reggimento che humēti & īgrassi & questo si debba fare sē- pre mentre che lacura dura purche non facci cadere ī opilationi:& cō piesi q̄sto reggimento cō bagni & embrocche humentanti inanzi il ci bo & la infusione dellacqua calda sullo capo & humentare laria della habitatione sua & fregationi & unctioni che faccino il corpo suo tene ro & cō cibi & beueraggi humētatiui che generino humori laudabili & cio che ingrassa & humenta di cibo e di bere et di medicine & di ri poso & sōno & q̄sto sia sollicitudine sopra tucte laltre cose del secondo reggimēto che hora diro.Il secondo reggimento e reggimento resolu tiuo che fa resolutione con mezanita & propriamente di quello che e dispōsto a resolutione per lopere decte nel precedente reggimēto acio che si facci quello Et questi due reggimenti bisogna che insieme semꝑ succedino acio che caggia di gestione sempre nella materia ugualmē te pero che e cura uera.La seconda chosa compiono tre chose da con siderare nella considerationе di trarre la materia da uotare.Il primo e che non in una uolta e fatichosa et subita facciamo euachuatione ma mettiamo tempo tra luna purgatione et laltra acio che lacura regholi la euacuatione et la euacuatione non habbi a regolare la natura Et q̄- sto e comandamento de ypocra.lasubita et uiolente uotagione e fati-

cosa non regula la natura & loperatione sua e chome subito impeto di fiamma che opera nel soctile & debole & trapassa il grosso: lopera del chaldo moderato e ugualmente in ogni parte della chosa da lessare o da rostire aoperare. La seconda chosa da considerare che la chosa uo ta sia misurata & trapassi il temperamento o trapassi di pocho il grado delle medicine sicure & benedecte lequali noi ti narramo. La terza e che non si spogliono isolutiui delle chose che humentano elenitiue: & questo e quello che fa loperatione beate Anco tidico che della sechon da cosa il reggimento si compie con aministratione della flobothomia et subtractione di sangue doue bisogna & purgatione di materia et di cristeri et sopposte conuenienti prima leni et poi forti et alcuna uolta il uomito quando lapassione fusse flegmatica o se nello stomaco fusse co sa che acrescesse il male o quando il cibo fusse corrotto nello stomaco loro. La 3ª cosa compie luso di tucte le cose che generino allegrezza et letitia o cibali o medicinali o di bere et delle cose che sodono et che si ueggono o odorano o ĩ qualunque modo sisentano et dare laria temp ata et uedere cose molto belle et gratiose et ornate et dare loro occupa tione gioconda et uezi et lusinghe et humiliarsi loro in subgectione & promesse di cose delle quali essi sidolessino di non hauere o dauere per dute et mostrare loro giuochi che tolgono loro la intentione et pensie ro loro dalla cosa della quale sidolgono et cio che fa loro allegreza da re et contentargli. ¶ Se il sangue soprabonda in tucto il corpo et le uene sono piene uota dellauena comune et poi diq̃lla del fegato et que sto nella melanconia: ma nella mania fa il contrario cioe incomincia dalla uena del fegato et dopo questa si e bisogno di quella comune et poi dopo questa delle uene de talloni dentro Et se ancho pure bisogna fa della uena che ua aldito grosso del piede se tu uedrai chella sia gros sa et spetialmente quando non fusse mestruata ladonna pero che trae Et se queste chose non uaglono trane della uena della fronte o tu apic cha le mignatte alle nare del naso peroche uagliono aogni permistio- ne di mente et debbasi usare in queste infirmita apritura largha di ue na accioche non escha il soctile et il grosso rimanesse Et se il sangue so lo nel capo abondasse allora trai solo della uena del capo del braccio et considera quale di quelle due parti del chapo sia piu graue et allora

trai di quello braccio da quella parte Et se fusse abondanza di sangue perle uene racchiuse nel feghato o nella milza trai ꝺlla uena che e nel lamano tra ildito mignolo et quello del anello chiamata saluatella mā cha o ritta & se fusse nelluno & nellaltro trai hora delluna hora ꝺl lal tra mano Anco tifacemo a sapere che prouocare le morici & ilmestru o nelle donne uale a tucte lespetie di questi mali et simile ogni apertura della uena de piedi nel fine della cosa. Sabor re de medi siroppo buono & utile alla mania & alla melanconia facta per arsione dumore cioe di collera gialla. ℞. sugo di buglossa domestica & saluatica aā. libbr̄ ii. sugo di pomi odoriferi libbre. iii. foglie di sena. ʒ. iiii. gruogo. ʒ. ii. zucchero perfecto libbre. ii. fa cosi metti lasena trita uno di & nocte ne sughi & poi glida uno o due bollori & fa con zucchero siroppo il gruogo stropiccia nel panno nella sua decoctione da. ʒ. ii. o. iii. con acqua dibuglossa & nel bisogno si da con acqua di cacio. Galieno. ℞. foglie di sena libbre. i. & attuffale in uno cado di musto bianco & dopo mesi. vi. usa esso con acqua di buglossa ogni mactina a digiuno & e utile alla melanconia & smania & mundifica il ceruello & i sentimenti & genera gaudio & se lasena si cocesse in brodo digallo o di gallina o di carne o di pesce o duoua uale similmente. Figluolo di Zezar infusione de epithimo uale alla smania & melanconia di mistione di collera citrina. ℞ epitthimo cretense. ʒ. iii. fiori di buglossa domestica cioe borragina o saluatica. ʒ. i. sale indo. ʒ. i. et. S. poni in scodella di pietra & mectiui su siero caprino. ʒ. xii. & lassa stare di & nocte. i. aria chiara poi gli da uno bollore & poi cola & mettiui su catartico di rose. ʒ. S. La presa e. ʒ. i o. ii. Laltra infusione. ℞. sene. ʒ. ii. susine. xl. siero caprino quanto basta. Trifera de epitthimo che susa tra luna purghatione & laltra de di quando non si purga & fa ringiouanire & fa gaudio. ℞. mirabolani keboli indi bellirici emblici aā. parti equali epitthimo optimo parti. ii. gerapigra parte. S. confici con mele emblici o keboli & da ogni di da. ʒ. ii per fino in. ʒ. iiii. Gabrielo pillole de lapide armeno che mundificano il capo da humore melanconico & uagliono alle infirmita come e lasmania melancolia & tristitia senza cagione. ℞. polipodio epitthimo aā ʒ. v. lapide armeno lauato sechondo larte. ʒ. ii. et. S. mirabolani keboli indi aā. ʒ. ii. sticados. ʒ. x. sale indo polpa di colloquintida aā. ʒ. iiii. em-

blici bellirici aſce ſtarnuto nero añ.3.ii. gerapigra turbitti añ .3.i.et.S. confici con oximelle & da.ʒ.i.o.ii.con acqua di cacio.Figluolo di Zac charia Modo di confectione utile allaſmania & timore.Recipe mira/ bolani neri.3.xx.ruta ſaluaticha polipodio ſcebram cioe eſula baſilico maggiore marrobbio biancho añ.3.v. epitthimo .3.xv. ſtichados .3.x. ſtarnuto nero alfelengemiſch añ.3.v.garofani.3.ii. melliſſe.3.iii. cor/ tecce di cedro & bugloſſa añ.3.iiii.noce moſcada & gallia muſchada añ.3.i.confici con mele di paſſule & mele de emblici La preſa e da.3.ii per fino in.3.iii. Figluolo di Zaccharia modo di confectione rallegran te & generante allegrezza & fa ringiouanire & fa in tucto il corpo bel lo colore e buono odore et fa ſmaltire et nō laſſa in canutire .ʒ.roſe.3. iii.cipperi.3.ii.et.S.garofani maſtice legno aloe ſpigo bacchara añ.3.i. et.S.cēnamomo gruogo melliſſa alfelengemiſſe cioe ſpetie di broto/ no perle foglie indo macie cardamomo leuiſtico noce moſcada gallia muſcada cortecce di cederno zedouaria doronici baſilico maggiore añ.3.i.muſco buono la quarta parte di.3.i.confici con mele bellirici et de emblici che ſia quattro tanto che leſpetierie et piglialo come la tri/ fera et e piu conueniente diuerno. Laltre pure anco alla mania et me lanconia conuenienti ſipoſſono eleggere di quelle choſe che ſono da/ te nello antidotario maggiore et nel capitolo della doglia del capo di quelle che tirano la materia et di quelle che confortano il quore lequa li cercha iui et riducile a queſto luogo. Embrocche ſi ſcelghino le piu conuenienti nelle quali ſia humentatione piu che riſchaldare o di raf freddare et noi nediremo aſſai.Et Galieno diſſe la decoctione de capi et piedi de capretti et de piedi de caſtroni giouani con lacte di freſcho muncto et butiro crudo dice eſſere coſa mirabile a humentare quelle choſe nelle quali ſi richiede de humentare et biſogna cinque uolte ildi deſſo ugnere ilcapo et embroccarlo. Alchangi Mugni ſopra ilcapo lac te et olio di zuccha o di lactugha o di papauero con olio di camomilla et uale molto et humenta con temperanza.Embroccha utile alloro et fa ſonno.ʒ.papaueri et camomilla et ſeme di lactugha añ.parti equali et quoci in acqua ſufficiente tanto che torni per meta et embrocca. Vomitiui utili et congrui in tre caſi dicemo eſſere pocho inanzi et da prima ſi faccino con coſe lieui con oximelle et acqua calda o con oxi/

melle et rafano o con rafano che e nutrito cõ eleboro nero o cõ expreſ
ſione di rafano coſi nutrito cioe collo ſtarnuto o con decoctione dima
brahumich et poi torna a confortare lo ſtomacho con quelle choſe chi
noi dicemo Ancho ſia la ſollicitudine tua doppo la cura del quore che
ſi ſmaltiſcha bene in eſſo il cibo et ſe interuenga che ſi corrompa in eſ
ſo ilcibo ſubito et uome et caccia fuori niuna coſa e piggiore della dige
ſtione corrotta et mettere cibo ſopra cibo corrotto: et ſonno ſopra ci-
bo corrotto et bagno che troppo ſoſtenere ilcibo corrotto e aquelli co-
ſa nociua. Galieno uieta coſe acute et che fanno orinare acioche ilſoc
tile nõ ſiriſolua et ilgroſſo ſinduriſca. Galieno nella melancolia ſplene
tica o mirachiale ſia ſollicito torno alla milza et ramich et habbi quat
tro ſollicitudini prima che ſi mundifichi il corrotto in eſſi Secondo chi
non ſi laſſino uenire i uapori corrotti al capo et propriamente con uen
toſe et coſe che arroſſiſchino in ſullo luogo et forſe con cauterii et con
quelle coſe che tirano allaparte contraria come ſono criſteri prouoca-
re le morici et il meſtruo trarre ſangue de talloni dentro et della uena
del dito groſſo del piede et porre i bicchieri nelle coſcie et ne piedi: La
terza e di confortare et rectificare la milza et il mirach che lematerie
non ſi corrompino in eſſi anco ſe eſmaltiſcha ogni coſa corrotta et di
uenti fondamento di materia laudabile: La quarta e di cõfortare il cer
uello che non riceua la ſuperflua coſa come ſpeſſe uolte e decto.

DEL MALE MAESTRO

I Acura di queſto male e. vi. coſe La prima poni reggimento nella
uita La ſechonda uguaglia et diſponi la materia La terza lieua
uia la materia La quarta poni reggimento nello permutare il reſto del
la materia alle parti oppoſite et diuerſe La quinta rectifica il membro
che manda ſe neſſuno ue ne fuſſe mandante et rectifica il ceruello La
ſexta corregge gliaccidenti. La prima compiono gluſi delle ſei coſe nõ
naturali de quali e laria che ſi debba temperare che non ſia ne calda
ne fredda ma ſia tirante al ſecco Et alcuna uolta uale mutare aria di ꝓ
uĩcia in ꝓuincia Et alcuna uolta laria uſato mutarlo ſe ĩ eſſo la infirmi
ta ĩterueniſſe. In eſſi ſpeſſo la diſuſata aria ĩfirmita ſitrãſmuta ĩ alcũi ſe
il diſuſato aere acreſceſſe il male tornare allo uſato il ꝓmuta et tu liſer
mo cõſidera laria et uedrai toſto q̃le e utile et quale nociuo aeſſo. Il ci-

bo ſidebba menſurare nella ſua qualita & nella quantita & nelle pro-
prieta & nelle altre coſe. Il cibo ne fanciulli ſia il lacte rectificato collo
buono reggimẽto della balia che illacta e che eſſa ſia bene diſpoſta nõ
graſſa ne troppo magra ne ſtizoſa ne pigra ne nõ ſaffatichi troppo ne
anco ſtia troppo ĩ ripoſo. Vigoroſa nel uolto & di buoni coſtumi non
luxurioſa & che habbi loperationi naturali uere & ſpetialmẽte lo ſmal
tire & laltre anco: e ilcibo ſia di buono nutrimẽto e nõ uaporoſo ne cor
rotto & ſia il cibo che habbi mezanita con inchinatione aſeccita poca
& ſia ageuole aſmaltire & nõ graui la natura & non pigliare troppo &
nõ mãgi ſel primo cibo non e ſmaltito & lieui uia la ſatieta ſuperflua q̃
to e poſſibile & anco eleggi icibi ſecondo laproprieta. Diſſe Diaſcoride
la ruta e utile aquelli che hanno mal maeſtro et lappio lo fa uenire et
forſe la endiuia ſi concede et laneto et il choriandro. Siuietano i fruc
ti tucti ſe none alchuni ſtitici ſopra il cibo acioche non laſſino i uapori
ſalire ſu alcapo et confortano loſtomaco et uietanſi i cauoli eporri et i
peſci ſono loro rei le carne del capretto ſono loro perfecte et de polli et
de caprioli et di lepre giouane et laltre ſimili a queſte. Il bere loro e uti
le il uino bene in acquato non troppo uecchio ne troppo giouane ſocti
le ſia et chiaro odorifero et habbi uno pocho dello ſtiticho. Il dolce e
groſſo e reo et ſimilemente il puro ſe e potente Lacqua melata e loro
optima beuanda migliore chĩl uino Dopo il cibo al tucto non bea nulla
quando comincia aſmaltire Et lieui ogni ſmiſurato bere et non bea ac
qua et ogni bere uaporoſo chome e uino facto di dacteri et ſimili Ogni
fame et ogni ſuperfluo mangiare ſchifi. Il temperato di giuno inque
ſto caſo uale Et in queſto caſo meno male e il poco mangiare che il ſu
perfluo. Non luxurii et forſe che uſare alchuna uolta a quelli che ſe ne
fuſſeno troppo aſtenuti e utile et fa ſano Il troppo dormire eltroppo ue
ghiare nuoce et dormire ſullo cibo ſuperfluo e nociuo. Et quando fuſ-
ſe ſtomaticho et e utile ſullo ſmaltire del cibo. Ma ancho il ſomno
temperato ſullo ſtomacho di giuno et uoto nuoce. Il troppo exer-
citio o troppo ripoſo nuoce. Il temperato luno et laltro e utile
facto ſechondo che ſi debba al tempo pero che il temperato exercitio
a digiuno uale et doppo il cibo nuoce quantunque ſi ſia. Ma il ripo-
ſo gioua et nuoce ogni choſa che rallegra gioua. La anghoſcia et

triſtitia nuocono et doglia et ſollicitudine laborioſa nuocono. La ſecõ da coſa compiono quelle coſe che adactano la materia con loro propri eta et uirtu chella ſia ageuole a cacciare uia come e la ſquilla et laceto ſuo et ilſuo oximelle et ladecoctione et ſiroppo ō yſopo ortolano et mõ tano dello ſtichados o del acoro o del orighamo o ſimili. La terza co- ſa compiono le purghationi condecenti delle quali parleremo Et i cri- ſteri et leſoppoſte lieui et acute: et nella ſanguigna trarre ſangue delle ſaffene et prouocare le morici et il meſtruo et loſperma ſe il male inter ueniſſe per ſua retentione et cacciare i uermini del corpo ſe per eſſi fuſ ſe. La quarta coſa compiono igargariſmi et gli ſtarnuti propriamẽte et uomere et maſtichare choſe che multiplichino la ſaliua et lo ſputo et le fregationi et leghare le eſtremita et leuentoſe in eſſe et gli empiaſtri che arroſſiſcono et propriamente ſullo membro che mãda ſe neſſuno fuſſe tale. La quinta coſa compie rectificare loſtomaco o la matrice o le budelle o altro membro chome decto e et diraſſi Et in tucte queſte coſe rectificare ilceruello debba eſſere la intentione prima come fu ōc to. La ſexta coſa cõpiono uſare le medicine che con loro ꝓprieta et na tura retardano et lieuano uia la uenuta del mele o che il fanno toſto ã dare uia o che altucto nõ laſſano uenire o occultãlo come poi ſidira: et alcuna uolta lafebbre flẽmatica et propriamente lunga reſolue et ſmal tiſce et conſuma la materia ſua Et alcuna uolta preſſo alla reſolutione deſſa appariſce nelle parti del capo ſaphati et morfea cioe chiaze et ſi gnifica ſalute. Apozima de yſopo utile al mal maeſtro mirabilmente. ℞. yſopo herba lib. i. uue ſaracineſche. ʒ. ii. quoci in acqua piouana lib iii. tanto che ſi conſumi per meta et danne ogni mactina con oximel- le ſquilliticho buono et prouato: alchuna uolta ſi mette dentro yſopo montano: et alcuna uolta epitthimo et e piu efficace: et alcuna uolta ſi fa deſſo ſiroppo melato buono utile alloro molto. Le choſe lequali ſen ꝑ biſogᵃ dibere ſono lapeonia et ilſeme ſuo ilpiretro ilſiſeleos et lariſto logia rotonda et queſte ſidebbano dare inanzi et dopo la purghatione con acqua melata o cõ apozimate d appio o cõ ſimili altre. Iouannitio cõfectione di gera diacoloquītides della quale ſaſpectano molte utilita atucte le īfirmitaōlcapo et del ceruello et de nerui di difficile remotiõe come e doglia di capo et male di magrana et mal maeſtro et plaſia et

tortura di boccha et chapogirlo et obſchurita del uedere.℞.gerapigra nella quale aloe ſia doppo alle ſpetie.ʒ.vi.trociſci alandahal.ʒ.iii.turbitti.ʒ.ii.ſquilla arroſtita agarigho ſticados añ.ʒ.ii.et.S.ſcamonea antiocena cotta in pomo aurei.viii.eleboro nero ſalgēma bdelio añ.aure i.iiii.bdelio reſolui nel uino meſcholato tucte laltre choſe trita et criuella fa trociſci con bdelio reſoluto et ſeccha allombra et di nuouo trita & criuella & confici con mele duue paſſe tritando tanto che torni chome paſta fa pillole et da.ʒ.i. ad.ʒ.ii. Mahometh araſi confectione di medicina che ſi da ogni di almal maeſtro & a capogirli & apparecchia lamateria.℞.ſticados.ʒ.x.agarigo.ʒ.ii.et.S.ſiſeleos.ʒ.iii. uiole ſecche.ʒ.v.confici con keſmes et da ogni di in modo di.ii.o.iii. noci con oximelle ſquillitico. Eſſo medeſimo laltra confectione di mirabolani al mal maeſtro propria & prouata.℞.piretro ſiſeleos ſticados añ.ʒ.x.a gharigho.ʒ.v.cordumeni aſce ariſtologia rotonda affodilli regholitia carpobalſamo peonia añ.ʒ.ii.& togli ſugo diſquilla & mele parti equali o̅lle q̄li cotte q̄to baſta a raunare queſte coſe togli & riponi in uaſo ui treatro Lapreſa e da.ʒ.ii.per fino in.ʒ.iii.& e medicina optima. Figluolo di Serapione pillole alla epilenſia diflegma prouate.℞.ſiſeleos ariſtologia rotōda caſtoro ſale indo añ.ʒ.iiii.radice di peonia trociſci diſquilla añ.ʒ.vi.gera pigra ſticados epitthimo añ.ʒ.x.polipodio.ʒ.vii. agarigo.ʒ.xii.colloquintida.ʒ.xi.turbitti.ʒ.xv.o uero.v.mirabolani neri bellirici emblici añ.ʒ.iii.lapis lazuli.ʒ.xiii.mirabolani citrini eleboro nero camedreos & camepitheos añ.ʒ.viii.confici con ſecaniabin ſquillitico Lapreſa e.ʒ.i.ad.ʒ.ii.et.S.Figluolo di Serapione pillole al mal maeſtro melanconica fedeli & achiaza nera & infirmita melanconice.℞.gera pigra.ʒ.v.epitthimo.ʒ.x.lapis lazuli lauato.ʒ.vii.ſcamonea colloquinti da ſtarnuto nero ſpigo añ.ʒ.ii.cōfici cō acqua melata & da cō acqua o̅ pitthimo & duue paſſe.Alexandro pillole delle quali niuna e piu forte alla epilenſia & artetica & gotte.℞.aloe ſcamonea colloquintida bdelio ſtarnuto nero cortecce de gūmi arabico euforbio baurac añ.parte S.cōfici cōſugo dicauli Lap̄ſa da.ʒ.i.ad.ʒ.ii.Euribaſio medicina buona che ſi piglia ogni di & uale al mal maeſtro & capogirlo.℞.bacche dalloro pepe biāco ſiſeleos piretro añ.ʒ.iii.radice dipeonia ariſtologia rotonda añ.ʒ.ii.chaſtoro trociſci de ſquilla añ.ʒ.i.chonfici con oximelle

ſquillitico et con queſto medeſimo oximelle lo da ogni di. Criſtero mirabile.℞.alaſce yſopo aſſentio aã.ʒ.ii.polpa di colloquintida.ʒ.ii. centaurea.ʒ.iiii.cartamo.ʒ.xii.olio di kerua.ʒ.v.fa criſtero cõ eſſi. Starnutatorii et capopurgii et gargariſmi et maſticationi ſe eleghano in capitulo de ſoda.laruta et il caſtoro ſpartiti o inſieme odorati ſono utile ſõmamente et coſi lagomma della ruta ſaluatica et fa ringiouanire et deſta il morto del parociſmo. Alexandro de liſopo et del pulegio et origamo con quantita ſufficiente di fichi ſecchi fa paſtilli i quali eſſo maſtichi peroche ilflẽma deponghono et confortano il ceruello et mundifi cano Anco ilpiretro con lamaſtice et cera quantita ſufficiente meſcholata quando ſi maſtica rimuouono il flegma con uirtu loro et purgano il ceruello mirabilmente. G.lapeonia ſecondo ogni modo de aminiſtratione e medicina grande al mal maeſtro cioe la radice et il ſeme ſuo et ſe deſſa ogni di da.ʒ.ii.per fine in.ʒ.iiii.da con acqua melata et de yſopo o con oximelle uale mirabilmente et ſimilmente ſe fai deſſa capopurgio o gargariſma con oximelle et zoffia deſſa nel naſo et uale et ſe continuamente lapoluere ſua ſe odori uale et e prouato apiccarlo alcollo e optima utilita et preſa ne cibi et nelle ꝑuãde et faſſi fũmo col ſeme ſuo et e mirabile Et preſo con mele roſato ogni di ſana ſe dio uorra. Hipocrate diſſe e molti doppo eſſo et noi hauemo prouato il piretro eſſere medicina fedele al mal maeſtro et propriamente il condito ſuo et illectouario facto deſſo et di mele Et itrociſci facti deſſo con acqua melata preſi et ilcapopurgio deſſo Il condito deſſo ſi fa chome fai il gengiouo condito et e prouato et buono. Confectione di piretro utile al mal maeſtro et alla tortura et alla parlaſia et alle infirmita de nerui fredde.℞.ſecacul cioe barbe di calcatreppa lib.i.piretro huĩdo o humentato.ʒ.vi.mele ſchiumato libbre.v.pine purgate libbre.i.et.S. cõdendolo con gengiouo et piretro aã.ʒ.i.garofani noce moſcada cubebe aã.ʒ.iii.cennamomo.ʒ.v.et in altro libro piretro hehuegh o gengiouo humidi o humentati aã.ʒ.iii.prouato et buono et altroue muſco. ʒ.i.Galieno dopo lapurgatione del capo et del corpo da triaca et mitridato idi nequali tu metti in mezo lapurgatione et propriamente due auellane de luno deſſi o la ſera o lamactina come uedi di biſogno: debbaſi dare confectione di muſcho dolce et amara anco e la triaca dya-

teseron & laconfectione di cesare: & lagera de Hermete & il teodori-
con con noce moscada. Figluolo di Serapione confectione di mastica
torio che fa correre lhumore p isputo mirabilmente e purga ilcapo. &.
piretro. 3. i. senape. 3. i. et. S. stafisagria. 3. ii. sale armoniaco. 3. i. cō masti-
ce & cera parti equali conuenienti mescola & fa formelle come nocci
uole & mastica adigiuno & uale. Galieno odora laruta ogni hora et fa
capopurgio con essa et uale al mal maestro e similmente lamagiorana
et ilcapopurgio facto dessa la ruta saluatica e prouata et la gomma sua
e perfecta. Democrito affumica loepilentico con assa et usa lodore suo
et desta dal mal maestro et usalo ogni hora et preserua dalla epilensia
Et similemente uale lagallia muscata usata et chosi la ghomma sua e
beuta. Alexandro laueścica del porcho saluaticho con tucta lurina sec
cha nel forno et danne amisura de una faua ogni di la mactina con o
ximelle et e prouato et disse che uide uno essere liberato in. iii. di.
Diascoride ilcoagolo della lepre beuto uale achi ha il mal maestro et si
milmente il feghato del asino arrostito et mangiato a digiuno. Lo ma
le maestro scuoprono il feghato della capra mangiato et affumichato
con ghalbano et chosi con lunghie della capra. Et lappio inqualunque
modo usato e suffumigio di fungo et di mirra et porla nelle nare o cor
no caprino ilfeghato dicapra cōmesto et odorato et quello del becco.
DEL MAle della gocciola. ¶ La cura di questo male et uicina a q̄l
la del mal maestro se none che e bisogno di fare subito ogni rimedio
pero che lo indugio mena alla morte subitanea concioſiachosa che es
so da se sia infirmita che rade uolte si schampa dessa chome disse Hy
pocrate. Ma pure accioche non apparischa difecto dā chi aopera sfor
zati da principio rimuouere la materia quanto tu puoi: et se tu uedi ch̄
essa sia materia sanguinea trai delle uene del capo damendue le brac-
cia subito con lassare uscire molto sangue se la chosa il soffera Et spes-
so fa porre choppette alle ghambe et apiedi et tira quanto tu puoi alla
parte contraria con tucti i modi che tu puoi et con cristeri acuti et ster
nutatorii et suffumigii et altre chose Et se lamateria fusse flegmaticha
tirala quanto puoi chome qui dicemo. Et per questo ricorri nel capito-
lo della doglia del capo et del mal maestro et di quello che si dira del-
la parlasia se Dio uorra.

INCOMINCIA la somma quarta delle infirmita de nerui fredde.

INfirmita di nerui o lesono da complexione pura et allora ha bisogno solo de alteratione et poi di confortatõne o ella e ĩ qualita cõ materia et bisogna allora alteratõne et purgatione et poi cõfortatione o esse sono solutione di cõtinuita et diremo la cura loro nel suo luogo: et le cõplexionali infirmita de nerui sono p friggidita il piu et poi da humidita et da caldeza o seccheza nõ molto spesso posto che alcuna uolta ĩteruenga et alcuni uerificano che la febbre soprauenente chura le infirmita de nerui et delle giũture che fussono per friggidita o per humidita perche smaltisce et assottiglia la materia et cõsuma. Diascoride zinzan in ogni modo usata permuta la mala qualita de nerui et cõfortagli et cosi uale a doglie di giũture et propriamente mangiata con tuorla duoua et saluia et ponsi in decoctione della acq̃ melata et uale mirabilmẽte et ĩplastrata con mele et farina dorzo uale alle doglie loro. Ydromelle cioe acq̃ melata utile a tucte le ĩfirmita de nerui fredde et humide. ℞. zĩzan cioe herba iua lĩb. S. foglie disaluia leleng añ. ʒ. vii. sticados. ʒ. iii. bolli ĩ acqua lĩb. vi. che torni. iii. lĩb. cola et cõ mele lĩb. S. mescola et mettiui su pepe garofani spigo añ. ʒ. i. et. S. ʒ. cẽnamomo añ. ʒ. v. lassa dalla sera ĩfino alla mactina et poi cola Et sia lapresa lĩb. S. cõ aqua calda. Embrocca utile alle ĩfirmita ỏ nerui fredde laq̃le si debba v̀ sare sullo capo et illuogo del origine de nerui et sullo luogo doloroso et sullo luogo passionato. ℞. fiori di camomilla libbre. S. ziniar fiori disaluia sisimbrio magiorana sticados et leleng añ. ʒ. viii. quoci ĩ libbre. iiii. dacqua per fino in libbre. ii. torni fa embrocca cõ essa come e decto et cataplasma della feccia et e ꝓpuato. Giudeo siroppo disticados e medicina mirabile utile a tucte le ĩfirmita de nerui fredde et cõfortagli. ℞. fiori disticados. ʒ. iii. timo ziniar añ. ʒ. i. pepe piretro añ. ʒ. iiii. passule. ʒ i. capeluenero ameos añ. ʒ. iii. quoci in libbre. iiii. dacqua che torni lĩb. ii. con mele libbre. i. et sapa lĩb. S. et fa siroppo Lapresa e da. ʒ. i. per fino ĩ. ʒ. ii. cõ acqua alchilil cioe rosmarino. Cõfectione de diacoro cõdito alle ĩfirmita de nerui fredde mirabile. ℞. barbe di calcatreppa pine monde radici de acoro añ. lĩb. i. et. S. il secacul et lacoro lessa et priemi mescola seco fuori delle pine mele schiumato lĩb. x. et quoci a fuocho lento tanto che diuengha spesso poi lieua dal fuocho et mettiui su le

pine et meſcola in ſieme et poi polueriza ſu pepe.ʒ.i.pepe lungo garo/fani gengiouo macie añ.ʒ.iiii. noce moſcada cardamomo galanga añ ʒ.iii.Lapreſa ſua e.ʒ.i.la mactina et laſera.Decoctõne utile mirabilmẽ te a tucte le infirmita de nerui et doglie in eſſi.℞.zizan cioe herba iua freſcha et humida et propriamente delſugo ſuo libbre.S.et meſcola ſe co mele.ʒ.i.et.S.olio di ſcatapuza et deben de tre pepi decti nello an/tidotario aurei.ii. o piu o meno ſechondo che biſogna et da abere da ʒ.x. per fino a.ʒ.xx.et ſe ladecta herba non ſi truoua humida togli del la ſecca da lib.S.et quoci in lib.i.dacqua ĩ fine che torni lib.S.et fa co me e decto. De olii et unguenti et di empiaſtri che decti ſono nello an tidotario a permutare laqualita rea de nerui iui cerca et qui gli ricogli a tuo propoſito et delle pillole che noi parleremo ne proprii capitoli et di quelli che purgano lamateria iui ſono ſcripte tucte et propriamente della doglia del capo et del mal maeſtro et ỏ capogirli et ſcriuerremo anco ne capitoli che uengono.Galieno latriaca et il metridato ſi deb/bono uſare in ogni infirmita de nerui fredda con acqua di decoctione de iua et daniſo et foglie di ruta et diſaluia et uagliono in ogni tempo della infirmita et nel principio inanzi lapurgatione ſmaltiſcono la ma teria pche aſottigliano et permutano la complexiõe fredda Et dopo la purgatione reſoluono il reſto della materia et anco hanno proprieta di fare utilita anerui manifeſto et confortagli Et e lapreſa da.϶.i.perfi no a.ʒ.i.ogni di.Galieno ha anco proprieta di fare utilita alle infirmi/ta de nerui luſo del caſtoro ogni di kirato.i.aberlo con quello che ſi cõ facci de beueraggi Et di queſta intentione e laſſafetida propriamente et mirabilmente uncta et beuuta ogni di Et ſimilmente olio dinarciſſo et olio di ghiaggiuolo colla tremẽtina et ſimile olio diben et olio de al channa et di ruta El pepe e medicina mirabile a friggide infirmita de nerui et olio depepi et ſimili.Del olio del euforbio lutilita e mirabile et coſi olio di gruogo et de philoſophi e prouato e uerace. Hunain modo di pillole de euforbio utili a mollificatione et friggidita di nerui et hu/more crudo che deſcende a nerui o che in eſſi ſieno in zuppati.℞. eu/forbio colloquintida agarigo ſerapino bdelio añ.ʒ.iiii.aloe.ʒ.vi. maſti/ce.ʒ.ii.confici con expreſſione di ziniã o de porri et ſono prouate.Lap̃ ſa da.ʒ.i.ad.ʒ.i,et.S,Galieno confectione di pillole maggiori fetide de

utilitadi prouate a tucte le infirmitadi de nerui che uengono per materia grossa & uiscosa difficile asbarbare & adoglie di giunture che sie no da quella cagione & a tucte doglie di tucto il corpo che habbino q̃l la materia & a capogirlo & a mal maestro & male di magrana diffici le & doglia di capo & chiaze & lebra. ℞. aloe turbitti añ. 3. v. serapino armoniaco oppoponaco bdelio seme de harmel cioe ruta saluaticha o uero la cicuta mirabolani colloquintida añ. 3. iiii. scamonea. 3. ii. cassia ī da hermodactili esula añ. 3. ii. castoro agarigo euforbio añ. 3. i. cēnamo mo gruogo cardamomo spigo añ. 3. S. gūmi infondi inacqua de porri e fa dess pillole Lapresa da. 3. i. per fino in. 3. ii. Pillole fetide minori che sono nella potentia delle maggiori. ℞. serapino armoniaco oppopona co bdelio aloe añ. 3. iiii. castoro harmel añ. 3. iii. colloqntida. 3. vii. turbi tti. 3. x. confici come laltre. Figluolo di Zaccharia azari Pillole fetide maggiori che uagliono a tucte le ifirmita de nerui come e laparlasia lo spasmo & il torcer della boccha & alle doglie delle giunture & purga no lhumore crudo & grosso & uiscoso da luoghi donde si tirano mala geuolmente. ℞. gerapigra. 3. x. polpa dicolloquintida. 3. vi. centaurea mi nore meizarahā cioe sena añ. 3. v. euforbio. 3. ii. et. S. esula castoro gēgi ouo asafetida serapino oppoponaco setaragi indi cioe tassia senape pe pe añ. 3. i. lagōma dissolui in acqua diruta & fa pillole con altre cose La presa da. 3. ii. per fino in. 3. iii. Pillole fetide minore di nostro trouato e sono della intentione delle maggiori & uagliono al tremore mirabilm̃ te. ℞. gerapigra. 3. v. piretro castoro cassia añ. 3. iii. serapino polpa di col loquintida añ. 3. iiii. La presa da. 3. ii. p fino ad. 3. ii. et. S. Figluolo di Zac charia confectione anacardina che e optima ad ifirmita di nerui fred de o humide come e laparlasia & lospasmo da humido & da freddo e rimuoue la bocca torta & il tremore & lostupore & subito sana. ℞. gen giouo piretro nigella costo pepe macropepe hueg cioe acoro añ. 3. x. fo glie di ruta mirra et ysopo montano gentiana aristologia coccole dal loro castoro cassia senape añ. 3. v. mele anacardo. 3. v. ϶. i. in uolgi tucte queste chose con olio di noce & chonfici con mele de apecchie & da dessa quanto uno granello dalloro. Disse Hamec questa medicina e di grande uirtu aquelle cose che sono decte in tucte le infirmita fredde e ifiamma ilcorpo subito & fa uenire febbre buona allo spasmo humido

et ſtropicciare cõ eſſo la lingua uale alla graueza deſſa et faſſi ẽpiaſtro deſſa ſullo mẽbro freddo ſtupido o con eſſo ſifrega et uale mirabilmen te et fa ſudare et pero biſogna che chi ilpiglia ſi quopra acio che ſudi e allora eſſo fa ſano ſe dio uorra. Mahomet figluolo di Zaccharia Olio che ſibee nelle infirmita de nerui che ſi fãno perlo flẽma et humore ui ſcoſo et daſſi con qualche coſa di beueraggio utile.℞.colloqntida.ʒ.x. aloe.ʒ.v.turbitti bianco.ʒ.iiii.ſqlla.ʒ.iii.gentiana pſilio magiorana zini ar añ.ʒ.ii.et.S.amomo ſpigo ſilobalſamo garofãi cẽnamomo pepe ma cropepe ariſtologia lũga et rotonda caſſia pollio ſqnanto petro.polipo dio aniſo piretro añ.ʒ.ii.et.S.ſerapino regolitia iuſqamo gẽgiouo añ.ʒ. ii.trita tucte groſſamente et mettiui ſu acqua di fonte lib.iii. olio anti quo il ſexto.i.quoci a fuoco lento tãto che lacqua ſiconſumi.Hamec o lio de ſigia cioe ſtorace liquida uale alle infirmita de nerui flẽmatice. ℞.ſigia caſtoro praſio añ.ʒ.i.pepe gẽgiouo ſqnãto caſſia añ.ʒ.v.cippe ri coſto carpobalſamo ſilobalſamo ſtarnuto nero armoniaco ſpigo ſera pino ariſtologia lũga et rotõda añ.ʒ.iiii.olio ſiricino.ʒ.v.acqua libb.iii. quoci come q pſſo e decto.Laltro olio de ſigia cñ uale ſimilm̃te.℞.olio ſiricino lib.ii.lib.iii. di ſtorace quoci ĩ uaſo doppio.Scegliemo nello ã tidotario unguenti ẽpiaſtri olii de quali e liſopo cerotto unguẽto di bde lio unguẽto philagio cerotto diapente cerotto de Alexandro cerotto õ andromaco empiaſtro del figluolo di Zaccharia.Giouannitio offenſi one che uẽga ne nerui di rietro riceue fructo dello ſtarnutire et chapo purgii pero che da luoghi del origine de nerui ſi tranſmuta lhumore a luoghi donde ſi debba purgare et per eſſo ſi purgha alla offenſione cñ cade ne nerui della faccia gli ſtarnuti et capopurgii ſi debbano uietare nel principio ma nel fine forſe ſanno pro Ma igargariſmi ſono utili alu no et allaltro et ſpetialmente dopo le purgationi comuni ſe gia tu non temeſſe che la materia correſſe al pecto et al polmone pero che allora ſono ſoſpecti come e decto et gia deſſi che andarono inanzi icapopur gii et gli ſtarnutatorii molti et gargariſmi tu puoi torre utili a queſti.

Della plaſia cioe di chi rimane perduto da uno lato o de uno membro

A cura di queſta infirmita e doppio reggimento uno e comune e uno altro proprio:il reggimento comune alcuna uolta tocca par te del male alchuna uolta la proprieta deſſo quando lordine della ui-

ta & della dieta. Il primo si fa con ogni studio al chapo & alla midolla della schiena & questo perche ilpiu cade questa infirmita ne nerui motiui & il moto loro e dalla parte di rietro del ceruello et della nucha & questo studio e in alcune altre infirmita de nerui e comune di douersi seghuire chome e nello spasmo & nel tremore & stupore & tortura di boccha. Il sechondo si compie la intentione con uso delle medicine cō uirtu & proprieta utile & che confortano inerui chome qui presso nel capitolo dinanzi fu decto. Il terzo si fa con dare pocho cibo & poco bere & con ogni gouernamento che di secchi chome e cibi & beueraggi & condimenti loro che hanno proprieta di fare utile a nerui come sono le granelle del pino propriamente il ceruello di lepre & ysopo montano & lorigano & isopo & pepe & gengiouo & piretro & brodo di serpente con proprieta sua & le spetie del sale condito & il brodo del gallo antiquo sechondo ladoctrina di Galieno & lacqua melata nella quale sia persa & ihade in altro asce iudac cioe polio minore & saluia & simili Et uale loro usare de capperi & italli della uitalba cioe zuccha saluaticha quando escono fuori fritti colle spetie & acoro condito Il uino si uuole leuare uia perche porta la materia a inerui Et sappi che e nimico degli occhi & de nerui perse solo & usarlo superfluo fa in essi le infirmita. Schifino ancho lacqua & ilbere dopo il cibo & il dormire subito dopo il cibo: & in ogni modo beino poco & sia il bere loro di seccha tiuo & patire sete & fame E il principale fondamento della cura. Ilreggimento proprio del capo e quattro chose La prima e smaltire & ugualiare la materia La seconda e uotarla La terza e mutare il resto della materia alla parte contraria & diuersa La quarta correggere gliaccidēti. La prima si fa con chose che carminino la materia del male & che la maturino delle quali noi habbiamo parlato qui poco dinanzi & iui cercha La seconda si fa con le chose che purgano & propriamente lumore chome e lagera diacolloquintides propriamente & le pillole fetide & lagera de Hermete & laltre decte di sopra. Disse Galieno le infirmita de nerui & delle giunture nō se none per forte operante si correggono ma pure della migliore operatione che sia e non si affrectare a usare le uotagioni apropriate dal principio acio che la uirtu non si tolga disubito & nō si lieui & risolua: iluomito & lauotagiōe p cristeri facta e

propriamente forte sono buone purgationi et fa il uomito propriamen
te con sugo di rauanella o di radice con oximelle o con sugo di rafano
nello quale sia uirtu di starnuto nero o uomito dopo icibi acuti et biso-
gna ch̄ tra uotagione et uotagione si metta tēpo nel quale si uuole attē
dere a cōfortare et allora usi latriaca et ilmetridato et diamusco dolce
et amaro et simili:Et ī questo tempo lanacardino decto e mirabile me
dicina.et a questo modo hor q̄sto hor lepurgationi si uiene a pfectione
di q̄sto et tosto diuiene sano.La terza cosa si cōpie cō gargarismi e ma
sticationi et capopurgii et starnutatorii et simili deq̄li piu uolte e decto
Laquarta cosa fāno unguēti et gli ēpiastri et fregatiōi nel bagno et simi
li delle q̄li cose noi parleremo se adio piacera Et decto e ch̄ lafeb sopra
uenente alle īfirmita de nerui fredde et huīde e cura pfecta.Il figluol
di Serapione decoctione utile con lagratia didio alla parlasia et amolli
ficatione et spasimo et doglia di giunture.℞.radice dappio et di finoc-
chio aā.ʒ.x.sq̄nāti.ʒ.vi.seme difinocchio et danisō et petrosello et disi
sileos et di costo et di cētaurea minore piretro gēgiouo zīziā corduměi
aā.ʒ.iiii.seme di ruta sectarigi indi aā.ʒ.iii.sticados bellirici ēblici aā.ʒ.
viii.quoci ī lib.vi.dacq̄ che torni.i.et dāne ogni dī cō olio di kerua o o
lio de pepi o di costo di.xxi.Et sia lap̄sa da.ʒ.i.pfino ī.ii.come lolio da
ʒ.i.p fino ī.iii.Cristere utile nella plasia et purga glumori crudi et uisco
si il q̄le si uuole usare dhora ī hora et ꝑpriamēte q̄n si mette tēpo tra lal
tre purgatiōi.℞.bietola e crusca aā.lib.S.melliloto anisō radice dimal
ua mōdata camoīlla aā.ʒ.iii.fichi secchi.xv.fienogreco cartamo aā.
ʒ.i.et.S.polpa di colloqntida kerua mōdato aā.ʒ.ii.cētaurea.ʒ.iii.bolli
ī lib.iiii.dacqua che scemi lib.i.et.S.et cō lib.S.diq̄sta acqua et olio āti
quo et sale et mele fa cristere buono et efficace. Figluolo di Zaccharia
olio utile alla parlasia et alla tortura della bocca ꝑpriamēte et mirabil
mente.℞.costo.ʒ.i.euforbio piretro pepe aā.di.ʒ.i.il terzo castoreo.ʒ
S.olio di keiri cioe keirino lib.S.o olio di costo o olio di narciscō ī dop
pio uaso quoci et usa.Archigene cerotto utile ad mollificatione et spas
mo prouato et buono.℞.euforbio pepe isopo humida cioe sucido di la-
na armoniaco gruogo incenso balsamo castoro trementina oppopona
co aā.ʒ.iiii.storace.ʒ.ii.cera citrina libbre.S.olio antiquo libbre.iii.tri-
ta le chose secche et leghomme dissolui nel uino et meschola et fa un

guento dessi & ugni il membro doue e il male & sara sano. Laltro che uale mirabilemẽte. ℞. mirra oppoponaco usnee sauia ziniã cioe herbiua mandorle amare castoro & gomma di ruta saluaticha incenso añ .3.ii seme de agno piretro galbano euforbio añ.3.i.garofani gomma di pino añ.3.vii.olio dicocomero asinino olio laurino olio di ghalle quanto basta ugni dessa sullo membro. Gargarismi fa di quelle chose che sono decte Laltro buono il gargarisma si facci con gera de archigene et oxi melle. Eligantur di cose con masticatiue conuenienti & dessi sono forme facte chome noci & lastafisagria & mastice rimuouono molto fleg ma. Laltro che uale similmente senape piretro stafisagria añ. fa formel le chome fu decto con mastice & usa. Sale solutiuo la cui utilita e gran de alla parlasia & alla tortura della boccha & alle infirmita de nerui. ℞. pepe orighano isopo herba senape gengiouo piretro isopo montano seme de appio foglie de aniso & di finocchio garofani acoro macie pe trosello nasturtio scamonea agarigho turbitti añ.3.i.et.S.salgemma a peso di tucti trita & staccia & usa doue bisogna Et ancho sopra icibi & alchuna uolta si pone dentro quattro tanto acoro & e piu uirtuoso. Ca popurgii & li starnutatorii sono molti buoni a questa infirmita perocḥ purgano il ceruello & riuolgono lhumore dalla parte inferiore o uero ĩ ferma alle uie & purgatorii comuni scegli i capopurgii di quelli che noi diciamo & diremo. Figluolo di Zaccharia il modo di capopurgio mira bile alla parlasia & tortura di boccha & dolore di capo & infirmita di ceruello flẽmatice. ℞. castoro.3.i.starnuto pepe pane porcino gilbenec cioe una spetie di starnuto alcuni dicono che e noce uomica: polpa di colloquĩtida baurac ruta euforbio fiele bouino seccho añ.3.iii.fa colli rio desso & poi fa capopurgii con essi con magiorana o con acqua di p sa. ALLA Parlasia. Galieno gia disse usare la triaca & il metridato inanzi la purgatiõe & dopo essere buona chome decto fu inanzi a que sto capitolo Et lanacardo e utile a questo & e mirabile chome fu decto & molte altre chose scripte iui & qui lorecha a tuo proposito quando si da del oppoponaco quantita di tre ceci con oximelle & uale. Lutilita de hueg cioe acoro condito e mirabile ad infirmita di nerui tucte per sua proprieta & chosi le granelle del pino: & il pepe in ogni modo usa to uale mirabilmente & chosi asafetida beuuta & uncta piu uolte ogni

di et la utilita del caſtoro in ogni modo uſato uale molto et ſimilmente luſo de capperi. Hermete grande e il fructo della uolpe alla parlaſia et a tucte le infirmita de nerui et propriamente facta embrocchatione dellacqua della decoctione ſua et propriamente tanto che le ſue membra ſi diffaccino in eſſa et magnificaſi ancho la uirtu del olio ſuo et tu ricorri dinanzi allantidotario degli olii. Giouannitio pillole de oppoponaco ſono medicina nobiliſſima alle infirmita de nerui et diſecchano lhumidita uiſcoſe et muſcellaginoſe et uagliano alla parlaſia et tortura et ſpaſmo humido et alle doglie delle giunture et del doſſo et delle ginocchia. ℞. aloe. ʒ. x. trociſci alkandal. ʒ. vi. et. S. oppoponaco ſerapino armoniaco bdelio hermodactili aā. ʒ. v. ruta ſaluatica ſugo di cocomero aſinino aā. ʒ. ii. et. S. pepe macropepe gēgiouo caſſia mirabolāi citrini bellirici emblici mirra gruogo euforbio caſtoro aā. ʒ. i. ſcamonea ʒ. i. et. S. agarigo. ʒ. ii. turbitti. ʒ. vii. le gomme infondi in acqua di caulo o di porri Laltre coſe īfōdi nella p̄mitura di zinian et poi meſcola tucto inſieme poi che tu lharai ſecche nelle ſpezi ilſugo del zinian tre uolte et fa pillole Et ſia lapreſa da. ʒ. i. per fino in. ʒ. ii. Giouannitio le unctioni et impiaſtri che arroſſiſchono alcuna uolta biſognano nel luogo ō de naſcono i nerui aquali uiene paſſione ſi uogliono porre o al meno ī parte allato del origine de nerui et de unctioni lolio nardino et del coſto confortati collo caſtoro et euforbio et pepe et piretro Et delli impiaſtri e la radice delliglio po che e di grande utilita et ſpetialmente uſata fregandola et ſtrignendola ſu et ugnendo Et ſe ſi meſcola con eſſo le granella alburech e loperatione piu uantaggiata. Mahometh araſi modo de unctione utile alla parlaſia mirabilmente. ℞. cera citrina. ʒ. ii olio di narciſco et di lilio aā. ʒ. vi. mirra oppoponaco aā. ʒ. i. caſtoro. ʒ. vi. euforbio. ʒ. iiii. fa impiaſtro et ugni nellaltro lato dal male. Giouānitio nel fine della choſa uagliono le coſe ſtupefactiue et ibagni ſenza acque et le freghationi in eſſi collo ſale ſolutiuo che noi dicemo o con caſtoro et aniſo et dauco o cō zinzian ſecca o cō ortica acuza et uagliono ancho lacque delleſtufe doppo le fregationi nel bagno ſeccho et abſtenerſi dal bere et dalmangiare dopo il bagno et il reggimento di ſecchatiuo q̄to ſi puote et q̄ſto faccendo ſubito ſara ſano ſe Diouorra.

Della Tortura Della Boccha

a Lcuna e infirmita che tira insu Et alcuna e ch̃ mollifica& parali
tica in giu & lacura di quella e cura dello spasmo laquale noi di
remo & la cura di questa e la cura della parlasia laquale e decta se nõe
che icapopurgii & gargarismi colle purgationi si debbano schifare cõ-
ciosiacosa che dopo la purgatione sia la cura uera. Colli gargarismi &
capopurgii sono uera cura sopra tucte laltre medicine facte le purgatio
ni:& sia sollicitudine nel principio nel usare le medicine & impiastri &
unctioni et le medicine che fanno sdrucciolare al nodo del collo e ĩdi
& poi uieni alla mascella & alle parti del uolto & questo sia il secondo
studio tuo. Il primo studio tuo sia cõ ĩpiastro & unctioni a nodi del col
lo onde nascono inerui del uolto & i muscoli & fassi di quelle cose che
sono decte inanzi aquesto capitolo & neglialtri & di q̃lle che diremo.
Il secondo studio si fa con cose di fuori & nõ dẽtro: lecose che si debba
no usare di fuori sono unctioni & ĩpiastri & embrocche & euaporatiõi
& lauationi & calefactioni di quelle cose che sono decte & diquelle ch̃
si diranno. Le cose da usare dentro sono cose da masticare Come for-
me facte de hueg & noce moscada& laltre ch̃ noi diremo come e ma
sticare la noce moscada & ritenella in boccha dalla parte inferma in-
tera continuamente o masticata & ritenere il castoro dalla parte passi
onata & sotto la lingua & usare le fregationi nella parte interiore del-
la mascella con anacardo o con triaca o metridato & dare diamusco
dolce & amaro & fregare legengie con sale solutiuo decto o con sale e
noce moscada & hueg & sieno le parti loro ughuali o con anacardi &
noce moscada & altre cose. Il terzo studio si fa cõ uentose sullo collo e
poni impiastri rubificanti & facto ilcauterio dopo laparte ĩferma & do
po q̃sto se non giouano due cauteri fa uno da luno lato laltro dallaltro
Et alcuna uolta se ne fa due dal luno lato & due dallaltro secondo ladi
stantia de nodi del collo Et alcuna uolta ne fanno tre & fassi sano. Sa-
bor figluolo di Girges Confectione di medicina ,puata atortura diboc
cha & mastichasi & chaccia molta flegma & uale per proprieta diner
ui & rectifica la malitia de nerui & sana subito. ℞. noce moscada pire-
tro hueg frescho incenso añ. pti equali cõfici cõ kesmes & fa forme co
me noci e mastica dalla pte offesa & tienla assai in essa & lo infermo
freghi colle dita le parti della mascella & le gengie edenti dalla parte

inferma : Et ſe tu uorrai farlo piu forte queſto maſticato meſcola colle predecte coſe anacardo parti.i.et e mirabile.Figluolo di Zaccharia .ℨ noce moſcada intera che non ſia corrotta ne marcia et ugnila de ana cardo decto et tenghila lo ifermo nella parte offeſa tre hore et poi ma ſtichi eſſa et tẽga la maſticatura ſua nella parte offeſa et facci q̃ſto due uolte il di.Figluolo di Serapione Cõfectione di capopurgio alla parlaſi a et alla tortura della bocca et e prouata.ℨ.piretro ſtarnuto oleãdro ſe cho alfũmo añ.ʒ.ii.origamo karui ariſtologia rotõda añ.ʒ.S. carpobal ſamo.ʒ.i.trita et polueriza et ſoffiala nel uaſo.Laltro pure ſuo mirabile polpa dicolloqntida caſtoro pepe bianco ſtarnuto añ.fa pillole cõ ſiero et poi fa capopurgio con eſſi con ſugo di magiorana et e ,puato. Gabri ello capopurgio buono atortura dibocca caſtoro condiſi nigella infuſa in aceto ſeccata añ.ſtempera cõ ſugo di cocomero aſinino et poi laſſa ſeccare et poi anco laſtempera con ſugo dipane porcino et anco illaſſa ſecchare et terzo diſtempera con ſugho di maggiorana et fa il ſimile et ultimamente ſtempera con ſugho di perſa et fa ſief et deſſo fregha ſulla cotenna con ſugho di maggiorana o di ſanſugho et ſtilla nel na ſo et tiri a ſe et e prouato e mirabile. Democrito capopurgio che ſana con celerita oppo.ultimamente trita con olio di cocomero aſinino et ſugho di maggiorana tanto che ſia come mele corrente et ſerbalo in uaſo uitriato et poi neſtempera uno poco deſſo con ſugo di perſa et di ſtilla nelle nari et ſana mirabilmente. Laltro fele di perdici o gru con acqua di maggiorana ſana ſubito et e prouato gargariſmo fa con qual che gera delle grandi et aceto diſquilla et acqua di cocitura di timo et de origamo et e prouato. Figluolo di Serapione gargariſmo buono.ℨ ſenape ſtafiſagria gengiouo piretro macropepe quoci in acqua et cõ ge ra fa gargariſma.Laltro.ℨ.calamento cioe nepitella de campi et timo et fa il ſimile Euaporatorio.ℨ.fiori di camomilla et zinian foglie di ſal uia leleg ſticados ſanſuco añ.libbre.i.et.S.quoci nel lacqua et uapora illuogo et poi illaua et impiaſtra di feccia calda et e prouato. Hermete chomando fare euaporatorio il quale glialtri hanno poi uſato et e tro uato eſſere mirabile et propriamente quãdo ſe euapora la parte del ca po dirietro et il collo et gliſpondilli et la maſcella et le tempie et lafron te et poi ſilaua et deſſo premendo et faſſi impiaſtro difeccia et il modo

di farlo.℞.zinia leleng timo nepitella sticados foglie di saluia añ.ʒ.ii. aceto buono bianco il doppio di tucto apeso quoci che torni per mezo et poi euapora quegli luoghi come decto e et lauagli et impiastra. Disse Hermete e siprofonda la uirtu diqueste euaporatorio et attuffasi nel p fondo del corpo et taglia et resolue glumori grossi et uiscosi Et anco no i lauemo ,puato et trouiamolo mirabile a parlasia et tortura et spasmo Figluolo di Serapione euaporatorio utile alla tortura della bocca et al la parlasia.℞.timo stichados origano piretro lauro senape camomilla melliloto persa marmacur cioe marrobbio añ. quoci in acqua et eua- pora illuogo et e prouato et poi ugni illuogho con olio costino o olio di balsamo o di ben.La euaporatione facta et lauare la faccia con aceto di cocitura di senape e mirabile. Degli unguēti et olii et unctioni scegli di quelli che sono trapassati ne capitoli decti et arrechagli qui apropo- sito et deglialtri similmente Et le medicine rosse faccenti illuogo sono decte Et desse e unguento aldorarechech decto nello antidotario.

DELLO.SPASMO. ¶Spasmo quale si fa da punctura Disse Galieno la punctura de nerui et delle corde seghuita lo spasmo et pro priamente quando la punctura non ha uscita libera pero che quello che ui corre si fa uelenoso o putrido: et la chosa uelenosa perlo ueleno subito ua al ceruello et fa il mal maestro o lo spasmo.Il putrido fa apo- stema nelluogho della giuntura onde comando che la giuntura se a- prisse ancho fendere et porre chosa che tiri et sia di soctile substantia et che quello che chorre se expurghi et resolua et questo nel luogho suo il diremo se Dio uorra. Et fassi spasmo da humidita et la chura sua e la chura della parlasia et propriamente con purghationi et criste ri achuti et bagni dacque di stufe et bagno seccho nel fine della chosa et unctioni et cio che e decto iui di comune et di proprio reggimento Disse Hipocrate la febbre sopra lospasmo humido il cura et lo spasmo soprauenente allafebbre uccide: onde scegli de prouocatiui epiu conue niēti come e il castoro la safetida aquali mescola il mele due tanto che essi Et sia lapresa quanto una auellana pero che risoluono lo spasmo et inducono la febbre.Questo fa ancho lolio dikerua con asa.et delle co se composte e lanacardino peroche fa la febbre et cura lo spasmo: latri aca et il metridato sono medicine solenni allo spasmo: il sale riscalda-

to & posto nel luogo onde naschono i nerui resolui lo spsamo. Fassi an cho lo spasmo da friggidita & la cura sua e chome fu decto qui presso Et alcuna uolta si fa da seccheza & q̃sto suole interuenire dopo la feb & dopo il fluxo superfluo et e reo et quasi non si puo curare pur cingẽ gniamo di curarlo aministrando il reggimẽto secõdo ogni modo che humenti come sono propriamente i bagni dacque dolci o di lacte o de acque nelle quali sono cocte chose humentanti chome orzo et uiole et capi et piedi degli agnelli et de capretti et de montoni grassi Et alcu na uolta si fa di queste chose cristeri et uagliono molto: et da loro beuã de humide et grasse et sia il cibo loro pollo pesto et simile chose da be re et illacte muncto di fresco et olio di mandorle con zucchero et uni uersalmente ogni reggimento morbido e loro utile. Il figluolo di Se rapione decoctione utile allo spasmo humido et e di forte impressione ℞. nepitella timo añ. ʒ. S. hueg. ʒ. i. et. S. carpobalsamo sq̃nãto añ. ʒ. iii. sticados. ʒ. vii. ʒʒ. seme de anisso et di finocchio et dappio et petrosello costo añ. ʒ. ii. bellirici emblici añ. ʒ. iiii. et quoci in libbre. iiii. dacqua ch̃ torni libbre. ii. et da dessso ogni di. ʒ. ii. con olio de pepi o olio di kerua Et la presa e. ʒ. i. per fino in. ʒ. ii. Figluolo di Serapione cerotto di eu forbio di grande et nobile utilita allo spasmo freddo et humido et allal tre infirmita de nerui da quella medesima cagione. ℞. olio di cẽnamo mo o olio antiquo libbre. i. cera citrina. ʒ. ii. euforbio buono et frescho ʒ. i. ugni il luogho spasmoso et e mirabile. Ruffo decoctione allo spas mo utile mirabilmente et a tucte le infirmita de nerui da chagione de humidezza et freddezza. ℞. hueg fresco. ʒ. iii. quoci con libbre. i. dac qua che torni meza et dagli ogni di dessa. ʒ. i. con karato. i. de asafeti da o con dua grana di castoro et e prouato. Ruffo acqua melata utile similemente. ℞. hueg. ʒ. iiii. et quoci in libbre. iii. dacqua che torni lib. ii. et mettiui su mele puro. ʒ. iiii. et poi cola nel colatoio dẽso et cõtinua mẽte bea dessso po che e nobile medicina. Galieno e prouato del olio uolpino allo spasmo et allaltre infirmita ò nerui et doglie di giũture et asedere nella tina de cocitura dessa. Filagrio cerotto utile allo spasi mo et adaltre infirmita de nerui prouato. Recipe cera citrina. ʒ. ii. olio irrino olio costino olio di ben olio di cẽnamomo añ. ʒ. iii. storace aurei ii. isopo humida. ʒ. i. grasso di uolpe. ʒ. ii. ugni cõ esso sullo luogo et e ,p

uato e nobile. Archigene cerotto atucte le infirmita fredde et humide de nerui utile et alle doglie delle giunture et e potente. ℞. olio di cocomero asinino lib. i. olio di ruta olio di cēnamomo olio di costo añ. ʒ. ii. cera citrina. ʒ. iii. euforbio piretro castoro pepe añ. 3. viii. gengiouo. 3. v. asafetida bdelio añ. ʒ. S. galbano. 3. iiii. et fassi cosi la safetida et bdelio et galbano si dissoluono nello aceto forte et lolio et la cera et leuforbio dissolui al fuoco et mescola seco sugo di cocomero asinino lib. S. bolli tanto che si consumi il sugo et poi mescola le gomme dissolute Vltimo mescola seco le polueri dellaltre cose tritando et usa che e prouato.

DEL TREMORE ¶ Tremore e infirmita di nerui et di polpastrelli et curasi con quello che hauemo decto et uale le fregagioni et sepellirsi nella rena calda o nella cenere et stare nel forno caldo quanto puote patire et le unctioni calde. Il figluolo di Zaccharia Confectione di pillole utili al tremore mirabilmente. ℞. castoro piretro cassiafistola 3. iiii. serapino polpa di colloquintida añ. 3. iiii. gera pigra. 3. v. Lapresa e da. 3. i. et. S. per fino a. 3. ii. et. S. Esso medesimo confectione al tremore prouata. ℞. mirabolani neri. 3. xxx. sauina. 3. x. olibano. 3. vii. cipo hueg añ. 3. v. confici con kesmes et fa formelle come noci et da. 3. i. o. ii. sana con gratia di dio.

DELLO STVPORE

¶ Stupore come laltre infirmita dette sicura et se fusse da percossa o da ferite non sicuri et se fusse da repletione disangue curasi cō trarre sangue della uena che piu satisfa al mēbro stupido et se il sangue abbonda nello infermo trai della uena del fegato et poi di q̄lla della testa pure del braccio et poi di quella che piu cōrisponde a q̄llo membro et alcuna uolta si fa da hūore crudo et freddo et curasi come la plasia da q̄lla medesima cagione et alcūa uolta ĩteruiene pistare appoggiato sullo mēbro o p legarlo che esso ĩtormentisse et la cura e distendere et aoperare o sciogliere il membro.

DEL CATARRO

¶ Catarro e scendimento dhumore dal capo alle membra dentro et e di tre ragioni secondo Galieno nel libro aglaucone cioe coriza brancos et tosse. Il catarro si dice da transcorrimento pero ch̄ greci chiamono il transcorrimento catarro Et coriza si dice da lossa delle nare poche e con graueza et stretteza delle nare del naro et con fluxo soctile et grosso cō starnuti cōtinui et odorare difficile et lachryme

docchi.Brancos ſi dice da a prefocatione della gola & uoce obſcura e ſtarnutare continuo & malageuoleza dello inghioctire.Il catarro che ua ſtillando dentro per tucto lo ſtomaco & fa toſſa o malo ſtomaco & ſe uiene al polmone fa toſſa con ſputo ſchiumoſo & con fiocagione di uoce .Et ſe lo infermo ſputa ſangue uiene nel tiſico & muore tiſicho & conſumato:& ſappi che ilcatarro e genere a tucte le tre infirmita decte & nõe infirmita ſpartita dalle decte.

¶DELLA.CVRA.DEL.CATARRO.

1 Acura diq̃ſta ĩfirĩta ha biſogno di due reggim̃ti cioe delcomune & del proprio.Il comune e.vi.choſe La prima pone ſtudio nella uita ỏllo infirmo che ſe obſerui.La ſeconda ſmaltiſce & diſpone la materia.La terza la lieua uia o al meno laſcema. La quarta la lieua dalla parte ſoſpecta & menala alla comune.La quinta lieua ilfluxo.La ſexta corregge gliaccidenti.La prima compiono ſcemare il bere & il mangiare & leuare uia il uino in tucto & ogni ſuperfluo riempim̃to del cibo o bere & q Et guardarſi da uento che uenga da mezo di o da tramõta na pero che quello da mezo di riempie icapi & fagli rari. Et il tramontano ſtrigne & exprime & nuoce il ſonno ſulla repletione et il berui ſu & non dorma il di:et la nocte poco & non dorma roueſcio et mãgi poco da ſera ancho non ceni ſe e poſſibile et dagli riposo pero che e coſa che molto lo matura Et guardiſi da fũmo et da uento et da razi del ſole et della luna et propriamente quando entra per buchi et ſchifi coſe uaporoſe et che riempiono ilcapo et che lofaccino ſoffice Et nõ bea acqua fredda Et diceſi che bere lacqua calda matura il catarro Et choſi lentrare nel bagno a ſudare. La ſechonda choſa compiono uſare le choſe che raffreddino et reſpeſſino nello acuto et caldo et uſare choſe ſuttiliatĩe et che taglino nel groſſo et uiſcoſo.Elegghĩſi ỏlle coſe ĩfrigidatiue rade uolte q̃lle ch̃ raffreddino attualm̃te et ſe nõ ſi cõfãno nõ ſieno molto fredde nel g̃do et ſcegli q̃ſi il piu q̃lle coſe ch̃ raffredda potẽtialm̃te nõ molto fredde pocome ſono bagni dacq̃ dolce adigiunoe uſare le ẽbroccatiõi dorzo et di uiole et dipapauero et camoĩlla et ſpargere lacq̃ calda ĩ capo et ſu le extremita et ſulli coglioni et unctioni fatte ſopra eſſo et ſullo uẽtre et pectignone et ugni eõ olio uiolato o di camomilla o di papauero ſe eſſo ueghiaſſe troppo:et odora la camphora

et acqua rosata et laltre cose decte nella dogla del capo per caldeza:et uale il bere dacqua dorzo et siroppo di papauero et uiole cõdite cõ acq̃ dorzo et suchiare con lenare lolio uiolato et ilcibo loro sieno beuande facte di faue et di grano et dorzo et di papauero biancho et olio di mã dorle dolci et amido con lacte se non ui fusse febbre:le cose che ispessa no sono necessarie acio che ilsoctile acuto che discende alla gola ingros si et non discenda al profondo ancho piu ageuolmente si sputa raunato:et delle chose che fanno queste e il draganto et lolio suo et la mu scellagine del psilio et il seme delle cotogne et lacqua delle giugiole et di sebesten et lo siroppo loro et lohoc loro et lohoc di papauero.et delle chose che sottigliano et diuidono scegli quelle chose che per proprieta della uirtu ad questo cognosci come e riscaldare il capo col sale et miglio et con panni rischaldati o altre chose decte nella doglia ol capo fredda et uale lẽtrare nel bagno senza lauare capo sopra le extremita di gitta acqua calda et ugni dessa egranelli et il pectignone con olio sambucino o olio anetino o di camomilla o di persa o di ruta o di ben o laurino o diliglio.et distilli dessi nel orecchie e nelle nare colla lana et propriamente rischaldata.et uale stare chinato a uapori del acq̃ doue lacamoĩlla e melliloto e psa e aneto sono cotte.ilcapo loro e lafrõte collo costo et mirra e spigo et poco castoro et simili cõ olio rosato mescolati nel fine della cosa uale lentrare nel bagno et lauare in esso.et odorare le cose calde odorifere chome e ilmusco lambra et laltre decte nella soda fredda et sieno i cibi loro poltiglia di grano et di crusca con mele et beuande di fichi secchi et farina di ceci cõ pulegio et fieno greco et acqua di ceci et simili.La terza chosa compiono il trarre sangue et purghare del uentre et fare cristeri et sopposte et tucte le chose leni tiue et propriamente con cristeri che tirino le superfluita.Il trarre sangue in questa infirmita in tre casi solo e necessaria.la prima e sel catarro sia caldo et distilli et inchini agliocchi o chinte si sia o se esso terina alla stroza o polmone o nelle coste o diaphãma et iui si fermi a fare raunata.Ilterzo e quando uiene catarro con febbre In solo questi casi truamo laflobotomia utile al catarro La purghatione si fa nella materia chalda con uiole condite et acqua dorzo con lacqua de fructi laquale direõ nella fredda cõ pillole cochie et gera cõ acqua ò uue passule e ge

ra colloquintide & ſimili. La quarta coſa compiono gargariſmi & capo purgii & freghationi delle extremita & uentoſe et ſimili Alcuna uolta noi tememo che la materia non fermi nella ſtrozza o ch̃ nõ uada alle parti nobili et allora la diriziamo a lenare et propriamente con li capo purgii et ſtarnutatori et colli ſuffumigii et odoramenti et medicationi alle nari et che ſturino il loro colatorio et queſta e operatione buona e queſto comando Galieno ſe forſe tu non temi commotione nella materia laquale molto corre perlo affanno et commotione et laſternutatione e nel principio ſoſpecta: et quando la materia ha biſogno di ripoſo per maturarſi peroche lacõmotione multiplica maturatione et allarga la materia et fa che eſſa diuene in mouimenti faticoſi et forti: ma dopo la maturatione del catarro e la utilita e fructo ſuo nobile et mundifica là radice et a queſto piu giouatiuo Et dopo la mundificatione comune del corpo et dopo lapropria. Gargariſmi propriamente ſono neceſſarii Et alcuna uolta ſono uietati et truouaſi la loro utilita in tre caſi eſſere grande Prima al chatarro chaldo et achuto chon choſe che lo ingroſſino et che raunino eſſo acio che non poſſa ſcendere al baſſo et profondo et che eſſo ſia ageuole a ſputare che perla ſua ſubtilita et acuita non ſi poteua raunare. Il ſecondo caſo al catarro la chui materia e molto uiſchoſa et ſpeſſa et cerchiamo la ſua ſubtilita et diuiſione perche ſi ſputi meglio. Il terzo chaſo quando ſoſpectiamo che la materia non ſi fermi nella ſtroza et cerchiamo la mũdificatiõe et nettamento Ma in quattro caſi e pericolo uſare igargariſmi Il primo e il timore et ſoſpecto del catarro al pecto et al polmone uſo a correre. Il ſechondo e quando il catarro e acuto ſottile et mordicatiuo. Il terzo e negliaffogamenti che uengono ſubito. Il quarto e quando il catarro e molto forte et furioſo: inqueſti caſi i gargariſmi commuouono la materia et dirizonla alle uie del pecto et del polmone et della gola et multiplicanla. Ancho i gargariſmi ſi fanno alluno di queſti cinque modi quale purga la parte nobile perla uile quale ferma quale ſtrigne quello che chorre quale altera quello che corre quale rauna due intentioni et piu di quelli noi hauemo decto. Lo exẽplo del primo e il diamoron uſato con decoctione di roſe et di balauſtie et ſimili. Exẽplo del ſecondo et uſare il ſale et le coſe che tagliano et ſimili. Exẽplo del terzo e uſare la

camphora al caldo et la mirra al freddo: Lo exemplo del quarto e rau
nare le ītētioni: Stropicciare le extremita et porre coppette: uagliano á
cho exercitare et muouere le parti di sotto e cosa molto giouatiua del-
le cose molto retraenti la materia del catarro e radere il capo nella cō
missura coronale et freghare iui su molto bene con una cipolla acuta
o con squilla o con panno aspro et porui poi su con medicina rubifica
tiua tanto che uescichi et poi aprire le uesciche et porui chosa che fac-
ci expurgare indi la materia et poi la rinfresca tanto che sia facto sa-
no: et se pur questo non ualesse in quello medesimo luogho chauteriza
et lassa stare lungho tempo et sia illuogho del chauterio doue termina
il dito piu lungho della mano posto il principio della mano nella ex-
tremita delle nari. La quarta chosa compiono quelle chose che rimuo
uono il corso del catarro come sono soppoſte fce inanzi ladigestione et
inanzi la sua mundificatione et inanzi la mundificatione comune an
cho nel mezzo della commotione et e cagione di raunare et multipli-
care et poi dirompere fortemente et pero sia questo lo studio tuo dop-
po la mundificatione del corpo et doppo che la materia sara sedata ac
cioche si lieui il resto del fluxo suo et forte in qualche caso siamo con-
strecti a fare questo nel principio o perche noi tememo che la materia
nō uada giu al profondo o nelle parti nobili o acio che non si guastino
loperationi delle parti nobili chome e il catarro che subito affogha et
forse che uolgere la materia adaltro luogho e piu nobile et piu sichuro
Ancho il reggimento che taglia uia il quale noi hauemo decto e reggi
mento per dubbio et questo perche e possibile che esso disrompa et fra
chassi et poi perlo fluxo della disroctura piu che prima e timoroso. El
reggimento diuersiuo posto che allarghi la materia et multiplicala nō
dimenò conuerte la materia multiplicata alle parti communi et non ti
morose. Delle chose che quietano il fluxo quali sono ghargharismi
quali sono suffumicationi et altre chose che sitenghono in boccha al-
tre che si odorano et altre che si inghioctischono altre silecchano. De
gargarismi a catarro caldo sono acqua rosa con pocha camphora o ac
qua di lenti et di rose et di bucce di melegrane o acqua di coriandro e
di rose o acqua di cortecce di papaueri et di rose. Al freddo fa cō uino
di dechoctione di mirra o dincenso o di uernice o de simili: Fumigii al

caldo sono seme di lino in fuso in aceto & arrostito & poi fa fūmo con esso o dorzo & aceto o del zolfo & aceto. Lasandaracha collo aceto e di somma utilita & il uapore dello aceto sulla pietra da macine focosa o con orzo franto & aceto & cosi il uapore della camphora con zolfo & aceto o colla camphora sola poluerizata sullo uaso uitreo posto sulla bracia senza che descenda il uapore suo al pecto & al polmone ancho respiri & munghasi perle nare. Le faue anco & lorzo infuso nello aceto similmente uagliono & simile si fa del panno lino fannosi infusi in aceto & simile. Alfreddo suffumigii utili sono facti di storace secca & di incenso & siloaloe cioe legnoaloe & uernice mescolate o spartite: & la nigella arostita & legate in panno lino trita & odorarla o fumicare cō essa e mirabile il fumigio del costo & della nigella e prouata. Disse ebē gezar agiugni aessi legno aloe parte una & fa transmutatione dastora ce liquida astorace secca. Disse diquelle che si tengono in bocca alfred do sono le spetie de iacur Et alchuna uolta si masticha il coriandro & tiensi cosi in bocca & uale et quando si tiene uno poco di camphora. Alfreddo uale loncēso & la mirra ritenuta ī bocca et remuouono il fluxo & gia e trouato che laspiga ritenuta tra denti e perfectissima. Il figluolo di Zaccaria confectione di formelle simili a lupini che tenute ī bocca fermano il catarro. ℞. olibano parte. i. mirra gruogo spigo storace aā. parte. S. oppio il terzo di parte. i. fa dessi le predecte forme & tieni in bocca. i. senza inghioctire la saliua sua E prouato che lo spigo solo tenuto. i. di o. i. di &. i. nocte quieta il catarro Delli odori alchaldo fassi modo di forme dellibro di Sabor Re de medi & fermano il chatarro caldo & odorasi nella febbre ardente et nella quale fanno ffinimenti et pestilentiali. ℞. auellana inda sandali bianchi et rossi aā. parti equali rose parti. ii. et. S. sādali macasari parti. ii. camphora parte. S. bolo armeno parti. viii. ogni cosa se none la camphora trita soctilissimamente et cōmuoui tritando con acqua rosata una septimana et poi meschola la camphora con essi et fa poi come pomi con glutino digōma arabica et acqua rosata: conserualo che la uirtu loro non si perda nel uaso diuetro in luogo fresco et ugni spesso con acqua rosata conmistione dicamphora et di sandali macharise. Al freddo fa poma de inuentione pur di quella medesima storace calamita parti .v. olibano mastice aā. pte

iii.ſandarace altrettanto coſto ſpigo añ.parti.ii.ambra parti.i. buthur legno aloe añ.parti.iii.muſco parte.S.fa poma et uſa & ſono prouati. Confectione di pomi di noſtra inuentione buthurſendere cioe mirra parti.viii.legno aloe buono & electo parti.vii.gallia muſcata parti .vi. ambra buona parti.ii.muſco parte.S.fa deſſi poma con glutino di dragāti & uſa & ſono mirabili & ꝓuati & cōfortano ilceruello elquore.Le coſe chi ſi leccāo e īghioctiſcano:alcaldo ſono leſpetie de iacur.e acq̄ di coriandro & ſiroppo di papauero & ſimili. Figluolo di Zaccharia Confectione di pillole che tenute in bocca quietano ilcatarro caldo.℞.amido draganto mandorle dolci faue excorticate papaueri bianchi & cortecce ſue gummi bolo armeno añ.confici con muſcellagine di pſilio et di cotogne & fa come lupini & tieni in bocca ſono prouate.Alfriggido uale lo incenſo & la mirra queſte due inghioctite quietano il catarro. Confectione di pillole del figluolo di Zaccharia delle quali ogni nocte ſene piglia da.iii.a.v.& quietano il catarro.℞.incenſo maſchio parti.i mirra oppio gruogo añ.di parte.i.ilterzo ſugo di regolitia parte.i.fa pillole & dalle come fu decto.Confectione altra di pillole utili aogni infirmita reumatica & ſono del libro de Alexandro medico.℞.mirra.ʒ.iii. incenſo maſchio.ʒ.ii.et.S.oppio dente cauallino radice di uiole ſaraci neſche ſeccha añ.ʒ.ii.confici con ſugo di uiole humide Et da deſſi da. ʒ.iii.per fino in.ʒ.v.laſcra & ſono mirabili.La ſexta & ultima coſa cōpiono i reggimenti degliaccidenti particulari de quali ilcatarro e cagione & queſto e il reggimento proprio come e la correctione delle infirmita catarrali degli occhi delle nari & del orecchie delle glandule del uue & della gola & de due amigdale & del pecto & del polmone & del altre parti lequali il catarro offende : & noi di tucte ne proprii capitoli parleremo ſe Dio uorra & prima degli occhi.

COMINCIA LA ſomma quinta delle infirmita degli occhi.

i L parlar noſtro ſara o mai della cura delle infirmita degli occhi Le cure delle infirmita degli occhi ſono ſecondo luno ō tre modi:quale e conſeruatiua della ſanita loro:quale e curatiua delle infirmita loro:La terza e preſeruatiua dalle infirmita che potrebbono uenire in eſſa.Et la prima ſi fa ſecondo luno de cinq̄ modi o eſſa cōſerua laſupficie ōl occhio ī ītētiōe cōueniēte & naturale o eſſa cōſerua locchio

nella ſua propria temperanza & equalita o eſſa cõſerua lorganizatiõe ſua in ſua diſpoſitione o eſſa conſerua la continuita e laſpoſitione natu rale delle parti ſue oeſſa conſerua lo ſpirito uiſibile nellapropria chiari ta.Et la prima choſa compiono le medicine abſterſiue che hanno me diocrita et temperanza nella tenſione ſua chome e il ſugo del finoc/ chio:e collirio deſſo et ſugo del herba memithe et herba adhil queſta herba adhil e ſimile alla tamarigie perfectiſſima al uedere ſopra ogni altra o le coſe che rodono la tenera ſuperficie loro come e la tenerita ōl occhio ōl corpo fāciulleſco et ꝓpriamẽte ſtante nella ſemplicita ſua de quali noi faremo poi richordo Et in queſti difenderſi da quelle cho ſe che impacciano la tenſione chome e il fummo la poluere il fiato a ſpro de uenti et loſtemperamento dellaria et il guardare le choſe che uariano eſſi et ogni choſa che fa inuecchiare locchio chome e illuxu/ riare la molta fatica et il troppo pianto et lebbrieza et molto ſonno et il molto ueghiare et il dormire quando il corpo e ſatollo et propriamẽ te decibi et beueraggi fumoſi turbidi come ſono propriamente cauli et porri et le coſe agre gliagrumi le choſe ſalſe faue lenti et inſomma cio che conturba il ſangue. La ſeconda choſa compiono le medicine che alterando guardano la ſanitade del locchio et riſcaldando o infrigidā do o humentando o riſeccando.La terza coſa fanno le medicine con fortanti laſalute del occhio nella compoſitione ſua.et in queſta regola ſi chontiene cio che fa locchio aſpro o lene o che perforaſſe eſſo cho/ me noi diremo doue biſognera. La quarta choſa compiono le choſe che guardano la ſanitade et la continuita et che non laſſino reſoluere la loro ſuſtantia delle quali diremo. La quinta coſa fanno quelle medi cine che reparano lo ſpirito uiſibile et che il fanno chiaro et ſplendido delle quali ancho diremo.Democrito ilcollirio del finocchio ſpura loc chio et riſchiara il uedere in ogni modo uſato et iſerpenti et ogni ani/ male che uada con corpo et che uiuono nelle cauerne ſe apreſſano aq̄ ſta uirtu et uſonla nel mangiare et ſtropicciare ſugli occhi loro poi ch̄ ſono uſciti delle cauerne et inuighoriſce il uedere loro.Faſſi collirio di queſto ſugho choſi togli ſugho di finocchio depurato doppo la reſiden tia ſua et quando e cotto ageuolmente ī uaſo doctone o di rame cō mi nuti doro puro et ſufficiente decoctione parte una mele puro chiaro il

terzo di parte.i.& da loro uno bollore & cola & poni nella ampolla di uetro & appicca al sole e mutalo di uaso in uaso semp̃ gittãdo la residẽ tia & poi fa collirio desso & distilla collo razo nel occhio & e prouato a guardare la sanitade sua:pero che spura locchio & rischiara il uede/re et alcuna uolta si spura al sole solamente & senza quocere al fuoco & e similm̃te ꝓuato Et sono di huomini che cõmescolano del fiele del gallo il uigesimo di parte.i. Aristotile amaestrãdo Alexãdro R e disse spesso pettinare il capo rimuoue i uapori che impacciano il uedere acu ti acio che nõ ipaccino il uedere . Disse anco laspecto delle cose uerde nel luogo molto tẽpato fortifica iluedere.Anco disse che guardare nel lo specchio pulito & lungo spatio fortifica il uedere & recrea locchio a faticato Et anco disse che doppo laffaticatione del occhio entrare in luogo obscuro nõ molto & guardare per la finestra doue sia qualche co sa piccola uerde & uedere acqua uerde Anco disse exercitarsi di legge re lectere mezane fortifica il.uedere & guarda la sanitade dellocchio Disse Diascoride che mãgiare la carne degli uccegli rapaci fortifica il uedere & bere anco il brodo dessi.Et molti dopo lui affirmarono daue re prouato che il brodo delle serpi & la carne loro conforta il uedere. Et disse che il sugo de armel & di finocchio & il uino et mele cocti insi eme & ꝺpurati & poi misti cõ fiele ꝺ alcubugi cioe ꝺ allodola o digallĩa guarda la sanita dellocchio & agiungono al uedere.Sabor la noce mo scada nutrita con mele guarda la sanita del uedere & propriamente ꝑ sane una la mactina a digiuno ogni di & simile fanno i keboli conditi. Item collirio mirabile in expurare locchio & fortificare iluedere & fas si di primauera.ℨ.foglie di finocchio foglie di herba adhil foglie di ce lidonia añ.parti equali stilla ad elembico & conseruali in uaso di octo ne & e collirio mirabile & pretioso.Mahomet figluolo di Zaccharia a razi Collirio di sugo di melegrane dolci & acetose lib.i.poni nella am polla di uetro & strigni la bocca & tieni alsole.ii.mesi si che ogni mese tu tolga il chiaro desso & gitta il fondaccio & ogni lib.di questo sugo poni questa poluere.ℨ. legno aloe radice di celidonia sale armoniaco & pepe lungo añ.ʒ.i.trita optimamente & mescola nella medicina & di nuouo poni al sole & quanto piu in uecchia tanto e piu perfecta lop atione sua.Finocchio berbena rosa cerognola & ruta di queste si fa ac

qua che fa il uedere acuto. Galieno Mangiare carne di tiri aconcia co me chella si mette nella triaca conserua la sanitade del occhio et e aci o excelsa. Vsare di bere aceto squillitico e molto laudabile. La trife- ra maggiore et minore sono molto perfecte et propriamente la mino- re con quarta parte di se di poluere dherba adhil. Trifera persicha decta nel antidotario et electouario algali. Pillole cochie pillole luci e pillole di Sabor decte nel canone et la gera nostra et il theodoricon a questo uagliono molto. Inain Confectione de electouario utile et ex celso confortante la sanitade del occhio et lo spirito uisibile nella sua chiareza. ℞. herba adhil. ʒ. ii. seme di finocchio. ʒ. v. macie cubebe et cenamomo pepe lungo garofani añ. ʒ. i. polueriza et uaglia et. ℞. mele schiumato libbre. i. sugo di finocchio cotto et depurato. ʒ. i. sugo diceli donia cotto. ʒ. S. quoci i sughi con mele tanto che habbino spessitudi- ne di mele et confici le spetie con esso et riserua in uaso uitreo Et sia la presa sua. ʒ. iii. con uino la sera et ceni lieuemente o esso non ceni et co si la mactina. Hamec collirio che aghuza il uedere et conserua la sani tade del occhio. ℞. sugo di finocchio. ʒ. xl. sugo di ruta. ʒ. xx. poni nella ampolla di uetro con. ʒ. xv. di mele buono et chiaro et tura la bocca su a et lassa stare al sole mesi. iii. et gitta la feccia sua et ugni con esso gli occhi pero che e nobile. Figluolo di Zaccharia Confectione de alco- hol che conserua la sanitade del occhio. ℞. tutia sief memite añ. ʒ. iii. a loe litio añ. ʒ. ii. camphora sexta parte duna. ʒ. trita con acqua da gre- sto o di sansuco cioe persa o di sumach et disecca et usa o tu la nutri- ca prima con acqua dagresto et. 2°. di persa et. 3°. di sumac et e optimo Esso medesimo confectione de alcohol che assottiglia il uedere. ℞. tu- tia prima lauata et poi nutrita prima in acqua di persa tre uolte et to- gli del sugo suo. ʒ. x. gengiouo pepe et pepe grande cerognola bauracb cioe sale añ. ʒ. i. sale armoniaco. ʒ. S. nutrita con acqua di persa o di fi- nocchio tre uolte et poi secca et usa et e mirabile et sublime se dio uor ra. Figluolo di Zaccharia collirio confortante il uedere et che laguza. ℞. fiele di gallina o di allodola o di perdice mele crudo añ. parti equali sugo di finocchio parti. ii. mescola et poni nelli occhi et e prouato. Esso medesimo cõdimẽto facto de herba asce cõ mele cõforta il uedere et la uirtu dello questo ascis e ascis cioe agretti di babbillona.

Esso medesimo cõdimẽto facto derba adhil cõ mele e mirabile in con fortare iluedere ãco essa herba ĩ ogni modo usata e nobilissima. Habuali alcohol nobile & purgha locchio & conserua la sanitade del uedere.ℨ.macropepe.3.ii.garofani usnee añ.3.i.Questa usnee e la lanugine degliarbori o delle pietre Vsnẽ e herba lunga uno palmo et e acetosa in sapore:i tictori con essa purgano i panni climia spuma marina añ.3.x.octone arso.3.v.ceruса salgemma añ.3.iii.sale armoniaco pepe añ.3.ii.camphora.3.S.trita & usa.Esso medesimo alcohol che susa mẽtre che e sano & conforta il debole uedere nella sanita sua & lieua la moltitudine delle lachryme del occhio.ℨ. antimonio lauato & preparato in acqua pluuiale cõ spatio di di.xx.tutia endiuia añ.3.vi.marcassita .3.iiii. trita ciaschuno per se & tritagli bene piu & piu di con acqua pluuiale molte uolte tanto che si secchi lacqua loro & poi latrita cõ acqua di finocchio piu uolte con cõtinuare piu di similmente tanto che si secchi.Tertio trita con acqua di persa Et quarta uolta con acqua di ruta.La quinta con acqua di celidonia & poi secca & agiugni con essa sedenegi & gruogo añ.3.i.perle nõ forate.3.ii.musco ilterzo di.3.i.dicãphora il sexto di.3.i.& metti tucte queste cose nel mortaio colle predecte et poi agiugni aessi gallia.3.S.& trita tanto che si disecchi & fa alcohol la mactina & la sera pero che e prouato se dio uorra.Delle cose chi fanno rĩgiouanire la sustantia e il reggimento conscerre.vi.cose nõ naturali ple quali locchio & il corpo nacquisti tenereza come e hauere aria temperato & i cibi & beri humidi & ibagni temperati & laltre humentationi cõ tempanza pur che non faccino uenire in opilationi.Disse habuali che entrare nel acqua tiepida chiara & aprire gliocchi in essa cõserua la sanitade ỏl occhio & rẽde tenera la loro sustãtia & purga & similmẽte uedere lacq̃ chiara & lucida.Vapori dacq̃ cõ decoctione de alq̃te cose uale a questo molto come e il uapore del acqua di cocitura di finocchio o di ruta o di herba adhil & simili insieme o per se.

DELLA CVRA preseruatiua acio che non uenghi infirmita.

Cura preseruatiua dalle infirmita che possono uenire nel gliocchi ha due uie in parte noi conseruamo la naturalita chome fu decto di sopra & parte ci contraponiamo alle cagioni delle infirmita che uerrebbono di fuori & dẽtro.Alle intrisiche come e a fũmo a uẽto

cibi et beri rei et laltre cose di sopra decte. Alle intrinsiche ci contrapo niamo secondo luno de cinque modi o noi diriziamo lo studio a per- mutare la mala complexione pura senza humore o con humore sella non soprabonda in quantita o noi la uotiamo sella soprabonda inquan tita o esce della naturalita sua o noi facciamo luno et laltro o noi cor- reggiamo il difecto nel organizatione loro o noi non lassiamo essi rom persi in nessuno modo. Et la prima cosa fanno le medicine che permu tino la mala qualita in essi o riscaldando o infreddando in rescaldare con quello che e come il gẽgiouo ilmusco hueg i pepi et simili: o infred dando con quelle che e come lalbume delluouo lamuscellagine del psi lio acqua rosata sugo di cauolo et di porcellana et di lactuga o simili: o diseccando con quello che e come la tutia cohol rose et simili: O uero leniẽdo come lalbũe duouo et simili. La secõda cosa cõpiono le medici ne ch̃ uotano la materia et q̃sto si fa ĩ uno de tre modi o secõdo la diui sione o secõdo il trarre da essi o cõ resoluere da essi. La uotagione et di uersione da essi alcuna uolta si fa da tucto il corpo se in tucto abonda o dal capo solo se in esso solo abonda: et in questa regola sicontenghono li modi diuersi del trarre sangue Et i modi di purgare perlo uentre et i capopurgii et i gargarismi et le uentose et le scarificationi et le fregatio ni delle extremita decte et che diremo ancora El trarre della materia si fa perle medicine che purgano perle lachryme come e propriamen te il sale armoniaco et il sale et simili. La resolutione si fa per essi pro- priamente come colla sarcocolla et sugho di finocchio et memite et si mili. La terza cosa compiono il raunare insieme queste due intentioni delle quali noi parlamo: hora e in questa regola si contiene ilreggimen to di sei cose non naturali. La quarta cosa compiono le medicine che conseruano lorganizationi degli occhi et la forma che essi non diuen gono torti ne turati ne allargamento oltre al douere. La quinta chosa compiono le medicine solutiue che nõ lassano gliocchi rompere ĩ nes suno luogho delle quali noi diremo se Dio uorra.

t Rarre sangue si uuole se esso abonda con abondanza per tucto il corpo della uena del fegato et poi di quella che risponde alca- po et alcuna uolta il bisogno richiede et propriamente quando e ilcor- po ripieno et traiamo sangue de talloni de piedi o noi apriamo le mori

ci Et se fusse cō comunita con alcuno membro uuolsi flobotomare q̄lla uena che serue a quello membro & poi quella che e comune adamen due. Ma se senza comunita con altri nel capo abonda il sangue allora uiene quello o perche in tucto abonda & allora di quella del braccio che risponde al capo o labondanza e sechondo la parte o nelle uene che sono socto losso del capo & allora flobotomiamo di quella della te sta del braccio & poi lauena decta guidem o noi facciamo uscire san- gue delle nari o delle uene di fuora che sono chome tu sai quali nella fronte & desse traemo o noi pogniamo mignatte o cauteri sopra essi. Et alchuna uolta riuolgiamo & uotiamo perle nare & quando dirizia mo la materia alla parte dirietro del capo con scharificationi & uento se perla comunita damendue le parti chome tu sai & sono delle uene del polso che sono nelle tempie per le quali le materie corrono lequali anco saprono quando sitagliano chome si dira nel luogho suo & quan do si cauteriza socto esse. Il modo del cauterizare queste parti se ne- cessita fusse prima si purghi il corpo con solutiua medicina che pürghi dal capo & tucto il corpo & questo piu uolte & prima cominciamo a ꝓ uare sopra il cauterio del capo che si facci sopra la commessura corona le che e de excellente utilitade & molte & propriamente a tucte le in- firmita del capo fredde chome e la doglia & ouo & i capogirli & mol- to dormire & soda & a graueza de sentimenti & parlasia & tortura di boccha & molto catarro & rema agliocchi & nari & orecchie & u uo la & stroza & a doglia di denti & di gengie & a doglia di gola & ado gni scesa dicatarro o nel pecto o altro o stomaco & le parti uicine & ge neralmente a tucte le infirmita del catarro fredde & humide. Et ilmo do del operatione e di radere sullo luogho & poni il principio della ma no dello infermo nel principio del naso & distendi su perlo mezo del- la fronte & guarda doue termina il dito di mezo & segnalo & caute- riza con cauterio ardente: la cui forma sia come uno nocciolo duliua grande & uada il cauterizare per fino allosso & poi lo tieni aperto & facci puza per fino che sara manifesto che le infirmita del catarro sa- rāno & scemate & leuate uia ī tucto. Della postema ỏl occhio p calöza

1 A cura della postema calda del occhio e secōdo due intentioni uniuersale & particulare La uniṽsale si diuide in .iiii. La prima e

miſurare il reggimento La 2ª et q La 3ª et q La 4ª et q. La particulare
itẽtione ſi diuide ineuacuatiõe et leuare uia gliaccidẽti La cura di q̃ſta
ifirmita ſono.vi.coſe laprima e miſurare il reggimẽto La 2ª e ſottrarre
la materia habõdãte La 3ª e uietare ilcatarro eldeſcẽdere ſuo a lochio
La 4ª ichinarlo adaltra pte La 5ª e alterare et ſmaltire q̃llo che e cor
ſo La 6ª correggere gliaccidẽti.La prima coſa fa luſare.vi.coſe nõ na-
turali debitamẽte et ꝓpriamẽte leuãdo o ſcemãdo il bere et mãgiare e
ſpetialmẽte coſe uaporoſe ſchifãdo et ſcegliẽdo cibi di poco nutrimẽto
ma di buono et alleuiãdo il deſinare et lacena ꝓpriamẽte o non cenã-
do.Et ſe la materia e calda ſieno icibi freddi ĩ acto et ĩpotentia et ꝓpri
amẽte facti cõ ſugo dimelegrane o dagreſto nõ troppo acetoſe et da cõ
gelati di zucche et dagreſto et altre coſe Et dopo il cibo da coriandoli
parecchi o cõdito deſſi Et la mactina ĩanzi il cibo ꝑ tẽpo acqua dipſilio
et dicoriãdro et nõ uſino ne uino ne carne nel principio.Et ſe lamateri
a e fredda ſieno i cibi ſuoi tuorla duoua et midolla di pane et acqua di
ceci et farina dorzo et orzo infranto cõ parecchi mandorle et pigli la
mactina mele con acqua calda et ſopra il cibo poco opera o mela coto
gna et queſto acio che la natura ſtia morbida a uſcir del corpo quãto
e poſſibile con ageuoleza et ſia lacaſa nella quale habita de aria tempe
rata et tenebroſa.il ſonno e la loro medicina buona ma dopo il cibo ſi
ueta et la fatica et la malitia del animo.La ſeconda coſa fa il trar ſan
gue et purgare con le medicine il trarre ſangue del braccio della uena
õl capo uale a tucte le ragioni deſſa apoſtema e ꝓpriamẽte dalla ꝑte cõ
traria alla inferma et poi da q̃llo che e infermo ſe fuſſe biſogno di trar
ne piu uolte.et q̃n non baſta queſto trarre ſangue et ꝓpriamente q̃n la
materia corre a gliocchi o perle uene di fuori delle tempie polſeggian
ti o delle orecchie o delle uene della frõte et allora la flobotomia e ne
ceſſaria allarteria della tempia o noi leuiamo il corſo ſuo per eſſa. Et il
modo di tagliare queſta arteria e poi che tu ſaprai chella ſia delle pic-
cole o delle grandi laquale coſa ti ſara chiara perche tu trouerrai iui õ
maggiori polſi luna che laltra et piu piena et piu calda : et allora taglia
collo raſoio la cotenna ſecondo illungo dellarteria et ſcortica la coten
na ſi che tu truoui la arteria et poi tingegnia di tirarla fuori cogli unci
ni ſcorticandola da ogni parte dalla chotenna et dalla carne et ſella e

delle piccole tagliala al tucto et trai del ſangue competentemẽte et poi empi laferita cõ q̃lche coſa che cauterizi leſtremita della uena Et ſe la fuſſe delle grandi legala con filo di ſeta forte in due luoghi acioche ſia ſpatio tra due legature come duno dito groſſo. di poi taglia ſechundũ totum arteriam nel mezzo di due leghature o tu la chauterizza.

Queſta operatione e ſechondo ſapientia et ſe il diſcendimento della materia fuſſe perle uene della fronte uale porre le mignatte ſu lafron te et porre le uentoſe nella nucha con ſcharifichatione ſe fuſſe debo- le pero che e di grande utilitade et ſe non ualeſſe doppo la ſolutione colla medicina fa cauterio ſotto ſendeng.pero che e excellentiſſimo a leuare uia fluxo di catarro Et noi dicemo il modo di cauterizare nel ca pitolo inanzi a queſto.Le uotagioni che ſono facte con medicina ſolu tiua nella materia calda ſono quelle che ſi fanno dacque di fructi et ui ole et mirabolãi citrini et fummoſterno et tamarĩdi et ſimili et di ỏcoc tione di capeluenero decta nello antidotario et acqua de fructi et infu ſione de ſughi dherbe et laltre decte nella reghola : ma ſe fuſſe con materia chalda et fuſſe meſcholata materia groſſa nulla e tanto utile quanto infuſione de altea cioe malbauiſchio con acqua de endiuia o di ſolatro cioe cauolo o infuſione di gera con eſſi o uero ſechondo che piu uolte e decto con infuſione di gera et propriamente ſella materia fuſſe profonda o ne uelami del ceruello in zuppata.Et ſe la materia fuſ ſe fredda cioe fredda flegmaticha purgha con pillole cochie et pillole di Galieno et gera colloquintides et ſimili. Et ſe la fuſſe materia me- lancolicha purghala con quelle che la purghano et non ſia in ſufficiẽ tia duna purgatione o due ma piu et piu uolte con coſe laudabili et con facilta et propriamente quantunque ſia la materia. La ſeconda choſa compiono il trarre ſangue e cauterii decti egli empiaſtri ſulla fronte et tra due ſopracigli di quelle coſe che noi dirẽmo et propriamente quã- do la materia che uiene uiene perle uie di fuori.et quando ſi fa queſto con choſe che fanno ſtiticita et ſpeſſano la cotenna accio che la mate ria non poſſa deſcendere: Ma alchuna uolta nuoce pero che conſtri- gne lamateria che e gia ſceſa et ſtrignela tra panni degliocchi et ſono cagione di maggiore nocumento.et ſe queſto occorreſſe uſa euapora- torii.allora acqua calda & acqua di melliloto & ſimili & propriamẽte

che tu consideri nella chura tre gradi & distinguigli nellā considera-
tione del non essere smaltito il male & lapressarsi alla digestione non
interamente & lappressarsi allo smaltire perfecto & questo e che e se-
chondo la sapientia Et alchuna uolta uale a questa parte il de Iacur.et
i ghargharismi desso et simili delle quali fa richordanza nel chapito-
lo di coriza et di catarro di quelle chose che constringono il fluxo del
so:ma questo si uuole fare doppo lapurghatione del corpo et solo sicon
cedono al quante chose che si pigliano per boccha lequali tu cercha q
ui.La quarta chosa fanno i gargarismi et capopurgii con ageuoleza di
scemare della materia sechondo che richiede la dispositione et stro-
picciare le extremita et priemere et legarle strette con doglia et criste
ri et coppette sulla nucha et tra lespalle et lemorici et ꝓuocarle et ilme
struo et scharificare dello tenerume del orecchie et simili .La ꝙnta co
sa cōpiono usare le medicine secondo diuerse intentioni nel principio
del male usa repercussiui che sieno ageuoli secondo ogni modo dusa-
re:et poi usare solutiui et non si debbono trarre da q̄ste due intentioni
mescholate insieme tucte le medicine che sono tra quelle accio che si
peruengha ordinatamente et'con sospectione da quello che e repercus-
siuo al resolutiuo pero che questa e operatione che si debba fare secon
do et sapientia.Et per tanto nel principio sella materia e calda aquel-
le chose che lacuita et infiammatione della materia raffrenino cho-
me la porcellana trita et postaui su la endiuia il solatro acqua rosa peta
ciuola madre di uiole psilio infuso in acqua rosa tucte queste chose in-
sieme o di per se ogni una o dibactute col lolio rosato ꝓsto su gliocchi
pacificano et lieuano et smaltischono et distilla negliocchi lacte di dō
na che che apoppi fanciulla et lacte del asina albume duouo acqua:ro
sata muscellagine di psilio et doppo il di usa distillatione di sief bianco
primo cō qualche una di quelle cose che noi dicemo hora:et consequē
temente si uuole mescolare a queste cose et propriamente quando gia
locchio cominciera a rischiarare ma non interamente et il corso delle
lachryme soctili et acuti nō e in q̄lla perseuerāza che prima. Medicīe
che hāno alcūa cosa di maturatiōe et di resolutiōe come e la muscella
gīe del seme ōlle cotogne et quocitura dimellıloto et acqua difienogre
co usando esse ꝓpriamente cō sief bianco secondo et collirio citrino.

Se la significatione della maturatione cie uera che e spargimẽto di lip pitudine et al tucto remouimento di lachryme soctili acute allora im pressione di balneatione e medicina uera pero ch assoctiglia et risolue lamateria et e allora propria medicina. Altra poluere et propriamente cõ muscellagine di fieno greco et di seme di lino et nõ trapassare dusa re il bagno pero che e nobile alla opthalmia come dice ypoc. et propri amẽte mundificato il corpo. Et se la materia fusse fredda flẽmatica u sa nel principio i repercussiui non molto freddi come e ilsief di spiga cõ sugo di mẽta cõfortato cõ poco spigo et sugo di rafano et sugho di car daccione et similmente confortare collo spigo et nel processo della co sa quãdo apparira ilsegno della maturatione puossi usare ipiastro dane to et foglie di malua cotte i uino stitico o melliloto spigo et fieno greco rose cotte nel uino stitico et distilla negli occhi sief di spigo con acqua di melliloto o di fieno greco et simili. Et se piu appariscono isegni della maturatiõe usa poluere citrino cõ muscellagine di fienogreco o di mel liloto. Il bagno anco in questa hora e medicina conueniente et bere il uino bianco puro: et se fusse per uentosita cura con embrocche e ba gni che faccino euaporatione et di empiastri et gia fu lodato il finoc chio in tale apostema in ogni modo usato et lo impiastro facto desso et di tuorlo duouo e di grande utilita. La sexta chosa compiono luso del le medicine che rimuouono le doglie delle puncture et della mordica tione chome sono propriamente le medicine che quietano ladoglia se chondo che ladispositione richiede et che hanno parte di narcoticita poco pero che debbansi administrare con cautela chome e propriamẽ lalbume del luouo di guazato con acqua di papaueri o con sugo di po mi di mandragora o la muscellagine del psilio con acqua dipapaueri o o con sugo di solatro o di lactugha et similmente muscellagine di me lecotogne o con alcuno altro de predecti et muscellagine di fieno gre co et acqua di melliloto o daneto con qualche uno di questi decti Et alchuna uolta per necessita si usa loppio ma se nochumento uenisse per chosa narchoticha usa lauande et embrocche di chose nelle quali sia uirtu maturatiua onde le narchotiche chome e melliloto propria mente chamomilla fieno greco malua et aneto et simili.

Hamech figluolo di Zezar impiastro utile alla doglia et alla postema

de gliocchi & alla ſcabbia & al riſcaldamento.℞.gruogo mirra incen ſo oppio gõma arabica aã.trita & cõfici cõ acqua roſata & fa formelle & fa ſeccare & quando biſogna togli deſſe& fa impiaſtro cõacqua ro ſata o albume duouo & e prouato. Eſſo medeſimo unaltro alla poſte ma degli occhi & dolori malageuoli & fa lo infermo dormire .℞.gruo go memite aloe litio gomma arabica acatie aã.trita & confici con ſu go di rouo & fa formelle & quando biſogna diſſolui una deſſe con ſu go di rouo o di couolo o con muſcellagine di pſilio o di melegrane o con albume duouo o con lacte di donna che lacti fanciulla & poni col la lana ſul locchio pero che uale ſe dio uorra . Laltro che uale ſimi lemente quando la doglia e grande ne gliocchi & fa dormire. Recipe mandraghora oppio giuſquiamo aã.trita & confici con acqua pioua na & poni al ſole cinque di & poi fa formelle & quando biſogna diſ ſolui una deſſe con acqua roſa o chiara duouo & ugni ſulla fronte et ſulle tempie & ſe biſogna ugni ſu gliocchi. Eſſo medeſimo uno altro utile a doglie docchi chalde.Recipe ſugho di cauolo ſugho di foglie di dente cauallino litio gruogho zucchero camphora aã. albume duo uo quanto baſta uſa con la bambagia & rimuoue la doglia in uno trac to allora.Figluolo di Zaccharia arafi Confectione de empiaſtro che ri muoue ilfluxo degliocchi.℞.aloe acatia ſief litio bolo armeno gomma arabico bagniſi ſulla fronte con albume duouo:& ſe fuſſe troppo gran de riſchaldato agiugniui ſandali roſſi auellana inda aã.pte.i. ugni cõ acq̃ di coriãdri & endiuia et acqua roſa. Eſſo medeſimo cõfectiõe de ĩ piaſtro adogla fortiſſima nella poſtẽa del occhio..℞.coriãdri melliloto e gruogo ſeme di lino pãbiſcotto trita et cõfici cõ uino ſtitico et fa ĩpia ſtro et poni ſulle palpebre.Habuali ĩpiaſtro ch̃ qeta la doglia il fluxo v̈l la materia allocchio ſief meĩte aloe ſeme di roſe gruogo ſarcocolla ra mic farĩa dorzo nõ maturo balauſtie aã.cõfici cõ ſugo diſolatro et fa ĩ piaſtro deſſi.Eſſo medeſimo a uehementia di doglia. Recipe ſugho di lactugha et di porri di mandraghora et di papauero aã. parte.i.albu me duouo parti.iii.dibacti et uſa con bambagia et e buono et prouato. Eſſo medeſimo epitthima utile a fortezza di doglia et multitudine di materia.℞.farina dorzo non maturo.ʒ.xvi.iuſquiamo biancho.ʒ.viii. incenſo minuto.ʒ.vi.mirra ſugho di mandraghora aã .ʒ.iiii. oppio .ʒ.

iii.gruogo roſe freſche añ.3.ii.tuorlo duno uouo aroſtito confici et trita con uino ſtitico et fa formelle et quando biſogna uſali.i.cõ q̃lli liquori che ſono da cio. Pure eſſo un altro che uale ſimilm̃te a doglia calda ℞.gruogo mirra aloe olibano ſarcocolla oppio añ. fa formelle et ſulla frõte et locchio ugni nel principio del dolore cõ acqua dẽdiuia o diporcellana o di cauolo o di dẽte cauallino biãco o di coriãdro humido. Pure egli.℞.farina dorzo.3.iiii.oppio.3.i.gruogo.3.ii. cõfici cõ ſughi decti et uſa ſulla poſtema calda. Figluolo di Serapione ẽpiaſtro che fa ſtitici ta e utile nel prĩcipio et nõ laſſa ueĩre la materia a locchio.℞.foglie di ſolatro et di cardaccio et di petacciuola et di endiuia et di porcellana et di tenerita di roui et foglie di uiti añ.fa ẽpiaſtro cõfarina dorzo et olio roſato et acqua di papaueri et decoctiõe deſſi. Pure eſſo q̃n aduiene che la ĩfirmita puiene a ſegni di maturatione et allora meſcola in ẽpiaſtri tuorlá duoua muſcellagine di fienogreco et di ſeme di lino et melliloto et camomilla cõ pte.S. di gruogo et olio roſato ĩſieme ĩcorporato et ſopra poni. Sief collirio alla poſtema ỏl occhio ¶ Figluolo di Zezar Sief biãco da uſare nel prĩcipio della poſtema calda docchio q̃n la doglia e grãde.℞.gõma arabica dragãti amido añ.3.iiii. biacca lauata .3.vi.oppio.3.i.ſtẽpa cõ albume duouo o cõ altro che ſi cõuẽga de liquori et fa ſief et e utile et buono. Eſſo medeſimo ſief biancho utile alla poſtema del locchio nel ſuo creſcere et rimuoue la doglia.℞.ſarcocolla nutrita nel lacte del aſina.3.v.amido.3.iiii. draganti .3.iii. oppio.3.i. incenſo.3.i.et.S.ceruſa lauata.3.vi.tempera con acqua piouana. Figluolo di Zaccharia arazi Sief biãco utile alla opthalmia et alle doglie del occhio.℞.ceruſa lauata.3.x.ſarcocolla groſſa.3.iii.amido.3.ii. dragãti.3.i.oppio.3.S.fa.i.trociſco diqualũq3 coſa alocchio. Sief laltro biãco deſcriptione abuali utile alla poſtema dellocchio nel prĩcipio et nel creſcimento ſuo.℞.biaccha.3.x.gummi arabico.3.v.amido.3.v. ſarcocolla nutrita nel lacte del aſina o di donna.3.x.draganti.3.iii. oppio.3.i.et.S.cõfici cõ acqua roſata. Sief biãco deſcriptione de Alexãdro ꝓpuato a lopthalmia calda cioe poſtema nel occhio con ſmiſurato dolore e e mirabile.℞.climia prima lauata et poi arſa et ſpenta nel lacte di donna.3.x.biacca lauata.3.viii.ſcoria di ferro.3.iiii.oppio.3.ii.draganti gũmi arabico añ.3.iiii.confici con acqua piouana. Sief giallo deſcriptio-

ne pure dilui utile a doglie ſmiſurate de opthalmia.℞. climia ſecondo il modo ti fu decto preparata.ʒ.viii.biacca lauata.ʒ.xii.gruogo.ʒ.iiii.op pio.ʒ.i.dragãto.ʒ.ii.acqua piouana quanto baſta uſa con albume duo uo.Sief giallo mirabile deſcriptione pur di lui decto piu operatiuo delli altri & raffrena piu le ſuperfluita maturali.℞.amido.ʒ.xxi.ſief memite ʒ.viii.ſarcocolla draganti gõma arabica aã.ʒ.iii.gruogo.ʒ.ii.et.S. mir ra.ʒ.i.oppio.ʒ.ii.confici con acqua piouana.Sief di roſe pure deſcriptio ne di lui efficace & prouata aquelle coſe di ſopra decte.℞.foglie di ro ʒ.xv.gruogho.ʒ.viii.oppio.ʒ.ii.ſpigo indo.ʒ.iii.gummi arabico.ʒ.viii.ac qua piouana quanto baſta & uale a dolori fortiſſimi & a fluxo di mate rie mordaci & ſoctili. Sabor Re de medi Confectione di collirio ex celſo citrino ad opthalmia & dolore fortiſſimo & uale di ſubito. Reci pe ſarchocholla dragme.iii.ceruſa dragme.v.amido draganti ghom ma arabica aã.dragme.ii.oppio dragma.i.gruogo dragma.i.et.mezo ogni choſa ſe none loppio trita & fa poluere ſuctiliſſima chome alco hol & loppio diſſolui in acqua roſata o lacte di donna & meſchola cõ glialtri riponendo in uaſo di pietra tritando molto tanto che torni li quido chome mele chorrente & uſalo pero che e utile & prouato.
Pure eſſo ſief de ſpigho utile alla opthalmia la chui materia e fredda & lungha.Recipe ſarchocholla dragme cinque ſpigo dragme dua fo glie di roſe dragme quattro gruogho dragme dua oppio aloe aã. drag ma una gommi arabico draganto amido aã.dragma una confici con acqua piouana et fa ſief et uſa:et quãdo appare ſegº di maturatione fa ſief con queſto ſugho di papaueri et e prouato.Eſſo medeſimo poluere biancha la chui proprieta e di rimuouere la lippitudine quando non e iui puza molta.℞.ſarcocolla.ʒ.x.ſpuma marina.ʒ.i.zuccaro.ʒ.iii.trita e uſa.Mahomet arazi confectione di poluere bianca la cui operatione e mirabile alla poſtema calda et ſmiſurateza di dolore.Recipe ſarcocol la nutrita in lacte daſina o di donna.ʒ.x.amilo.ʒ.iii.oppio.ʒ.i.et.S.cam phora.ʒ.S. e buono et prouato: Eſſo medeſimo confectione di poluere gialla lacui utilita e nel fine della opthalmia et e forte ĩpſſiua.℞. ſarco colla.ʒ.x.ſief meĩte.ʒ.iii.litio aloe aã.trita et uſa et fa poluere et uſa cõ albũe duouo.Hamec poluer utile alla opthalĩa calda.℞.ſarcocolla ſief meĩte aã.fa poluer e uſa cõ albũe duouo. Iſaac poluere citrĩa utile alla

opthalmia laquale ſegue la declinatione alla opthalmia difficile et ad herẽte.℞.ſarcocolla nutrita.ʒ.x.gruogo ſpigo aloe añ.ʒ.i.trita et uſa. Hamech figluolo di Zezar cohol utile collo aiuto di dio alla poſtema che e nella cõgiunctiua et allo enfiare dellocchio al fluxo delle lachryme et al prurito et uſalo la mactina et la ſera et e prouato.℞.tutia lapis ematitis añ.ʒ.iii.litio acatie climia del loro añ.aureo.i.ſpigo oppio ſucli cioe gallia muſcata añ.ʒ.ß.amido aureo.i.aloe roſſo buono.ʒ.i. zucchero taberzet.ʒ.iii.fa poluere ſoctiliſſima et in zuppalo una uolta con acqua di mirabolani Et laltra uolta con ſugho di finocchio Et la terza uolta con ſugo di coriandro humido Et la quarta uolta con acqua diſumac Et ſe e tempo delle melegrane ĩ zuppala due uolte di melegrane muze o con le dolce et acetoſe et poi meſcola con eſſe la camphora q̃rta parte di.ʒ.i.et poi dinuouo lo ritrita et ſtaccia et poni nel uaſo uitreo et fa cõ eſſo alcohol la mactina et la ſera. Delle doglie degli occhi.

d Iſſe ypocra.ilbere uino il bagno il trarre ſangue il purgare il corpo guariſcono le doglie de gliocchi Et inteſono i ſucceſſori ſuoi che il bere il uino uale alle doglie flẽmatice deſſi Et il bagno uale a collerici et melancolici dolori in eſſi Et il trarre ſangue uale a doglie ſanguigne o áco ſe glialtri humori creſcono inſieme collo ſangue ugualm̃te Lauotagione perlo uentre anco uale aflẽmatici et collerici et melancolici.et in ueritade hauere ſopra queſto facto conſideratione ſauiamẽte e il theſoro del operatione. perche il bere del uino uale a flegmatici pur ch̃ lauotagione et digeſtione ſieno gia andate inanzi et non ſolauna ma piu pero che ſi uuole leuare uia il ſoſpecto del agitatione della materia colla cõmotione particulare leuata la moltitudine et la impſſione del bagnare ſimilmẽte a tucte le doglie degli occhi uale anco dopo le debite euacuationi pero che eſſo riſolue et habilita il reſto di quella materia et propriamente che ſta apiccata e difficile: ma altri menti allarga la materia dallaltre parti alluogo doglioſo et fa creſcere ilfluxo Queſto noſtro parlare e uno dire che none ognuno il comprehende ſe nõe chi ſe exercita ſecondo prudentia et uia de induſtria Et pure e gli perche e biſogno di laſſare ſtare le euacuationi che ſono ſechondo la parte a quelle che ſono ſechondo moltitudine pero che la commotione per cõmotione creſce et multiplica particularmente non ancho

leuata la moltitudine della materia ſecondo il luogo particularmente ſoprauenga & non con comunita della altra parte & ſia in quantita pi chola il principio della euacutione da quello che e ſecondo laparte nō leuata la moltitudine dilata la materia & multiplica lagitatione nel luogo della doglia:& queſto e quello di che e errore & ignorantia come dice Galieno Hamec figluolo di Zezar cohol utile adoglie docchi & e medicina reale.ℨ.antimonio.ʒ.vi.marcaſſita.ʒ.v.tutia.ʒ.iiii.ẽblici mō di.ʒ.iii.amido.ʒ.ii.pepe bianco.ʒ.i.trita & ſtaccia & uſa doue biſogna. Pure eſſo ſief electi utile a tucte le infirmita o uero doglie degli occhi. ℨ. ſugo di more roſſe & fa ſeccare ſempre meſtando & deſſi piglia tre auri & coneſſi meſcola albumi duoua quello che e ſoctile & di lacte di donna quantita ſufficiente& fa ſeccare tanto che ſene facci ſief & uſalo con albume duouo e lacte di donna & e medicina nobile. Pure eſſo laltro ſief utile a doglie docchi da collera facti & ſubito uale.ℨ. climia doro ſcoria di ferro añ.ʒ.xv.ſief memite.ʒ.i.oppio gruogo añ.ʒ.S.acatie aureo.S.trita & confici con acqua & fa ſief & uſa con acqua roſata & lacte di donna.Eſſo medeſimo ſief a doglie forti per multitudine di materia & fa dormire lo infermo in quella hora.ℨ.ſief memite.ʒ.viii. croco ſarcocolla añ.ʒ.iiii.oppio.ʒ.ii.ſugo di mandragora.ʒ.ii. cōfici cō acqua piouana & uſa.Hamec ſief utile a tucte ledoglie degli occhi et uſalo in tucte le ifirmita.ℨ.tutia buona litio añ.aurei.iiii. mirabolani citrini aureo.i.et.S.gengiouo pepe lungo &bianco añ.aureo.i. ſarcocolla aſcendẽ añ.auri.ii.trita & ſtaccia & diſſolui illitio in acqua piouana et confici con eſſo laltre coſe et fa ſief et frega nella bambagia con acqua piouana o con albume duouo o cō ſugo di ruta buono ſe dio uorra

DELle Ferite et Vlcerationi Degli Occhi

1 Acura di queſto male e.vi.coſe La prima e euacuare la moltitudine del humore La ſeconda e uietare il diſcorſo delle materie agli occhi La terza e aminiſtrare quello chi biſogna alla ferita La quarta e correggere gliaccidenti La quinta e obſeruare il reggimento nella uita La ſexta e rimuouere la margine chi rimane della ferita.Laprima coſa compie laflobotomia pero che il trarre ſangue e principio del male et propriamente trarre della uena del braccio che riſponde al capo et poi le purgationi lieui lenitiue del uentre di quelle coſe che ſono dee

te nel capitolo della opthalmia facta con piu uolte. La seconda cosa cõ piono le medicine secõdo che le sono dispartite nel capitolo de opthal mia. La terza cosa cõpiono le medicine che fãno nascere la carne nel le ferite & che saldano le ferite come e il sief bianco nel primo con lac te di donna & bianco duouo & usa secondo il piu medicina diseccatia non molto mordaci acio che non si facci generatione di puza pero chi in questa ferita la puza e sospecta & poi dopo il principio se la doglia nõ si lieua il fieno greco cotto con rose & con uino stiticho o con acqua rosata sullocchio sicataplasmino & e da usar per lauenire sief biãco & sief di piombo con albume duouo Et se il dolore si raffrena il sief di piõ bo solamente susa con albume duouo similemente & qñ e ripieno susa il sief elesic. Ilegamenti anco su gliocchi si stringono & sulla palla ordi nata su. Giacia lo infermo rouescio. Segni di guarigione e che ĩ comin cia nel circuito della ferita apparire biancheza & doppo la ferita sana rimane la impressione della ferita nel luogo ferito. La quarta cosa con piono luso delle medicine che lieuano uia la doglia & le punture & le mordicationi perle ferite di quelle cose che sono decte. La quinta cosa compiono la sottigliare il reggimento delle sei cose nõ naturali gia ꝺc/ te. La sexta cosa compiono le medicine che rimuouono la margine ꝺl la biancheza che rimane dopo la ferita con quelle cose che si diranno nel capitolo della biãcheza dellocchio. Figluolo di Zaccaria arazi Cõ fectiõe disief dipiõbo che riẽpie et salda le ferite degliocchi. ℞. piõbo ar so ãtimoĩo tutia lauata calcucetamenõ gũmi arabico dragãti añ. ʒ. viii. oppio. ʒ. S. fa sief cõ acq̃ piouana. Pure esso laltro sief che fa nascere car ne nelle ferite & ulceratiõi & nõ lassa uscire luuea & assottiglia la mar gine. ℞. climia tutia trite & lauate molte uolte con acqua piouana ceru sa ãtimoĩo ĩcẽso añ. ʒ. ii. mirra. ʒ. i. sarcocolla sãgue didragõe aloe oppio añ. ʒ. i. et. S. fa sief & usa & e prouato. Pure esso sief de incenso che ma tura la ulceratione. ℞. incenso. ʒ. x. gruogo. ʒ. ii. fa dessi sief con muscel/ lagine di fieno greco. Pure egli sief Alexãdri. lacui operatione e excel sa alle ulcerationi maligne degli occhi & non lassa uscire luuea. ℞. anti monio sochedũ añ. ʒ. x. acatia. ʒ. iii. aloe. ʒ. i. fa sief con sugo dipruno chi sa more. Figluolo di Zezar cohol utile alle ulcerationi degli occhi. ℞. sarcocolla nutrita con acqua rosata piu di & poi nutrita insugo di roui

& poi nutrita in lacte di dõna piu di & diſecca q̃tita ſufficiente polueri za & fa con eſſo alcohol la mactina & la ſera buono et e prouato et ſo no di quelli che mettono lacte di donna ſarcocolla et uſano. Sabor fi/ gluolo di Girges collirio buono alle ferite et ulcerationi degli occhi .ℜ. ſarcocolla nutrita ĩ lacte di donna o daſina .ʒ.iiii. antimonio ſangue di dragone ſedenig. añ .ʒ.ii. mirra aloe añ .ʒ.i. et .ſ. oppio .ϑ.i. trita optima mente come alcohol et poi confici con ſugo di rouo meſtando in uaſo di pietra optimamente per fino che diuenga come mele corrente et ri/ poni in uaſo uitreo et uſa la mactina et la ſera et e prouato.

DELLA Rogna negliocchi. ¶ La cura di queſta infirmita e ſecon do due conſiderationi pero che quale e ſoctile et nõ antica ha biſogno di mundificare il corpo con trarre ſangue et purgare il uentre et uento ſe poſte nella cottola et nucha ſecondo ha biſogno di reggimento doc chio che facci la ſuſtantia tenera come e bagnare propriamente et fo/ mentare et laltro reggimento acquiſtato che humenti de aria et di ri/ poſo et di quelle coſe che ſi mangiano et che ſi beano et dellaltre. Ter zo ha biſogno di medicine che hanno proprieta e curare la ſcabbia degli occhi uerbi gratia come e il collirio che fa Sabor re de medi et il ſief roſſo lene et ſief uerde lene Et ſe fuſſe ſcabbia groſſa et cronica al/ lora la cura con ſolutione et flobotomia fregare la rogna con foglie di uetriuola o con foglie di fico o con altri iſtrumenti conuenienti a q̃llo o con barda di regolitia tanto che molto ſangue neſca o con aſpreza e la dureza che e come filtroſita et appariſca il tenero ſuo. Et il modo di fare collo ſtrumento e che tu facci freghatione ſullocchio et la pal/ pebre prima ſotto poſta la ſchiuma marina et zucchero taberzet o al/ tro ſimile a eſſo et poi laua locchio con aceto o con acqua roſata o ui/ no potente bianco et buono et poi aminiſtra il reſto del reggimento di quelle coſe che ſono decte et propriamente de collirii et ſief et dolci et acuti et impiaſtriſi a tempo freddo con mandorle amare et comino et midolla di pane infuſa in ſapa con poco gruogo Et a tempo caldo con tuorlo duouo et olio roſato et uiolato et nõ ſitrapaſſino grana delle me dicine degli occhi che fanno la ſuſtantia tenera. Sabor figluolo di Gir ges confectione di collirio buono a rogna docchi et ungula et ſebel .ℜ. ceruſa di uerderame añ .parte.i. trita optimamente et cõfici tritãdo be

ne cõ uino bianco buono & ſugo di ruta per fino ch̃ ſia corrente come mele chiaro & liquido & uſa la mactina & la ſera & ſe tu uorrai fare il medicame dentro poni di ceruſa parti.ii.& alcuna uolta la ceruſa e il fiore del rame ſitengono bene trita in uaſo di rame chiaro con liquori predecti & laſſa ſtare di & nocte .i. & poi cola & poni la cholatura in uaſo di uetro & deſſo ſtilla nellocchio la mactina & la ſera. Mahomet araſi Cõfectione ſief roſſo ch̃ uale come il predecto.℞.ſedenegi cioe ſeme di canape.ʒ.iii. rame arſo.ʒ.ii.mirra gruogo aã.ʒ.i.pepe.ʒ.ſ.& e le ue:& ſe tu il uuoi fare piu acuto agiugni alle coſe p̃decte uerderame & ſale armoniaco aã.Pure egli medeſimo Cõfectione che uale ſimilemẽ te alle predecte.℞.fiore di rame.ʒ.iii.colcotar arſo.ʒ.vi. arſenico roſſo baurac ſchiuma marina aã.ʒ.i.armoniaco.ʒ.i.et.ſ.larmoniaco diſſol-ui in acqua di ruta & fa ſief deſſi. Hamec confectione di ſief che ſana la rogna delli occhi & cõſuma il pãno & lungula.℞.uerderame colco-tar arſo ſchiuma marina aã.ʒ.ii.curcuta.ʒ.iiii.baurac ſale armoniaco arſenico roſſo ſtillato aã.ʒ.i.fa ſief con ſugo di celidonia uſaſi coſi fre-gando & e buono.Item ſief utile alla rogna & alpizicore del occhio & ſebel & allumidita ſupflua nel occhio.℞.biacca gruogo aã.ʒ.vi. armo niaco ſpigo oppio mirra agreſto aã.ʒ.i.&.ſ.confici con acqua piouana Item ſief utile a lulcerationi & alla ſcabbia degli occhi da caldeza.℞. climia gruogo ſcoria diferro gõma arabico rame arſo aã.ʒ.iii.mirra ſe denegi ſpiga aã.ʒ.i.pepe bianco grana.iiii.confici con uino & uſa con albume duouo.Himain Cohol utile alla rogna & al pizicore ol occhio & ſebel & alla tenebroſita del uedere.℞.tutia emblici aã.ʒ.i.antimoĩo nero aurei.ii.caſtoro climia aã.aureo.i.memite zafferano aã.ʒ.i. cam phora.ʒ.ſ.ſuchaha dauic.i.ſale armoniaco.ʒ.ii.trita bene& poni inua ſo di pietra mondo & mettiui ſu acqua piouana nella quale ſieno ſtati due di mirabolani neri circa.xx.poi che ſono triti & poi cola lacqua et fondi deſſa ſulla medicina uno poco & laſſa ſeccare o quaſi ſeccare & poi fondi della predecta acqua & fa come prima & coſi apoco infundẽ do o tritando tanto che ſi logheri lacqua diſecca & polueriza optima-mente & poni ĩ uaſo uitreo.Diſſe Iſmai che queſto ſi ſoleua uendere a tanto peſo doro perla ſua ſingulare excellentia. Cohol ex arumini di noſtra inuentiua & uale allarſione degli occhi & alle lachryme & al-

larogna & ſebel .ℨ.tutia carmen.bututhur añ .ʒ.i.eligi.affai.gẽgiouo añ.ʒ.v. pepe lũgo memite añ.ʒ.ii.et.S.& kirat.ii.melõchidi.ʒ.i. trita ĩ ſieme & tẽpera cõ acqua dagreſta & fa ſeccare et poi trita et uſa.Maſa factor Alcohol ſief utile alla rogna et a lulcerationi degli occhi et dolo re et deboleza di uedere.ℨ.litio tutia inda añ.aureo.i.gẽgiouo.ʒ.i.fa ſi ef cõ acqua pluuiale et uſa in coto. DEL Panno Nel Occhio.

q Vella che e ſoctile et non di molto tempo ſi cura con conſidera tioni predecte nella cura della rogna degli occhi cioe con a ſot tigliare il reggimento della uita et laſſare il uino ecibi uaporoſi et com motione di corpo et ſlobotomia et coſe che faccino tenera la ſuſtantia del occhio et poi colli ſief et collirii decti iui. Et ſella fuſſe lunga et groſ ſa chella pareſſe tela di ragnatelo ſparta ſulla pupilla del occhio conui ene piu manifeſte per modo chelle uietino il uedere: allora e ſecondo luno de predecti modi o eſſa ſi coglie et lieuaſi mentre chella ſi puo pi gliare et appiccarui luncino et collo raſoio ſi coglie poi che lhai colta e ſpartiſcila dal locchio con pelo di cauallo o filo di ſeta et curala poi cõ acqua di comino infuſo et poi con poluere citrino et ſella non ſi coglie et non ſi lieua curala cõ medicine acute decte nel capitolo che e inãzi a queſto. DEL Albume del occhio. ℂ La cura di queſta infirmita ſi fa per quelli medeſimi reggimenti perli quali ſi cura il ſebel perche quella che e ſoctile bene che del modo del opare ſipoſſa pigliare.ha bi ſogno poi di continuare le coſe che fanno tenera la ſuſtãtia del occhio come e il bagno et lacõtinuatione ſua et inchinarſi ſullo uapore del ac qua calda et poi uſi poluerizare ſopra poluerizare ſul locchio ſchiuma marina et zuccaro et ſarcocolla:et alcuna uolta uſare fregatione luna dopo laltra con quella medeſima poluere o con altra ſimile a quella et ſono di quelli che uigorano la decta poluere con ariſtologia et ſale añ come delle predecte:et ſono di quelli che hanno prouato ſopra queſto ſugo de fiori de papaueri roſſi con ſugo o poluere de hueg perche e uti le molto et ſimile con ſterco di ramarro o di lucertola uerde grande e ſimile et e prouato con ſterco di rondine et ſimile e prouato cõ hurina di fanciullo rappreſa in uaſo di rame con poco ſale armoniaco:Et ſella e dura et in corpo duro ſcegli medicine piu forti et di piu uirtu di quel le che ſono decte et diremo doppo la ſpeſſeza del bagnare come e dec

to. Dice Almansore quod sebel e quando sopra il bianco del occhio e sopra il nero desso se uede similitudine di panno tessuto di uene rosse e grosse & delle medicine conuenienti alla biancheza da rimuouere et sebel et ungula & aglaltri acrescimenti del occhio lequali piu hauemo scripto nel capitolo de scabbia degli occhi. Hora porremo narratione delle medicine de primi. Sabor figluolo di Girges collirio prouato alla biancheza del occhio da rimuouere & e buono impressiuo .℞. fiele di toro sugo de hueg o poluere di radice loro radici di celidonia aā. aurei iii. cortecce di radici di finocchio aurei .iiii. trita ſgrossamente & poni nel uaso di rame & fondi sopra la medicina hurina di fanciullo circha di libbre .i. & lassa quattro di & poi quoci per fino libbre .S. & di nuouo loriduci in uaso di rame tanto che spessi & poi togli massecumie & sterco di lucertola grāde schiuma marina zuccaro taberzet sal gēma arso rame arso sale armoniaco aā. parti equali trita optimamente & poi poni in uaso di pietra mondo & netto & fondi sopra esso della sopra decta medicina & confici sempre tritando uno pocho di medicina tanto che si inzuppi & spessi & diuenga come mele & poi riponi ī uaso uitreo & usa & e buono & prouato. Alexandro medicina buona alla biancheza che si debba rimuouere togli osso di seppia .ʒ.i. et .S. sale armoniaco & cerusa aā. ʒ.i. armoniaco .ʒ.ii. usa & e ꝓuato. Mahomet arasi medicina che rimuoue la biancheza del occhio & inchinasi prima sopra uapori ō acqua calda e poi uisi sparge su questa poluere .℞. spuma marina baurac & sarcocolla zuccaro taberzet & sterco di topo aā. Pure egli cōfectione di medicina excelsa allalbugine dellocchio che si debba di subito rimuouere .℞. massacumia sterco di lucertola grāō schiuma marina sale & zucchero taberzet aā. parti equali & poi togli radici dicelidonia & di finocchio & hueg aā. ʒ.i. quoci in lib̄.i. dacqua tanto che torni ad .ʒ.iiii. & poi attuffa di questa cosa la poluere suttilissima inquesta acqua & secca sempre tritando & poi trita & poi fa alcohol cō esso

RVBRICA DE LVNGVLA

d Isse Almansore che lungula e quando alchuna chosa simile alpanniculo della palpebra che e dalla parte della nare pare che nascha & cuopre il biancho del occhio & peruiene per fino al nero del occhio.

La cura diqueſto male e come fu decto de ſebel collirii & laltre co ſe ſella e freſcha & ſella e antica et ſe non fuſſe poſſibile la eradi catione ſua con medicine pigliala collo uncino ſe e poſſibile di pigliar la & poi la taglia allato a lachrymale del occhio ſi che tu non profon di per cio iltaglio troppo nella pellicula del occhio acioche non lachry mi locchio continuamente: & ſe non e ageuole ilpigliarla ſottomettiui uno filo di ſeta o pelo con uno ago piegato & poi lapiglia et apiccala et poi latira et ſcorticala et ſtirpala: et ſe queſto non baſta ſcorticala ſottil mente col ferro et quando lhai tagliata diſtilla nel occhio il chomino maſticato col ſale. et ſe iui ſi faceſſe ardore o mordichatione impiaſtra con olio roſato et uiolato et tuorlo duouo. et ſe ui rimane punto dungu la ſbarbala con collirii. Gia di ſopra ſono ſcripte le medicine allungula et ſebel et allaltre adictioni nel occhio lequali ſi uogliono uſare doppo il bagno et il uapore dacqua calda come gia fu decto.

DELLE LACHRYME Del Occhio et della loro abõdanza.

La chura di queſto male alcuna uolta non e poſſibile et propria mente quando il taglio fuſſe profondo nel luogo lachrymale et quan do loſpargere delle lachryme e nociua. ma ſe e per cagione daltro ma le come per febbre ſi rimuoue leuata uia la febbre. Se cagione haueſſo no dalloro come e debilita di retentiua. o che nõ ſia digeſtiõe de crudi o maturatione. o che ſia per iſpargimento loro perla multitudine o q̃li ta ch̃ facci ſtillare: allora e quattro coſe La prima e cõtraporſi et augua gliare della cagione ch̃ facci. La 2ª e ỏl corpo et ỏl capo tucto mũdifica re. La 3ª e uſare medicine tẽperata mẽte ſtitiche. La 4ª e diuerſione di materia allaltra parte. La prima coſa fanno uſare le medicine che ri muouono la malitia della qualita et che confortano il ceruello et che uigorano la digeſtione et la retẽtõne di q̃lle coſe che ſono decte nel ca pitolo del catarro et coriza dopo la purgatione del corpo laquale dire mo. La ſeconda coſa fãno le medicine che uotano quello che ſopraha bonda della multitudine delle budelle che appariſcono di quelle coſe che gia ſono decte. La terza coſa fanno uſare le coſe et medicine che hanno proprieta di coſtrignere le lachryme di quelle choſe che noi di remo. La quarta choſa fa il trarre ſangue et tagliare la uena o lartaria perle quali comprehendiamo che la materia corre et deriua et queſto

fu decto nel capitolo de opthalmia & tu cerca per quello iui & se la co
sa nõ soprahabonda & sia nel principio empiastra sulle uene & arterie
le cose che ristringono & confortano & gia fu decto che il cauterio so
pra zuhendeg al fluxo delle lachryme e cura excellente & propriamẽ
te quãdo soprahabonda & gia laltre chose non sono ualute. noi scriue-
mo nel capitolo della rogna del occhio molte medicine a costrignere
le lachryme de quali e il sief sechondo scripto da Hamech & lalcohol
scripto da Inain. & alcohol axerumi & in capitulo de opthalmia scri-
uemo degli empiastri molti a costrignere le lachryme. Mahomet a-
razi epitthima utile & lieua il fluxo dal occhio. R ecipe aloe sief memi
te tutia litio bolo armeno añ. parte. i. gummi arabico parte. ii. ugni sul-
la fronte con albume duouo. Pure egli confectione de alcohol che stri
gne le lachryme & conforta gliocchi. R ecipe tutia. ʒ. x. coralli & frega
tura di mirabolani citrini & aloe añ. dragme. ii. ꝑepe. ʒ. S. macropepe.
ʒ. ii. fa alcohol con esso. Democrito medicina assai utile a doglie doc-
chi & allachryme. ℞. lana non lauata & ardila & trita diligentemen-
te la cenere sua & desso collo albume duouo sulle tempie & sulla frõte
ugni subito rimuoue il fluxo della materia & toglie uia la doglia. Giu-
deo cohol utile collo aiuto di dio al fluxo delle lachryme Togli mir-
ra e tutia lauata añ. ꝑti equali sief memite gruogo añ. di. ii. parti le. ii. ʒ
& e buono. Itẽ collirio allachryme docchi & tenebrosita ꝑuato. ℞. su-
go di granate acetose cotto che torni mezo & colato lĩb. S. & poi uipo-
ni su sief memite aloe buono & puro gruogo litio añ. ʒ. ii. & poi il poni ĩ
uaso uitreo & tura la bocca sua & lassa alsole. xl. di & usa la mactina &
lasera & e buono. Figluolo di Zezar Confectione di cohol che disecca
le lachryme & uale alprurito & allardore. ℞. sedenigi cioe seme di ca-
nape calcuce calcecumenon añ. ʒ. ii. sief memite climie añ. ʒ. i. aloe spi-
go costo oppio añ. ʒ. S. fa poluere & poi inzuppa insugo di finocchio &
lassa seccare & trita optimamente & usalo. Hamahatã cohol utile col
lo aiuto didio a lachryme degliocchi & doglie & obscurita di uedere.
℞. fũmo de incenso. ʒ. iii. aloe mirra añ. ʒ. i. et. S. gũmi arabico añ. ʒ. ii. o
pio aureo. i. sedenigi. ʒ. ii. et. S. ꝑolueriza & usa. Figluolo di Girges re de
medi confectione di medicina & e cohol pomerii utile alle lachryme e
allardore & allaspreza degli occhi & alle infirmita calde di collera &

acolui che ha descẽsiõe dacq̃ & acolui che glipare una cosa due.℞.sar cocolla nutrita ĩ lacte di dõna piu di.3.iiii.dragãti biãco origamo scori a ferri ple nõ forate añ.3.i.spiga inda climia doro& dargẽto carpie añ 3.S.amido ceruſa añ.3.ii.tutie.3.iii.trita ogni cosa & ĩ zuppa ĩ acq̃ rosa cosi tritãdo et poi fa seccare et poi la ĩ zuppa cõ sugo di melegrane ace tose et fa chome prima et poi con acqua de infusione de hueg : et ultimamente acqua disolatri et poi uiponi dauic di camphora.3.ii.zucche ro taberzet auri.i.e poi trita optimamẽte et fa sief della meta desso cõ acq̃ rosa et dellaltra meta fa alcohol et usa cõ acq̃ rosata et albũe duo uo et lacte di dõna et e molto buono. ¶ Della macula rossa nel occhio

c Vra diquesta e per altro modo nel principio et mezo et fine.nel principio ha bisogno di trarre sangue della uena che rispõde al capo del braccio et per purgatione di uentre et fare cristeri pero che i cristeri sono delle migliori cure in questa parte con diminutione di cibo et di bere et poco usare uino et poi usa repercussiui nel principio come ẽbolo armeno et loto sigillato et terra di truogo di ruota fabrile cõ chiara duouo et poi con lacte di donna et poi sidea prodere a distillare in esso il sangue del pippione subito mozogli il collo. o di tortora nel fine mescola in esso qualche resolutiuo chome e larsenico citrino sublimato et lauato con acqua di coriandro et uale in questa hora de distillare nel occhio ilcollirio di Gabriello et piu forte desso e ilsief di Sabor il quale noi diremo.Et impiastra nel principio suo cõ fieno greco et rose messe in acqua rosata cotte con uino et propriamente quando la infirmita sara proceduta et euapora con decoctione di camomilla o con melliloto o con cocitura dicauolo.et similm̃te ipiastra cõ foglie dicauolo trite et condite con uino potente antiquo.Mahomet arazi Sief utile acarphati.℞.incenso mirra gruogo armoniacho añ.3.i.arsenico rosso 3.S.fa sief et usa cõ acqua di coriãdro humido. Gabriello collirio utile a carphati buono.℞.incẽso pte.i. et trita bene et fõdiui su acqua pioua na nella quale sia dissoluto sale di massa et sale armoniaco et salgẽma añ.di pte.i.il terzo lungo spatio trita et distilla la mactina et lasera nel occhio.Sabor sief prouato a carphati degli occhi.℞.arsenico stillato et poi fregato et lauato con acqua di coriandro.3.iii.dissolui larmoniaco ĩ acq̃ di sarcocolla pepe armoniaco lapis lazuli añ.3.i.dissolui larmoniaco nel acqua nella quale sia dissoluto il sale armoniaco.3.S.et fa sief et

usalo con lacte. ¶ DELLA Fistola nel lachrymatoio del occhio

1 Nominciasi a mundificare il corpo et il capo piu et piu uolte tã to che noi ci confidiamo dauere rimossi i soprahabondanti humori et con astinentia et reggimento delle sei cose non naturali et poi inanzi alla sua eruptione poni de resolutiui alchuni da prima et poi il piu forte come e propriamente larmoniaco cõ poco inchiostro o la noce rancida trita et soprapposta pero chella e optima doppo la eruptione sel male et fresco ha bisogno di tre generi di cura. Et il primo e mundificare con quelle che sono propriamente moderatamente absterssiua come e acqua melata o di melliloto et mellicrato. Et piu fotte di quello e il mellicrato con pocho de acqua di ruta o mele con acqua di ruta. q̃ ste cose si stillino dhora in hora: et poi disecca illuogo et priemi lapuza dessо et poi usa la lanugine della rondine trouata nella parte interiore sua et propriamente allato alla radice con pocho mele o sola per se secha perche e mundificatiuo buono. Il secondo genere della cura e porre la medicina exiccatiua et che incharna di mezzana disecchatione chome e propriamente lusare laloe mirra sarcocolla sangue di dragõe et camedreos et aristologia et incenso et simili et propriamente doppo la expressione della ferita et lauatura et mundificatione con uino stitico dhora in hora Et dissono alcuni che la ruta e una cosa mirabile a q̃ sto male et propriamente impiastro facto dessa con expressione di melegrane sana esso et rimuoue le margini dessо. Il terzo reggimẽto e cõ solidare con quello che e piu exiccatiuo che primi come sono i collirii propriamente iquali noi diremo poi Adunque ha bisogno di tre generationi di cura. Ma se la infirmita sara antica et in uecchiata ha bisogno di cinque reggimenti di curatione Et prima e di rimuouere quelle cose ch̃ sono contra natura come e carne corropta et filtrosa cõ medicine acute che sono come colcotar et sale armeno et inchiostro darache dallume añ. parte. i. calce uiua parti. ii. trita ĩ uaso di rame con hurina di fanciullo et poi doppo la diseccatione lusa et alchuna uolta sisõ merge la infirmita et imprieme le corruptioni o ella altera la superficie sua et allora tucto quello che e corropto si uuole radere et leuare uia per fino che esso rimane puro. Il sechondo e leuare uia le materie use a correre con quello che si consa et gia nauemo parlato nel capito

lo del catarro & in quello che trapasso inanzi nel capitolo del fluxo ol le lachryme. Il 3° e mundificare & abstergere con q̃llo che gia fu decto confortandolo nõ dimeno cõ q̃lche cosa acuta lieue come e lo ũguẽto egiptiaco cõ poco aloe & olibano. Il quarto e usare lemedicine incarnatiue nõ spogliate da q̃llo che e come zuccaro et il uitriuolo et simili. Il quinto e sigillare et con solidare cõ q̃lle cose che noi diremo. Ma pure ap̃sso alla peximeza del male q̃ste cose nõ uagliono et allora la cura e il cauterio: et il modo del operarlo e fendi in lungo tanto che tu truoui losso allora se losso fusse sano hauendo solo q̃llo che e nella supficie corropto et radi et taglia tucto q̃llo che siuede essere alterato et cura p lo auenire con mediciua in carnatiua di quelle chose che sono decte. Ma se del osso quantita manifesta appare corropta chauterizza quello che e possibile per fino alla superficie sua et propriamente sechondo la consideratione del corropto in esso Et sono ancho duomini che forano losso et propriamente quando gia sauede del male acostare nel colatorio ma questo e quello che di rado riceue cura se non e dalla fortuna. Noi nauemo curati alquanti et pochi dessi sono sanati ma questo non trapassiamo pero che bisogna alcuna uolta quando si fanno cauterii o medicine a cute alle fistole lachrymali si pongono che esso sia cõ strecto alcanto del occhio di fuori premendolo con spugna infusa nel acqua fredda o sugo di cauolo o di porcellana et rinfrescha spesso. Mahomet figluolo da Zaccharia confectione di medicina optima ad algarab. ilquale susa poi che la fistola sara lauata con uino stitico et poi si prieme tanto che nesca la puza sua. ℞. aloe sarcocolla sangue di drago ne incenso balaustie bolo armeno añ. 3. v. zinzar. 3. i. et. S. climia dargento. 3. x. trita et polueriza et poni su. Item unaltro che uale simil mẽte. ℞. aloe incenso añ. 3. i. sarcocolla balaustie sangue di draghone antimonio allume añ. 3. S. fiore di rame la quarta di. 3. una fa collirio et usa chome prima. Diascoride togli foglie di camedreos secche et trita optimamente et fa sief con sugo di solatro et usa buono a lulceratio ni degli occhi et algarab. Gabriello Confectione di medicina proua ta ad algarab et ferite. ℞. sief memite camedreos cortecce de incenso mirra aloe sarcocolla uitriuolo aristologia rotonda añ. parti equali trita come alcohol et usa come prima. Pure esso unaltro. ℞. mirra aloe

cortecce de incenſo ſecche añ. uſa ſenza interponere tempo con acqua de altaraſacon. DELLA dilargatione della pupilla.

POi che e confirmata q̃lla ch̃ e uera nó ha cura: ma facta da ſicci ta ſicura malageuolmente pur non dimeno ui ſi ſocchorre con buono reggimento et humentatione con quelle coſe che tu ſai et e q̃lla che ſi fa per humentatione: et la cura ſua e quattro coſe La prima e purgatione et trarre quello che pare che excreſca dalla materia itera te con interpolatione non ſpeſſa et trarre ſangue ſe pareſſe: Se adunq; gli humori habondano nel ſangue et propriamente della uena del capo et doppo queſto ſe ha diſpoſitione il richiede delle uene lachrymali et delle uene delle tempie et tagliare le uene o cauterizare le arterie ſe la coſa il richiede Et alcuna uolta ſi fa cauterio et uale et̃ propriamente in zuendeg come fu decto. La ſechonda e aminiſtrare le medicine che purgano la materia del luogo come laſcarificatione facta nelle nare et apertura conuentoſitatione delle morici et porre le uentoſe nella nucha et ſullo collo et nelle ſpalle. La tertia e aſtinentia et ſoſtenere fame et reggimento exſeccatiuo. La quarta e aminiſtrare coſe reſolutiue deſſo occhio et che traggono humiditadi dilarganti la nucha chome e propriamente lo alcohol di fiele di capretto con ſugo di finocchio et poco ſale armoniaco. o di fiele di becco. o di fiele di teſtuggine. o decapi di rondoni arſi et deſſi fa collirio con mele et ſugo di celidonia et e ꝓuato. Anco ce q̃le ſi fa a caduta et ꝓcoſſa et la cura ſua e due coſe dopo la regola et laſtinentia in quelle coſe che ſi mangiano et nel laltre e nel laſtinentia del uino. Et la prima e uſare nel principio le coſe repcuſſiue et che infriggidano et che uietano il fluxo della materia et queſto dopo laflobotomia come e propriam̃te lo ĩpiaſtro di farina di faue ſcorticate cõ acqua di foglie di ſalice o di ſolatro o di endiuia. Secũdo uſare coſe reſolutiue mezane come propriamente e il tuorlo del luouo cõ olio roſato et poco uino impiaſtro propriamente doppo la diſtillatione nel occhio del ſangue di tortora o di pippione. et ultimamente inſtilla i collirii forti reſolutiui che ſono decti poco inanzi.

DE Noctilopa cioe non uedere poi che il ſole e tramonto.

LA cura di queſto male e quattro coſe Prima e regolare la uita. la ſecõda uotare la materia. la terza e ſpurgare q̃llo che e corſo. la

quarta rimuouere il nocumento che uiene nello ſpirito. La prima com piono il miſurare le ſei coſe non naturali & propriamente ılmangiare poco & laſſare la cena & uſare cibi ageuoli aſmaltire di quegli che tu ſai & dagli a bere inãzi al cibo & dopo la deſcenſione ſua dello ſtoma co uino antiquo buono & puro poi che tu harai apparecchiato inanzi a quello ſulfuf raſrengi il quale noi diremo poi: Et de cibi che uanno p proprieta e il fegato del becco mangiato a roſto o leſſo con ſalgẽma & poco pepe lungo herba adhil & lo electouario ſuo ſono di ſõma utilita aq̃llo. La ſecõda coſa fãno la flobotomia della cephalica ſe tu uedi mul titudine di ſangue & delle uene lachrymali & delle nari ſe inuita lane ceſſita: Se fuſſe per groſſeza dumori purga con gera pigra & gera dico loquintida et pillole cotie et cõ gargariſmi et capopurgii di quelli ch̃ tu ſai. La 3ª coſa cõpiono collirii de fieli et diſtillationi negliocchi et ꝑpri amente cõ q̃llo che eſce del fegato del becco o di capra q̃n ſi diuide ĩ molte parti et ſpargeſi ſopra eſſo ſale indo o ſalgẽma o pepe lungo do/ po la contritione loro et poi aroſtiti et queſto fegato ſarroſtiſce con q̃l/ le medeſime ſpetie ſulla bracia et faſſi inclinatione ſopra il fũmo ſuo e gia fu decto che il mangiarlo e molto giouatiuo et ſimili e ſtare china to ſopra uapore della cocitura cioe leſſatura deſſo. La quarta coſa com piono luſare le medicine che aſſottigliano lo ſpirito uiſibile et che lo fã no ſplendido come lherba adhil cubebe finochio keboli conditi noce moſcada condita et laltre coſe decte in capitolo proprio delle infirmi/ ta degli occhi. Alexandro confectione di collirio a noctilopa prouato. ℞. ſugo di finocchio cotto et depurato parti. i. mele et fiele dibecco añ parte. S. et e prouato. Pure egli al predecto collirio meſcola diſterco di coccodrillo o di ramarro añ. la quarta di parte. i. et ſana in pochi di. Pure egli fa alcohol di pepe lungo et gengiouo et ſpigo et uale.

DEL Acqua Che Deſcende Nel Occhio.

q Vando e nel principio et non e cõfirmata ſi ſoccorre cõ medici ne et ꝑpriamẽte cõ aſtinẽtia et diminutiõe di cibi et fuggire uia i cibi groſſi et propriamente iuaporoſi come ſono laſagne graſſe et pe ſci et brodi et uino et ſimili a q̃ſti et ſpeſſo purgarſi et ꝑpriamẽte cõ co tie et gerapigra et gera colloqntides et uſare medicie reſolutĩe cõe e a qua di ruta et ꝑpriamẽte con ſerapino o con qualche fiele de animali

cõ mele et ſugo di finocchio pero che paſſa tucti. Figluolo di Zaccaria arazi cõfectiõe dicollirio di fieli alprĩcipio ỏl acq̃ et noctilopã almeixar ℞.fiele di becco ſeccato ĩ uaſo di rame.ʒ.v.polpa dicolloqntida.ʒ.i.et. S.ſerapino.ʒ.ii.euforbio.ʒ.ii.fa ſief cõ acqua di finocchio o cõacqua di ruta et uſa.Sabor collirio buono et prouato.℞.fiele dibecco ſeccato in uaſo di rame et coccole dalloro ſcorticate aĩ.ʒ.v.ſerapino.ʒ.i.gũmi.ʒ. S.fa collirio deſſi cõ ſugo di celidonia et hurĩa di fãciul v̊gine et cõ poco di mele.Qñ il male e cõfirmato et e di q̃lli nequali e poſſibile lacura che ſi cognoſce pche qñ ſi guarda la pupilla pare chiara et da luogo al dilargarſi qñ ſi prieme cõ dito o iſtrumẽto et poi ſi ritorna et nõ ſi rõpe allora e di q̃lle che cõ lo iſtrumẽto ſi põgono giu di dricta opatione del artefice.Et ilmodo di porre giu lacqua collo iſtrumẽto e q̃ſto aſſottiglia il reggimẽto col cibo et col bere et laſſi ĩ tucto iluino et il cibo ſuo ſia brodo di ceci et farina dorzo et huoua tenere et di buono nutrimento et di piccola q̃tita et ꝓceda cõ intentione in mũdificare il corpo e ilcapo con trarre ſangue ſe biſogna et ſtia in caſa non molto alluminata et cõ aria tẽperata:giacia roueſcio et dirizi ilguardare ſuo uerſo ilnaſo e poi comincia allauorare collo ſtrumẽto che ſi chiama diponi giu lacqua e perfora dalla parte ſilueſtre lachrymale et uada il foro tra la tonica cõ ogni ageuoleza ꝑ fino che ſi puenga al uoto che e dinanzi alla pupilla et poi comincia a porre giu lacqua et naſcõdila ſotto la cornea ꝑ fine che ſi maĩfeſti q̃llo che era ſotto lacqua et uega et obſerua cõ iduſtria che q̃llo che ſi depone del acqua ſi ritornaſſe et q̃ſto facci piu uolte tãto che baſti et diuenti ſano et dopo queſto poni ſul locchio tuorlo duo uo et olio roſato cõ piumacciuolo di bãbagia et giacia ſullo collo e q̃ſto fa tanto che la doglia ſi parta et nõ ſciorre lalegatura ſe nõe di tre di ĩ tre di et mentre che ſi diſſolue ſuapora locchio con acqua roſata et di decoctione di ſalice et ſimili et ſtia in luogo obſcuro.Et a queſto luogo arrecha apropoſito le choſe decte delle ferite de gliocchi.

DELLA Debolezza Del Vedere.

ſ E interuiene per coſa agiũta nella ſuperficie del occhio laq̃le ilſẽ timẽto cõprẽde come e ũgula ſcabbia pãno et ſebel decta e lacura ſua.Se interuiene per coſa laquale il ſentimento nõ puote compren dere come nebbia o uapore allora la loro cura & expurgare con quello

che e di resolutione mezana come fu decto nel canone. & se fusse p ua
pori leuati dallo stomaco posto sotto signoria di humori uiscosi putridi
& uaporosi o sotto signoria di materia collerica uaporosa la cura e pur
gare lo stomaco con solutione & uomito leggiero & con quelle cose ch
noi diremo con mettere ianzi medicine icisiue come sono siroppi ace
tosi i materia calda & oximel sqllitico i materia fredda & poi medicie
che habbino due intētioni cioe confortare lostomaco et nō lassare le
uare i uapori con quelle cose che sono come trifera minore ,ppriamēte
et keboli conditi et zuccaro cō mastice et trocisci chiamati diarodon.
Et se fusse per peccato che fusse nel occhio allora q̄llo interuiene o per
troppa seccheza che e nel occhio et la cura sua e reggimēto humētati
uo decto nella cura senza fare cadere i opilatione o p supflua humidi
ta turbida i esso et la cura sua e tre cose: laprima e uguagliare la mate
ria et smaltirla come fu decto nella cura sua: la 2ª cosa e purgare la ma
teria cō pillole di gera et pillole cotie et pillole luci o infusione de aloe
o di gera i acqua de endiuia et acqua de fructi et simili. la 3ª e resoluti
one et expurgatione de esso occhio de humidita turbida et turbāte cō
q̄llo che e come collirio di finocchio et simili de quali noi facemo mē
tione i capitolo de cōseruatione di sanita dellocchio et p tāto q̄llo che
fu decto iui ricordalo qui a proposito tuo. Et se il male aueniſſe per tur
bulentia che aueniſſe a lospirito uisibile lacura e usare tucte. vi. cose nō
naturali buone alle quali seguiti il reggimento mūdificatiuo et poi che
seguitera il reggimento di rischiarare il sangue et lo spirito con quelle
cose che sono decte nel canone. et alcuna uolta iteruiene p li spiriti ui
sibili pochi et troppo soctili et somma di q̄sta cura sono mirabolani et
quelle cose composte seco. DE FIELI DE GLI ANIMALI

a Rechinsi a questo luogho le chose decte nel capitolo de conser
uatione della sanita et attendi che fa di bisogno che questo ca
pitolo et quello si leggha insieme. Disse Galieno tucti i fieli purghono
locchio et rischiarano il uedere et scegli de glianimali il fiele de alga
zel et del becco saluaticho et del bue et della lepre et del lupo et del or
so et della testuggine et della uolpe et del capretto et di capra monta
nina et de fieli de gli uccegli del aquila et del auoltoio et di q̄lli che ui
uono di ratto o dirōdone et di passere et di gallo et di perdice et distar

na:et de pesci fiele di sabet et di porco marino et sono ō excellētissimo fructo.Mahomet arasi alcohol sublime in cōfortare il uedere poche ri schiara et assottiglia il uedere.℞.tutia lauata et nutrita con sugo di psa spurato.ʒ.xx.et poi togli gēgiouo pepe lūgo et nero celidoīa huthuc añ ʒ.ii.sale armoniaco.ʒ.i.trita tucto con sugo di finocchio o dipsa tre uol te et poi fa seccare et trita sottilissimamēte et fa alcohol con esso. R uf fo collirio assai buono et assottiglia il uedere et guarda la sanitade del occhio assai tempo.℞.litio et trita molto bene cō sugo di finocchio de purato tanto che sia come mele et riponi ī uaso uitreo et usalo :Alcuni altri agiungono a ciascuno dessi fiele di gallo li due terzi di.ʒ.i.o di per dice. Pure egli cohol utile a quello medesimo.℞.tutia quanto uuoi et laua con acqua piouana et poi secca et nutricala cō acqua di finocchio et poi cō acqua di psa et poi cō acqua de altaraxacō semp̄ tritādo et po i secca et fa cō esso alcohol.Confectione de alcohol utile alriscaldamē to docchi et deboleza di uedere per cagione di humidita sottile et acu ta o mordicatiua et prurito docchi.℞. tutia carmene lauata in acqua piouana et poi in acqua rosata piu uolte.ʒ.x.fricatōne di mirabolani ci trini con acqua rosata.ʒ.vi.litio.ʒ.ii.et.S.gēgiouo pepe lūgo añ.ʒ.i.ībagnali cō sugo dagresto et trita cō esso et poi secca et polueriza et fa cō esso alcohol.Mahomet Cōfectiōe de alcohol utile a obscurita di uede re et rischiara locchio et purgali.℞.tutia ātimoīo añ.ʒ.vi.salgēma.ʒ.ii. litio sief memite añ.ʒ.i.cāphora la 3ª pte di.ʒ.i.trita la tutia et lantimo nio et mescola tritando cō acqua di mirabolani citrini et questo p.iii. di et poi con laltre fa alcohol et usa. Alexandro collirio assai efficace a rischiarare il uedere et a rimuouere la caligine.℞.fiele di perdice.ʒ.i mele.ʒ.ii.sugo di finocchio depurato.ʒ.iii.poni in uaso diuetro et sospē di di.vii.et poi usa et e efficace.Sabor cōfectiōe ō trifera mirabile uigo ra il uedere ilq̄le fusse īpedito p fūmi focosi collerici o salsi et e di gran de īpssione po che ilfa ritornare cōe duno giouinetto.℞.mirabolani ci trini keboli īdi añ.ʒ.ii.et.S.bellirici emblici añ.ʒ.ii.zuccaro.ʒ.v.trita ī uaso di pietra et fōdiui su acq̄ difōte chiara mettēdone su apoco apoco q̄sto fa p.iii.di et poi lassa seccare et poi ībagna stillādo sopra esso olio rosato et amidalīo et trita altri.iii.di et di nuouo lassa seccare et poi to gli rose sandali marcassiti cubebe et cardamº añ.ʒ.ii.spodio mace añ.

3.i.et.S.& poi togli zuccaro tabzet lib.i.tamarīdi cotō.ʒ.iiii.ſuſine.ʒo & fa deſſe forme ſimili ad auellane& da ogni mactina da.3.ii.per fino in.ii.aurei con acqua calda.Pure egli unaltra confectione che acreſce il uedere & rimuoue la tenebroſita ſua.&.herba albeduſtar ſeme di ruta in altro libro de urtica aī.3.vii.et.S.ſiſeleos & nepitella domeſtica pulegio gengiouo cubebe noce moſcada aī.3.v.ſcehebram.3.i. garofani mace & perle non forate aī.3.i.et una terza di.3.i.ſerpente arſo criſtallo aī.3.ii.et.S.balſamo granella.vi.in peſo di zafferano laterza pte di.3.i.zuccaro lib.ii.fa formelle ſimile ad auellane & da da.3.i.perfino in.ii.diuerno & confannoſi a uecchi & e prouato.

Del Cadimento Degli Peli Delle Palpebre

ſ E īteruiene per difecto della materia la cura e nel principio con quelle coſe che riparano la materia con buono & largo reggimēto come tu ſai & poi con quello che tira la materia alluogo della neceſſita come ſono le medicine & icollirii che noi diremo poi. Et alchuna uolta interuiene per cagione propria & corruptione di materia & infirmita in eſſe palpebre come e ſcilac che e propriamente corroſione cō roſſore & aſpreza & prurito in eſſe palpebre & la cura ſua e di purgare il capo da humore nitroſo ſanguineo & acuto & poi uſa reggimēto humtatiuo & ſpeſſo entrare nel bagno & inchinarſi ſopra uapore dacqua calda & impiaſtrare con medicine humide come e la porcellana con lacte & muſcellagine di pſilio con olio roſato o muſcellagine con ſeme dicotogne o mandorle amare o dolci con lacte & ſimili & poi chī le palpebre harāno temperanza & tenereza allora ſi uuole uſare medicine che generino peli con quelle coſe che noi diremo.Et alcuna uolta e ſcilac cronico lungo groſſo duro.Onde il uapore che e materia ōl pelo non truoua onde paſſare la cura ſua e mundificare il capo piu uolte & trarre ſangue & porre uentoſe alle gambe et bagnarſi ſpeſſo et īpiaſtrare con lenti ſcorticate et di quello che ſi trae delle melegrane trite con rob cioe ſapa et poi uſare coſe che generino peli di quelle coſe che diremo:Et e deſſi lapis lazuli et lapis armeno et alcohol facto di q̄lche uno deſſi con ſpiga et diſtendere collo raggio ſulle palpebre o ātimoīo et ſpiga et lapis lazuli ha proprieta mirabile.Seccare le moſche tagliati i capi et fa con eſſe unctiōe con auellane arroſtite et graſſo di capra

o dorſo e efficace. Lecitrangule e ſemi loro arſe & ũcte con g̃ſſo caprĩo fãno ageuole generatiõe di peli. Mahomet arazi cõfectiõe de alcohol che ripara i peli nelle palpebre & confortagli. ℞. noccioli di mirabolãi arſi pti. 1. fũmo de incẽſo quarta diparte. i. ſpiga romana lapis lazuli añ il terzo di pte. 1. & ugni ſulle palpebre cõraggio. Empiaſtro da uſare ſul le palpebre & cura ſcilac & rimuoue il prurito & la ſcabbia. ℞. granato i. intero & quoci in aceto tanto che ſi diffaccia empiaſtralo ſulle palpe bre DE Peli delle palpebre riuolti in dentro. ¶ Cura di q̃ſta infir mita e ſecõdo luno de q̃ttro modi. Il primo ſi e inuiſcare eſſi cõ qualch̃ inuiſcatiuo ſoctile come e con maſtice o con ſputo & colla o con gõma di pino o cõ bdelio diſſoluto con albume duouo o con altro ſimili. Il 2° e ordinare i peli & riſtrignergli ad uno ordine & queſto ſi fa in queſto modo Togli ago ſoctile & fora dalla parte dentro della palpebra p̃ mo do chelbuco peruenga alla pte difuora doue e lordine naturale de peli & poi togli il pelo & mettilo nel buco del ago & tralo p̃ modo che il pe lo truoui uia a lordine & coſi fa degli altri ſe fuſſeno piu per fine che ſi ordini con glialtri & poi põga la medicina da p̃ũti & che ſaldi. Il 3° mo do e diſuegliere i peli a uno a uno & fa loſtile rouente o ago & cauteri za illuogo donde eſce il pelo bene & ſufficientemente & coſi fa degli altri. Il 4° modo e poi che hai cauati i peli frega ſullo luogo medicina che nõ laſſi naſcere peli come e huoua di formiche o ruggine di ferro cõ ſaliua. DE Lupuli nelle palpebre. ¶ La cura de lupuli nelle pal pebre e ſecondo luno de tre modi. Il primo di nõ laſſare raunarlo nel prĩcipio ſuo cõ q̃llo che e come laloe & acatia & litio & unctione facta diqueſti & ſopra poſta o uero bdelio diſſoluto in acqua di ruta humida & q̃ſto dopo la mũdificatiõe ỏl capo & ỏl corpo. Il 2° modo e che ſe q̃l le coſe faranno pro aminiſtra il reſoluto di mezana reſolutione. primo dopo le euacuationi cõ q̃lle che tu ſai et propriamente riſolui il bdelio in acqua & ugni ſullo luogo & piu forte e lo oppoponaco & ãco piu for te larmoniaco collo aceto. Ma ſcripſe Oribaſio unctione buona & pro uata & e che tu tolga mirra & olibano añ. parte. 1. laudano il quarto di pte. 1. cera allume & baurac cioe ſale armeno añ. parte. S. ugni cõ fec cia dolio di liglio o tu togli galbano. 3. iiii. ſale. 3. 1. ugni con ſugo dappio Il 3° modo e che ſe eſſo nõ obbediſſe a la reſolutione che tu ſuſpẽda la

palpebra & roueſciala & fendila dalla parte dentro & apri la tonica in teriore ſua et priemi per fino che neſce cio che e chome muſcellagine et poi ſana la ferita con unctioni che ſono chome ſangue di dragone e albume duouo et ſimili. ¶DEL Dolore Del Orecchie.

i L parlare noſtro ſara hoggi mai delle īfirmita ōlle orecchie ſe di o uorra et prima della doglia loro che alcuna uolta interuiene p mala complexione ſenza la materia et quando con materia: Et ſenza la materia ha biſogno ſolo de alterare ſella e calda uinceſi cō ſpargere lalbume del luouo freſco o cō muſcellagīe di pſilio et ſimili di q̄lle coſe che diremo.Et ſe la malitia della cōplexione fuſſe friggida uagliano le īfuſioni et gittare et uaporare diſeccatiue o humide che ſi fāno per tra gittorio et īpiaſtri cō q̄lle coſe che noi diremo.Se lamalitia della quali ta ſara cō materia et ſara calda trai ſangue et ſella e ſanguinea et di re pletione nel ſangue della uena cephalica cioe dal capo et poi ſi uuole ā dare alle coſe alteratiue che noi diremo. Ma ſe la fuſſe colerica et e q̄l lo dolore che auiene il piu purga cō q̄lle coſe che tu ſai et ſpeſſo ramor bidare la natura cō acq̄ di fructi et poi aqeta il dolore cō alteratiue co ſe che ſi dirāno Et ſe ladoglia fuſſe piu forte cōcediamo alq̄te coſe frig gidiſſime come e ſief memite con poco oppio et ſtēpa cō lacte di dōna et ſtilla nel orecchia.Se la materia fuſſe fredda uota cō q̄llo che ſi con fa e poi lecoſe alteratiue et ſedatiue da diq̄lle ch̄ noi diremo.Et ſe ildo lore fuſſe da groſſa uentoſita ſcriuerremo le medicine ſue dopo le me/ dicine didoglia dorecchie facta dalla poſtema o da ulceratione o da o pilatione o da acqua entrata iui ſingulari capitoli ne ſcriuerremo et po i nō trapaſſiamo che le medicine che ſi ſtillano nel occhio ſemp̄ uogli ono eſſere freddi actualmente et quelli che ſi mettono nel orecchie ſē pre o caldi o tiepidi o contra mali caldi o contra freddi che ſi ſia. Del dolore dorecchie per caldeza. ¶ Albume duouo con lacte di dōna tiepido p ſe o lauato in aceto a peſo deſſo tāto che ſicōſumi laceto o cō ſugo di zucca di bactuto.Olio di papaueri ſe la doglia e uehemēte p ſe o cō alq̄to cāphora e buono aqetare la doglia.Illacte della donna ſolo come ſi mugne con ſugo di ſolatro o acqua di coriandro humido mu/ ſcellagine di pſilio cō olio roſato cōquaſſato o muſcellagine di ſeme di cotogne,olio di labroc.q̄n il dolore fuſſe acuto con lacte di dōna allora

qñ e mũto lenticule cotte cõ midolla di pane cataplasma. Il sugo del dẽ te cauallino rimuoue i forti dolori la lactuga saluatica in ogni modo a-ministrata e medicina buona & similmente il sugo di solatro & de papaueri & di mandragora & di salce & talli di uite. Hamec doglia dore chie da caldeza. ℞. olio rosato parti. ii. olio di mandorle dolce parti. i. aceto pti. iii. fa quocere cõ lento fuoco per fine che sicõsumi laceto & cola & aministra tiepido. Itẽ. ℞. foglie di zucca o dessa zucca sugo & mescola cõ olio rosato assai diguazãdo & usa & e buono. A dolore freddo & uentoso. ¶ Vsa le medicine che sono come olio nardino & di psa & di ruta olio di mandorle amare olio daneto olio laurino olio diliglio olio di scatapuza olio di narciso olio di persche olio di omeliachi olio di ben olio di kerua olio di cenamomo o q̃lũq; si sia di q̃sti ha proprieta alla doglia del orecchia facto da friggita o da uẽtosita Fõdam̃to & materia de apparecchiare q̃llo olio artificiosamẽte e cipolla cauata nel quale bisogna de apparecchiarlo & quocerlo cõ ageuoleza sulla cenere di bracia. Et ꝺlle cose mescolate a essi iprimẽti i essi ꝓprietadi mirabili cõ bõtade di quocella nella cipolla e la ruta. & sugo di radici che si mãgiono lospigo la psa lisopo la camomilla ilgalbano dissoluto i sugo diporri p se & laglio & il'castoro & ilpepe & suc. & sugo di cipolla & sugo di frasina cioe di farasion & lorigamo & sugho daffodilli euforbio & leleboro nero cioe starnuto & il biãco anco: & nõ e iconueniẽte mescolare in queste cose e mistioni il mele uno poco & poi tiepido lo stilla Et se lo dolore e forte e buono mescolato loppio collo castoro & gruogo o filonio collo lacte o trociści di stella o trociści di gruogo & poi rimuoui i nocumenti ꝺllecose fredde cõ q̃lle cose ch̃ sai De euaporatorii secchi e il miglio & ilpanico & ilsale riscaldati & soꝑposti o coccole da loro con poco mele riscaldate & soprapoſte o pulegio cõ mele & olibão o coccole dalloro & olibano con sugho di ruta o daneto. Et disse Galieno fa sacchetto di forfora chon uino chotto & olio nardino o di ruta & cipolla marina trita & butiro chotto & con olio & e prouato. Euaporatorio humido si fa con acqua di decoctione di chose che si maturino & carminano & mollificano chome melliloto propriamente & aneto et camomilla et fieno greco et uolubile et foglie di caulo et suo seme et herba uẽti et assentio et persa et simili o insieme o sꝑtite p modo

che si riceua per channella che luno capo sia aconciato sopra uaso nel quale si quocono le cose et laltro capo si tenga allorecchia et alchuna uolta bisogna di mescolare a q̃ste cose qualche cosa che sia fredda stupefactiua acio che il dolore sattuti et allora fa quello con cautela. rimuouono i nocumenti delle cose narcotiche i uapori sopradecti con poco castoro et gruogo et pepe come tu sai. Vnctiõe che si usa et rimuoue il dolore del orecchia. ℞. midolla di ceruo o midolla di gãba iuuẽci cere añ. ʒ. v. olio di nocciuole o di mandorle amare o sugo di genigeni cioe di piligonia quanto basta et fa unguẽto et ugni intorno lorecchia et e mirabile. Item unaltro che uale similmente quoci radice di rauanella con olio et distilla nel orecchia et sopraponi lana calda in esso uncta. Item uermini che sono chiamati porcellini quoci cõ olio uergine & di stilla nel orecchie et e prouato: fassi di scarabeo et lũbrici terrestri: olio di scarpioni similmente e a quello excellente. Item fiele di toro cõ grasso danitra e di utilita mirabile a dolore dorecchie per cagione fortissima friggida. Mahomet arazi cõfectione di medicĩa del q̃le si stilla nel orecchia et ugni cõ esso nel circuitu suo et atuta il dolore freddo uẽtoso. ℞. castoro euforbio oppio storace liqda pepe foglie di ruta nepitella senape añ. fa dessi trociſci et dissolui ĩ olio nardino o di costo et quoci nella cipolla uota et distilla nel orecchie. Hamec hurina di toro o dica pre se dissolui in essa mirra et distilla nel orecchie atuta il dolore ĩ essa Ysaac adoglia dorecchia. ℞. baurac mele buono et olio rosato et aceto et mescola et poni nel orecchia et e prouato. Item togli mele crudo & olio laurino parti equali pesta et poni nel orecchie et e ꝓuato. Esso medesimo unctione utile adoglia dorecchie. ℞. melliloto camoilla psa añ ʒ. S. acqua lĩb. i. et. S. bolli tanto chẽ torni lĩb. S. et poi poni olio di kerua et olio sisamino et olio uiolato añ. ʒ. ii. quoci tanto che si consumi lacqua et usa. Gabriello unctione utile a dolore dorecchia prouata. ℞. aristologia lunga seme di capperi fieno greco añ. aurei. ii. pepe lungo aureo. i. aneto aloe foglie di persa añ. ʒ. S. starnuto. ʒ. i. et. ℈. i. acqua lĩb. S. olio. ʒ. i. bolli tanto che si consumi lacqua et usa spesso. Diascoride. ℞. le radici che si mangiano et scaldale sulla bracia o cenere et cosi schalata metti nel orecchie et fallo spesso. Pure egli sugo di menta et uiole pti equali et distilla nel orecchie. DELLE apostematiõi nel orecchie

Cura di questa infirmita e sella e calda il trarre sangue purgare il corpo & ppriamente trarre assai sangue senza trarne piu uolte & nel principio stilla nel orecchie olio rosato nel quale sia consumato laceto per fino in.ii.di o tre & tieni il reggimento nella forteza del dolore che lo ifermo non manchi & caggia stramortito & habbi sudore freddo & farnetico & morte & pero distilla ī esso di tempo ītempo cōtinuamente olio di lambrothe con lacte munto di nuouo & se nō puoi fare senza togli anco uno poco di camphora o oppio. Et poi ch̄ sara trapassato il terzo di distilla in esso muscellagine di seme di cotogne o di fieno greco o di maluauischo o di seme di lino Et se poi non fusse molto caldo debbasi distillare alq̄te delle muscellagine cō grasso digallīa o danitra o midolla di gamba di uitello. Prouato e il diaquilon dissoluto nel olio daneto o di camomilla & e prouato diaquilon meno cō olio de alcanna. Et di quelle cose che sono di somma utilita e lisopi cerotto ch̄ diremo & uale usare il uaporatorio humido gia decto. Giouanni serapione īpiastro utile alla postema ōl orecchia. ℞. farina dorzo & quoci cō sapa & olio di camomilla. Laltro. ℞. farina di faue & camomilla uiole sugo farina dorzo maluauischio melliloto quoci con acqua & olio camomillino & sapa & usalo. Pure esso medicina che risolue & matura laposteme che sono nel orecchie Togli farina di faue & fa impiastro con sugho di chauoli & olio di liglio & ponuelo su. Habuali isopo cerotto di somma utilita alla posteme del orecchie & matura & atuta la doglia. ℞. grasso digallina butiro di pecora o diuacca lauato cera gialla grasso di capra mele olio diliglio ysopo humida di ciascuno parte equali & fa cerotto dessi & tiepido metti nel orecchie & ugni dintorno & e prouato. Item cōfectiōe di ēpiastro assai buono a dolori & aposteme dorecchie Togli cipolla biāca & lessa & trita col butiro & usa. Mahomet arazi Cōfectōne di ēpiastro assai buono a doglie dorecchie aposteмate. ℞. bdelio grasso di capra añ.ʒ.iiii. farina di fieno greco & di lino seme radice di maluauischio barbe di liglio añ.ʒ.v. camomilla .ʒ.i. gruogo.ʒ.i. tuorlo duouo lesso fassi cosi. ℞. la camomilla et melliloto & il maluauischio & liglio quoci in acqua tanto che sieno cotti: il bdelio dissolui in sugo di cipolla o in acqua di cocitura dherbe & di tucte queste & lherbe fa impiastro poi agiugni rob & olio sisamino o di liglio añ

ʒ.ii.quanto basta quoci tucto tanto che ingrassi & impiastra cõ esso & qñ p bisogno ui si agiugne oppio.ʒ.ii.et e mirabile et quando per loppio papaueri bianchi.ʒ.vi. DEL Suono et Sibillo Nel Orecchie.

f Assi alcuna uolta per deboleza come e ĩ q̃lli che si sollieuano del male et la cura sua e con cose che reinuigoriscono et recreino il corpo et la uirtu et il reggimento loro e quello di q̃lli che si lieuano del male come tu sai:et qñ interuiene per lauenimẽto della cripsi et allora si uuole lassare uenire:et qñ si fa per abondanza et superflua repletiõe nel capo et la cura sua e cosi purga cõ gera colloquintides et pillole co tie et simili per piu uolte et poi fa nel orecchie stillationi et mettiui den tro ẽbroccationi et euaporationi perlo trãsiectorio di q̃lle cose che noi diremo:et qñ auiene per uentosita grossa euagliono allora i capopurgii et gli starnuti dopo la mundificatione delle radici et le distillationi ma nifeste et propriamente con olio de alcanna et poco euforbio o olio di ruta et castoro et olio di ben et poco sugo di porro:et quando auiene p cõstrectione di humori grossi et uiscosi et a questo uale il nitro col me le et aceto et eleboro bianco cõ castoro et mele et aceto et olio di ben. Hamec figluolo di Zezar olio di rafano con olio rosato et olio diporro et fiele di pecora uale altinnito et sufilo dorecchie . Sugo di porro con olio rosato et lacte di femina et castoro uale similmente. Vnguento di nostra inuentiua utile collo aiuto di dio al suono del orecchia et alludi re graue p uentosita grossa et materia fredda grossa.ℨ.eleboro bianco castoro añ.di.ʒ.i.le.ii.parti euforbio.ϑ.i.et poi togli sugo di radici che si mangiono sugo diporri olio nardino olio di camomilla olio di man dorle amare olio daneto añ.ʒ.i.quoci tãto che si cõsumi il sugo et cola et usa et e prouato.Giouanni di serapione se il tinnito ,pcede da uento sita et da enfiatiõe Togli.ʒ.i.deuforbio et risolui ĩ olio de alcãna et usa o di castoro o di ruta o olio di ben con sugo di porro . Questo mede simo Giouanni se di materia grossa constrecta nelle orecchie ĩteruẽga euapora lorecchia p transiectorio et poi distilla la medicĩa laquale e.ℨ. eleboro bianco castoro in altro libro euforbio nitro añ.parte.i. gruo go il sesto di parte.i.mescola cõ olio di sisamino et aceto et distilla nel orecchie. Alexandro a lungo et antiquo suono nel orecchie et tinnito mirabile Togli euforbio et dissolui in olio caprino et usalo. Figluolo di

Zaccharia arazi.℞.camomilla ſanſugo cioe pſa nepitella ſcebran yſo po ſecca aſſentio bollino nello uaſo ſopra elquale ſi ponga il traiectorio & riceuaſi il fūmo ſuo uale dopo lapurgatiōe ōlcorpo.Itē ſe il ſuono nel orecchie īteruiene ꝑdeboleza che ſucceda alla feb diſtilla nel orechie aceto di decoctiōe di aceto cō olio roſato.Habuali medicīa ꝑuata a ſu ono & tīnito dorecchie.℞.garofani ſeme di porri añ.3.S.muſco.ℊ.ii. diſtilla cō acq̄ di ſanſugo o foglie di pino o foglie di ruta.De debilita &

q Vella che e natiua nō truoua cura & q̄lla che e antica(forteza afatica & q̄lla che uiene ꝑ poſtematione o bothor la cura ſua e decta.Se interuiene ꝑ puza nel orecchie o ꝑ altro in eſſa come e petra o faua diremo la cura loro.Et faſſi alchuna uolta per conſtipatione del la collera in corpo & traboccha ſu a lorecchie come dice ypoc.& uale a queſto che ſi purghi la collera luna uolta dopo laltra & interuiene ā- co in quelle medeſime cagioni ꝑ lequali ſi fa il ſuono & tromba nel ore chie come e repletione & cōſtrictiōe di humore groſſo & uiſcoſo & uē toſita groſſa & uiſcoſa & nō ha differentia di q̄llo ſe none ſecondo for te & debole impſſione pero chī facta e debole da eſſa īpreſſiōe fa da eſ ſe ſuono & tromba.& forte īpreſſione tarax ꝑaqualcoſa agiugne cura come iui fu decto.Alcuna uolta interuiene ꝑ porro o per carne creſciu ta & rade uolte perla nobilita del luogo ha cura pure alcuna uolta ſicu ra con uſo di medicine acute piu uolte tāto che ſi conſumi la carne cre ſciuta o porro che ſia & poi fa colla medicina in carnatiua Et alchuna uolta interuiene per bruttura chī e nel orecchie & la cura e di nettarla Mahomet figluolo di Zaccaria arazi Confectione di medicina alludi re graue & tinnito dorecchie buono ſe dio uorra.℞.polpa di colloquin tida.3.ii.baurac.ℨ.ii.caſtoro.3.i.ſugo daſſentio.3.i.ariſtologia rotonda 3.i.euforbio.ℨ.i.coſto.3.S.fa ſief con fiele di uacca & diſtilla cō olio di mādorle amare & poi euapora per tragictorio.Alexandro a quello me deſimo prouato & ꝑpriamēte ſe ſara ſurdita per alcuno humore fred- do opilatiuo togli eleboro bianco caſtoro nitro piretro quoci ī uino for te& poi cola & diſtilla ōſſo nel orecchie prima nō dimēo fa ſtarnutire Item confectione di trociſci che rimuouono ſordeza & graueza & ſo no prouati.℞.eleboro albo & caſtoro añ.3.i.nitro.3.S.fa trociſci con a ceto & con laceto gliuſa.Item fa poluere di ſtarnuto bianco con aceto

posto sulla tasta. Figluolo di Serapione confectione di trociſci dequali loperatione e ſomma alla opilatione & tarax.ℨ.eleboro bianco auri.ii nitro auri.viii.gruogo auri.iii.confici poi che ſono triti con aceto et fa trociſci et uſagli con laceto che ſono mirabili et prouati. Alexandro alcuna uolta la ſordita auiene per humore collerico rachiuſo nel orec chia et queſto riſtrecto il fluxo collerico conſueto abondare allora pro uocato eſſo et purgato per uentre ſi parte la ſordita chome appare per doctrina de ypoc. Se per uiſchoſi et crudi humori interuene piu forti medicina ſono di biſogno piu malageuole e il male alleuarlo debbaſi dare loximelle che fu facto aGiuliano preſide da Oribaſio o lagera di Galieno piu et piu uolte o tu gli da queſta medicina.ℨ.ſale armoniaco pepe aā.ʒ.ii.euforbio.ʒ.i.darai deſſo.ʒ.iiii.o.vii.cō huouo da bere o cō idromelle et e mirabile alcapogirlo et almal maeſtro et purga ilmeſtru o alle dōne fortemente poi che ſara purgato et gli ſtarnuti ſono neceſ ſarii:ma igargariſmi cōſtrafiſagria et ſenape con maſtice Et gli ſtarnu ti cō ſtarnuto bianco et pepe.ultimamēte diſtilla nel orecchie coſa che rimuoua il male diquelle coſe che noi dicemo Et ſe pure ilmale cōtinui prouoca il uomito cō facilita et iteratione con q̄lle coſe che ſono come e ſtarnuto bianco con ꝓprieta ī queſto et rinuoua lepurgationi et gar gariſmi et laltre coſe di ſopra decte.Caualcare per luoghi arenoſi et pi ani et andare ſullo carro et bagnarſi in acqua di ſtufe et acque ſalſe a queſto uagliono molto et credo che alla ſordita facta da materia fred da o uentoſa uagliono olii caldi come e olio coſtino et nardino et olio di balſamo propriamente et ſimili de quali noi hauemo facta ricordan za nelle doglie del orecchia et polpa di colloquintida et ſugo di coco mero aſinino o radice ſua hanno proprieta mirabile con qualche uno de predecti olii et deſſi e lolio collo caſtoro Et ſimile e ilſief facto collo aloe e caſtoro et polpa di colloqntida parti equali chonfici con fiele di uacca et diſtilla cō olio di rafano o cō altro olio caldo:et olio di rafano et olio di ſtafiſagria gia ſono prouati:et e prouato il poluere dello ſtar nuto biancho con aceto ſtillato nel orecchie o meſſo nel orecchie cō la taſta.

DELLE FERITE NEL ORECCHIE

Delle ferite del orecchie alquante ne ſono manifeſte et hāno le chure loro manifeſte chome fu decto nel capitolo de algarab.

Alquante di loro ſono occulte giu nel profondo & deſſe ſono alquante delle quali non trapaſſo molto tempo et alchune che ſono croniche antiche nella cura delle quali noi preueniamo uſando reggimento ſut tiliatiuo in quelle coſe che ſi mangiono et che ſi beono et mundifican do ilcorpo o ilcapo con purgationi piu et piu uolte. Ma ſe la ferita fuſſe freſcha ha biſogno di due generi di curatione. Il primo e mundificare et expurgare con quelle coſe che ſono di mezana purgatione come e acqua melata o uino con mele o oximelle o oximelle ſquillitico et ſimili facto deſſi iniectioni luna doppo laltra con calza o chon altro che ſia chome canale di penna ſoctile et poi netta con bambagia o cõ lana ſoctile. Il ſechondo genere della cura e conſolidare et ſeccare eſſi con quello che e di mezzana exiccatiõe ſenza troppa mordichatione chome e propriamente lo incenſo ſoluto con uino et mele pocho et e prouato buono. et deſſi e la mirra et laloe diſſoluti con uino et ſandaraccha et queſto e mirabile et propriamente triti con uino et mele et meſſaui colla taſta ſana et rimuoue la doglia et ſimilemente allume cõ aceto trito optimamente et e prouato. Et ſimilemente il litio con ſief memithe allume giameno mirra aloe ſandaraccha et ſarcocolla et cõ mele et uino ſono della ſomma loro et ſimile e il ſangue del dragone. Sief memithe. ℈. ſarcocolla mirra aloe ſpuma marina incenſo añ. allume arſo parte. 1. et. S. in altro parte. S. trita optimamẽte cõ mele pfine che ſi facci come mele ſoctile et poi uſa collo licinio Et ſe antico croni co ha biſogno di tre generi o ragioni di cura. Il primo e mũdificare et expurgare laferita dalla uirulẽtia et corruptione et putrefactiõe fetida cõ quelle coſe che ſono di uigoroſa et forte aſterſione non troppo forti nel principio che ſi peruengha apoco apoco a quelle choſe che ſono forti et delle choſe mezzane: et hurina di fanciullo con mele et aſſentio et uino et mele et poco ſal gemma et mele ſquillitico con poco uerderame et piu forte e alkitrã con mele et deſſi e il uino con decoctioni di radice diſerpentaria con mele et ſugho de affodilli con mele et uale il ſugo delle foglie della noce con uino et mele E piu forte deſſi e ilfiele del toro con hurina di fanciullo et queſto quando infracidaſſe et putiſſe molto Et de compoſti ſommi a queſto e lo unguento egiptiaco decto nel antidotario et propriamente ſoluto con uino o con aceto et di-

ſtilla nel orecchie et e mirabile e coſi il uerderame o medicina compo
ſta deſſo.℞.uerderame & tubel di rame añ.ʒ.ii.ſugo di porri mele pu-
ro añ.ʒ.i.hurina di fanciullo quanto baſta trita tanto che ſi facci cho-
me mele & uſa.Il ſecõdo genere dicura e ĩcarnare & reparare q̃llo ch̃
per putrefactione e pduto & queſto ſi fa cõ coſe di mezana exiccatiõe
ſenza mordicatione potente & ſono propriamente quelle che noi ha-
uemo decte inconſolidatione di ferite non antiche. Et il terzo genere
della cura e exicchare & conſolidare lulceratione con choſe exiccha
tiue & conſolidatiue nelle quali ſi fa permiſtione di alchune choſe che
hanno humidita chome e mirra aloe incenſo & ſimili delle quali noi
hauemo facta ricordanza con eſſi meſchola alquante choſe che ſono
come colcothar fiore di rame & ſimili & noi porremo le compoſitioni
ſolemni quanto ſapartiene aqueſta parte.Figluolo di Zacca.arazi con
fectione di medicina alle piaghe facte nel orecchia & e ,puato .℞. ſar-
cocolla ſãgue di dragõe incẽſo ſchiuma marĩa mirra baurac ſale bolo
armeno ſcoria di ferro uerderame aloe uitriuolo añ. parti equali trita
ſoctilmẽte & della meza pte ſua fa ſief & diſtilla deſſo nel orecchie cõ
acq̃ melata o uino melato o oxĩelle Et õllaltra meta ũta la taſta metti
nel orecchia prima lauata cõ acqua & aceto & raſciutta cõ bãbagia o
lana.Giouãni di ſerapione unguẽto egyptiaco utile alulcerationi ſorde
& putride & puzolente o nel orecchie o doue ſi ſieno nel corpo & alle
fiſtole & ulcerationi maligne che ſono in luoghi occulti & ĩtricati che
biſognano purgatione,℞.mele ſchiumato.ʒ.iiii.aceto buono.ʒ.iii.uer
derame.ʒ.i.confici con fuoco lieue tanto che ſia ſpeſſo come mele &
e abſterſiuo nobile.Pure egli Modo di confectione di ſcoria di ferro la
cui utilita e ſomma a lulcerationi nelli orecchie Togli ſcoria di ferro
et lauala con aceto forte et poi che tu lharai bene trita poi laſecca ſul-
lo mattone caldo et poi fa il ſimile ſepte uolte et poi trita tanto che ſia
come poluere ſottiliſſima et quocilo bene optimamente tanto che hab
bi ſpeſſitudine di mele et deſſo ſtilla nel orecchie o tu uelometti collo
licinio. De uermini nel orecchie. ¶ Vermini nel orecchie han-
no biſogno di medicina che gli uccida,et poi de induſtria a trarnegli
fuori accio che doppo la remanentia loro non nenghano putredini et
ulcerationi.Et il primo ſi fa con medicine che hanno proprieta aque-

sto come sono cose amare acute et acetose et alcuna uolta sassoctiglia luomo et dannosi medicine che sono loro ueneno con cose dolci mescolate acio che lapiglino piu uolentieri. Le cose che hanno ꝓprieta di uccidere essi sono lassentio propriamente et tarasacon. et la centaurea cioe la biondella qualunque dessi sara cotto con uino et distillato la nepitella e piu forte di questi pero che uccide iuermini et rimuoue le doglie et propriamente il sugo suo et similmente il sugo de capperi et eleboro bianco. Distillatione facta con uino bianco e prouata et cosi lasca monea dissoluta nel aceto et laloe con sugho di capperi o di nepitella uale anco il cocomero saluatico il sugo colla radice sua et sugo delle radici sue et delle buone mescolanze a essi sono i fieli o euforbio o oleandro che ha proprieta mirabile. Et disse Galieno se laltre cose non ualessono il zolfo uiuo et la calcina uiua trita et dessi collo mele fa trocisci et distilla nel orecchie collo aceto et pece liquida stillata nel orecchie et di quelle cose che ultimamente gliuccidono et similmente il sugho del cocomero asinino o di nepitella o scamonea o senape con sugho di dente cauallino. La seconda chosa si fa con ingegno di trarli fuori et propriamente che si distilli nel orecchie dhora in hora olio tepido et poi starnuti con starnuto et rituri la bocca et le nari che il fiato si dirizi allorecchie con empito Et alcuna uolta ragioneuolmente si apicca la coppetta allorecchie. Ma se uermini sono infracidati nel orecchie empi luna uolta dopo laltra di uino con olio tiepido messa la tenta dentro colla bambagia o con lana spurgagli et laua tanto che tucto il corropto seneschiuda. Hamec medicina utile alle ferite nel orecchie et doglie in esse olio di peschе et olio di humiliache et di mandorle amare aña. sugo di foglie di radice et sugo dappio aña. parti. ii. bolli a fuoco lento tanto che si consumino i sughi et distilla desso nel orecchie la mactina et la sera. DEL ENtrare lacqua nel orecchie.

1 Acura di questa si fa in uno de tre modi o ella sene uota o ella sene tira fuore o ella si risolue Et la prima si fa con tosse et starnuti chiudendo la boccha et il naso o tu metti nel orecchia acqua tanta che tu lempia et poi tarriuescia con uelocita et chaccia tucta lacqua o tu ui metti il raggio cioe la tenta soctile essendo lorecchia roueścia et cõmuoui il capo suo spesso et scenda scaglioni spesso o esso tossa et star

nuti peroche queſte coſe fanno ageuolmente uſcire lacqua. La ſecõda coſa ſi fa con ſucciare & con medicine che tirino lacqua efficacemen te come e laſpugna marina meſſa nel orecchia legata con filo acio ch̃ ageuolmente ſe ne traggha o lana ch̃ ſi truoua in conche marine o mi dolla di ſambuco Et degli ſtrumenti e il cannello che ſi mette nel orec chie & ſucciare con eſſo Et alcuna uolta ſi mette nel orecchie luno la to della cannella & propriamente dello ſtrumento che tira quando ſu bito ſi laſſa allui il uoto & e forte modo di tirare quando ſi tira lacqua fortemẽte. La 3ª ſi fa con ingegno perlaqual coſa ſi riſolue lacqua age uolmẽte & e che tu tolga ilcãnello del aneto & iuolgi nella extremita ſua bãbagia per fino al terzo deſſo & laltra meta metti nel orecchia & auolgiui uno poco di cotogne che ſi ſuggelli nel buco del orecchie & poi accendi fuoco ſulla extremita che e fuori. Et alcuni dicono che pri ma ſia attuffata nel olio & riſolueſi lacqua & diſtillaſi nel orecchia oli o roſato tiepido luna uolta dopo laltra. ¶ DEL Puzo delle nari

P Vzo di nari ſe fuſſe per ferite nelle nari o per morici nate in eſ ſe diremo la cura ſua. Ma ſe fuſſe per humidita corropto nel cir cuitu delle nari o ſoſpeſe o nelli attractorii ne cholatorii o nella parte mamillare o neuentriculi del ceruello o ne muſcoli ſuoi: La cura e tre choſe La prima e mundificare il capo piu uolte con medicine lequali tu ſai & in che modo e queſto fa dopo il reggimento in. vi. coſe non na turali chome ancho tu ſai. La ſeconda e intentione torno alle parti ch̃ le ſi nettino et purghino quello che ſteſſe appiccato alle parti alchaia ſim cioe del naſo et queſto ſi fa con quelle coſe che hanno ꝓprieta di fare queſto & deſſi e il uino buono odorifero del quale fa lauatiõe luna uolta dopo laltra prima ſemplicemẽte & poi cõ uino di decoctione ch̃ ſono come mirra cippero roſe calamo aromatico mortina legno aloe foglie et ſimili di per ſe o in ſieme con poco ſalgemma: et ſimilmẽte ua le lapoluere della nepitella mõtana inſoffiata o xilobalſamo et piu for te deſſi e lo ſtarnuto bianco. Diſſe Galieno lurina degli aſini e delle migliori lauande et infuſioni a puzo delle nari et uagliono le immiſſio ni delle taſte et propriamente di quelle choſe delle quali ſi fa la inſuf flatione de quali la nominatione e ita innanzi et propriamente fac ta chon mele o chon uino odorifero et delle mirabili choſe a queſto e

la tenta facta con poluere di gera pigra.3.iiii.calamo aromatico mirra garofani añ.3.ii.et fa le taste con uino buono.Disse Diascoride diasi fa secham in ogni modo usato e a questo medicina prouata.La terza cosa si fa con quello che fa diuersione di materia da emulsione et parti delle nari come e ꝑpriamente il cauterio facto ī zuendeg la cui forma fu decto in capitulo del catarro et nelle cure degli occhi. Fassi anco puzo nelle nari per uapori leuati dallostomaco et da altra parte et lacura sua e come ando inanzi dopo la correctione dello stomaco o daltra ꝑte. Sabor Confectione di medicina che rimuoue puzo delle nare et fa buono anelito et odore.℞.xiloaloe crudo garofani rose añ.3.ii. spigho suc añ.3.i.confici con uino buono antiquo et aromatiza con dauic .ii. di musco et fa pillole a modo diceci et dissolui uno dessi in olio nardino o acqua rosata et distilla nelle nare poi che tu larai lauate con uino di decoctiõe di spigo et di rose. Mahomet arazi Modo di confectione a puzo delle nare ꝑpuato.℞.allume mirra nepitella galle añ.trita et sofiala nelle nare poi che lhai lauate con uino antiquo odorifero piu uolte et poi poni lucignolo in quella medesima medicina et ponuelo. Giudeo uno altro.℞.calamo aromatico .3.i. mirra et galla añ.3.S.muscho dauic.S.fa come prima. Pure esso confectione di decoctione con la quale si debbano lauare le nare molte uolte et lieuasi uia il puzzo delle nari.℞.spigo gruogo galle agarigo añ. parti equali quoci in uino odorifero et succia nelle nare et lauale con esso et infondi la tasta in esso et mettiuela dentro in esse.

DEL Fluxo del sangue delle nari del naso ¶ Quãdo e cretico si uuole expectare che esso uenga se gia non uenisse tanto che facesse indebolire et allora si uuole soccorrere chome diremo Et aduiene alchuna uolta il fluxo del sangue delle nari doppo la doglia di capo rimuoue la doglia picchiatiua et uuolsi lassare uenire se gia nõ fusse troppo et uuol si soccorrere come tidiro Et alcuna uolta aduiene per roctura de arteri e di ceruello et rade uolte riceue cura pure soccorriamo come diremo Et alcuna uolta aduiene ꝑ ebollitione facta nel sangue con disꝑositiõe di tucto il corpo o con disꝑositione del fegato solo quando per troppo suo riscaldamento si fa ribollimento nel sangue Et la intentione nella cura e di due ragioni cioe uniuersale et particulare: la uniuersale si fa ī

tre modi. Il primo e cõ quello che rimuoue la mala qualita & rimuoue la acuita del ſangue come ſono ꝑpriamẽte icibi ebeueraggi freddi & ge lati & le ifuſiõi e bagni cõ acque fredde et ſedere ĩ eſſi e ĩpiaſtri freddi molto ſullo fegato & laceto e ĩ queſto mirabile et ꝑpriamẽte empiaſtri inbagnati nello aceto infriggidato nella neue et poſti ſullo feghato et ſullo pectignone et ſulli granelli et extremita mutandogli ſpeſſo faccẽ- do cautamente che non ſi faceſſe pero ſomma infriggidatione. Il ſecõ do modo e di trarre alla ꝑte cõtraria il ſangue et q̃ſto ſi fa cõtrarre ſan gue ſoctilmẽte della parte oppoſita nel principio et poi da q̃llo medeſi mo lato e biſogno di menare lo infermo di ſu loſtramortire et porre bi chieri ſullo fegato ſe fuſſe dalla nare diritta o ſulla milza ſe fuſſe dalla nare manca o ſu ambe due et ſullo pectignone ſe da ogni uno luogo u ſciſſe Et uagliono anco uentoſe ſulle gambe et ſulle calcagne dalla par te dentro lequali ſe pur non uagliono polle ſullo collo et ſulle ſpalle et ſcarifica ſoctilmente. Anco uagliono legature et ſtretture che faccino doglie facte nelle extremita et nelli granelli agluomini et nelle poppe alle donne. Anco giudichiamo ſecondo il ſenno et ſapientia che ſe la cuita et infiammatione uince nel ſangue ſopra la multitudine: Il modo primo ſi ꝑpõga alſecõdo: ma ſe la multitudine uĩce o la multitudĩe et la cuita ſimilm̃te uĩchino nel ſãgue õl ſecõdo modo ſi ꝑpõga al primo ſe- cõdo ſapiẽtia. Il 3° modo e di acqſtare cura nelle uie et andamenti et q̃ ſto ſi fa con unctioni ſulla fronte et tempie et delle coſe che raffredda no et ſtitiche et ſe biſogna ſtupefactiue di quelle coſe che noi diremo. La particulare intentione ſi fa con ſollicitudine di uſare le coſe ſtillate dentro et ſoffiaruele dentro et metterui le taſte che ſtringono il fluxo del ſangue. Et le medicine che fanno queſto quali ſono conglutinatiue come la poluere del mulino et farina ſoctiliſſima et tela di ragnatelo e propriamẽte q̃lla delmulino o chĩ e uicina al fũmo et lalbume del uouo et la ſpugna marina colla pece liquida arſa et fũmo di pece et incenſo et fũmo de incẽſo et ſterco daſino et carta arſa et peli di lepre et coago lo ſuo et ſugo de alſarat et geſſo et gõma arſo et dragãto arſo et ſimili. Altre ſono molto ſtitichĩ come ſono roſe et ſeme ſuo et galle et balauſti e et ẽphiſtidos e kakure et ſugo di palma et fiori et cortecce di meleg̃ ne et bolo armẽo et terra ſigillata et allume et cãphora ꝑpriamẽte et e

matite & gõma aroſtita et mirra et karabe et ſangue di dragone et an timonio et ſugo di foglie di ſalice et ſugo di foglie di uiti et ſimili. Altri ſono di fortiſſima infriggidatione et congelano il ſangue chome e lacã phora propriamente et cortecce di mandragora et ſugho ſuo et dente cauallino et papauero et lactuga eſughi loro et oppio et ſimili. Altri ſo- no che ſono cauterizanti come e la calcina il uitriuolo arſenico rame arſo et fiore di uerderame et ſimili. Ma altri ſono che operano quello a proprieta come e mangiare ſpeſſo ceruelli di galline ĩ zoffiare lo ſter cõ del aſino et il ſugo de albedagori cioe baſilico ĩſtillato et ſugo dipor ro et ſugo di porcellana et ſimili. Ma le conglutinatiue et ſigillatiue et ſtitice ſono migliori deſſi et curano ueramente leconglutinatiue et ſtu pefaccẽti ſono ſoſpecte pero che queſte alcuna uolta ſono mortifere cõ gelando lo ſpirito et aſpegnendo il caldo della uita: laltre poſto che ri- ſtringono pure creſcono le ferite et doppo il cadere della cruſcula ilflu xo aduiene maggiore che prima. Ma uerificatori che aoperano ſauia mente raunano diuerſe intentioni di diuerſe medicine et deſſi fanno uno che ha uirtu ſigillatiua et manca di ſoſpectione di quelle coſe che ſi temono come poi diremo. Et biſogna che le medicine chi biſogna di mettere nel naſo ſi tritino ſommamente come alcohol et poi che ſono meſſe nel naſo ſi ſtringa bene ſopra eſſo tãto che ſi impriema et ſigilli no la uirtu loro ſulla uena con impreſſione buona. Impiaſtro che ſipuo uſare ſulla fronte et ſulle tempie et uſaſi ſopra eſſe et rimuoue il fluxo del ſangue. ℞. bolo armeno geſſo puro ſugo di barba ircina aã. parti e- quali trita optimamente et poi trita chon aceto forte in uaſo di pietra per modo che tu ta fatichi molto nel tritarlo tanto che diuengha cho me mele che habbi mezanita tra ſoctile et ſpeſſo et ugni ſulla fronte e tempie et ſtrigni ſopra eſſo con palla facta di ſtoppa et leghatura con- ſtrignente pero che e prouato Et alchuna uolta per biſogno ſi agiugne oppio circa di parte. S. Infuſione de acqua ueramente fredda ſullo ca- po et ſtrignere ſulle tempie una palla bagnata nella decta acqua ſtri- gne fluxo di ſangue o nello aceto infriggidato nella neue o ĩ ſugo di fo glie di ſalice et di menta et di uite ſimilmente raffreddato nella neue et alcuna uolta ſimeſcola cõ queſte alcuna coſa ſtupefactiua fredda co me fa di biſogno. Hamec ĩpiaſtro afluxo di ſãgue delle nari et e ꝓuato

e potente onde biſogna deſſere cauto di cio. Recipe camphora ſugo ō alkaſcel añ. parte. i. farina dorzo parti. ii. confici cō ſugo de uua lupina o con acqua roſata & ugni ſulla fronte con eſſo & ſulle tempie & poni la taſta unta in eſſo nelle nari. Pure egli medicina che rimuoue fluxo di ſangue delle nari. ℞. papiro cioe carta bābagina arſa cortecce di huoua arſe kakure o uero papaueri cortecce di melegrane meſcola cō eſſa uno poco dacqua de infuſione di ſale & colla taſta metti nelle nari. Pure egli unaltra medicina utile afluxo di ſangue delle arterie rotte. ℞ incenſo aloe añ. trita & confici con albume duouo ſi che ſi facci come mele & uſa colla taſta. Medicina di noſtra inuentiua ſubito ſanāte. ℞. camphora ſangue didragone añ. ʒ. i. kakure ſandali roſſi fregati colcotar cioe uitriuolo allume giameno incenſo carta arſa añ. ʒ. ii. cōfice cō acqua di ſale & fa trociſco & qñ biſogna diſtēpa con īchioſtro da ſcriuere & uſalo colla taſta & e buono ſe dio uorra. Vnaltro ſimile di noſtra inuentiua. ℞. panno lino antiquo & attuffalo nel litio diſſoluto in ī chioſtro di ſcriptori & poi la fa ſeccare & ardi eſſo & la cenere ſua ſoffia nel orecchia & e prouato et buono ſe dio uorra. o tu ugni illucignolo nel panno et ardilo et uſalo. Gabriello unaltro ualente ſimilmēte. ℞. ſcoria di rame carta arſa cortecce di uoua arſe kakure cortecce di melegrane añ. confici cō albume duouo et uſa. Diaſcoride loſterco del aſino ſecco et freſco ſoffiato nelle nari anco uale et ſtrigne et anco lodorarlo ſtrigne il fluxo del ſangue con grande uirtu Et diſſono alcuni de poſteriori che meſcolando con eſſo uno poco di oppio et di camphora la ſexta di parte. i. che e allora medicina excellentiſſima. Yſaac medicina buona. ℞. ſangue di dragone ramich pepe arſo añ. ſeme di porcellana arſo fiori di melegrane añ. parte. S. trita et uſa con cannello et togli deſſo et confici con ſugo di coriandro humido et uſa colla taſta. Figluolo di Zaccharia arazi Cōfectione di medicina che ſiuuole ugnere ſulla fronte et ſulle tempie et rimuoue fluxo di ſangue di nari. ℞. kakure ſugo di barba ircina incenſo aloe galle fiori dimelegrane gūmi arſo mirra bolo armeno oppio añ. fa trociſci et ugni deſſi ſulla fronte collo aceto et ugneſi ſullo pettignōe et le reni et uagliano a chi piſcia ſangue et al fluxo del meſtruo et cliſterizaſi dentro et uale allo ſcorticamento delle budella et al fluxo del ſangue deſſe et uagliano a fluxo di ſangue

di ferite donde si sia. Giouanni serapione medicina che rimuoue il flu xo del sangue delle nari fortemente. ℞. uitriuolo tela diragnatelo allu me añ. parti equali confici con albume duouo & usa collo licinio ugni sulla fronte & sulle tempie con bolo armeno & sugo di barba ircina fa rina di lenti & fiore di melegrane & poca camphora & oppio con ace to. Pure egli medicina. ℞. allume terra sigillata galle forate arse & spẽ te nel aceto sugo di hemfistidos añ. parte. 1. camphora oppio añ. il 3° di parte. i. & desso zoffia nel naso & intigni il lucignolo nello inchiostro nel quale sia raddoppiato il uitriuolo & poi ui metti sopra la medicina & metti nelle nari buono se dio uorra. Item Alexandro spugna mari na nuoua intinga nella pece liquida arsa & usala con tasta. Giouanni tio cõfectione di medicina che rimuoue il fluxo del naso. ℞. fiori di me legrane sangue di dragone fũmo de incenso o sua farina uitriuolo cal cina uua allume giameno gesso petra di mulino añ. parti equali oppio camphora parte. S. zoffia desso nel naso & usalo colla tasta. Habuali. ℞ sugo di barba ircina kakure añ. 3. S. cãphora due ḡnella cõfici cõ sugo di fiori di palma & desso stilla nel naso. Pure egli. ℞. carta arsa cortec ce de incenso poluere di mulino aloe uitriuolo ĩ altro libro colatura ỏl la meta dessi fa tenta con acqua di bassilico o cõ albume duouo & del laltra fa poluere.

DE NOcumenti del odorato

n Ocumenti del odorato sono la diminutione desso o priuamen to desso o permutatione desso o mendosita pero che lodore o si sente debolmente o non si sente punto o si sente perlo contrario che la ragione cognosce o si sente lodore di cosa che non e presente & inter uengono nocumenti alcuna uolta per cadute o per percosse nelle uie o nello colatorio et auiene di questo che nocumenti uengono nel ossa & tortuosita & dissolutione di forma & forse non si puote churare & quã do interuiene per apostematione & ferita putrefacta o conuertita ĩ chanchro o per charne cresciuta & putrefacta & diremo la chura sua poi. & interuiene alcuna uolta per mala complexione in uia nasi o nel le parti sue senza materia o con materia o con uentosita opilante alka iasin o colatorio o due emuntorii che sono come capezoli di poppe & qualunque di questo si sia natiuo o cronico quasi nõ ha cura. Ma se fus se per mala qualita senza materia la cura e perlo contrario usando em

brocche nella parte ꝺlla frõte & ſucciare ple nari coſe odorifere & ca popurgii di quelle coſe che noi diremo Et ſe ĩ uerita foſſe calda uaglio- no lauande di roſe et coriandoli et ſucciare ple nari olio roſato et acq̃ roſata con poco aceto et ſimili et quando ſi meſcola con eſſo che e co- me camphora et acqua di decoctione di menta humida o ſeccha con cipperi et e di nobile fructo et ſimilmẽte la euaporatione dellaceto po che e optima. Se pure fuſſe di mala complexione fredda che interuie- ne il piu uagliono lauande et embroccationi di quelle coſe che ſono co me ſpigo et calamo aromatico et nepitella et perſa et ſimile Et untioni et ſucciare perlo naſo con olio di coſto et diruta et olio deneriden con q̃llo che e come caſtoro euforbio muſco et ſimili. Se la mala qualita e con humore o con uentoſita groſſa et opilatione la intentione allora nella cura e indue modi cioe uniuerſale et particulare. Et la prima ſi fa con uotagione di materia et iterarla ſe biſogna . Et la ſeconda ſi fa cõ embroccationi et lauande et ĩchinare il capo ſopra uapori di camomil la et di pſa et di ſiſimbrio et di nepitella et di ſpigo et ſimili. Et poi colli gargariſmi di quelli che mundificano ilcapo et gia hauemo decti deſſi dopo queſto con capopurgii et ſucciare colle nari con caſtoro et fieli ꝺ animali et con ſtarnuto et nigella et coſe odorifere come e il ſerapino propriamente caſtoro nigella condiſi pepi et muſco et ſimili et propria mẽte mixte cõ olio nardino et di camomilla et ſimili et cõtinuare odo re della ruta e prouata ĩq̃ſto capitulo et ſimile e il capopurgio ꝺſſa et ca popurgio di nigella trita optimamẽte che ſtette infuſa nel aceto et me ſta con olio antiquo et ſucci colle nari fortemente et e mirabile et il ca popurgio del hurina del cãmello et ſtarnuto o polpa di coloquintida o di euforbio e excellentiſſimo et ſimilmẽte eſſa hurina di per ſe. Ma q̃n icapopurgii et ſucciamenti induceſſono ardore et arſione nelle nari al lora ſoccorri con olio roſato et con lauande dacqua calda et acqua di cruſca et olio di zucca et ſimili. Mahomet arazi poluere buono alle na ri del naſo turate et mancamẽto del odorato. ℞. arthanita ſtarnuto ſa le armoniaco trita come poluere ſoctiliſſimo et zoffiala nelle nari poi che tu lharai euaporate con aceto caldo. Item unaltro che uale ſimil- mente et e buono. ℞. nigella fiele di gru colloquintida eleboro bianco trita optimamente et poi uifondi ſu tritando hurina di cãmello arabo

& poi la fa seccare & tritala & fa sief ōssi & cō olio sambucīo o sansuci no distilla nelle nari pero che e prouato e buono. Se pure dolore adue nisse soccorri a esso con acqua calda & olio di seme di zucche o acqua di crusca. Pure esso unaltra somma togli nigella poi chella sara infusa nello aceto & seccala & tritala optimamte & poi mescola con olio uec chio: & e il modo di usarlo e che chi ha il male si empia la bocca dac qua & inchini il capo suo & poi stilla qualche goccia di quella medici na nelle nare & succi bene tanto che nescha assai humidita tenendo la boccha aperta sopra iluapore del acqua calda & poi laua con acqua calda & questo farai in tre di tre uolte. DEL aposteme nelle nari

i Ntentione nel curarle e di tre ragioni pero che daprima ha biso gno medicina che non lassi correre lhumore ma il chacci chome e propriamente lolio rosato olio di mortina con acqua rosata qualunque di questi se fusse doppo questo si uuole usare olio dibactuto con qualche muscellaggine o lacte munto. Et ultimamente ha bisogno medicina maturatiua chome diaquilon dissoluto nel olio o muscellaggine maturata dissoluta nel olio o muscellaggine di radice di liglio con lacte & trita con grasso di gallina o di porcho & grasso di gallina con olio di mandorle & cera sono utile in questa hora. Hamech medicina utile alle apostemationi & botor cioe picchole bollicine sanguigne. ℞. farina dorzo rose aā. camphora il quarto di parte una trita et confici con acqua rosa o sugho di melegrane acetose ugni dentro et di fuori & e prouato. Vnaltra alla postema del sangue togli sugo di solatro & sugho di granate acetose & acqua rosata aā. parti equali olio rosato parti. ii. dibatti con pocha camphora & ugni dentro & di fuori. Pure egli alla postema della collera. ℞. muscellagine di psilio o seme di cotogne o albume di huouo conquassato con olio rosato o uiolato & ī friggidagli & usa buono & ꝓuato. Delle ferite & ulceratiōi nelle nari

a Lquante desse sono manifeste di fuori & alquante sono dentro occulte quelle che sono manifeste alcune sono secche come cro ste altre sono lene & humide. Et le prime sicurano con medicine tem perate ī secchita come e ungēto di cerusa & di biacca ꝓpriamte & un guēto trifarmaco o cō olio rosato cō mastice & poluere di rose mesco lato & simili. Consuetudinaria ferite che sono chome croste & bolli-

cine & aſprezze roſſe che uenghono nel naſo di fuori ſicurano in due modi cō cauterii poſti tra le labbra & gēgiue allato adēti canini aciocħ ſalgano diqua alcolatorio del naſo Ma q̄lle che ſono occulte et dentro ſono peggiori et che ſono ī alkaıſaſin et q̄lle che ſono nelle p̄ti del colatorio ſono ācho piu ree et pexime q̄lle che ſono allato alle capita mamillari neuētriculi Et deſſe quali ſono freſche nelle quali non e paſſato molto tēpo:altre ſono ātiche et lunghe Delle freſche ſono due ragioni di curarle : Il primo e mūdificarlo et faſſi cō medicine lauatiue deboli expurgatiue come e acq̄ melata ꝑpriamēte et laltre ch̄ corrono p q̄ſta ſimile uia.Il 2° e cōſolidare et ſigillare et faſſi cō medicīe ch̄ diſecchīo ōbolm̄te cōe e ūguēto trıfarmaco et ūguēto di biacca cōfortati cō poco di mirra et incēſo et ſangue di dragone.Ma le lūghe putride hā biſog° di tre ragioni di curatione.Il primo e mūdificare eſſe con q̄lle che e di mezana expurgatione come e il uino et il mele ꝑpriamēte et ſimili. Et alcuna uolta deſidera il biſog° a p̄ſſo lamultitudīe et meſcolare cō q̄lle colcotar o unguēto egyptiaco et lurina de fāciulli e buono mūdificatīo et noi hauemo decto molte coſe nel capitolo ōl ulceratiōi del orecchie Il 2° e īcarnare leferite cō unguēto di biacca et unguēto trıfarmaco cō fortati cō colcotar et ſimili.Il 3° e ſaldare leferite et cicatrızare et faſſi cō medicine diſeccatiue nō molto ſecch̄ come e marā cioe īpiaſtro facto di coſe che ſono come e olibano cioe incēſo ſarcocolla mirra et ſimili:et q̄ñ ha biſogno ſi meſcola con eſſo ariſtologia rotonda et colcotar et ſimili et ꝑpriamēte q̄ñ ſi teme della putrefactiōe futura . Decte ſono nel capitulo de ferite nel orecchie piu coſe che ſi poſſono arechare a q̄ ſto luogo ſe nōe ch̄ leferite del orecchie hā biſogno di piu forte et acute et piu ſecche medicine che leferite delle narı:et a te ſicōfa di diſcernere et miſurare q̄ſte coſe et uale ilcauterio īzuēdeg. Hamec figluolo di Zacca.medicina buona utile alle ferite delle nare freſche et allanti ch̄ et fecelo hyſpano.ℨ.ceruſa olio ſiſamino midolla di gāba di uacca et olio di mandorle cera biancha et trementina añ.parte.i.draghanti gomma arabica añ.parte.S.fa gluten deſſe con pocha acqua roſata & fa unguento col laltre choſe et uſalo ſullo male con taſta dipanno.Ma ſe le ferite occupaſſono alchaiaſin et deſcendono perli buchi per fino al palato et alla ghola ſucci perle nari uno filo per fine chelluogho ſan

guini & poi ugni il filo collo unguento & fa questo ogni di per fino che diuenga sano & e prouato. Pure esso medicina utile alle fistole nel naso & alle ferite secche prouato. ℞. cera biancha parti. ii. midolla di gãba di uacca parti. i. olio camomillino & sisamino & nardino & di mandorle dolci añ. parti. i. fa unguento & mescola con essi muscellagine di draganto bianco & dimuscellagĩe de euisco & muscellagĩe di seme di cotogne & di psilio & di seme di lino añ. il sexto di parte. i. & fa unguẽto con poco gruogo & usale come il primo & anco uale alle fessure de labbri. Item laltro & uale. ℞. cera rossa parte. i. olio rosato parti. vi. dissolui & mescola con essi litargiro biacca feccia de argento añ. il terzo di parte. i. fa unguento & usalo & non tocchi spesso il naso & uale se a dio piace. Sabor unaltra buona che uale a quella. ℞. litargiro olio rosato olio di mortina añ. parte. i. aceto sugo di menta añ. parte. S. confici & ugni & e buono se dio uorra: & alcuna uolta si fa senza aceto & p laceto poni sugo di menta & quando per laceto poni uino & e buono e prouato. Galieno unguento di uerderame buono mundifica le ferite putride & saldale. ℞. cera. ʒ. iiii. olio antiquo o facto de oliue non mature. ʒ. xvi. rame poluerizato soctilissimamẽte. ʒ. ii. fa ũguẽto & usa cõ tasta & qñ sagiugᵉ & qñ si scema del uerderãe cõe richiede il bisogº. Vnguẽto di nostra inuentione & salda leferite delle nare & doue che le sono nel corpo. ℞. luben & trifolion acetosi añ. ʒ. ii. mettiui su poi chẽ sono sopesti olio rosato & olio di mortina añ. ʒ. v. & lassalo in uaso di pietra. iii di o uero. vii. di poi bolli uno bollore & cola & con cera citrina. ʒ. ii. et S. fa unguento desso colla tasta lusa & quando sagiugne a ogni. ʒ. diq̃sto unguento uerderame. ʒ. ii. Figluolo di serapione medicina utile alle ferite ỏl naso. ℞. ceruса litargiro piombo arso añ. parti equali lauali piu uolte poi che sieno trite & poi fa dessi unguento cõ uino & olio di mortina assai tritando nel mortaio hora lolio hora il uino añ. poco ibagnãdo p fino chẽ spessi & e ꝓpuato et buono. Del polippo cioe carne crescid Vro & nero e nõ arrẽdeuole & molle et putrido (ta nelle nari. cõ fiato reo forse non sene guarisce quello che di lũga et pende. Et alcuna uolta che ha di fuora la radice soctile et stretta nõ troppo ꝓ fõdata si cura tagliãdolo allato alla radice colle forbice poi che tu lhai preso con le tanaglie et poi che e tagliato cauterizalo quello che rima

ne della radice con ferro rouente o con medicina achuta & questo fa poi che tu hai purghato il corpo piu uolte & poi che hai tratto sangue & alchuna uolta bisogna di cauterizare in zuendeg et propriamente quando al naso fusse fluxo di rema chome fu decto sopra in cura delca tarro et coriza. Ma se il polippo descende perli buchi del palato al palato et alla gola iltira colle tanaglie et taglialo allato alla radice sua col le forbicine rouenti et poi il cura con medicina acuta et forte chome gia dicemo: ma sella tagliatura non fusse ageuole sechondo il modo decto allora togli due o tre peli della choda del chauallo et torci ciascuno di loro di per se et poi dessi torcendo fa chome uno filo et fa tre nodi in esso o quattro et metti perlo naso cõ agho di piombo et piega a buchi del palato et tira plo palato cõ ageuoleza p fino ch̃ il filo esce de buchi ōl palato et poi togli luna et lalt^{a} estremita del filo tirando et riti rãdo come una segha p fino che hai tucta la charne tagliata et senulla uirimane allora fa come e decto disopra et leuata tucta la carne del polippo cura collo unguento uerde et collo incarnatiuo. Spesse uolte il polippo non e molto grande et curasi dopo il taglio con medicine acute di quelle che noi diremo poi. Et se fusse chancroso la sua cura e malageuole pure alchuna uolta si cura con medicine acute et altre chome fu decto nel capitolo del ulcerationi delle nari. mundificato il luogho delle nari dal polippo cura poi con uerderame et collo unguento di bi acca decto nella cura del ulcerationi. Diascoride medicina che rimuo ue il polippo del naso cancroso. ℞. seme di luf di serpente cioe serpentaria et trita con sugo di melegrane trite colla corteccia sua et ugni sullo polippo et nel circuito suo et opera quello medesimo et simile il sugho delle radice sue et propriamente in zuppata la lana nel sugho di qualũque sia di loro et messa nella nare et e prouato. Galieno medicina che consuma ogni carne acresciuta nelle nari et con lenita senza doglia e sana le ulcerationi in esse et fa loperatione sua in lungho tempo onde senza restarsi si uuole usare. ℞. di tre ragioni granate cioe melegrane parti equali et tritale tucte et togli il sugo loro et quoci nella essentia di sapa soctile et poi trita la sustantia delle melegrane optimamente tanto che si facci chome pasta et fa con sugho loro forme simili a nascalibro et metti desse nel naso una doppo laltra ungnendo non dimeno

collo ſugo predecto et queſto fa lũgo tempo et fa loperatione debole ſẽ za dolore & e prouato. Ma alcuno di quelli prouanti ui agiungono tro ciſci de alcatalon quantita ſufficiente a uigorare loperatione loro. Fi gluolo di ſerapione confectione di medicina che conſuma ilpolippo et ogni carne agiunta. ℞. ſcoria di rame aurei. iiii. arſenico roſſo. ʒ. ii. trita et fa poluere et zoffia nel naſo et confici con uino et uſa collo licinio. Pure egli confectione di medicina o uero trociſci molto corroſiui dec ti trociſci alchandi la utilita de quali e uirtuoſa et conſuma il polippo e il cancro et tucte le addictioni delle carni in ogni luogo. ℞. calcina nõ ſpenta arſenico citrino aã. parti. ii. uitriuolo uerderame allume aã. par te. i. galle kakure balauſtie aã. parte. S. trita nel mortaio di metallo cõ aceto forte molto ſpatio per fine adi. v. et poi fa deſſo trociſci et conſer uagli ĩ uaſo di uetro et in luogo freddo et ſecco et diſtẽpera .i. deſſi col uino et uſalo colla taſta et e prouato forte et buono. Della ſtarnutatiõe

ſTarnutatione e in alcuni utile in alcuni nociua. utile e poi che il catarro et dopo che e digeſta la ſoda et la freneſi et la litargia et ſubet & la ĩterciſiõe ỏllamemoria & la epilẽſia et male della gocciola e infirmita di nerui & capogirli & fa partorire & fa gittare il panno cioe la ueſta. & di quelle coſe che commuouono & deſtono loſtarnutire al quante ſe ne pigliano per boccha chome e la cipolla acuta & laglio & la ſenape & il uino forte & acuto & ſimili Et altre ſono di fuori incitan ti chome e il razo del ſole il uento mordace il fummo & ſimili. Et deſſi e appreſſarſi alla giuuencula & ſbauigliare & deſiderare di uſare con donna carnalmente. & altre choſe ſono da odorare & entrano nelle nari chome ſono le roſe propriamente & odorate fanno ſtarnutire i ri ſchaldati & lefoglie della mortina collo aceto & il ſugho delle foglie della uite in ſtillato & lagreſta & la camphora collo onfancino & col oppio zoffiato nelle nari & ilnenufare odorato & il couolo & ſief me mite colla camphora & uapore dello aceto & ſimili. Gli infriggidati ſtarnutare fanno il mezereon lo ſtarnuto euforbio condiſi pepe olean dro fieli de animali & caſtoro pan porcino cocomero aſinino gẽgiouo piretro perſa maggiorana nigella in fuſa in aceto polpa di colloquinti da ſale oppoponaco ſerapino aloe fuffeis gallia ſenape ruta ſaluatica et ſimili. cõpoſte cõueniẽti loſtarnutire molte ne ſono decte necapituli p.

cedẽti. Nociui sono istarnutatorii nel principio del catarro difficile & delle infirmitadi del pecto catarrali & del polmone & delle fauci & ol le coste et digestione a doglia di capo per repletione et ancho di tucte le ifirmitadi delle q̃li hauemo facta mẽtione et ianzi alla mũdificatione comune del corpo. Lostarnutire facto p se medesimo iteruiene alcuna uolta per forteza di ceruello uigori a cacciare supflua et e buono segno nelle infirmita del ceruello pero che si piglia disperatione di chi non puo starnutire in esse medecine facte:et alcuna uolta auiene p ifirmita del ceruello che riceue ageuolmẽte le impssioni del freddo et del caldo et le impressioni uenenti per uento da mezo di et da tramontana onde segue cõstrictiõe et expressione pla impssione del freddo et del uento da tramontana et la materia constrecta si caccia o si dissolue pla impressione del caldo et di uento da mezo di et la materia dissoluta. Lo starnutire rimuouono le passioni del anima come la legreza lira epensieri gliaffanni et stropicciare lorecchie et lestremita et torcere il naso et stropicciare le gengiue et ilpalato et la lingua et gliocchi:et se iteruiene p incitatione facta da caldo o da uento meridionale rimuouono la sua forteza olio rosato olio di salice et simili:odorate et messi nel orecchie et sullo capo et bere lacqua fredda et succialla colle nari et lauarsi il uolto con essa. Se interuiene per commotione da freddo et uento settentrionale uagliono gli olii caldi messi nelle orecchie senza mordicatiõe in ãbe due orecchie et sullo capo et ãco nelle nari et bere cose calde et bagni caldi et odorare la camomilla et pomi odoriferi et lagallia et laspiga et lamirra et lãbra et xiloaloe cioe leg°aloe. Et uaglio no ãco gliodori dellerbe che nascono i mare et spugne et conche marine et lane et lippe che sono in essi. DE FEssure Delle Labbra

f Essure di labbra alcuna uolta auiene nel labbro di sopra et cõ cõpagnia delle nari et auiene dopo lo catarro uso di correre alle pti delle labbra con segni di rosseza alcuna uolta:et quando cõ croste et fessure et aspreza. Et la cura e tre cose La prima e mundificare glumori superflui. La 2ª e pmutare lamateria colla flobotomia se il peccato e nel sangue o colle coppette nella cottola et nel collo scarificando et cõ cauterio inzuendeg se e bisogno. Et alcuna uolta si fanno icauterii decti nel capitolo delle ferite delle nari et sono di mirabile fructo. Laterza

e equatione del luogo et correctione de nocumenti che uengono in essi luoghi et questo e decto nel capitolo del ulcerationi delle nari. Et alcuna uolta si fa nellabbro di sopra o di sotto senza comunita del laltre parti et propriamente per constrictione interueniente al musculo transuersale dello labbro. onde interuiene che fende esso labbro profondamente et questo auiene il piu per uento settētrionale et la cura sua e cō unguento di biacca o olio rosato et cerusa et laltre cose delle quali noi ricorderemo poi. Et sono di huomini che taglono esso musculo secondo il transuerso suo profondati colla sagittella tāto che il tagliono tucto et poi pongono poluere di cennamomo et galle tanto che si sana. Et sono di quelli che cauterizano perlo trāsuerso suo con denario doro sottile et poi si cura con biacca et laltre cose. Democrito medicina prouata alle fessure delle labbra. ℞. crusca et peli di coda di cauallo ugualmente et ardi sopra piastra di ferro et mescola la loro cenere con mele et ugni la mactina et lasera cō esso illuogo p fino ch̄ guarisce. Vnguēto ch̄ salda le fessure delle labbra et e prouato. ℞. trementina mele mastice grasso di lana sucida aā. parti equali fa cerotto et usa. Vnaltrō dinostro trouato. ℞. galle biacca aā. parte. i. amido draganti aā. parte. S. cō fici con sugna di gallina quanto basta et usa. Vnaltro che uale adarde re et combustione et alle ferite delle labbra et e iuuatiuo prouato. ℞. litargiro cerusa fregatura di piombo et olio di iusquiamo bianco et cera aā. parti equali olio rosato quanto basta et e ꝓuato. Diascoride a fessura di labbra. ℞. galle et polueriza soctilissimamente et mescola cō mele et usa o noi il mescoliamo con trementina et grasso di gallina o danitra o tu togli galle et polueriza optimamente et mescola con trementina et mastice et isopo et mele et e prouato e buono. Figluolo di Zaccharia medicina utile et buona alle fessure delle labbra et della faccia et delle mani. ℞. cera citrina sucido di lana grasso danitra aā. parte. i. olio rosato parti. ii. amido draganto muscellagine diseme di melecotogne aā. parte. S. fa dessi marā cioe impiastro del quale prima fregato il luogo entri nel bagno et uscendo unga illuogho con maram et di draganto trito come alcohol uipolueriz̄i su et q̄sto facci tanto chesia sano.

DELLA Cura delli denti.

I Ntentione nella chura de denti e di due ragioni uniuersale

& particulare & la intentione uniuersale e tre choſe. La prima e uota-
gione della materia. La ſeconda e riuolgerla altroue. La terza e ueta-
re il fluxo & la prima coſa ſi compie per uotare ſangue & purgare il uẽ
tre & queſte choſe ti ſignifichera interuenire perla comunita delle par
ti del ceruello & del capo: ma ſe ildolore fuſſe p apoſtema che fuſſe nel
le gengiue la cui materia e ſangue acuto uale il trarre ſangue della ue-
na che riſpõde alcapo & ſcarifare & tagliare leuene che ſono nelle lab
bra & ſotto la lingua & queſto ſi facci a poco a poco & uagliono anco
le mignatte poſte nelle radici de denti & le uentoſationi ſullo mento
con taglio. Et ſe ſenza apoſtema fuſſe nõ dimeno pure diquella medeſi
ma materia deaſi uſare il trarre ſangue & laltre coſe decte. Et ſe con
queſto il ſangue fuſſe acuto collerico il trarre ſangue & purgare il cor-
po ſono neceſſarie. Et ſe fuſſe per humori freddi purgha con pillole co
tie & gera colloquintides & ſimili. La ſechonda choſa fanno il trar-
re ſangue & porre coppette chome gia fu decto & fregare le extremi-
ta et leghare ſtretto et ſtrignere ſi che facci doglia et cauterizare inzu
endeg et ſimili. Et diſſe Galieno ſe tu triti laglio et pongaſi nellepalme
delle mani in quella che riſponde allato del dente ſana della doglia et
e prouato. La terza choſa compiono le aminiſtrationi delle medicine
che non laſſano la materia uenire a denti chome ſono le pillole alco-
ber le quali fece Alexandro lequali noi ſcriuemo in capitulo del catar-
ro et di coriza et molte di quelle choſe a queſta intentione iui ſcriue-
mo. La particulare intentione ſi diuide in cura falſa et cura uera. et la
cura uera ha tre uie La prima e che nel principio del dolore ſi uſino le
medicine che confortino i denti et caccino el reumatizare della mate
ria et ſieno nella materia calda tenere in bocca acqua fredda con ace
to o con acqua roſata o hora luno hora laltro o qualche ſugo freddo e
coctione di roſe et mortina con pocha camphora: et di queſta intentio
ne e ãco lolio roſato et olio di ſalice et olio duliue nõ mature et olio di
mortina confortata alcuna uolta con aceto et camphora: ma quando
comincia paſſare il principio ſi uuole uſare lolio roſato con cocitura di
uino et maſtice o con decoctione duue paſſe o di fieno greco in uino.
Vltimamente ſi uuole uenire a reſolutiue et maturatiue di quelle coſe
che noi diremo. Nella materia fredda uſa nel principio chome e olio

rosato con mastice o olio rosato con suc o ramich cioe una composition
ne chosi chiamata et simili:et doppo questo olio rosato quello che e co
me ysopo et timo o sugho di porri doppo la ebullitione loro et simili:ul
timamente quelle chose che sono chome la radice della colloquintida
con aceto o stafisagria o piretro o altri consimili. Cura mẽdosa e quel-
la che lusinghando rimuoue la fortissima doglia et questo stupefaccen
do:et di questa intentione e il iusquiamo:et propriamente la suffumiga
tione facta desso et e prouata del oppio et olio rosato ugni sulli denti &
rimuoue la doglia grande desso il piretto et la camphora posti sopra es
so dente rimuoue il suo dolore grande et de prouati aesso e.℞.iusquia-
mo biancho oppio storace ghalbano añ.3.i.pepe asafetida añ.3.S.me-
schola con rob cioe sapa et ugni sullo dente doglioso. Laltro.R ecipe
castoro oppio añ.parti equali distilla dessi granella due o.1. con olio ro
sato nel orecchie dallato del dente doglioso et dessi e la sagena cioe u
na medicina a oppiata et trocisco stelle et il filonio sono di mirabile u-
tilita et propriamente mescholato seco uno pocho dioppio:uale a laua
re la boccha con decoctione di iusquiamo o delle radici sue chon olio
rosato et aceto:laceto di decoctione di spoglia di serpente e mirabile a
quello la proprieta che e in esso.la uernice collo aceto e accio mirabile
perche non lassa scendere rema et rimuoue dolore di denti et di gen-
giue et strigne le gengiue:acqua rosata confortata con pocha campho
ra uale a dolore di denti et lauare la boccha con essa. Vale ancho
lolio rosato con mastice et senza mastice. Decoctione di galle con a
ceto uale Solatro con aceto e medicina prouata. Mahomet arazi cõ
fectione di trocisci che rimuouono dolore di denti caldo et doglia da
posteme nelle gengiue.℞.coriandri seme di porcellana sumach et len
ti schortichate sandali citrini rose piretro camphora añ. parti equali
fa trocisco con sugho di solatro et ugni il dente doloroso con uno dessi
dissoluto in acqua rosa precedenti pero il trarre sangue et la purgha-
tione e chome e decto uentosatione.Figluolo di Zaccharia medicina
utile a dolore di denti et corrosione di loro.R ecipe carmezit dragme
due et mezzo cortecce di radici di chapperi dragme due bolli con a-
ceto et tiello tiepido in boccha nella parte dolente et e prouato.
Pure egli unaltra utile a doglie et commotione di denti.℞. galle cor-

tecce di melegrane cortecce 'dighiãdi añ. bolli con aceto la meta dessi & usala lauando la boccha & dellaltra meta fa poluere et doppo il lauare la boccha usa la poluere sulli denti. Vagliono lauationi di boccha ritenute assai in boccha facte di queste chose cortecce di radice di capperi et aceto poi che della decoctione loro si fa collutione in parte lesa et dessi e la teda grassa cioe legno di pino grasso et la corteccia sua et la sua polpa et ꝑpriamente laceto della decoctione loro et laceto bollito nel guscio della colloquintida assai et e di grande fructo. et il condisi cioe herba simile alla spadatella bollito nel uino e optimo. Decoctiõe di nepitella cõ aceto o cõ uino e di grande utilita et simile e laradice della rauanella et lefoglie del mezereõ el piretro el 33 radice di cocomero asinino o el sugo suo et la ruta saluatica collo aceto e ilpiretro collo aceto sono ꝑuati et i gãboni del aglio cõ piretro et aceto et qñ do ha bisogno la dispositione decta di usarlo nel gran dolore le chose maturatiue et collutioni alleuare la doglia chome e propriamente olio chaldo nel quale sia cotta la radice del maluauischio et camomilla et melliloto et fienogreco di per sẽ o in sieme pero che sono buoni alleuare doglia. Queste sono le principali chose che poste sulli denti rimuouono il dolore & alchitran posta sullo dente et pepe rimuouono doglia che congela i denti euforbio con mele o pepe et asafetida o senape o serapino. Et delle prouate e lanima de noccioli delle persiche parte mezza confici con alchitran o piretro pepe gengiouo stafisagria añ dragme una baurach armeno dragma una et mezzo frega con essi le gengiue sono de utilita somma et similemente la nigella con olio antiquo et oppoponaco con piretro la schoglia del serpente arsa et meschola lata con olio spessa chome mele unto sullo dente e mirabile in rimuouere dolore. Et poluere facto de origamo et nitro et sparso sullo dente et sulla gẽgiua subito rimuoue ladoglia. Le cose ꝑ q̃li si rimuoue la doglia del dẽte affumigãdogli sono il seme de porri cõ alkitrã. poi che desso si riceue il fũmo ꝑ iltragectorio sullo dẽte doglioso po che rimuoue il dolore desso et uccide il uerme et cosi del seme della cipolla cõ alkitrã et simile cõ seme di iusqamo et seme di porri et alkitrã ꝑti equali facte desse forme come nocciuole et facto fũmo de una desse ꝑ lo traiectorio. Le cose ꝑ lequali si fa euaporatione di fuori adolore di denti co

me malua aneto maluauiſchio et lherba del uetro camomilla mellilo-
to fiengreco ſeme di lino ſeme di cauli & foglie ſue ſeme di porri ghia
giuolo barbe di liglio yſopo et ſimili:et qñ ſi fa ĩpiaſtri di cipolla arroſti
ta et olio di camomilla o daneto.et quando ſi fanno unctioni di fuori
con olio di camomilla o daneto o di ruta o di mandorle amare o olio
di liglio o olio di ben o olio di perſicha o yſopo cerotto et ſimili:et quã-
do de altri unguenti et quando ſi fa euaporationi di coſe ſecche come
e con miglio et panico et ſimili.Le coſe perle quali ſi fanno gittamenti
nelle orecchie et rimuouono il dolore de denti ſono queſte. ſugo de af
fodilli tiepido meſſo nel orecchie dalla parte dogliosa et ſimile lolio di
mandorle dolci et amare et olio di perſiche et olio ſambucino qualun
que di queſti ſi ſia cotto nella cipolla per ſe e poi che ſara rotto in eſſi
punto di caſtoro o euforbio et quando oppio nel biſogno. Et deſſi e il
ſugho di cocomero aſinino o ſugho di radici di capperi poi che ſi quo-
ce con qualche olio de decti o ſe diſtillano di per ſe.Il ſugho de alzahã
na e mirabile. Giouanni ſerapione Confectione di medicina utile a
doglia di denti et chiamaſi ſuriſcon.ʒ.pepe.ʒ.x.ſtafiſagria piretro añ.
ʒ.iiii.baurach armeno dragme.vi.trita et fa trociſci con ſugho di radi
ci di capperi o acqua di decoctione ſua ugni uno ſullo dente et gengi-
ua. Alexandro modo di decoctione de aglio che ſubito rimuoue il
dolore de denti.Recipe ſpicchi de agli cinque olibano.ʒ.i.et.S. mirra
dragma una quoci per fino al mezzo ſempre meſtando con ſpatula di
legno di pino graſſo et deſſo tiepido laua la boccha et tiello lungho tẽ
po chaldo in boccha et fa queſto piu uolte. Pure eſſo Confectione di
trociſci che ſubito rimuoue ildolore de denti quando duno di loro ſifa
frichatione ſullo dente et gengiue & e prouato buono. Recipe allume
dragme quattro pepe dragme tre piretro dragme due dente cauallino
dragme quattro fa trociſco con aceto et uſa.Mahomet arazi confectio
ne di tiriaca mirabile a dolore di denti.ʒ.pepe caſtoro et mirra aſafe-
tida parti equali confici con mele q̃to baſta. Pure eſſo confectione de
altra medicina che uale ſimile a quella et e prouata e buona. Recipe
caſtoro aſafetida ſtorace et mirra ariſtologia oppio pepe gengiouo giu
ſquiamo añ.parti equali confici con mele alchitran et ugni ſullo den-
te doglioſo et acoſtalo a eſſo. Pure egli fa formelle di

storace & seme di iusqamo pti equali & suffumiga cõ una desse p tra-
gectorio. Habuali cõfectiõe di medicina ,puata a dolore di dẽti mala-
geuole & corrosiuo dessi. ℞. castoro oppio mirra & pepe & galbano añ
confici con sapa & fa trocisci dessi & ugni dessi sulli denti . Pure egli
operatione di decoctione dolio utile a dolore di denti pulsatiuo. ℞. pol
pa di colloquintida aloe añ. pti equali olio & aceto añ. pti. vi. bolli tãto
che sicõsumi laceto & distilla desso nel orecchie luna uolta dopo lalta
DE DENTI ¶ Alchuna uolta perlo grande nocumento che uiene
tra denti non uagliono le medicine & non scema la doglia onde per-
che non offendano glialtri noi consigliamo che si sbarbino prestamẽ-
te con buono reggimento che non lassi apostemare purghando prima
piu uolte che si traggha quando e chosi grande dolore accio che non
sia cagione di exfinimento e di morte & sia chagione de destractione
& commuouere la rema troppo forte & sospectosa o fusse chagione di
generare apostema timoroso ma debbesi aspectare tanto che il dolore
si rimuoua & maturisi et poi si uuole trarre collo ferro poi che lharai
schalzato bene profondamente et poi che lharai tracto tengha in
boccha laceto freddo et propriamente di decoctione in esso di ghalle
et fiori di melegrane Et se rimane il dolore tengha in boccha olio ro-
sato con decoctione di mastice et simili aessi. Il reggimento del trar
re de denti con medicina e in questo modo fa che tu lo schalzi bene
prima chome e decto et poi poni nella barba del dente medicina et
questo con righuardo che non nocessi aglialtri denti et distinguasi tra
denti et denti con cera o con altro che sia chome essa et obserua que-
sto tanto che si traggha ageuolmente. Et sono di quegli che chaute-
rizzano i denti con ferro rouente messo perlo cannello diferro freddo
per fino al dente et di questo ne segue che la doglia sene parte et dop
po spatio di tempo il dente se ne cade in pezzi et quando si chauteriz-
za con nocciolo di noce acceso et quando con granella dolibano acce
so et simili. Figluolo di Zaccharia arazi cõfectione di medicina ageuol
mẽte sbarbante il dente. ℞. piretro radice di colloquintida et sue cor-
tecce Cortecce di radice dimoro seme de almezereon et foglie sue hu
ruc arsenico giallo et lacte de alscebram o pezi dessa trita col aceto. iii.
di molto bene et poi negitta sopra bdelio et halasce añ. pte. i. si chi pria

dissolui nel aceto forte et fa trocisci dessо et dessi ugni nella radice ōl dente dhora in hora p alq̄ti di et fa ageuole iltrarlo. Et poi pure egli unaltra medicina che senempie il dente corroso et spezalo. ℞. seme de almezereon et lacte de alscebram et confici con pece liquida et empine ildente corroso. Vnaltro. ℞. baurac cortecce di moro añ. parte. i. arsenico citrino añ. parti. ii. confici con mele et pollo sullo dente nel circuito suo et subito il dibarba. Il grasso della ranocchia uerde che habita su gli arbori rompe i denti unto con esso: et cosi se tu gli ugni con lacte de alscebram o di titimallo et simile e illacte del celso con arsenico giallo.

DELLE Cose che constringono i denti

S E hara cagione corrosione facta nella radice del dente o nelle gengiue noi diremo la cura dessa. Se fusse per lubricita de humidita discesa o in zuppata nel neruo che legha il dente et sia con comunita di ceruello la chura e tre chose. La prima e di uotare la materia et se bisogna piu uolte. La sechonda che si disecchi lhumidita che mollificha la colligantia de denti con quello che e come mirra et aceto di decoctione di stafisagria o di starnuto o di piretro o di colloquintida o aceto squillitico o simili che faccino transcorrere humidita flegmatica et che la consumino et spurghino. Laterza cosa compiono le medicine che leghino i legamenti de denti et le gengiue et che spurghino le humidita come e propriamēte masticare la decoctione dessо con rose et balaustie et simili et quando interuiene per percosse sopra essi et curāsi con cose che constringono stitiche delle cose decte et ch̄ si diranno. Sabor cōfectiōe dimedicina cōfermāte et cōfortāte idēti e ch̄ strigne lagengiua lassa. ℞. stipiti di capeluenero arso. ʒ. iii. allume armeno rose piretro spigo añ. ʒ. ii. noci di cipresso arso. ʒ. ii. et. S. corno cerui no arso centaurea añ. ʒ. vii. carmezit. ʒ. iii. cippero. ʒ. ii. salgemma arrostito. ʒ. ii. fa dessi poluere et assettala nella radice del dente & e prouata et buona. Giouanni serapione confectione di medicina che strigne i denti et rimuoue putrefactione di gengiua. Recipe allume balaustie cipperi rose sumach spigho salgemma corno ceruino arso carmezit añ. parti equali mastice parti due polueriza et usala. Alexandro decoctione che uale similemente. Recipe galle parti. ii. mirra parti. i. cortecce dimelegrane et yreos añ. pte. S. quoci collo aceto et laua ōsso

la bocca & frega la gengiua nariſoga. Figluolo di Zacca. medicina ch̃ coſtrigne le gengiue & i denti cõmoſſi .℞. galle balauſtie roſe & cippe ri ſumac añ. allume parte mezza ugni ſulla barba del dente & iui lapicca & ſulla gẽgiua. Pure egli unaltra. ℞. carmezit roſe ſpodio fiori di melegrane allume añ. fa come il primo. Pure egli coſa che nõ laſſa cadere i denti commoſſi ſuc. allume balauſtie galle kabait hemfiſtidos trita & fa deſſi dẽtifricio. Pure egli. ℞. mirabolãi citrini emblici allume añ. fa poluere & uſa con aceto & e buono. Hamec medicina utile a cõmoſſi denti & alle gengiue corroſe. ℞. galle cappelli di ghiandi allume giameno & cortecce di melegrane añ. trita & metti deſſo nella radice del dente & gengiue dentro & difuora & fa lamactina & laſera & e ꝓuato e buono. Pure egli unaltro. ℞. galle & aceto forte añ. & fa bollire tanto che ſi cõſumi laceto & raſciuga tucto laceto in eſſi & poi lo fa ſechare a lombra & trita optimamente & frega le gengiue & le radice d̃ denti Et ſono di quelli che meſcolano con eſſi allume & mirra añ. ꝑte S. Pure egli medicina utile alla cõmotione de denti .℞. galle cortecce di melegrane & ghiandi añ. trita et uſa nella radice de denti. Pure egli unaltra medicina utile a doglia di denti et conferma eſſi et confora le gengiue. ℞. pepe bianco roſe balauſtie coppule di ghiandi añ. cõfici con pece liquida et uſa et quando ladoglia e grande et il dente e forato poni di queſta medicina et ſubito uale: et ſe iui ſono uermini uale ſubito et uccidegli et cacciagli et e coſa prouata. Habuali medicina utile alla commotione de denti et corroſione delle gengiue. Recipe ui triuolo allume añ. rauna con alkitran meſtando per fine che diuiene chome mele et con eſſo ugni i denti et tieni la boccha aperta per fino che chorre humoroſita et poi laua con aceto di decoctione di allume fructo di tamariſcho galle et roſe ſecche et choppule di ghiandi bolo armeno oſſa di mirabolani citrini arroſtiti ſumach chortecce di melegrane añ. parti equali trita et ugni ſu gli denti. DELLA CORroſione et perforatione de denti ¶ La cura e tre choſe La prima e uotare le humidita putride et corrotte con quelle coſe che tu ſai. La 2ª riſoluere deſſi denti con quello che e come aceto di decoctione di nigella o nigella trita con alkitran et unta ſul dente o con luntione facta cõ aceto di decoctione di capperi o di gengiouo et ſimili. La 3ª e uietare il

corrodimento con quello che e come galle & cipperi qñ si empie dessi ildente corroso o uero si ugne con essi & nella galla solo glie il nõ lassare ifracidare. & dessi e lamastice e ilcippero & lauarsi labocca collo aceto e cosa excellẽte La cãphora e aquesta medicina sõma & il isquiamo con storace mesti insieme hãno ꝓprieta mirabile qñ si suffumiga ꝑ tra gectorio sopra ildente corroso & dessi e la medicina de Alexandro. ℞. oppio mirra storace añ. 3. ii. pepe biãco gruogo galbano añ. 3. i. cõfici tritando cõ sapa & desso lassa nel buco del dente & su uelo aconcia.

DE DENti alleghati ¶ Vale alloro lamastice & laporcellana & il seme suo & fregare identi con noccioli di noci & di mandorle & auellane & strignere i denti con pane caldo et cacio arso & tuorla duouo caldo & fregare identi cõ squilla o sale o cordumeni o bacche dalloro & asafetida. A dom. gar.

DElli uermini de denti ¶ Iuermini de denti uccide il seme del iusquiamo bianco & seme di porri & cipolla & ꝓpriamente facte forme dessi con alkitrã & auellane & simili & facta suffumigatione di una desse per tragectorio. Et alcuna uolta si fanno queste forme con grasso delle reni di capre & seme di iusquiamo & di porri & di cipolle & qñ si laua labocca collo aceto di decoctiõe loro & poi si fa il fumigio

DELLA Corruptione de denti. ¶ Vagliono le medicine expurgatiue & mundificatiue nelle quali e uirtu di radere & tagliare la ruggine dopo la fregatiõe come e ꝓpriamẽte laschiuma marina & ilsale & salgẽma & alchali & massacuie & simili. Ma bisogna che si astenghino dal mele & dalle cose grasse & da superfluo cibo & da sonno dopo il mangiare di poco & senza dubbio usare il mele permuta il colore de dẽti et altre cose dolci & carne grassa et anco lepoltiglie del grano cotte & ifũghi & sisamo et simili. Et delle cose che piu corrompono idẽti et ꝑmutano piu illoro colore e iluomito. onde lauagli poi cõ acqua rosata et aceto. Gabriello dentifricio che spurga et mundifica i denti di pepe biãco fa trocisci cõ uino biãco ãtico e mele e secca nel forno poco caldo & poi. ℞. desso. 3. v. salgẽma. 3. i. et. S. spuma marina. 3. i. et. S. carmezit. 3. ii et. S. legno aloe. 3. i. fa dessi dentifricio et e buono. Pure egli unaltro simile aldecto. ℞. sal masse et fa trocisco con mele et inuolgi infoglie difico o ĩ carta et ardilo sullo mattone caldo et. ℞. dessi. 3. ii. carmezit ꝑte. i. usa ꝑch̃ e buono. Inain dentifricio buono che mũdifica i denti. ℞. tri

tatura di uasa de seni salgẽma arso cippo biãco arostito añ.3.ii. spuma marina carboni radice di cãna añ.3.i.fa dẽtifricio cõ essi.Hali dentifricio che uale come glialtri.℞.massacuĩe & tritatura di uasa de seni arostito orzo arso & sale arso nasturtio arostito aristologlia rotõda arostita añ.polueriza e usa.Figluolo di Zacca.dẽtifricio mũdificãte et remouente la ruggine.℞.salgẽma & seme di dẽte cauallino pezi di uasi uerdi schiuma marina galle añ.trita & fa dentifricio cõ essi & nõ mãgi di superchio.Figluolo di Zezar dentifricio mũdificante & expurgãte idẽti & che gli cõforta.℞.orzo abrõzato capi di occhi di uiti arsi schea salgẽma spuma maris añ.ʒ.i.cubebe adhib añ.3.v.allume giameno arostito garofani añ.3.ii.sumac.ʒ.iiii.trita & usa una uolta dopo laltra.Isa ac heben amaran dẽtifricio che ĩ biãca identi & che gli cõforta.℞.zolfo buono arso spuma marina añ.3.v.salgẽma trita et usa et e buono.

DELla generatione de denti. ¶ Alcuna uolta si indugia assai il mettere de denti et non dimeno i segni del mettegli si multiplicano et crescono cõtinuamẽte et di questo segue che ifanciullini nõ fãno altro chi piagnere perli accidenti che multiplicano plo nascere de dẽti et allora si uuole soccorrere cõ q̃lle cose che affrettano et fanno ageuolmẽte nascere idẽti:et q̃ste cose sono fregare le gẽgiue et chi spesso spesso esso le strĩga sulla carne g̈ssa et callosa et sulla carne de piedi demõtoni et sulle bucce del ossa de capretti et agnelli acio che intormẽtisca ilsentim̃to dessi et che assottigli lagengiua cosi sassottiglia la carne et uale ancho fregare legengiue collo dito et che stringa sopra esso cõ grasso digallĩa o di anitra o doca et mordere sopra la carne loro grassa et spesso fregare collo g̈sso loro e col mele o cõ pine enuclate cioe mõde e poco mele o sẽza mele et cõ mãdorle meste cõ poco hueg cioe acoro et ilceruello ỹlla lepre e ĩ q̃sto mirabile et ꝑpriamẽte stropicciato assai sulle gẽgiue. Vagliono anco le imbroccatiõi sullo capo et sullo collo et sulle mascelle cõ decoctione di malua et di melliloto et di camomilla et daneto et simili facta infusione sopra essa cõ lana sucida et poi ugni cõ butiro di uacca et midollo di gãba sua o cõ medicina buona et ꝑpuata di Galiẽo decta.Ysopi cerotto chi e nel nostro ãtidotario.Vnaltra mirabile.℞.cera citrina.ʒ.i.olio di camomilla.ʒ.iiii.isopo humida.ʒ.iii.grasso digallina et danitra et midolla di gamba di uacca añ.auri.iiii.et q̃ĩ idẽti co

minciano apparire usa la ībroccatiōe p̄decta ināzi a q̄ste cose sēpre me
dtēdo il reggimēto temperato. DEL aposteme nelle gengiue
d Ecto fu desse nel capitolo del dolore de dēti & iui cerca pessa o
altroue. DELLE ferite & ulcerationi & corrosiōi nelle gēgiue
d Esse sono alcune piene di puza nelle quali non e molta profon-
dita & desse sono ferite putride molto putrefacte chancrose &
corrosiue. Et le prime si curano in due modi luno sie mundificare cō
uino propriamente o aceto di decoctione di foglie di salice & di rose&
oliue saluatiche & lenti & sumac & cortecce di radice di melegrane
saluatiche & aristologia rotonda & carmezit & simili Et il diamoron
e mundificatiuo buono & propriamente collo gruogo & se tu uedessi ī
esse abondare sangue dopo il trarre sangue della uena che risponde al
capo del braccio poi scarpella legengiue & trai molto sangue & poi le
laua colle cose decte. Il secondo si fa con medicine che stringono le gē
giue & che saldano le ferite & sono chome e lallume stropicciato sulle
gengiue & le lauationi facte collo aceto della decoctione sua pero che
sono proprii & chome e carmezit & balaustie rose & cortecce di mele
grane & allume quoci collo aceto & desso laua le gengiue & poi impo
ni chome rose & coppuli di ghiandi & cortecce dincenso cipperi fari-
na de orobi sangue di dragone aā. fa poluere dessi soctile & usa & noi
hauemo decto piu di queste chose nel capitolo de commotione deden
ti. Le secōō sono secōdo luno ō due modi q̄li sono fistolose quali cācro
se & corrosiue & in queste la intentione della cura quale e uniuersale
quale e particulare. Et la prima si fa con euacuatione laquale e per flo-
botomia & purgare il uentre come richiede il bisogno. La seconda si
fa con tre maniere di curare Et ilprimo e mundificare & abstergere la
puza & le parti corropte in esse & se sia ulcerationi di fistola & sia solo
nella carne pur bisogna di uedere il corroso se iluoto suo trapassa et po
i metti la medina acuta come e propriamente il calcalon per fino al fō
do suo che consumi la carne filtrosa & putrida & doppo questo si uuo-
le usare il mundificatiuo di molta absterssione chome e laceto squilliti-
co et simili tanto che la carne apparischa pura Et se fusse di bisogno la
medicina acuta mettila nella fistola olio di uoua con pocho trocischo
alcalcalon mettēdo luna uolta dopo laltra tanto che si consumi il cap

tiuo & noi hauemo decto itrociſci de alcalcalõ in capitulo de polippo. Et alcuna uolta de decti trociſci facemo taſte ponendo per fine nelpro fondo della fiſtola per fine che ſi conſumi la ſua carne putrida. Ma ſe perle forti medicine la doglia creſceſſe troppo et larſione tenga allora in bocca olio roſato per ſe o dibactuto con albume duouo o con lacte e coſi ſi rimette la doglia et ſimile alla puntura Et ſe la fiſtola trapaſſa al la radice del dente ſi che proceda dalla radice del dente curala ſimile mente con medicina acuta et laltri abſtergenti come dicemo: et ſe nõ ualeſſino cauteriza per fino alla radice del dente con ſale facto de cu pro uſando prima quelli mundificatiui et abſterſiui come noi dicemo. Et ſe pur non ualeſſe rimuoui il dente et ſe deſſo nulla nerimaneſſe cõ lieue medicina ſi rimuoue et gittaſi. Ma ſe la corruptione fuſſe nel oſſo della maſcella allora ſi uuole dilargare la ferita per fine alloſſo corrop to et poi colli ſtrumenti da radere lieua tucto quello che e corropto per fine che il puro ne uiene e buono. Le ferite cancroſe et che rodono continuamente ſi uogliono curare con porui le medicine achute luna uolta doppo laltra per fine alla corruptione della carne cancroſa et chi ſia leuata uia la corropta con ponere poi chome e laceto ſquillitico et ſi mili una uolta et poi con olio roſato et ſimili ſe la doglia et la puntura creſceſſe per medicina acuta poſtaui. Ma ſe la carne cancroſa ſia mol ta et dura et malageuole a conſumare con medicina acuta allora cau teriza di cauterio doro luna uolta doppo laltra tanto che ſi truoui il ui uo et poi tenga il butiro con olio roſato o olio roſato ſolo et ſe doppo q̃l lo niente ol cancroſo rimaneſſe curiſi alcalcalon. Il ſecondo modo del curare ſi compie con medicina incarnatiua come propriamente cor tecce dincenſo cotte con uino o aceto o oximelle ſquillitico et facta la uanda con eſſi in boccha et poi laltra medicina di cortecce o diamo ron et poi laltro con unguento egyptiaco et aceto ſquilliticho et poi u gni ſopra le gengiue che e chome cortecce dincenſo ſangue di drago ne ſarcocolla mirra aloe et ſimili dando a eſſi uicenda. Il terzo mo do di curare e conſolidatione et perforatione con medicine indurati ue et raunatiue della carne delle gengiue et noi piu di queſte choſe po cho inanzi ſcriuemo nel capitolo della commotione de denti et ſimil mente ancho ſcriuerremo ſe dio uorra.

Diaſcoride aceto di decoctione di colloquintida o de pezzi di titimal-
lo & propriamente col lunctione facta deſſo uale a putrefactione &
corruptione di gengiue & ulcerationi & ſimilemente laceto di decoc
tione de ſatureg.& oliue ſaluatiche & ſimilemente laceto di decoctio-
ne de peſci in ſalati loſſa de peſci in ſalati et propriamente cathata ar-
di & con doppia cenere loro di roſe ſecche o capi deſſe ſi poluerizza
& ugne ſulle gengiue prima lauate & fregate con aceto ſquilliticho cō
ſumano le putredini delle gengiue. Iſraelita Confectione di medicina
efficace a corroſione & putrefactione delle gengiue pero che le mun-
difica & ſpurghale & ſaldale buono idio uolendo.℞. allume giameno
abronzato & ſpento nellaceto & auripigmento & gromma di uino le-
gati in panno di lino infuſi nellato añ.parti.ii.et.S. oſſa di granchi a-
roſtiti roſe ſecche con loro piedi pepe nero arroſtito añ.parti.ii.fa pol-
uere ſoctile & uſala poi che ti ſe lauato con qualche liquori de decti.
Giouannitio medicina che incarna le gengiue & confermale & ſalda
le & i denti conferma & fa buono odore della boccha. Recipe ſpodio
biancho roſe keiſin añ.3.i.et.S.perle non forate ſangue di dragone bo
lo armeno añ.3.i.corno di ceruio arſo ſandali roſſi granella di bathel
memithe añ.3.S.camphora.ϑ.i.fa poluere polla ſulle gengiue & radi-
ci de denti. Mahomet arazi medicina utile allo enfiato delle gengi
ue & putrefactione del ſangue & del flegma buono ſe dio uorra. Reci
pe roſe granella di mortine arroſtita & expenti nel laceto & di nuouo
riarſi & galle infuſe nello aceto & poi arſe añ.parte una granella de al
cohol & colcotar allume arſo oſſa di mirabolāi citrini arſi kakure ma-
ſtice añ.parte mezza trita & uſa.Iſaach heben amaran medicina uti
le alla gengiua ſanguigna & mollificata & conforta la carne loro.Re-
cipe balauſtie roſe con loro piedi ſpodio añ.3.v.emblici.3.v.et.S.alcā-
na.3.ii.ſāgue di dragōe.3.iii.trita & uſa.Medicīa di noſtra inuētiua uti
le alla mollificatiōe ꝺ̄lla gēgiua& alla corroſione della carne deſſe& al
cola & alla commotione de denti & al riſchaldamento della boccha
& e medicina propria ſe dio uorra.Recipe origamo fructo de elebuc.
balauſtie ſumach doppio allume cortecce di granate mele & galle lu-
fur mirabolani citrini cenere di uiti ſpuma maris ſandalo indo pepe lū
go buruch coſto memithe regolitia gomma arabicha draganti ſpodio

añ.aurei uno trita & confici con mele & ugni le gengiue & i denti & fa gargarisimo dessо con siroppo acetoso et e prouato et buono. Altra medicina di nostra inuentiua confortante le gengiue et faccente crescere la carne desse. Recipe cortecce de incenso sangue di draghone añ.dragme.ii.aristologia rotonda asa yreos allume arso rose con loro piedi fiori di melegrane chappegli di ghiandi añ.dragma una trocisci de herbi dragme.vi.fa poluere et della meta dessо fa unctione con oxi melle squilliticho et ugni sulle gengiue freghando et dallaltra parte a piccha sopra esse et poi laua collo aceto di decoctione de satur et foglie de oliue saluatiche. Confectione di trocisci de orobi. Recipe farina de orobi quanto uuoi et meschola seco tanto mele che si possa confice re dessi chome pasta dura et fa trocischo et pollo sullo mactone et pollo nel forno per fine chessi sieno mezi arsi et fanno nascere carne buo na. Democrito allume fregato sulla gengiua cura la loro putrefactione et similemente lauanda facta con aceto di decoctione sua. Alexandro a chanchro delle gengiue et consuma la putrefactione. Recipe colcotar arso aceto squilliticho parti conuenienti tritale fortemente et dessi ugni le gengiue. Pure egli fa unguento egyptiaco facto con aceto squilliticho. DELLA postema della lingua

a Postema della lingua si curano nel principio con reggere ilcorpo et trarre sangue et purghare il uentre se fusse di bisogno:et nella postema caldo trai sangue della uena che risponde alcapo et poi di quelle che sono sotto la lingua:et se pur bisogna doppo questo poni coppette sotto il mento con scharificatione:et penso Ruffo che scalpellare tra la fronte de saliua et idenți conforta et usarono doppo lui molti questo. Il uentre purgha tu con aequa de fructi et usa poi i gargarismi et lauare la boccha con acqua rosata et aceto o cō sugho di solatro et aceto di decoctione di coriandro et di sumach et di lenti con pocha camphora con aceto di dechoctione di rose secche et simili che sono scripte in alcola caldo. Ma poi che passa il tempo del principio si uuole aministrare diamoron con aceto di dechoctione di foglie de oliue o de alchanna et nel sugho della mortina e buona proprieta et propriamente con siroppo rosato puro. Et sella chosa procede piu oltre usa la sapa col sugho delle more dolci et olio uiolato tanto che tu peruengha

al mele rosato con sale armoniaco o con siroppo acetoso o con pocha senape o lacte dolce con passule. Et se lapostema fusse facto purgha con chose che e chome pillole cozie & gera & simili & poi usa gargarismi & lauande da boccha con sugho di more nel principio & rob con mele rosato & siroppo acetoso mellino & poi procedente la chosa con se caniabin & mele rosato & almuri cioe salamoia o senape nel fine con decoctione di fichi & sale armoniaco o baurac cioe sale. Et se la postema hauesse facto subpuratione aprile & curale con la cura delle ferite chome noi diremo Delle ferite & ulcerationi & fessure nella lingua.

u Agliono le medicīe che noi diremo nel capitolo de alcola se dio uorra. Alle fessure che si fanno nella lingua & le infiammationi uale ritenere nella bocca muscellagine di psilio con zuccaro e mastica re poi con aceto & ritenere in boccha albume duouo frescho & dibac tuto con olio rosato & uale ritenere questa mistura. R ecipe muscellagi ne di psilio & muscellagīe di dragāti & gōma arabica pti eq̄li siroppo uiolato pti. ii. tamarīdi pti. iii. seme di porcellana abrōzato pte. i. spodi o il 3° dipte. i. cāphora il quarto di pte. i. trita optimam̄te tāto ch̄ facci ī piastro & ugni desso le fessure spesso lauādo prima labocca cō acq̄ rosa ta & aceto o con acetosita di cedro & acqua rosata. Hamec medicina utile allulcerationi della lingua & alle pustole similemente della boc cha & del palato. ℞. seme di porcellana seme di rose amido & zuccha ro taberzet spodio gruogo balaustie rose draganti trita & confici con si roppo rosato o uiolato & ugni con esso & uale acorpi magri teneri.

DELLA mollificatione della lingua della sua graueza

q Vando e da natiuita non si puo curare & forse in molti miglio ra in processo di tempo. Et quando interuiene dopo la positema tione del ceruello per friggidita & prolungasi dopo questo e forse nō ri ceue curasella none lunga si cura come noi diremo poi. Ma alcuna uol ta auiene questo da humore sanguigno o aquoso profondato o in zup pato ne polpastrelli della lingua con comunita del ceruello o senza co munita di lui Et la cura desso e quattro chose et la prima e euacuatiōe di materia. La 2ª e diuerterla. Laterza e risoluerla & diseccarla ilresto dalla pte opposita. La quarta e diseccare ilresto p quella medesima par te: & laprima si fa cō flobotomia sella materia e sanguigna & ꝑpriam̄e

te ꝺlla uena dal capo & poi delle uene che ſono ſotto la lingua: & ſe pu re la neceſſita il richiede le coppette ſotto il mento & propriamẽte quã do la materia e molta. Ma ſella non fuſſe molta baſta trarre delle ue- ne di ſotto lalingua et porre coppette ſotto il mento. Ma ſe la materia fuſſe flegmatica acquoſa uotala tra piu uolte con gere minore nel prin cipio et poi colle maggiori et queſto con rinouando le purgationi et nõ multiplicare tanto che apoco apoco ſi peruenga a q̃llo che e a ſufficien tia. La ſeconda coſa fanno le fricationi nelle ſtremitadi et ponere cop pette nelle ſpalle et uſare criſteri acuti luna uolta dopo laltª prima i leg gieri nõ molto forti et poi piu acuti. La 3ª fane uſare lemedicine ꝓprie alceruello et alla midolla della ſchiena che riſoluono le ſuꝑfluitadi da eſſi in eſſe raunate et ne nerui et ne muſcoli che ſeruono allalingua co me ſono propriamente gli euaporatorii et le unctioni et le embroccatio ni facte di choſe lequali noi hauemo narrate ne capitoli delle infirmi- ta de nerui. Onde biſogna che quella parte ſe arrechi qui uſando de gli euaporatorii primi et poi delle medicine o uero embrocche et poi delle unctioni et degli impiaſtri iquali tu ſai che ſieno migliori: et alcu na uolta uſiamo gli impiaſtri che arroſſiſchono: et alcuna uolta icaute rii et propriamente quando laltre choſe non fanno pro. La forma ꝺl cauterizare e inqueſto modo fa tre cauterii perlo lungo nella fontanel la della cottola decta lemalif et due fanne perlo trauerſo nella radice del oſſo delcapo dilunga luno dallaltro per uno dito groſſo et tre di qn ci et tre di la diſtincti linealmente che diuidano gli ſpondili. Laquar ta choſa compiono egargariſmi et lauare la boccha et fare le fricatio- ni di choſe che diſecchano il reſto della materia di quelle choſe che noi diremo et biſogna di peruenire per ordine a uſare eſſe in comincia- do alle piu deboli a poco apoco ꝓceꝺndo alle piu forti et queſto e ſecõ do la ſapientia ma pergli interualli dando la tiriaca et il metridato et ſimili et queſto e ſechondo la latitudine della cura tucta. Figluolo di ſerapione gargariſmo utile manifeſtamente. Recipe gerapigra ſe- nape ſtafiſagria gengiouo origamo piretro cortecce di radice di cappe ri mirra aã. fa gargariſmo con eſſi et oximelle. Gargariſma di noſtra i uentione prouato a diſſoluere il flegma che e raunato ne nerui et nel- la lingua et uale alla parlaſia. Recipe origamo piretro gengiouo pepe

nero et bianco et lungo ſale armoniaco yſopo nigella & perſa & coſto confici con oximelle ſquillitico et ſapa et gargariza ogni di. Gargariſmo facto con oximelle ſquillitico e a quello de utilita ſomma et ſimilemente muri et aceto ſquillitico et quando ſi conforta con queſte come e alaſce origamo ſtafiſagria ſenape condiſi cortecce di radice di cappe ri pepe gengiouo et de tre pepi di per ſe o inſieme anco et q̃ facciamo in prima la fricatione della lingua con ſale armoniaco et gẽgiouo cõci polla per fine che dura il flẽma molto et poi facciamo ſeguire le garga rizationi et lauande con oximelle ſquillitico et e buona opera. Figluolo di Zaccaria medicina prouata a grauita et mollificatione della lingua. ℞. ſale armoniaco et piretro et ſtafiſagria pepe ſenape hueg cioe a coro aũ. frega con eſſi la lingua in ogni parte piu et piu uolte il di.
Diaſcoride hueg in ogni modo uſato e medicina propria alla mollificatione della lingua et alla parlaſia deſſa et ſimile e il caſtoro et propriamente ritenerlo inbocca ſotto la lingua et ſtropicciarla con eſſo et quã do deſſa et della gomma albutin ſe ne fanno pillole et tenghonſi ſotto la lingua et quando pur della trementina et de aſſafetida et ſono efficaci. Confectione anacardina maggiore laquale ſcripſe il figluolo di Zaccaria et e ſcripta ne capitoli delle infirmita de nerui et e medicina nobile et optima alla parlaſia et alla mollificatione della lingua et propriamente unta la lingua con eſſa et facto lo impiaſtro deſſo ĩparte del capo poſteriore et nel origĩe de nerui et e medicina ſõma. Sale ſolutiuo ſcripto ne capitoli unto ſulla lingua uale alla mollificatione deſſa et piu altre choſe ſono ſcripte ne capitoli predecti lequali ſi uogliono arecha re qui apropoſito come diamirto propriamente et la confectione hueg et la confectione di piretro et lalt^{e} che ſono iui ſcripte lequali ſi uoglio no uſare tra purgatione et purgatione. Giouannitio quando interuiene che parlaſia interuẽga ne nerui poſteriori i capopurgii uagliono po chi tirano allapte cõtraria õde eleggi allora coſe utili ne capitoli p̃decti DELLO ſpaſmo della lingua. ¶ Interuiene alchuna uolta per febbre ardenti et la cura e ritenere olii friggidi nella boccha et choſe molto humide et molto freſche come e lolio uiolato propriamente et nenufarrino et olio di zuccha et olio di ſalice et olio roſato di per ſe o inſieme dibactuti con muſcellagine di pſilio o con ſugho di porcellana o

con acqua de ifusione de semi di porcellana prima trite o cõ muscella gine di malua o con lacte dolce & simile & uale ẽbroccare & lauare el collo & il filo delle reni con acqua dolce calda & unctioni de predecti olii nella cottola e decti luoghi & uale il cerotto di Galieno di bactuto con lacte dolce o senza esso. Et uagliono anco i capopurgii con essi & ogni simile reggimento Et alcuna uolta auiene per humidita grossa ui scosa che riempie i muscoli suoi & distendegli perlo largo e rascortagli plo lungo come iteruiene agli usolieri di cuoio & lacura e quella medesima decta nel capitolo de spasmo & nel capitolo de mollificatõne del la lingua se none che e bisogno di mandare inanzi alle medicine inci siue quelle che maturino come e che prima se euapori il principio del collo & esso collo con q̃llo che e come lacamomilla melliloto aneto sã sugo cioe psa et maggiorana et simili et fa gargarismi con acqua et oli o loro et poi apoco apoco diuieni alle piu forti. DELLE pustole nel palato et nella boccha. ¶LA cura e quattro chose Laprima e agua gliare la materia et che non lassa uenire. La seconda e uotare la mate ria. La terza e diuerterla. La quarta e intentione particulare. Et la pri- ma cosa compiono se interniene o temesi che non uenga a i fanciulli che si retifichi illacte della balia cibamdola nel modo che diremo aci oche illacte non sicorrompa ancho si uuole alterare nel chontrario di quello che tu temi di quello. Et se interuengha o tu tema lauenimento suo per la mala qualita pestilentiale o per dominio di materia o corrop ta o uaporosa o mordicatiua o acuta o ulceratiua permutala a qualita sechondo il bisogno et la chalda con siroppo acetoso et con siroppo di melegrane acetose et sugho loro et simili: nella fredda con siroppo ace toso mellino o oximelle squilliticho et simili & i cibi loro propriamẽte nella calda sieno conditi con chose acetose et stitiche chome e propri amente assecumie et seglen et iera fluere et sumach et quelle chose che sono condite con esse et con melegrane acetose et lenti con aceto et melegrane con zuccha. Nella fredda mangino chome sono i cap peri con aceto cõdito e oliue cõdite con salmuria et origamo et simili. La sechonda chosa compiono et nella chalda et nella fredda uotare con trarre sangue et purghare del corpo sechondo la forma assegnata nel cap° delle aposteme della lingua. La terza chosa compiono por-

re coppette ſotto il mento con ſcarificatõe et aminiſtrare criſteri nella calda leggieri ſe non fuſſe materia maligna et corroſiua et ſe fuſſe maligna con quelle choſe che purghano la materia acuta piu fortemente pure che non trapaſſino grado di lenitade. Nella fredda con rob a chuto non di molta acuita non dimeno con proceſſo di gradi per fine a quello che e ſufficiente. La quarta choſa fanno uſare le particulari medicine ad alcola cioe aſchianze nel palato et ghola dentro et ſcorticato: et nella calda cõ uſare lechoſe acetoſe che ſieno ſtitiche come e ꝑpriamente ſugo de ribes et ſugo de acetoſella cioe ilcercõcello et rob cioe ſugo di more ſaluatiche et acqua di dechoctione di ſumach et di mortina et di lenti ſcorticate con aceto et ſũmita di uiti et di roui et ziniar et acqua di melegrane acetoſe et ſpodio et galle et roſe et achatia et coriandro humido et ſimili.et memite e la celidonia et alcãna ſono comuni ĩ ãbe due et coſi le galle. Alcola calda ſpetie de herpetica cioe picoloſa che ſi cura molto malageuolmente et biſogna di diſtinguere in eſſo tre generi di curarla.Et il primo e mundificare et ſpurgare lapuza corroſiua et queſto ſi fa con uſare medicina acuta et propriamente alcalcalon decto nel cap° del polippo luna uolta dopo laltª per fine chĩ appare tucto il corropto eſſere conſumato o quaſi et poi ſi uuole porre medicĩa refrigeratiua come e olio roſato ꝑpriamẽte dibactuto cõ albume duouo luna uolta dopo laltra ꝑ fine che lardore et la cõbuſtione ſi tolga et lieui et ſe q̃ſte coſe nõ uagliono uſa il cauterio come nel cap° ꝺ le ulcerationi delle gẽgiue fu decto.Il 2° e fare cõ medicina parte incarnatiua di quelle choſe che noi hauemo decto gia iui et parte mundificatiuo.Il 3° genere della cura ſi fa con medicina che ſaldi et di q̃ſte noi ne ſcriuerremo molte ſe dio uorra.Alcola freddo quale e bianco flegmatico quale e nero maligno:et ilflegmatico ha biſogno di due ragioni di cura.Il primo che ſi fa con medicine expurgatiue et diſeccatiue come e il ſecaniabin et propriamẽte con poco de allume o cõ uitriuolo o almuri cõ aceto ſq̃llitico o con acqua de oliue o ſale almuri o uino et mele.Il ſecondo modo di curare ſi fa con medicine diſeccatiue et con ſolidatiue di quelle che noi diremo.Lalcola nero malig° e piggiore di tucti et ha biſogno di tre modi di curarlo et ilprimo ſi fa con medicine abſterſiue con molta abſterſione con continuatione di molto tempo ĩ

esso come ꝓpriamẽte unguẽto egyptiaco & aceto ſqllitico o cõ aceto e colcotar & galla o con decoctione di galle & memiren o con aceto di decoctione de almezereon & ſimili. Il 3° e conſolidatione di quelle co ſe che noi diremo. Sabor rex de medi medicina utile ad alcholac cal/do nella bocca & nella lingua & a doglia di gola per caldeza .ℛ. le ti ſcorticate .3.v. roſe coriandri ſecchi alchanna de mecha bolo armeno adhib añ .3.ii. et .S. ſeme di porcellana .3.iii. et .S. cãphora .϶.ii. tengane ī bocca & zoffi nella gola qñ biſogna o tu fa deſſi come ĩpiaſtro con ſu go di mortina o di cotogne. Pure egli unaltro utile ad alcola caldo & alla corroſione della lingua & alla putrefactione collerica & ſanguiga ℛ. ſumac mondo roſe añ .auri. i. ſpodio balauſtie añ .auri. S. ramic. 3. S. trita & tone deſſo uno poco et ſtropiccia ī ſullo luogo o tu ne togli deſ/ſo et meſcola con ſugo di mele cotogne et deſſo laua labocca ſpeſſa ꝺ̄ſ ſo ſana dio uolendo. Iſaac heben amaran medicina utile ad alcola cal do. ℛ. ſeme di porcellana .3.x. alcanna et elebul. ī altro ebul. ſumac mõ do añ .3.i. trita et meſcola con eſſi ſugo di coriãdro humido o acqua ro ſata et laua con eſſo la bocca et e buono ſe dio uorra. Hamec medici/na ad alcola et aogni infiãmatione di bocca et delle parti ſue et alla go la et a corpi teneri e a fãciulli et e prouato. ℛ. amido .3.vi. ſpodio memi the añ .3.ii. ſeme di roſe .3.iii. gruogo .3.i. zuccaro taberzet .3.iiii. carda/momo .3.i. cãphora karato .1. et .S. trita ciaſcuno per ſe et ſtaccia cõ pã no di ſeta et uſa come e decto. Figluolo di ſerapione medicina utile ad alcola caldo. ℛ. ſeme di roſe ſumac amido ſeme di porcellana lẽti ſcor ticate ſpodio ſãdali biãchi alcãna balauſtie añ .pti eq̃li cãphora la 4ª p te di .i. uſa la collutione deſſi facta che noi ti dicemo nel canone et con ſucceſſione di lauare la bocca anco. Hamec arazi medicina utile ad al cola. ℛ. ſpodio roſe et ſeme loro coriãdro ſecco ſumac mõdo lenti ſcor ticate ſeme diporcellana alcanna amido baurac cãphora pte .S. zucca ro q̃to e la meta di tucto et qñ ſi fa ſenza zuccaro trita et tieni in boc/ca et poi ti laua la bocca con aceto et acqua roſata. Habuali confectio ne di medicina ad alcola flẽmatico. ℛ. trociſci de orobi galle raſura di carta pecorina añ .parte .i. memiren in altro memithe cortecce di radi ci di capperi colcotar añ .parte .S. allume balauſtie añ . di pte .i. le 2ᵉ 3ᵉ alcãna pte .S. cõfici cõ aceto et mele et uſa o tu apicca ſullo male della

poluere loro & poi laua cõ aceto et mele et usa & e buono se dio uorra Trocisci de orobi sono scripti nel capitolo de ulceri di gengiue. Pure e gli medicina utile ad alcole ō pmistione di collera e di flēma. ℞. memiren cioe celidonia sief memithe spodio seme di petacciuola capi di rose mirabolani citrini aliscir. cioe balaustie foglie de oliue saluatiche sec che carmezit allume giameno aā. trita et usa chome e decto. Pure egli medicina chome quella. Recipe memiren mirabolani citrini spodi o balaustie cardamomo aā. usa chome laltro. Figluolo diserapione medicina ad alcole nero et herpetico. ℞. foglie di oliuo et foglie difaro sec che tucte et akatia aā. ʒ. viii. allume giameno colcotar aā. ʒ. ii. gruogo ʒ. i. trita et usa. Pure egli unaltra utile ad alcole nero et maligno. ℞. arsenico rosso piretro aā. parti equali trita et staccia et confici con pece liquida et ardi et poi trita et usa. Confectione di medicina di nostra inuentione utile ad alcole putrido et maligno et e prouato et buono. ℞ cortecce di radici di capperi galle memiren gēgiouo pepe arso trocisci alcalcalon aā. ʒ. ii. carte arse. ʒ. ii. arsenico. ʒ. ii. et. S. fa dessi poluere subtilissimo et duna parte desso fa fricatione et dellaltra fa unctione et poni sopra esse pezi di carte bagnate accio che tu atornii esse. Piu chose sono scripte nel capitolo del ulcerationi delle uesciche lequali tu areca qui a questo luogo.

DEL puzzo della boccha.

S E cagione de putrefactione hauesse il puzo nelle parti della bocca noi hauemo gia decta la cura et alcuna uolta diuiene per ulceratione et putrefactione delle pti del pecto et ōl polmone et diremo la cura sua et qñ interuiene p humore raunato nello stomaco e putrefacto et nelle parti sue et la cura sua e tre cose La prima e uotare quella materia tra piu et piu uolte con quello che si confa et sella e collera fetida putrefacta con infusione de aloe con acqua de endiuia et simili de quali noi parleremo in capitolo dello stomaco se dio uorra. Ma se la fusse materia flegmatica putrida et fetida purga con gera et lo stomati con nostro et pillole aloetice lequali noi descriuerremo. Et disse il figluolo di Zaccaria chente si sia la materia o calda o fredda uale iluomito mangiato che tu hai agrumi et chose acetose o doppo melloni et poi preso siroppo acetoso o secaniabin cioe acetoso con mele o ydromel e nō usi cose grasse dopo quello et cose grosse et uscose e satieta snausea

tiua & lac & non mangi poltiglie ma cose fritte ch̃ habbino semi & al matammar& usi salsumi & alsachanna in altro alcanna nel principio del mangiare et alzengen et nel fine del cibo pigli pere cotogne et mele et conditi dessi o gẽgiouo condito o diacimino o diatrion piperion e simili et sia il uino loro condito con spetie lequali noi diremo poi Et ꝺ̃l le beuande e miua condita et sugo di pomi con spetie et senza spetie.
La secõda cosa cõpiono usare medicine che dieno tẽperanza a chi le piglia che in lui si facci origine di riceuere materie conuenienti et di q̃ sto nella materia collericha et crisomila humida o persiche et le infusi oni loro quando sono secche et questo a digiuno:et desse e cucur.et co togne et sugo di midolla di cedro et miua acetosa et sugo di pomi cioe siroppo dessi et confectione de pomi et oxiporrino e dyacidonitẽ et cõ fectõne de acetosa et simili.Nella materia flẽmatica usa 33 cõdito et tri fera minore et similm̃te sachãne et muri et aceto sq̃litico et trocisci di arodon et zuccaro rosato cõ mastice et legno aloe et trocisci di garofa ni rallegrãti et simili.La 3ª cosa cõpiono le medicine ch̃ hãno ꝓprieta di generare nella bocca et nel corpo buono odore come e propriamen te foglie et cortecce di cedro et baderembuc et le granella sue et extre mita di mortina incenso et rose et mascansi et camphora et alfelenge misse et pomi odoriferi et sumac et ramich et emblici ꝓpriam̃te et filo aloe et cubebe et garofani et mastice et noce moscada et dronici et spi go et simili Et le cose delle quali sifãno sono ꝓpriam̃te come sugo de a cetosa et mele di emblici e mele di keboli kesmes uue passe dolci uino et simili.Giouannitio cõfectione di trifera lecui utilita sono molte et ꝓ uate et propriamente a infirmita di stomaco conforta in esso i fonda- menti delle uirtu delle operationi nobili et fa lodore della boccha buo no et di tucto il corpo et occulta il colore sozzo et labelleza et il corpo in uigore conserua di giouentu et non lassa ĩcanutire et conforta ilcuo re et genera allegrezza continua et agiugne alla luxuria et e medici- na reale la chui mistione e .ℨ. mirabolani keboli emblici bellirici añ. parti equali et tritagli et mettiui su tritando in uaso di pietra de hora in hora acqua di fonte dolce con al quanto di zuccharo tre di et poi per altri tre di ui distilla su luna uolta doppo laltra soctilemente olio rosato o di mandorle sempre chommouendo colla spatula et poi

lassa seccare allombra et poi togli di questa mistione.ʒ.xviii.rose seche ʒ.vi.cipperi.ʒ.iiii.legº aloe extremita di mortina humida garofani mastice spigo añ.ʒ.ii.℈.i.cẽnamomo zurumbet gruogo cardamomo heil mace noce moscada añ.ʒ.i.et.S.ambra cruda et such añ.ʒ.ii.musco.℈ ii.confici con mele di emblici et kesmes et fa dessi formelle simili auel lane di.ʒ.iii.apeso et da la mactina con uino et la sera similemente.Aristotile poluere facta per lui ad Alexandro imperadore con somma diligentia conforta lostomaco el fegato et lebudella deboli et rende losmaltire et fa lodore della bocca buono et genera gaudio.℞.legno aloe cipperi extremita di mortina humida cennamomo folio heil mirabolani keboli emblici bellirici preparati secondo il modo decto di sopra mastice felengemise darseni usnee pepe macropepe gẽgiouo noce moscada cardamomo añ.ʒ.ii.musco camphora añ.ʒ.i.zuccharo biancho septe tanto quanto di tucte laltre chose La presa.ʒ.i.per fino in.ʒ.iii.cõ acqua fredda inanzi al cibo et poi et e prouato et uero se dio uorra.

Figluolo di Zaccharia arazi Confectione di pillole utile che fanno smaltire ẽt che fanno odore di boccha buono.Recipe garofani such. elmese in alio almelse darsenici noce moschada cipperi spigho chortecce di cedro legno aloe añ.auri.ii.muscho la decima parte di.ʒ.i.cõfici con uino et da .ʒ.iii.parte desse inghioctisca et parte desse mastichi codenti et ighioctisca il sugo. Esso a q̃llo medesimo.℞.stremita di mortina humida et kesmes pti eq̃li trita et fa ỏsse formelle come noci et da la mactina et la sera una cõ condito aromatico.Pure egli cõfecti one di trocisci di garofani che fanno lodore della bocca buono.℞.garofani cortecce dicedro cippi spigo noce moscada such cioe gallia moscata elmese siloaloe cẽnamomo macie meleghette cubebe añ.ʒ.i.musco karati.i.fa dessi trocisci con acqua di mele et tenghale nella bocca sua dopo il cibo et inghioctischa dessi due o tre. Pure egli dentifricio aquello medesimo.℞.spigo cipperi rose folio gallia cortecce di cedro garofani chardamomo legno aloe mastice sale arso mele tanto che confecti fa trocisci et seccha nel forno non molto chaldo et dessi fa dẽtifricio. Pure egli di quelle chose che occhultano il puzzo della boccha mirabilmente et spesso mangiare appio.Pure egli cõfectione ,puata et efficace alpuzo della bocca per cagione di materia putrida insto

maco.℞.ſtremita di mortina freſcha darſeni emblici cipperi ſpigo cor tecce di cedro fiori diſquinati maſtice añ.gallia garofani noce moſca de cubebe heil gẽgiouo añ.parte.S.confici con mele de uue paſſe che ſia il doppio di tucte & con uino antiquo odorifero o con keſmes et fa formelle come noci et piglia ogni mactina et ogni ſera deſſe et queſto fa dopo il uomito et dopo laſolutione del corpo piu uolte facta come e decto nel canone et nella regola. DELle infirmita della boccha.

INteruiene per cagione decte nella particula delle infirmitadi ſu e et decte ſono le cure ſue.Hamec elenzetar medicina utile alla doglia delle parti della bocca et alprincipio della lingua et algonfiamẽ to della ſtroza et delle gengiue prouato.℞.ſumac foglie di mortina fo glie di roſe añ.aureo.i.bolli in acqua piouana chi torni pmezo et fa deſ ſi gargariſmi tre uolte ogni di et poi uſi q̃ſta poluere.℞.ſpodio galle me legrãe actel.foglie di roſe añ.trita et uſa.Pure egli medicina utile a do lore di bocca buono et prouato.℞.amido allume giameno ſeme di ro ſe gruogo mirra añ.trita et togli deſſo uno poco et meſcola con acqua et mele et fa gargariſmo et tenga in bocca.i.hora.Pure egli medicina utile apuſtole nelle parti della bocca et che fa lodore della bocca buo no.℞.aniſi q̃to uuoi et trita et confecta con mele et ſugo dimortina hu mida et buono uino et con eſſo gargariza. ¶ Il giro del cielo fece dio et la terra poſe nel mezo le concordie conſerua eſſo idio et lediſcordie rimuoue eſſere concordeuole et diſcordeuole regola inſieme ilſano et anco lo infermo:ſana adunque eſſo idio ſolo la ſanitade ſi da dallui et curaſi:lumile ſi rallegri la natura naturante regole coſi aſtrette horl u no hor laltro che quello che deſidera queſto patire ſi riformi dallaltro il dato anco porta inſe perla quale adaltri facci pro et che noccia.Ma che queſto bene ſa cognoſcere che laltiſſimo ha donato di grande do no troppo queſti doni non penſando dono per dono. Hauemo datoti collo aiuto di dio poi che noi hauemo narrato delle cure delle infirmi ta de membri che ſeruono a lanelito ſecondo la noſtra promeſſa in eſ ſi: ma acio che ſi uerifichi il proceſſo ſequente che torni uerita eſſo re golarſi da q̃llo il quale altiſſimo ꝑſpera ogni coſa ilquale ſia benedecto Seconda e q̃ſta particella della prima diffinitione et cõtiene.vi.ſõme. La ſomma prima e delle infirmita ꝺ̃lla ſtroza et della gola et del altre

parti uicine.La ſeconda ſomma e delle cure delle infirmita del polmone.La terza ſomma e delle infirmita delle parti del pecto & coſte. La ſomma quarta e delle cure delle infirmita del quore.Laſomma quinta e delle cure delle infirmita di fuore nel pecto. La ſomma ſexta e delle cure delle infirmita degli ſpondili. SOMMA Seconda delle infirmita delle fauci della ſtroza & delle gengiue & delle parti uicine.Rubrica de ſtrangulatione. ¶ Strangulatione ha cagioni da coſe che ſono dentro & diremo eſſe ſe dio uorra. & quãdo interuiene da coſe che ꝓcedono di fuori come e ſtrignere colla fune & ſimili.e la cura ſua e chiara.o da coſe che uengono di fuori & aoperano dentro come ſono coſe che ſi beono o mangiono come e grande boccone o aſpro o ſtiticho come e il pane azimo non maſticato o di miglio o altro come e oſſo o ſpina.Et la cura e che di ſubito ſi prouochi il uomito & incomincia aꝑmere il collo & percotendolo luna uolta doppo laltra & metti ildito in bocca o legno pulito che ſia torto & fa queſto ageuolmente: et ſe fuſſe ſpina o oſſo fitto nella gola & il ſenſo il comprende cõtanaglie il piglia & tira o tu il piglia con corda Et ſe il ſentimento nollo puote cõprendere dopo icibi groſſi fa gargariſmi di muſcellagine & inghiotta eſſi o di ſapa o di naſturzio aſſai infuſo & dibactuto in ſapa & poi uomi dopo a miniſtratione di coſe uiſcoſe mangiate ſenza maſticare molto: & alcuna uolta a nodiamo con filo boccone di carne graſſa pelliculoſa & uiſcoſa & dialla a ighioctire & poi lanetraiamo ſubito. Et quando facciamo il ſimile con ſpugna marina et qñ cõ fico ſecco graſſo & traſene ſe piace adio.Faſſi alcuna uolta di quelle coſe che luomo piglia ſtrangulatione non per quantita ma perla malitia deſſe chome de alquanti funghi mortiferi & ſanaſene con ſugo di rafano facto deſſo gargariſmo & con oximelle & anco in zuppato cõ mele & noi parleremo delle choſe uenenoſe ſe di uorra. DELLE infirmita delluuola. ¶ Sono il cadere deſſa & apoſtematione & ferite & alcadimento la cura e tre choſe La prima e ſe luuola fia di grandiſſima iflamatione & molto roſſa trarre ſangue della uena del capo del braccio & purgare il uẽtre ſe fuſſe cõpmiſtione di collera con quello che e come acqua de fructi & mirabolani:& ſe fuſſe che haueſſe biancheza con eſſo che e come gera pigra & piſſole cozie.La ſeconda e di uertere la cagione ſua & queſto ſi fa cõ

quello che fa cadere la materia a parte diuersa come e stropicciare lo recchie & tirarle in su per modo che dolghi & porre le coppette alla p te contraria queste cose si sollieuano luuola: & delle cose prouate a sol leualla e che tu pigli uno pugno di capelli sulla fontanella del capo e tu fa giacere lo imfermo & poni i piedi in sulle spalle & tira per modo ch̄ la cotenna si spicchi da lossō et subito luuola ritorna alluogo suo et gia e prouato che si unga et ponghasi sulla corona del capo sugo de acatia et questo nel principio o acatia con aceto o ghalle arse con aceto pero che la leuano lo starnutire anco uale alloro. La terza e particularita ōl le operationi torno aessa ueduta et nel principio che tu ̄icominci cō me dicine che fanno tornare la materia a dietro et non lassono uenire lhumidita chome e propriamente gargarismo con aceto et acqua rosa ta sella materia e calda et luuola infiammata e rossa o acqua di solatro et seme di rose et foglie sue o acqua di melegrane acetose trite con tuc ta la substantia con cose stitiche et ugni apoco apoco luuola con medi cine facte di balaustie et sandali et rose et poca camphora et fa ōssi pol uere sottilissima premendo et usa con istrumento et dessi sono galle et balaustie et allume et de sughi di due melegrane con tucta la substanti a fa gargarismo buonō et simile e de infusione de sumac in aceto et ac qua rosata et anco de diamoron facto di more di roui non mature con aceto et meglio desso in questo caso e quello che si fa di moro di ramo non mature: et noi diremo le spetie del diamoron in capitulo de squinā tia poi che sara passato il tempo del principio usa cose stitiche con quel le cose che spurgano come e il mele propriamente et diamoron di mo re de seni et le altre cose simili: et poi uieni a cose maturatiue et resolu tiue piu forti come e propriamente mirra gruogo sale armoniaco pire tro et simili come diremo poi. Ma se il male fusse per abondanza di flē ma et fusse quasi biancha nel principio usa gargarismo di sugo di noci con sapa et diamoron o siroppo acetoso con galle et poi peruieni a se nape et sale armoniaco et almuri et piretro et simili. Et se la necessita pure il richiede lieuala con istrumento su cō medicine decte et che no i diremo ancora. Figluolo di serapione medicina ꝓuata che raccoglie et conforta et sollieua luuola. ℞. balaustie. ʒ. ii. allume giameno. ʒ. i. gruo go camphora. ℈. i. fa poluere sottilissima et usa con chucchiaio piccolo

& doppo gargarisimo con aceto & diamoron. Pure egli unaltra mol to buona. Recipe ramic parte. i. sale armoniaco parte. S. usa con istrumento o galle o sale armoniaco añ. parti equali mirra allume añ. parte S. usa come e decto. Medicina prouata di nostra inuentiua. Recipe cẽnamomo gẽgiouo pepe piretº balaustie cortecce dimelegne foglie diro se & seme loro añ. e usa cõ istrumto dopo ilgargarismo vlle cose ch sai. Vnaltra pur nostra. Recipe allume giameno & galle uerdi añ. parte. i. piretro mirra & pepe bianco sale armoniaco añ. parte meza trita & usa come e decto. Benzezar pepe lungo & nero mirra & sale armoniaco añ. zoffia nella gola desso & usa con istrumento. Figluolo di Zaccaria confectione prouata a quello medesimo. Recipe galle sale armoniaco balaustie zoffia desso nella gola o tu poni desso col cucchiaio & sol leuala con esso. DELLA apostematione delluuola.

h A bisogno di quello medesimo reggimento il quale e decto ma termina secondo luno de due modi o essa si risolue o se sopora cioe quieta o essa dissa il membro. Se adunque interuiene per medicie non potersi resoluere ma gonfia piu & cresce la doglia allora si uuole peruenire al grado delle maturatiue chome e propriamente apozima di datteri & di fichi & del uue passe & radici di liglio et di rose & impiastro di feccia loro & quando si meschola con essi qualche uno de cõ fortanti esso membro che non si corrompa altucto in esso & guastisi il membro come e balaustie ramic & mirra cipperi rose & simili qualunque di loro piu parra che bisogni Ma poi che fia soporato aprilo come ti sara decto ĩ capitulo de squinantia & mundificalo chome poi distingueremo. Ma se luuola si corrompe & mortificasi & pende assoctiglia ta dalla radice sua allora bisogna di tagliarla sella non e piu recta dalla natura. Et ilmiglior modo di tagliarla e con rasoio doro rouente poi che tu hai presa luuola nel uoto vllo instrumento cannulare si che per mezo della extremita dellaltro cannello tu metta il rasoio si che peruẽga il rasoio alla radice delluuola senza toccare laltª pti:ne nolla taglia re si dalla radice sua che non ue ne rimanesse punto pero che forse la natura ne fara qualche uficio di quello poco & poi laua illuogo con aceto di decoctione de allume & di galle & curala come nel capitolo vl le ferite vlla bocca fu decto. Et se luuola fusse tumida & rossa secõdo y

poc.allora e ſoſpecto nel tagliarla õde ſi uuole ĩgegª re di rectificarla ſe ſi puote Et ſe pure ella uiene a ſoctigliãdoſi e faſſi nera aſpecta p̃fine ch̃ lanatura labbi abãdonata et allora lataglia.Dellapoſtẽatiõe õlamidole

LA cura e tre coſe come diſtincto fu in capº delluuola Et la prima ſi fa come iui fu decto.La 2ª ſi fa cõ opatione che fa q̃lla medeſima materia de una parte a unaltra andare come e ſcarificare le braccia cõ doglia & ꝑpriamẽte cõ legno che habbi il capo tõdo & ſcarifica dalla parte di fuori et delle braccia et ſullo doſſo de focili et fa q̃ſto piu uolte ildi e qñ ſipone laglio trito nella radice õlla mano dallato difuori et legamole ſu et fa opatione buona et rimuoue la doglia.Vagliono anco le uentoſationi facte ne bracci et nelle gambe et uale anco uſare oli o di mandorle dolci tiepido et metterne nelle orecchie dallato doglio ſo luna uolta dopo laltra pero che e efficace et ſimile e lolio de aneto e di camomilla . La terza che e aminiſtrare intentione particulare faſſi come fu decto ĩ capitulo delluuola.Termina queſta paſſione a uno de tre o eſſa ſi riſolue o eſſa ſi ſopora cioe quieta o eſſa in dura et queſto in teruiene di raro pero che e piu ageuole che eſſa riceua õ digeſtiõe o ch̃ eſſa ſiriſolua o ſopori per comparatione che e come indurare et queſto fa il potere delluogo et della uicinita de luoghi della digeſtione.Aiuta no reſoluere il diamoron dolce confortato con mirra et zafferano et ſi mili per fine algrado del ſale armoniaco et piretro et ſalamoia et ſimili et propriamente factone unctioni et gargariſmi deſſi et di queſta inten tione ſono impiaſtri facti di fichi ſecchi et ſale o mele et cruſca et ſale o di mele o mirra et olibano et yreos cotte con ſapa et poco mele Et õ gli impiaſtri mirabili ad apoſteme delle amigdale et delle glãdule et al la ſquinantia e lo impiaſtro facto di radici alereng cotte in ſapa trita bene et colato il peſo ſuo con poco ſale et deſſi aeſſo e la radice del ghi agiuolo preparata ſecondo quella medeſima doctrina. Et e prouato lo impiaſtro di radici di porri non traſpiantati con graſſo antiquo et ſapa et ſugna di porco Et queſto uale contra ſquinantia et uigoraſi il ſuo po tere ſe il ſugo della ſcabbioſa ſi congiugne colle predecte choſe ilquale e a queſto mirabile et del iſopo et ſimilemente cerottana di graſſo di gallina et danitra et bituro et cera con olio de aneto et e prouato lo im piaſtro.Recipe farina dorzo ſeme di lino añ.ʒ.1.carne di dacteri fichi

secchi neri grassi añ.aurei.viii.midolla di pane auri.v.quoci tucto con sapa poi che sieno trite come midolla & poni su. Le chose che risoluono & maturano sono diaquilon & qñ tu ui metti inessi lo yreos sara ãcho piu nobile & simile et il diaquilon grande & il diaquilon piccolo e poi che lapostema ha facto raunata di puza aprilo & curalo come ti diremo nella squinantia Et sella postema indura pruoua con resolutiui forti come e propriamente baurach rosso in zoffiato nella gola o tasta con mele & dessi e il sugo del cocomero asinino & la centaurea & piu forte dessi & e piu conueniente la safetida:ma se non sene risolue ancho imbiancha la chotenna sopressa allora bisogª di trarne luna o ãbe due.Et il modo del operatione sua e.Recipe nel uncino bicipiti & sospendila & poi tagliala perlo lungho del male con rasoio che sia uno poco piegato & trai luna dopo laltra in tucto & poi lassa correre il sangue tanto che basti & stia chinato sullo pecto suo & poi si laui la bocca con acqua rosata & aceto infreddati Et se pure il sangue troppo abondasse fa con constrectiui come e uitriuolo allume & simili.Et gargarismo di foglie di mortina & galle cioe della loro decoctione & simili Et quando interuiene che gli fa pur bisogno cauterizare & allora migliore cura e di cauterizarla con cauterio doro & e timorosa molto.

DELLA apostema della gola. ¶ La cura di questo male e sei chose La prima e rimuouere la cagione.La sechonda e prohibere quello che corre.La terza e diuertere quello chi e trãscorso.La quarta e intentiõe particulare.La quinta e correggere gliaccidenti.La sexta e regolare la uita.Et la prima chosa compiono le purgationi facte prestamente con trarre sangue et purgare del corpo.Et e regola chi se interuiene per plenitudine solo di sangue di cominciare cõtrarre sangue.Ma se abondasse la collera insieme con sangue comincia apurgare del corpo prima et anco se bisogna piu uolte et poi trai sangue.Et bisognano cinque condi tioni dobseruare nella flobotomia. La prima sella e materia sanguigna chalda allora la flobotomia si debba fare prima a ogni altra chosa & propriamente della uena che risponde al capo. La seconda e quãdo se e sopratenuto ilsangue che solea uscire & lamalato suole ageuolemente uenire lasquinantia allora trai sangue dallato doglioso del braccio & se none tu il trai dallato contrario. La terza sella signoria del

ſanghue e in tucto il chorpo allora ſi uuole trarre damendue le brac-
cia della uena cephalica prima da una & poi dallaltra & non ſo-
no di quelle ma della uena del feghato et delle uene de talloni de pi
edi ancho ſe la uirtu e forte. La quarta e che quantuque ſi ſia la
ſlobotomia della cephalica in quello medeſimo di ſi ſlobotomi le uene
di ſotto la lingua et non ſindugi ancho pocho ſtante et propriamente
quando il corpo e ripieno manifeſtamente. Ma ſe la collera iſieme col
lo ſangue ſignoreggia allora prima et dopo laſlobotomia ſi uuole purga
re con coſe che purghino lacollera lieuemente et purga piu uolte et ſia
la medicina molto alteratiua piu che ſolutiua ancho e queſto ſella uir-
tu il ſoffera et purga con acqua di couolo et acqua di fructi:et ſe biſog^{a}
piu uolte & leuacuationi facte per criſteri et ſoppoſte deboli ſe ue febb:
Et ſella non ue colle forti et ſono di ſomma utilita et a te ſi confa di mi
ſurare la uirtu della natura in ogni coſa decta.Et ſe ſignoreggia il ſan-
gue collo flegma doppo laſlobotomia purga con pillole cozie et con ge
ra pigra et ſimili et criſteri forti et ſoppoſte di quelle che tu ſai. La ſecõ
da coſa fanno luſare il iacur et laltre medicine che non laſſano corre-
re il catarro et che ingroſſano il ſoctile et acuto et aſſoctigliano il groſ
ſo de quali fu decto in capitulo del catarro.Laterza coſa fanno lefrega
gioni doloroſe in eſſe et ponere coppette ſulla fontanella del capo e di
grande fructo et ſimile ſopra laſchiena et la uentoſa ſullo collo e de uti
lita ſomma et propriamente al ſecondo nodo perche apre laſtrozza et
lagola et uale a fare ricorre lanelito et cacciare uia ifũmi rei et fa ĩghi-
octire et pero biſogna di riporla piu uolte et cõuiene ch̃ ſia uentoſa grã
de.Vagliono anco le uentoſe ſullo mento et ſotto le maſcelle et anco
con ſcharificatione ſotto le maſcelle:pero che fa la materia dirizarſi a
correre altroue et uale anco diſtillare nel orecchia dallato della dogla
olio roſato & olio di mandorle dolci et ſimili di punto in punto.La 4^{a}
che e aminiſtrare le coſe particulari ſi diſtingue ſecondo itempi ōl ma
le prima adũque purga et uota il corpo et leſtitiche medicine uſa nello
augmento .nello ſtato del male cioe quãdo e minore uſa coſe ſtitiche
che riſoluono inſieme.Ma nel principio del male uſare coſe particula-
re et ſoſpectoſe forſe che diſcende la materia nel luogo.ma allora ſicõ
uengono quãdo lamateria e gia purgata.Noi diſtĩguiamo p tẽpi ōl ma

le in questo modo nel crescere che fa il male uenga la medicina stitica che non lassi fare la commotione & correre la rema & che lalteri exẽ plo sella passione sia sanguigna incomĩcia acõmuouere ilgargarisma e farne con acqua rosa & aceto: questa cosa e piu comune cõ la spetie su a o acqua de infusione di sumac & acqua di coriãdro humido & dessi e lacqua delle melegrane acetose & dolci trite con tucta lasustantia & sugo di solatro cõseme di rose e a questo mirabile & simile delle mele cotogne & delle sorbe & iacur & albelac & simili. Et qñ si mescola con q̃ste come e balaustie & galle & seme di rose & allume & simili & uigo rasi lopatione loro & del sugo del agresto secco colli predecti liquori lu tilita e somma & simile e il sugo del sumac secco & simili e de cõposti e il diamoron facto di more saluatiche o di more di ramo cioe di mo re di roui & e piu utile & delle cose da zoffiare nella gola che sono di questa intentione sono allume e balaustie & cortecce di sumac & sugo da gresto & con olio onfancino & simili. Ma se la materia e collericha uagliono queste chose che noi dicemo facte piu infriggidanti con quel lo che e propriamente chome sugho di solatro & di rose & di sandali & camphora & muscellagine di psilio & simili & alchuni di questi nõ solo i gargarismi ma ancho le chose beute sono de utilita somma cho me e sugo di papaueri beuto e di somma utilita fortemente & propria mente con acqua di sumac & simile e il lacte che si mugne di seme di papaueri & acqua rosa & dessi e il sugho del solatro spurato & beuuto la mactina & la sera a misura di due ghusci duouo o tre & simile lamu scellagine del psilio con coriandro granello. i. et. S. di camphora. Ma sella materia e flegmaticha ghargharizа nel principio con acqua rosa & aceto et poi con sugho di noci et diamoron confortati con galla et allume et acatia et simile. Ma sella infirmita fusse quanto puote esse re allora si uuole usare medicina stiticha & resolutiua insieme. Et nel la materia calda usa mele rosato o mele con qualche chosa stiticha le quali noi hauemo gia narrate. Et di queste e il sugho del chouolo con mele rosato o pure con mele et polpa di chassia con esso e piu conueni ente o con sugho di more. et illacte e di quelle chose che sono utili in questa hora pero che mitigha et lieua la doglia. Et quando se usa colla polpa della cassiafistola et uale beuto et gargarizzato et propriamente

con pocho zucchero & gruogho & biſogna di dare lacte chaldo et propriamente quando ſi mugne et biſogna che ſia lacte caprino o aſinino et di queſta intentione e ilmeibut cog. de congelatione de ua et rob cioe ſugo et rob di noci cō quelle choſe che ſono come la mirra et gruogo et deſſi e rob cioe ſugho di more con eſſi o decoctione difichi et fieno greco.o fichi et dacteri cō eſſo che e come mirra et gruogo.Et ſi fuſſe materia friggida uagliono ācora alcune di q̄lle choſe lequali noi dicemo et deſſi e rob di noci et rob dimore facte piu forti con piretro mirra et gruogo.Et ſimilm̄te e illacte caprino cō ſterco di cane biāco et dimula o acqua melata cō poca ſenape o cō ſiroppo acetoſo cō ſugo dirafāo.Ma ſe nelloſtato ſi ultimaſſe allora ſiuuole uſare medicīa maturatiua et lenitiua īſieme e reſolutiua come e decoctiōe difichi cō baurac cioe ſale et cocitura de uue paſſe cō ſale: et di q̄lle coſe che noi uſiamo adolcire e illacte ꝑpriam̄te et decoctione di fichi et de uue paſſe et la muſcellagine del pſilio nella materia calda et ſeme di cotogne et ſeme dilino et di fieno greco et di maluauiſchio et cocitura di dacteri et meibut et ſapa et acqua di cruſca et regolitia et ſapa et ſimili.Lere ſolutiue che noi uſiamo cō le p̄decte coſe ſono lacte de muri et meibu thēgi et ſale et mirra et gruogo et ſale ar.et piret° et ſenape et ruta ſaluatica et aſafetida et rafano et ſterco di cane biāco et ꝑpriamēte che māgi loſſa ſterco di fāciullo nutricato dilupini et poluere di rōdini arſe et ſimili.Et il modo di ardere le rōdini diremo poi et diu̅ſi modi di cō poſitione ſecōdo diuerſi philoſophi.uſa di fare īpiaſtri de quali tu īpiaſtra di fuori la gola cō coſe che raunino la uirtu maturatiua et attractiua de quali noi dicemo ī capitulo de apoſtematiōe di due amigdale onde biſogna che q̄lla pte ſe arrechi q a ꝑpoſito.Sq̄nātia finiſce ī uno de tre modi o eſſa ſi riſolue o ella ſi pmuta o eſſa ſiſopora cioe q̄eta.Ma le medicine che lariſoluono gia ſono decte:et ſimilmēte lemedicine che maturano la materia q̄ñ lapoſtema e ꝑuenuta alla maturatione uuolſi ſtudiare di aprirla cō medicina ꝑpriamēte che ha due ītentiōi de opationi cioe lenificare et aprire u̅bigratia come medicīa acuta come e ſale o ſterco di rōdini meſcolato cō qualche uno come e ſugo derba albeduſtar ꝑche e ſōma coſa.Sōma delle coſe che aprono lapoſteme ſimili come e ſale armoīaco baurac mortīa ruta ſaluatica aſafetida ſter-

eo di cane biãco che habbi mãgiato assai ossa e sterco difãciullo ch̃ hab bi mãgiati assai lupini cõ uino et sterco di rõdine et cenere di rõdinini arsi nel modo che diremo e losterco del lupo. Sõma de lenitiui che me scolati cõ q̃lli aprono lepoſteme sono lacte et sugo derbe dextre excel lentissimo e decoctione di fichi sugo di cauoli. Et se cõ q̃sto nõ si aprís se lapostema ricorri acõposti di q̃sti che noi diremo poi. Et se anco non sapriſſe cõ q̃sto ricorri afare cõ ferro. Et sono di q̃lli che aprono q̃ste a posteme cõ le ũghie mettẽdo il dito nella gola et come lapuza comĩcia ausire stia chinato bocconi sulla faccia et ugni lagola et ilpalato fregã do con mele et poco sale et spesso gargarizi si che illuogo stia mõdo: et poi fa processo con cose che spurghino et mũdifichino et poi con con solidanti come e decto ĩ capitulo del ulcerationi delle gengiue et de al cola. La pmutatione della sq̃nãtia e in uno de due modi o essa se occul ta subito o nõ subito et ilsuo occultarsi o e nello occulto del corpo o nel le parti manifeste del corpo: et quella che si occulta nelle parti dentro del corpo et subito come e andarne al polmone o al quore uccide ma al quore subito affoga et alpolmone o subito o poco spatio da. Et dice y pocrate che in. vii. di esiscampano questo spatio ne guarisce et questo e che se la uirtu si aiuta quello spatio essa si difende et caccia la materia uia et chosi interuiene del ueneno. Ma quella che neua nello occulto del corpo ma non subito La cura e alchuna uolta de pleuresi o de peri plemonia o di tisicho o uero quello che declina nel manifesto del cor po fa aposteme di fuori et quando schianze. Et Galieno disse che spes se uolte lasq̃nantia si trãsmuta la erisipila et igne persicho cioe aposte ma caldo et propriamente nel collo et stando affretta la sanitade et q̃l la che si nasconde subito et fa frenetico neua alla substantia del ceruel lo et finalmente uccide. La quinta cosa fanno le medicine che rimuo ũ no gliaccidẽti cioe dolore fortissimo cõe e ꝑpriamente sedatiuo de iacur et siroppo di papaueri. et q̃lle ch̃ allargano lagola ch̃ sono gia det te nel 3° canone. La 6ª cosa fa il reggimẽto ĩ sei cose nõ naturali cioe ch̃ stia in aria temperata et nel principio per cibo sieno contenti dacqua melata et acqua zuccherata et poi piglino acqua dorzo et poi acq̃ di lẽ ti scorticate et dorzo poche spengono la infiammatione et acuita del sangue et sieno due parti dorzo et dilenti parte una et poi abrodo dice

ci cõ acqua dorzo & poi abrodo di ceci ſolo & poi per ordine uadano a farina di faue o damido con mele doppo queſto diuenghano a tuor la duoua da bere tenere et brodo di pollo & ſimili. & coſi e da dare do po le choſe lenitiue conuenienti et poi maturatiue et ultimamente re ſolutiue et aperitiue. Il ſonno anco ſi debba dare loro a miſura pero ch̃ nel molto dormire e ſoſpecto che non affoghi. Onde biſogna di dor mire poco et quando dormono ſieno ſpeſſo deſti et propriamente quã do tu uedi che hãno affãno nel anelito et ſono offeſi nel ruſſare et nel la nocte e loro piu moleſto il ſõno ch̃ di di et dormire ſubito dopo cibo e loro moleſto. Alexãdro biſogna di miſurare le medicine ſecõdo la po tentia della uirtu poche acorpi teneri piu deboli et aforti piu forti me dicine ſi cõfãno et po biſogna di cõſiderare de piu deboli et de piu for ti medicine le ſõme. Alexãdro diamoron ſemplice utile a luuola et ſq nantia et alla poſteme di due amigdale et propriamẽte nel principio. ℞. ſugo di more de ſeni meze mature et more de roui et ſimile a quelle in acerbita et mele et ſapa añ. parti equali quocile ſpergittando la ſchi uma per fine alla aſſentia di mele ſoctile: et ſono di quelli che põgono ſugo di more añ. pti. iii. et. S. et loperatione ſua e migliore. Pure egli ſu go di more et e lenitiuo. ℞. ſugo de ãbe le more bene mature añ. parti. iii. mele pte. i. et quoci come prima. Pure egli diamoron di ſugo di mo re di ramo et propriamẽte non mature et e piu ſtitico dellaltri et lope ratione ſua e forte nel principio. Pure egli diamoron compoſto per Ga lieno. ℞. uino di more uino ſtitico añ. libbre. iii. mele libbre. S. olio ôfã cino o ſugo di roſe añ. ʒ. i. quoci il ſugo prima con uino ultimamẽte po ni mele dopo la decoctiõe et poni lapoluere. et ſono chi agiugne la mir ra allume añ. ʒ. S. gruogo. ʒ. iii. Pure egli ſugo di cotogne o di pere o di melegrane o di neſpole o di ſorbe o zacur a queſto conueniente e et quando ſi meſchola colle choſe decte. Pure egli ſugo di noci uãtaggia tucte queſte choſe decte et loperatione ſua e decta nel antidotario. Pu re egli medicina utile alla ſquinantia et alla poſtema della gola ſangui gna et collerica et e medicina lieue reſolue eſſo quando deſſa ſene be ue uno pocho et quando ſi gargariza deſſo. R ecipe ſugho di ſolatro ci oe couolo et de feniculo añ. libbre. S. da loro due o tre bollori et cola & da con zuccaro biãco. ʒ. S. et gruogo dauic. i. e buono et ꝓuato ſe dio

uorra.Mahomet arazi confectione di medicina prouata alla postema nella gola.Recipe seme di ruta saluaticha senape piretro seme di rafano mirra et timo sale et sale armoniaco pepe nepitella sterco di rondine sterco di cane biancho seccho stercho duomo secco cenere di rondine añ.pti equali trita et fa poluere sottilissima et parte ne zoffia nella gola et dellaltra fa gargarismo poi che e confecta cõ mele et piglia-si come una galla dessa agargarizare con acqua melata questa medicina e somma quando ilmale e grandissimo.Habuali medicina utile nel fine alla squinantia quando saffretta alloperatione sua.℞.cenere di rõdinini arsi et sterco di cane bianco arso et di fanciulli pasciuto di lupini sterco di rondine arso añ.sale armoniaco pte.S.fa desso poluere sottilissima et zoffia nella gola desso et ugni cõ mele et gargariza desso et fa piu uolte il di questo.Galieno poluere di rondini o fresche o in salate et ꝑpriamente con radice di regolitia et sieno le parti loro equali rimuoue la furia della squinãtia subitamente:et questo fa beuto e unto e zoffiato nella gola et gargarizato.Pure egli sterco di cane bianco che mãgi ossa secco et ridocto ipoluere sottilissima et zoffiato nella gola & ũto col mele et gargarizato e a q̃llo medicina sõma et ugnesi cõ esso et uno poco di sugo di cocomero asinino et ugni lagola di fuori et fa grãde utilita.Giouãni di serapiõe medicĩa utile alla squãtia forte.℞.balaustie rose et sale armoniaco allume giameno añ.ʒ.i.piretro cubebe añ.ʒ S.galle spodio gruogo añ.karati.iii.sapa.ʒ.i.sugo di more.ʒ.iii.acq̃ di cassiafistola.ʒ.ii.fa gargarismo dessi.Pure egli cõfectione de diarondine di somma utilita a dolore di gola et asqnantia cioe ad fogamẽto di sqnantia.℞.appio ameos fiori di sqnanti liglio cioe ghiagiuolo cennamomo aristologia lunga allume giameno ruta saluaticha mirra et cassia regolitia gruogo añ.auri.ii.trocisci digruogo macis seme di rose añ auri quattro costo cenere di rondine frescha añ.auri cinque spigo amido añ.aureo.i. galla aureo uno et mezo confici con mele colato uale questo nel fine della squinantia et ol altre aposteme nella gola et allora propriamente quando bisognono daprirsi et aquesto e piu forte che ueruno altro medicamento et pigliane quanto una galla et dissolui cõ acqua melata o dorzo o sugho di rose o di lenti et radice di requilitia et gargarizzi con esso et di fuori sungha lagola piu uolte il di. Il mo-

do de ardere le rondini e che prima tu mozi loro i capi acio che il sangue loro caggia sulle loro alie & poi polueriza il sale sopra esse & poi le metti in pentola con boccha stretta & cuoprila & suggella con luto sapientie & poni nel forno tanto che ardino & poi conserua la loro cenere & usala quando bisogna. Confectione di trocisci di gruogo grande. ℥.cennamomo.3.ii. rose amomo costo añ.3.i.mirra.3.iiii.radice di regolitia folio indo añ.3.ii.et.S.rauna con uino & fa trocisci.

DELLA VOCE FIOCA. ¶ Fiocagione di uoce alchuna uolta aduiene per malitia di complexione senza materia Et la cura e allora sola alteratione. Et se auiene per seccatione facta da poluere o fummo o uento seccho o cibo & beueraggio che inducha deseccatione & che imprima nellacerto & polpastrello che fa la uoce. La cura e con chose morbide & che humidischano chome e draganto gomma arabica regolitia & lohoc dessi e chose facte desse e simili & se per infiammatione & asprezza la chura e con chose che aspenghino & amorbidino chome e la muscellagine di psilio & il seme delle melecotogne & lamidolla del seme della zuccha & di cedriuoli & acqua di melloni & simili. Et fassi ancho da freddo che offende & inasprisce il polpastrello ch̃ fa la uoce Et la cura e con chose che maturano & che rompono quello che e uenuto per friggideza et con questo ancho morbido faccenti come e il gruogo et la mirra et la regolitia con tuorla de uoua et desse e lo incenso cō mele et uue passe et simili lequali noi diremo poi. Et q̃ aduiene per supflua humidita et la cura e con q̃lle che risoluono lauētosita come e la nepitella et ghiagiuolo et pepe et simili Et quādo auiene questo male per mala qualita con humore caldo o freddo et la cura e due cose. La prima e rimuouere la cagione. La seconda e rectificare lo effecto. Et la prima fassi con purgare la materia che fa et sella e sanguigna con flobotomia della uena del braccio respondente al capo o che responde al fegato Et sella e con permistione di collera usa di purgharla con acqua de fructi et simili: et se non ui fusse febbre fa con lacte dolce et cassiafistola et giuggiole et simili. Ee se la materia fusse flegmaticha purga con gera pigra et pillole cozie et simili. Vagliono anco in calda et in fredda materia i cristeri sechondo che acchade.

La seconda cosa fanno le medicine che rimuouono gli impedimēti de

muſcoli cioe polpaſtrelli che fa la uoce & deſſe quali ſono calde quali fredde quali remorbidatiue quali hanno humidita ſuperflua poſto che le coſe ſecche per ſe inaſpriſchino la uoce. La ſomma delle medicine calde che rimuouono nocumento della uoce e queſta maſtichare cubebe o uero uſarlo con keſmes cioe uue paſſe riſchiarano la uoce et la ſquilla in ogni modo aminiſtrata et lohoc deſſo et lohoc di cauli Et le medicine facte di gruogo et di mirra Et le medicine facte di pepi o de aſafetida con aceto ſquillitico et gruogo o laceto ſquilliticho e medicina buona Et ſimile e loppoponacho et la radice ſua et ſtorace calamita et trementina et lo incenſo et nepitella e prouata medicina. Recipe olibano pti.v.mirra.i.da con tuorlo duouo:i cibi loro ſono farinate bevute et dieſi con mele. Delle medicine fredde queſta e la ſomma muſcellagine di pſilio et di melecotogne acqua di melloni indi cioe lunghi dati con zuccharo acqua di cedriuoli acqua di zuccha et midolla de ſemi loro et la porcellana et ſeme ſuo & granelle di papaueri et brodo di triplice in cibi et di malua et acqua dorzo et acqua di melegrane et amido et di grano et giuggiole et zuccha et cedriuoli et di chochomero et giuleb ſoctile et ſimili. De ramorbidaturi la ſomma e queſta regholitia et ſugho ſuo in ogni modo uſato e lenitiuo buono et riſchiara la uoce in aſprita per qualunque cagione ſi ſia: et deſſe ſono uue paſſe ſenza granella et mele deſſe et granella di pino et fichi ſecchi graſſi et dacteri graſſi et fieno grecho et ſeme di lino et radice di liglio et zuccharo et channa di mele altri teſti chamomilla et ſapa et ro.al. rob et mexebureg et farinate di faue et midolla di grano et tuorla duoua et lacte con mele a digiuno et farinate di grano et di cruſcha et de amido et penniti et mandorle dolce et amare et ceruelli con mele et charui minori con ſapa o con zuccharo o con mele et brodecti et acqua melata et ſiroppo melato et uino dolce et ſugho di melegrane dolci et uino de uue paſſule et di dacteri et beuande facte deſſi a digiuno Vſino lohoc de alchiochiro con lohoc di regholitia con mele et ſimili. Le ſuperfluita della humidita deſecchanti et la mollifichatione impreſſe nel polpaſtrello della uoce ſomma e queſta la ſquilla et laceto ſuo et il ſuo oximelle et la ſandaracca cioe uernice e una coſa piu uigorāte la uoce in queſto caſo che altra coſa et ꝑpriamēte collo aceto ſql-

litico añ.uno poco & ſpeſſo gargarizare con eſſi Et de eſſi e il ſugo de alfeſare & lohoc ſuo & lohoc de cauli & di ſquilla & pepe con tuorla ō uoua & cubebe ſimilemente & olibano con ſapa: & illoro bere ſia bro do di cauli o di ceci con pepe & talli alfeſare nel principio qñ naſcono & uoua coopte nella cenere & ilrafano cioe rauanella & uale loro iluo mere & ꝓpriamēte con rafano & ſimili. Le coſe che ſommamēte rau- nano qñ ſuſano ne cibi quādo nelle beuāde qñ ne gargariſmi qñ iuncti oni & qñ in laſſare ſdrucciolare giu perla gola a poco a poco: & qñ e di biſogno di meſcolare coſe che ſono non ſoaui & allora facciamo cō cō ſideratione ſecondo il biſogno & di queſte coſe noi ne parleremo ſe di o uorra. Galieno lohoc utile a uoce rauca et aſpra .℞.ſeme di lino ar roſtito ſiſeleos granella di pino mandorle arroſtite paſſule ſenza gra- nella añ trita et confici con mele che baſti. Galieno confectione che radolciſce la uoce.℞.draganti.ʒ.i.et.S.granella di pino.ʒ.i.et.S. ifun di idraganti in ſapa quanto baſta a infōdere et poi cōfici cō mele ſchiu mato La preſa e.ʒ.v.la mactina et la ſera lambendo. Pure egli Confec tione di pillole bichichie.℞.carne di dacteri.ʒ.i.pepe lungo .ʒ.i.et .S. cubebe.ʒ.ii.ſeme di finocchio.ʒ.ii.et.S.mandorle nette zucchero añ.ʒ viii.confici et da in modo di noce. Figluolo di Zaccaria lohoc che ri- riſchiara la uoce facta aſpera per caldeza.℞.draganti gomma arabica et regolitia amido ſeme di zuccha cocomeri melloni cedriuoli porcel lana añ.ʒ.ii.penidion.ʒ.iii.gruogo.ʒ.S.fa formelle ſimili a lupini et tiel le ſotto la līgua. Pure egli unaltro per friggidita. Recipe regolitia pe pe biancho cubebe mirra gomma arabica olibano añ.auri.ii.ſpigo au- reo.i.rob cioe ſapa penniti et mele cholato quanto baſta et da con ac- qua di decoctione di regolitia . Pure egli unaltro utile. Recipe ſeme di lino arroſtito amido mandorle dolci et amare añ.ʒ.x.penidion .ʒ.i et.S.gruogo cennamomo pepe añ.ʒ.i.et mezzo mele quanto baſta . Lohoc di noſtro trouato rimnoue laſprezza della uoce et lafiocagione ℞.draganti.ʒ.v.gomma arabica amido mandorle dolci ſeme di coco- mero.añ.ʒ.iiii.ſeme di cotogne regolitia ſeme di cedriuolo añ.ʒ.iii. pe- nidion dragme.ii.Confici con mele colato. Vnaltro di noſtro trouato ℞.fichi ſecchi graſſi carne di dacteri añ.ʒ.i.nepitella ſeccha.ʒ. meza draganti cubebe añ.ʒ.i.et.S.confici con mele colato. Iſaach iſraelli-

ta confectione di pillole di gruogo utile allaſpza et fiocagione della uo ce p freddeza.℞.gruogo.3.iii.cubebe.3.i.et.S.ſugo di regolitia olibano añ.3.i.fa pillole cō ſapa et ſieno pillole grāde et tengane una ſotto la lī gua et īghioctiſca la ſaliua ſua.Iſaac heben amarā medicina utile a do lore di gola et aſpreza et fiocagione di uoce prouato.℞. gruogo mirra ben pepe bianco añ.auri.i.paſſule ſenza granelle draganti bianco añ. auri.iiii.trita tucto et confici con mele colato et poni in uaſo uitreo La pſa e come una nocciuola et tenga ſotto la lingua. Sabor confectione utile a fiocagione per caldeza facta et doglia ne muſcoli della uoce ri muoue la infiammatione et la ſete.℞.gōma arabica dragāti ſeme dico comero añ.3.i.ſugo di regolitia amido de orzo o di grano añ. trita et confici con muſcellagine di borrana o con muſcellagine di ſeme di co togne et di pſilio e fa formelle ſimili alle nocciuole et pigline leccādo la mactina et la ſera.Democrito medicina utile alla uoce perduta per cal deza et rimuoue la ſete.℞.ſeme di cocomero mondo.3.vi.ſugo dirego litia.3.vii.ſeme di porcellana.3.i.cōfici cō albume duouo efa trociſco e tengane uno la mactina et la ſera ſotto la lingua. ¶INCOMINcia laſomma 2ª delle īfirmitadi del polmōe del aſma et del anelito ſtretto

a Sma auiene achuna uolta per cagione che e nel polmone et nel le parti deſſo quando per humidita dalceruello deſcendente aeſ ſo et dalle parti del capo:quando per comunita deſſo cogli altri mem bri et a quella che auiene per cagione delpolmone alcuna uolta e incō pagnia ſeco il pecto in richiudere et allora e ſoſpecta et timoroſa pochī la maggior parte periſcono di ſubito et quando quaſi ſtrozati cacciano fuori laſchiuma et gonfia la loro faccia et roſſeggiano gliocchi et qua ſi eſcono del capo et quando e per impedimēto nel polmone et nelle pti ſue.et queſta infirmita e molto ne uecchi et nō ſene guariſce. Et anco auiene a fanciulli ma liberanſi alchuna uolta nel creſcere loro et ne giouani rado ſe ne guariſce et quando inuecchiano con eſſa. Alle donne non interuiene et ancho guariſchono piu toſto che maſchi. in teruiene molto diuerno et ſpetialmente nel fine ſecondo piu. et quella che uiene di ſtate e rea et multiplica ne luoghi humidi et nelle ſpelūce et nelle cauerne et uolte.et molto interuiene aquegli che fanno arti di metallo et di ferro et chi uſa odore di zolfo et di pece nauale o greca.

Et quelli che exercitano arti di piombo & quelli che uſano ariento uiuo cioe archimiſti & alcuna uolta q̃ſti neguariſcono p laſſare larte. Di ſtinguere ſi debbe in ſpetie de aſmate in q̃ſto modo ſe la cagione e nel polmone ꝑpriamente & e materia groſſa apiccata o racchiuſa in eſſo o nelle cauerne ſue & uie del anelito & e quello che interuiene il piu al lora la cura ſua e ſei coſe. La prima e miſurare il reggimento di ſei cho ſe non naturali. La ſeconda e diſporre la materia. La terza e uotarla. La quarta e riuolgerla altroue. La qnta e correggere gliaccidẽti. La prima coſa fa miſurare lauita ſua dopo laere ch̃ eſſi ſtieno ĩ aria tempato che pieghi nel ſecco aſſai. Et mangino poco & poco beino anco ſi facci queſto ſecondo la uirtu loro eſſendo il male. Et ſieno loro cibi propri amente caldi et coſi loro beuande & ſieno di buono nutrimento & ch̃ tenghino il uentre largo come e acqua dorzo & acqua di ceci con mã dorle amare et acqua dorzo cõ melliloto o fieno greco: puoi dare anco brodetti di malua con mandorle o con trepice o bietola: et dopo tu per ueni atuorli duoua da berli et acarne tenera & ſono ꝑpriamẽte carne di lepre et di caprioli et de algazel et di uolpe et di ſpinoſo et di ceruio et ſimili Et de uccegli carne di polli ſtarne et ſimili et ilmeglio deſſi e il polmone et propriamente della uolpe et dello ſpinoſo. Il pane loro ſia bene cotto et ſieui ſemi come anici comino finocchio nigella cartamo naſturtio et ſimili. De peſci uſino ſquamoſi et petroſi et anguille et non ſi riempino troppo nel mangiare. Il bere loro ſia poco et uino ſoctile ãtiquo o il uino dolce e loro buono confortato cõ qualche coſa ſottiliati ua et lacqua melata e loro buona beuanda et non beino ſopra cibo anco biſogna che ſtieno aſſai dopo il cibo prima ch̃ beino et poi beino poco di hora ĩ hora. Schifino la repletione et lanauſea Anco ſe ĩteruenis ſe con uomitiuo ſubito cacci fuori e di buono reggimento e che eſſi ſtieno ſempre larghi del corpo con quelle coſe che ſono come brodo di gallo antiquo con midolla di cartamo et acqua di uolubile et di bietola et propriamente data in anzi aglialtri cibi et uagliono anco capperi inſalati et oua tarathi. Et ſe con queſte coſe il uentre non ſta largo da acqua dorzo cotta con poco deuforbio apoco apoco et e di ſomma utilita o acqua dorzo con poluere direos o acqua di decoctione de epithimo con ſapa o mele o decoctione di fichi con ghiagiuolo o con timo o

nepitella o cocitura di nepitella cõ mele o ỏ yſopo cõ ſapa & ỏ uue paſ
ſe & di fieno greco con mele & origamo perſico decotto cõ acqua dor
zo e mirabile & ꝑpriamente cõ mele. & ſimile ilpraſſio & le radici del
rafano & ſimili. Non dormino ſubito dopo il cibo & dormino poco &
giacino in caſa ſplendida & ſimile il modo del dormire per modo che
paia piu toſto ſedere che giacere poche poſſono meglio alitare & ſtan-
do roueſcio poſſono male alitare. Voglionſi exercitare per ordine ĩ co
cominciãdo piano & poi piu forte & facciaſi adigiuno. & exercitinſi p
piagge ingiu & uadano per luoghi arenoſi & correre per eſſi. Et uale
farſi portare per mare o ſulle carrette & non molto che la uirtu nõ ſi af
fanni & ſimile. Et affarſi portare o uero eſſere portato da uno luogo al
laltro ſullo lecto. Exercitio danimo allegro & giocondo uale aſſai. La 2ª
coſa fanno le medicine che carminano la materia del male & che rau
nano ĩ loro ſuttiliatione & humẽtatione & inciſione acio che la mate
ria interamẽte ſi maturi. Onde ſi uuole ſchifare le coſe che ſolo taglia
no & ſottiliano & che prouochino accio che ſia ſparta & exchiudaſi il
ſoctile dalgroſſo & non riceua piu cura. Di q̃lle coſe che ueramẽte ma
turano e brodo di gallo antiquo preparato ſecõdo larte & oximelle ſq̃l
litico con acqua de uue paſſule & ſiroppo de yſopo & cocitura de yſo-
po & ſiroppo che riceue uue paſſule ſenza noccioli & fieno greco parti
equali pero che e molto utile & ſiroppo di praſſio & altre coſe che noi
diremo poi. Et ugni ipecti loro fregãdo con fricatione cõueniente cõ o
lio di keiri & ꝑpriamente gialla. & olio daneto & camomillino o lauri
no tiepidi ſopraponẽdo aeſſi lana ſucida calda: & delle unctioni di grã
de utilita e lolio de yreos & piu forte e anco ilnoſtro cerotto ilquale no
i diremo poi ſe dio uorra. La 3ª coſa fanno le purgationi con trarre ſan
gue & purgare del uentre con medicine & criſteri purgatiui Et ſe lama
teria e calda ſanguigna uale aprire la uena del fegato & ſe la infirmita
fuſſe perle morici o plo meſtruo ritenuto prouocale Et ſe collo ſangue
abonda collera purga con trociſci di uiole iquali noi diremo & ſimili.
Ma ſe interuiene ꝑ abõdanza di flẽma uiſcoſo et graue et q̃ſto e il piu
purga con pillole cozie o cõ gera et pillole de agarigo et pillole di collo
qntida lequali noi diremo poi et col laltre ſimili. Et ſe la natura non fuſ
ſe obbediente faremo criſteri inanzi le purgationi et acuti ſe pur biſo-

&

gna Et di buono reggimento e diuotare & propriamente rinouante il numero & caggia tra luna et laltra purgatione uſando uomito dopo il rafano et peſci in ſalati et ſalamoia Et ſono di quelli che ficcano pezzi di ſtarnuto bianco nella rauanella et poi da la rauanella dopo uno di e una nocte gittato uia loſtarnuto Et ſono di quelli ch̃ fanno uomere do po con ſenape et ſale et almuri in acqua et mele o oximelle o con ſena pe et ſale et oximelle et guarda che nello ſpeſſeggiare troppa fretta ch̃ la uirtu non indeboliſſe ma interponi tempo debito. La quarta coſa fã no le medicine che fãno ſputare et cacciano la materia del pecto o ch̃ diſeccano la humidita ſupflua. Queſta e la ſomma delle medicine ch̃ ageuole ricorre lanelito. Laſquilla arroſtita et data con mele o trociſci deſſa con ſapa o loximelle ſuo collo aceto et lohoc ſuo allarganò le uie del anelito et ſpurganle. Et delle coſe mirabili a queſto e il polmone ōl la uolpe ſecco et propriamẽte. 3. ii. deſſo cõ q̃llo beueraggio ch̃ ſia a pro priato aqueſto: et deſſi e liſopo et iltimo et lanepitella et origamo et per ſico et aniſi et pepe. Galieno dice decoctõne de uue paſſe ſenza noccio li et fieno greco et grano cõ poco caſtoro piu comodamente date ſpeſ ſo operano. Anco dice che gocciola de armoniaco preparata nel oxi- melle potente libera et deſſe e ladecoctione del iſopo con mele et fichi et deſſi e il gruogo con mele allarga lanelito et coſi il comino meſcola to collo aceto Et delle prouate coſe allanelito difficile e lalloro et legra nelle ſue et lolio ſuo ſecondo il comune modo de uſarlo o beuto o fac- to lohoc deſſi o unctioni Et delle coſe prouate e lella et ilſugo ſuo. Et ōl le unctioni prouate e lolio laurino et olio di ſpigo et olio di ruta et li ſo- po cerotto et ſimili et di quelle coſe che ſi impiaſtrano ſu e laneto et la camomilla et perſa. Et quelle che ſi quocono et uaporão ſi elpecto et le parti uicine. Delle medicine compoſte utili aſtrectura danelito et alla difficulta ſua: ſono metridato et tiriaca et athanaſia grande et piccola et diamuſco dolce et amaro et diaſulfur et damathe propriamente et ſagenea grande et piccola et filonio et diatrion pipereon et laltre che diremo poi. Le medicine che mundificano il pecto et ilpolmone dal lu more groſſo et putrido et opilatiuo queſta e la ſomma lyſopo propria- mente ſechondo il modo del uſallo et timo et origamo et ſerapino et propriamente con uino et medicina diſquilla. Della ortica et ſeme ſuo

lutilita e manifesta perche purgha lhumore grosso & sepolto nel profõ do et nel polmone & nel pecto & propriamente bere la sua decoctione in acqua melata & di orzo & fichi secchi & radice de alfesare in ogni modo usata e mirabile & simile irami suoi quando sono teneri:& dessi e il nasturtio con tagliare & soctigliare et icapperi insalati & il porro & il seme suo cõ acqua dorzo& mele & la cocitura della uolubile con oxi melle e mundificatiuo buono & chosi il siseleos con mele & cosi ilghia giuolo pochi caccia uia le materie et mũdifica il pecto efficacemẽte. Se rapio cõ acq̃ di ruta e mũdificatio ol pecto fortemẽte traẽdo da esso glu mori & ꝑpriamẽte desso le due terzi di.3.i.mũdificano ãco ilpecto tucte le ragiõi olle g̃nelle ol pino dalla puza & humori grossi i ogni modo u sati.Lutilita di decoctione di calamento cioe nepitella con fichi & uue passe nette di granella nel trarre fuori humori grossi ol pecto & del pol mone & dilargare lanelito e optima & simile fa il mangiarlo colle mã- dorle & zucchero o mele o fichi secchi & di questa intentione e lysso- po & saror arabico & lalloro& le granelle sue collo mele.Le medicine che secchono lhumidita superflua raunata nel pecto& polmone lequa li si uuole usare ne suffumigii & quando in beuande sono queste arseni co trito & stemperato con tuorla duoua & poi togli ferula & tagliala ĩ pezzi rotondi & in zuppagli nella decta medicina& fa suffumigio con essi & riceui il fummo in boccha per tragictorio & continualo piu di e tre uolte il di pero che guarira. Et se lassasse troppo secchio il polmone torna amollificatiui chome e siroppo di passule & decoctione di fichi & brodo di galline et brodo datreplice cioe spinaci et di malua chotte con galline et altre chose simili a queste. et poi torna ad unctioni delle medicine di questa somma et non tene fare beffe pero che sana Dique sta intentione e il zolfo giallo collo arsenico parti equali et fa formelle simili allauellane con sugna di reni di capre o di uaccha et usa chome e decto:et desse e la mirra et il costo et laristologia et cassia et gruogo e larsenico fa dessi forme con grasso di capra et usa similmente o arseni co et aristologia con grasso similmente:et di quelle chose che si danno per boccha di questa intentione et zolfo con uoua da bere o zolfo con uoua et arsenico o con mele:o arsenico cõ acqua melata o pillole de ar senico et gõma di pino Et noi scriuerremo molte cose di questa inten-

tione poi. Cura dellasma facta per catarro e due chose. La prima e di non lassare uenire giu il catarro & questo e sopradecto nella sua cura. La seconda intentione e di maturarlo & expremere q̃llo che fusse rau nato nel pecto & nel polmone et questo e decto nel cap° prese̅te Lasma facta da mala qualita senza humore sicura colle cose decte : et se fusse per seccheza et corrugatione del polmone ad se stesso allora puo aue nire in due modi o esso e senza febbre et la cura e ugnere il pecto con cose molli et bere spesso lacte di capra o de asina et mangiarne et cõui ene che sia il pasto de glianimali herbe humide come e ferrana lactu ga et malua et simili et respessi il bagno con fregatione facta duoua et midolla dipane bagnata et sieno icibi loro brodecti datriplice et dimal ua et porcellana con pillole et uoua da bere et di lohoc et altre medici ne che curano siccita del pecto de quali diremo poi. Ma se fusse cõ feb bre la cura sua e beuanda dacqua dorzo et giuleb soctile dacqua dimel loni o di zucca et mangiare le herbe humide con olio di mãdorle dol ci et da a bere la mactina et la sera muscellagine di psilio con acqua di cedriuoli et di zucca et di melloni indo et ugni il pecto loro con cerot to di Galieno o con cera et olio uiolato et in zuppagli in muscellagine di psilio o in acqua di porcellana o di lactuga o di cedriuoli et simili et usino lohoc et siroppo et medicine conuenienti che noi diremo poi Et quando la febbre mãcha entri nel tino et stropicci il corpo come gia fu decto Facto da riscaldamẽto del pecto et polmone sicura come fu dec to poco fa di sopra. Galieno q̃n si e peruenuto allaccessione piu tosto e da lusingare che da metterssi acurare pero che siuiene alcuna uolta ad affogare pli forti medicamẽti. onde ireggimẽti si uogliono distinguere nel principio nel regolare la uita loro che essi piglino ilbere et il mãgia re cõ regola come lanatura richiede et nelle altre cose non naturali se condo ch̃ tu sai. Secũdo si uuole peruenire alle maturatiue et ꝑpriamẽ te di mezana absterssione o debole di quelle cose che tu sai. Tertio uie ni alle fregationi et legature nelle extremita con gradi. Quarto se fus se segni di repletione di sangue. flobotoma la cephalica uena. se appa rissono segni daltri humori indugino dalla purgatõne et uomito et cri steri tanto che lafebbre sia alleuiata nel parocismo et che de maturati ui et ageuolanti et excreanti apparira abbondanza et ch̃ lanelito sara

migliorato & allora ardiſci ſopra queſte con cautela. Quinto ſe il parociſmo non ſi partiſſe allora poni coppette con ſcarificatõni tra leſpalle per fine che ſi uoti aſſai ſangue & poi uſa iere & euacuationi note & criſteri acuti con gradatione & medicina uomitiua come nel canone fu decto. Galieno ſe ancho il parociſmo ſi ſtendeſſe piu oltre il ſenapiſmo gli poni nel pecto o medicina rubificatiua per queſta operatione & ordine ſi rimuoue il male. Democrito da nel principio quelle choſe che rimuouono la materia & maturano & menonla a termine di facilita lequali ſono fieno greco uue paſſe fichi ſecchi graſſi & dacteri graſſi & mele & ſiroppo deſſi: & deſſi ſono unctioni al pecto & propriamente con yſopo cerotto con lana calda: quando la materia & lo ſputo appariranno ſmaltiti ſi uorra poi uſare maturanti la predecta materia & che purghino eſſa & mundificchino il pecto quali ſono il ſeme de urticha con acqua melata & orighamo & lyſopo herba & nepitella & ghiaggiuolo & pulegio: queſte choſe mundificano il pecto & ſella materia ſi uedeſſe ſoprabondare fa uomere & piu uolte & propriamente collo ſtarnuto inchiuſo nella rauanella & oximelle Et ſe ancho altra opera piu per uentre purghi Vltimamente quando la choſa piu ſara proceduta ſi uuole dare quelle choſe che deſtano la materia & allarghano il pecto quali ſono ſquilla in aceto cotta pumice o uero pomici baurac feccie di uino arſe auripigmento zolfo aũ. parti equali fa deſſe contritione buona & meſcola con mele & da ogni mactina uno cucchiaio. q̃ſta medicina cura laſma malageuole & latoſſe. Figluolo di Zaccharia arazi nel principio uſare le choſe che maturano la materia nel pecto chome e propriamente queſta decoctione. Recipe fichi ſecchi. 3. x. uue paſſe ſenza granella. 3. x. dacteri graſſi. 3. vii. ſeme dappio e di finocchio & capeluenero regolitia yſopo marrobbio fieno greco aũ. 3. v. quoci in acqua ſufficiente & da deſſa ogni di quaſi libbre meza cõ mele. ʒ. i. Et quando appariſce ſegno di maturatione da della decta decoctione cõ. 3. ii. di q̃ſta cõfectione. ℞. ſugho di regolitia yſopo capeluenero aũ. 3. x. cordumeni pepe imandorle amare ariſtologia rotonda ſeme de ortica ghiagiuolo ſale naſturtio ſeme di rauanella aũ. 3. v. mele ſchiumato q̃to baſta Et e medicina benedecta acacciare le ſupfluita ſepellite nel pecto pche potẽtemte lecaccia: et qñ tu harai facto q̃ſto. 8.

di o piu fa uomere& ꝑpriamẽte poi che hara mãgiato ſenape & mele& poi che harai facto queſto tre uolte purga il uentre con queſte pillole Recipe agarigo dragme quattro polpa di colloqntida.ʒ.ii.et.S. yſopo .ʒ.ii.et.S. ſugho di regolitia .ʒ.iii.marrobbio ghiagiuolo ſeme de urtica ſenape añ.ʒ.i.et.S.turbitti gerapigra añ.ʒ.v.Lapreſa e da.ʒ.ii.ꝑ fine in.ʒ.iiii.darale per fino a.i.ſeptimana & ꝑfectamẽte purgano il pecto. Et ſe dopo queſto non ſe partita tucta la infirmita torna areuſare tucte queſte choſe per ordine choſi come ſono decte & fa queſto per fino ch̃ e guarito. Yſaac heben amaram guari uno che haueua affanno nel lanelito et toſſe malageuole in queſto modo:prima lidiede coſe maturatiue et che ſmaltiſſono la materia et poi purgo con pillole cozie cioe queſte.ℨ.aloe roſſo.ʒ.vi.agarigo.ʒ.iiii.maſtice colloquintida ſarcocolla añ.ʒ.ii.ſticados timo ſcamonea añ.ʒ.i.et.S.fa pillole a modo di ceci con acqua di finocchio humido La preſa loro e.ʒ.ii.et.S.di quattro di in quattro di lamactina:et poi habbi per cibo polli cotti con malua o cõ atriplice. Tertio lidiede di queſto lactouaro coſi facto che uale alla toſſa et alla ſtrettura del anelito.ℨ.ſeme di mellone et di cedriuolo mondo finocchio aniſi mandorle pine monde heleberen iſopo capeluenero añ.ʒ.ii.gruogo aurei.ii.caſſia draganti requilitia añ.ʒ.ii.oppio auri.i. trita et confici con penniti libbre.i.Et ſia la preſa ſua.i.auro lamactina con decoctione de yſopo et laſera ponga deſſo ſotto la lingua circa.ʒ.i. et inghioctiſca la ſaliua ſua et pigli ogni mactina brodecto de amido et cruſca con penniti et mandorle et ſeme di lino triti et laſera mãgi mal ua et atriplici o bietola con pollo o pollo con zucchero et mandorle & uue paſſule et poco aceto.Et hauea per uſanza ſel corpo fuſſe pieno habondante dopo la quarta purgatiõe. Et ſel corpo faceua trarre ſangue allo infermo della uena del feghato et faceua trarre da.ʒ.l. per fino in lxxx.di ſangue et per queſta uia ne curo molti. Yſaac heben amaraʒ fece a uno che haueua laſma et difficulta del anelito et toſſe.ℨ.farina di ceci et mandorle dolci et ſeme di mellone et draganti incenſo maſculo et botron añ.ʒ.x.marrobbio capeluenero iſopo nepitella añ.ʒ.iiii giuſquiamo biancho requilitia ſeme di papaueri bianchi añ.ʒ.x.trita e confici con mele doppio a tucte laltre coſe et riponi in uaſo uitreo Laſ ſa e.ʒ.ii.etenga ſotto la lingua et inghioctiſcha laſaliua.Beid medicina

utile alla tossa e allasma et allanelito stretto. Recipe seme dimelloni & di cedriuoli & di cocomeri & di zucca mondi seme di lactuga reqlitia mandorle dolci & amare granella di mathalep monde seme di malua añ.3.v.gruogo oppio añ.3.ii.confici con mele & zucchero Et la presa e quanto una noce con acqua tiepida & ugni il pecto con qualche cho sa conueniente & digiuni ogni di doppo la medicina.vii.hore. Pure egli lohoc utile allasma & alla tossa seccha facta da collera seccha & fa sputare & uale alla postema del polmone & del panniculo & e prouato. Recipe farina di faue.3.x.amido.3.x.seme di cocomero & di mel lone añ.3.viii.seme di mele cotogne & di malua & draganti & regolitia elkeboron añ.3.v.papaueri bianchi.3.xxx.trita & confici con sapa 3.c.penniti.3.xl.& fa formelle simili alle noci & tengale sotto la lingua & inghioctisca la saliua sua & poi bea farinate soctili di crusca con poco olio di mandorle dolci & penniti & la sera mangi lespinaci o atri plici o bietola con olio sisamino o mandorle. Hamec siroppo di mar robbio mirabile utile con aiuto didio allasma & difficulta del lanelito & alla tosse & alflegma raunato nel pecto de uecchi sano & prouato. Recipe uue passe grasse & senza granella giuggiole grasse senza gra nelle e sebesten añ.3.c.fichi grassi.3.xx.capeluenero ysopo nepitella re golitia añ.3.xx.cortecce di barbe dappio finocchio anisi añ.3.x. mar robbio.3.l. acqua piouana libbre quindici bolli tanto che torni libbre quattro & poni sullo auanzo del acqua libbre.vi.& bolli per fino ad lib bre.ii.& poi togli luna & laltra acqua & mettiui suso del mele buono e de penniti & meibugcog añ.3.c.l.Et sia la presa.ʒ.iii.con acqua calda Et sia il cibo loro farinate facte difurfura cioe crusca o digrano con me le o penniti & olio di mandorle et carne con triplici o bietola o con q̃ ste spetie chome con gengiouo anisi darseni et simili.Hamec laltro si roppo di marrobbio mirabile utile con aiuto didio alla tosse flegmatica et allasma malageuole et alflegma raunato nel pecto de uecchi.Recipe marrobbio.3.xx.regolitia isopo nepitella añ.3.x.radici dappio finoc chio anisi añ.3.v.mandorle et pine monde et fieno greco añ.3.ii.et.S. passule senza grani.3.c.giuggiole sebesten añ.l.fichi secchi.3.x. mele rob penniti añ.libbre.ii.fa chome il propinquo et e buono et prouato. Hamec siroppo di giuggiole uale allasma et alle infirmita del pecto sa-

guinee & collerice & allaſpreza del aſma & aeſſo aſma & alle doglie. ℞.polpa di giugiole graſſe polpa di ſebeſten añ.ʒ.c.regolitia capeluene ro añ.ʒ.xxx.draganti ſeme di malua añ.ʒ.xx.ſeme di melloni.ʒ.xx.ac q̃ piouana calda lib.xv. laſſa uno di & una nocte et poi bolli a lẽto fuo co per fine a libbre.v.et poi chola et poni ſullo reſto anco di nuouo ac qua lib.viii.et quoci che torni.iii.et togli amendue lecociture et poi po ni in eſſi la meta della decta acqua delli penniti et zucchero et fa ſirop po.Et lapreſa e.ʒ.i.con acqua calda et ſe ſoprauẽgono ueghie agiugni ſeme di papaueri et cortecce ſue et ſeme di lactugha añ.ʒ.x.o tu premi lacte loro et meſcola con ſiroppo et dallo et e buono ſe dio uorra. Ha mec ſe laſma fuſſe per humori groſſi diaſi il ſiroppo il pecto et polmone mundificante da humori groſſi et che uaglia allanelito.℞.radici dap pio et di finocchio añ.auri.vi.barbe diregolitia auri.iiii.mandorle dol ci et amare añ.ʒ.iiii.aniſi iſopo et ſeme di malua añ.ʒ.ii. paſſule ſenza grani carne di giugiole añ.ʒ.xx.fichi.vi.quoci ĩ libbre.vii.dacqua che ſi conſumi il terzo et da a bere con mele et cõ pẽniti tucta una ſeptima na et poi da cõ q̃llo medeſimo ſiroppo lo electouario cioe.℞.ghiagiuo lo iſopo uecce ariſtologia rotonda nepitella timo caſſia añ.ʒ.ii. choſto ſpigo auri.S.marrobbio auri.i.et.S.fichi ſecchi graſſi dacteri graſſi añ v.paſſule ſenza grani mandorle dolci et amare et pine monde añ.ʒ.vi confici con mele colato quanto baſta La preſa e.ʒ.iiii.Hamec ſe laſma et la toſſa ſara cõ ſignoria di ſangue o di collera ſanguinea flobotoma lauena del fegato et poi ſugo di ſcariola o di couolo et finocchio humi do cotto et depurato glida cõ mele uiolato o cõ zuchro uiolato o ſirop po uiolato cõ acq̃ di zucca Et ſe biſogna di purgatiõe purghi cõ acq̃ di fructi ch̃ e in q̃ſto modo.℞.carne di giugiole.ʒ.xx.ſugo di zucca cotta ĩ paſta.ʒ.iiii.ſugo di couolo et di finocchio humido añ.ʒ.iii.caſſiafiſto la et zucchero uiolato manna añ.ʒ.i.olio di mãdorle dolci et freſco.ʒ. vi.lacte di giouinetta.ʒ.i.Il pecto ungni collo cerotto in queſto modo. ℞.olio uiolato.ʒ.iiii.cera biãca.ʒ.i.diguaza prĩa nel acq̃ dolce tra piu uolte et poi ſi dibatta cõ muſcellagĩe diſeme dicotogne et muſcellagĩe dipſilio e muſcellagĩe di dragãti e lacte di dõna piu e piu uolte tãto ch̃ ĩ graſſi.Confectione di lohoc utile alloro.℞.ſeme di mellone et di cedri uoli et di zuccha et di cocomero añ.ʒ.i.ſeme di lactugha et di porcel-

lana añ.auri.i.papauero biancho auri.ii.trita tucto bene & optimamẽ te & inuolgila cõ olio di mandorle dolci freſcho et poi confici con que ſto ſiroppo.ℨ.acqua dizucchà cotta in paſta libbre.i.et.S.& mettiui ſu ſeme di cotogne auri.ii.pſilio.ʒ.ii.& laſſa ſtare.xii.hore & poi conquaſ ſa colle mani& cola et togli muſcellagine loro.ʒ.vi.ſiroppo uiolato.ʒ. viii.quoci aſpeſſitudine mezana & fa lohoc con altre choſe Et la preſa e.ʒ.iii.o.ʒ.iiii.con lacte freſcho ſe non ue febbre:et ſe ue febbre con ac qua dorzo o di zuccha o di cedriuoli o ſeme di porcellana. Vale anco nelle febb aſpre cõ acq̃ friggidiſſima et alla ſete fortiſſima Et ſe eſſo ue ghiaſſe troppo dallo cõ lacte di papauero biãco e acq̃ fredda. Diaſcori de diſſe acqua di decoctione di fichi et de iſopo herba et di fieno gre/ co e mundificatiuo buono del pecto et del polmone o acqua di decoc/ tione de iſopo et di uue paſſe et di fieno greco con mele:et diſſe acqua di decoctione de iſopo et di paſſule et di fieno greco con mele. Et diſſe acqua di decoctione dorzo con orticha mundificano il polmone et il pecto da humori groſſi o ſeme deortica cõ acq̃ dorzo et mele e piu for te. Et diſſe leſſatura di porri o di ſeme loro ĩ acqua dorzo cõ mele uale allaſma et mũdificano il pecto:Et ſe tu fai uomito cõ eſſo et ſale e di ſõ ma utilita Et altroue diſſe che brodo di gallo molto uecchio et ꝑpria/ mẽte cõ iſopo et timo et cartamo e allaſma medicĩa ſomma Et alcuna uolta la cocitura del gallo et il ghiagiuolo uale ſimilmẽte peroche ſpur ga et mundifica fortemẽte:et qñ uiſagiugne il polipodio con aneto.An co diſſe granella di alloro con acqua de iſopo et di paſſule et mele e ſõ ma medicĩa o cõ acqua di nepitella et timo con mele.Hermete diede medicina mirabile allaſma et alla toſſa et e la ſua deſcriptione.ℨ.ſaui/ na foglie ſecche et trita ſuttiliſſimamẽte come alcohol.ʒ.i. ĩuolgila cõ auri.iiii.di butiro di uacca piu uolte lauato cõfici cõ mele colato q̃to ba ſta Et poi altri agiũſono regolitia.ʒ.v.pine purgate mãdorle monde añ ʒ.iiii.La preſa da auri.i.ad.iii. Paulo.ℨ.ſauic auri.ii.mele butiro q̃to baſta araunare Et la preſa e.ʒ.iii.con decoctione de uue paſſe et de iſo po. Ruffo diſſe do medicina prouata et diſommo ſecreto et e che del polmone di uolpe ſecco.ʒ.ii.pigli cõ acqua melata ꝑſtamẽte et q̃ſto fac ci ſpeſſo.Figluolo di Zacca.arazi modo di decoctiõe de iſopo et e ꝺco ctiõe minore utile alla toſſa et allaſma ꝑcalꝺza et aſꝑza dipecto.ℨ.x.ſi

chi ſecchi graſſi giugiole ſebeſten añ.xxx.paſſule ſenza grani regoli-
tia roſe añ.3.x.ſeme di maluauiſchio & di cotogne de yſopo et de pſi-
lio uiole ſecche añ.3.v.quoci con acqua libbre.iii.che torni.i.Et lapre-
ſa e ogni di.ʒ.iii.con miroba uiolato da auri.iiii.per fine a.ʒ.i.et dopo
queſto pigli la mactina & la ſera di queſto lohoc.ℨ.capeluenero ſeme
di melloni citriuoli añ.3.v.cõfici con ſiroppo uiolato Et la preſa e .3.iii.
et baſta bene Et ſe fuſſe con eſſo febbre dagliele a bere q̃ ua a dormi-
re muſcellagine di pſilio con acqua di cedriuolo o cõ acqua che ſi mũ-
ga di ſeme di porcellana Et tenga ĩ bocca formelle ſimili a lupini leq̃li
ſono.ℨ.ſugo di regolitia.3.x.ſeme di zucca et di cedriuoli et di porcel
lana añ.3.v.cõfici cõ muſcellagine di pſilio et albume duoua:et bea cõ
acqua di pmiſtione di giuleb Et ſe non ue febbre da lacte freſco a bere
et a mãgiare con pane et ſorſibere di hora in hora acio che ſi rimuoua
la ſete et ſia lacte di capre che paſcono herba dorzo et lactuga et ſimi-
li:et uale ad impiaſtrare il pecto con olio uiolato et cera in zuppate in
muſcellagĩe di pſilio o acq̃ di porcellana o di lactuga e ſimili Et ſia loro
cibo piedi et capi dicapretti o polli cõ zucca o farĩa dorzo cõ olio di mã
dorle o farinate di farina dorzo o di grano con zucchero et acqua fre
ſca con giuleb.Se pur fuſſe nel pecto o nel polmone materia calda che
tẽga della groſſeza aminiſtra trociſci con decoctõne de iſopo predecta
cioe.ℨ.ſugo di regolitia uiole ſecche añ.3.x.mandorle amare dragan
ti ſeme di malbauiſchio ſeme di finocchio añ.3.iii.confici con muſcel
lagine di pſilio et di ſeme di lino et di cotogne et da con ſiroppo uiola-
to et affretta la maturatione et fanno ſputare ageuolmente Et ſe biſo-
gnaſſe di mundificatione di corpo purghalo del uentre di quattro in
quattro di con queſta infuſione.ℨ.polpa di caſſiafiſtola mirabolani ui
ole manna añ.ʒ.i.trociſci di uiole.3.iii.diſtempera con decoctione de
yſopo decta et da la mactina.Confectione di trociſci di uiole.ℨ.foglie
di uiole quaſi ſecche cioe paſſe.3.vii.turbitti buono.3.iiii.ſugo di regoli
tia manna añ.3.ii.fa trociſci uagliono allanelito ſtretto et amorbidão
il uẽtre et mollificano il pecto.Figluolo di Zaccharia arazi modo di ō
coctione de iſopo et e la maggiore utile allaſma et alla toſſa per materi
a groſſa con molta humidita pero che mundificano il pecto et polmo
ne da glumori et dalla puza ſeuene fuſſe in eſſe.Recipe fichi ſecchi bi

anchi e grassi ī numero.x.et altrettanti datteri grassi fienogreco barbe dappio et di finocchio et seme di loro due seme de orticha & de y/ sopo nepitella ghiaggiuolo marrobbio añ.ʒ.v.regolitia.ʒ.x.capel uene ro.ʒ.vii.quoci in lib.iiii.dacqua per fino alla terza parte Et sia lap̄sa.ʒ. iii.con mele & da conuenientemente. Medicina di gētiana che matu ra& trae dal pecto et dal polmone humore grosso et uiscoso et fracido ℞.capeluenero.ʒ.x.mandorle amare.ʒ.v.yreos.ʒ.iii.cortecce di radice di capperi ueccie seme dappio finocchio añ.ʒ.ii.gētiana aristologia ro tonda añ.ʒ.v.confici con mele schiumato Et la presa da.ʒ.ii.per fino ī auri.ii.Confectione di formelle simili a lupini utili alla disnia lequali si tengono in boccha et molto uagliono.℞.sugo di regolitia papauero zu chero añ.parti equali fa deinde le predecte formelle. Confectione de unguento che adolcisce et matura le materie nel pecto.℞.cera citrina ʒ.i.olio di uiole saracinesche gialle.ʒ.iiii.grasso danitra et digallina & muscellagine di fieno greco et di seme di lino añ.ʒ.v.storace.ʒ.vi.rau/ na bene insieme et ugni il pecto dessi ēt e prouato.Confectione di pillo le dagarigo di nostro trouato mūdificano ilpecto et polmone et uaglio no allasma et alla tossa antica.℞.agarigo.ʒ.v.yreos prassii añ.ʒ.ii.tur/ bitti.ʒ.viii.gera pigra.ʒ.viii.colloquintida sarcocolla añ.ʒ.iiii. confici con sapa Et la presa loro e.ʒ.ii. Cerotto di nostra inuentiua ramorbidā te il pecto et matura le materie in esso e nel polmone.℞.sucido di lana ʒ.xii.cera citrina.ʒ.iiii.olio di uiola saracinescha gialla.ʒ.xl.midolla di gamba di uitello et grasso danitra et di gallina añ.ʒ.viii. mirra bdelio et muscellagine di fieno greco et di maluauischo añ.ʒ.vii. confici cho si mirra et bdelio reduci in poluere sottilissima et meschola colle mu/ scellagine tanto che si mescholi secho et dissoluasi in essi et poi con al tre cose fa unguento et fa unctione desso tiepido. Giouanni serapione lohoc utile allasma et allanelito stretto et sottigla lumore grosso.℞.sq̄l la arrostita.ʒ.vi.radice di ghiagiuolo.ʒ.iiii.isopo et marrobbio.ʒ.ii. mir ra et gruogo añ.ʒ.i.trita e cōfici cō mele. Lohoc utile e ꝓuato allasma et allanelito stretto.℞.sisamo scorticato nasturtio añ.ʒ.xxx. penniti.ʒ. xx.isopo.ʒ.xii.cōfici con pēniti Et sia lapresa.ʒ.v.cō decoctione ō isopo Confectione di uapore che secca la humidita nel pecto et uale allasma et alla tossa humida. Recipe arsenico et trita molto bene et stempalo

con tuorlo duouo e.ℨ.ferula ſecca & tagliala ĩ molti tõdelli come e la noce & poi lugni con decta medicina & laſſa ſeccare & qñ uuoi ugnila con ſeuo di reni di capra o di bue & fa ſuffumigio deſſe a una a una perlo imbuto & lo infermo riceua uapore per bocca.Vnaltro.ℨ.arſeni co & zolfo et fa formelle ſimili a nocciuole con ſeuo di reni di capra & uſa.Vnaltro uale alla toſſe et allaſma molto humida.ℨ. ariſtologia rotonda mirra ſtorace incenſo añ.ʒ.i. arſenico.ʒ.v.trita & confici cõ butiro di uacca et fa formelle ſimili alle nocciuole & ſuffumiga luna dopo laltra.Quelle coſe che ſono da pigliare lambendo ſono decte nelcanone cioe che ſono di queſta intentione. DELLA TOSSA

t Oſſa quale e humida quale ſeccha: Et qualunque ſi ſia deſſe o ella e per cagione che e in eſſi membri dellanelito o ella e in altri mẽbri come e toſſa catarrale et toſſe ch̃ e p̃ comunita deglialtri mẽbri come e loſtomaco fegato milza o di tucto il corpo come nelle febb La cura della toſſa p̃ catarro e due coſe La prima e rimuouere il fluxo del catarro et di queſto e decta la cura.La 2ª e in due modi luno e maturare quello che e corſo la ſeconda e expurgarlo et nettarlo cõ quello che e decto.La cura della toſſe che e p̃ compagnia contiene due coſe. La prima e correggere quello membro La 2ª e occorrere alla ĩpreſſiõe facta in quello membro dellanelito in uno de due modi o per mala cõplexione ſenza materia et lacura ſua e decta o cõ materia calda o fredda groſſa o ſoctile e la cura loro e decta ſufficientemente nel capitulo del aſma.Latoſſa ſeccha in due modi o con febbre o ſenza.et qualunque ſi ſia la cura ſua e decta in capitulo del aſma a ſimile cagione. Mahomet arazi latoſſe catarrale per catarro acuto caldo et ſoctile ſecondo laprima intentione ſi cura con coſe ingroſſanti et raunãti eſſo et ch̃ tardino il fluxo ſuo ueloce come e propriamente ſiroppo di papauero e piu forte e ỏ iacur et gargarizi inãzi il ſõno acqua di decoctiõe di balauſtie et roſe et poi ponga ſotto la lingua ſua trociſco.ℨ.amido draganti mandorle dolci ſcortichate farina di faue ſeme di papaueri bianchi et neri chortecce ſue et gomma arabica bolo armeno et fa deſſi forme ſimili allupini con muſcellaggine di pſilio et di ſeme di cotogne et da a chi ua a dormire de diacurcuma circa dragma.i.Et ſe pure uedeſſe repletione eſſere nel ſangue flobothoma della uena della teſta del brac-

cio dopo che sia pacificata lacuita & la infiãmatiõe supflua et la mactina diamo lacqua dorzo di decoctione di giugiole et di sebesten cõ miroba uiole & con siroppo di papauero la sera & diamo cibi & farinate la sera di farina di faue & acqua con quello che si mugne di seme di papauero biãco o di seme et di cortecce. se uegghiasse troppo cõ olio di mandorle dolci et di penniti Et diamo anco letriplici et malua et anco lactuga con mãdorle et beueraggi di grano tanto che sidissoluano o di sauic. Et se pur bisogna di purgare il uentre et latossa sia secca et aspreza nel pecto allora. ℞. giugiole. ʒ. x. uiole regholitia añ. ʒ. v. fichi secchi numero. x. quoci in libbre. iii. dacqua per fino ad. i. et dissolui ĩ essa cassiafistola manna añ. ʒ. i. et se sostengha caldo con questo darai miroba & uiole con decoctione de ysopo minore laquale dicemo in cura de asma calda. et simili che mundificano il pecto. Ma se la tosse fusse per catarro freddo et grosso comandiamo lecchare ogni sera di mirra circha dragme una con mele et gargarizi inanzi il sonno mirra et gruogo con acqua melata o con sapa o con de iacurcuma se pure e il bisogno Et se e necessario purghare il uentre fa quello con pillole chozie o gera colloquintida Et se doppo questo tu hai bisogno dipiu forte da desse pillole. ℞ ecipe storace liquida mirra incenso maschio oppio crocho sugho di requilitia añ. fa pillole chome ceci La presa e il piu per fino a quattro et pigline la nocte et quando gia si matura et expurghasi da allora la decoctione del ysopo maggiore et laltre che diremo nella tosse di materia grossa humida. Ma se il catarro con questo non si ferma ma ancho pure discende et la tosse pure soprauiene allora bisogna di dare alquante chose stupefactiue et che rimuouino la potentia del catarro di quelle chose che noi diremo. Et se questo non basta allora bisogna di radere il capo et fregare nelluogo zuhendeg cioe apresso nella commissura del mollame del chapo nel bagno con panno molto aspro tanto che sarrossischa elluogho. Et se non basta ugni in quello medesimo luogho con impiastro di senape trita et decoctione di fichi et lassa stare tanto che illuogho si uescichi et poi apri le ueschiche et non le saldare per lungho tempo Et se pur non ualesse cauteriza sullo mollame del capo et tieni assai aperto lungho tempo. Questa tosse si uuole curare pulitamente con somma diligentia pero chella conduce al tisi-

cho ſpeſſe uolte. Mahomet arazi confectione di ſiroppo di papauero mirabile a toſſe di catarro caldo & altiſico. Recipe papaueri bianchi e neri añ.3.C. ſeme di lactugha .3. CC .ſeme di giuſquiamo biancho .3. xxx.quoci in acqua libbre.viii.per fine in libbre.ii.& poi cola & metti ui ſuſo muſcellagine di pſilio libbre.S.ſapa libbre.i.quoci tãto che ſpeſſi & uſa. Pure egli confectione di trociſci di papaueri utile come fu ſopradecto.&.papaueri bianchi.3.xxx.ſeme di zuccha & di cedriuoli & dẽte cauallino bianco añ.3.xx.amido dragãto gommi arabico añ.3.xv confici con muſcellagine di pſilio Lapreſa e.3.iii.con ſiroppo dipapaueri o con acqua dorzo et ſono optimi a toſſa calda per catarro con quale ſia ſputo ſoctile giallo. Pure egli confectione di pillole di papauero atoſſa ſeccha che moleſta la nocte et catarro caldo. Recipe oppio amido gommi arabico ſugo direquilitia añ.parte.i.papauero parti.ii.fa pillole come ceci da da.3.i.per fino ĩ.3.iiii.la ſera Vagliono anco afanciugli che uomono et non poſſono dormire perla toſſe. De iacur et e diarodon.decto e nel antidotario. Siroppo di papauero di noſtra inuentione uale a catarro per noſtra ĩtentiõe et alla toſſe per eſſo facta et propriamente per caldeza et aſprezza prouato. Recipe papauero biancho.3. xxx.papauero nero.3.x.ſeme di malua gomma arabica draganti ſeme di cedriuolo et di cotogne añ.3.v.requilitia.3.v.pſilio.3.vi.ogni coſa ſe none il pſilio trita et mettiui ſu.vi.libbre dacqua et laſſa il di et la nocte et fa bollire tanto che torni libb.iii. et poni ĩ cibuotog. lib.i.dipẽniti libbre.S.quoci a lento fuoco tanto che ſi ſpeſſi come mele et da. Diapapauero di noſtra ĩuentiua utile alla toſſa catarrale nuoua et dimolto tẽpo et matura le ĩfirmita del pecto et e mirabile. Recipe papaueri.3.xxx gõmi arabico ſugo di regolitia farina di faue finochio aniſi ſeme di lactuga amido ſeme di porcellana malua añ.3.x.ſeme di zucca di mellone et di cocomero añ.3.v.cõfici cõ mele colato o cõ pẽniti et mele q̃to baſta Laꝑſa e auri.ii. Hamec figluolo di Zaccharia ſiroppo di papauero uale atoſſe et chatarro.&.papaueri bianchi cõ loro ghuſci.3.xxx.papaueri neri draghanti gommi arabico añ.3.x.regholitia ſeme di malua añ.3.xv.ſebeſten.3.xxx.peſta tucte et fa quocere con acqua libbre. v.che torni libbre.ii.et poi con meibucteg et zuccaro añ.ʒ.viii. fa ſiroppo. Pure egli di papauero la cui utilita e ſomma atoſſe per catar-

ro con caldeza & aſpreza et ſete et a uoce fioca et apoſtema nel pecto dentro.℞.papauero bianco et penniti añ.3.xxxv.ſugho di regolitia et gomma arabica dragāti añ.3.x.mādorle dolci.3.viii.amido ſeme di co togne ſeme di porcellana añ.3.v.ſeme di zuccha et di melloni et di co comeri et di cotogne et di lactugha et di malua añ.3.iiii. tempera con ſiroppo uiolato La preſa da aureo .i.per fino a .ʒ.ſ. con acqua dorzo di decoctione di giuggiole et di ſebeſten et ſello uegghiaſſe troppo con quello che ſi mugne di ſeme di papauero colla ſua corteccia. Hamec arazi Confectione di pillole di ſtorace alla toſſa per catarro ſenza cal dezza che fa affanno et fa uegghiare la nocte.Recipe ſtorace liquida biancha incenſo mirra ſugho di regolitia oppio añ.parti equali fa pillo le chome ceci La preſa e.3.ii. Sabor girges Confectione di pillole di ſomma utilita atoſſa per catarro.Recipe ſtorace mirra gruogho oppio galbano caſtoro ghiaggiuolo pine monde añ.confici con ghalbano et ſtorace diſſoluti con poco mele e da.ii.uolte o.iii.la ſeptimana e da.ii. o.iii.per uolta. Galieno a toſſe per catarro et tenghonſi ſotto la lingua et fermano il catarro et rimuouono la toſſe et uagliono.Recipe medi na trociſcata de andromaco pine purghate añ.auri .v.amido gomma arabica draghanti papaueri bianchi añ.auri.ii.fa formelle ſimili a lu pini et da laſera ſotto la lingua.Alexādro diſſe io do regola da non tra paſſarla pero che o tu guarrai ilcatarro e le īfirmita catarrali ſe none ī due caſi cioe quando tu uorrai che non affoghi et ſocchorrerai allora con uomito et quando temi che apoſtemaſſe il luogho nobile et proue drai con trarre ſangue. Et dico che le choſe ſtupefactiue poi che per lo chatarro nel pecto et nel polmone uiene repletione dare e ſoſpecto darai adunque inanzi la repletione et uota et poi le darai piu ſichura mente ſe tu leuorrai dare. Alexandro Confectione di pillole a toſſe per chatarro et e di medicine benedecte et e deſecreti dellarte: et ua le a tucte le infirmita del chatarro et chiamāſi pillole alchabei che ſo no decte in capitulo del chatarro. Pure egli laltra confectione di pil lole prouata alla toſſa et allaltre infirmita di catarro .℞. ſtorace mirra oppio añ fa pillole con mele ſchiumato. Altre pure in quello modo. Recipe mirra oppio galbano añ. fa chome prima. Yſaac heben ama ram pillole che rimuouono la toſſa anticha et nuoua.℞.ſtorace caſto-

ro oppio granella dipino añ.parte.i.zafferano di parte.i.il ℥° confici cõ ſapa.Giouanni figluolo di ſerapiõe qñ la toſſa e ſecca & aſpra con cal/deza & roſſore & cõprendeſi repletione di ſangue come fu decto de aſ mate per ſimile cagione facto trai ſangue uſando plauenire acqua dor zo cõ ſebeſten con ſiroppo uiolato o miroba de uiole & ugni il pecto cõ cerotto di Galieno inzuppato ĩ muſcellagine di pſilio o di cera & olio uiolato ſimilmente inzuppati Et ſe e di biſog° la materia che e nel pec to purgare darai miroba cõ decoctione de iſopo fredda & darai ſpetie di lohoc di muſcellagine di pſilio & di melecotogne et dogni ragione di midolla di quelle coſe che noi diremo.Ciberai loro di farinate con penniti et olio di mandorle dolci o dorzo confrãto cõ zuccaro et anco brodecti de atreplice et malua:et qñ meſcolano polli et piedi di capret ti ecapi loro et uccelli minuti teneri cõ eſſi et tuorlo duouo õl di et il zu chero e buono cibo et midolle di fructi come e di cedriuolo et di coco mero ſimilmente et bietola et porcellana et mãdorle. beino acqua dor zo et acqua fredda cõ giuleb et qñ apariſcono ſegni di maturatione et loſputo gia ha comiciato a ingroſſare da quelle coſe che ageuolano a/ſputarlo come e la decoctione de yſopo fredda ,ppriamente egli electo uarii cheglino leccano et ſimili.Confectione di lohoc che ſi piglia in q̃ ſta hora.℞.uue paſſule ſenza noccioli pine e fiſtichi et mandorle dol/ci et ſeme di cedriuoli et dimelloni et di zucca draganti gõma arabica ſugo di regolitia et porcellana yſopo zuccaro bianco penniti añ.fa for melle ſimili a lupini et tenga ſotto la lingua deſſi. Il pecto unga di coſe maturatiue:et ſe ilcorpo ha biſogno di purgarſi fallo con trociſci di uio le.℥.iii.polpa dicaſſiafiſtola.℥.i.zuccaro uiolato mãna añ.auri.v.diſſol ui cõ decoctione de yſopo fredda. Giouanni ſerapione confectione di lohoc utile alla toſſa facta p caldeza et ſeccheza cõ molta aſpreza et e medicina buona.℞.mandorle dolci ſcorticate.℥.xii.ſeme di maluaui/ſco.℥.x.ſeme di cedriuolo mõdo.℥.x.gõma arabica dragãto amido gra nella di cotogne ſcorticate ſugo di regolitia ḡnella di pino añ.℥.viii.pẽ niti ſahari.℥.i.trita bene ogni coſa et meſcola con q̃ſto ſiroppo.℞. paſ ſule dolci radici di regolitia ſebeſten giugiole añ.parti equali quoci tã/to che ſpeſſino et poi cola et gitta ĩ eſſa rob q̃to baſta et poi rappiglia le medicine et dalle con beuande dacqua di cruſca et dorzo cõ farina di

faue con penniti & olio di mandorle dolci & bea su acqua dorzo. Pure egli unaltra simile .℞. psilio granella di cotogne añ.3.v. seme di papaueri biãchi.3.x. ſebeſtẽ.l. giugiole.xxx. radici di regolitia.3.vii. keſmes. 3.xv. caſſiafiſtola mõda.℥.i. quoci con acqua ſufficiente tanto che ingraſſi & poi cola & mettiui ſu ſapa lib.1. faleinũ ſiroppo uiolato penniti añ.℥.vi. farina di faue.℥.iii. draganti gõma arabica añ.auri.iiii. & quoci tanto che diuenga come mele & poi.℞. seme di cocomeri melloni e zucca añ.auri.ii. papaueri bianchi auri.iii. aniſi finochio añ.auri.ii. cõfici & cõſerua ĩ uaſo uitriato Laꝑſa e da auri.ii. pfino ĩ.iii. o eſſo netẽga uno poco ſotto la lingua & poi bea acqua dorzo & e medicina bñdecta Confectione di formelle ſimili a lupini utile alla toſſa & allaſprezza & ſono di noſtra inuẽtione.℞. dragãti gõma arabica ſeme di malua & di cedriuoli & di zucca & mandorle dolci farina di faue añ.3.iii. ſeme di porcellana amido añ.3.ii. fa formelle cõ muſcellagine di pſilio Et ſe nõ poteſſe dormire agiugni ſeme di lactuga & di papaueri bianchi añ.3.iii Figluolo di Zaccaria arazi confectione di pillole ſimili a lupini utile alla toſſa cõ ſiccita & rimuouela.℞. ſugo di regolitia amido draganti gõma arabica mandorle monde añ.3.i. zucchero bianco.3.iii. cõfici con muſcellagine di ſeme di cotogne & fa le decte formelle & tengane in bocca il di & lanocte. Pure egli pillole bichichie di ſimile utilita.℞. ſugo di regolitia zucchero taberzet añ.auri.vi. mandorle dolci dragranti añ.auri.viii. amido auri.vi. confici con muſcellagine di pſilio o uero di cotogne. Pure egli confectione di trociſci che affrettano il maturare nella toſſa calda & nella poſta del pecto & fanno lo ſputo in eſſi ageuole.℞. ſugo di regolitia uiole añ.3.v. amido draganti ſeme daltea cioe maluauiſcho ſeme di finocchio añ.3.i. et.S. cõfici con muſcellagine di pſilio & ſeme di lino & di cotogne da con ſiroppo uiolato et acqua dorzo. Pure egli unaltra cõfectione di trociſci a toſſa ſeccha cõ fortiſſima caldeza & ſete.℞. ſugho di regolitia uiole añ.auri.iii. ſeme di cedriuoli et di zucca manna auri.i. et.S. fa trociſci cõ muſcellagine di pſilio et ſeme di cotogne La preſa auri.ii. con acqua dorzo et ſiroppo uiolato. Figluolo di Zaccharia lohoc utile alla toſſa calda et che lamatura et ageuola lo ſputo.℞. giugiole.xl. fichi.vi. regolitia monda paſſule ſenza grani añ.3.iiii. capeluenero.3.v. acqua lib.v. bolli p fine a lib.i. et poi togli

penniti & ſapa añ.3.v.quoci con ageuoleza tanto che ſia chome mele corrẽte & poi togli ſeme dilactuga & di cocomeri & di zucca & di por cellana & faue ſcorticate añ.3.iii.gõma arabica dragãto amido papaue ri biãchi mãdorle dolci añ.aureo.i.cõfici colle p̃dẽcte coſe.la p̃ſa e.3.v Pure egli confectione ſimile allupini utile alla toſſa calda & alla uoce perduta & rimuoue la ſete.℞.ſeme di zucca mondo.3.vi.ſeme di por cellana auri.i.ſugo di regolitia.3.vi.& poi che ſono bene triti rauna in ſieme con albume duouo & fanne le dẽcte formelle & continuamen te le tieni ſotto la lingua. Sabor confectione di pillole utili alla toſſa ℞.draganti gomma arabica ſeme dicocomeri papaueri bianchi porcel lana amido zucchero o penniti añ.confici con ſapa et tieni continuo ſotto la lĩgua. Sabor R e medicina prouata mirabile utile a toſſa cal da et antica et alle infirmita del pecto per caldeza et ſiccita prouata.℞ muſcellagine di pſilio tratta ſecõdo larte libbre.iii.ſapa penniti ſale ar moniaco añ.libbre.i.et.S.quoci lentamente a ſpeſſitudine di mele ri mouendo ſempre laſchiuma ſua et poi togli ſeme di cocomeri et mello ni et di cedriuoli et di zucche monde añ.3.viii.amido mandorle dol ci granella di pino maggiori añ.3.xv. gomma arabica draganti bian chi ſeme di lino arroſtito añ.3.viii.aniſi.3.vii.ſeme dicotogne mondo 3.iii.zucchero.3.i.oppio auri.i.ſeme di lactugha.3.iiii.trita et polueriza et metti nella medicina Et ſe eſſo non poteſſe dormire agiungaſi depa paueri.3.xx.dente cauallino.3.xv.riponi in uaſo uitriato Et la preſa e.3 iii.o.iiii.tieni ſotto la lingua et inghioctiſcha laſaliua ſua et e medicina benedecta. Siroppo de iſopo di noſtro trouato utile a toſſa calda et ma lageuole et con febbre et tiſico et doglia di lati.℞.ſugo diregolitia et ra dice di finocchio o ſeme ſuo añ.3.iiii.iſopo capeluenero añ.3.x. fichi graſſi.vii.ſuſine.x.et.xx.giugiole paſſule ſenza grani.3.xxx.ſebeſtẽ .c. quoci con.v.libbre dacqua che torni.ii. et da.℥.i.tiepido con.3.vi.di zucchero roſato o uiolato et ſe tu uuoi togli della decta acqua libbre.ii et mettiui ſu penniti ſahari zucchero uiolato ſiroppo uiolato añ.libbre S.draganti.℥.iii.et e optimo a toſſe et tiſico et ſiccita di petto et aſprez za et da con acqua di zuccha arroſtita et di cedriuoli. Vnaltro ua lente.R ecipe della predecta decoctione libbre.ii.et mettiui penniti oli o di mandorle dolci.℥.iii.granella di ben ſcortichati libbra mezza fa

quocere & Recipe uiole ſecche & criuellate draganti bianchi.ʒ.i.gõ-
ma arabica.ʒ.S.& riponi in uaſo uitreo. La preſa e quãto una galla &
e prouato. Vnaltro ſiroppo de iſopo a toſſe & aſma & aſprezza con
caldeza.Recipe regolitia.ʒ.xx.ſeme di malua & dicocomero orzo mõ
do draganti ſeme di cedriuolo aã.ʒ.iii.finocchio appio capeluenero y
ſopo aã.ʒ.x. ſeme di cotogne & di malua aã.ʒ.xv.giuggiole ſebeſten
aã.xl.uue paſſe ſenza granella.ʒ.xl.fichi graſſi bianchi.x.zuchero lib
bre.ii.fa ſiroppo. Siroppo de yſopo unaltro che uale alla toſſa & aſpe
rita & aſma.ℨ.yſopo capeluenero aã.ʒ.xvi.uiole papaueri bianchi or
zo mõdo ſeme di malua aã.ʒ.x.ſeme di cotogne di lactuga & di zuch
aã.ʒ.v. paſſule ſenza noccioli.ʒ.x.fichi.x.giugiole ſebeſten aã.quarã-
ta & con libbre.ii.di zucchero fa ſiroppo. Diaſcoride diſſe che il fruc
to algirar antiquo arroſtito al fuoco & poi mangiato la ſera con mele
uale a toſſe difficile & fatichoſa:& diſſono alchuni che ſe uiſificano in
eſſo di tre ragioni de incenſo ſi che ſi ſepelliſchono in eſſo & poi ſarro
ſtiſca & mangiſi con mele uale marauigliоſamente ma ſerbiſi quella ſe
ra & e mirabile & prouato. Toſſe humida quale pura quale materi
ale.La materiale e in uno de due modi o con caldeza o con humidita
Et quella con caldeza la cura e tre coſe La prima e equatione della ca
gione ſua. La ſeconda e rimuouer la cagione comunemẽte.La terza e
ſoctrar laſottratione propria.La prima coſa fanno le ſei coſe non natu
rali come fu decto ĩ capitulo de aſmate & oltre a q̃llo uſare medicĩe ch̃
ſmaltiſchino la materia ſua chome e decoctione di capeluenero pro-
priamente & ſiroppo deſſi & ſiroppo di giugiole & decoctione di ſebe-
ſten in acq̃ dorzo & decoctiõe de iſopo facta con papaueri biãchi & fa
ue monde & orzo & zucchero roſato & uiolato et ſimili. Laſeconda
coſa compiono leuotagioni facte con ſpeſſeggiare di quattro di in quat
tro di con caſſiafiſtola & manna & miroba de uiole et ſimili et diamo
nel terzo uomitiuo leggiero chome e il rafano et propriamente arroſti
to cõ oximelle et ſiroppo di radici con radici arroſtite et oximelle et ſi
mili Et ſe il corpo e pieno et la faccia roſſa con habbondanza di ſan-
gue uotiamo ſangue della uena del fegato et quando interuiene che la
flobotomia rimuoue la materia.La terza choſa compiono luſare le me
dicine che rimuouono la repletione del pecto et del polmone chome e

lohoc di pino & lohoc di faue & lohoc de ysopo & siroppo de ysopo et confectione de orobi & simili a queste. Della tosse fredda & humida la cura e cinque chose La prima e smaltire et maturare la cagione sua La seconda e sottrarre la cagione comunemẽte La terza e uotarla cõ uotagione apropriate aessa Quarta e di seccare il resto et lhumido superfluo La quinta corregge gliaccidenti. La prima si fa con usare medicine come fu decto in capitulo de asmate La seconda chosa fanno le purgationi facte chome sono pillole cozie et pillole de agarigo et gera colloquintida decte in capitulo de asmate et ꝓpriamente piu et piu uolte purgando et con interpollatione de aministrare di chosa da uomitare Et se bisogna usa solutiui chome nel capitulo de asmate fu decto. La terza cosa fanno le medicine che purgano la materia dal pecto lequali noi dicemo in capitulo de asmate et anco poi diremo. La quarta cosa fanno le medicine resolutiue et dissolutiue et queste chiamano medici diseccatiue medicine chi si debbano usare dopo le piu et piu purgationi precedenti acio che secchino ilresto della materia o nel principio quando quasi affogha et pone lo infermo alla morte. Luso di questo e ĩ due modi cioe lecchando o uaporando; et noi narreremo pienamente queste chose; et di questa sententia e lecchare di mirra. ʒ. i. con mele perche fa lanelito ageuole et consuma lhumidita Et di questa intentione e la storace et loppoponaco et propriamẽte con uoua con mele o serapino faccendo dessi pillole con acqua di ruta o con trementina con mele o cruscha con uoua da bere o arsenico con uoua o con granella di pino o trementina con mele et simili. De uapori a tossa anticha e larsenicõ citrino et aristologia rotonda añ. parti equali confici con butiro di uaccha et fa formelle simili auellane et fa fummo perlo embuto adigiuno et dicesi che subito libera. Laltro euaporatorio. ℞. arsenico giallo sterco di lepre faria dorzo cortecce di fistichi añ. fa formelle cõ tuorlo duouo et suffumigha con esse tre uolte. Vnaltro. ℞. aristologia rotonda storace galbano añ. arsenico a peso di tucti rauna con butiro di uaccha. Vnaltro. Recipe storace mirra incenso aristologia añ. arsenico a peso di tucti rauna con butiro di uaccha fa fumigio due uolte ogni di o tre et bea sopra esso acqua con butiro di pecora et similmẽte Molte chose di questa intentione sono scripte nel capitolo de asmate

nel ultimo canone. La quinta chosa compiono le medicine che con fortino il pecto & il polmone & che lallarghano & se con questo fusso no le uegghie superflue rimuoui la tosse chon quelle chose che fanno dormire. La somma delle medicine che rimuouono la tosse con con fortare il pecto & il polmone e q̃sta La sapa o ilsiroppo facto con sugho di granella di mortina mature e mirabile aquesto et q̃sto ī tosse calda. Ma nella fredda con mirra & gruogo uno poco Lutilita del polmone della uolpe seccho e di somma utilita nella calda et nella fredda: nella calda aureo uno desso con siroppo di mortina: nella fredda con mele e acqua calda: & di questa intentione e il gruogo con siroppo di mortina o con siroppo de isopo & simile la sandaraccha cioe la uernice con me le et la noce di cipresso con uino & mele & le granella del pino sono chose perfecte in questa parte. Delle grande medicine che rimuouono la tossa & confortano ilpecto sono la tiriaca & il metridato & il diamu scho dolce & amaro & la thanasia grande & picchola & diamarthe e confectione mirabile. Rabi rex laquale scriuemo similmẽte. Lasomma delle medicine che rimuouono lasete & correggono la superfluita ōl uegghiare diremo quando noi faremo mentione delle medicine stupe factiue se dio uorra. Arrecha a questo luogho piu chose di quelle che sono decte nel capitulo del asma humido sono molte chose lequali are chare si debbano a questo proposito qui o del asma caldo o del freddo & propriamente la medicina scripta iui dal figluolo di Zaccharia.

Figluolo de amain modo di confectione di capeluenero utile alla tosse humida con caldeza. R ecipe capeluenero passo quasi. ʒ. i. ysopo secco faue scortichate seme di finocchio & danisi seme di lactugha & di por cellana papauero biancho mandorle dolci & amare orzo mondo añ. ʒ. v. seme di mellone & di zuccha & di mortina añ. ʒ. iii. gomma arabi ca arrostita. ʒ. ii. passule senza grani. ʒ. xv. dacteri grassi. v. fichi secchi. v. giugiole. xxx. quoci cō libbre. x. dacqua per fine a libbre. i. et. S. & dā ne ogni mactina. ʒ. iii. con zucchero rosato o uiolato Et se tu uuoi togli di questa decoctione libbre. ii. con meibughet & zucchero añ. ʒ. x. fa si roppo Lapresa e. ʒ. i. Figluolo de amain Siroppo de isopo utile alla tossa con freddeza. ℞. ysopo seccho. ʒ. v. capeluenero requilitia añ. ʒ. vi. scor ze di barbe de appio e di finocchio & seme danisi añ. ʒ. v. foglie dimar

robbio.ʒ.iii.passule senza noccioli.ʒ.i.giuggiole.xx.yreos fieno greco
añ.ʒ.ii.et.S. seme di malua & di malbauischio añ.ʒ.ii.fichi grassi.vi.
dacteri.v.foglie di nepitella auri uno dequoci in libbre cinque dacqua
per fine ad libbre.i.et.S.& cō mele & meibughet añ.libbre.S. fa sirop
po La presa.ʒ.i. Pure egli lohoc utile alla tossa & alle infirmita del
pecto & del polmone & e prouato.Recipe farina di faue requilitia mō
da incenso maschio gomma albotin cioe trementina mandorle dolci
& amare añ.ʒ.x.seme di finocchio danisi et di gruogo et sugho dirego
litia draganti bianchi seme di cotogne mondo papaueri bianchi añ.ʒ.
vii.nepitella marrobbio añ.ʒ.x.oppio.ʒ.x. trita et staccia et agiugni.ʒ.
xxx.di pēniti et poi cōfici cō mele colato.ʒ.c.l.et pesta nel mortaio Et si
a la presa.ʒ.ii.lamactina con decoctione ō isopo et lasera tenga sotto la
līgua desso.Democrito cōfectiōe atosse humida cō freddo.℞.nepitella
di fiume.ʒ.v.granella di pino.ʒ.vi.nepitella seme di orticha ghiaggiuo
lo añ.auri.i.pepe nero seme di lino añ.auri.ii.confici con mele et uue
passe Et la presa sia ad auro uno o.ii.con decoctione de ysopo. Egli lo-
hoc buono et prouato utile a quello medesimo. Recipe mele buono.ʒ.
dieci tuorla duoua fresche once.iii. mele chon butiro quoci tanto che
sia di mezzana spessezza et poi lassa raffreddare quasi et meschola se
co tuorla duoua et poi mescola bene pepe nero poluerizato.ʒ.xii.piglia
ne la mactina et la sera leccando et e prouato. Paulo pillole che si tē
gono in boccha et uagliono alla tossa fredda et secca prouate.Recipe
pe mirra pine gruogo granella di cotogne schorticate finocchio anisō
mandorle dolce et amare papaueri sugho di regolitia añ. confici con
pēniti le tre parti et sugho di finocchio humido.Hamec figluolo di Ze
zar confectione utile alla tossa antiqua et fredda et uentosa.Recipe pē
niti.ʒ.xx.marrobbio capeluenero ysopo anisi finochio añ.auri.iiii. gru
ogo calamento gēgiouo añ.auri.ii.sugho di regolitia pine purgate mā
dorle dolci añ.ʒ.i.confici con mele schiumato quanto basta Et da.ʒ.ii
Hamec arazi siroppo di prassio uale a tossa per flegma grosso et per uē
tosita.Recipe marrobbio.ʒ.xv.regholitia ysopo nepitella capeluenero
añ.ʒ.xx.mandorle monde pine fieno greco seme di finocchio añ.ʒ.v.
mastice darseni gēgiouo.ʒ.ii.passule senza grani.ʒ.c.giugiole e sebestē
añ.c.acq̄ calda lib.xxiiii.lassa il di et la nocte et poi quoci tāto chi torni

libbre.x.& poi agingni mele & ſapa & penniti añ.libbre.ii.& poi apic-
ca nella medicina zafferano.ʒ.i.La p̄ſa e da.ʒ.i.ad.ii.Pure egli lohoc
utile come il decto.℞.ſugo di regolitia mandorle dolci & amare ſeme
di lino arroſtito añ.ʒ.iiii.ſeme di finocchio farina di faue pine monde
añ.ʒ.iii.mirra zafferano incenſo darſeni añ.ʒ.i.et.S.penniti.ʒ.ii.con-
fici con rob & fa formelle ſimili a lupini & tenga ſotto la lingua.Sabor
Confectione di lohoc de agli che uale atoſſe flēmatica et matura laſua
materia & e prouato.℞.aglio mondo lib.S.& leſſagli in acqua di coci-
tura di ceci & de yſopo ſecco tanto che ſieno bene cotti & poi cola &
trita laglio chome midolla & poi ui metti ſu mele & bituro añ.ʒ.vi.&
quoci allento fuocho che diuengha lohoc & uſa e buono. Pure egli u
naltro di caulo.℞. caulo libbre.v. quoci a lento fuocho rimouendo la
ſchiuma tanto che torni libbre una & poi quoci cō ſapa & mele libbre
.i.tanto che ingroſſi. Pure egli lohoc di ſquilla prouato et efficace
alla toſſa humida pero che ſpurgha dal pecto la materia ſua.℞.ſugo di
ſquilla & mele añ.quoci tanto che ſpeſſi. Pure egli confectione dime
dicina buona a toſſa humida con freddo.Recipe ſpigo & gruogo añ.ʒ
una yſopo ſeccho praſſio añ.ʒ.iii. mirra yreos añ.ʒ.ii.farina dorobi.ʒ.
vii.pepe.ʒ.i.et.S.keſmes cioe paſſule & carne di dacteri fichi graſſi pi-
ne monde añ.ʒ.vi.confici con lohoc di cauli prouato uero. Confecti
one di noſtro trouato Siroppo adaſima & atoſſa & maturagli & uale a
ferite di reni & di ueſcicha & e buono.Recipe cinquāta fichi bianchi
graſſi giuggiole.c.quoci in libbre.v.dacqua che torni il terzo et cō rob
libbre.S.et zucchero libbre.i.fa ſiroppo. Siroppo.Recipe fichi graſſi
ſecchi.ʒ.iii.yſopo ſeccho capeluenero añ.ʒ.i.ruta marrobbio regoliti
a añ.ʒ.iiii.barbe di finocchio et dappio añ.ʒ.v.ſeme di malua.ʒ.ii.car-
ne di giugiole.ʒ.ii.fa ſiroppo con ſapa et mele añ.libbre.ii. Alexādro
electouario che mūdifica il pecto et il polmōe et e utile alla toſſa.℞.gra
nella di pine mandorle dolci añ.ʒ.x.dacteri graſſi.ʒ.xv. graſſo di fichi
et di paſſule añ.ʒ.i.draganti bianchi ſeme di finocchio añ.ʒ.vi.yreos.
ʒ.xv.confici con mele crudo La preſa da.ʒ.ii.ad auri.i.Alexandro alla
toſſe che nō laſſa ripoſare la nocte et non laſſa dormire et a toſſe catar
rale fa pillole di ſtorace mirra et oppio añ.zafferano il quarto di parte
.i.cōfici cō mele o ſapa ī forma di ceci Et da ī due di o.iii.O di mirra e

oppio & galbano & poco gruogo.o di ſtorace.ʒ.i.galbão zolfo uiuo op
pio pepe terebintine añ.ʒ.i.o ſtorace gẽgiouo oppio gruogo galbano g̃
nella di pino añ.parti equali confici& uſa.Queſte choſe rimuouono la
toſſe antica et nociua.Galieno la medicina che fece Gabid rex et dice
ſi che e di tãta uirtu che niuno altra ſi gliaſſomiglia a rimuouere la toſ
ſa et e mirabile.℞.radice di oppoponaco.ʒ.i.et.S.et luogo delle radici
poni oppoponaco auri.v.caſtoro ſeme di lino arroſtito añ. auri.iiii. ſe-
me di lactuga auri.v.foglie di ruta ſeccha mirra añ.auri.iii.et.S.oppio
gruogo añ.auri.ii.et.S.confici con mele colato et da la ſera a chi ha fe
bre con acqua calda.achi non lha con uino Et ſia lapreſa quãto una fa
ua et e prouato.Galieno del libro de ypocrate confectione di pillole ſõ
me alla toſſa humida o catarrale.℞.caſtoro mirra oppio maſtice rego
litia galbano finocchio aniſo ella & ĩ alio raſen gẽtiana iſopo ſecca yre
os draganti gõma arabica añ.gruogo di parte.i.il terzo da per.vi.meſi
o.v. Galieno di quello medeſimo libro lohoc per me prouato a toſſa
et a aſma per materia groſſa malageuole aſbarbare.℞. regolitia yreos
ſtorace liquida fiſtichi mondi mandorle dolce et amare granella di pi
no auri.iii.olibano glutin cioe trementina draganti agarigo cennamo
ſeme di finocchio añ.ʒ.ii.et.S.aloe mirra añ.ʒ.iii.paſſule.ʒ.i.trita et ſe
cha et polueriza et le midolle trita ſommamente laloe et la mirra infõ
di inſapa.ʒ.ii.o.iii.mele cotto piglia quanto baſta et poi diſſolui in eſſo
ſtorace et confici contundendo in mortaio con laltre coſe Et ſia la pre
ſa da.ʒ.i.ad auri.i.Diſſe Galieno io faceuo queſta medicina ſiroppo de
alkeſmes et de yſopo et la decoctione loro et laltre delle maturatiue ol
lequali tu hai laforma apreſſo a te et q̃ſto a tẽpo condecẽte che maturi
et ſmaltiſcha la materia.Galieno trociſci cognominatus aſſemus et ſo
no trociſci ſtelle uagliono a toſſe ſommamente et ꝑpriamente dati cõ
ſapa Et e la preſa da.ϑ.i.ad.ʒ.S.et ſono di q̃lli che glidãno cõ acq̃ dor
zo.Imain confectione alba allaq̃le e fructo et opatiõe ſõma atoſſa diffi
cile et antiqua dimateria groſſa et uiſcoſa et apre le opilatiõi ol pecto et
del polmone et mũdificali et riſchiara la uoce et trane la puza et lema
terie corrotte del pecto et uale altrſico.℞.ſeme di lino arroſtito paſſule
ſenza granella añ.ʒ.iiii.mandorle dolce et amare granella di pine añ
ʒ.ii.nocciuole arroſtite yreos trementina añ.auri.ii.ĩcẽſo maſtice mir

ra & gruogo añ.auri.i.fa dessi trocisci cõlacte dasina e fa seccare & po i trita & cõfici cõ mele La psa.3.i.& la mactina & lasera tẽga sotto la lĩ gua.Archigene cõfectiõe chiamata mirabile utile cõ gratia di dio asputo di sãgue & alla tossa cronica & lũga et ãtica p materia putrida et puzolosa p ferita di polmõe & tisico po che mũdifica et netta cõ uirtu la materia putrida et grossa et q̃sta medicĩa usano isaui pche e di cose cõfortatiẽ nõ ce dubbio ĩ essa & uale ap̃focatiõe vlla matrice et alla plasi a vlla uescica et uale alfluxo del uẽtre et ap̃iodi delle feb et resiste a ueneni.ℨ.castoro pepe nero et lũgo storace spigo costo galbano oppio añ 3.iiii.zafferano.3.ii.cõfici cõ mele schiumato q̃to basta La psa q̃to una faua con acqua melata. DEL uscita del sangue della boccha.

Sangue esce dalla bocca in uno de 4° modi o esso sisputa & e dalle parti della bocca o esso esce cõ rascatione et e dal colatorio o dalluuola o dal palato et dalle pti loro et alcũa uolta uiene cõ uomito o esso uiene dal meri o dallo stõaco o dal fegato o da loro fini et q̃ cõ tossa et e o dal pecto o dal polmone o dalla canna o dal polpastrello ch̃ fa la uoce o da lepiglioto Et qualũq3 sisia di q̃ste e luno de quattro modi o q̃sto e che trabocca di qualche luogo come e dalle uene o dallarterie et ꝑpriamẽte q̃ uiene abullitiõe nel sãgue o cõmotõne o da apostema sãguigna lacui materia si risolue ageuolm̃te.Il 2° e per modo ditra boccamento come auiene perlo mestruo rattenuto et le morici cõstrecte non secondo la sapientia et come interuiene amolti per abondanza di sangue in tucto.Il terzo e per roctura di uena et aperitura sua con ferita et senza ferita.Il quarto e p ulceratione et corrosione sulla uena. Il sangue che si sputa lacagione e decta nel capitolo delle ferite et dellulcerationi nella boccha et nelle parti sue. Ma quando esce con rascatione la cura fu decta nel capitolo del fluxo del sangue delle nari et nel capitolo delle ulcerationi delluuola et del palato et nel capitolo de alcola et uagliono igargarisimi delle chose stitiche Et se non si ristesse flobotomia della uena respondente al capo soctilemente tra piu uolte & fa alquante chose decte iui. Del sangue che esce con uomito la cura e tre chose. La prima e retifichare il membro onde uiene il male.La secõda e di dv̈tere et questo si fa cõ trarre sangue perla uena ch̃ serue a q̃llo mẽbro et apiccare le uentose sotto esso et simili Et se fusse

da tucto il corpo perla abondãza del ſangue in eſſo trai ſangue piu uol te della uena del fegato hora dalla dritta hora dalla mancha & quan- do del tallone & queſto ſi diſtingue pero che ſe abonda ſolo inq̃tita al lora ſi uuole trarre alla larga o competentemente: ma ſe acuita o infiã matione e in ſangue con ſoctile flobotomia ſi debba trarre. La terza e conſolidatione hora conglutinare chome e chiaro con quelle choſe che conſtringono & ingroſſano il ſangue di quelle choſe che noi dire mo. Il ſangue che eſce con toſſa uiene o dal pecto o dal polmone & la cura ſua e cattiua pero che dice ypocrate lo ſputo del ſangue dal pec- to o dal pomone ſe ſegue loſputo dalla puza e dopo eſſo tiſico Et dopo queſto diſperatione& morte. Ma quello che e dal pecto e meno ſoſpec to di quello che e dal polmone pero che la roctura nel polmone ſalda rade uolte. Et queſto e per cinque coſe La prima e che reſiſte alſaldare anco creſce la ferita & allarga et ſai che il polmone in ſimilitudine de uno mantaco di fornace ſi allarga & ſtrigne per cagione della uita. La 2ª e perche il ſangue ſi ritiene aſſai nello ſpugnoſo et ritenuta aſſai piu ſacuta et quãto piu e acuta piu profonda le ferite. La terza e quando la ſolutione della continuita che cade nel polmone lallarga et ritarda lo ficio ſuo che fu decto. õde eſcono fummi caldi anco ſi raunano nel luo gho ſoluto et infiãmaſi et acreſce la ſolutione et diſperſi perlo corpo di ſeccano le mẽbra et fanno febbre eticha. La 4ª e che lacarne del pol- mone e molto paſſibile et molto tenera ageuole aputrefarſi et queſto p che il ſuo nutrimento e molto ſoctile et acuto et poi e uno recettaculo di flegma onde ſubito cõtradice altro onde piu toſto ſi infracida et cor rompeſi. La 5ª e la ſuſtantia cioe eſſer ſoppoſto acatarri che apoco apo co rompono ilpolmone et p queſte choſe ſi manifeſta che del polmone uiene il ſangue quando ſi ſputa conſcreato e la rottura in eſſo e piu ſo- ſpecta Et quello che ypocra. diſſe leſcito del ſangue di pfundo q̃tũq3 ſi ſia ſalendo e ſoſpecto Et qñ uiene di ſopra non e ſoſpecto. Luſcire del ſangue dal pecto o dal polmone la cura e in due intentioni uniuerſale et particulare. La uniuerſale e quattro choſe. La prima e ughuaglia re il ſangue. La ſecõda e diṽterlo. La terza e mundificarlo. La quarta e correctione degliaccidenti. La prima fanno le correctione che diuẽ- gono nella abũdanza nella qualita et quantita ṽl ſangue et nella q̃tita

conſcemando cibi et bere ſpetialmente laſſando. il uino:& ſe tu nollo puoi torre ſia molto ĩ acquato& ſia uino ſtitico & laſſa ſtare le coſe dol ci & le farinate di lacte & di grano & cibi & ogni ragione coſa che ge neralmente allarga et multiplica il ſangue di q̃lle coſe ſi beuono & mã giono et ſchifi ilriposo che multiplichi ſuperfluita et materie et lieuino il ſonno ſpetialmente arazi del ſole et della luna et rimuoua lo exerci/ tio nel tempo del grande caldo et affanno et di gridare e chiamare et adirarſi et portare peſi et ſuperfluita dicarne et ſpeſſeggiare bagno dol ce et ſimili Et ſia contento di beuande facte di farina dorzo et di riſo e di miglio et puo uſare cacio freſco trattone il butiro et fructi ſtitici. Et ō camãgiari et fructi e le lactughe et la endiuia et latriplice zucca cedriu oli et della carne di ſtarne et de uccegli piccoli poco graſſi et di lepre e ſimili cotte con fructi ſtitici et ſughi loro Et delle granelle mangi lente ſcorticate fagiuoli farina dorzo riſo miglio et gogreres et farina di fa/ ue. Et del peſce quello chi uiue iniſcogli et granchi dacqua dolce et coc ti in lacte o in butiro con acqua dorzo et ſimili a queſte coſe. Beua ac/ qua roſata o decoctione di roſe o acqua ferrata con ſugo di mortina o acqua dorzo decoctoui entro granchi dacqua dolce et ſimili. Ma ſe il peccato fuſſe per troppo ſangue et che fuſſe riſcaldato noi rimouemo quello con coſe che ſpengono la infiammatione delſangue et ingroſſa no eſſo ſangue come ſono propriamente icibi et beueraggi freddi pro/ priamente ſtitici et che ſpengono la infiammatione come ſono cibi in gelatina et lenti con ſughi ſtitici o zucche o di cedriuoli o di porcella/ na ede coſa mirabile a quello pero che ſpegne la infiammatione et ſtri gne ilſangue: et concedeſi loro cibi uno poco acetoſi chome ſono zero ſche et zuccha con melegrane afre et dolci o in eſſe trite colle ſue gra nella Et carni di polli et di piccholi uccegli et ſughi ſtitichi et gelatine deſſi fa loro ſomma utilita: uſare il pſilio arroſtito et chonquaſſato con acqua roſata. con choriandro arroſtito ſimilemente o ſeme di porcel/ lana chon acqua roſata. et queſto la mactina. queſte choſe in groſſa/ no et ingraſſano. Et di queſta intentione e illacte acetoſo tracto ilbu/ tiro deſſo. Et ſe tu ui ſpegni il ferro entro creſce loperatione ſua et il cacio freſco e loro buono et e loro utile le giugiole et ladecoctione ōlle giugiole et fructi ſtitici et ſughi loro et ſimili. Et delle coſe che ſpẽgono

la infiammatione del ſangue & lacuita ſua ſono gli empiaſtri & gli epithimi al quore & al feghato. Et delle choſe ſughi freddi & ſtitichi con uero freddo poſti ſu con alquanti deſſi torno aeſſi ſedere in acqua fredda & ſimili che noi dicemo in capitulo del fluxo del ſangue delle nari. Ma ſe il peccato fuſſe nella quantita & qualita allora la faccenda ſara torno aciaſchduno. La ſechonda choſa fa iltrarre ſangue tra piu uolte ſe biſogna della uena del feghato tra piu uolte hora del braccio ritto hora del mancho & aprilo mezzanamente ſe ſolo in quantita habbondaſſe il ſangue ſe la ſoctiliagione et acuita ſignoreggia nel ſangue & quando riuolgemo il ſangue alle parti da lungha chome ſono le parti di ſotto & queſto con trarre ſangue deltallone et uentoſare legambe et ſcharificharle et quando biſogna da prire lemorici o prouocare ilmeſtruo et ſi il facciamo & uale ponere coppette ne fianchi ſenza ſchari fichare Et diſſe Ruffo che aduiene alle donne lo ſputare il ſangue poi che illacte ſe naſchoſto nelle poppe loro e reſtretto prouochato illacte & aduiene aeſſe q̃ſto et uſono guarire doppo labbondanza dellacte.

La terza choſa fanno luſare le medicine che mundifichano il ſangue Et ſe e acuto & infiammato et bollente per amiſtione di collera acuta in eſſo biſogna di uotare prima la collera et poi trai ſangue: et queſto e ſechondo la regola dellacte et poi rinfreſcha Et ſe biſogna con ſomma infriggidatione. La collera ſi purgha con acqua di fructi facta di quello che ſi mugne ol ſeme della porcellana prima arroſtito et nel reubarbero e uirtu mirabile in queſta parte pero che purga la collera et riſtrigne il ſangue et propriamente con ſugho dilingua di montone cioe pe tacciuola o acqua chiſſi traggha del ſeme della porcellana. Ma ſe ilfleg ma habbonda con ſangue et fallo habbondare uota il flegma colle co ſe che tu ſai et poi trai ſangue. Di quelle coſe ch̃ mundificano ilſangue et riuolgono il mouimento ſuo et ĩchinanlo di ſotto e fare decriſteri et ſe biſogna diq̃lli che hãno acuita di q̃lli che tu ſai ſe tu non temeſſi gia cõmotione in eſſo et propriamente apreſſo la ebullitione ſua allora biſogna di uezeggiare con criſteri deboli et queſto e operare con ſapientia. La quarta choſa compiono abſtenerſi hora ceſſare dalle choſe mouenti et che commouuono il ſangue hora preuenire et preſeruare dal fluxo ſuo et ꝑpriamente in quello ch̃ e apto a q̃llo. hora rimuouere no

cumenti che fanno cadere in quello. Le cose mouenti il sangue sono ci bi acuti & le medicine acute & le grandi fatiche & in ebbriare et lezuf fe & il gridare & il chiamare forte ecasi cioe cadute & pcosse et simili Quelli che sono sposti allo sputo del sangue sono q̃lli che hãno il pecto mõdo & stretto & gliomeri come piegature del lale & il collo soctile & lũgo et piegati tra lale et gliomeri et spesso hanno tossicella alcuna uol ta cõ pũtura hora dalla parte ritta hora dalla manca spalla hora ꝑsso alle poppe aq̃sti noi ꝓuenimo che nõ diuẽgano in esse cõ trarre sangue della uena del fegato et tirare il sangue alle parti di sotto con trarre sã gue de talloni et ponere le coppette alle gambe et ꝓuocare le morici o mestruo et fregare lestremita et correggere in sei generi delle cose nõ naturali come tu sai et queste cose obseruare propriamte nel principio della primauera et propriamente in tucta la primauera pero chi fa mol to abondare il sangue. Nocumenti che fanno cadere nello sputo del sangue sono chatarro acuto la tosse forte la postema pleureticha o nel polmone o nel feghato: et dessi e ritenere il mestruo et constrignere le morici use aspurgharsi. Et gia scriuemo le cagioni del catarro et si mile della tossa et nella pleuresi et peripleumonia elsangue apparẽte lo sputo e segno laudabile pero che resuda della posta alchuna chosa do po quello pero che la materia sua e resolubile non uietata perlacostar si a uiscosita. Nello apostemo empico e la sua apparitione mal segno et propriamente quando la postema e grande et abondante et quando e segno buono et propriamente appresso la resolutione sua il constrigne re le morici et il mestruo non sechondo sapientia fa cadere in quello o fa sospecto di quello allora la loro prouocatione schusa dalla sospictio ne chome Galieno sulle parole de Hippocrate disse subito strignere le morici in tucto fa cadere in retruopicho o in pazzia o in sputo di san gue o in tisicho. La particulare in tentione ha quattro modi. Il pri mo constringne a dirizzare la intentione nostra alla schreatione su a dello sputare del sangue che aduiene per resudatione sua: Et se e da appostematione sanguineo chon materia ponsi nella resolutione di qualche chaso nel quale prima non bisogna di chausare quando e se gno di salute. Ma se fusse per resudatione dalle uene del polmone o da larterie o del pecto per lagitatione et la ebullitione che e nel san

gue daremo medicine che ripremano il feruore & esso pugnenti. Et questa e la somma delle choſe che fanno questo la porcellana mastichata spesso a pocho a pocho inghioctendo il sugho suo posto istrigne il sangue & rimuoue la ebullitione & chosi il seme suo arrostito & tucta la pianta sua in ogni modo usata & chosi il papauero abronzato.
Le giugiole sono di questa intentione in ogni modo usate nella muscel lagine del psilio con la pietra ematite si lieua lauato & contrito optima mente ha uirtu mirabile et simile nel coriandro et simile nella pietra ematite con sugho dipetaccioula.elpsilio arrostito & di bactuto con ac qua di premitura di porcellana o del seme suo per fino che sia muscel lagmosa e a q̃llo mirabile et simile e il seme del iusquiamo cō sugo ōlla petaccinola et di questa intentione e illacte chotto colle pietre o con ferro rouente trattone prima il butiro desso et il chacio frescho.illoto assemen et illoto armeno et illoto sigillato sono medicine uere a quello et propriamente chon sugho di piantaggine. queste choſe chon uirtu infriggidatiua et con glutinatiua et composte desse sono somme et quantunque sono di questa intentione.Et lodasi loro lacqua fredda et acqua piouana et gomma arabicha arrostita o draganti.Et lodasi loro lacqua dellorzo et propriamente arrostito con granchi di fiume o spodio et simili.et quando richiede il bisogno appresso a grande commotione et appresso alle grandi uegghie che quando alchuna choſa narchoticha si da allora facciamo noi quello con chautela. Il secondo modo insegna conuertire la nostra intentione a churatione desso lo sputo del sangue che e per trabocchamento & di questo gia fu decta la chagione. Il terzo modo e quello che e a churare dessa roctura di uena con ferita o senza ferita et ha bisogno de aministratione di medicine stitiche o che saldino et quelle che fanno questo questa e la somma. Sangue di draghone karabe bolo armeno terra sigillata et balaustie rose et corno ceruino arso et corallo arso et acatia et hemfistides et cortecce et fiori di melegrane et ematithes et gomma arrosti ta et reubarbero et propriamente arrostito et cortecce de incēso et cortecce di mastice et presame di lepre et coriandro et seme di piantagie et capi et uirgulta rami et fructi et foglie di mortina et spodio et cortecce di cācri inceſi et simili.Fondam̃ti et lematerie colle quali q̃ste si deb

bano meſcolare o parte deſſe ſono queſte. Il ſiroppo ꝑpriamente e il ſu
go della petacciuola et albrei ſandari et ſugo diporcellana et ſugo diba
ſilico acq̄ diſauie et acq̄ piouana de infuſiõe digõma arroſtita et acqua
roſata et ſugo di cotogne et miua di cotogne et miua et ſugo di g̈nella
di mortina et ſiroppo deſſe et muſcellagine di pſilio o ſeme di cotogne
et acq̄ di ſumac et ſimili. Le medicĩe compoſte ſi ſcriuerremo poi ſe di
o uorra delle quali e il zuccharo roſato po che e loro medicina bene-
decta et lamiua et ſiroppo di roſe ſecche et ſiroppo di miue con ſirop-
po mirtino et ſiroppo de pomi ſtitici et trociſci di karabe et trociſci di
terra ſigillata quali noi diremo nel antidotario. Queſta e la ſomma v̈l
le medicine da impiaſtrare o ugnere di fuori olio roſato con maſtice o
olio di mortina et deſſi e electouario di cotogne et olio nardino et ſu-
go di coriandro humido con farina dorzo o con ſauie o con ſandali o
con ſpodio et roſe con poca camphora et queſti impiaſtri uagliono otu
togli acatia ypoquiſtidos et farina di ſauie et farina di robiglie añ. con
fici con albume duouo et ſottoponi: o tu togli poluere de incenſo ſocti-
le et uſala con albume duouo Et delle buone coſe in queſto e trouare
illuogo molto doloroſo et iui ponere impiaſtri et ogni choſa utile. Il 4°
modo inſegna aſcondere le cagioni delle ferite et delle corroſioni nel
pecto et nel polmone et il piu nel polmone et q̄ſto e quello che e ſoſpec
to et timoroſo et di queſto maximamente ſcriuerremo la cura in capi-
tulo de tiſico ſe dio uorra. Galieno ſe interuiene ſputo di ſangue per ca
tarro allora ſara la noſtra conſideratione ſe eſſo e acuto o no Et ſe eſſo
e acuto o collerico o ſalſo rimuoueremo limpeto della ſua acuita prima
con reggimento buono decto in capitulo de catarro et poi che iharai
rimoſſa purgha con infuſione di mirabolani et ſimili: et ſe eſſo e ſalſo
con pillole cozie et poi gli trai ſangue della uena del capo con piccola
puntura tra piu et piu uolte ſe biſogna et tira la materia dal capo colli
criſteri acuti et ſe biſogna con forte acuita et poni coppette nelle gam
be et ſulle morici poi che ſono aperte colla lancetta et uale loro poi u-
ſare acqua dorzo con granchi di fiume et ſiroppo di papaueri Et ſe bi
ſogna piu forte medicina meſcholaui trociſci alſcenden de quali noi
faremo memoria poi. E trociſci di karabe ſono potenti et propriamẽ
te con ſiroppo di papaueri et di mortina o ſugo ſuo et ſe la coſa fuſſe pig.

giore non ce ſcuſa che non ſuſino coſe piu forti e tiriaca metridato. A thanaſia trociſci di ſtella & ſimili. Et gia auna donna & anco a piu do po quella a cui auenne ſputo di ſangue perlo catarro dẽmo il reggimen to gia decto & ordinamo doppo quello. Vltimamente ponemo ſullo capo ſuo & ꝑpriamente in parte zuhendeg medicina di ſterco colom bino poi che fu uſcita del bagno & demoli triaca freſca dellanno ſuo a cio ch̃ la dormiſſe & laltro di facemo ſtropicciare le ſue ſtremita et ſtri gnelle & uſare tiriaca freſca minore quantita et continuamente ſcema re laq̃tita per fino che noi uenimo a uſare ſolo ilmele acioche il polmo ne ſi mũdifichi ſufficientemẽte & nõ ci partiamo da uſare qualche co ſa che arroſſiſca ſullo mollame del capo ſtropicciando continuamen te le extremitadi per fino che il catarro ſi riuolta altroue. Et ſia dopo q̃ ſto una ſola neceſſita cioe che poi ſi ſaldi la ferita & demogli il filonio perſico: et qñ trociſco di terra ſigillata con zucchero roſato ſolo et ha uemo facto ſpatio tra luno & laltro Et quãdo luno et qñ laltro Et qñ la nelito ſi fuſſe ſtretto perlo loro uſare dirizeremo loſtudio noſtro a co ſe che lallargano & che ſpurghino la marcia come e ladecoctione del iſopo & ſimili & qñ ſi allargaua la nelito allora noi citornauamo al filo nio & trociſci et zucchero roſato et in queſto modo ella guaria Et non e da dire q̃to numero ne ſono poi guariti p q̃ſto modo. Figluolo di Ze zar confectione di trociſci utili alla toſſa et lo ſputo del ſangue. ℞. gom ma arabica bolo armeno añ. 3. x. ſeme di porcellana. 3. x. ſpodio foglie di roſe et ſeme loro añ. 3. ii. draganti amili añ. 3. v. fa trociſci cõ ſugo di petacciuola et dalli con eſſo. Egli confectione di trociſci di papaueri u tili allo ſputo con ſangue et alla toſſa cõ febb et a doglia di pecto ſe dio uorra. ℞. roſe gõma arabica añ. 3. iiii. amido draganti papauero ſugo di regolitia añ. 3. ii. ſpodio gruogo añ. 3. ß. cõfici cõ ſapa tretanta et dalla cõ manna et acqua. Pure egli confectione di trociſci emathicorũ de u tilitadi ꝑuate a ſputo di ſangue et uſcimento donde ſi ſia. ℞. cortecce di granchi difiume arroſtiti. 3. vi. coriandro arroſtito. 3. vii. ſeme di pa pauero bolo armeno terra ſigillata añ. 3. vi. ſeme di porcellana fiori di roſe colloro capi gõma arabica draganti añ. 3. v. la pietra ematite laua ta. 3. viii. hẽfiſtides acatia corno di ceruio arſo karabe balauſtie ſeme di mortina añ. 3. iii. ple non forate. 3. i. fa trociſci cõ ſugo di petacciuola

Delle choſe di mirabile utilita ſono trociſci di terra ſigillata et trociſci di karabe decti nello antidotario Diaſcoride la porcellana rimuoue lo ſputo del ſangue dal polmone et ꝑpriamente maſticata & ſpeſſo inghi ottire il ſugo ſuo et ſimile fa il ſeme ſuo et lapietra ematite e mirabile a quello et propriamente lauata et data cō ſugo di porcellana o di arno/ gloſſa: et ſimile e il preſame della lepre con eſſi: et glialtri ſughi ſtitichi Et gia e prouato che il ſeme darnogloſſa et granella di mortina et ca/ pi di roſe colle foglie loro añ.3.i.et.S. date cō ſugo di piantagine ſono aquello medicina ſomma: et il ſeme del dente cauallino e operatione buona et queſto qñ la infirmita e maluagia et ꝑpriamente con acqua melata et la miua fa operatione perfecta et ꝑpriamente qñ ſi ſputa ſan gue per ꝓcoſſa con caduta Et lapreſa ſua e karati.i.con uino ſtitico. Andromaco confectione di trociſci a ſputo et uſcito di ſangue.℞.acati a.3.iiii.roſe balauſtie añ.3.vi.ghomma arabicha.3.ii.draganti.3.i.con/ fici con acqua piouana La preſa.3.i.con acqua fredda et e prouato. Paulo confectione di trociſci che riſtringono loſcreato del ſangue etiā dio antico et rimuouono lecōmotioni et fāno dormire.℞.acatia ſcheg dene lauata ypoqſtidos balauſtie fiori dimelegrane añ.3.v.galle.3.i.et S.oppio grouogo añ.3.iii.fa trociſci con acqua piouana Lapreſa auri.S con acqua fredda. Figluolo di Zacca.arazi cōfectione di trociſci ſcheg dene utili aſputo di ſāgue et alluſcita ſua donde che ſi ſia et ſono ꝑpuati ℞.ſādali dragāti balauſtie añ.3.iii.ϑ.i.karabe.3.v.ematite terra ſigilla ta añ.3.iiii.allume.3.ii.et.S.oppio cenamomo añ.3.ii.dēte cauallino.3. i.et.S.fa deſſi quattro trociſci Et lapreſa e uno con baſilico o acqua di porcellana o di petacciuola. Eſſo confectione de epithimo con quale ſi ugne il pecto & rimuoue il dolore & ſtrigne il ſangue & ſalda & ugneſi loſtomaco qñ uomeſſe ſāgue & ſulla ueſcica & ſulle reni qñ ſi piſcia ilſā gue & meſſo ſopoſta nel ſupfluo meſtruo o nelle morici ſupflue reſtri/ gne illoro fluxo.℞.hēfiſtides cioe ſugo ſuo acatia ſāgue di dragōe galle balauſtie gruogo gōma arabica mirra bolo armēo oppio añ.fa deſſi tro ciſci & ugni deſſi doue biſogna. Sabor cōfectione di papaueri utile ꝯol lo aiuto didio achi ſputa ſangue perla acuita & la infiāmatione & dolo re del pecto & apoſtema in eſſo.℞. roſe gōma arabica añ.3.iiii.amido draganti papaueri añ.3.ii.ſpodio gruogo.3.S.ſugo di regolitia.3.ii.con/

fici con siroppo di papauero & da con acqua piouana & siroppo di mortina o sugo suo o siroppo di papauero. Esso confectione di trociſci utili allo sputo del sangue & alluscita desso doue si sia. ℞. loto sigillato .3.iii. bolo armeno amido ro. añ .3.iiii. karabe granella di mortina añ .3.vi. granchi arsi seme di porcellana acqua rosata da con acqua piouana. Isaac israellita Confectione di medicina utile ascreato di sangue dal pecto & dal polmone & alluscita sua & aluomito. Et questa medicina non lassa diuenire nel tisicho. Recipe psilio arrostito .3.xv. granella di porcellana arrostiti gomma arabica arrostita bolo armeno añ .3.v. papaueri bianchi lactuga añ .3.iiii. karabe arrostita rose colli piedi suoi añ 3.iiii. coralli arrostiti .3.iii. trita ogni chosa soctilmente La presa .3.iii. cō acqua fredda la mactina & la sera. Icibi loro sieno tuorla duoua & pie di di castroni et di capretti. Pure egli Confectione di lohoc che si usa a maturare il sangue del pecto et del polmone buona. ℞. draganti gomma arabica sangue di dragone bolo armeno rose amido spodio añ .3.x sedenigi seme di petacciuola papaueri bianchi mumia acatia et sugho di hemsistides añ .3.ii. penniti sehan .3.iii. confici cō siroppo facto di rose secche quanto basta o con siroppo di mortina et usalo. Filonio Confectione di filonio persico forte afluxo di sangue donde si sia et allo sputo suo con tosse et senza essa et a superfluita di mestruo dolorosa et delle morici et a uscita di corpo sanguinosa et a donne grauide alle quali il mestruo si rompe et cōserua il fanciullo nella matrice. ℞. papaueri bianchi dente cauallino añ .3.xx. terra sigillata oppio añ .3.xi. scedenigi gruogo añ .3.v. castoro spigo euforbio piretro perle non forate karabe zedouaria dronici ramic añ .3.i. camphora. ℈ .i. confici con mele rosato colato quanto basta La presa e .3. S. p fine a .3.i. con sugho di petacciuola o conacqua rosata et uno pocho di uino puro.

DELLA Posta Del Pecto Decta Pleuresi.

LA posta del pecto e di due ragioni una uera laltra non uera Et la uera e apostema nepannicoli polpastrelli che diuidono il uelamẽto grande dalle coste et propriamente allato alla summita delle coste nel pecto terminate nel pecto o sotto il pecto o uero auenente nel pānicolo che diuide et e il diaflamma et la materia sua e sangue collerico o collera pura. Et la postema non uera e quella che uiene nel uelame

& muſcolo di fuore che cuoprono ilpecto & che diſtingono tra lecoſte & le commeſſure loro & che comunicano colla cotenna: Et la materi a ſua o e flegma putrefacto & inflammato et queſto e di rado o e melã conia & queſto e uiepiu di rado: Et quella che e nel uelame che diſtin gue le coſte con comunita della cotenna e meno ſoſpecta Et quella chi e nel uelame ſotto le coſte e piu ſoſpecta & quella che e nel uelame di- ſtiguẽte e maluagia pero che uiene con ferneticho preſſo a laugmento & nello ſtato ſuo Et queſto pero che comunica col ceruello mediante uno neruo grande che ſi diriza & di largaſi nella ſubſtantia del panni colo & alchuno comune e apanniculi in trinſeci & extrinſeci pannicu li da ogni materia puote apoſtemare ma piu ſpeſſo dal ſangue & dalla collera dal flegma & dalla melanconia piu di rado & queſto pero che almembro panniculare e ſpeſſo lhumore groſſo & uiſcoſo rade uolte il trapaſſa. La poſta quantunque ſi ſia o ella ſi riſolue o ella ſi permuta o ella ſi ſopora cioe quieta. Larte & lo ingegno a riſoluerla e in ſepte choſe. La prima e riſoluere la materia La ſecõda e ingegno di uedere ſella e per repletione di humori o diuentoſita. La terza e diuertere la materia. La quarta e trarla fuori generalmente dopo la digeſtione ſua La quinta e educerla fuori per purgationi proprio dopo la ſeparatione ſua. La ſexta e correggere gliaccidenti La ſeptima e il reggimento del la uita ſua ilquale ſi debba ſeguire in tucta la cura ſua. Et la prima coſa compiono laminiſtrationi delle medicine che confortano i membri & raunano la loro uirtu che non riceua et non uinca ſopra eſſo la ma- teria che corre allui. Et di queſti impiaſtri ſono le lenti ſcorticate cotte collo aceto o di farina di faue cotta con aceto o farina dorzo con ace- to: & ilpiu forte deſſi e di lenti non ſchorticate lauate con acqua calda & poi cotte collo aceto: Di queſta intentione e euaporatione facta cõ ſpugna in aceto di decoctione di roſe o di fiori di melegrane o ſimili. Ma queſto e ſoſpecto ſe non ſi fa con grande chautela o nel principio principante quando la materia non anco e entrata nel luogho & que- ſto con cautela che ſi uſi reggimento diuerſo in uno medeſimo allora queſto e ſechondo la ſapientia. La ſechonda choſa fanno luſare eua- poratiõni hora con choſe humide hora con ſecche chome richiede la diſpoſitione della materia Et comandamo la ſpugna marina in zuppa

ta in acqua calda & premuta porre inanzi a glialtri euaporatorii prima non dimeno ſtropiccia illuogho colla palma della mano & conuiene che la ſpugna ſia largha che pigli ogni parte molto bene & poni tra la ſpugna & la carne panno lino ſoctile antiquo & aſciutto & ſempre permuta che ſia aſciutto a ogni uolta che tu muti la ſpugna & conuiene che lacqua ſia dolce & lieue & quando con decoctione di camomilla & daneto et ſimili. Et lacqua ſalſa e piu forte che la dolce et queſto qñ biſogna et quando facciamo quello con ueſcicha piena quaſi dacqua calda. Et de buoni euaporatorii che ſi faccino e la decoctione della furfure o di camomilla o di aneto o herba di uetro et di forfora poi che ſieno riſchaldati ſullo mactone caldo ſullo quale ſpruza prima laceto in acquato o acqua ſalſa o acqua ſola ſecondo che e il biſogno. Et alchuna uolta ſi bagna in qualche uno di loro prima et poi ſi ſcalda & ponuiſi ſu. Et piu forti di queſti e euaporatorio facto de orobi et ſemi o foglie di cauli et aceto poſta ſulla lana in zuppata in olio o olio daneto De ſecchi euaporatorii e ſacchetto facto di cruſcha con ſale ſchaldati o di miglio et di ſale o di panico et di ſale Et delle medicine tra lhumido et ſeccho e uaſo di rame pieno dacqua calda o di terra che ſia il uaſo et biſogna che ſia il uaſo largho pieghato che da ogni parte ſaccho ſti. Et ſopra tucti queſti ce una reghola che ſempre ſi debba obſeruare pero che circa al toſto o tardi reſolubile grande caldo o debile poſto nella cotenna o nel profondo miſura ſempre lo euaporatorio. et choſi te data ſententia ſechondo ſapientia. Et ancho ce regola che ſi debba dal lhumido debole incominciare et quanto la materia e piu dura et piu ſeccha tanto apiu tardi uenire alle choſe forti acio che non ſi riſolua il ſoctile della materia et il groſſo rimangha piu duro che prima.

Vuolſi ancho guardare che il uapore non uengha dagli euaporatorii al naſo dello infermo pero chelcontriſta et diſſolue et ſtrigne lanelito Et quando per queſto ordine eremedii tu harai facto che la doglia et la puntura quantunque ſi ſia ſiſara reſoluta in tucto o in parte allora tu puoi attendere adaltro. Ma ſella creſce et allarghaſi in tanto che lapigli ſino ſu alla forcella del pecto o uero ſe extende ſino al fiancho allora e certo che la repletione commoſſa non laſſa reſoluere ancho lo euaporare di largha la materia et multiplicha et queſto ſpetialmente

quando la repletione e in tucto il corpo allora si uuole andare a quella cura generale chome noi diremo poi. La terza chosa fanno le medicine sechondo il bisogno delluna delle due occupationi & la prima e se la materia e allarghata & sale sino alla forcella & non ancho altutto e chorsa ma chorre tuctauia trai sangue della uena del feghato del lato contrario al doglioso & trai del sangue tanto che il colore si muti del sangue sechondo che richiede la uirtu & la eta. Et alchuna uolta appresso a molta repletione si trae del tallone opposito & fa somma utilita & questo e propriamente apresso Et quando la materia sale al capo & di questa intentione sono le coppette alle gambe poste & fregare le extremita & cristeri lieui & laltre chose che uanno p q̃sto corso. La sechonda cosa e che se la materia sara piu atta adiuenire al fianco con cristeri & poi se bisogna flobotomia la uena del feghato dalla parte opposita: & non lassare pero che tu non facci trarre del tallone sella uirtu il soffera. Et generalmente trarre le fecce & alleuiare il uentre da esse & dalla uentosita se usa da agiugnere a nocumenti in questa infirmita aministra adunque cristeri lieui facto diq̃llo ch̃ e come acqua dorzo chon radici di malua & pocha acqua di bietola & simili & non trapassare nel uso loro se none in sino a quelle che ti sara significhato perla dispositione pero che questa infirmita suole seguire fluxo ismisurato et se corressi notabile auanzamento de anelito & la febbre allenti punto Allora questa apparitione e segno buono & il contrario e reo. Delle chose di grande utilita aduertere la materia e ponere le coppette sullo luogho doglioso hora con scharifichatione hora senza essa sechondo che il bisogno richiede per questo spesso la doglia si rimuoue & quando si tira alle parti di fuori della cotenna & la materia. Ma bisogna che prima si sia tracto sangue & purghatosi con quelle chose ch̃ noi diremo. Ma questo dal septimo per fino nel quatuordecimo di Et questo quando propriamente haremo inteso la materia del male poter si trarre alla chotenna Et di questa intentione e lo impiastro di senape et simili. La quarta chosa fa il trarre sangue & purghare il corpo cõ medicine solutiue sechondo il bisogno Et questo che noi diciamo hora dirizza la intentione nostra alla infirmita gia facta nella quale tucta la materia e gia chorsa Allora bisogna la flobotomia Et se labbon-

danza del ſangue ſia della uena del feghato dallato della doglia tractone perfine chel colore del ſangue ſi tranſmuta con conditioni della uirtu & della heta pero che queſto trarre choſi ſcuſa dallaltre choſe ſe non fuſſe gia il uentre ſtiticho pero che allora ſi uuole rammorbidarlo colla manna & moraba di uiole & decoctione di uiole in acqua dorzo con giuggiole & laltre che corghono per queſto chorſo o con lieue cri ſteo. Ma doue la materia fuſſe calda allora il trarre ſangue & purghare il uentre e neceſſaria & ſimilemente ſella ſara flegmaticha. Ma biſogna prima ritrarre ſangue che purghare ſe gia non fuſſe ſtiticho pero che allora ſi uorrebbe prima lenire il uentre. Prima che tu purghi il corpo con medicina ſolutiua biſogna diſmaltire lhumore Et ſe la materia e collericha richiedera la ſua infiammatione maggiore fregagioni et maggiore humenctationi non dimeno non ſpogliata dalla uirtu che purgha et netta: et di queſta ragione e lacqua de cedriuoli et de mellони et de cocomeri et ſimili et ſecaniabin che ſcripſe Galieno cioe. Recipe mele parte una zucchero biancho parti due aceto et acqua dolce añ. parte una queſto ſecaniabin laua et netta et rimuoue la ſete et meſſoui il doppio mele e piu nettatiuo et ſe ſi mette piu aceto aſpegne piu la collera et la ſete. Et e lapreſa da. ʒ. i. per infino in. ʒ. iii. con qualche de ſughi predecti o con acqua che habbi temperamento tra caldo et freddo ſe e diſtate: et ſe e di uerno da con acqua calda. Ma la mactina fa che tu gli dia prima a bere muſcellagine di pſilio et ō acqua o da qua di melegrane dolci et acqua dolce con giulebbo et uengha doppo eſſo circa di due hore beueraggio dacqua dorzo. Ma ſella poſta et la diſpoſitione ſua ha biſogno di minore augmentatione et abſterſione da ſiroppo uiolato con acqua dorzo et con uiole condite lieua ogni choſa che infriggidano et repinghono la materia chome e la porcellana papauero et lactugha et ſimili ſe gia la neceſſita non richiedeſſe chome noi diremo Ma ſe la febbre et affanno et ſpeſſitudine nel anelito ſara et la ſete creſce da allora quelle choſe che ſolamente in humidiſchono chome e muſcellagine di pſilio propriamente et giuleb ſoctile ſempre in ghioctendo deſſo qualche pocho et ſe fuſſe ſtiticho da ſiroppo di ſuſine con muſcellagine et ſimili. Ma doue la materia fuſſe ſanguigna biſogna minore infriggidatione et piu abſterſione et propria-

mente con quello che e chome ſecaniabin nel quale il mele e meſſo il doppio il qual la mactina prima che ſi pigli piglia acqua melata & giuleb facto ſoctile luno & laltro & da poi acqua dorzo con decoctione di capeluenero & ſimili. Ma doue la materia fuſſe ſangue flegmatico biſogna minore infriggidatione & maggiore abſterſione con quello che e come ſecaniabin & decoctione de yſopo & radice di liglio di queſta intentione e lacqua melata & ſimili. Se fuſſe la materia ſangue melanconico da ſiroppo di mele & acqua melata con decoctione de aneto & de luppuli & di bugloſſa cioe lingua bouina & ghiaggiuolo & ſimili Et ſopra queſti e la regola & che le choſe rammorbidanti et che rimuouono laſperita uadano inanzi a quelle che ſpurgano ancho non ſieno ſenza eſſe & choſi ha loperatione buono fine: & quando tu uedi il biſogno di dare lamedicina che purghi a te ſta di conſiderare pero che ſe la febbre fuſſe potente molto con affanno e da temere della medicina Et allora fa ſolo con trarre ſangue che iui non e timore ſe none gia lo uentre ſtiticho che allora ſi uuole lenire con acqua dorzo & uiole con dite & polpa di caſſiafiſtola & manna & ſimili o con acqua di ſuſine et laltre che ſono per queſto corſo con criſteri dolci chome ſai. Lamateria quantunque ſi ſia biſogna che ſi uoti con quello con che inſieme ch̃ purgha rammorbida delle quali ſono le uiole propriamente humide e le ſecche conditi & ſiroppo deſſe et la manna & zucchero alchoſon e caſſiafiſtola et ſimili et propriamente ſe la materia ſara collera et quãdo ſi meſcola cõ eſſi come e trociſci di uiole ne q̃li e uno poco diſcamonea. Et noi ſcriuerremo ple meſcolãze loro nel capitolo del aſma. Et ſe la materia fuſſe flẽmatica uuolſi purgare cõ poluere di ghiaggiuolo o ỏ agarigo o yſopo o timo con moraba diuiole melate et manna et acqua dorzo. Et ſe la materia e melanconica purgha con quello che e chome elleboro nero con acqua dorzo. Et gia Galieno comando lacqua dorzo douerſi uſare doppo la medicina o acqua melata acio che rammorbidi et ſpurghi la potentia della medicina et ſe fa di biſogno per diſpoſitione ueruna uſa criſteri dolci et acuti et mezzani ſechondo il biſog° et propriamente quando il dolore piu inchinato fuſſe al fianco. La quĩta choſa fanno le medicine che ageuolano lo ſputo et che laffrettano Et queſto ſi fa cominciando dalle choſe che humidiſcono et rammor

bidano ꝓcedendo alle cose che temperatamẽte nettano. Et se la infiã matione sara uehemente con quello che e come lacqua de melloni in di o acqua di cedriuoli o di zucche con acqua zuccherata o acqua dor zo scorticato cotto in acqua piouana molto cõ giuleb. Et sella nõ fusse be ne uehemẽte basta acqua di giugiole e sebestẽ cõ uiole & seme di coto gne & olio di mãdorle dolci cõ giuleb o acqua melata o acqua zucche rata et nõ trapassare dopo q̃sti lacqua õllorzo come dopo. i. hora et nel ꝓcesso della cosa puẽgono i fine a questo che e come decoctione di ra dici di liglio et capeluenero in acqua dorzo cõ acqua melata. Ma lacq̃ melata e piu potẽte ahumẽtare che q̃lla dellorzo et acqua difichi et du ue passe et di q̃sta ragione poi dopo q̃ste e ꝓpriamente con moraba de uiole o del acqua melata et olio dimandorle dolci. et simile e lacqua õl la reqlitia cõ essi o senza essi et facciamo dopo q̃llo seguire acqua dor zo et e uia piu diritta: et qñ pueniamo adecoctione de ysopo et simili. Et õlle cose ch̃ ageuolano lo sputo e sorsegiare acq̃ calda di hora i hora et desse e la ẽbroccatione facta sullo luogo doloroso cõ acqua calda po che scema il dolore et affretta losputo Et se fusse decoctione di malua o di fieno greco et simili magnificasi lopatõne: et uagliono allui cerotti et ipiastri Et dessi migliori sono q̃lli ne quali e mollificatione et lenifica tione cõ resolutione nõ eleuata. Ma quasi iprimo grado et poi ꝓcede a poco apoco aq̃lle cose che sono piu eleuate Et delle cose utili nõ eleua te igrado e cerotto de olio uiolato et cera o de olio di mãdorle et cera et eleuansi sopra q̃ste tucte le cose facte di muscellagine o de altri gras si et anco di sucido di lana Et di q̃sti il piu forte e di barbe di liglio o di fieno greco o di lino seme et de assentio cotti cõ sugo de herba diuetro et olio di camomilla et poco mele. Et anco e piu forte diq̃sti de cauli les si cõ bituro o di cenere di radici di cauli cõ grasso. Et noi scriuerremo piu cose se dio uorra di quelle che ageuolano lo sputo et che lo ifermo dorma sullo lato doglioso et sorselli dhora i hora acqua calda o acqua zuccherata calda o acqua melata et simili. La sexta cosa fãno le medi cine che qetano glaccidẽti soprauenẽti aq̃sta ifirmita laquale sella e sõ ma uiene timore dessa et sospitione et dispatione: et sono ꝓpriamente permistione de intellecto et frenetico et ueghiare superfluamente sete

ſomma fluxo di ſangue dalle nari et fluxo di uentre. Il freneticare interuiene alchuna uolta quando la poſta ſi permuta et noi nediremo. Et alchuna uolta aduiene per proprieta dalchuna ſpetie de pleureſi come e propriamente quádo aduiene nel diaſtamma ilquale e legato col lo ceruello per uno neruo grande ilquale ſi allargha & iteſſeſi nella ſubſtantia del pannicolo diaſtamma & biſogna in queſto caſo acozare inſieme la cura della pleureſi & della freneſi come nel proprio luogo ſcriuerremo et queſto e il modo della chura ſe dio uorra ſanare quella infirmita. Il ueghiare alchuna uolta ſi iteruiene alchuna uolta ſignifica lauenimento del frenetico & propriamente quando multiplica. Et e di biſogno aminiſtrare le ſpetie de Iacur & ſiroppo di papaueri & la decoctione loro e queſto con prouidentia che non riſtrigneſſe lo ſputo & uietino laquale coſa piggiore deſſe:et lemedicine deſemi de papaueri et de melloni ſono loro migliori che facti delle cortecce et lacautela della ſotieta rimuoue queſto nocumento:et propriamente ſe ſi acompagna aeſſo come e decoctione de uue paſſe o acqua melata o ſapa deſſe che e loro ſimile. La ſete loro ſirimuoue colle coſe humentatiue et chi ſpengono la infiammatione chome e con acqua de cedriuoli propriamente e de melloni indi et muſcellagine di pſilio et ſimili de quali noi parleremo nel proprio capitolo:ma non conuiene che ſieno attualmente fredde et conuiene che tu uimeſcholi qualche expurgatiuo con eſſi che amorbidi lo ſputo.Et ſe fuſſe la ſete perla gran caldezza de membri ſpirituali fa che ſtia in aria temperata che pieghi alhumido & ugni il pecto de olio uiolato & cera et zafferano et ſimili. Et ſella fuſſe per ebullitione di collera roſſa uale il ſecaniabin ſoctile ilquale Galieno inſegno con molta acqua & pacificha queſta ſete & acqua dorzo che ha le ſue bonitadi perlo modo del operatione ſua uale ſimilemente come diſſe ypocra.Fluxo di ſangue dalle nare auenẽte a loro dopo p lacriſi nõ douemo reſtrignere ſe gia nõ fuſſe troppo Et ſe eſſo nõ fuſſe cretico anco p abondanza di ſangue uale allora la flobotomia et laltre coſe ẽte nel proprio capitulo.Il fluxo del uẽtre uenẽte alloro nel principio del male puote uenire luno de due modi o per multitudine di materia con

prouidentia della natura regulante & allora lanelito e piu ageuole & la febbre allenta & e buono ſegno. O eſſo e per abondanza di materia ſenza eſſere regulato dalla natura: ancho e chome trabocchante & al lora e malo ſegno & propriamente quando per eſſo ſi ferma la difficul ta dellanelito & la triſtitia et la infiammatione della febbre allora for ſe morra nel quarto di o prima. Ma ſe il fluxo del uentre uiene nel fi- ne del male ancho e luno de due modi O la materia e cacciata al fega to & le budella & allora ſegue eſſo la ſantade o queſto auiene per debi lita di feghato & per abbattimento della uirtu di che iſmaltiſce et che ritiene & ſegue doppo queſto la morte. La ſeptima choſa fa il reggere lo infirmo bene nelle ſei choſe non naturali & propriamente che laria ſia temperata che alquanto tiri uerſo il caldo & tema il freddo & il cal do troppo deſſo per uento ſettentrionale o da mezo di & guardalo da fummo & da uapori et da uento et da aria che uengha da acqua com moſſa et da laria caldo et ſeccho. Il cibo ſi uuole loro miſurare ſechon do la noſtra cõſideratione che noi diriziamo o al male o allo infermo et al male o ſechondo la quantita del acuita o ſechondo lhora del ue- nire et dello ſchoſtarſi et la multitudine del acuita fa neceſſaria la ſub tractione del nutrimento chome il pocho fa multiplicallo. Et Hippo- crate diſſe appreſſo alla fortezza del dolore et dellacuita ſe tu gli dai il cibo et ponere lo infermo in diſperatione et morte. et queſto medeſi mo pero chella natura debile o ella ſi dirizera alluna di queſte occupa tioni o adambe due et certo e che la natura a luna non potra reſiſtere & p tanto non ſi debba cibare in neſſuno modo. Et ancho cibare nello creſcimento del dolore et del acuita o auenimento et e horribile. Ma quando queſti accidenti allentano et cominciano a ſcemare alhora e meno pericolo. Ma nutrire quando gliaccidenti ſono quieti et ageuoli et ancho meglio quando altucto ſono remiſſi nutrica lo infermo adun que quando la doglia non altucto e alleuiata con acqua dorzo o acqua zuccherata o acqua melata tucte facte ſoctili: et quando tu truoui lo in fermo alleuiato dalla doglia ma non in tucto ſta contento a acqua zuc chirata et acqua dorzo cotto imolta acqua molto bene o dacq̃ altereni abin cioe cõ acqua dorzo cotte molto ageuolano lo ſputo et ſe pur uor

rai dare fa brodetto di lacte di mandorle meſcholato con eſſi & da cō pocho mele o con zucchero & deſſi con acqua alhanderes cioe acqua di grano & propriamente quando tu truoui lo infermo piu alleuiato et ſimile il brodecto di malue & atriplice & griſolocanna & bietola & ſicla et zuccha et poltiglie di farina di faue:et nel fine della febbre gli ſi concede poltiglie con bituro et doppo la febbre brodecti con herbe & carne tenera o tuorla duoua.Et molti antichi dauano pane con acqua zuccherata et giuleb. Ma Galieno comando quello che luniuerſita tiene aldi dhoggi cioe non dare fermentato pero che apre la poſta in anzi che laſia matura et lazzimo non ſi dia pero che in uiſcha et ingroſſa lo ſputo:et quando noi uogliamo aprire la poſtema diamo fermēto fermentato fa buono fine alla rottura della poſta Et uniuerſalmente ſi concede loro channa di mele et melegrane dolci et poma dolci leſſe o arroſtite et uue paſſe ſenza granella et keſmes et giuggiole mature et amandro et quando ſi ſtende a peſci che uiuono in iſcogli et ꝑ priamente che habbino ſquame et queſti da ſechondo che richiede la diſpoſitione.Et nella poſta del pecto flegmatica da acqua di ceci o acqua dorzo con mele et acqua di cauli con olio di mandorle o lacte di mandorle et bietole con olio di mandorle o lacte loro con mele da mā na con yſopo et mele et pulegio pero che e loro cibo buono. Et dico che il tempo et letade la prouincia la conſuetudine nella aminiſtratione della quantita del nutrimento et del numero et ſe pocho o molto una uolta o due o piu douiamo dare celo inſegna et per tanto diſtinguiin quello chome tu ſaprai.Il bere ſuo buono e acqua zuccherata et acqua melata et giuleb ſoctile et acqua dorzo ſoctile et laltre ſimili. Di uerno beano acqua calda et diſtate temperata. Ma non uſino acqua fredda ſe none in due caſi et queſto nella toſſe ſeccha et aſpra et nella ſete per ſomma caldezza allora la concediamo rompendo la ſua friggidezza con ſecaniabin et giuleb acquiſtando a eſſa della uirtu inciſiua perlo ſecaniabin & penetratiua uirtu accio che chorgha & trapaſſi perle uene et di queſto ſe impriema la friggidita et lhumidita perla friggidita ſi ſpengha la infiammatione et la ſprezza et la ſete:et queſto e quello che non uede ognuno. Nello ſcemare della infirmi-

ta & miglioramento da loro uino dolce biancho ſoctile & ſapa chon molta acqua & acqua melata & concedeſi loro uino acquoſo lieue & uino de uue paſſe & acqua di decoctione di keſmes & acqua ō uue paſſe & giuleb & laltre coſe ch̄ ſimili ſono. Nella poſta melanconica mangi choſe da bere facte de orzo & di grano & di mele & tereniabin et olio di mandorle et beuāde di farina di faue & fare brodetti di lingua buona ſaluaticha et domeſticha Beano acqua melata et acqua de lup puli et de aneto et ſimili. Et gia e ōcto ī q̄ſta ifirmita il uētre douere ſtare fluxibile conuenientemēte pero che la ſua ſtrectura et largheza troppa non e buona Et per tanto ſtando il uentre fluxibile non ſi dieno brodecti di herbe: Ma ſtando ſtiticho dienſi Et quando la ſete fuſſe con aſprezza. et non uſi melegrane quando il uentre e ſtiticho ne altre poma. Ma quando fuſſe lubrico dienſi: et choſi intendi del altre choſe. Ne mangiare ne bere ſi debba ſe prima il corpo non e netto dalle fecce o almeno le membra della prima di geſtione Hippocrate comando ne uenendo il dolore ne eſſendo preſente ne nellora piggiore dellaltre nel male non dare ne bere ne mangiare ne aprire uena ſe prima non purghi le buſecchie ne ancho ſe fuſſono troppo fluxibili ne il di che la uirtu combatte col male ma nel di dimeno affanno Et ſe fuſſe poſſibile purghare quando il uentre e ſtiticho et la natura declina a fianchi colli criſteri: piu comando Galieno nel uotare membra nutritiue et ſpirituali obſedere loperatione dellamedicina comando et uſare icriſteri et non eſſe pero ſenza fructo et propriamente ſechondo che ilbiſogno richiede. A queſta operatione della medicina e da ſtare quando e lafebre fortiſſima et gliaccidenti pero che allora ſcuſa da eſſo la floboto-mia ſe gia non biſognaſſe di ramorbidare le budella et queſto fa tu cō criſteri piu toſto. SERMONE del acqua del orzo.

u Sarono gliantichi di chiamare lacqua dellorzo tiſana et uſarono di chiamare tiſano elkilo liquori che eſcono di leſſatura dal cuna coſa in acqua et p loperatione del caldo che aopera in quella. Ma ilkilo ha per ſuo artefice il calore naturale et propriamente in ſuo proprio uaſo. Ma la tiſana ha per ſuo artefice il chaldo del fuocho in uaſo chommune chome e leſſare cioe quocere carne et grano et or

zo & dellaltre choſe nutritiue. Et la leſſatura dlle choſe medicinali chi amano apozzima Et hanno trouato a lacqua dellorzo doppio officio cioe che e lenitiua & ſpurghatiua o ſenza a ſpurghare et quando con abſterſione la chiamano beueraggio medicinale et quella che e ſenza ſpurghatione alchuna uolta la chiamano ſolo beueraggio :et alchuna uolta beueraggio e cibo & in queſti ſi diſtingue il modo ſechondo larte et la ſcientia et pero nel farla due arti trouarono: Luna faccendo eſſa beuanda medicinale. Laltra chella fa ſolo beueraggio o bere et mãgiare. La prima arte la mundificha choſi. R ecipe orzo ſchortichato et freghato con panno aſpro tanto che le cortecce ſoctili ſi partino circa di libbre una et ſia orzo ſoctile mezano tra nuouo et antiquo il quale non habbi odore di corruptione ne affumichato ne polueroſo et chi ſia conſeruato in luogho de aria libera et che ſia bene maturo et pollo choſi ſeccho in pentola nuoua monda et netta chella non habbi odore neſſuno et mettiui ſu libbre .xx. dacqua di fonte dolce lieue et ſoctile et quocila con ageuolezza che ſia poſſibile et queſto ſenza fummo rimouendo da principio la ſchiuma et quoci che lacqua torni per meta o il terzo et poi cola et conſerua in uaſo uitreo. Queſta acqua ha uirtu lenitiua uſcẽte deſſa dallacqua et dalla midolla dllorzo et ha uirtu ſpurghatiua et lauatiua dalla nitroſita ſparta nelle cortecce dentro dellorzo che quopre la midolla ſua adunque e lauatiuo ageuole et fa lo ſputo ageuole tiene il uentre lubricho et apre le oppilationi et prouocha lurina. Larte ſechonda mundificha in queſto modo. R ecipe orzo ſchortichato libbre una ſtropiccialo con panno aſpro molto ſpatio ſi che ſi rimuouino le cortecce dentro et laualo piu uolte con acqua calda et poi poni queſto nella pentola et mettiui ſu libbre .viii. dacqua et bolli con ageuolezza uno bollore et gitta quella acqua et poi ui metti ſu libbre uenti dacqua et quoci ageuolemente per fino che torni libbre dieci o ſepte et poi cola et riponi in uaſo uitreato. Queſta acqua rimuoue la ſete et laſprezza la infiammatione ſpegne il pecto et il polmone la ghola amorbida la ſete ſpegne et il uentre tiene largho et humenta il caſſo del pecto et fa lo ſputo ageuole. Queſta acqua piu cocendola refondendo in eſſa piu uno pocho et piu unaltro pocho circa di libbre dieci di acqua chalda ſi fa beuanda et cibo il quale ad alcuno

Modo di far l'orzo.

colato & achi non colato secõdo ilbisogno si da secõdo ilcomãdamẽto de ypocrate:& quando ancho riceue decoctione piu tanto che quasi e spesso diuenuto & e allora cibo laudabile & ha utilitadi solenni.

Parlare dellacqua de ceci dissono gliantichi che ne ceci erano due proprietadi Et desse luna e sparsa nelle cortecce loro humidita salsa con soctile caldeza laquale si rimuoue perlo bollire. Et e q̃l la proprieta che sta in tucto il chorpo loro & e humidita dolce soctile nutritiua & infiammatiua. Se adunque quocerai libbre.i.di ceci che habbino anco la salsugine loro in libbre.xx.dacqua ageuolmente tanto che torni libbre.x.allora sara quella acqua beueraggio medicinale & spurga & laua & apre le uene chiuse de membri spirituali & nutritiui & le uie dellurina rompe la pietra & mundifica lebudella non dimeno non rimuoue la sete Et se piu si quoce & con piu acqua tanto che acquisti mezzanita tra liquido & spesso e buono cibo nelle infirmita flegmatiche:ma bisogna di darlo colato.De ceci de quali gia fu lanitrosita spogliata sene fanno brodetti che allargano il uentre & ingrassano.

¶Nellantidotario nostro noi scriuemo distesamẽte dellacqua melata Habucali giuleb alkesmes utile collo aiuto di dio alla posta & alla doglia del pecto.Recipe alkesmes & quoci in acqua sufficientemente & togli di questa acqua parte una penniti parte mezza quoci per fine chi basti et in questo modo si fa iulebani. Pure egli siroppo utile alla.tosse et alla posta. Recipe sugho di melegrane dolci libbre due sugho di canna di mele libbre una o penniti altrettanto fa dessi siroppo buono se dio uorra. Giouanni giuleb soctile utile alla posta del pecto con infiammatione et sete.Recipe sugho di mele o sugho di zuccha arrostita libbre.iiii.zucchero libbre.iii.fa dessi siroppo et da con acqua dorzo.Pure egli siroppo uiolato utile alla pleuresi et febbre et tosse seccha ℞.uiole fresche et seme di cotogne et di cedriuoli aã.3.x. seme di malua.3.xii.gomma arabica.3.viii.dragãti.3.iii.mettiui su acqua calda libbre.vii.et lassa uno di et una nocte et poi bolli tanto che si consumi lumido et poi con libbre.ii.et.S.di penniti fa siroppo et da con acqua calda dorzo et muscellagine di psilio la mactina et la sera. Israellita siroppo utile alla posta del pecto et alcatarro caldo et alla tosse calda cõ asp̃za et alla sete fortissima facta p seccita del tempo.℞.giugiole grasse se

besten añ.c.uiole manna.añ.3.x.regolitia fiori di lingua buona dome
stica añ.3.xii.seme di malua & di cotogne añ.3.v.mettiui su acqua cal
da libbre.vii.lassa ildi & lanocte et poi quoci che si consumi lameta &
con zucchero et sugo di melegrane lib.i.fa siroppo da cō acqua dorzo
et muscellagine di psilio. Pure egli siroppo utile alla pleuresi cioe posta
di pecto con infiāmatione et acuita forte et tosse malageuole.℞. acqua
di zucca lib.iii.uiole māna añ.3.xx.polpa di cassiafistola.3.x. īfondi di
et nocte.i.in sugo predecto et poi frega colle mani et cola et con lib.i.
di sugo di melegne dolci fa siroppo et da almodo decto.Hamec sirop
po di uiole utile alla posta del pecto et alla tosse calda.℞.uiole .ʒ.ii. se-
me di cotogne et malua añ.ʒ.i.giuggiole sebesten añ.xx. quoci in lib.
vi.dacqua di zucca tāto che torni ledue pti et cō lib.ii.di zuccaro fa si
roppo.Figluolo di Zacca.cōfectione di trocisci che affrettano la matu
ratione nella posta del pecto et fa riauere lo sputo ageuolmēte.℞. uiole
secche regolitia añ.3.x.draganti mādorle seme di maluauischio seme
di finocchio añ.3.iii.confici cō muscellagine di psilio et seme di cotogē
et seme di lino Et sia la presa.3.i.con siroppo uiolato.Pure egli confec-
tione de unguento che ramorbida il pecto et fa lo sputo ageuole. R eci
pe olio uiolato.3.iiii.muscellagine di seme di lino et di seme di cotogne
et di seme di maluauischio añ.3.iii.muscellagine dorzo cotto a perfec
tione tanto che arrossischa.ʒ.i.et.S.sugo di barbe di liglio.ʒ.i.cera.ʒ.
i. rauna et ugni il pecto con esso. Sabor R e de medi Confectione di
unguento che rimuoue la doglia et che adolcisce lo sputo.℞.olio uiola
to.ʒ.ii.cera.ʒ.S.grasso danitra et di gallīa añ.3.v.sucido di lana.3.iiii.
bituro di pecora lauato spesso in acqua dorzo.3.iiii.muscellagine di se-
me di maluauischio et di lino añ.3.viii.fa dessi unguento buono et e ꝑ
uato et se la materia sara molto cōpatta poni p olio uiolato olio di liglo
Pure egli cōfectiōe de īpiastro mirabile aq̄lle cose che noi dicemo .℞.
foglie di uiole.3.v.barbe diliglio.3.x.farina dorzo et di faue añ.3.vii.et
S.muscellagine di maluauischio et seme di cotogne et seme di lino añ
3.xii.fiori di camomilla draganti añ.3.vii.cera.3.ii. olio uiolato farina
di seme di lino añ.ʒ.i.et per lolio uiolato poni olio di liglio et se il chal
do fusse superfluo agiugni loro sugho di foglie di zucche o di nenufar-
ro añ.3.xii.et trane il seme dellino. Pure egli quieta il dolore et matu-

ra.ℨ.farina dorzo& di melliloto añ.parte.i.farina di fieno greco & di ſeme dilino añ.parte.i.ſeme di papaueri biãchi di parte.i. eduo terzi o corteccc di papaueri parte.S.tuorla duoua quanto baſta ad imcorpora re.Figluolo de amaran impiaſtro utile alla poſta del pecto.ℨ.uiole ſec/ che & cruſca di farina biãca farina dorzo & di faue malua& camoĩlla & melliloto añ.confici con cera & olio uiolato q̃to baſta & uſa Et ſe ti biſognaſſe maggiore reſolutione agiugni fichi bianchi farina di ſe/ me di lino & di fieno greco Ma ſe la reſolutione che tu cerchi non ti e poſſibile ãco ſi diriza aſaporarſi& queſto ſe ſignifica p̃ q̃ſto chella nõ ſi mundifica in.xiiii.di anco multiplica la doglia & la feb & ladifficulta & la cõſtrictione dellanelito & la toſſe & laltre coſe & allora laſſereno la noſtra conſideratione ad inueſtigare laqualita degli accidenti che ſi gnificano ſu luno delle due di queſto che cõprẽde la ragione della eſſẽ tia della uirtu pero che ſe la doglia cogli p̃decti accidenti nõ ſara dimi nuta ne pla flobotomia ne plo ſputo ne paltro q̃tata et la v̈tu ſara for te expecta deſſi lamorte & cadimento.Et gia diſſe ypocrate che q̃ñ la poſta non ſi riſolue ne non ſi mundifica per fine a.xiiii. di allora fa pu/ za & collectione Et allora biſogna larte del menare la puza & lacollec tione adauanzamento & ſtato di ſalute diriza la noſtra intẽtione a ſei coſe. La prima e la maturatione della poſta nel pecto.La 2ª e ingegno alla roctura o̅ſſa.La 3ª e ſpurgare& mũdificare dallapuza.La 4ª e ĩcar nare & ſigillare o̅lla piaga.La 5ª e correggere gliaccidẽti.La 6ª e rego lare la uita.La prima coſa cõpiono luſare le medicine raunãti ĩſe la uir tu ramorbidatiua& reſolutiua inſieme acio che lamaturatione ſia ugu ale in tucta la materia raunata et queſta conuiene che habbi largheza con generatione duſare le medicine incominciando da quelle che ſo/ no ingrado temperate et nel operatione loro diſtendẽdoſi aquelle che ſono piu potenti tanto che ſi peruenga agrado di forteza.Et ſappi chel principio incominciare dalle medicine forti fa inequale maturatõne o inanzi la maturatione apre lapoſtema.Et de maturatiui quali aoperão uſati dentro perla bocca quali difuori Et quelle chi aoperano dentro tẽ perate con acqua di decoctione di fichi ſecchi o di dacteri Et piu forte di loro e la decoctione damẽdue Et deſſi e la decoctione del fieno gre/ co et defichi ſecchi con rob o ſenza eſſo o paſſiule & fieno greco o acq̃

dorzo di decoctione difichi ſecchi o di radici di liglio con mele. Et deſ
ſi piu forte e la decoctione de fichi & de uue paſſe ſenza grani & di da
cteri & di fieno greco & ſeme di malua con iebutheg. Et ſe in eſſo fuſſe
calꝛza uehemẽte allora e cõueniẽte lacq̃ dellorzo cõ giuleb ſoctile o cõ
acq̃ melata o cõ acq̃ dorzo La decoctiõe ꝛ̃lla radice della malua o del
ſeme di lino o del maluauiſchio o di radice di liglio o de fichi ſecchi
& de uue paſſule & di ſeme di cotogne et ſimili. Confectione di troci-
ſci che fanno maturare & propriamente quando non e uehemente cal
deza. ℞. ſeme di malua & di maluauiſchio farina di fienogreco & diſe
me di lino aroſtito farĩa di ceci & ſugo diregolitia mãna añ. fa trociſci
con muſcellagine di ſeme di lino & da con quello da bere cheſſi cõuie
ne. Di fuori quale ſono ẽbroccationi & propriamente dacque di decoc
tione di malua o de altea o di fieno greco o diſeme dilino o di cotogne
& ſimili uſate con ſpugne & quando ſi agiugne loro come e melliloto e
laneto & la camomilla et herba di uetro quando biſogna di quietare il
dolore & in ogni modo. Alquante ſono unctioni & propriamente quel
le che ſono come cera & olio in zuppate & nella muſcellagine dellor-
zo & del ſeme della malua o ĩ muſcellagine di fieno greco & del ſeme
di lino & di maluauiſchio et ſimili Et deſſi e il graſſo di pollo & danitra
et ſimili Et piu forti deſſi e diaquilon diſſoluto in olio di liglio & ancho
ſi fa piu forte ꝛ̃ leradici ꝛ̃lla barba ꝛ̃lla malua & di maluauiſchio et ꝛ̃ſa
uic̃ dorzo & di fieno greco et ſeme di lino et ſeme di cotogne et mele
raghunati inſieme chon bituro lauato et cerotto facto dolio et di cera
Et ogni impiaſtro che ſia & propriamẽte con quelli che ſi fanno come
farina dorzo et muſcellagine di fichi inſieme cotti o difarina dorzo et
muſcellagine con mele & olio uecchio o di dacteri con farina digrano
et ſapa. Et e molto buono quello che ſi fa di foglie di cauli et farina difi
eno greco con bituro inſieme cotti Et ſimilemẽte di radice di liglio cot
ta con ſapa et bituro Et il piu forte deſſi e quello che ſi fa di farina dor
zo et ſeme di lino et fieno greco et ſeme di malua cotti in muſcellagi-
ne di fichi et di maluauiſchio con mele et bituro et ſapa et graſſo anti-
quo. Et anco piu forte ſe luno et laltro ui ſi agiugne. Queſta medicina
alcuna uolta la collectione tira per fine alla cotenna di fuore Et ſe tu a
giugni nella medicina herba albeduſt. punto opera quello piu forte et

uale in questa hora dare riposo & propriamente in aria quieto & tẽpe-
rato che tiri acaldeza & humidita. Cibi mágino la malua bietole tripli
ce con olio di mandorle pero che e cibo & medicina presta & ueloce
faccente maturatione della posta & e loro lodato altereniabin et bro-
do di ceci dolci con mellıloto & beuande di grano et brodo di cauli &
simili Et cõcedesi loro per fructi fichi secchi lessi et dacteri humidi et u
ue passe et pomi dolci lessi et canna di zucchero et simili. La 2ª cosa fa
lusare le medicine che in se raunano la uirtu lenitiua et aperitiua con
ingegni ne modi delle operationi: et a questa medicina si uuole uenire
quando gia e stata facta la posta: et questo significa la doglia scemata e
la febbre et multiplicatione di g̈ueza nel luogo doue e facta laraccolta
Medicina nella quale e proprieta di fare questo di quelle che si piglia-
no per boccha sono chome siroppo de ysopo et di marrobbio Et piu ef
ficace e il sugho dellerba albedustũ et mele o decoctione sua con poco
grano o formento insieme stemperati et cotti Et piu forte dessi e il su-
go suo con formento et mele Et ancho piu forte se tu agiugni loro uno
poco di sale. Et uale in questa hora et propriamente quando la natura
e forte et la febbre non ue Vsare la tiriaca et il metridato poche affret
tano et ageuolano loperatione: et simile e la senape con acqua melata
et lassafetida con lacte Et di quelle cose che noi usiamo fuore e lompia
stro facto dellerba albedustũ et bituro o grasso antiquo et mele Et piu
forte diloro e se tu ui agiugni sale. Modi delle opationi ple quali se ige
gna adaprire la posta del pecto et prouocare la tossa di hora in hora et
piu forte e prouocare il uomito. Et uale che inãzi lhora del romperla si
dorma sullo lato infermo et subito per furia si uolgha sullo lato sano. Et
di quelli che si assottigliano acio sono di quelli che gli rimuouono in u
uno lecto apicchato o nelle culle Et di quelli sono che dimenano et cõ
muouono la seggiola in che essi seggono tenendogli che non caggino
Et sieno i cibi loro allora farinate fermentate di farina con mele o dig̃
no o di ceci et il pane fermẽtato infuso in acqua melata o in sapa et cõ
cedono loro uoua da bere con lo pane et lacte caldo che si mugne allo
ra con uue passe et fichi secchi con pane. Et per fructe mangino pinoc
chi con fichi secchi et mandorle monde dolci et amare et simili. Ma
se con questa arte la posta non si rompe allora e sospecto. Onde bisogª

che sapra la posta o con lancetta o cõ cauterio & che la puza nesca ma non subito che non gli soprauenisse deboleza o stramortimẽto & mor te Onde bisogna di trarne ogni di ma con cautela: & quando la puzza che si sputa dopo laposta gia rotta o essa esce dopo la roctura gia facta o essa sara biancha lieue & uguale & congiunta & non hara del odore della corruptione aliquid omnino et lafebbre continua remissa a poco apoco et allora e quello di che e speranza a salute & propriamente quã do si continua aesso altre buone significationi che sono cinque propria mente lenita riposo allegreza iocundita & desiderio di cibo & bonita dellaltre operationi naturali & spirituali onde bisogna in questa hora che tu conserui la uirtu con carne & cibi temperati & non temere per una febbricina pero chella si partira a poco a poco uscendo la puzza.
Ma quando gliaccidenti appariranno nel contrario di questo allora e da disperarsene. Disse ypocrate il termine della roctura di questa po sta quando e.xx.di & quando.xl.quando.lx.Et quello perche gia alcu na uolta gliaccidenti della collectione appariscono piu fortissimi tanto lo stato piu uicino & la roctura piu ueloce Et perlo contrario quanto sa ranno piu lieui & piu pigri allora sara lostato del male piu remoto.Glia ccidenti che significano sopra questi sono le febbre & dolore. questa e o fortissima o remissa significano lapresta o latarda corruptione.Later za cosa fanno le medicine che purghino la puza dopo la roctura della posta & questo e secondo il bisogno del dichiarare lapuza. In alchuni passa la puza perlo polmone & sputasi con screato et con tosse.In alcu ni cade nel uoto del corpo et entra nella uena concaua et passa al fega to Et sella ua alcõcauo del fegato arriua poi alle budella come a pte piu uicina da purgarsi o ella neua alle parti del fegato gilbosa cioe di fuori & allora si purga perle uie dellurina.Et in alcuni dopo la rottura non si diriza la puza a ueruna parte onde si razotica iui et e cagione di mala geuole infirmita & di tisico & quando affogha perla sua multitudine aquali si uuole soccorrere di purghare la puza da principio & la marci a pero che dice Hippocrate Se non sara per fine in .xl.di spurghata et netta la marcia cade lo infermo nel tisico. Ma quando la natura hara facta uia aspurghare la puza per boccha bisogna allora dare chose che spurghino & lauino et mundifichino chome e acqua melata et acqua

zuccherata & giuleb & ſimilmente acqua dorzo & acqua di ceci Et pi u forte deſſi e ſecaniabin di Galieno ſcripto inanzi queſto capitolo Et ancho piu forte deſſi e la decoctione del iſopo & il ſiroppo ſuo et la de coctione delle barbe del liglio et lo ſiroppo deſſe. Di queſta medeſima intentione e lohoc di cauli et lohoc di ſquilla et illectouario de orobi e il lohoc de agli e ſommo in queſta parte et laglio arroſtito con biturο e mele et tucte queſte choſe ſono ſcripte incapitulo de aſimate et di toſſe et piu et diuerſe choſe che mundificano il pecto et il polmone ſono iui ſcripte lequali iui ricercha a tuo propoſito. Vale ancho uomere con ac qua melata et ſale o con ſenape. Vagliono ancho ſullo luogho lembro chationi facte et le unctioni et gli empiaſtri et propriamente delle cho ſe che aiutano a mundificare. Et e deſſe ladecoctione de halaſce o del iſopo o de yreos o de ſimili aminiſtrando con ſpugna: et quando ſi me ſchola ſeco chome e lo ſpigo et legno del balſamo et le granelle ſue et hueg et ariſtologia rotonda et di quelli che ſi ungono ſullo luogho e o lio di ſpigo o olio de alcanna o delliglio o di camomilla o de aneto Et piu forte e lolio de yreos et fortiſſimo e lolio del balſamo. Gli empia- ſtri fa chome e la camomilla melliloto ſpigo farina dorzo farina di fie no greco et di ſeme di lino et di ſeme di malua raunati con cerotto fac to de yſopo humida cioe ſucido di lana et de olio di glio et olio nardi- no et olio de yreos et cera. Et piu forte deſſi e et propriamente quando ſi cerca de unctione et propriamente facte de allume zolfo et aſpalto raunati con oximelle: et ſopra queſto ce regola. Niuna medicina e dari muouere da ueruna delle tre proprietadi Et la prima e che laſia abſter ſiua et mundificatiua. La ſeconda e chella ſia confortatiua de membri ſopra aquali ella ha apaſſare. La terza chella ageuoli laſpulſione facta per quello membro. Et la prima ſi fa con quelle che ſono chome acqua melata et acqua zuccherata et ſiroppo di mele et laltre le quali noi no mineremo. Il ſecondo ſi fa cō quello che e chome yſopo et timo et paſ ſule et ſimili Et laſpulſione facta perlo fegato alle budella. La terza par te con quello che e chome il ghiagiuolo et ſeme de alcurat et cartamo et ſimili quando la puza ſe expurga per ſputo et chome e ladecoctione del finocchio et del appio et lacqua de ceci et ſimili quādo ſi purgha p lurina et come e il ſale et il cartamo quando ſi purgha perle budelle Et

ſonci medicine che raunano in loro tucte le intentioni chome e brodo di gallo antiquo & mele & regolitia & capeluenero & iſopo & caſſi afiſtola & manna & ſimili Queſte choſe aiutano acacciare in ogni modo decto Et ſono delle medicine grandi lequali ancho raunano tucte le intentioni ma non ſi uogliono uſare ſe none quando la infirmita ꝑpriamente ſi prolungha & e la tiriaca et metridato & athanaſia pero che mundifichano ſufficientemente Et deſſe e la confectione mirabile relata ad Archigenes laquale ſcriuemo in capitulo de toſſe & conſimilemente la medicina del pepe:ma cautela ſi debbe hauere biſogno di dare la febbre allenante & lanatura nō debile & cō molto mele o acqua melata acio che ſideſti la puza & nettiſi illuogho & beane quaſi una nocciuola o due ſecondo che biſogna con quello che de beueraggi ſi confa & propriamente con acqua melata Et poi laltro di ſia la quantita minore choſi ſcemando continuamente tanto che ſia ſolo mele. Et ſe con q̄ſto non ſi netta bene,torna alle decte choſe Et dinuouo ſebiſogna fa ſecondo la decta doctrina tanto che tucto ſi diſecchi Et ſe cō queſto gouerno non e pienamente mondo uſa la ſapa & uſa la medicina del arſenico & del zolfo ſecondo la ſcientia data da noi in capitulo de aſma & toſſe pero che diſeccano fortiſſimamente : et ſe con queſte choſe ſi cōſtrigneſſe lanelito torna allacqua dellorzo con acqua melata o giuleb & ſimili Et quando queſti accidenti ſi partiráno cioe laſtrectura dellanelito & il riſcaldamento & la diſeccatione di nuouo le decte coſe cōuicenda ſecondo il biſogno uſa. Icibi loro ſieno brodo di ceci & altereniabin & farinate ſoctili di farina di ceci & di faue & olio di mandorle et di mele & di zucchero et brodo di cauli con olio di mandorle Et quando con galline ſe gia non louietaſſe la potentia della febbre et brodo di galline antiche et brodo di gallo antiquo et carne pollina et di capretto et agiugni loro in cibi o in brodi loro ilpepe doue laco ſa il richieggha expedire ancho aiuta a mundificare. Et Galieno comando dare cipolle et aglio a digiuno et la ferita non ſi richiuda tanto che non e netta:et comando che tanto che la puza non deſcende alle budelle dare cibi che muouano del corpo malua bietola triplice et lentigini Et quando eſce perle reni dare ſpargi paſtinache et ſimili. Per fructi mangi granella di pino mandorle con mele et ſeme di finocchio

& dacteri humidi & ſimili Et concedeſi dopo icibi poma dolci & coto
gne & pere et propriamente ſecaniabin et ſimili. Beino uino dolce &
uino alkeſmes et uino de uue paſſe et acqua melata et acqua dizucche
ro. Ma ſe lacollectione et la poſta ſi rompe et ſpargeſi la puza nel luo-
gho della collectione non ſidirizando aparte ueruna allora biſogna. iii
o cinque cauterii poni ſullo luogo medeſimo Inprima collo cauterio di
punta et fora il pecto per fine alluogho della marcia ſella e nel pecto et
ſella e nel lato apri illato tanto che tu peruengha alla marcia tanto ch̃
tu latraggha et ſecchi con choſe che diſecchino lamateria per fino ch̃
la ſidiſecchi in tucto con mundificationi et abſterſioni continue facte
cõ acqua melata o cõ uino melliloto et ſimili. La 4ª coſa fa uſare le me
dicine raunanti hora la uirtu mundificatiua hora che incarñi et ſaldi
et queſte medicine uenghono luna dopo laltra per fine che e perfecta
mente ſano Et gia fu decto lacqua melata e buono lauatiuo Et decto e
dellaltre che hora non biſogna capitolare Et gia e trouato ĩ lacte di ca
pra o daſina raunarſi in eſſi due intentioni cioe deſſere ſpurghatiuo
per lacqua che ue e ſalda perlo cacio che ue et cõuiene che lacte ſia cal
do quando ſi mugne et ſia di buona paſcione et propriamente diſecca
tiua. Ma illacte aſinino e piu ſoctile chel caprino: ma quello della capra
e piu temperato Et acqua di decoctione dorzo et di granchi di fiume
ſimilemente ha due intentioni predecte et ſimile illacte cotto con olio
Le medicine che ſaldano et incarnano le ferite del polmone et del pec
to ſono decte in capitulo dello ſputo del ſangue. et pero quella parte ar
recala qui a propoſito Et parleremo ancho deſſe in capitulo del tiſicho
ſe dio uorra. Icibi loro ſieno carne de uccelli piccoli et peducci di ca-
pretti et di porci et di giouenchi et di caſtroni et ilriſo con galline et fa
rinate di grano et da bere tenere con carne Et molto utili ſono le fari-
nate di farina de orobi o di farina di riſo con lacte Et il lacte cotto con
quelli cibi ſcelti et propriamente con pietre di fiume o con calibe. et ſi-
mile il cacio freſco et ſimile le beuande et poltiglie di lacte cõ farina di
ceci o di faue o di amido. Schifa lo nõ ſmaltire et ꝑpriamẽte deſſo lac
te poche e moleſto molto et nimico et ꝑpriamẽte q̃ñ il ſuo nutrimẽto
e cagione di utilita. Il bere loro ſia uino quaſi mezanamẽte ſpeſſo ſtiti
co et dolce et iluino biãco ãtico et lacq̃ nella q̃le ſi aſpegᵉ il ferro et lac

qua di uena di ferro & acqua roſata& acqua piouana de īfuſione digō
ma aroſtita & ſimili Et lodaſi loro ſugo di mortina & ſiroppo ſuo & mi
ua con acqua di maſtice Et nō ſpregiare la excellētia del zucchero ro-
ſato & le aminiſtrationi ſue ogni tempo & forſe e eſſo materia di guari
gli Et noi dicemo ī cap° deſputo di ſangue ſecōdo il parlare di Galieno
& diremolo piu a pieno ī cap° del tiſico. Laſōma ōlle medicine ch̄ ſuſa
no īpiaſtrādo o ugnēdo ī cap° di ſputo del ſangue e decta. La 5ª coſa fā
no gli uſi delle medicine che rimuouono gliaccidēti ī tucto iltēpo della
cura ſoprauenēti come e dolore fortiſſimo ſete & feb & āguſtia& toſſe
fortiſſima & ſtrettura danelito& ueghie & faſtidio che ſono ſoſpecte e
timoroſe q̄ñ lapoſta ſi raccoglie & maturaſi & maturata ch̄ e ſono mol
to piu. Poi chella e corrotta rimanēdo ſono mortali. Ma deſſe rimanē-
do alcūa e piu che laltra ſoſpecta & alcuni ſene poſſono correggere &
alq̄te no. Diſſe ypoc. dolore & feb nel fare della puza ſono piu forti &
facta che e ſono minori & molto minori poi che e rotta & molto mino
ri mūdificata eſſa & ſecca che e Et ſe nel cōtrario deſſi hauera allora
niēte alt° che lapeximeza & la ꝓfōda correctione pla malitia della uē-
toſita ſe ſignifica et che ueramēte mordere ſignifica q̄ſta puza aparēte
come lamurca & fetido& q̄ſto īcorrigibile di diſperarſi altucto Et q̄ſto
medeſimo della malitia ōl āguſtia diremo & coſi della toſſe& della cō
ſtrictiōe del anelito. Il ueghiare ella ſete ella petito mācato& īfaſtidito
poſſono hauere div̄ſe & div̄ſe cagioni plaq̄lcoſa nō dagiudicare ſēpli-
ce. La ueghia ꝑ mala cōplexione del ceruello come laſeccheza del cer
uello o ſalſugīe ſua o ꝑ mala humidita occulta in eſſo: o lofare ſpeſſo pē
ſiero ſopra q̄lche coſa & gia fu decta la cagiōe ī cap° de ſahara. La ſete
āco puo hauere cagione extranea come e ꝓpriamēte la ſalſedine pma
la qualita diſcēdēte nello ſtomaco o caldeza o ſiccita nel orificio ſuo e
laltre come diremo nel ſuo cap° & curaſi come iui ſi dira et coſi il man
care del apetito puo hauere altre cagioni leq̄li noi diremo ne proprii
capitoli. La ſexta choſa compiono luſare i reggimenti delle choſe ſecō
do il biſogno & queſto e decto. Figluolo di Zakaria cōfectione di troci
ſci da darli con acqua dorzo quando ſono cotti igranchi di fiume & ſi
roppo di papaueri o ſapa di mortina & uagliano a ſaldare & a mundifi
care la ferita del polmone. Recipe papaueri bianchi ſeme di zuccha et

dicedriuoli ſcorticati añ.ʒ.x.amido dragãto gõma arabica ſugo di regolitia añ.ʒ.v.incenſo maſchio bolo armeno ſangue didragõe karabe añ.ʒ.ii.mirra cẽnamomo oppio añ.ʒ.i.fa trociſci & uſa. Pure egli cõfectione di empiaſtro che matura ſubito la poſta & quieta la doglia.℞. a neto camomilla uiole ſecche zolfo maluauiſchio et farina di ſeme di lino fieno greco et farina dorzo añ.quoci in acqua tãto che ſieno bene cotte et trita et meſcola con olio antiquo et ſotto pollo tiepido et quando ſagiugne in eſſo graſſo danitra et cenere di cauli. Galieno confectione di lohoc mundificante il pecto dalla marcia et il polmone.℞.mandorle dolci et amare et granella di pine ſeme di ortica et farina di lupini añ.parti equali cõfici cõ mele et da con q̃llo che ſi affa. Piu altri modi da mũdificare ilpecto et polmone dallapuza fu decti in capitolo de aſmate et della toſſe iquali cerca iui delle medicine che ſanano le ferite del pecto molte ne ſono decte nel capitolo dello ſputo del ſangue.Habuali confectione di trociſci a lulcerationi che ſono nel pecto et nel polmõe chi ſaldão.℞.roſe balauſtie añ.ʒ.ii.ſangue di dragone amido olibano añ.ʒ.i.et.S.acatia gruogo añ.ℨ.i.karabe mirra añ.ʒ.i.et.S.confici con ſugo dicotogne et di mortina et da con eſſi.Confectione dimedicina di noſtra inuentiua che e medicina forte et prouata a ferite di polmone et del pecto et mundificano eſſe dalla puza et dalla materia uiſcoſa contenuta ĩ eſſa et fa ageuole la loro expulſione.℞.olibano mirra et cennamomo granella di pino barbe di ghiagiuolo granella de albutin cioe gõma arabica zafferano añ.ʒ.viii.o uero.ʒ.iiii. ſpigo.ʒ.ii.et.S.caſſia.ʒ.ii.draganti carne di datteri añ.ʒ.iii.coſto.ʒ.ii. galbano.ℨ.ii. mele q̃to baſta araunare queſte coſe quoci mele albutin ĩ acq̃ doppia tanto che habbi ſpeſſitudine et poi meſcola ſeco il galbano et fa bollire di nuouo et poi ui metti ſu poluere de laltre coſe et dà con quello chi ſi confa. PER mutatione de pleureſi.

PErmutatione della pleureſi ad altre infirmita alcune ſono al bene quali al male:et permutaſi a peripleumonia et atiſico et almale:et permutaſi alla peripleumonia e ſecondo deglialtri due modi pero che quando ſi fa perche la materia ſi conuerte et diriza al polmone et quando ſi diriza la puza aeſſo che ſi mundifica per fine in.xl.di dal di che la poſta ſapre.Et lapermutatione atiſico ſimilemente ſi fa luno de

due modi o mediãte la pipleumonia o ſenza eſſa& ,ppriamẽte qñ lapu za e acuta & mordicatiua reſoluta dalla poſta rotta & paſſata plo me zo del polmone rõpe laſuſtãtia ſua Et diſſe ypoc.che qñ la poſta nõ ſiri ſolue ne mundificaſi in.xiiii.di che diuiene ĩẽpima Et ſe lo ẽpima nõ ſi mũdifica dal di che la poſta ſi rõpe ſi pmuta in tiſico. Et diſſe Galieno che la materia della poſta qñ ſale ſu dal uẽtre qñ la natura uince ſopra eſſa lacaccia alle parti dellorecchia et fa raccolta& e ſegno diſalute et qñ appariſce chel male uincha la natura et lamateria ſidiriza alceruel lo et uccide per fine nel terzo di et qñ ſi piega anerui et fa ſpaſmo.Diſ ſe anco Galieno che alcuna uolta ſi diriza alquore et multiplica il tre more et lo ſtramortimento chella uccide nel principio e qñ ſubitamen te.Et diſſe ypoc.che alcuna uolta auiene per maluagita et uenenoſita di materia che la uince ſopra lapotentia della natura et cõuerte le par ti delluogo che appare il doſſo dello infermo quaſi ſe fuſſe bactuto et li uidiſce illato et aneriſce per modo che iuolgari dicono che e ſtato per coſſo dal demonio. Anco diſſe Galieno che la natura ſpeſſo uince ſo pra il male et uince la materia et cacciala alle ditella o allanguinaia et alle parti delle gambe et piedi et conuerte in apoſteme bene nate alla poſta del pecto pero che ſignifica la ſalute et quando conuerte la ma teria et tirala ſino alla cotenna et uiene alla ſanita et alla poſteme ſot to la cotenna.

DELLA Apoſtema nel polmone

Peripleumonia preſe il nome da quello membro poche e apoſte ma del polmone.Et diſſe Galieno che e infirmita dipiggiore cu ra che la poſta del pecto e piu uicina a uccidere: et queſto e per due co ſe et la prima e pero che nel polmone chome tu ſai la rottura rade uol te puote ſaldare perle chagioni aſſegnate in capitulo di ſputo di ſan gue.La ſechonda e perche la uirtu del quore non ſoſtiene ancho man cha dalla inflammatione ſua pero che la ſapientia il creo perche egli iſuentolaſſe il quore .La peripleumonia e male nato per ſe o daltro ma le Et ſe eſſo ſi crea da quella choſa che e apta a eſſere nutrimento del polmone o uero da ſuperfluita del ſuo proprio nutrimento e allora ma le di pſe.Deriua da altro male come q̃llo che ſi fa dalcatarro o dopo la poſta nel pecto faſſi peripleumonia da ogni materia come la pleureſi. Et deſſe e q̃le uera q̃le nõ uera Galieno diſſe lauera pipleumoĩa ſifa di

flegma & quella che si fa di collera e piu uera perche concedere si debba il polmone essere membro collericho & il nutrimento suo e sangue collerico & gia e canone chel male quando la sua complexione non si parte dalla complexione del membro se non come naturale ad inaturale e male proprio uero. Ma la ptentesi dalla complexione propria ol membro suo nella complexiõe di zuehẽdeg cioe male manifesto & forse che laragione e per Galieno pero chi male proprio uero e meno molesto che zuhẽdeg & pipleumonia flẽmatica nõ e pexima come lacollerica pero che uccide icorpi perla sua acuita & perche e allato alquore riscalda & questo e altrimenti nella flẽmatica pero che e di bisogno la sua medicina essere maturatiua et resolutiua che ageuolemente peruengono alluogo della necessita senza diminutione della uirtu loro.

Il primo male proprio quale e che si fa di materia che e deputata a nutrimento di qualche membro & quando si corrompe fa il male o esso si fa di materia che e superfluita di nutrimento di quello mẽbro Et gia Aristotile disse che la superfluita e contraria a quella cosa diche ella e superfluita come il fummo et chilo & come lurina & lamassa sanguiga et come il sudore et glumori nelle uene et come lamidolla et il nutrim̃to del ossa et come lasugna et lacarne et simili sella non fusse gia superfluita ol̃ata di quella cosa dalla quale silieua come e losperma Et sai chi il polmone come laltre membra laparte loro propria deglumori piglia. Ma quello che e come sangue collerico dessi e deputato a nutrimento desso. La superfluita del nutrimento suo che e flegma sentra nelle uacuita sue perle cagioni della utilita che esso fa per laquale cagione molti crederono a Galieno che diceua chi lauera peripleumonia si fa di flẽma come di superfluo nutrimento et contradissono aglialtri dicẽti che si fa di collera come dinutrimento quando gia aduiene corruptione di questo secondo le intentioni proprie. Questa passione termina secõdo luno de tre modi come e della posta del pecto o ella sirisolue o ella si sopora o ella si permuta et la cura sua e simile alla cura della pleuresi.

DELLA POSTA Sullo Panno Del Pecto

Empima âco si fa dalla posta alcuna uolta et lacura sua e decta Et quãdo si fa pperipleumonia chome fu decto et quando per sputo di sangue. Ma la chagione di questi quando e dal polmone et quan-

do dal pecto et dalle parti sue. Et gia Galieno facta per cagione di polmone dice essere piu molesta che quella che e per cagione del pecto p le cagioni decte nel cap° che e inanzi a q̃sto et cosi la cura sua e piu malageuole ple cagioni assegnate nel capitolo di sputo di sangue la cura dogni sua spetie e simile allacura v̄llo ép̄ima facto dallaposta v̄lpecto la q̃le dicemo. DEL PTISICO ¶ Ptisico e mancamento de disecca tione et di consumatione aduenente nel corpo per caldeza difebbre e ticha minuta per ferita di polmone. et questa ulceratione ha cagione o per catarro acuto procedente che ferisce et che imprieme nel polmone corruptione di hora in hora come interuiene che lacqua fora lapietra Et quando si fa perla posta precedente o peripleumonia mediante o empima et quando senza mediatione Et quando si fa per materia putrida plungheza nel polmone laquale segue putrefactione et ulceratione Et aduiene alcuna uolta doppo lo sputo del sangue cadere nel tisico Questo sermone e sotto conseruatione pero che doppo lo sputo del sãgue o della puza alla quale non resiste cade nel tisico. Rade uolte uiene questa infirmita a fanciugli o a uecchi Et se uecchi ui caggiono sta loro occultasi assai et uiuono con essa Agiouani et a donne auiene spesso et propriamente a quelli che sono atti a cadere in essa: et rade uolte si occulta in essi. ma alle donne si occulta alchuna uolta ma poco conuiensi loro questa passione chome dice Hippocrate da. xviii. anni per fino in. xxxv. Atti a cadere nel tisicho sono quelli che hanno il ceruello debole perla qual chosa esso non si difende chelle superfluita non si riceuano in esso et ancho non ismaltisce il nutrimento allui mandato onde ageuole cagione commuoue illoro catarro. Et quelli ch̄ hanno il pecto stretto nella creatione loro et cō molta uentosita ī esso et nel polmone loro et nelle parti uicine. Et quelli che hanno gliomeri alati come sono pieghature dale et il collo soctile et lungho et basso tra lale et gliomeri et spesso hanno tossicina con puntura delle spalle dalchuno o delle poppe et spetialmente se essi sono stizosi et iracundi et collerici Il tempo piu apparecchiato affare cadere nel tisico et piu nociuo loro e lautunno et quando uenti da tramontana continuano molto et spetialmente se prima duro uento da mezzo di o uero quando prima fusse tracto settentrionale et poi traesse quello da mezzo di Et desse e la

regione di tramontana fredda & secca:& cibi et beuande et simili. Et quando per questo corso procedono catarri o tisici che molto habbi ĩpremuto & habbi ꝓmulgato impossibile e & ꝓpriamente quando allui continua largheza di uentre et fastidio di cibo et di puzo lunghie piegate & caggino capelli per questo si significa che la corruptione si ꝓfonda & il nutrimento essere tolto. La cagione non molto antiqua o che non ha facta molta impressione & effecto & nella quale gli accidenti terribili non apparischono forse che posto che non sia ageuole a guarire pure e da metteruisi. Intentione nella cura sua e di due ragioni cioe uniuersale& particulare La uniuersale e tre chose.La prima correggere la cagione che fa.La seconda e rimuouerla essa. La terza e relatione della uita dello infermo. La prima fanno le medicine che rimuouono inocumenti dello catarro se per catarro interuiene:et quecta e la radice del operatione in questa cura:et gia hauemo scripto questo nel capitolo primo. Et se fusse la sua chagione per empima precedente o per posta del pecto o per posta del polmone o per sputo di sangue la cura loro e decta.La 2ª cosa fa lusare le purgationi che rimuouono le cagioni delle quali noi facemo memoria.Et se tu conosci la mala qualita calda essere per abondanza di sangue trane dalla uena del fegato sella uirtu il sostiene & poi trai della uena che e tra il dito mignolo & q̃llo dello anello & alchuna uolta ne trai piu uolte sella natura il sostiene dando cibi & bere che sieno di buono nutrimento & questo idi che tu non trai sangue.Et se tu uedi abondare lacollera uota con decoctione di capeluenero & quassare di ciascheduno manipuli giugiole sebesten añ.xl.susine secche.xx.polpa di cassia manna añ.ʒ.i.zucchero uiolato.ʒ.xii.Et se la natura il disidera da loro come e trocisco di uiole et simili. Et se tu conosci la cagione offensiua essere flegmatica purgha cõ cozie et simili alle quali il bdelio & draganti parti equali si agiũgano:e de piu manifesti particulari e utile a questo male e prouocare le morici & il mestruo & spetialmẽte se per loro retentione si chade in questo male Et noi di questo nella cura dello sputo del sangue hauemo decto nel quarto canone. La terza cosa fanno lusare le.vi.cose non naturali chome e che esso stia in aria temperato che pieghi al seccho et permutisi a regione de aria temperato. Et sieno iloro cibi di queste che so-

no di picchola quantita & molto nutrimento & ageuoli a smaltire cho me sono propriamente feghati di ghalline & granelli di ghalletti che non montano ancho et ale di polli & carne de uccelli minuti tenere et carne di starne giouane et di perdici et di colombi sono di questa ragione brodo di ceci o acqua dorzo et propriamente quando si cercha di mundificare:et bisogna che allora si metta nel brodo loro uno poco di mele:et uagliono loro ancho tuorla duoua da bere con mele. Et concedesi loro in questo caso brodo di cauli che si ingrassi con ghalline et simili.Et quando si cercha di saldare la ferita allora bisognano cibi disecchatiui non molto pero disecchatiui et sieno ancho congluti natiui chome e propriamente le extremita piedi et becchi et ceffi dica pretti et di porci giouani et di castroni et usi pane di fiore di farina be ne cotto et lieuito et con pocha mastice et quando si pone azimo et simile Et de cibi conglutinatiui e il grano con galline et il riso et le farite de zenzuer et di miglio et di sauic et kist dorzo doppo la buona loro decoctione et le lenti sono loro buone et poltiglie de orobi et farinate della sua farina et simili Ecibi di lenti sono loro chose di grande utilita et propriamente quando non ce febbre et simile e il chacio fresco. Et noi dicemo in capitulo de empimate Diuersi cibi di lacte nel quarto canone.Ma se con essa fusse febbre grande sia il cibo loro kist dorzo bene chotto con granchi di fiume poi che sono lauati gittati uia lextremita loro con acqua et cenere et con rinnouare igranchi di fiume arrostiti o lessi in acqua dorzo et quando si da la decoctione con lacte dasina: et quando chon olio friggido: et quando chon acqua dorzo o chon acqua di ceci: et quando nellacte acetoso tractone il biturro.et sono de utilita somma et agiugnesi loro et bietole con olio di mãdorle et cedriuoli et simili. Et delle chose cibali et medicinali insieme e illacte acetoso cotto cõ tortelle de seni et sia dellacte ꝑpriamẽte.℥.i. et tortelle.℥.i.et laltro di agiugni dellacte circa di auri.ii.et scema ỹlle tortelle circa di auri.i.fa questo ogni di tãto che puenga allacte solo Et qñ sarai peruenuto alla declinatione del male comincia a scemare del lacte acetoso ogni di et acresci le tortelle per fine che tu peruieni aquocere le tortelle sole. Questo modo di quocere il lacte acetoso scripse Paulo & molti doppo lui illodarono questo. Loperatione del lacte

acetoso si e in questo modo Togli lacte dicapra mondo che sia sano di pascioni & di bestia sana & trane fuora il bituro & lassa una nocte in aria temperata & la mactina commuoui bene & gitta uia la schiuma & questo lacte remuoue lagrande caldeza & constrigne et salda. Il bere loro quando non hanno febbre sia il biancho uino & dolce nel principio Et quando uiene il tempo del saldare sia biancho & tiri nel secchio inacquato con acqua piouana. Se hanno febbre acqua dorzo acqua piouana sugho di mortina & siroppo suo & siroppo dipapaueri quando la natura il chiama & lacqua piouana decoctione di granchi & acqua di melegrane dolci et simili. Et per fructi mangi passule con granelle doppo la buona mastichatione et melegrane dolci et cotogne de seni cotte in sapa & simili. Et bisogna prima che mangi che uada lieuemente & poi si facci fregagioni che faccino il corpo tenero Et questo accio che in essi il caldo si desti & doppo la commestione attendino al riposo al meno hore. ii. & questo in luogho de aria temperato nel quale sieno odori grandi di chose fredde & stitiche con allegreza: & poi attendino a sonno et riposo quanto e possibile. Et se non potesse dormire usi le medicine di papaueri et questo con senno che non congelasse lospirito Et guardalo da bagni po ch̃ risoluono la uirtu se none nel fine allora sono essi di somma utilita chome noi diremo poi. Vietisi loro altucto la stiticita & la lubricita del corpo et piu la lubricita pero che essa superflua risolue la uirtu. La intentione particulare e cinque chose Et la prima e mundificare et spurgare la ferita. La seconda e uietare che la materia non ui corra. La terza e cacciare le materie et la puza et seccharla. La quarta e saldare et in carnare. La quinta e correggere gliaccidenti. La prima chosa fanno le medicine che mundificano et expurghano laferita tra tucte et se piu excellente et nobile e ilmele et lacqua sua pero che mundifichano et absterghono et senza questo e il bere et il mangiare amico alla natura et molto utile et dessi e lacqua dellorzo et lacqua zuccherata et lacqua de ceci Et piu forte dessi e lacqua del isopo et lo siroppo suo Et ancho piu forte e lohoc de cauoli et lohoc di squilla Et di quelli che sono di grande utilita e la medicina di Galieno et esso e buono mũdificatiuo. ℞. ireos halasce isopo aã. pti equali cõficiat con mele & da la mactina et la sera. ʒ. i. con acqua melata. Et demo

crito disse lisopo o lireos o farasion o per se o insieme cotta ī acqua me
lata o in acqua dorzo sono mūdificatiuo buono Et noi dicemo di que-
sti palesemente in capitulo de empimate. La 2ª cosa fa lusare le medi-
cine che non fanno declinare le materie alpolmone che uietano et q̄-
sto si fa luno de due modi & propriamente perlo prohibere le medici-
ne delle materie che si trāsporta dallui dallaltro membro et colla for-
teza del polmone acio che esso non riceua quello che e mandato allui
di materia Et il piu e mandato al polmone materia catarrale o tramā-
date da membri uicini et dalla posta et del laltre delle quali noi haue-
mo decto la cura Et la somma delle medicine utili alla confortatione
del polmone fu decta nel capitulo di tosse humida. Et dessi e ilsugo del
la mortina et il siroppo suo con .ʒ.ii. del pulmone della uolpe secco. et ōl
le medicine di mirabile utilita raunanti la uirtu mūdificatiua et cōfor-
tatiua e la medicina di Galieno. ℞. pulmone di uolpe secco sugo di re-
golitia capeluenero seme di finocchio aā. confici con zucchero cotto
con lacqua quanto basta Et quando si fa con sugo dimortina et e cōfor
tatiuo piu. La terza cosa fanno lusare le medicine che purgono et dise
chano le materie putride che sono nel polmone Et noi dicemo nel ca
pitolo di tossa humida che queste si debbano usare dopo ledebite mun
dificationi acio che dopo loro si stirpi il resto della putrefactione intuc
to. Et dicemo che laministratione della mirra rossa .ʒ.i. & mele .ʒ.iii.
lecchando con chose che purghino la puzza trametteṅdo di e medi-
cina utile Et piu forte e leccare la pece liqda con mele et galbano insie
me structo Et molto utile loro sono le medicine grandi chome e tiria-
ca et metridato et laltre decte ī capitulo de empimate. et se bisogna co
sa piu forte disecchante. ritorna alle medicine darsenico et zolfo scrip
te nella terza regola in quello medesimo capitolo et non si debba lassa
re le medicine di questa somma perche le guarischono se dio uorra.
Ma se con essi ci rischaldasse troppo bisogna di soccorrere con acqua
dorzo et giuleb et con trocisci di camphora per fino che requesca lac
cidente et doppo torna alle medicine disecchanti decte. La quarta co
sa fanno le medicine che hanno in se uirtu mūdificatiua et consolida
tiua et delle medicīe proprie in q̄sta sōma e illacte dasina et ꝑpriam̄te
p̄so cō uirtu sottiliatiua ī se. et illacte caprino cō sua tempāza. et illacte

delle donne con proprietadi di temperamento tra esso. Illacte rauna ĩ se tre cose poche e buono cibo & molto dilecteuole & e delle cose che si conuerte ageuolmente in sangue & e sangue bischotto & doppo que sto e medicina che spurgha la ferita cholla serosita sua et congluti ua essa colla sua caseita. Et conuiensi bere caldo quando si mugne an co popparlo se si puote et questo adigiuno inanzi glialtri cibi. et bisogª dopo questo riposarsi che non si corrompa et in acetisca neloro stoma chi ne dorma sopra esso ne non uimangi su cibo se prima non ha smal tito esso et uuolsi bere in luogo de aria temperato et ꝑpriamente q̃ñ e allegreza et tranqllita et q̃ñ esso piu mundificatiuo cerchiamo di dare collo mele.et quando esso cerchiamo che sia piu raunatiuo et saldatio cerchiamo che sia dato con zucchero rosato et simili o cotto cõpetrel le Et se chi il piglia hauesse il uẽtre stitico conuiene che cerchi per lar te nel quale sia assai siero:et se non bastasse pigline maggior q̃tita alse guẽte di et poi alꝫº di et se pur nõ basta mescolaui cõ esso cõe e zucchiro et sale.et se ãco nõ bastasse mescolaui polipodio cõ esso. Ma se q̃llo chl piglia ha iluẽtᵉ fluxibile bisogª allora di mescolare lipoq̃stidos et simili Et se esso ha tosse mescolaui dragãti Et se esso ha stõaco debole mesco laui trocisci diarodõ et simili. Illacte ol̃ q̃le e tracto ilbutiro e piu saldatio et cotto molto piu Et q̃llo chi e cõ butiro e piu humẽtatiuo et piu ĩgrasa Larte in quocere illacte e questa. ℞. lacte mondo et piglialo nel uaso puro et netto et poni sopra esso la qnta o quarta parte dacqua piouana et poi spegni in esso petrelle di fiume rouenti senza fummo per fine chi lacte sara cotto et consumate le parti del acqua in esso Et illacte miglio re e quello che di pecore giouane che non sieno troppo presso ne trop po dallunga dal lhauere partorito che si pascano derbe di monti nelle quali e suttilita et mũdificatione con stiticita et diseccatione: Et Galie no lodo queste herbe essere da deputare per loro pasture ol̃le calde.las sentio et isopo et timo et polio scheachde finocchio abruotano et simi li Et delle fredde il rouo romano il couolo caxare et simili Et bisogna tanto lacte q̃to si confa alla possibilita della uirtu dello infermo et laq̃tita minore e.ʒ.iii.il primo di et laltro di ue na giugni.ʒ.i.et cosi oltretã to che peruenga a lib.S.o poco piu et poi apoco apoco peruieni a quel lo che gli basti:et gia fu decto che siguardino da pigliare illacte che nõ

lo ſmaltiſſono pero che nocerebbe Et ſe eſſi haueſſino febbre o dolore di capo o ſete ſmiſurata rimuoui dalloro illacte dolce & da loro illacte acetoſo del qualde il butiro e tratto ſecondo la doctrina data inqueſto medeſimo capitolo & debbaſi dare con lacqua dellorzo cotta con grã chi difiume ſecõdo ch̃ e anco decto& ſiroppo di papaueri & ſiroppo di mortina & conuienſi leuare le zampe de grãchi & poi lauare i corpi lo ro cõ acqua & cenere ſtropicciãdogli molto & q̃ſto tra piu & piu uolte & biſogna di darli adigiuno Et ſia la preſa.ʒ.iii.& laltro di uenagiugni i.ʒ.& coſi uagiugni ogni di per fino a lib.S.lamactina & la ſera inanzi allaltre coſe.Sõma delle medicine che ſaldano leferite del polmone e del pecto e q̃ſta ſangue di dragone & terra ſigillata bolo armeno kara be ſedenegi olibano maſtice balauſtie roſe & ſeme loro coralli keſci- des cortecce di granchi di fiume arſi ſeme di porcellana arroſtito ami do arroſtito ſeme di malua& di maluauiſchio ſeme di mortina & dipe tacciuola gũma arroſtita & ſimili. Lematerie colle quali queſte coſe ſi dãno ſono tuorla duoua lacte dolce & acetoſo acq̃ piouana acqua dor zo cottoui igranchi dentro acqua daſſentio ſugo di cotogne o miua ſu go di mortina rob & ſiroppo ſuo & muſcellagine di pſilio ſeme di me- lecotogne ſiroppo di papaueri ſiroppo di giugiole ſiroppo di uiole ſirop po roſato& ſimili.Delle medicine cõpoſte ſono trociſci di loto ſigillato o di loto armeno cioe terra filonio pſico e ſõmo pero che mundifica et ſpurga la puzza & ſalda le ferite & noi loſcriuemo anco & molte altre coſe ſono ſcripte in capitulo di fluxo del ſangue lequali tu arreca aq̃ſto luogo.Delle coſe di mirabile utilita a ſaldare & ſanare le ferite del pol mone e il zucchero roſato dellanno & nõ di piu tẽpo pero che eſſo ha uirtu lauatiua perlo ſugo delle roſe et uirtu ſaldatiua perla ſubſtãtia lo- ro Et tu ſai ch̃ la uirtu dello purgare nelle roſe ſiriſolue perlo tempo ſpa tioſo Et Galieno comando che ſi deſſi zucchero roſato ĩ piu q̃tita ogni di cõ coſe medicinali & coſe da mangiare p cibo et coſe da bere ſecon do il comune modo del uſarlo etiãdio collo pane & molti dopo lui lhã- no uſato: & non ſi potrebbe dire il numero di quelli che ſono liberati per eſſo uſato prima mũdificati & ſono ingãnati q̃lli che luſano da prĩ cipio prima che la mundificatione ſia facta pero che attuffa le materie nel polmone.Noi lhauemo dato con lacte caldo aq̃lli che nõ hãno feb

& con acqua dorzo di decoctione di granchi di fiume & ī molti altri modi hauemo trouato che e ſōma medicina. Ma q̄n perlo ſuo uſo lane lito ſi riſtrigneſſe troppo da q̄lle coſe che lallarghano. Et di quelle coſe che purgano la puza come e ꝑpriamente ſiroppo de yſopo & ſimili. Et ſe ſoprauenīſſe riſcaldamēto perla diſeccatione da ſiroppo di giugio le o di uiole o muſcellagine di pſilio o di melecotogne con acqua di me legrane o acqua de expreſſione di ſeme di porcellana con trociſci dicā phora decti nel antidotario Et ſe eſſo diueniſſe ſtitico del corpo da mu raba di uiole o ſiroppo ſuo cō acqua dorzo & poi che queſto ſi ſara par tito ritorna al zucchero roſato & dallo in ogni modo. La quinta coſa fanno lecorrectioni che caggiono negliaccidenti ſoprauenenti a que- ſto male & deſſi e il fluxo del uentre et cōſtipatione et faſtidio di cibo Et gia diſſe ypoc. mūdificatiuo della ferita lallentare della febbre ſi ōb ba ſuccedere & ſe non allenta ſignifica che la corruptione ſiprofonda Noi prouerremo torno dogni tempo della curatione ſua īterporre me dicine che ſpengono lapotentia della feb acio che delluno & dellaltro rimedio neſcha fructo cōcordeuole ilcui fine ſia ſanitade Et ſoccorreſi alla conſumatione & cōſtipatione loro con quello che uguaglia et hu- menta di cibi et di beuande & delle coſe medicinali e dare lacte dolce et laltre choſe che noi dicemo: et uale loro abagnarſi in acqua dol- ce quando il male comincia aſcemare & inanzi a quello e lacoſa catti ua et e ponere lo infermo in caſo diſperato. Il modo del bagnarſi e in queſto modo Aparecchia laria del bagno che non habbi di corruptio ne di odore o di mala qualita niente altucto & riſcaldi ſenza fūmo Et ſia lacqua ſua dolce et monda & riſcaldiſi che ſia la caldeza ōl bagno et del acqua caldeza temperata che non riſolua ma deſti il caldo natu rale Et ſia la prima ſtanza meno calda che laltra et allora entri lonfer mo nella prima ſtanza et ſtropicciſi uno poco che reinteneri il corpo e poi entri nella ſtanza ſeconda et cominci allauare il corpo con acqua calda ſtropicciando lieuemente cō mano et poi entri apoco apoco nel acqua calda et allarghiſi in eſſa et poi ſilaui il corpo con decoctione di capi di capretti o con lacqua del orzo diguazata con molte uoua ī olio di mandorle dolci & poi ſitorni alla ſtanza prima del bagno: et ungaſi il corpo con olio roſato et menalo allabitatione di fuori nel quale ſia a-

ria temperato con moltitudine di cose odorifere stitiche et riposisi nel lecto et dopo due hore mangi cibi laudabili et di picchola quantita et dassai nutrimento di quelli che noi gia dicemo: et tucta la tua intentione sia ahumenctare con riposo et dormire et dilicateze et simili cose. Et poi laltro di o il terzo di si ribagni in simili modo. Ma se lo infermo fusse debole due hore prima che entri nel bagno bea brodo di carne tenera o lacte dolce in piccola quantita et riposisi due hore sulla decta beuanda et poi entri nel bagno. Ma se lo infermo fusse tale che lauirtu sua sostenesse comando Galieno che poi che e lauato sufficientemẽte nel acqua calda o di capi di capretti o del huoua spergi sullo corpo suo nella prima habitatione dacqua friggida senza che nel capo suo nienti et poi che si ugnesse in olio rosato. Le lauationi anco in tina sono di questa intentione et propriamente con cose humenctanti et ingrassanti il corpo di quelle cose che sono decte. Dopo queste si uuole deuenire ad aministrare nel bagno lauationi de acque di decoctione de capi de montoni et de castroni et simili. Et se il corpo rimanesse debile ugni cõ olio di mastice et simili Et cosi a poco apoco si uuole uenire a altri cibi laudabili piu sodi. Della tosse et del fluxo del uentre superfluo et distiticita dessi nediciamo quello medesimo che di sopra fu decto. Et se perdono lapetito cura come diremo nel 1° cap°. De tisici molte medicine buone sono scripte nel passato et ẽssi sono trocisci di Galiẽo scripti nel capitolo di tosse catarrale et descriptiõe di siroppo di papaueri & diapapauero et trocisci et pillole di papauero et pillole distorace et altre pillole de narcotiche scripte ĩ quello medesimo capitolo Et questo propriamente a sedare il catarro. Le medicine che mundifichano la ferita et nettano della marcia parte nesono decte in capitulo de tossa et de asmate et parte incapitulo de empimate. Somma delle medicine che saldano le ferite del pecto & del polmone e decta in capitulo di sputo di sangue. Confectione di testicoli di uolpe e atisichi & consumati medicina prouata & e decta nel antidotario. Hamec figluolo di Zaccharia confectione di lohoc utile atisici & mundifica le ferite del polmone & salda. ℞. giugiole. l. passule senza granelle. ʒ. xxx. seme di malua. ʒ. iiii. granchi di fiume. ʒ. xx. capeluenero taxare uirga pastoris petacciuola añ. ʒ. S. regolitia. ʒ. 1. quoci in libbre. iii. dacqua che torni una & agiu-

gni ſiroppo di papaueri a eſſo & zucchero taberzet & ſapa añ.ʒ.vi.& poi quoci aſpeſſitudine di mele & poi uimetti ſu ſeme di zuccha mõdo ʒ.i. gomma arabica draganti ſeme di cotogne amido ſeme di porcella na mandorle dolci añ.ʒ.viii.papaueri biãchi.ʒ.v.poi che ſono bene tri ti uſa con glialtri & da lamactina & laſera circa di.ʒ.v. Pure egli ſi/ roppo di pſilio utile atiſichi febricanti.℞.ſpodio ſeme di porcellana ſe/ me di mele cotogne papaueri bianchi añ.ʒ.ii.pſilio mondo.ʒ.v.ſugo di petacciuola cotto & ſpurato.ʒ.xx.granchi di fiume lauati al modo dec to.ʒ.xx.quoci in libbre.iii.dacqua che torni.i.& con libbre una di zuc chero fa ſiroppo da la mactina & la ſera con ſugo de arnogloſſa & e ef ficace Et quando ſi da con queſta poluere.℞.pſilio gomma arabica dra ganto bolo armeno añ.da con ſiroppo prẽdcto & ſugo di petacciuola. Figluolo di Zaccharia arazi le ulcerationi del polmone quando nõ ſo no ãtiche ma ãco neſce qualche poco diſangue et eſce cõtoſſe ſono poſ ſibile aguarire o uero curare:da loro adunque quando nõ ue febbre lac te di freſco munto: & quando eſſi hanno febbre da acqua dorzo con granchi di fiume o con ſiroppo di papaueri & per fine chelloro anelito non ſi conſtrigne da trociſci di papaueri iquali ſono.℞.papaueri biãchi ſeme di zuccha cetriuoli mondi añ.ʒ.xiiii. dragãti amido gomma ara bica ſugo di regolitia añ.ʒ.v.incenſo maſchio bolo armeno & ſangue di dragone karabe añ.ʒ.ii.mirra cenamomo oppio añ.ʒ.i.fa trociſci & da con ſiroppo di papaueri o con ſugo di mortina Et quando cõ queſte coſe ſi cõſtrigneſſe lanelito da quelle coſe che lallargano& che ſpurga no la materia o uero la marcia come e ſiroppo de yſopo & ſimili. Sa bor lohoc utile a tiſichi & conſumati.Recipe herba decta teſticholi di uolpe .ʒ.iii. bacultembue caxare añ.ʒ.i.ceci dolci triti.ʒ.iii.ſeme dipa pauero biancho.ʒ.i.et.S.orzo mondo.ʒ.i.paſſule ſenza noccioli fichi ſecchi carne di dacteri añ.ʒ.ii.granchi di fiume.ʒ.iii. quoci tucto in li bre.iiii.dacqua che torni libbre.ii.et.S.et poi togli zucchero et penni/ ti añ.libbre dua et teſticoli di uolpe leſſi inlacte dolce.ʒ.iii.o con.ʒ.iii. dolio di mandorle dolci quoci tanto che baſti et poi ui metti ſu papaue ro biancho et ſugho di regolitia et ſeme di cedriuoli et di melloni et di zuccha et cennamomo ſeme di bambagia purgato ſeme di malua fio/ ri di borrana añ.ʒ.iii.amido draganti gomma arabica añ.ʒ.ii.carne di

dacteri passule senza grani añ.3.v.trita& cõfici colle p̃dicte& e buono Figluolo di serapiõe cõfectione deiacur utile a catarro acuto & tisico p esso uenuto.Recipe seme di papaueri bianchi & neri añ.3.ii.&.S.radice di regolitia .3.i.et.S.seme di cotogne seme di malbauischio añ.ʒ i.et.S.draganti.ʒ.mezza mettiui su libbre.v. dacqua piouana & lassa il dí & la nocte et poi quoci si che manchi le due parti et agiugni mele lib.i.rob lib.i.et.S.penniti .libbre.S. quoci a lento fuocho tanto che si a spesso chome mele da la mactina con acqua dorzo et la sera pigli di queste pillole.Recipe seme di porcellana.3.cinque draganti gomma a rabica añ.3.iii.seme di zuccha schorticato et seme di cotogne scortica to añ.dragme septe fa formelle simili a lupini con muscellagine di seme di cotogne da che letengha sulla lingua.

DELLE INFIRMITA DEL QVORE

Infirmita di quore e debilita et picchiamento et tremore et stramortimento Et queste infirmitadi hanno quasi uno medesimo fondamento et principio non altrimenti tra se differenti se none o per piu o per meno forti. Le chose che fanno queste infirmitadi quando che sono deboli et remisse dando debilita contra fondamento della uirtu fanno allora la debilita del quore Et piu forte faccendo commotione che offende in esso che fa cadere la diuersita nelle differentie del mouimento del quore sensibilmente da comprendere che sono di grã de alpiccholo et di ueloce al tardo et di rarita a spesseza et perlo contrario allora si fanno due constitutioni: o quelle si fanno nõ integre ne in ogni hora ma con certa interpollatione et uicenda et fassi polso di quore o interamente o con certa continuatione et fassi tremore di quore et quando sono si forte si che impriemano piu fortemente le loro impressioni offendenti piu et affoganti imouimenti suoi et che si racchiudino gli spiriti dentro o che essi gliaspẽgano senza dare sosta et che gli raunino alloro principio o taglino senza quelli che sono nel quore fanno allora stramortire et quando gli uincono con uictoria ultimata sopra lanatura in modo che lo spirito et il caldo della uita si spengha nel suo fondamento et principio sono cagione di morte.Le cagioni che fã no queste infirmitadi alchune sono corporali et quali sono di fuori dal

corpo Et le corporee o ſono in eſſo quore o ne membri comunicanti a eſſo o per uicinita o remoſſa comunicatione. Le cagioni che ſono nel quore offendenti eſſo o eſſe ſono malitia di complexione ſenza materi a o eſſa e materia ſanguinea collerica flegmatica melanconica o uentoſa. Et la malitia della complexione ſignoreggiante il quore lo indebi liſce et la debilita facta forte per fine in tanto che commuoua la uirtu fanno tremore & il tremore ſopraueniente fa ſtramortire Et loſtramor tire fortemente e la cagione fortiſſima deſſo ſpegne la uita & uccide. Et la malitia della complexione fredda e piu ſoſpecta che la calda per lo elongarſi dalla uita. Et la ſecca piu che lumida poſto che lumida ſia ſignoreggiante nella diſpoſitione del corpo Et con queſto anco alcuna uolta e cagione di prefocatione & di morte ſubitana. La ſolutione del continuita & apoſtematione la uirtu non ſoffera farſi nel quore anco ſono cagione de diſſolutione & di morte & chome le concioſia choſa chel dolore in eſſo ſia cagione di ſtramortimento & di morte. Diſſe Galieno che la malitia della complexione pura o con materia fa ī ogni parte del corpo ſenſibile leſione & dolore & chome nolla fara nel quo re ſaremo adunque ingannati & diremo lalteratione nel quore non ſi potere curare & noi diciamo che laradice prepoſta e cagione delle in firmita del quore o non ſi confermano perche non ſono ſtabili & allo ra lordine del medicare e nella ſalute o eſſo ſi confirma dirizanteſi al la morte. Diſtinguiamo nelle cagioni delle infirmita del quore che ſo no dalli altri membri pero che la offeſa cadente ne panniculi & ne mē bri che circundano il quore mentre che rimbomba aeſſo e cagione ōl le infirmitadi predecte. Et la offenſione che aduiene nel ceruello e an cho cagione a quello chome nella epilenſia capogirli ſmania & melan conia poſto che ſi ficchi nel ceruello nō dimeno terminano nel quore & ſono cagione delle īfirmitadi ſue: & deſſe e ilfluxo ōl ſangue ōl naſo o dōde che ſia. Particip̄a āco col core piu ītrīſicamēte loſtomaco & dā nogli cagione della offeſa & ꝑpriamente qñ il cibo ſi corrōpe ī eſſo & la coſa uenenoſa o ſe in eſſo e humore mordicatīo o di mala q̄lita o ui treo uiſcoſo o repletione cōmotiua lafame grāde o dolore acuto & pū gitiuo o nella boccha ſua ſaranno bollicine o ulceratione putride. Et Paulo diſſe che le infirmitadi che ſono uicine alla boccha delloſtoma

GIOVANNI
MESUE
DELLE
MEDICINE

F10
8
90

